



BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO F.I.L.A.

AL 31 DICEMBRE 2025

BILANCIO D'ESERCIZIO DI F.I.L.A. S.p.A.

AL 31 DICEMBRE 2025

F.I.L.A. – Fabbrica Italiana Lapis ed Affini S.p.A.

Via XXV Aprile 5 Pero (MI)

INDICE

I - Informazioni Preliminari.....	3
Organi di Amministrazione e Controllo.....	3
Descrizione sintetica del Gruppo F.I.L.A.	4
Struttura del modello organizzativo	6
II - Relazione degli Amministratori sulla Gestione.....	8
Scenario Macroeconomico.....	8
Dati di sintesi	11
Principali Dati Economici, Patrimoniali e Finanziari del Gruppo F.I.L.A.	18
Risultati economici esclusi gli oneri netti non ricorrenti	18
La stagionalità del settore di attività	22
Risultati della gestione patrimoniale e finanziaria	24
Analisi della Situazione Finanziaria	29
Investimenti.....	35
Altre Informazioni	36
Direzione e Coordinamento	36
Azioni Proprie	36
Rapporti con Parti Correlate	37
Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'Esercizio	38
Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio	40
Evoluzione prevedibile della gestione e prospettive per l'esercizio in corso	40
Continuità aziendale.....	41
Informazioni e Gestione dei Rischi Finanziari di Impresa.....	42
Corporate Governance	59
Prospetto di Raccordo tra il Patrimonio Netto della Capogruppo e il Patrimonio Netto del Consolidato	60
Rendicontazione consolidata di sostenibilità	62
Informazioni generali.....	62
Informazioni ambientali.....	109
Informazioni sociali	136
Informazioni sulla governance.....	171
Attestazione del Dirigente Preposto e degli Organi Delegati	180
Relazione della Società di Revisione ai sensi dell'art. 14-bis del D.lgs 27 gennaio 2010 n. 39.....	181
III - Bilancio consolidato del Gruppo F.I.L.A. al 31 dicembre 2025	187
Prospetti contabili di bilancio consolidato	187
Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria.....	187
Prospetto del Conto Economico Complessivo.....	188
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto	189
Rendiconto Finanziario consolidato.....	190
Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria con indicazione dei rapporti con parti correlate ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006	192
Prospetto del Conto Economico Complessivo con indicazione dei rapporti con parti correlate ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006	193
Note Illustrative al Bilancio Consolidato del Gruppo F.I.L.A.	194
Informativa per settore operativo	226
Business Segments – Situazione Patrimoniale e Finanziaria	227

Business Segments – Conto Economico	228
Business Segments – Altre Informazioni Complementari	229
Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio	296
Impegni e Garanzie	296
Rapporti con Parti Correlate	298
Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob	308
Allegati	309
Allegato 1 - Elenco delle società incluse nel perimetro di consolidamento e delle altre partecipazioni	309
Transazioni Derivanti da Operazioni Atipiche e/o Inusuali	310
Attestazione del Dirigente Preposto e degli Organi Delegati	311
Relazione della Società di Revisione ai sensi dell'art. 14 del D.lgs 27 gennaio 2010 n. 39	312

IV – Bilancio d'esercizio di F.I.L.A. S.p.A. al 31 dicembre 2025.....320

Prospetti contabili del bilancio d'esercizio di F.I.L.A. S.p.A.	320
Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria	320
Prospetto del Conto Economico Complessivo	321
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto	322
Rendiconto Finanziario	323
Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006	325
Prospetto del Conto Economico Complessivo ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006	326
Note Illustrative al Bilancio d'Esercizio di F.I.L.A. S.p.A.	327
Rapporti con Parti correlate	404
Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob	404
Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio	405
Transazioni Derivanti da Operazioni Atipiche e/o Inusuali	406
Considerazioni conclusive	407
Attestazione del Dirigente Preposto e degli Organi Delegati	408
Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 redatta ai sensi dell'art. 153, del D. Lgs. 58/1998	409
Relazione della Società di Revisione ai sensi dell'art. 14 del D.lgs 27 gennaio 2010, n. 39	427

I - Informazioni Preliminari

Organi di Amministrazione e Controllo

Consiglio di Amministrazione

Presidente (*)	Giovanni Gorno Tempini
Amministratore Delegato (**)	Massimo Candela
Consigliere Delegato (**)	Luca Pelosin
Consigliere non esecutivo	Annalisa Matilde Barbera
Consigliere non esecutivo (*)	Gianna Luzzati
Consigliere non esecutivo (*)	Carlo Paris
Consigliere non esecutivo (*)	Donatella Sciuto

(*) Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 148 del TUF e dell'art.3 del Codice di Autodisciplina.

(**) Amministratore esecutivo

Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate

Gianna Luzzati
Carlo Paris
Donatella Sciuto
Annalisa Matilde Barbera

Comitato per la Remunerazione

Donatella Sciuto
Gianna Luzzati
Annalisa Matilde Barbera

Collegio Sindacale

Presidente	Gianfranco Consorti
Sindaco Effettivo	Sonia Ferrero
Sindaco Effettivo	Pietro Michele Villa
Sindaco Supplente	Stefano Amoroso
Sindaco Supplente	Tina Marcella Amata

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Descrizione sintetica del Gruppo F.I.L.A.

Il Gruppo F.I.L.A. (di seguito anche il “Gruppo”) opera nel settore della produzione e commercializzazione di prodotti per l’espressione creativa, realizzando articoli per colorare, disegnare, modellare, scrivere e dipingere, quali pastelli legno, pastelli cera, paste da modellare, gessetti, colori ad olio, acrilico, acquerello, tempera, carta per le belle arti, la scuola ed il tempo libero.

Il Gruppo F.I.L.A. conta, al 31 Dicembre 2025, 19 stabilimenti produttivi, 31 filiali operative nel mondo, impiega oltre 2.600 persone ed è divenuto un’icona della creatività in molti Paesi del mondo grazie a marchi come GIOTTO, DAS, LYRA, Canson, Maimeri, Daler-Rowney Lukas, Ticonderoga, Pacon, Strathmore, Princeton e Arches.

Fondata a Firenze nel 1920 da due nobili famiglie toscane, i conti della Gherardesca e i Marchesi Antinori, F.I.L.A. S.p.A. (nel seguito anche la “Società”) è stata segnata negli ultimi vent’anni da un processo di espansione internazionale avvenuto attraverso una serie di acquisizioni strategiche. Le acquisizioni della Società, negli anni, hanno riguardato: (i) la società italiana Adica Pongo nel 1994, una società leader nel settore della pasta per modellare rivolta ai bambini; (ii) la società spagnola Spanish Fila Hispania S.L. (ex Papeleria Mediterranea S.L.) nel 1997, ex distributore in esclusiva del Gruppo in Spagna; (iii) la società francese Omyacolor S.A. nel 2000, una società leader nel settore della produzione di gessetti e di paste modellanti; (iv) il Gruppo statunitense Dixon Ticonderoga nel 2005, leader nella produzione e commercializzazione di matite nel continente americano e operativa tramite società controllate nei mercati canadese, messicano, cinese ed europeo; (v) il Gruppo tedesco LYRA nel 2008, che ha permesso al Gruppo di entrare nel mercato tedesco, scandinavo e dell’Asia orientale; (vi) il ramo d’azienda operato da Lapiceria Mexicana nel 2010, uno dei maggiori concorrenti locali nel segmento delle matite colorate e in grafite di fascia economica; e (vii) il ramo d’azienda operato da Maimeri S.p.A. nel 2014, attivo nella produzione e vendita di colori e accessori per le belle arti. A queste operazioni, a conclusione di un percorso iniziato nel 2011 con l’acquisto di una partecipazione di collegamento, si è aggiunta nel 2015 l’acquisto della quota di controllo nella società indiana DOMS Industries Pvt Ltd (viii). Nel corso del 2016, il Gruppo F.I.L.A. ha rafforzato il proprio percorso di sviluppo attraverso acquisizioni strategiche nel settore *Art&Craft*, proponendosi di diventare il *player* di riferimento in questo settore. In data 3 Febbraio 2016 F.I.L.A. S.p.A. ha acquisito il controllo del Gruppo Daler-Rowney Lukas, storico marchio che produce e distribuisce dal 1783 articoli e accessori per il settore *Art&Craft* con una presenza diretta nel Regno Unito, Repubblica Dominicana, Germania e USA (ix). Nel mese di Settembre 2016, il Gruppo F.I.L.A. ha acquisito l’intero capitale sociale di St. Cuthberts Holding Limited e la società operativa St. Cuthberts Mill Limited, storica cartiera inglese, fondata nel 1907, attiva nell’area sud-ovest dell’Inghilterra nella produzione della carta da disegno di alta qualità per fini artistici (x). Nel mese di Ottobre 2016, F.I.L.A. S.p.A. ha perfezionato l’acquisto del gruppo Canson, fondato nel 1557 dalla Famiglia Montgolfier con sede in Francia ad Annonay che

possiede uno stabilimento di produzione in Francia e siti di conversione e distribuzione in Italia, Francia, Cina, Australia e Brasile. I prodotti Canson sono presenti in oltre 120 paesi ed è il marchio più prestigioso al mondo nell'ambito della produzione e distribuzione di carte ad alto valore aggiunto per le belle arti, il disegno, il tempo libero e la scuola ma anche per le edizioni artistiche, la stampa tecnica e digitale (xi).

Nel mese di Giugno 2018, F.I.L.A. S.p.A., tramite la sua controllata americana Dixon Ticonderoga Co. (U.S.A.), ha consolidato il proprio ruolo di *player* di riferimento negli Stati Uniti d'America perfezionando l'acquisizione del Gruppo americano Pacon che attraverso marchi quali Pacon, Riverside, Strathmore e Princeton, è tra i principali operatori nel mercato statunitense dei prodotti per i settori scuola e *Art&Craft*. Dixon Ticonderoga Co. (U.S.A.) è stata successivamente fusa nella società Pacon Corporation (U.S.A.), che ha in seguito cambiato ragione sociale in Dixon Ticonderoga Co. (U.S.A.) (xii).

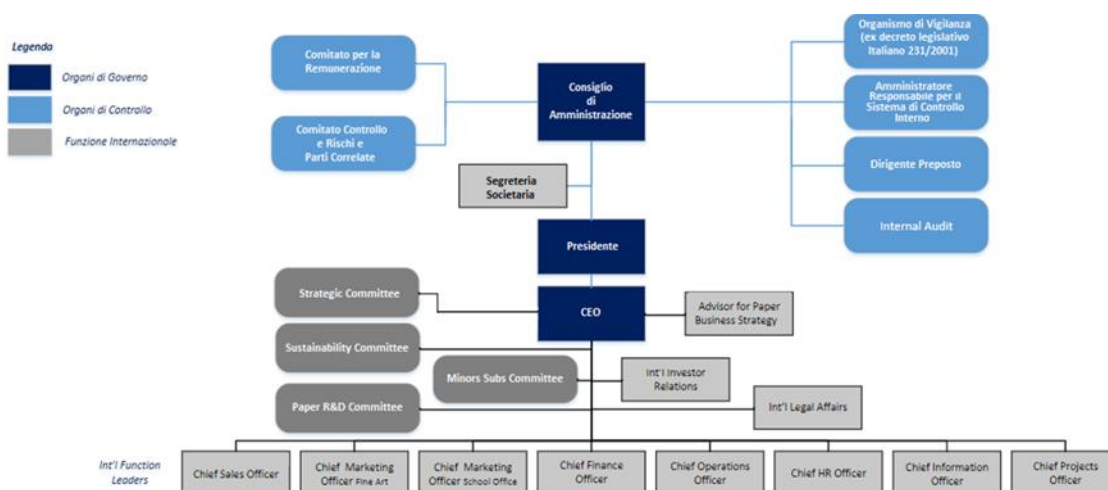
In data 2 Marzo 2020 F.I.L.A.- Arches S.A.S., società francese controllata al 100% da F.I.L.A S.p.A., ha perfezionato l'acquisto dal Gruppo Ahlstrom-Munksjö del ramo d'azienda specializzato nel *fine art* operante attraverso il marchio ARCHES® (xiii).

In data 8 Febbraio 2022 è avvenuta, da parte della controllata inglese Daler Rowney Ltd, l'acquisizione del 100% della società inglese Creative Art Products Limited, situata a Manchester (Regno Unito), specializzata nello *school* e attiva nella produzione e distribuzione di una vasta gamma di materiali artistici per bambini, sia a marchio *Scola* che *Private label* (xiv).

In data 20 Dicembre 2023 si è concluso con successo il percorso di quotazione della controllata DOMS Industries Limited sul *National Stock Exchange of India*. Nell'ambito della quotazione, F.I.L.A S.p.A. è rimasta comunque l'azionista singolo più rilevante della società post quotazione in quanto titolare del 30,6% del capitale sociale. In data 19 Dicembre 2024 a seguito del completamento del collocamento delle azioni della società collegata indiana DOMS Industries Limited, F.I.L.A S.p.A. ha ridotto la propria partecipazione al 26,01% del capitale sociale, rimanendo comunque il maggior azionista singolo della società indiana (xv).

Struttura del modello organizzativo

Di seguito si riporta il modello organizzativo adottato da F.I.L.A. S.p.A.





RELAZIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO F.I.L.A. ED AL BILANCIO D'ESERCIZIO DI F.I.L.A. S.p.A.

AL 31 DICEMBRE 2025

II - Relazione degli Amministratori sulla Gestione

Scenario Macroeconomico

Nel 2025 lo scenario macroeconomico internazionale si è confermato articolato e caratterizzato da un significativo grado di incertezza.

Il commercio mondiale è atteso in crescita nel 2026 a ritmi moderati, sostanzialmente in linea con l'andamento del prodotto globale. Le prospettive degli scambi internazionali restano tuttavia soggette a rischi legati al contesto geopolitico e alle possibili evoluzioni delle politiche commerciali delle principali economie. I prezzi delle materie prime energetiche hanno mostrato andamenti differenziati: il prezzo del petrolio ha registrato variazioni contenute, mentre le quotazioni del gas naturale continuano ad essere caratterizzate da volatilità, influenzate da fattori sia di domanda sia di offerta.

Nell'area dell'euro la crescita economica nel corso del 2025 si è mantenuta moderata, risentendo della debolezza della domanda estera e della dinamica ancora contenuta di consumi e investimenti. L'andamento del settore manifatturiero permane debole, mentre il comparto dei servizi continua a rappresentare il principale fattore di sostegno all'attività economica. L'inflazione si è progressivamente ridimensionata, collocandosi su livelli prossimi all'obiettivo del 2% perseguito dalla Banca Centrale Europea.

In tale contesto la Banca Centrale Europea ha avviato nel corso del 2025 un graduale allentamento della politica monetaria attraverso successive riduzioni dei tassi di interesse di riferimento. Nonostante il progressivo miglioramento delle condizioni finanziarie, la dinamica del credito nell'area dell'euro rimane complessivamente moderata, riflettendo un contesto di elevata incertezza e una domanda ancora prudente da parte di famiglie e imprese.

Le più recenti proiezioni degli esperti dell'Eurosistema indicano per l'area dell'euro una crescita economica moderata nel prossimo triennio, con un'espansione del prodotto di poco superiore all'1% annuo nel periodo 2025-2027 e un'inflazione che dovrebbe stabilizzarsi su valori prossimi all'obiettivo del 2% nel medio periodo.

Il mercato di riferimento del Gruppo F.I.L.A. è stato influenzato da un contesto macroeconomico complesso, principalmente caratterizzato dall'incertezza legata all'aumento delle tariffe negli Stati Uniti e dal taglio dei fondi governativi destinati alle scuole negli USA e nel Regno Unito.

In Nord America, dopo il forte calo nei mesi di aprile e maggio, abbiamo assistito ad un miglioramento progressivo della *performance* operativa. L'Europa è tornata a crescere nel secondo semestre guidata dalle *performance* positive in Francia, Spagna e in Turchia. Il Centro-Sud America ha invece risentito

del calo registrato in Messico a causa della maggiore concorrenza di prodotti importati illegalmente, attualmente oggetto di ulteriori restrizioni da parte delle autorità messicane.

In tale scenario, l'attenzione del *management* del Gruppo F.I.L.A. è riposta, in continuità con l'anno precedente, sul contenimento dei costi fissi, la semplificazione dei processi e la riorganizzazione degli impianti produttivi, con l'obiettivo di mantenere la marginalità del Gruppo a livelli di assoluto rilievo. Nell'ambito del piano di riorganizzazione intrapreso dal Gruppo F.I.L.A., volto a concentrare le proprie risorse in *business areas* ritenute strategiche e cogliere nuove opportunità di sviluppo, si inserisce la chiusura dello stabilimento produttivo in Cina. Le attività svolte presso lo stesso sono state trasferite presso gli stabilimenti produttivi già presenti in Messico e India.

Nuove iniziative di *marketing* e commerciali saranno realizzate per supportare al meglio la crescita del fatturato, sfruttando anche la validità della gamma di prodotti DOMS che continuerà a svolgere un ruolo strategico nei progetti industriali del Gruppo F.I.L.A.. In tale ottica, la recente acquisizione di Seven, perfezionata nel mese di Gennaio 2026, rappresenta un passo strategico fondamentale per il rafforzamento e l'ampliamento del Gruppo, aprendo nuove opportunità di crescita. L'operazione consente di affrontare in modo più efficace il problema del tasso di natalità in Europa, di ampliare il portafoglio marchi e di consolidare la presenza nel segmento dei prodotti scolastici, mantenendo al contempo un elevato livello di redditività e di generazione di liquidità. Sulla base del successo della *partnership* con DOMS, il Gruppo F.I.L.A. mira a replicare questa strategia nel mercato degli zaini, sia per il mercato indiano che a livello globale, sfruttando il *know-how* combinato del settore, la rete di distribuzione e l'esperienza produttiva di Seven e DOMS.

Si espongono di seguito, i dati relativi all'inflazione e alla variazione percentuale del prodotto interno lordo (P.I.L.) delle principali nazioni in cui le società del Gruppo F.I.L.A. operano:

	Nazione	31 dicembre 2025		31 dicembre 2024	
		Inflazione	PIL	Inflazione	PIL
Euro zone	Italia	1,59%	0,55%	1,17%	0,96%
	Spagna	2,80%	2,83%	2,35%	1,76%
	Portogallo	2,60%	2,40%	2,60%	3,22%
	Grecia	2,62%	1,97%	2,44%	1,27%
	Francia	1,01%	0,92%	1,27%	0,25%
	Turchia	33,25%	4,93%	46,64%	1,55%
	Germania	2,20%	0,28%	2,30%	0,48%
	Polonia	2,97%	3,85%	4,80%	1,78%
Nord America	Svezia	0,93%	2,45%	1,31%	1,49%
	USA	2,88%	2,08%	2,74%	2,51%
	Canada	1,98%	1,42%	2,04%	2,33%
Latin America	Messico	4,77%	(0,19%)	4,77%	3,22%
	Cile	4,59%	1,86%	4,59%	3,46%
	Argentina	33,90%	3,32%	154,36%	(3,30%)
BRICs	Cina	(0,21%)	4,80%	0,19%	4,90%
	India	2,87%	7,98%	2,93%	7,26%
	Brasile	5,18%	1,82%	4,39%	3,31%
	Russia	11,55%	3,80%	11,55%	3,83%
Altri	Sud Africa	2,81%	1,94%	4,24%	1,68%
	Australia	3,24%	2,05%	2,81%	1,40%

Fonte: OECD Dicembre 2025

Dati di sintesi

I principali valori economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo F.I.L.A., conseguiti al 31 Dicembre 2025, sono di seguito riportati:

	31 Dicembre 2025	% sui ricavi	31 Dicembre 2024	% sui ricavi	Variazione 2025 - 2024	
<i>valori in migliaia di Euro</i>						
Ricavi	572.213	100,0%	612.583	100,0%	(40.370)	-6,6%
Margine Operativo Lordo ⁽¹⁾	95.116	16,6%	109.045	17,8%	(13.929)	-12,8%
Risultato Operativo	59.073	10,3%	63.867	10,4%	(4.795)	-7,5%
Risultato della Gestione Finanziaria	(32.588)	-5,7%	42.941	7,0%	(75.529)	-175,9%
Totale Imposte sul reddito	(9.936)	-1,7%	(25.962)	-4,2%	16.025	61,7%
Risultato del periodo del Gruppo F.I.L.A.	14.455	2,5%	81.767	13,3%	(67.312)	-82,3%

Risultato per azione (centesimi di €)

base	0,28	1,61
diluito	0,28	1,57

<i>NORMALIZZATO AL NETTO DEGLI ONERI NETTI NON RICORRENTI - valori in migliaia di Euro</i>	31 Dicembre 2025	% sui ricavi	31 Dicembre 2024	% sui ricavi	Variazione 2025 - 2024		effetti IFRS 16	Normalizzazioni per oneri non ricorrenti
Ricavi	572.213	100,0%	612.583	100,0%	(40.370)	-6,6%		
Margine Operativo Lordo ⁽¹⁾	105.160	18,4%	118.221	19,3%	(13.060)	-11,0%	12.779	(10.044)
Margine Operativo Lordo esclusi effetti IFRS16	93.259	16,3%	103.065	16,8%	(9.806)	-9,5%	11.901	(10.044)
Risultato Operativo	69.199	12,1%	83.354	13,6%	(14.155)	-17,0%	3.257	(10.126)
Risultato della Gestione Finanziaria	(23.224)	-4,1%	(22.836)	-3,7%	(388)	-1,7%	(3.246)	(9.364)
Totale Imposte sul reddito	(11.469)	-2,0%	(20.409)	-3,3%	8.940	43,8%	112	1.532
Risultato del periodo del Gruppo F.I.L.A.	33.029	5,8%	40.934	6,7%	(7.905)	-19,3%	92	(18.574)

Risultato per azione (centesimi di €)

base	0,65	0,81
diluito	0,64	0,79

	31 Dicembre 2025	31 Dicembre 2024	Variazione 2025 - 2024
<i>valori in migliaia di Euro</i>			
Flusso di Cassa Netto da Attività Operativa	63.739	108.615	(44.875)
Free Cash Flow to Equity	35.615	67.700	(32.085)
Investimenti netti ⁽³⁾	(16.225)	(13.144)	(3.081)
% investimenti netti sui ricavi	2,8%	2,1%	

	31 Dicembre 2025	31 Dicembre 2024	Variazione 2025 - 2024	di cui: effetti IFRS 16
<i>valori in migliaia di Euro</i>				
Capitale Investito Netto	769.210	813.883	(44.673)	(7.209)
Indebitamento Finanziario Netto - Gruppo F.I.L.A. ⁽²⁾	(189.529)	(181.079)	(8.450)	7.459
Indebitamento Finanziario Netto esclusi IFRS16 e MTM	(135.598)	(119.521)	(16.077)	
Patrimonio Netto	(579.681)	(632.803)	53.122	(250)

(1) Il Margine Operativo Lordo (MOL) corrisponde al "Risultato Operativo" escluso le voci "Ammortamenti", "Ripristini (Svalutazioni) di Crediti Commerciali e altri Crediti" e "Ripristini (Svalutazioni) di Altre Attività" ed è direttamente desumibile dal prospetto di conto economico complessivo;

(2) Indicatore della struttura finanziaria netto determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti nonché delle attività finanziarie correnti. L'indebitamento finanziario netto definito dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e dal richiamo di attenzione Consob n. 5/21 del 29 Aprile 2021, esclude le attività finanziarie non correnti.

(3) Gli "Investimenti netti" corrispondono alla somma delle seguenti voci del Rendiconto Finanziario: "Totale (Investimenti)/Disinvestimenti in Attività Immateriali" e "Totale (Investimenti)/Disinvestimenti in Immobili, Impianti e Macchinari".

Normalizzazioni 2025:

- ▶ La normalizzazione operata a livello di “Margine Operativo Lordo” al 31 Dicembre 2025 si riferisce al netto tra proventi ed oneri operativi non ricorrenti che risulta pari a circa 10,0 milioni di Euro e che include oneri per progetti di efficientamento della struttura organizzativa e dei processi aziendali per 7,4 milioni di Euro, principalmente riconducibili ai costi di ristrutturazione a seguito della chiusura delle *operations* in Cina, che comprendono le spese per la dismissione degli impianti, il trasferimento delle attrezzature, la liquidazione del personale e altri costi associati alla cessazione delle attività produttive, la quota del periodo relativa ai piani di incentivazione “*Performance Shares 2022-2026 e 2025-2029*” a medio-lungo termine per 1,6 milioni di Euro, costi e consulenze relative a progetti straordinari per 1,1 milioni di Euro;
- ▶ Sul “Risultato Operativo”, la normalizzazione ammonta a 10,1 milioni di Euro per i sopracitati effetti sul “Margine Operativo Lordo” e per l’adeguamento a *fair value* dei *tangible assets* per 0,1 milioni di Euro;
- ▶ La normalizzazione operata a livello di “Risultato della gestione finanziaria”, pari a 9,4 milioni di Euro, si riferisce principalmente alle differenze cambio negative non realizzate su disponibilità liquide straordinarie in dollari statunitensi generate dalla cessione del 4,57% delle azioni della collegata DOMS Industries Limited il 19 Dicembre 2024;
- ▶ La normalizzazione del “Risultato del periodo del Gruppo F.I.L.A.” al 31 Dicembre 2025 ammonta a 18,6 milioni di Euro principalmente per i sopracitati effetti sul “Risultato Operativo” e sul “Risultato della gestione finanziaria”, al netto del relativo fiscale pari a 1,5 milioni di Euro e per dell’effetto su terze parti principalmente dovuto al deconsolidamento della società controllata russa Fila Stationary O.O.O..

Normalizzazioni 2024:

- ▶ La normalizzazione operata a livello di “Margine Operativo Lordo” al 31 Dicembre 2024 si riferisce al netto tra proventi ed oneri operativi non ricorrenti che risulta pari a circa 9,2 milioni di Euro e che include oneri per progetti di efficientamento della struttura organizzativa e dei processi aziendali per 5,9 milioni di Euro, costi e consulenze relative a progetti straordinari per 2,8 milioni di Euro, la quota del periodo relativa al piano di incentivazione “*Performance Shares 2022-2026*” a medio-lungo termine per 1,0 milioni di Euro e proventi non ricorrenti pari a 0,6 migliaia di Euro;
- ▶ Sul “Risultato operativo”, la normalizzazione ammonta a 19,5 milioni di Euro per i sopracitati effetti sul “Margine Operativo Lordo” e per l’adeguamento a *fair value degli intangible assets* per 8,4 milioni di Euro, dei *tangible assets* per 1,1 milioni di Euro e dei *biological assets* per 1,3 milioni di Euro;

➤ La normalizzazione operata a livello di “Risultato della gestione finanziaria” pari a 65,8 milioni di Euro, e si riferisce principalmente alla plusvalenza realizzata per la cessione del 4,57% della società collegata indiana DOMS Industries Limited per 67,0 milioni di euro oltre ad oneri finanziari legati all’operazione stessa per 1,2 milioni di Euro;

➤ La normalizzazione del “Risultato del periodo del Gruppo F.I.L.A.” al 31 Dicembre 2024 ammonta a 40,8 milioni di Euro principalmente per i sopracitati effetti sul “Risultato Operativo” e sul “Risultato della gestione finanziaria”, al netto del relativo effetto fiscale pari a 5,6 milioni di Euro, principalmente afferente all’imposta registrata sulla plusvalenza realizzata per la cessione del 4,57% della società collegata indiana DOMS Industries Limited.

Al fine di facilitare la comprensione dell’andamento della gestione economica e finanziaria del Gruppo F.I.L.A., in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni Indicatori Alternativi di *Performance* che non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS. Tali indicatori rappresentano altresì gli strumenti che facilitano gli Amministratori nell’individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa gli investimenti, l’allocazione di risorse e altre decisioni operative. Gli Indicatori Alternativi di *Performance* non sono indicatori definiti dagli IFRS, pertanto la determinazione degli stessi potrebbe non essere confrontabile con simili indicatori di *performance* ed informativa di bilancio di altre entità.

Gli Indicatori Alternativi di *Performance* sono costruiti esclusivamente a partire da dati contabili storici del Gruppo e sono determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di *Performance* emessi dall’ESMA in data 5 ottobre 2015 (2015/1415) come da comunicazione CONSOB n. 92543 del 3 Dicembre 2015, dall’ESMA in data 17 Aprile 2020 “*ESMA Guidelines on Alternative Performance Measures (APMs)*” e in data 28 Ottobre 2022 nella sezione 3 dell’“*European common enforcement priorities for 2022 annual financial reports*”.

Gli Indicatori Alternativi di *Performance* utilizzati sono di seguito illustrati:

Margine Operativo Lordo o EBITDA: corrisponde al Risultato del Periodo, rettificato delle seguenti componenti: (i) Totale Imposte sul reddito, (ii) Ammortamenti e Svalutazioni e il (iii) Risultato della Gestione Finanziaria. Tale indicatore è utilizzato dal Gruppo F.I.L.A. come *target* per il controllo di gestione interno e nelle presentazioni esterne (agli analisti e agli investitori) e rappresenta una unità di misura per la valutazione delle *performance* operative del Gruppo F.I.L.A. e della società F.I.L.A. S.p.A..

Nella tabella che segue è riportata la riconciliazione del Risultato del Periodo con il Margine Operativo Lordo o EBITDA:

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Risultato del periodo attribuibile ad interessenze di terzi	2.093	(921)
Risultato del periodo attribuibile ai soci della controllante	14.455	81.767
Risultato del Periodo	16.548	80.846
Totale Imposte sul reddito	9.936	25.962
<i>Imposte Correnti</i>	12.194	24.080
<i>Imposte Differite ed Anticipate</i>	(2.258)	1.881
Ammortamenti e Svalutazioni	36.043	45.178
<i>Ammortamenti</i>	32.086	34.876
<i>Ripristini (Svalutazioni) di Crediti Commerciali e Altri Crediti</i>	3.303	(1.008)
<i>Ripristini (Svalutazioni) di Altre Attività</i>	655	11.309
Risultato Gestione Finanziaria	32.588	(42.941)
<i>Proventi Finanziari</i>	(11.711)	(77.919)
<i>Utile derivante dalla perdita del controllo su società controllata</i>	(26)	-
<i>Oneri Finanziari</i>	47.451	38.041
<i>Proventi/Oneri da Partecipazioni Valutate con il Metodo del Patrimonio Netto</i>	(3.126)	(3.063)
Margine Operativo Lordo o EBITDA	95.116	109.045

Margine Operativo Lordo o EBITDA esclusi gli oneri netti non ricorrenti e IFRS16: corrisponde al Margine Operativo Lordo o EBITDA escludendo i seguenti effetti: (i) Oneri netti non ricorrenti su Margine Operativo Lordo o EBITDA, (ii) effetti dell'IFRS 16 (*Cost Offset*) e (iii) Oneri non ricorrenti IFRS 16.

Margine Operativo Lordo o EBITDA esclusi gli oneri netti non ricorrenti: corrisponde al Margine Operativo Lordo o EBITDA escludendo gli oneri netti non ricorrenti su Margine Operativo Lordo o EBITDA.

Si riporta di seguito la riconciliazione dei due sopracitati Indicatori Alternativi di *Performance*:

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Margine Operativo Lordo o EBITDA	95.116	109.045
Oneri per progetti di efficientamento della struttura organizzativa e dei processi aziendali	7.371	5.935
Piano di incentivazione "Performance shares 2022-2026 e 2025-2029"	1.609	1.050
Costi e consulenze relative a progetti straordinari	1.064	2.814
Proventi non ricorrenti (Rimborso assicurativo)	-	(623)
Oneri netti non ricorrenti su Margine Operativo Lordo o EBITDA	10.044	9.175
Margine Operativo Lordo o EBITDA esclusi gli oneri netti non ricorrenti	105.160	118.221
Effetti IFRS 16 (<i>Cost Offset</i>)	(12.779)	(16.197)
Oneri non ricorrenti IFRS 16	878	1.042
Margine Operativo Lordo o EBITDA esclusi gli oneri netti non ricorrenti e IFRS16	93.259	103.065

Risultato Operativo o EBIT: rappresenta il “Risultato Operativo” direttamente desumibile dal prospetto di conto economico consolidato e corrisponde al “Margine Operativo Lordo o EBITDA”, rettificato delle seguenti componenti: (i) Ammortamenti, (ii) Ripristini (Svalutazioni) di Crediti Commerciali e Altri Crediti e (iii) Ripristini (Svalutazioni) di Altre attività.

Nella tabella che segue è riportata la riconciliazione del Margine Operativo Lordo o EBITDA con il Risultato Operativo o EBIT:

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Margine Operativo Lordo o EBITDA	95.116	109.045
Ammortamenti	(32.086)	(34.876)
Ripristini (Svalutazioni) di Crediti Commerciali e Altri Crediti	(3.303)	1.008
Ripristini (Svalutazioni) di Altre attività	(655)	(11.309)
Risultato Operativo o EBIT	59.073	63.867

Risultato Operativo o EBIT esclusi gli oneri netti non ricorrenti: corrisponde al Risultato Operativo o EBIT escludendo gli effetti degli oneri netti non ricorrenti su Risultato Operativo o EBIT.

Si riporta di seguito la riconciliazione tra Risultato Operativo o EBIT con il Risultato Operativo o EBIT esclusi gli oneri netti non ricorrenti:

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Risultato Operativo o EBIT	59.073	63.867
Oneri netti non ricorrenti su Margine Operativo Lordo o EBITDA	10.044	9.175
Adegumento a <i>fair value</i> degli <i>intangible assets</i>	-	8.352
Adegumento a <i>fair value</i> dei <i>tangible assets</i>	82	1.126
Adegumento a <i>fair value</i> dei <i>biological assets</i>	-	1.251
Adegumento a <i>fair value</i> dei crediti commerciali Fila Russia	-	(418)
Oneri netti non ricorrenti su Risultato Operativo o EBIT	10.126	19.487
Risultato Operativo o EBIT esclusi gli oneri netti non ricorrenti	69.199	83.354

Risultato del Periodo del Gruppo: corrisponde al risultato del periodo, rettificato dalla componente relativa alle interessenze di terzi.

Il Gruppo definisce il “Risultato del Periodo del Gruppo esclusi gli oneri netti non ricorrenti” come il Risultato del periodo attribuibile ai soci della controllante escludendo gli Oneri netti non ricorrenti su Risultato del Periodo del Gruppo.

Si riporta di seguito la riconciliazione tra il Risultato del periodo attribuibile ai soci della controllante con il Risultato del Periodo del Gruppo esclusi gli oneri netti non ricorrenti:

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Risultato del Periodo attribuibile ai soci della controllante	14.455	81.767
Oneri netti non ricorrenti su Risultato Operativo o EBIT	10.126	19.487
Effetto finanziario sugli oneri netti non ricorrenti	9.364	(65.777)
Effetto fiscale sugli oneri netti non ricorrenti	(1.532)	5.553
Effetto su Terze parti degli oneri netti non ricorrenti	616	(97)
Oneri netti non ricorrenti su Risultato del Periodo del Gruppo	18.574	(40.834)
Risultato del Periodo del Gruppo esclusi gli oneri netti non ricorrenti	33.029	40.934

Indebitamento Finanziario Netto: rappresenta un valido indicatore della struttura finanziaria del Gruppo F.I.L.A.. È determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, nonché delle attività finanziarie correnti in accordo con quanto

definito dalla comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 Luglio 2006 e dal richiamo di attenzione CONSOB n. 5/21 del 29 Aprile 2021, escludendo le attività finanziarie non correnti.

Le attività finanziarie non correnti del Gruppo F.I.L.A. al 31 Dicembre 2025 e al 31 Dicembre 2024 ammontano rispettivamente a 1.034 migliaia di Euro e 1.032 migliaia di Euro.

Per maggiori dettagli si faccia riferimento al paragrafo “Analisi della Situazione Finanziaria”.

L'Indebitamento Finanziario Netto esclusi gli effetti IFRS16 e MTM: corrisponde all'Indebitamento Finanziario Netto escludendo gli effetti dell'IFRS16 e del *Mark to Market Hedging*.

Utile base e diluito per Azione esclusi gli oneri netti non ricorrenti

L'Utile/(Perdita) base per azione esclusi gli oneri netti non ricorrenti è calcolato dividendo il Risultato del Periodo del Gruppo esclusi gli oneri netti non ricorrenti per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie in portafoglio.

L'Utile/(Perdita) diluito per azione esclusi gli oneri netti non ricorrenti è calcolato dividendo il Risultato del Periodo del Gruppo esclusi gli oneri netti non ricorrenti per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno e di quelle potenzialmente derivanti in caso di conversione di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

Valori in migliaia di Euro	31 Dicembre 2025	31 Dicembre 2024
Risultato del periodo attribuibile ai soci della controllante	14.455	81.767
Risultato del Periodo del Gruppo esclusi gli oneri netti non ricorrenti	33.029	40.934
Numero medio ponderato delle azioni ordinarie (base)	50.792.639	50.727.531
Utile/(Perdita) base per azione	0,28	1,61
Utile/(Perdita) base per azione esclusi gli oneri netti non ricorrenti	0,65	0,81

	31 Dicembre 2025	31 Dicembre 2024
Numero medio ponderato delle azioni ordinarie (base)	50.792.639	50.727.531
Azioni potenziali	501.250	1.210.250
Numero medio ponderato delle azioni ordinarie (diluito)	51.293.889	51.937.781
Utile/(Perdita) diluito per azione	0,28	1,57
Utile/(Perdita) diluito per azione esclusi gli oneri netti non ricorrenti	0,64	0,79

Principali Dati Economici, Patrimoniali e Finanziari del Gruppo F.I.L.A.

I principali valori economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo F.I.L.A., conseguiti nell'esercizio 2025, sono di seguito riportati.

Risultati economici esclusi gli oneri netti non ricorrenti

I risultati economici esclusi gli oneri netti non ricorrenti del Gruppo F.I.L.A. al 31 Dicembre 2025 mostrano un decremento del Margine Operativo Lordo esclusi gli oneri netti non ricorrenti pari a -11,0% rispetto al precedente periodo del 2024.

<i>Risultati economici esclusi oneri netti non ricorrenti - Valori in migliaia di Euro</i>	31 Dicembre 2025	% sui ricavi	31 Dicembre 2024	% sui ricavi	Variazione 2025 - 2024	
Ricavi	572.213	100%	612.583	100%	(40.370)	-6,6%
Proventi	9.808		9.350		457	4,9%
Totale Ricavi e Proventi	582.021		621.934		(39.913)	-6,4%
Totale Costi Operativi	(476.861)	-83,3%	(503.713)	-82,2%	26.853	5,3%
Margine Operativo Lordo o EBITDA	105.160	18,4%	118.221	19,3%	(13.060)	-11,0%
Ammortamenti e Svalutazioni	(35.961)	-6,3%	(34.866)	-5,7%	(1.095)	-3,1%
Risultato Operativo o EBIT	69.199	12,1%	83.354	13,6%	(14.155)	-17,0%
Risultato della Gestione Finanziaria	(23.224)	-4,1%	(22.836)	-3,7%	(388)	-1,7%
Utile Prima delle Imposte	45.975	8,0%	60.518	9,9%	(14.543)	-24,0%
Totale Imposte	(11.469)	-2,0%	(20.409)	-3,3%	8.940	43,8%
Risultato del Periodo	34.506	6,0%	40.109	6,5%	(5.603)	-14,0%
Risultato del periodo di Competenza di Terzi	1.477	0,3%	(824)	-0,1%	2.302	279,2%
Risultato del Periodo del Gruppo F.I.L.A.	33.029	5,8%	40.934	6,7%	(7.905)	-19,3%

Di seguito, si illustrano le principali variazioni rispetto al 31 Dicembre 2024:

I "Ricavi", pari a 572.213 migliaia di Euro, mostrano un decremento rispetto al 31 Dicembre 2024 pari a 40.370 a migliaia di Euro (-6,6%). Al netto dell'effetto negativo sui cambi di 21.217 migliaia di Euro (principalmente attribuibile alla svalutazione del dollaro statunitense e del peso messicano), la decrescita organica risulta pari a 19.154 migliaia di Euro (-3,1%).

A livello di area geografica tale decrescita organica si è manifestata nel Nord America per 13.869 migliaia di Euro (-4,6% rispetto al periodo precedente) principalmente dovuto al taglio della spesa

pubblica nel settore scolastico e all'incertezza legata alle tariffe, nel Centro e Sud America per 2.486 migliaia di Euro (-3,1% rispetto al periodo precedente) a causa della maggiore concorrenza di prodotti importati illegalmente attualmente oggetto di ulteriori restrizioni da parte delle autorità messicane, in Asia per 2.089 migliaia di Euro (-16,2% rispetto al periodo precedente), in Europa per 738 migliaia di Euro (-0,3% rispetto al periodo precedente) principalmente determinato dal calo delle attività nel Regno Unito, quest'ultimo risente in particolare del taglio della spesa pubblica nel settore scolastico nei primi sei mesi dell'anno. Si rileva invece una crescita organica nel Resto del mondo per 29 migliaia di euro (+0,7% rispetto al periodo precedente).

I "Proventi", pari a 9.808 migliaia di Euro, mostrano un aumento rispetto al periodo precedente pari a 457 migliaia di Euro principalmente imputabile a differenze cambio positive per operazioni commerciali.

I "Costi Operativi" del 2025, pari a 476.861 migliaia di Euro, mostrano una riduzione di 26.853 migliaia di Euro rispetto allo stesso periodo del 2024. Tale variazione è attribuibile principalmente ai minori costi variabili di acquisto e commerciali in coerenza con l'andamento del fatturato.

Il "Margine Operativo Lordo" ammonta a 105.160 migliaia di Euro, con un decremento di 13.060 migliaia di Euro rispetto al 2024 (-11,0%). A cambi costanti la decrescita organica si attesta a -7,8% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. La decrescita organica inclusiva dell'effetto tariffe si attesta a -4,6% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Gli "Ammortamenti e Svalutazioni" mostrano un aumento pari a 1.095 migliaia di Euro dovuto principalmente a maggiori accantonamenti a fondo svalutazione crediti imputabili alla controllata americana Dixon Ticonderoga Company per uno specifico contenzioso con un cliente.

Il "Risultato della Gestione Finanziaria" evidenzia peggioramento pari a 388 migliaia di Euro sostanzialmente dovuto ad un impatto negativo degli effetti cambio su operazioni finanziarie oltre che ad un aumento della componente economica *amortized cost*, parzialmente compensati da minori oneri finanziari netti principalmente in capo alla controllata americana Dixon Ticonderoga Company, alla capogruppo F.I.L.A. S.p.A. e alla controllata messicana Grupo F.I.L.A.- Dixon, S.A. de C.V..

Le “Imposte” complessive di Gruppo sono pari a 11.469 migliaia di Euro, in riduzione rispetto al periodo di confronto per effetto del minor risultato ante imposte conseguito.

Al netto del risultato di competenza di terzi (“minorities”) il risultato al netto degli oneri netti non ricorrenti raggiunto dal Gruppo F.I.L.A. nell'esercizio 2025 è pari a 33.029 migliaia di Euro, rispetto a 40.934 migliaia di Euro dell'esercizio precedente.

I principali valori economici della capogruppo F.I.L.A. S.p.A. conseguiti al 31 Dicembre 2025, sono di seguito riportati:

Valori in migliaia di Euro	31 Dicembre 2025	% sui ricavi	31 Dicembre 2024	% sui ricavi	Variazione 2025 - 2024	
Ricavi	68.346	100,0%	71.193	100,0%	(2.847)	-4,0%
Margine Operativo Lordo	7.842	11,5%	7.014	9,9%	827	11,8%
Risultato Operativo	3.492	5,1%	2.530	3,6%	962	38,0%
Risultato della Gestione Finanziaria	(13.417)	-19,6%	68.100	95,7%	(81.517)	-119,7%
Totale Imposte sul reddito	1.697	2,5%	(10.160)	-14,3%	11.857	116,7%
Risultato del Periodo	(8.229)	-12,0%	60.470	84,9%	(68.699)	-113,6%

I risultati economici esclusi gli oneri netti non ricorrenti di F.I.L.A. S.p.A. al 31 Dicembre 2025 mostrano un decremento del Margine Operativo Lordo esclusi gli oneri netti non ricorrenti pari a -2,7% rispetto al precedente periodo del 2024.

Risultati economici esclusi oneri netti non ricorrenti - Valori in migliaia di Euro	31 Dicembre 2025	% sui ricavi	31 Dicembre 2024	% sui ricavi	Variazione 2025 - 2024	
Ricavi	68.346	100,0%	71.193	100,0%	(2.847)	-4,0%
Proventi	7.635		7.002		633	9,0%
Totale Ricavi e Proventi	75.981		78.195		(2.214)	-2,8%
Totale Costi Operativi	(66.846)	-97,8%	(68.811)	-96,7%	1.965	2,9%
Margine Operativo Lordo o EBITDA	9.135	13,4%	9.383	13,2%	(249)	-2,7%
Ammortamenti e Svalutazioni	(4.350)	-6,4%	(4.484)	-6,3%	134	3,0%
Risultato operativo o EBIT	4.785	7,0%	4.900	6,9%	(115)	-2,3%
Risultato della Gestione Finanziaria	4.466	6,5%	3.368	4,7%	1.098	32,6%
Utile Prima delle Imposte	9.251	13,5%	8.267	11,6%	984	11,9%
Totale Imposte	1.314	1,9%	(3.289)	-4,6%	4.604	140,0%
Risultato del Periodo	10.565	15,5%	4.978	7,0%	5.588	112,3%

Di seguito, si illustrano le principali variazioni rispetto al 31 Dicembre 2024:

I “Ricavi”, pari a 68.346 migliaia di Euro, mostrano un decremento rispetto all'esercizio precedente pari a 2.847 migliaia di Euro (-4,0%). Persiste un contesto macroeconomico caratterizzato da una debolezza dei consumi. Di conseguenza, i ricavi risultano sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio precedente. Si rileva, tuttavia, un'ulteriore contrazione del volume degli ordini rispetto al 2024.

I “Proventi”, pari 7.635 migliaia di Euro registrano un incremento del 9% rispetto al periodo precedente e sono costituiti principalmente da addebiti da parte della capogruppo F.I.L.A. S.p.A. alle società controllate afferenti principalmente a servizi e prestazioni resi per consulenze, coperture assicurative e costi sostenuti per l'implementazione dell'ERP.

I “Costi Operativi” del 2025, pari a 66.846 migliaia di Euro, mostrano una riduzione di 1.965 migliaia di Euro rispetto allo stesso periodo del 2024 registrando dunque un andamento pressoché in linea con il periodo precedente. La normalizzazione operata a livello di “Costi Operativi” si riferisce principalmente alla quota di periodo relativa al piano di incentivazione “*Performance Shares 2022-2026 e 2025-2029*” a medio-lungo termine per 1,2 milioni di Euro e a costi e consulenze relative a progetti straordinari per 0,1 milioni di Euro.

Il “Margine Operativo Lordo” ammonta a 9.135 migliaia di Euro, con un decremento di 249 migliaia di Euro rispetto al 2024 (-2,7%) principalmente correlato all'andamento del fatturato come descritto sopra.

Gli “Ammortamenti e Svalutazioni” mostrano una diminuzione pari a 134 migliaia di Euro in linea con il periodo precedente.

Il “Risultato della Gestione Finanziaria” mostra un aumento di 1.098 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. La normalizzazione operata a livello di “Risultato della Gestione Finanziaria” per 9,4 milioni di Euro si riferisce principalmente alle differenze cambio negative non realizzate su disponibilità liquide straordinarie in dollari statunitensi generate dalla cessione del 4,57% delle azioni della collegata DOMS Industries Limited il 19 Dicembre 2024; la normalizzazione fa inoltre riferimento all'importo della svalutazione parziale delle partecipazioni delle società controllate Fila SA PTY Ltd. (Sud Africa) e Renoir Topco (Regno Unito) per un totale di 8,5 milioni di Euro.

Le “Imposte” ammontano complessivamente, nel 2025, a positivi 1.314 migliaia di Euro (negativi 3.289 migliaia di Euro nel 2024).

La stagionalità del settore di attività

I livelli di attività del Gruppo sono correlati alla stagionalità del *business* e si riflettono sui dati consolidati.

Il Gruppo F.I.L.A. opera principalmente nell'Area Strategica d'affari scuola e ufficio e nell'Area Strategica d'affari belle arti. Storicamente l'Area Strategica d'affari scuola e ufficio ha fatto registrare vendite maggiori nel secondo e nel terzo trimestre dell'esercizio, rispetto al primo e al quarto. Ciò è dovuto principalmente alla circostanza che nei principali mercati in cui opera il Gruppo (vale a dire Nord America, Messico ed Europa) la riapertura delle scuole coincide col periodo che va da Giugno a Settembre. Al contrario, l'Area Strategica d'affari belle arti fa registrare vendite maggiori parzialmente nel primo e soprattutto nel quarto trimestre dell'esercizio, rispetto al secondo e al terzo, compensando parzialmente la stagionalità dell'Area Strategica d'affari scuola e ufficio.

La ripartizione del conto economico per trimestre mette in evidenza come la concentrazione delle attività di vendita avvenga tra il secondo e terzo trimestre in occasione della “campagna scuola”. Nello specifico, nel mese di Giugno si realizzano le principali vendite attraverso il canale tradizionale “*fornitori scuola*” e nel mese di Agosto attraverso il canale “*retailers*”.

La stagionalità può assumere maggior rilevanza se la si pone in relazione al capitale circolante. Infatti, storicamente nell'Area Strategica d'Affari scuola e ufficio la Società impiega elevate quantità di risorse finanziarie per far fronte all'ingente richiesta di prodotti da Luglio a Settembre, ricevendo tuttavia i pagamenti solo a Novembre.

Si espongono di seguito i principali dati riferiti all'esercizio 2025 e 2024:

	2025				2024			
	dicembre	settembre	giugno	marzo	dicembre	settembre	giugno	marzo
<i>valori in migliaia di Euro</i>								
Ricavi	572.213	460.865	314.467	136.324	612.583	493.422	333.283	131.898
<i>Quota dell'intero esercizio</i>	<i>100,0%</i>	<i>80,5%</i>	<i>55,0%</i>	<i>23,8%</i>	<i>100,0%</i>	<i>80,5%</i>	<i>54,4%</i>	<i>21,5%</i>
Margine Operativo Lordo o EBITDA	95.116	87.634	60.349	21.736	109.045	98.525	68.356	20.432
<i>Incidenza sui Ricavi</i>	<i>16,6%</i>	<i>19,0%</i>	<i>19,2%</i>	<i>15,9%</i>	<i>17,8%</i>	<i>20,0%</i>	<i>20,5%</i>	<i>15,5%</i>
<i>Quota dell'intero esercizio</i>	<i>100,0%</i>	<i>92,1%</i>	<i>63,4%</i>	<i>22,9%</i>	<i>100,0%</i>	<i>90,4%</i>	<i>62,7%</i>	<i>18,7%</i>
Margine Operativo Lordo o EBITDA esclusi gli oneri netti non ricorrenti	105.160	94.208	65.354	22.598	118.221	103.548	70.829	21.116
<i>Incidenza sui Ricavi</i>	<i>18,4%</i>	<i>20,4%</i>	<i>20,8%</i>	<i>16,6%</i>	<i>19,3%</i>	<i>21,0%</i>	<i>21,3%</i>	<i>16,0%</i>
<i>Quota dell'intero esercizio</i>	<i>100,0%</i>	<i>89,6%</i>	<i>62,1%</i>	<i>21,5%</i>	<i>100,0%</i>	<i>87,6%</i>	<i>59,9%</i>	<i>17,9%</i>
Margine Operativo Lordo o EBITDA esclusi gli oneri netti non ricorrenti e IFRS16	93.259	84.971	59.164	19.502	103.065	94.258	64.638	18.536
<i>Incidenza sui Ricavi</i>	<i>16,3%</i>	<i>18,4%</i>	<i>18,8%</i>	<i>14,3%</i>	<i>16,8%</i>	<i>19,1%</i>	<i>19,4%</i>	<i>14,1%</i>
<i>Quota dell'intero esercizio</i>	<i>100,0%</i>	<i>91,1%</i>	<i>63,4%</i>	<i>20,9%</i>	<i>100,0%</i>	<i>91,5%</i>	<i>62,7%</i>	<i>18,0%</i>
Indebitamento Finanziario Netto - Gruppo F.I.L.A.	(189.529)	(254.559)	(288.752)	(230.829)	(181.079)	(321.607)	(369.046)	(363.016)
Indebitamento Finanziario Netto esclusi IFRS16 e MTM	(135.598)	(199.061)	(231.974)	(172.002)	(119.521)	(261.578)	(305.697)	(299.493)

Risultati della gestione patrimoniale e finanziaria

I principali valori patrimoniali e finanziari del Gruppo F.I.L.A. al 31 Dicembre 2025 sono di seguito riportati:

	31 Dicembre 2025	31 Dicembre 2024	Variazione 2025 - 2024
<i>Valori in migliaia di Euro</i>			
Immobilizzazioni Immateriali	338.797	375.746	(36.949)
Immobili, Impianti e Macchinari	103.312	108.667	(5.355)
Immobilizzazioni Finanziarie	143.663	140.534	3.129
Attivo Fisso	585.772	624.947	(39.176)
Altre Attività/Passività Non Correnti	23.361	20.466	2.895
Rimanenze	227.330	257.353	(30.023)
Crediti Commerciali e Altri Crediti	90.794	94.978	(4.183)
Debiti Commerciali e Altri Debiti	(93.975)	(110.801)	16.826
Altre Attività e Passività Correnti	5.849	126	5.723
Capitale Circolante Netto	229.998	241.656	(11.657)
Fondi	(69.921)	(73.187)	3.265
Capitale Investito Netto	769.210	813.883	(44.673)
Patrimonio Netto	(579.681)	(632.803)	53.122
Indebitamento Finanziario Netto esclusi gli effetti IFRS16 e MTM	(135.598)	(119.521)	(16.077)
Effetti IFRS16	(52.839)	(60.297)	7.459
Mark to Market Hedging	(1.092)	(1.260)	168
Indebitamento Finanziario Netto - Gruppo F.I.L.A.	(189.529)	(181.079)	(8.450)
Fonti Nette di Finanziamento	(769.210)	(813.883)	44.673

Il “Capitale Investito Netto” del Gruppo F.I.L.A. al 31 Dicembre 2025 pari a 769.210 migliaia di Euro, è costituito dall’“Attivo Fisso” pari a 585.772 migliaia di Euro (al 31 Dicembre 2024 pari a 624.947 migliaia di Euro), dal “Capitale Circolante Netto” pari a 229.998 migliaia di Euro (con un decremento rispetto al 31 Dicembre 2024 pari a 11.657 migliaia di Euro) e dalle “Altre Attività/Passività Non Correnti” pari a 23.361 migliaia di Euro (in aumento rispetto al 31 Dicembre 2024 per 2.895 migliaia di Euro), al netto dei “Fondi” pari a 69.921 migliaia di Euro (pari a 73.187 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024).

Le “Immobilizzazioni Immateriali” mostrano decremento rispetto al 31 Dicembre 2024 pari a 36.949 migliaia di Euro dovuto principalmente a differenze cambio negative per 26.938 migliaia di Euro e ad ammortamenti del periodo pari a 12.266 migliaia di Euro. La variazione è compensata da investimenti netti pari a 2.371 migliaia di Euro principalmente realizzati dalla Capogruppo F.I.L.A. S.p.A. (1.906 migliaia di Euro) per l’implementazione del sistema SAP presso alcune società del Gruppo.

Gli “Immobili, Impianti e Macchinari” mostrano un decremento rispetto al 31 Dicembre 2024 pari a 5.355 migliaia di Euro principalmente per effetto della riduzione degli “Immobili, Impianti e Macchinari *Right of use*” pari a 7.322 migliaia di Euro compensato dall’aumento degli “Immobili, Impianti e Macchinari” pari a 1.967 migliaia di Euro.

La variazione della voce “Immobili, Impianti e Macchinari *Right of Use*” è dovuta principalmente all’effetto degli ammortamenti del periodo pari a 9.522 migliaia di Euro, a differenze cambio negative per 2.667 migliaia di Euro e alla rettifica del valore dell’attività per diritto d’uso riferito all’immobile detenuto dalla società controllata Daler Rowney Ltd per 1.010 migliaia di Euro attualmente non utilizzata. La variazione è compensata da investimenti netti realizzati nel periodo pari a 5.780 migliaia di Euro realizzati principalmente dalla controllata messicana Grupo F.I.L.A.-Dixon, S.A. de C.V. per 2.101 migliaia di Euro e dalla controllata brasiliana Fila Canson Do Brasil 1.510 migliaia di Euro.

La variazione in aumento della voce “Immobili, Impianti e Macchinari” è dovuta agli investimenti realizzati nel periodo pari a 14.537 migliaia di Euro realizzati dalla controllata francese Canson SAS per 5.310 migliaia di Euro legati principalmente allo sviluppo dell’impianto a biomassa, della controllata messicana Grupo F.I.L.A.-Dixon, S.A. de C.V. per 2.926 migliaia di Euro e della controllata americana Dixon Ticonderoga Company per 2.560 migliaia di Euro. La variazione complessiva è compensata dagli ammortamenti del periodo pari a 10.298 migliaia di Euro e dalla rilevazione di differenze cambio negative pari a 1.736 migliaia di Euro.

La variazione delle “Immobilizzazioni finanziarie” rispetto al 31 Dicembre 2024 risulta positiva per 3.129 migliaia di Euro ed è principalmente riferita all’adeguamento del “*Carrying amount*” della partecipazione di F.I.L.A. S.p.A. nella collegata indiana DOMS Industries Limited pari a 5.128 migliaia di Euro, in coerenza con la quota di pertinenza del patrimonio netto della collegata detenuta al 26,01% e ad un decremento per 2.002 migliaia di Euro dovuto all’ammortamento progressivo dei plusvalori attivi allocati rilevati a termine del processo di “*Purchase Price Allocation*” conclusa al 31 dicembre 2024.

Il decremento del “Capitale Circolante Netto” è pari a 11.657 migliaia di Euro ed è stato determinato dai seguenti fattori:

- “Rimanenze” – decremento per 30.023 migliaia di Euro. Il decremento netto delle giacenze avvenuto nel Gruppo F.I.L.A. pari a 16.375 migliaia di Euro ha interessato in particolar modo la controllata Dixon Ticonderoga Company (U.S.A.) per 10.900 migliaia di Euro, per un miglior efficientamento delle giacenze finali di magazzino, e la controllata cinese Fila Dixon Stationery (Kunshan) per 7.592 migliaia di Euro a seguito della chiusura dello stabilimento; si rilevano inoltre differenze cambio negative per 15.345 migliaia di Euro.
- “Crediti Commerciali ed Altri Crediti” – in diminuzione di 4.183 migliaia di Euro in via principale per effetto delle differenze cambio negative di conversione per 3.003 migliaia di Euro e a maggiori accantonamenti a fondo svalutazione crediti imputabili alla controllata americana Dixon Ticonderoga Company per uno specifico contenzioso con un cliente. Al netto del fondo svalutazione crediti, i “Crediti Commerciali” risultano in aumento.
- “Debiti Commerciali e Altri Debiti” – in diminuzione di 16.826 migliaia di Euro, dovuto principalmente al decremento dei “Debiti Commerciali” per 9.541 migliaia di Euro, imputabile prevalentemente alla controllata Dixon Ticonderoga Company (U.S.A.) per 5.948 migliaia di Euro e alla controllata Grupo F.I.L.A.-Dixon, S.A. de C.V. (Messico) per 2.539 migliaia di Euro. Si rilevano inoltre sulla voce effetti cambio positivi di conversione pari a 4.620 migliaia di Euro.
- “Altre Attività e Passività Correnti” – in aumento per di 5.723 migliaia di Euro, principalmente dovuto all’aumento delle attività per imposte correnti per 4.027 migliaia di Euro ed ad un decremento delle passività per imposte correnti per 1.696 migliaia di Euro.

La variazione dei “Fondi” rispetto al 31 Dicembre 2024, in diminuzione per 3.265 migliaia di Euro, è principalmente dovuta a:

- Decremento dei “Benefici a Dipendenti” per 844 migliaia di Euro imputabile principalmente alle perdite attuariali rilevati principalmente dalla controllata Daler Rowney LTD (Regno Unito) in applicazione dello IAS 19.
- Decremento delle “Passività per Imposte Differite” pari a 2.891 migliaia di Euro, principalmente imputabile a differenze cambio positive di conversione per 4.768 migliaia di Euro;
- Incremento dei “Fondi per Rischi ed Oneri” per un ammontare pari a 470 migliaia di Euro, principalmente per gli accantonamenti posti in essere dalla controllata inglese Daler Rowney Ltd;

Il “Patrimonio Netto” del Gruppo F.I.L.A., pari a 579.681 migliaia di Euro, mostra un decremento rispetto al 31 Dicembre 2024 pari a 53.122 migliaia di Euro. Al netto del risultato di periodo pari a 16.548 migliaia di Euro (di cui 2.093 migliaia di Euro di competenza delle minoranze), la movimentazione residua è principalmente dovuta ai dividendi corrisposti nel corso del 2025 per

complessivi 42.037 migliaia di Euro, di cui 40.636 migliaia di Euro agli azionisti di F.I.L.A. S.p.A. e 1.401 migliaia di Euro ai soci di minoranza delle controllate, alla variazione negativa della riserva di traduzione pari a 29.321 migliaia di Euro e alla variazione negativa del “*fair value hedge*” dei derivati di copertura (IRS) per 96 migliaia di Euro. Tali variazioni sono compensate dalla variazione positiva della Riserva Negativa per Azioni Proprie in Portafoglio per 852 migliaia di Euro e della riserva sovrapprezzo azioni per 82 migliaia di Euro a seguito dell’assegnazione a titolo gratuito delle azioni della capogruppo F.I.L.A. S.p.A. a ciascun beneficiario del Piano “*Performance Shares 2022-2026*” relativamente alla prima tranche (*LTI 2022-2024*), dalla variazione della riserva “*Utili/Perdite Attuariali*” pari a 206 migliaia di Euro, dall’accantonamento alla riserva *Share Based Premium* per 536 migliaia di Euro in relazione al piano di incentivazione a medio-lungo termine 2022-2026 e 2025-2029 e dall’impatto dell’iperinflazione sulle economie iperinflazionate pari a 77 migliaia di Euro.

La voce “Indebitamento Finanziario Netto – Gruppo F.I.L.A.” al 31 Dicembre 2025 è pari a negativi 189.529 migliaia di Euro, in peggioramento rispetto al 31 Dicembre 2024 di 8.450 migliaia di Euro. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo: “Analisi della Situazione Finanziaria”.

I principali valori patrimoniali e finanziari della capogruppo F.I.L.A. S.p.A. al 31 Dicembre 2025 sono di seguito riportati:

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	31 Dicembre 2025	31 Dicembre 2024	Variazione 2025 - 2024
Immobilizzazioni Immateriali	4.407	4.835	(428)
Immobili, Impianti e Macchinari	9.061	8.891	170
Immobilizzazioni Finanziarie	307.749	314.927	(6.368)
Attivo Fisso	321.217	328.653	(6.626)
Altre Attività/Passività non correnti	4.625	1.581	3.044
Rimanenze	25.161	29.575	(4.414)
Crediti Commerciali e Altri Crediti	19.262	17.402	1.860
Debiti Commerciali e Altri Debiti	(17.522)	(18.173)	651
Altre Attività e Passività Correnti	(177)	(892)	715
Capitale Circolante Netto	26.724	27.912	(1.188)
Fondi	(2.203)	(2.372)	169
Capitale Investito Netto	350.363	355.774	(4.601)
Patrimonio Netto	317.191	364.182	(46.991)
Indebitamento Finanziario Netto esclusi gli effetti IFRS16 e MTM	(30.345)	12.019	(42.364)
Effetti IFRS16	(2.007)	(2.219)	212
Mark to Market Hedging	(821)	(1.391)	570
Indebitamento Finanziario Netto	(33.173)	8.409	(41.582)
Fonti Nette di Finanziamento	(350.363)	(355.774)	4.601

Analisi della Situazione Finanziaria

A completamento dell'analisi sull'andamento economico e patrimoniale di Gruppo al 31 Dicembre 2025 è di seguito proposta la tabella dell'Indebitamento Finanziario Netto di Gruppo e del Prospetto Gestionale dei Flussi di cassa.

Ai fini della definizione dell'Indebitamento Finanziario Netto, si è fatto riferimento a quanto indicato nel Richiamo di Attenzione CONSOB n.5/21 del 29 Aprile 2021 che a sua volta richiama i nuovi orientamenti ESMA in materia.

L'**Indebitamento Finanziario Netto – Gruppo F.I.L.A.** al 31 Dicembre 2025 risulta negativo per 189.529 migliaia di Euro:

<i>valori in migliaia di Euro</i>		31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
A	Disponibilità liquide	130	107	23
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	112.576	176.237	(63.660)
C	Altre attività finanziarie correnti	290	1.137	(847)
D	Liquidità (A + B + C)	112.996	177.480	(64.484)
E	Debito finanziario corrente	(4.217)	(4.100)	(117)
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	(60.277)	(36.433)	(23.844)
G	Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(64.493)	(40.533)	(23.960)
H	Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	48.503	136.948	(88.445)
I	Debito finanziario non corrente	(238.032)	(318.027)	79.995
J	Strumenti di debito	-	-	-
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-
L	Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(238.032)	(318.027)	79.995
M	Indebitamento finanziario netto (H + L)	(189.529)	(181.079)	(8.450)

L'Indebitamento Finanziario Netto – Gruppo F.I.L.A. è composto dall'Indebitamento Finanziario Netto esclusi gli effetti IFRS16 e MTM pari a negativi 135.598 migliaia di Euro (negativi 119.521 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024), dall'effetto IFRS16 pari a 52.839 migliaia di Euro e dal *Mark to Market Hedging* pari a 1.092 migliaia di Euro.

Si riporta di seguito la riconciliazione dello schema dell'Indebitamento Finanziario Netto – Gruppo F.I.L.A. con il seguente Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria:

- ▶ le voci “A – Disponibilità liquide” (pari a 130 migliaia di Euro) e “B - Mezzi equivalenti a disponibilità liquide” (pari a 112.576 migliaia di Euro) sono riconducibili alla “Nota 10 – Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti” (pari a 112.706 migliaia di Euro);
- ▶ la voce “C - Altre attività finanziarie correnti” è riconducibile alla “Nota 3 – Attività Finanziarie Correnti” entrambe pari a 290 migliaia di Euro;
- ▶ la voce “G – Indebitamento finanziario corrente” è riconducibile alla “Nota 12 – Passività Finanziarie Correnti” (entrambe pari a 64.493 migliaia di Euro) e contiene la voce “F – Parte corrente del debito finanziario non corrente” (pari a 60.277 migliaia di Euro) la quale si riferisce alla Passività Finanziaria IFRS16 a breve termine (per 9.049 migliaia di Euro) e alla parte scadente a breve termine dei finanziamenti a lungo termine (per 51.227 migliaia di Euro), e la voce “E – Debito finanziario corrente” per 4.217 migliaia di Euro;
- ▶ la voce “I – Debito finanziario non corrente” (pari a 238.032 migliaia di Euro) è riconducibile alla “Nota 12 – Passività Finanziarie Non Correnti” (pari a 236.940 migliaia di Euro) inclusiva della Passività Finanziaria IFRS16 a lungo termine per 43.789 migliaia di Euro, nonché alla “Nota 13 – Strumenti Finanziari” (per negativi 1.092 migliaia di Euro).

L'Indebitamento Finanziario Netto di F.I.L.A. S.p.A. al 31 Dicembre 2025 è il seguente:

	<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione 2025 - 2024
A	Disponibilità Liquide	9	6	3
B	Mezzi equivalenti e disponibilità liquide	4.917	97.127	(92.210)
C	Altre attività finanziarie correnti	102.900	98.225	4.675
D	Liquidità (A + B + C)	107.826	195.358	(87.532)
E	Debito finanziario corrente	(12.576)	(16.043)	3.467
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	(50.016)	(13.558)	(36.458)
G	Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(62.592)	(29.601)	(32.991)
H	Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	45.234	165.757	(120.523)
I	Debito finanziario non corrente	(138.415)	(160.383)	21.968
J	Strumenti di debito	-	-	-
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-
L	Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(138.415)	(160.383)	21.968
M	Indebitamento finanziario netto (H + L)	(93.181)	5.374	(98.555)
N	Finanziamenti attivi a lungo termine	60.008	3.034	56.974
O	Indebitamento finanziario netto (M + N) - F.I.L.A. S.p.A.	(33.173)	8.408	(41.581)

Si riporta di seguito la riconciliazione dello schema dell'Indebitamento Finanziario Netto – F.I.L.A. S.p.A. con il Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria.

- Le voci “A – Disponibilità liquide” (pari a 9 migliaia di Euro) e “B – Mezzi equivalenti a disponibilità liquide” (pari a 4.917 migliaia di Euro) sono riconducibili alla “Nota 10 - Disponibilità liquide e Mezzi equivalenti” (pari a 4.926 migliaia di Euro);
- La voce “C – Altre attività finanziarie correnti” (pari 102.900 migliaia di Euro) è riconducibile alla “Nota 3 – Attività Finanziarie Correnti”;
- La voce “G – Indebitamento finanziario corrente” (entrambe pari a 62.592 migliaia di Euro) è riconducibile alla “Nota 13 – Passività Finanziarie Correnti” e contiene la voce “F – Parte corrente del debito finanziario non corrente” (pari a 50.016 migliaia di Euro) la quale si riferisce alla Passività Finanziaria IFRS16 a breve termine (per 440 migliaia di Euro) e alla parte scadente a breve termine dei finanziamenti a lungo termine (pari a 49.577 migliaia di Euro), e la voce “E – Debito finanziario corrente” per 12.576 migliaia di Euro;
- La voce “I – Debito finanziario non corrente” (pari a 138.415 migliaia di Euro) è riconducibile alla “Nota 13 – Passività Finanziarie Non Correnti” (pari a 137.594 migliaia di Euro) e alla “Nota 17 – Strumenti Finanziari” (pari a 821 migliaia di Euro);

- La voce “N – Finanziamenti Attivi a lungo termine” (pari a 60.008 migliaia di Euro) è riconducibile alla voce “Finanziamenti e Crediti verso imprese controllate” di cui alla “Nota 3 – Attività Finanziarie Non Correnti”.

Rispetto al valore dell'Indebitamento Finanziario Netto di Gruppo al 31 Dicembre 2024 (negativo per 181.079 migliaia di Euro) si riscontra al 31 Dicembre 2025 un peggioramento pari a 8.450 migliaia di Euro, spiegato di seguito attraverso il Prospetto Gestionale dei flussi di cassa:

	Dicembre 2025	Dicembre 2024
<i>Valori in migliaia di Euro</i>		
Margine Operativo Lordo	95.116	109.045
Rettifiche costi non monetari	(255)	3.082
Flusso operativo IFRS16	(12.779)	(16.197)
Integrazioni per pagamento imposte sul reddito	(17.802)	(11.772)
Flusso di Cassa gestionale da Attività Operativa prima delle Variazioni del CCN	64.280	84.158
Variazione CCN	2.919	11.489
Variazione Rimanenze	16.375	9.679
Variazione Crediti Commerciali e Altri Crediti	(2.515)	(1.298)
Variazione Debiti Commerciali e Altri Debiti	(11.146)	4.050
Variazione Altre Attività/Passività, TFR e Benefici a Dipendenti	205	(942)
Flusso di Cassa gestionale Netto da Attività Operativa	67.198	95.648
Investimenti netti	(16.225)	(13.144)
Interessi ricevuti	3.235	1.320
Flusso di Cassa gestionale Netto da Attività di Investimento	(12.990)	(11.824)
Totale Variazione Patrimonio Netto (Dividendi pagati e acquisto azioni proprie)	(42.037)	(36.529)
Oneri Finanziari	(14.992)	(20.388)
Oneri Finanziari IFRS16	(3.246)	(3.575)
Flusso di Cassa gestionale Netto da Attività di Finanziamento	(60.275)	(60.492)
Differenze Cambio ed Altre Variazioni	(356)	7.839
Flusso di Cassa gestionale Netto Totale	(6.423)	31.170
Free Cash Flow to Equity	35.615	67.700
Effetto complessivo cambi	(6.858)	(4.878)
Variazione Amortized cost	(2.372)	2.127
Adeguamento Mark to Market Hedging	168	(383)
Variazione IFN per applicazione IFRS 16	7.459	15.593
IFN derivante dalla cessione di partecipazione in società collegata	-	80.713
Effetti M&A e relativi costi di consulenza	(292)	(2.010)
IFN derivante da variazione area consolidamento (Deconsolidamento società russa Fila Stationary O.O.O.)	(133)	-
Variazione dell'Indebitamento Finanziario Netto - Gruppo F.I.L.A.	(8.450)	122.332

Il Flusso di Cassa gestionale Netto generato nel 2025 dall'“Attività Operativa”, pari a 67.198 migliaia di Euro (al 31 Dicembre 2024 pari a 95.648 migliaia di Euro), è attribuibile:

- ▶ Per positivi 64.280 migliaia di Euro (84.158 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024) relativi al “cash flow” generato dal “Reddito Operativo”, determinato dalla somma algebrica del “Valore” e dei “Costi della Produzione Monetari” e dai restanti componenti ordinari monetari reddituali, con esclusione dei valori attinenti alla gestione finanziaria;
- ▶ Per positivi 2.919 migliaia di Euro (positivi per 11.489 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024) relativi alla dinamica della “Gestione del Capitale Circolante” ed attribuibili principalmente al decremento delle “Rimanenze” parzialmente compensato dal decremento dei “Debiti Commerciali ed Altri Debiti” e dall'aumento dei “Crediti Commerciali ed Altri Crediti”.

Il Flusso di Cassa gestionale Netto da “Attività di Investimento” ha assorbito liquidità per 12.990 migliaia di Euro (assorbimento di 11.824 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024), principalmente a fronte dell'impiego di cassa per 16.225 migliaia di Euro (13.144 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024) relativo ad investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immateriali in particolar modo imputabili a Grupo F.I.L.A. – Dixon, S.A. de C.V. (Messico), alla capogruppo F.I.L.A. S.p.A., a Canson SAS (Francia) e a Dixon Ticonderoga Company (U.S.A.).

Il Flusso di Cassa gestionale Netto da “Attività di Finanziamento” ha assorbito liquidità per 60.275 migliaia di Euro (assorbimento di 60.492 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024) imputabile ai dividendi corrisposti per complessivi 42.037 migliaia di Euro (agli azionisti di F.I.L.A. S.p.A. per 40.636 migliaia di Euro e ai soci di minoranza delle controllate per 1.401 migliaia di Euro), agli interessi pagati su finanziamenti e affidamenti concessi alle società del Gruppo pari a 14.992 migliaia di Euro, di cui principali sono alla Capogruppo FILA S.p.A., Dixon Ticonderoga Company (U.S.A.) e Grupo FILA – Dixon, S.A. de C.V. (Messico), oltre che agli interessi passivi dovuti all'applicazione dell'IFRS16 pari a 3.246 migliaia di Euro.

Il “Free cash Flow to Equity” ammonta a positivi 35.615 migliaia di Euro (positivi 67.700 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024) ed è determinato dalla differenza tra il Flusso di Cassa gestionale Netto Totale pari a negativi 6.423 migliaia di Euro (positivi 31.170 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024) e le variazioni sul Patrimonio Netto pari a 42.037 migliaia di Euro (36.529 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024). Escludendo l'impatto delle tariffe US straordinarie e della riorganizzazione avvenuta in Cina, il Free cash Flow to Equity ammonta a circa 47.000 migliaia di Euro.

Al netto dell'effetto cambio relativo alle traduzioni degli Indebitamenti Finanziari Netti in valuta differenti dall'euro (negativo per 6.858 migliaia di Euro), della variazione dell' "Amortized Cost" per negativi 2.372 migliaia di Euro, dell'adeguamento *Mark to Market Hedging* per positivi 168 migliaia di Euro, della variazione dell'Indebitamento Finanziario Netto dovuto all'applicazione dell'IFRS 16 pari a positivi 7.459 migliaia di Euro, degli effetti *M&A* relativi ai costi di consulenza per l'acquisizione del Gruppo Seven pari a 292 migliaia di Euro, nonché della variazione negativa complessiva generata dalla variazione dell'area di consolidamento pari a 133 migliaia di Euro (relativo al deconsolidamento della società controllata russa Fila Stationary O.O.O.), la variazione dell'Indebitamento Finanziario Netto – Gruppo F.I.L.A. risulta quindi pari a negativi 8.450 migliaia di Euro (positivi 122.332 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024).

Si riporta nel seguito il dettaglio delle "Disponibilità Liquide Nette" d'inizio e di fine periodo:

	Dicembre 2025	Dicembre 2024
<i>valori in migliaia di Euro</i>		
Cassa ed altre disponibilità liquide nette iniziali	172.854	124.807
Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti	176.344	125.851
Scoperti di conto corrente	(3.490)	(1.044)
Cassa ed altre disponibilità liquide nette finali	112.706	172.854
Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti	112.706	176.344
Scoperti di conto corrente	-	(3.490)

Investimenti

Gli investimenti complessivi sostenuti dal Gruppo nel corso dell'esercizio ammontano a 16.909 migliaia di Euro. Tali investimenti, realizzati sia in ottica di sviluppo dell'efficienza ed efficacia produttiva sia in termini di sostegno dei volumi di vendita, sono suddivisi tra "Attività Immateriali" per 2.371 migliaia di Euro e "Immobili, Impianti e Macchinari" per 14.537 migliaia di Euro.

Il flusso degli investimenti al netto delle plusvalenze realizzate in seguito alla cessione di *asset* pari a 684 migliaia di Euro si attesta a 16.225 migliaia di Euro.

I principali investimenti immateriali sono riferiti alla capogruppo F.I.L.A. S.p.A. per l'implementazione dell'*ERP* presso alcune società del gruppo pari a 1.906 migliaia di Euro.

Gli investimenti netti in "Fabbricati" ammontano a 3.045 migliaia di Euro e si riferiscono principalmente alla controllata messicana Grupo F.I.L.A.-Dixon S.A. de C.V. (1.818 migliaia di Euro) e alla controllata francese Canson SAS (815 migliaia di Euro), e sono correlati al piano di ampliamento dei siti di stoccaggio e di produzione, mentre le capitalizzazioni di immobilizzazioni in corso ammontano a 711 migliaia di Euro e sono principalmente imputabili alla controllata americana Dixon Ticonderoga Company.

Gli investimenti netti in "Impianti e Macchinari" sostenuti dal Gruppo F.I.L.A. sono pari a 3.045 migliaia di Euro, posti in essere principalmente dalla Capogruppo F.I.L.A. S.p.A. per 748 migliaia di Euro, dalla controllata messicana Grupo F.I.L.A.-Dixon S.A. de C.V. per 714 migliaia di Euro e dalla controllata francese Canson SAS per 504 migliaia di Euro. Inoltre, vi sono state capitalizzazioni delle immobilizzazioni in corso pari a 1.970 migliaia di Euro legate principalmente a Dixon Ticonderoga Company (U.S.A.) per 1.278 migliaia di Euro.

Gli investimenti netti in "Attrezzature Industriali e Commerciali" ammontano a 909 migliaia di Euro, posti in essere principalmente dalla capogruppo F.I.L.A. S.p.A. per 733 migliaia di Euro.

Gli investimenti netti in "Altri Beni" ammontano a 525 migliaia di Euro, posti in essere principalmente da F.I.L.A. S.p.A. per 191 migliaia di Euro.

La voce "Immobilizzazioni in Corso" riguarda le costruzioni in economia eseguite dalle singole società del Gruppo per le quali non è ancora avvenuta la messa in uso. Il valore netto contabile al 31 Dicembre 2025 ammonta a 9.939 migliaia di Euro ed ha subito un incremento rispetto al periodo precedente pari a 2.829 migliaia di Euro dovuto agli investimenti di periodo pari a 7.013 migliaia di Euro posti in essere

principalmente da Canson SAS (Francia) per 3.924 migliaia di Euro principalmente legati allo sviluppo dell'impianto a biomassa, Dixon Ticonderoga Company (U.S.A.) per 2.585 migliaia di Euro, Gruppo F.I.L.A.-Dixon, S.A. de C.V. (Messico) per 262 migliaia di Euro, e compensata dalla diminuzione imputabile al passaggio a cespiti pari a 4.074 migliaia di Euro posto in essere principalmente dalla controllata americana Dixon Ticonderoga Company (U.S.A.) per 3.127 migliaia di Euro, alla controllata francese Canson SAS per 538 migliaia di Euro e alla controllata francese Fila Arches per 288 migliaia di Euro.

Altre Informazioni

Direzione e Coordinamento

Non sussistono in capo alla Società i presupposti per essere soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società controllante, Pencil S.r.l., ai sensi dell'articolo 2497 bis del Codice Civile.

Azioni Proprie

Alla data del 31 Dicembre 2025 il Gruppo possiede n. 244.206 azioni proprie, per un controvalore complessivo di 2.114 migliaia di Euro (pari all'importo riflesso nella riserva "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" portata a deduzione del patrimonio netto consolidato).

Nel periodo di riferimento la riserva si è movimentata per l'effettiva assegnazione a titolo gratuito delle azioni della capogruppo F.I.L.A. S.p.A. a ciascun beneficiario del Piano "*Performance Shares 2022 - 2026*" relativamente alla prima *tranche* (LTI 2022 - 2024) sulla base del raggiungimento degli obiettivi di performance al termine del periodo di *vesting* triennale. A seguito dell'operazione sono state assegnate 86.560 azioni proprie per un valore di 852 migliaia di Euro.

Si sottolinea che le azioni proprie attualmente possedute possono considerarsi in gran parte destinate alla copertura del Piano di *Performance Shares 2022-2026* e del Piano di *Performance Shares 2025-2029* in essere, i quali prevedono, in caso di raggiungimento dei relativi target, l'assegnazione di un numero minimo di azioni (pari a circa n. 165.000/170.000 azioni per ciascuno dei tre cicli triennali).

Rapporti con Parti Correlate

Per le disposizioni procedurali adottate in materia di operazioni con parti correlate, anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 2391 bis del Codice Civile, si rinvia alla nuova procedura adottata dalla Capogruppo in data 14 Maggio 2021 ai sensi del Regolamento approvato dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ("Consob") con delibera n. 17221 del 12 Marzo 2010 e successive modifiche pubblicata sul sito internet della società www.filagroup.it nella sezione 'Governance'.

Si rimanda ai Rapporti con Parti Correlate delle Note Illustrative al Bilancio Consolidato del Gruppo F.I.L.A..

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'Esercizio

➤ Impatti degli eventi relativi al conflitto in Ucraina e Israele

Gli impatti economici e finanziari derivanti dal conflitto tra Russia e Ucraina sul Gruppo F.I.L.A. non sono ritenuti significativi, anche in considerazione del fatto che dal 10 Gennaio 2025 la società controllata russa Fila Stationary O.O.O. a seguito della domanda di fallimento volontario e della nomina del curatore fallimentare, risulta essere in amministrazione controllata.

Conseguentemente, la società non è oggetto di consolidamento con metodo integrale per via della perdita di controllo, così come previsto dall'IFRS10.

L'udienza per l'esame della causa di fallimento si è tenuta il 17 Giugno 2025 ed è stata avviata la procedura concorsuale.

Non si evidenziano società del Gruppo F.I.L.A. in Ucraina al 31 Dicembre 2025.

Dal 7 Ottobre 2023 è in corso un conflitto militare che vede coinvolto l'Israele.

Gli impatti economici e finanziari derivanti dal conflitto sulla società controllata commerciale israeliana Fila Art and Craft Ltd non sono ritenuti significativi dal *management*, anche in considerazione del fatto che il fatturato sviluppato dalla società controllata pesa circa lo 0,5% a livello di Gruppo.

Il Gruppo F.I.L.A. non ha fornitori o stabilimenti produttivi nell'area.

Con riferimento alla società controllata israeliana si segnala che la stessa ha un'esposizione commerciale netta verso terzi al 31 Dicembre 2025 pari a 816 migliaia di Euro. Il *management* del Gruppo continua a monitorare la recuperabilità dell'esposizione netta verso terzi della controllata, sebbene non vi siano al momento rischi di recuperabilità.

➤ In data 15 Aprile 2025, la capogruppo F.I.L.A. S.p.A. ha acquisito il 35,5% del capitale sociale di Industria Maimeri S.p.A. per 66.960 Euro da terzi azionisti. A seguito dell'operazione la capogruppo detiene l'86,5% della società.

➤ In data 25 Aprile 2025, l'assemblea degli azionisti di DOMS Industries Limited ha approvato i nuovi patti parasociali che rafforzano la collaborazione strategica tra F.I.L.A. e DOMS. Tali accordi resteranno validi ed efficaci senza una scadenza prefissata e disciplinano i rapporti tra F.I.L.A. e DOMS in materia di *governance*, relazioni commerciali, accordi industriali e produttivi, operazioni di *M&A* e distribuzione dei dividendi.

➤ In data 30 Aprile 2025, è stata approvata la chiusura della società controllata cinese Fila Dixon Stationery (Kunshan) Co., Ltd. e del suo stabilimento produttivo, con efficacia a decorrere dal 30

Settembre 2025. Tale decisione, riconducibile alla contrazione delle vendite sul mercato locale e alla crescente pressione concorrenziale da parte di produttori locali riscontrata negli ultimi anni, si inserisce nell'ambito del piano di riorganizzazione intrapreso dal Gruppo F.I.L.A., volto a concentrare le proprie risorse in *business areas* ritenute strategiche e cogliere nuove opportunità di sviluppo. Le attività svolte presso lo stabilimento cinese saranno trasferite presso altri stabilimenti produttivi del Gruppo F.I.L.A., in coerenza con il suddetto piano di riorganizzazione. In data 29 Dicembre 2025 è stata completata la procedura di chiusura delle due società cinesi Fila Dixon Stationery (Kunshan) Co., Ltd. e di Xinjiang F.I.L.A.-Dixon Plantation Company Ltd..

- ▶ In data 6 Maggio 2025, è avvenuta la chiusura della società controllata non operativa nel Regno Unito Creative Art Products Limited.
 - ▶ In data 25 Settembre 2025, la società tedesca Johann Froescheis Lyra Bleistift-Fabrik GmbH & Co. KG ha cambiato denominazione e forma giuridica in LYRA Bleistiftfabrik GmbH. Inoltre, sempre in tale data è avvenuta la fusione della società Lyra Verwaltungs GmbH nella Lyra Bleistiftfabrik GmbH.
 - ▶ In data 7 Novembre 2025 il Gruppo F.I.L.A. ha stipulato un accordo vincolante con Green Arrow Capital SGR e la famiglia Di Stasio, che prevede l'acquisto del 100%, in cinque *tranches* entro il 31 Dicembre 2028, del capitale della società Seven S.p.A., operante nel settore della commercializzazione di prodotti di cancelleria e zaini attraverso marchi di proprietà, tra cui Seven, Invicta, SJ Gang e Mitama.
- Il corrispettivo dell'acquisizione è pari a 53,7 milioni di Euro, di cui 26,8 milioni di Euro alla data del *closing* per il 51% del capitale (entro il 31 Gennaio 2026), e la parte restante dilazionata in quattro *tranches* entro il 31 Dicembre 2028.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

In data 19 Gennaio 2026 è stata perfezionata l'acquisizione di una partecipazione di controllo in Seven, mediante l'acquisto da Green Arrow Private Equity Fund 3, gestito da Green Arrow Capital SGR S.p.A., e dai tre componenti della famiglia Di Stasio, in misura proporzionale alle rispettive partecipazioni, di una partecipazione pari al 51,0% del capitale sociale di Seven per un corrispettivo pari a Euro 26.772.665, interamente corrisposto per cassa. Si prevede che le restanti partecipazioni in Seven siano acquisite da F.I.L.A. S.p.A. entro il 31 Dicembre 2028 (a fronte di un corrispettivo complessivo per il 100% del capitale di Seven pari a Euro 53.722.665) e finanziate attraverso i flussi di cassa generati dal Gruppo. Seven verrà consolidata nel Gruppo F.I.L.A. a partire dal 1° Gennaio 2026.

Si segnala che, in data 27 Gennaio 2026, sono scaduti i termini per l'esercizio degli "*Sponsor Warrant F.I.L.A. S.p.A.*" emessi dalla Società in forza delle deliberazioni assunte in data 9 Ottobre 2013 e 14 Ottobre 2013 ed esercitabili alle condizioni previste dal relativo regolamento. Non essendo pervenute richieste di esercizio nel periodo previsto, non sono state emesse azioni a servizio dei *warrant* e gli stessi hanno pertanto perso efficacia e devono ritenersi estinti.

Evoluzione prevedibile della gestione e prospettive per l'esercizio in corso

Si prevede che l'intero esercizio 2026 continui ad essere caratterizzato da un contesto macroeconomico complesso, contraddistinto da ridotta visibilità e da un elevato grado di incertezza. Tale scenario sarà influenzato dal perdurare delle tensioni geopolitiche incrementate anche dalle recenti evoluzioni in medio oriente e da condizioni di instabilità economica, ulteriormente accentuate da potenziali tensioni inflazionistiche e dall'incertezza circa l'evoluzione delle politiche tariffarie statunitensi. Al contempo si attende uno stabilizzarsi della situazione relativa alla concorrenza derivante dall'importazione illegale di prodotti in Messico.

I prossimi mesi vedranno coinvolto il Gruppo F.I.L.A. nella prosecuzione del progetto di efficientamento organizzativo, a supporto della riduzione dei costi e in attività di ottimizzazione operativa nonché di processo.

In prospettiva, le nuove politiche commerciali in Nord America potrebbero rappresentare un fattore favorevole, grazie all'elevata diversificazione geografica del *footprint* produttivo di F.I.L.A. ed alla minore competizione sul mercato americano delle *private label*, i cui prodotti sono prevalentemente realizzati in paesi fortemente colpiti dalle tariffe. In Europa, le riorganizzazioni stanno portando a buoni

risultati e l'operazione di acquisizione di Seven consentirà di affrontare in modo più efficace il problema del tasso di natalità in Europa, di ampliare il portafoglio marchi e di consolidare la presenza nel segmento dei prodotti scolastici, mantenendo al contempo un elevato livello di redditività e di generazione di liquidità. Il mercato indiano continua ad essere caratterizzato da dinamiche particolarmente positive, con DOMS che cresce ad un tasso superiore rispetto alla concorrenza ed in linea con i propri piani strategici. La conferma delle performance economiche della società, l'accordo tariffario con gli Stati Uniti e un'economia indiana in continua crescita supporteranno la ripresa del valore azionario della società attualmente influenzato dalla crisi in Medio Oriente.

L'attuale contesto geopolitico, caratterizzato dal conflitto in Medio Oriente, continua a generare rischi inflattivi e a rendere le prospettive più incerte. Nella seconda parte dell'anno, i risultati dipenderanno in larga misura dall'intensità e dalla durata della crisi. In tale scenario, pur in presenza di elementi di volatilità, la Società resta fiduciosa, grazie all'elevata diversificazione geografica e alla resilienza del suo *business model*, in un progressivo recupero del fatturato e del margine, nonché nel proseguimento della propria politica di dividendi a favore degli azionisti.

Continuità aziendale

Gli Amministratori hanno la ragionevole aspettativa che F.I.L.A. S.p.A. continuerà la propria esistenza operativa in un futuro prevedibile ed hanno redatto il bilancio consolidato e d'esercizio di F.I.L.A. S.p.A. nel presupposto della continuità aziendale coerentemente con il piano pluriennale economico e finanziario, che mostra una previsione di risultati in crescita.

Informazioni e Gestione dei Rischi Finanziari di Impresa

I principali strumenti finanziari del Gruppo F.I.L.A. includono le attività finanziarie quali conti correnti bancari e depositi a breve, finanziamenti e passività finanziarie verso banche a breve e lungo termine. L'obiettivo è quello di finanziare l'attività operativa e straordinaria del Gruppo F.I.L.A..

In aggiunta, il Gruppo F.I.L.A. ha in essere crediti e debiti commerciali generati dalla propria attività di *"core business"*.

La gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi è svolta dalle singole società che compongono il Gruppo F.I.L.A. sulla base di linee guida definite centralmente dalla società Capogruppo F.I.L.A. S.p.A. ed approvate dall'Amministratore Delegato.

L'obiettivo principale di tali linee guida è rappresentato dalla capacità di garantire la presenza di una struttura del passivo sempre in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere un'elevata solidità patrimoniale.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati dal Gruppo F.I.L.A. sono i seguenti:

- Finanziamenti a medio/lungo termine, al fine di coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato (principalmente l'acquisto di partecipazioni di controllo e impianti e macchinari) e circolante;
- Finanziamenti di breve termine e anticipi salvo buon fine di portafoglio commerciale.

Il costo medio dell'indebitamento risulta tendenzialmente parametrato all'andamento del tasso Euribor/Libor a 3 e 6 mesi con l'aggiunta di uno *spread* la cui quantificazione dipende dalla tipologia dello strumento finanziario utilizzato.

I finanziamenti, qualora erogati a favore di società controllate, possono essere accompagnati da garanzie quali fidejussioni e lettere di patronage emesse dalla Capogruppo F.I.L.A. S.p.A..

In un contesto caratterizzato dall'instabilità dei mercati e rapide evoluzioni delle dinamiche di *business* e delle normative, un'attenta ed efficace gestione dei rischi e delle opportunità è fondamentale per supportare un processo decisionale consapevole e coerente con gli obiettivi strategici e di *business* a garantire la sostenibilità aziendale e la creazione del valore nel medio-lungo termine. A tale proposito, in coerenza con quanto previsto dal Codice *Corporate Governance* di Borsa Italiana, la società ha adottato un processo strutturato volto all'identificazione, valutazione, gestione e monitoraggio sistematico dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi strategici e di *business* del Gruppo, nonché alla definizione di adeguati flussi informativi volti a garantire trasparenza e circolazione delle informazioni all'interno dell'organizzazione.

I finanziamenti ottenuti dalla Capogruppo F.I.L.A. S.p.A. prevedono il rispetto di alcuni “covenants” finanziari. A riguardo di questi ultimi si rimanda al paragrafo: “Nota 12 – Passività Finanziarie” della Nota Illustrativa al Bilancio Consolidato.

I principali rischi operativi, identificati e gestiti dal Gruppo F.I.L.A. sono i seguenti:

Rischi fisici relativi al cambiamento climatico

Il Gruppo F.I.L.A. opera in 19 siti produttivi dislocati in diverse aree geografiche (Italia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Argentina, Brasile, Canada, Messico, Repubblica Dominicana, USA e Cina) e con 31 filiali presenti nei principali stati del mondo, impegnando più di 2.600 dipendenti e facendo dell'integrazione verticale uno dei propri punti di forza nel mercato. Peculiarità di un Gruppo, dove l'intensificarsi dei fenomeni connessi al cambiamento climatico e i relativi impatti sulle principali aree della catena del valore (e.g. *operation*, fornitori, clienti e mercati), rappresentano una delle principali sfide che il Gruppo F.I.L.A. si troverà ad affrontare nel breve e medio-lungo termine.

L'intensificarsi dei rischi fisici connessi al cambiamento climatico costituisce un ulteriore elemento in grado di incidere sul corretto svolgimento delle attività del Gruppo. Il rapido peggioramento della situazione climatica influisce infatti sulla frequenza dei fenomeni cosiddetti acuti (e.g. tempeste, inondazioni, incendi o ondate di calore, etc.) che possono danneggiare gli *asset* aziendali e/o interrompere le catene del valore.

Tenuto conto di tali presupposti, nel corso del 2025, il Gruppo ha effettuato una valutazione del rischio climatico. I risultati delle analisi evidenziano una bassa esposizione generale delle attività produttive del Gruppo al rischio climatico. La valutazione del profilo di rischio sarà periodicamente monitorata.

Rischi di Cyber Security

Si rimanda al paragrafo “Sicurezza informatica” della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.

I principali rischi finanziari, identificati e gestiti dal Gruppo F.I.L.A. sono i seguenti:

Rischi di Mercato

Rischio declinabile in due distinte categorie:

Rischio di Cambio

La valuta del bilancio consolidato del Gruppo F.I.L.A. è l'Euro. Fermo quanto precede, il Gruppo F.I.L.A. conclude e continuerà a concludere operazioni in valute diverse dall'Euro, soprattutto derivanti dalla distribuzione geografica delle diverse attività industriali del Gruppo rispetto alla distribuzione geografica dei mercati in cui opera, ed è pertanto esposto al rischio derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio tra le diverse divise. Per questo motivo i risultati operativi del Gruppo F.I.L.A. potrebbero essere influenzati dalle fluttuazioni nei tassi di cambio, sia per effetto della conversione in Euro in sede di consolidamento che dalla variazione dei cambi sui debiti e crediti commerciali espressi in valute diverse da quella di conto detenute dalle singole società del Gruppo F.I.L.A..

Inoltre, in casi limitati, in cui vi sia la convenienza economica o le condizioni di mercato locali lo richiedano, le società possono indebitarsi o impiegare fondi in valuta diversa da quella di conto. La variazione dei tassi di cambio può comportare la realizzazione o l'accertamento di differenze di cambio positive o negative.

Il Gruppo F.I.L.A. è esposto a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, che possono influire sia sul risultato economico che sul valore del patrimonio netto.

I principali rapporti di cambio a cui ogni società del Gruppo F.I.L.A. è esposta riguardano le singole valute locali e:

- ▶ l'Euro, in quanto valuta funzionale di consolidamento;
- ▶ il Dollaro statunitense, in quanto valuta di riferimento per gli scambi commerciali internazionali, nonché valuta della principale controllata Dixon Ticonderoga Company.

Il Gruppo ha deciso di non ricorrere a strumenti finanziari derivati per mitigare il rischio di esposizione al rischio di cambio derivante da transazioni commerciali previste nell'orizzonte di 12 mesi (o anche successivi, ove sia valutato opportuno in relazione alle caratteristiche del *business*).

Il Gruppo F.I.L.A. sostiene parte dei propri costi e realizza parte dei propri ricavi in valute diverse dall'Euro e, in particolare, in dollari statunitensi, pesos messicani e sterline inglesi.

Il Gruppo F.I.L.A. generalmente adotta una politica di copertura implicita al fine di tutelarsi a fronte di tale rischio mediante la contrapposizione di costi e ricavi con medesima valuta oltre ad utilizzare fonti di finanziamento in valuta locale.

Si ritiene che la politica di gestione adottata dal Gruppo sia adeguata al fine di contenere il rischio di cambio. Tuttavia, non si può escludere che future non prevedibili oscillazioni dei tassi di cambio dell'Euro nei confronti di altre divise, potrebbero avere ripercussioni negative sulla situazione

economica, finanziaria e patrimoniale delle società del Gruppo, nonché influenzare la comparabilità dei singoli esercizi.

Sempre in relazione alle attività commerciali, le società del Gruppo possono trovarsi a detenere crediti o debiti commerciali denominati in valute diverse da quella di conto dell'entità che li detiene. Queste ultime sono adeguatamente monitorate da parte del Gruppo F.I.L.A. sia per quanto concerne il potenziale impatto economico che relativamente al rischio finanziario e di liquidità.

Alcune società controllate del Gruppo F.I.L.A. sono localizzate in Paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea, in particolare Stati Uniti, Canada, Australia, Messico, Regno Unito, Scandinavia, Cina, Argentina (economia iperinflazionata), Cile, Brasile, Indonesia e Sudafrica. Poiché la valuta funzionale per il Gruppo è l'Euro, i conti economici di tali società vengono convertiti in Euro al cambio medio di periodo e, a parità di ricavi e di margini in valuta locale, variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in Euro di ricavi, costi e risultati economici in fase di consolidamento rilevati direttamente nel patrimonio netto, nella voce "Differenza di Traduzione" (si rimanda alle Note Illustrative - Nota 11).

Nel corso del 2025 la natura e la struttura delle esposizioni al rischio di cambio e le politiche di monitoraggio seguite dal Gruppo non sono variate in modo sostanziale rispetto all'esercizio precedente.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità a cui è soggetto il Gruppo F.I.L.A. può sorgere per effetto dell'incapacità e difficoltà di reperire, a condizioni economiche mutevoli, le risorse finanziarie necessarie per il supporto delle attività operative nella giusta tempistica.

I flussi di cassa, la necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono costantemente monitorati a livello centrale, al fine di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

I suddetti rischi sono monitorati sulla base di procedure interne e di reportistica commerciale e finanziaria periodica, che permettono al *management* di valutare e mitigare gli eventuali effetti di tali rischi con appropriate e tempestive politiche di gestione degli stessi.

Il Gruppo F.I.L.A. procede costantemente al monitoraggio dei rischi di carattere finanziario in modo da fronteggiare i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

Il Gruppo ha adottato, al contempo, una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- diversificazione degli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie e presenza continuativa e attiva sul mercato dei capitali;

- ▶ ottenimento di linee di credito adeguate;
- ▶ monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Le transazioni finanziarie sono effettuate con primarie istituzioni nazionali e internazionali dotate di un elevato “rating”.

Il *management* ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall’attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

La capacità di generare cassa tramite le proprie attività operative consente al Gruppo di ridurre al minimo il rischio di liquidità, inteso come difficoltà a reperire fondi per far fronte al regolamento delle proprie passività finanziarie.

Si rimanda alla “Nota 12.A - Passività Finanziarie” per il dettaglio dello scadenziario delle passività finanziarie.

Rischio di tasso d’interesse

Le società del Gruppo F.I.L.A. utilizzano risorse finanziarie esterne sotto forma di debito ed impiegano le liquidità disponibili in attività finanziarie. Variazioni nei livelli dei tassi d’interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento ed incidono pertanto sul livello degli oneri finanziari netti del Gruppo.

La Capogruppo F.I.L.A. S.p.A. eroga finanziamenti alle società del Gruppo attingendo direttamente dalle proprie disponibilità finanziarie.

L’indebitamento nei confronti del sistema bancario espone il Gruppo F.I.L.A. al rischio di variazioni dei tassi di interesse. In modo particolare, i finanziamenti a tasso variabile determinano un rischio di modifica dei flussi di cassa.

Il Gruppo F.I.L.A. ha scelto di coprirsi dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse su finanziamenti strategici erogati a F.I.L.A. S.p.A., Dixon Ticonderoga Company (U.S.A.) e Canson SAS (Francia) ricorrendo a strumenti derivati di copertura (*Interest Rate Swap*) contabilizzati nel rispetto di quanto stabilito dallo IFRS 9 in materia di *hedge accounting*.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l’esposizione dell’impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato

adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo al 31 Dicembre 2025 è rappresentata dal valore contabile delle attività commerciali iscritte in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi.

Il Gruppo F.I.L.A. tende a ridurre il rischio derivante dall'insolvenza dei propri clienti tramite regole in grado di assicurare che le vendite vengano effettuate a clienti affidabili e solvibili. Tali regole, basate sulle informazioni disponibili in merito alla solvibilità degli stessi e considerando i dati storici, associate a limiti di esposizione per singolo cliente nonché alla copertura assicurativa sui clienti estero (a livello di Gruppo), consentono un buon livello di controllo del credito e pertanto minimizzano il rischio relativo.

La politica del Gruppo F.I.L.A. è quella di sottoporre i clienti, che richiedono condizioni di pagamento dilazionate, a procedure di verifica sul merito di credito. In aggiunta, lo scadenziario dei crediti commerciali viene monitorato costantemente durante l'esercizio in modo da anticipare ed intervenire prontamente su quelle posizioni creditorie, che presentano un maggior grado di rischio.

Il rischio di credito risulta, peraltro, essere mitigato dal fatto che la concentrazione dell'esposizione creditoria è bassa, essendo il monte crediti, suddiviso su un elevato numero di controparti e clienti.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero futuri, nonché, del *fair value* delle garanzie. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base individuale e collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici, applicando una logica di perdita attesa (*expected losses*).

Come riportato in precedenza, i principali strumenti finanziari del Gruppo F.I.L.A. includono le attività finanziarie quali conti correnti bancari e depositi a breve, finanziamenti e passività finanziarie verso banche a breve e lungo termine. L'obiettivo è quello di finanziare l'attività operativa e straordinaria del Gruppo F.I.L.A.

In aggiunta, il Gruppo F.I.L.A. ha in essere crediti e debiti commerciali scaturenti dalla propria attività di "core business".

Informativa ai sensi dell'IFRS 7

Nella tabella che segue sono riportati i valori contabili per ogni classe identificata dall'IFRS 9, come richiesto dall'IFRS 7. Tale valore contabile coincide generalmente con la valutazione al costo ammortizzato delle Attività/passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti derivati valutati al *fair value*. Per il valore equo si rimanda alle Note Illustrative.

		31 dicembre 2025	Attività e passività al FV rilevato a Conto economico complessivo	Attività e Passività al costo ammortizzato	Totale
<i>valori in migliaia di Euro</i>					
Attività Non Correnti					
Attività Finanziarie Non Correnti	Nota 3	1.034		1.034	1.034
Attività Correnti					
Attività Finanziarie Correnti	Nota 3	290		290	290
Crediti Commerciali ed Altri Crediti	Nota 9	90.794		90.794	90.794
Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti	Nota 10	112.706		112.706	112.706
Passività Non Correnti					
Passività Finanziarie Non Correnti	Nota 12	(236.940)		(236.940)	(236.940)
Strumenti Finanziari	Nota 13	(1.092)	(1.092)		(1.092)
Passività Correnti					
Passività Finanziarie Correnti	Nota 12	(64.493)		(64.493)	(64.493)
Debiti Commerciali e Altri Debiti	Nota 18	(93.975)		(93.975)	(93.975)

		31 dicembre 2024	Attività e passività al FV rilevato a Conto economico complessivo	Attività e Passività al costo ammortizzato	Totale
<i>valori in migliaia di Euro</i>					
Attività Non Correnti					
Attività Finanziarie Non Correnti	Nota 3	1.032		1.032	1.032
Attività Correnti					
Attività Finanziarie Correnti	Nota 3	1.137		1.137	1.137
Crediti Commerciali ed Altri Crediti	Nota 9	94.978		94.978	94.978
Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti	Nota 10	176.344		176.344	176.344
Passività Non Correnti					
Passività Finanziarie Non Correnti	Nota 12	(316.766)		(316.766)	(316.766)
Strumenti Finanziari	Nota 13	(1.260)	(1.260)		(1.260)
Passività Correnti					
Passività Finanziarie Correnti	Nota 12	(40.533)		(40.533)	(40.533)
Debiti Commerciali e Altri Debiti	Nota 18	(110.801)		(110.801)	(110.801)

Le passività finanziarie oggetto di valutazione al costo ammortizzato sono principalmente riferite all'operazione di *refinancing* avvenuta il 28 Luglio 2022 del finanziamento sottoscritto in data 4 Giugno 2018 in capo alla Capogruppo F.I.L.A. S.p.A. e alla controllata statunitense Dixon Ticonderoga Company. Tale operazione è stata contratta dalle due società con un *pool* di banche composto da BNP Paribas ed Intesa Sanpaolo con il ruolo di *Global Coordinators, Bookrunners, Mandated Lead Arrangers* e *Sustainability Coordinators*; Banco BPM con il ruolo di *Bookrunner* e *Mandated Lead Arranger*; BPER, Credit Agricole, Mediobanca ed Unicredit con il ruolo di *Mandated Lead Arrangers*; Cassa Depositi e Prestiti e JP Morgan con il ruolo di *Lead Arrangers*; Banca Nazionale del Lavoro con il ruolo di Banca Agente.

Il dettaglio di seguito riportato mostra l'ammontare del debito residuo di ciascuna *Facility* e della *Revolving Credit Facility* alla data di erogazione del finanziamento:

Nota 12.B - PASSIVITA' FINANZIARIE BANCARIE: DETTAGLIO			
	Quota capitale F.I.L.A. S.p.A.	Quota capitale Dixon Ticonderoga Company (U.S.A.)*	Totale Finanziamento
<i>valori in migliaia di Euro</i>			
Facility A1	52.500	-	52.500
Facility A2	-	-	-
Facility B1	106.846	-	106.846
Facility B2	-	19.563	19.563
Facility B3	-	33.400	33.400
RCF	-	-	-
Totale	159.346	52.963	212.308

* valori come da bilancio cambiati al tasso del periodo

Le linee *Facility A1* (52.500 migliaia di Euro) prevede un piano di rimborso residuo in 3 rate semestrali di cui 2 rate sono state classificate a breve termine in quanto il loro pagamento è previsto per il 30 Giugno 2026 e per il 31 Dicembre 2026, le linee *Facility B1* (106.846 migliaia di Euro), *Facility B2* (19.563 migliaia di Euro) e *Facility B3* (33.400 migliaia di Euro) sono dei *Bullet loan* con rimborso fissato in un'unica soluzione rispettivamente il 23 Luglio 2027 e il 25 Luglio 2027.

Si rileva una *Revolving Credit Facility* che prevede l'erogazione di tranches a breve termine, da 1, 3 o 6 mesi, per un importo massimo pari a 75.000 migliaia di Euro al momento non utilizzata.

F.I.L.A. S.p.A., Dixon Ticonderoga Company (U.S.A.) e Canson SAS (Francia), in un'ottica di copertura dalla variabilità dei tassi di interesse sottostanti i finanziamenti strutturati contratti, hanno sottoscritto strumenti derivati di copertura. Gli *Interest Rate Swap*, strutturati con pagamenti di un tasso

fisso contro variabile, sono stati qualificati come derivati di copertura e trattati coerentemente a quanto disposto dall'IFRS9 in materia di *hedge accounting*. Il *fair value* al 31 Dicembre 2025 di tali strumenti ammonta a 1.092 migliaia di Euro, l'adeguamento a *fair value* negativo è stato rilevato come riserva di patrimonio.

In conformità all'IFRS 7, si riportano di seguito gli effetti prodotti sul bilancio consolidato con riferimento a ciascuna categoria di strumenti finanziari in essere nel Gruppo negli esercizi 2025 e 2024, che comprendono principalmente gli utili e le perdite derivanti dall'acquisto e dalla vendita di attività o passività finanziarie nonché dalle variazioni di valore degli strumenti finanziari valutati al *fair value* e dagli interessi attivi/passivi maturati sulle attività/passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Gli utili e le perdite finanziarie sono contabilizzati nel conto economico:

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
<i>valori in migliaia di Euro</i>		
Interessi Attivi da Depositi Bancari	2.963	801
Totale proventi finanziari	2.963	801
Interessi Passivi da Passività Finanziarie Valutate al Costo Ammortizzato*	(12.052)	(16.752)
Proventi/(Perdite) su Cambi Netti per Operazioni Finanziarie	(16.238)	(4.285)
Totale oneri finanziari	(28.290)	(21.038)
Totale oneri finanziari netti	(25.327)	(20.237)

*Interessi maturati sul finanziamento strutturato contratto da F.I.L.A. S.p.A. e Dixon Ticonderoga (U.S.A.)

Si espone di seguito il dettaglio per categoria dei finanziamenti passivi in essere classificati come non correnti; la classificazione nel bilancio del Gruppo F.I.L.A. segue il criterio temporale di estinzione come sancito dai contratti sottostanti ciascuna passività.

Per maggiori dettagli in merito alla composizione delle passività finanziarie si rimanda alla "Nota 12.A - Passività Finanziarie" delle Note Illustrative:

<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Passività finanziarie non correnti	238.032	318.026
Banche c/Capitale da Terzi	195.702	269.748
Banche c/Interessi da Terzi	(2.585)	(4.957)
Banche	193.117	264.791
Altri Finanziatori c/Capitale da Terzi	39	102
Altri Finanziatori c/Interessi da Terzi	(5)	(12)
Altri Finanziatori	34	90
IFRS16 c/Capitale da Terzi	43.789	51.885
IFRS16	43.789	51.885
Finanziamenti scadenti oltre esercizio	236.940	316.766
Strumenti Finanziari c/capitale	1.092	1.260
Strumenti Finanziari	1.092	1.260

La voce “Altri finanziatori” include la quota non corrente dei finanziamenti erogati da altri finanziatori. Il saldo complessivo dei finanziamenti scadenti oltre l'esercizio al 31 Dicembre 2025 è pari a 236.940 migliaia di Euro, di cui 193.117 inerenti a finanziamenti bancari, 34 migliaia di Euro a finanziamenti erogati da altri finanziatori e 1.092 migliaia di Euro relativi all'*Interest Rate Swap* iscritti in capo a F.I.L.A. S.p.A., Dixon Ticonderoga (U.S.A.) e Canson SAS (Francia).

<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Passività finanziarie correnti	64.493	40.533
Banche c/Capitale da Terzi	54.745	28.098
Banche c/Interessi da Terzi	213	20
Banche	54.958	28.118
Altri Finanziatori c/Capitale da Terzi	341	348
Altri Finanziatori c/Interessi da Terzi	-	(12)
Altri Finanziatori	341	336
Scoperti Bancari c/Capitale da Terzi	-	3.490
Scoperti Bancari c/Interessi da Terzi	145	176
Scoperti bancari	145	3.666
IFRS16 c/Capitale da Terzi	9.049	8.413
IFRS16	9.049	8.413
Finanziamenti scadenti entro esercizio	64.493	40.533

Il saldo complessivo dei finanziamenti scadenti entro l'esercizio al 31 Dicembre 2025 è pari a 64.493 migliaia di Euro, di cui 54.958 migliaia di Euro inerenti a finanziamenti bancari, 341 migliaia di Euro relativi finanziamenti erogati da altri finanziatori e 145 migliaia di Euro a scoperti bancari.

Si riportano nel seguito i crediti in essere al 31 Dicembre 2025:

<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Crediti Commerciali	79.508	83.622	(4.115)
Crediti Commerciali verso collegate	321	213	108
Crediti Tributari	3.782	3.558	224
Altri Crediti	1.994	2.979	(985)
Ratei e Risconti Attivi	5.191	4.606	585
Totale	90.794	94.978	(4.183)

I debiti in essere al 31 Dicembre 2025 sono di seguito esposti:

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
<i>valori in migliaia di Euro</i>			
Debiti Commerciali	59.960	72.895	(12.935)
Debiti Commerciali verso collegate	2.526	1.887	639
Debiti Tributari	8.883	8.483	400
Altri Debiti	18.836	22.854	(4.018)
Ratei e Risconti Passivi	3.770	4.682	(912)
Totale	93.975	110.801	(16.826)

Per i dettagli circa i “Crediti Commerciali ed Altri Crediti” e “Debiti Commerciali ed Altri Debiti” si rimanda alla “Nota 9 – Crediti Commerciali e Altri Crediti” ed alla “Nota 18 – Debiti Commerciali e Altri Debiti”.

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale finanziaria al *fair value* l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base della gerarchia di livelli che evidenzia i valori utilizzati per la determinazione del *fair value*.

Si rimanda alle specifiche Note di bilancio per la classificazione degli strumenti finanziari sulla base della gerarchia di livelli di *fair value*.

Sensitivity analysis

Ai sensi dell'IFRS 7 e a completamento di quanto illustrato nella “Relazione degli Amministratori sulla Gestione – Informazioni e Gestione dei Rischi Finanziari di Impresa”, di seguito si espone:

Rischio di Cambio

Esposizione netta per il solo rischio di traduzione relativo alle valute più significative:

	31 dicembre 2025			31 dicembre 2024		
<i>valori in migliaia</i>	USD	MXN	GBP	USD	MXN	GBP
Crediti Commerciali	18.169	418.894	2.116	18.638	515.268	1.344
Attività Finanziarie	-	8.738	-	271	9.295	-
Passività Finanziarie	(61.379)	(78.270)	(30)	(124.027)	-	(75)
Debiti Commerciali	(21.058)	(159.588)	(3.579)	(27.681)	(213.212)	(3.171)
Esposizione patrimoniale netta	(64.268)	189.774	(1.493)	(132.800)	311.351	(1.901)

Cambi di chiusura applicati:

	Cambio di Chiusura	
<i>Valuta</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
USD /€	1,1750	1,0389
MXN /€	21,1180	21,5504
GBP /€	0,8726	0,8292

Effetto dell'incremento del 10% del rapporto con l'Euro:

	Variazioni Patrimonio Netto	
<i>Valuta</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
USD /€	(4.972)	(11.621)
MXN /€	817	1.313
GBP /€	(156)	(208)
Totale	(4.311)	(10.516)

La variazione patrimoniale, in conseguenza di un'oscillazione positiva del 10% nei tassi di cambio delle principali valute estere nei confronti dell'Euro, sarebbe pari a negativi 4.311 migliaia di Euro (10.516 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024).

Rischio di Tasso d'Interesse

La politica del Gruppo F.I.L.A. attualmente è di rimanere nell'area del tasso variabile, monitorando l'andamento delle curve dei tassi di interesse.

Di seguito, sono esposte le passività finanziarie a tasso variabile:

<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Passività Finanziarie	302.525	358.560
Attività/passività finanziarie a tasso variabile	302.525	358.560

Gli strumenti finanziari a tasso variabile includono tipicamente le disponibilità liquide, i finanziamenti concessi ad alcune società del Gruppo e parte dei debiti finanziari.

Un'ipotetica variazione di 100 "basis point" nel livello dei tassi di interesse applicabile alle passività finanziarie a tasso variabile in essere al 31 Dicembre 2025 comporterebbe una variazione sia economica che patrimoniale, su base annua, di seguito esposta:

<i>valori in migliaia di Euro</i>	Patrimonio Netto Variazione 100 bps	
	+ 100 bps	- 100 bps
31 Dicembre 2025		
Attività/Passività Finanziarie a Tasso Variabile	3.025	(3.025)
31 Dicembre 2024		
Attività/Passività Finanziarie a Tasso Variabile	3.586	(3.586)

Le medesime variabili sono state mantenute per determinare l'impatto economico e la variazione patrimoniale al 31 Dicembre 2025.

Di seguito, sono riepilogati per scadenza, come da relativi contratti, le quote capitali delle attività e passività finanziarie del Gruppo F.I.L.A. per l'esercizio 2025 e 2024 secondo il criterio temporale di estinzione, coerentemente con la "Nota 12.A - Passività Finanziarie":

31 dicembre 2025 valori in migliaia di Euro	Entro 12 mesi	Entro 1-2 anni	Entro 2-3 anni	Entro 3-4 anni	Entro 4-5 anni	Totale
Attività finanziarie						
Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti	112.706	-	-	-	-	112.706
Finanziamenti e Crediti	290	-	-	-	-	290
Passività finanziarie						
Passività Finanziarie verso Banche ⁽¹⁾	57.716	189.067	566	588	284	248.220
Altri Finanziamenti	341	34				375
Flussi netti previsti	54.939	(189.101)	(566)	(588)	(284)	(135.599)

(1) La quota capitale delle passività finanziarie bancarie ammonta complessivamente a 250.805 migliaia, la quota a medio lungo termine è stata rettificata considerando un aggiustamento per amortized cost pari a 2.585 migliaia di Euro. Pertanto il valore netto esposto in tabella ammonta a 248.220 migliaia di Euro

31 dicembre 2024 valori in migliaia di Euro	Entro 12 mesi	Entro 1-2 anni	Entro 2-3 anni	Entro 3-4 anni	Entro 4-5 anni	Totale
Attività finanziarie						
Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti	176.344	-	-	-	-	176.344
Finanziamenti e Crediti	1.137	-	-	-	-	1.137
Passività finanziarie						
Passività Finanziarie verso Banche ⁽¹⁾	31.784	127.725	136.011	372	683	296.575
Altri Finanziamenti	390	36				426
Flussi netti previsti	145.307	(127.761)	(136.011)	(372)	(683)	(119.521)

(1) La quota capitale delle passività finanziarie bancarie ammonta complessivamente a 301.532 migliaia, la quota a medio lungo termine è stata rettificata considerando un aggiustamento per amortized cost pari a 4.957 migliaia di Euro. Pertanto il valore netto esposto in tabella ammonta a 296.575 migliaia di Euro

Rischio di Credito

Il rischio di credito può essere definito come la possibilità di incorrere in una perdita finanziaria per inadempienza in capo alla controparte dell'obbligazione contrattuale.

Al 31 Dicembre 2025 la voce "Crediti commerciali e gli Altri crediti", pari a complessivi 90.794 migliaia di Euro (94.978 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024) sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione crediti pari a 4.654 migliaia di Euro (3.393 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024).

Si riporta nel seguito l'*ageing* dei crediti commerciali al netto del fondo svalutazione crediti al 31 Dicembre 2025 (79.508 migliaia di Euro) comparato con il dato al 31 Dicembre 2024:

CREDITI COMMERCIALI LORDI: AGEING			
<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
a scadere	62.516	69.183	(6.667)
scaduti tra 0 - 60 giorni	7.501	9.867	(2.366)
scaduti tra 60 - 120 giorni	5.423	1.776	3.647
scaduti oltre 120 giorni	4.068	2.797	1.271
Valore complessivo	79.508	83.622	(4.115)

Si rileva che il fondo svalutazione crediti pari a 4.654 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2025 (3.393 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024) è pari al 5,5% del monte crediti lordo (3,9% al 31 Dicembre 2024).

Sono inoltre di seguito riportati i crediti commerciali classificati in base alla tipologia di creditore:

CREDITI COMMERCIALI: CANALE			
<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Grossisti	19.208	21.429	(2.221)
Fornitori Scuola/Ufficio	12.583	14.139	(1.556)
Grande Distribuzione	14.230	14.656	(426)
Dettaglio	26.440	26.044	396
Distributori	425	464	(39)
Promozionali & B2B	5.591	5.819	(228)
Altro	1.031	1.071	(40)
Totale	79.508	83.622	(4.115)

In conclusione si propone il dettaglio dei crediti commerciali per area geografica:

CREDITI COMMERCIALI: AREA GEOGRAFICA			
	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
<i>valori in migliaia di Euro</i>			
Europa	28.295	25.310	2.985
Nord America	16.342	20.545	(4.203)
Centro/Sud America	29.873	33.411	(3.538)
Asia	3.672	3.168	504
Resto del mondo	1.326	1.189	137
Totale	79.508	83.622	(4.115)

Corporate Governance

Per informazioni in tema di corporate governance si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, redatta ai sensi dell'art. 123 bis del TUF, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società contestualmente alla Relazione sulla Gestione messa a disposizione dalla Società presso la sede legale della Società, nonché sul sito internet del Gruppo (www.filagroup.it – sezione “Governance”).

Si precisa che le informazioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58/1998 sono contenute nella separata “Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari”, la quale rinvia per talune informazioni inerenti alle remunerazioni alla “Relazione sulla Remunerazione” redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998. Entrambe tali Relazioni, approvate dal Consiglio di Amministrazione, vengono pubblicate nei termini previsti sul sito internet della Società www.filagroup.it.

Informazioni ai sensi degli artt. 70 e 71 del Regolamento CONSOB n. 11971/1999

Con effetto a decorrere dal 21 Ottobre 2013 il Consiglio di Amministrazione di Space S.p.A. (oggi F.I.L.A. S.p.A.) in relazione alle disposizioni degli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento CONSOB n. 11971/1999 e successive modifiche ha deliberato di avvalersi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dal predetto regolamento CONSOB in ipotesi di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

Nella seguente tabella esponiamo gli emolumenti complessivi riconosciuti ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per la carica ricoperta nella società F.I.L.A. S.p.A. nonché i compensi di altra natura, nel qual caso “*performance bonus e compensi una tantum*”, ricevuti al 31 Dicembre 2025:

	Emolumento per la Carica Ricoperta	Compensi per la partecipazione a comitati	Altri Compensi (Bonus)
<i>valori in migliaia di Euro</i>			
Amministratori	2.040	70	2.222
Sindaci	114	-	-
Valore complessivo	2.154	70	2.222

Per maggiori informazioni si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione pubblicata sul sito internet della società www.filagroup.it.

L'Assemblea degli Azionisti della società F.I.L.A. S.p.A. ha deliberato, in data 22 Gennaio 2024, di nominare la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. quale soggetto incaricato, per gli esercizi 2024-2032, dell'attività di controllo contabile di cui all'art. 2409-ter del Codice Civile e della revisione contabile del bilancio della società F.I.L.A. S.p.A. e del bilancio consolidato del Gruppo F.I.L.A..

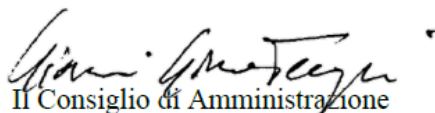
Prospetto di Raccordo tra il Patrimonio Netto della Capogruppo e il Patrimonio Netto del Consolidato

	Patrimonio Netto 31 Dicembre 2024	Variazioni Patrimoniali	Risultato netto Esercizio 2025	Patrimonio Netto 31 Dicembre 2025
<i>valori in migliaia di Euro</i>				
Bilancio F.I.L.A. S.p.A.	364.182	(38.763)	(8.229)	317.191
Effetto Consolidamento dei bilanci delle controllate	262.923	(1.702)	22.685	283.907
Riserva di Conversione	3.378	(29.043)		(25.665)
Bilancio Consolidato di Gruppo F.I.L.A.	630.483	(69.508)	14.455	575.432
Patrimonio netto di Terzi	2.320	(164)	2.093	4.249
Bilancio Consolidato	632.803	(69.672)	16.548	579.681

Signori Azionisti di F.I.L.A. S.p.A.,

Sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio di esercizio al 31 Dicembre 2025, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, dal prospetto del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note illustrative, con i relativi allegati, che chiude con una perdita netta di Euro 8.228.852,88 e Vi proponiamo:

- di coprire la perdita pari a Euro 8.228.852,88 risultante dal Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 mediante utilizzo della riserva "Utili/Perdite portati a nuovo".



Il Consiglio di Amministrazione
IL PRESIDENTE
Dr. GIOVANNI GORNO TEMPINI

Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Informazioni generali

Premessa

La presente sezione della Relazione sulla Gestione rappresenta la **Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità** (di seguito indicata anche con “**Rendicontazione**”) di Fabbrica Italiana Lapis e Affini S.p.A. (nel seguito anche “F.I.L.A. S.p.A.”, “F.I.L.A.” “la Società” o “la Capogruppo”) è redatta ai sensi del **D.Lgs. 125/2024** (di seguito indicato anche con “Decreto”), che recepisce nell’ordinamento italiano la **Direttiva (UE) 2022/2464 Corporate Sustainability Reporting Directive (“CSRD”)**.

F.I.L.A. S.p.A. redige la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità **in conformità agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) emanati dall’EFRAG (European Financial Reporting Accounting Group)**, per il periodo dal **1° gennaio al 31 dicembre 2025**.

La Rendicontazione è stata approvata, unitamente alla Relazione sulla Gestione, dal Consiglio di Amministrazione di F.I.L.A. S.p.A. in data 23 marzo 2026. Il Comitato Controllo Rischi e Parti Correlate ha esaminato l’impostazione generale della Rendicontazione, nonché la completezza e la trasparenza dell’informativa, rilasciando un parere preventivo non vincolante per l’approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione. Il Collegio Sindacale ha monitorato il processo di rendicontazione di sostenibilità, controllando l’efficacia dei sistemi di controllo interno di qualità e di gestione del rischio relativa alla predetta Rendicontazione; inoltre, in veste di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, si è confrontato periodicamente per quanto concerne le attività della società di revisione legate alla verifica limitata della Rendicontazione ed ha informato il Consiglio di Amministrazione sugli esiti di tale attività.

La Rendicontazione è soggetta a “**Limited Assurance**” secondo il Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità, da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. La verifica è svolta secondo le procedure indicate nella “*Relazione della società di revisione indipendente*”.

Criteri per la redazione

Il **processo di redazione** della Rendicontazione è coordinato dal **Comitato Manageriale di Sostenibilità** della Capogruppo F.I.L.A. S.p.A., che vede tra i suoi componenti il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e Chief Financial Officer di Gruppo, il Group Chief Operations & HR Officer, la Sustainability Manager e i Comitati di Sostenibilità Locali presso le principali società del Gruppo.

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2024, è stato esteso il compito del **Dirigente Preposto** all’informativa contabile e societaria, Dott. Cristian Nicoletti, anche a quello di

attestare che la Rendicontazione di Sostenibilità venga redatta conformemente agli standard di rendicontazione applicabili ai sensi della Direttiva 2013/34/UE, D. Lgs 125/2024, Art.8, par. 4, del Reg. (UE) 2020/852, ivi comprese le informazioni da fornire in base al c.d. Regolamento Tassonomia.

Il team di **Internal Audit** ha svolto un'attività di monitoraggio del processo di raccolta dei dati ESG e del relativo sistema di controllo interno.

Le informazioni presenti all'interno della Rendicontazione riflettono quanto emerso dall'analisi di doppia rilevanza (di seguito anche detta "doppia materialità"), che ha permesso di individuare gli impatti, i rischi e le opportunità (IROs) rilevanti e determinare quali questioni di sostenibilità siano significativi ai fini della rendicontazione, con riferimento alle operazioni proprie e alla catena del valore, per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "*L'analisi di doppia rilevanza*". La Rendicontazione del Gruppo F.I.L.A. include i dati comparativi dei due esercizi precedenti.

In conformità agli Standard ESRS, il Gruppo F.I.L.A. ha predisposto il presente documento applicando i principi di pertinenza, rappresentazione fedele, comparabilità, verificabilità e comprensibilità, al fine di garantire la qualità delle informazioni e l'adeguatezza delle modalità di presentazione.

La Rendicontazione è stata redatta su base consolidata e il perimetro **di consolidamento** è lo stesso considerato per il Bilancio Consolidato e la Relazione Finanziaria Consolidata. Trattandosi di un documento consolidato, si è tenuto conto di eventuali rettifiche per operazioni intragruppo e degli impatti di fusioni, acquisizioni o cessioni di attività intervenute nel periodo. Nel corso del 2025, le variazioni relative al perimetro di rendicontazione riguardano la chiusura dello stabilimento cinese di F.I.L.A. Dixon Stationery (Kunshan) Co., Ltd e la chiusura di Xinjiang Fila-Dixon Plantation Company.

Il Gruppo ha usufruito delle misure transitorie per la rendicontazione delle informazioni e dei dati non disponibili alla data di rendicontazione (c.d. "*Phase-in*") consapevole della necessità di implementare le misure necessarie per integrare i suddetti dati e le suddette informazioni nelle prossime Rendicontazioni di Sostenibilità.

ESRS	Deroghe
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale [SM1.1] Par. 48 lett e)	Deroga esercitata
E1-9 Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità	Deroga esercitata
E3-5 Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi alle acque e alle risorse marine	Deroga esercitata
E5-6 Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi all'uso delle risorse e dell'economia circolare	Deroga esercitata

Il Gruppo non omette informazioni concernenti *know-how*, proprietà intellettuale, risultati dell'innovazione e sviluppi imminenti o questioni in corso di negoziazione sulla base degli articoli 19a(3) e 29a(3) della direttiva 2013/34/UE. Tuttavia, con riferimento a informazioni specifiche

strategiche si riserva di mantenerne la riservatezza.

Informativa in relazione a circostanze specifiche

Gli **orizzonti temporali** considerati ai fini della rendicontazione e per Bilancio Consolidato di Gruppo e del Bilancio d'Esercizio di F.I.L.A. S.p.A. sono:

- i. breve periodo: periodo annuale;
- ii. medio periodo: fino a 5 anni dalla fine del periodo di riferimento di breve periodo;
- iii. lungo periodo: oltre i 5 anni.

La presente Rendicontazione considera la **Catena del Valore** del Gruppo: le informazioni sono estese per includere informazioni sugli impatti, rischi e opportunità rilevanti collegati all'impresa tramite i suoi rapporti commerciali diretti e indiretti, ossia con tutti gli attori della catena del valore a monte e/o valle, utilizzando, ove necessario, **stime e approssimazioni**.

Tra queste rientrano le metriche quantitative delle emissioni di gas serra di Scope 3 relative all'ESRS E1-6, basate su stime e assunzioni soggette a un elevato livello di incertezza di misurazione. In particolare, le stime si riferiscono principalmente all'utilizzo di tecniche di calcolo spend-based per alcune categorie di Emissioni di Scope 3 (per ulteriori dettagli sulla metodologia di calcolo si rimanda al paragrafo "*Emissioni lorde di GES di ambito 1,2,3 ed emissioni totali di GES*"). Analogamente, le metriche relative al consumo della risorsa idrica nei processi produttivi sono soggette a stime e approssimazioni. Nello specifico, per garantire la maggiore accuratezza possibile, le stime sono state elaborate sulla base delle specifiche tecniche dei prodotti e dei parametri standard di utilizzo dell'acqua nei processi produttivi. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "*Consumi idrici*".

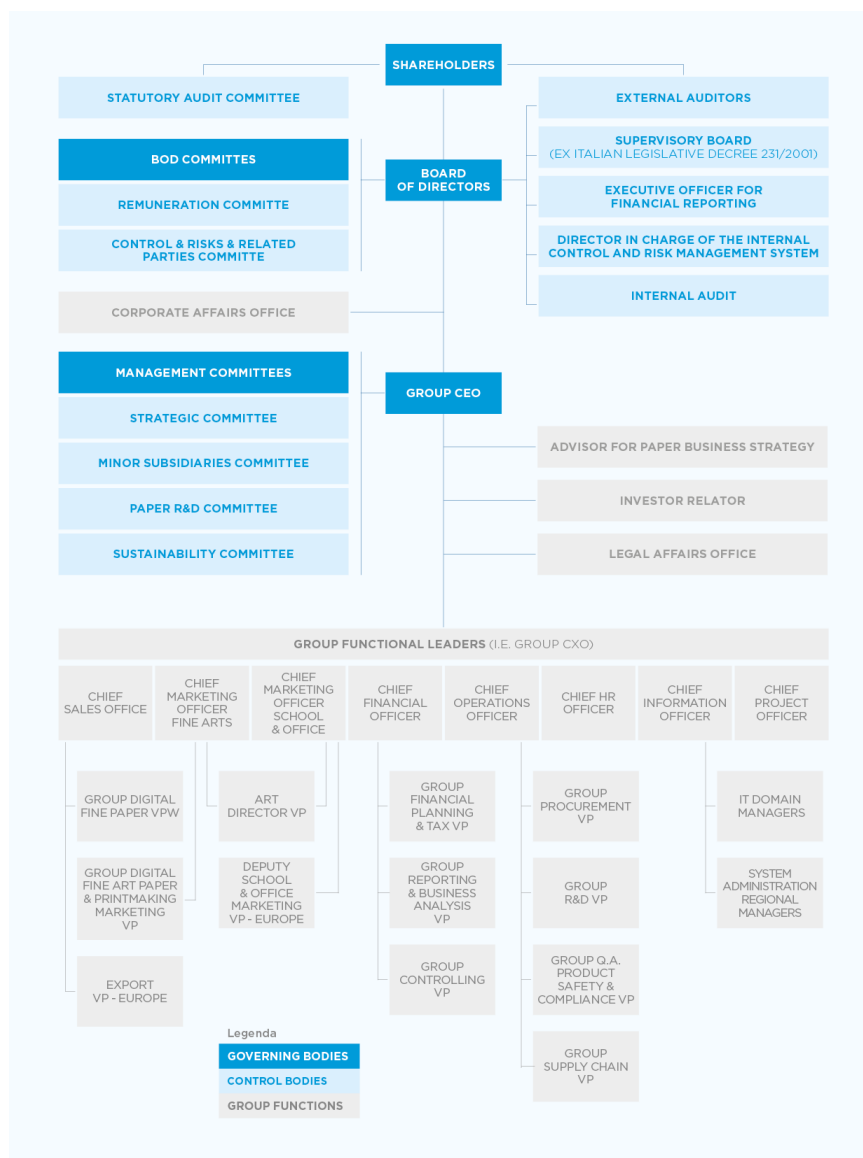
Per quanto riguarda i dati sociali, le ore lavorate dai dipendenti del Messico sono soggette a stima, basata sulla categoria professionale e tipologia di contratto a cui vengono sottratti permessi, ferie e giorni persi a causa di infortuni o malattie professionali.

A seguito di un'analisi più approfondita dei dati occupazionali, è stato rilevato un errore nel totale dei dipendenti riportato per il 2024, derivante dall'inclusione non corretta dei lavoratori stagionali impiegati presso gli stabilimenti di Dixon Mexico. L'informazione è stata rettificata e i dati relativi al 2024 presentati in questo documento sono stati aggiornati per riflettere il valore corretto (il dato comunicato nel 2024 era di 3.263 dipendenti ed è stato rettificato a 3.088 dipendenti, pertanto hanno subito una modifica anche i dati relativi a formazione, *performance review* e salute e sicurezza). Inoltre, è stato aggiornato il calcolo delle emissioni di tipo Scope 3, categoria 1 (Acquisto beni e servizi) includendo all'interno del calcolo le emissioni provenienti dall'acquisto di servizi (il dato comunicato nel 2024 per la categoria 1 era di 73.483 ton Co2e ed è stato rettificato a 85.182 ton Co2e).

Le informazioni incluse mediante riferimento ad altre parte della Relazione sulla Gestione sono riportate di seguito:

- Bilancio Consolidato del Gruppo F.I.L.A.

Il nostro modello di Governance



Il sistema di corporate governance del Gruppo F.I.L.A. rispetta i principi contenuti nel **Codice di Corporate Governance delle Società Quotate** promosso dal Comitato per la Corporate governance ed è volto a sostenere il rapporto di fiducia tra F.I.L.A. e i propri stakeholder, con la massima trasparenza. La Società ha aderito al Codice di Corporate Governance delle Società Quotate nel febbraio 2021.

La Capogruppo F.I.L.A. S.p.A. è quotata su **Euronext Milan**, segmento **Euronext STAR Milan**, dal novembre 2015. Azionista di controllo è Massimo Candela, che detiene, direttamente e indirettamente, il 27,235% delle azioni ordinarie ed il 53,675% dei diritti di voto.

Il ruolo degli organi di amministrazione, gestione e controllo

Il Consiglio di Amministrazione e i comitati endo-consiliari

Il **Consiglio di Amministrazione ("CdA")** guida la Società perseguendone il successo in un'ottica di crescita sostenibile sulla base delle linee guida del **Piano Strategico 2025-2029** (per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo *"Piano Strategico 2025 – 2029"* e *"Piano di Sostenibilità 2025-2029"*), effettuando la supervisione strategica a livello di Gruppo e verificandone l'attuazione. Il Consiglio di Amministrazione è titolare di tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, ad eccezione dei poteri e delle funzioni che la legge riserva all'Assemblea degli Azionisti.

L'**Amministratore Delegato**, coadiuvato dal **Consigliere Delegato** per quanto di competenza, è incaricato della gestione aziendale e dell'attuazione degli indirizzi strategici.

La nomina dei Consiglieri avviene sulla base del meccanismo del voto di lista, da parte dell'Assemblea dei soci. Gli organi di amministrazione, gestione e controllo dell'impresa non includono rappresentanze di dipendenti e altri lavoratori.

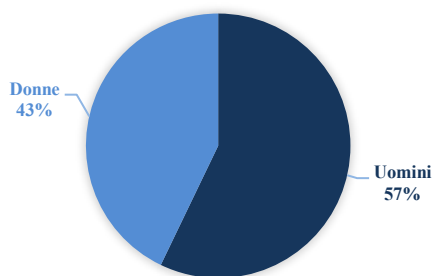
Gli Amministratori sono in possesso dei requisiti di eleggibilità e onorabilità previsti dalla legge e dalle altre disposizioni applicabili e il Collegio Sindacale vigila in tal senso.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 7 membri, nominati dall'Assemblea degli azionisti del 23 aprile 2024. Al 31 dicembre 2025 il Consiglio di Amministrazione, risulta composto come mostrato nella tabella sottostante:

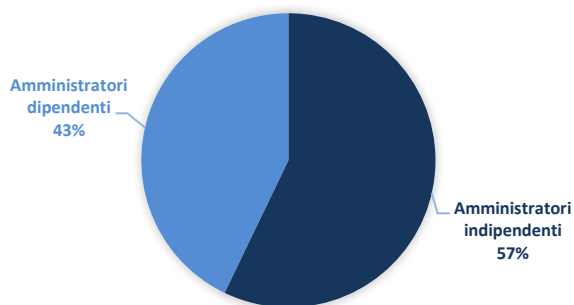
	Giovanni Gorno Tempini	Massimo Candela	Luca Pelosin	Annalisa Matilde Barbera	Gianna Luzzati	Carlo Paris	Donatella Sciuto
	<i>Presidente</i>	<i>Amministratore delegato</i>	<i>Consigliere Delegato</i>				
Anno di nascita	1962	1965	1966	1969	1962	1956	1962
Nazionalità	Italiana	Italiana	Italiana	Italiana	Italiana	Italiana	Italiana
Comitati Consiliari				CR CCRPC	CR CCRPC (P)	CCRPC	CR (P) CCRPC
Data di prima nomina	06-ago-19	04-giu-15	04-giu-15	22-lug-15	23-apr-24	27-apr-21	27-apr-21
In carica fino al	Approvazione Bilancio 2026	Approvazione Bilancio 2026	Approvazione Bilancio 2026	Approvazione Bilancio 2026	Approvazione Bilancio 2026	Approvazione Bilancio 2026	Approvazione Bilancio 2026
Indipendenza	X				X	X	X
Esecutivo		X	X				

CCRPC: Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate
CR: Comitato Remunerazione
P: Presidente

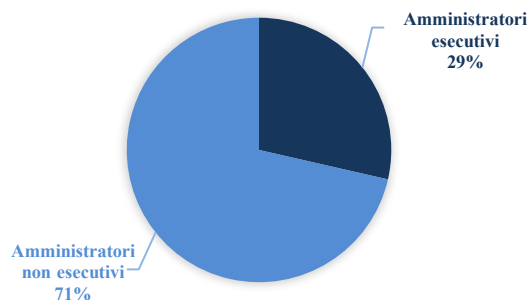
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
COMPOSIZIONE PER GENERE



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE COMPOSIZIONE PER
INDIPENDENZA E DIPENDENZA



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE COMPOSIZIONE
PER AMMINISTRATORI ESECUTIVI E NON ESECUTIVI



Il rapporto medio tra i membri maschili e femminili del Consiglio di Amministrazione è pari a 1,33%.

Gli Amministratori sono in possesso di competenze ed esperienze in relazione ai settori, ai prodotti e alle aree geografiche di attività del Gruppo.

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione di F.I.L.A. S.p.A. sono stati costituiti i due comitati con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, dotati di specifici Regolamenti di funzionamento: il Comitato per la Remunerazione e il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate. Più in particolare:

- il **Comitato per la Remunerazione**, composto da 3 amministratori non esecutivi ed in maggioranza indipendenti, che assiste il Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni e nelle decisioni relative all'elaborazione della politica per la remunerazione, in ottica di continuo allineamento degli interessi di Amministratori esecutivi e di dirigenti con responsabilità strategiche con quelli del Piano Strategico di Gruppo.
- il **Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate**, composto da 4 amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti, che assiste il Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni e nelle decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle Dichiarazioni periodiche di carattere finanziario e di sostenibilità, oltre che valutare le operazioni con parti correlate.

Il Consiglio di Amministrazione, supportato dall'attività istruttoria del Comitato Controllo Rischi e Parti Correlate e del Comitato per la Remunerazione per gli ambiti di rispettiva competenza, rivede periodicamente le performance e gli impegni in materia di sostenibilità del Gruppo, approvando la Rendicontazione di Sostenibilità, e la proposta degli obiettivi di natura ambientale, sociale e di governance della Politica per la remunerazione di Amministratori esecutivi e Dirigenti con Responsabilità Strategiche (per ulteriori approfondimenti si rimanda al paragrafo “**L'integrazione della sostenibilità nei sistemi di incentivazione**”).

Il **processo di autovalutazione annuale**, previsto dal Codice di Corporate Governance, è uno strumento attraverso il quale, il Consiglio di Amministrazione valuta periodicamente il funzionamento, la dimensione e la composizione del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati, garantendo un continuo allineamento con le esigenze strategiche del Gruppo.

Il processo e risultati dell'attività di autovalutazione, sono stati presentati e condivisi con il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 18 marzo 2026, a cui ha partecipato il Collegio Sindacale. Le competenze dei singoli Amministratori e quelle del Consiglio di Amministrazione nel suo complesso e per singolo consigliere sono state ritenute appropriate, evidenziando un'adequata conoscenza sui seguenti aspetti:

1. una valutazione positiva di dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione;
2. una valutazione positiva di dimensione, composizione e funzionamento dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione;
3. una valutazione positiva della comunicazione tra Consiglio di Amministrazione e alta direzione – *induction programme*;
4. una valutazione positiva della gestione dei temi di corporate governance e di gestione del rischio;
5. una valutazione positiva in materia di competenze in tema di sostenibilità;

In particolare, le risultanze della riflessione degli Amministratori riguardo alle proprie competenze individuali in ambito di sostenibilità (“*quale ritiene sia il suo livello di competenza in materia di sostenibilità e tematiche ESG, considerando sia gli aspetti di rendicontazione che quelli di pianificazione strategica?*”) sono risultate mediamente buone.

Nel 2024 gli Amministratori erano stati informati delle novità in materia di sostenibilità, attraverso un intervento legato ad approfondire l'evoluzione della CSRD e del recepimento della direttiva in Italia.

Il Collegio Sindacale

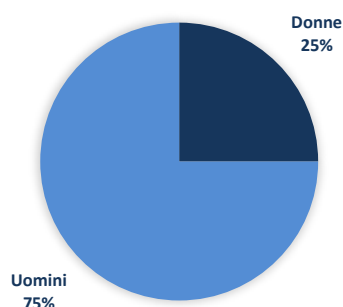
Il **Collegio Sindacale** vigila sull'osservanza della normativa, dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; inoltre, verifica l'adeguatezza dell'assetto amministrativo, organizzativo e contabile della società e il suo concreto funzionamento. La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base del meccanismo del voto di lista, secondo la procedura illustrata nello statuto, disponibile sul sito web.

Il **Collegio Sindacale** è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti; tuttavia, a seguito delle dimissioni del sindaco supplente Tina Marcella Amata comunicate in data 23 dicembre 2025, l'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2026 sarà chiamata a deliberare in merito all'integrazione del Collegio Sindacale con la nomina di un nuovo sindaco supplente.

Al 31 dicembre 2025, il Collegio Sindacale risulta attualmente composto da due uomini ed una donna sindaci effettivi ed un uomo sindaco supplente, come mostrato nella tabella sottostante:

	Gianfranco Consorti	Pietro Michele Villa	Sonia Ferrero	Stefano Amoroso
	Presidente	Sindaco	Sindaco	Supplente
Anno di nascita	1950	1967	1971	1964
Nazionalità	Italiana	Italiana	Italiana	Italiana
Data di prima nomina	27-apr-18	27-apr-17 ¹	21-apr-23 ²	22-lug-15
In carica fino al	Approvazione Bilancio 2026	Approvazione Bilancio 2026	Approvazione Bilancio 2026	Approvazione Bilancio 2026

COLLEGIO SINDACALE
COMPOSIZIONE PER GENERE



Il Presidente del Consiglio di Amministrazione cura che i Sindaci maturino un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera il Gruppo, delle dinamiche aziendali e delle loro evoluzioni, dei principi di corretta gestione dei rischi, nonché del relativo quadro normativo di riferimento. In particolare, durante gli incontri del Consiglio di Amministrazione, i Sindaci hanno ricevuto costanti approfondimenti su ciascun specifico settore in cui F.I.L.A. svolge la propria attività al fine di comprendere al meglio le dinamiche aziendali sottese al business e i relativi sviluppi

intercorsi nel periodo. Nel corso del 2025, il Collegio Sindacale si è confrontato con la Sustainability

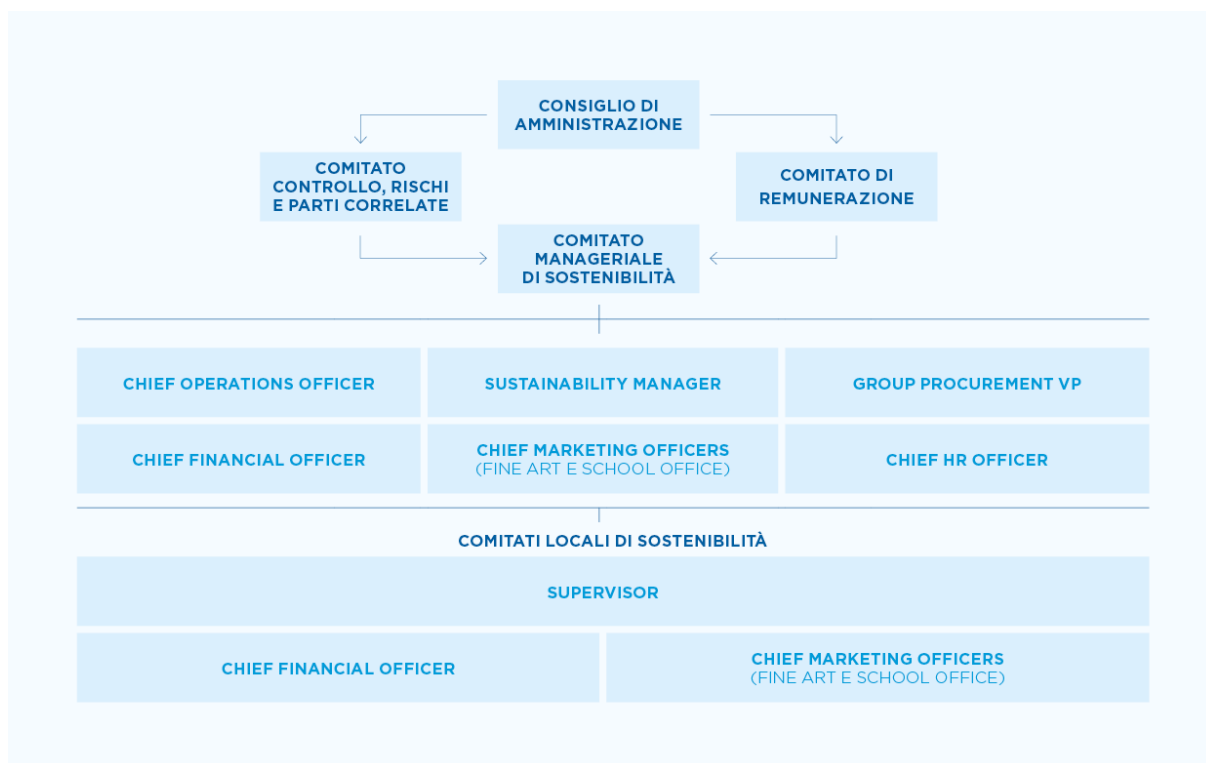
¹ In precedenza, il dottor Pietro Villa è stato sindaco supplente dal luglio 2015 ad aprile 2017.

² In precedenza, la dottoressa Sonia Ferrero è stata sindaco supplente dal luglio 2015. È subentrata come sindaco effettivo il 12 ottobre 2022, a seguito del decesso della dottoressa Elena Spagnol.

Manager, per essere aggiornato sulle attività, i progetti e la rendicontazione in materia di sostenibilità.

Maggiori dettagli sul modello di governance adottato, sulla composizione degli organi sociali e sulle attività svolte nel periodo sono disponibili nella Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari relativa all'esercizio 2025 (ai sensi dell'articolo 123-bis del D.Lgs. 58/1998, o Relazione di Corporate Governance).

Governance di sostenibilità



Il **Consiglio di Amministrazione**, in coerenza con Purpose, Vision, la Mission e con i valori di Gruppo, supportato dal Comitato Controllo Rischi e Parti Correlate, promuove la cultura della sostenibilità nel lungo periodo, in coerenza con le strategie di business, e supervisiona le procedure per gestire rischi, impatti e opportunità rilevanti, incontrando regolarmente il management di riferimento. Nell'elaborare le strategie per l'intero Gruppo, il Consiglio di Amministrazione tiene in considerazione gli obiettivi di sostenibilità e integra i fattori ESG nelle decisioni aziendali rilevanti.

Il **Comitato Manageriale di Sostenibilità** di Gruppo coordina il processo di redazione della Rendicontazione, inclusa l'analisi di impatti, rischi e opportunità, nonché delle strategie di sostenibilità del Gruppo.

I **Comitati di Sostenibilità Locali** delle principali filiali del Gruppo, in coordinamento con il CEO e il board locale, interagiscono con il Comitato Manageriale di Sostenibilità e con la *Sustainability Manager* della Capogruppo.

I dirigenti e responsabili dei vari processi aziendali sono coinvolti, secondo procedure e processi del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nel monitoraggio, nella gestione e nel controllo di impatti, rischi e opportunità derivanti dalle attività del Gruppo. Eventuali approfondimenti in materia di sostenibilità sono ottenuti coinvolgendo professionisti esterni, attraverso attività di formazione e la partecipazione ad eventi esterni tecnici.

La funzione di **Internal Audit** è affidata in outsourcing a Key Advisory S.r.l., nella persona del Dott. Massimiliano Rigo quale responsabile. La funzione è coinvolta nel processo di esame della doppia rilevanza, nonché nelle pre-verifiche dell'informativa rilevante di sostenibilità. Da segnalare in particolare che Piano di Audit per il 2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione ha previsto specifiche attività relativamente ai temi ESG:

- esame delle modalità e degli strumenti di attuazione e recepimento delle seguenti policy emanate dalla capogruppo: politica sul risparmio energetico e politica ambientale;
- verifica di eventuali violazioni di procedure e delle policy di Gruppo su temi ESG attraverso l'esami di rapporti, accertamenti, sanzioni di autorità esterne o claim degli stakeholder;
- partecipazione al Comitato Manageriale di Sostenibilità, esame dei verbali e rilevazione di eventuali criticità in materia di ESG;
- analisi del processo di rilevazione dei KPI e delle informazioni per l'informativa di sostenibilità 2025;
- verifica dei training su temi relativi alla salute e sicurezza dei lavoratori (es. prevenzione contro gli incendi e primo soccorso);
- verifica sul livello di avanzamento delle certificazioni ambientali e sulla sicurezza:
- esame, attraverso interviste con i responsabili HSE locali, di eventuali violazioni delle normative ambientali e sulla sicurezza e di nuovi rischi ambientali correlati alle attività della società;
- analisi degli indicatori relativi agli infortuni e alla salute e sicurezza dei lavoratori e delle azioni di miglioramento pianificate dal management.
- verifica livello di avanzamento nell'ottenimento delle certificazioni ISO 45001.

All'interno dei report di Internal Audit, predisposti dalla funzione di Internal Audit durante il 2025 e condivisi con il Comitato Controllo Rischi e con il Collegio Sindacale, sono state indicate le risultanze delle suddette procedure.

Sulla presente Rendicontazione insistono due ulteriori forme di controllo, entrambe aggiornate dal recepimento della CSRD e del D.Lgs. 125/2024:

- Il **Collegio Sindacale** monitora il processo di rendicontazione di sostenibilità, controllando l'efficacia dei sistemi di controllo interno di qualità e di gestione del rischio relativa alla predetta Rendicontazione; inoltre, in veste di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, si è confrontato periodicamente per quanto concerne le attività della società di revisione legate

alla verifica limitata della Rendicontazione ed ha informato il Consiglio di Amministrazione sugli esiti di tale attività.

- La **società di revisione**, Deloitte & Touche S.p.A., incaricata anche della revisione legale della relazione finanziaria annuale della Capogruppo e della Relazione Finanziaria Consolidata, verifica la Rendicontazione, attraverso un lavoro di *Limited Assurance*, rilascia un'attestazione circa la conformità delle informazioni fornite rispetto alle norme di riferimento e agli standard di rendicontazione utilizzati. L'incarico per l'attività *Limited Assurance* della Rendicontazione sulla sostenibilità è conferito dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, sentito il Collegio Sindacale.

L'integrazione della sostenibilità nei sistemi di incentivazione

La **Politica sulla Remunerazione** è disponibile sul sito internet della Capogruppo, include alcuni indicatori di *performance* relativi alla retribuzione variabile di lungo e breve periodo degli Amministratori Esecutivi e dei Dirigenti con responsabilità strategiche. Questi indicatori di performance comprendono obiettivi di sostenibilità ("obiettivi ESG"), allineati a quelli del Piano Strategico di Gruppo.

La Politica sulla Remunerazione contribuisce alla strategia aziendale, al perseguimento degli interessi a lungo termine e alla sostenibilità della Società e del Gruppo. Essa è funzionale ad attrarre, trattenere e motivare risorse altamente qualificate, con particolare attenzione alle posizioni considerate chiave per lo sviluppo e la gestione del business, premiando il raggiungimento di **obiettivi di performance individuali e aziendali legati ad indicatori economico-finanziari di crescita aziendale e a specifici obiettivi di sostenibilità**

La Politica sulla Remunerazione è definita in coerenza con l'adeguato bilanciamento della componente fissa e della componente variabile in funzione degli obiettivi strategici e della politica di gestione dei rischi della Società, tenuto conto del settore in cui opera il Gruppo e delle caratteristiche dell'attività da esso concretamente svolte. In particolare:

- definisce limiti per l'erogazione di componenti variabili;
- determina obiettivi di *performance*, cui è legata l'erogazione delle componenti variabili, predeterminati, misurabili e legati in parte significativa a un orizzonte di lungo periodo. Tali obiettivi devono essere coerenti con gli obiettivi strategici della Società e/o del Gruppo e sono finalizzati a promuoverne il successo sostenibile, comprendendo, ove rilevanti, anche parametri non finanziari;
- crea un collegamento diretto tra retribuzione e *performance* attraverso meccanismi che stabiliscano la corresponsione di diversi livelli di premi legati a conseguimenti parziali o totali degli obiettivi;

- iv. prevede livelli retributivi complessivi in grado di riconoscere il valore professionale delle persone e il loro contributo alla creazione di valore sostenibile nel breve e medio-lungo periodo;
- v. prevede un adeguato lasso temporale di differimento – rispetto al momento della maturazione – per la corresponsione di una parte significativa della componente variabile di lungo termine, in coerenza con le caratteristiche dell'attività d'impresa e con i connessi profili di rischio.

Per quanto riguarda gli Amministratori Esecutivi:

- il 7,5% della remunerazione variabile di breve periodo del 2025 dell'Amministratore Delegato (AD) ed il 15% della remunerazione variabile di breve periodo del 2025 del Consigliere Delegato (CD) sono legati ad obiettivi di sostenibilità (messa a regime della centrale biomassa presso la filiale francese finalizzata alla riduzione delle emissioni di Scope 1 (AD+CD) e definizione di un piano operativo di investimenti per la riduzione delle emissioni indirette Scope 2 (CD));
- Il 30% della remunerazione variabile di lungo periodo, rappresentata dal Piano di Performance Shares 2022-2026 e dal Piano di Performance Shares 2025-2029, è legata ad obiettivi di sostenibilità (Obiettivo qualitativo: 30% della Componente Variabile A Medio-Lungo CD (la "Componente Variabile CD a Medio-Lungo Qualitativa") erogabile a condizione che nel triennio di ciascun periodo di vesting sia data attuazione di almeno l'80% degli obiettivi previsti per il medesimo periodo di vesting dal Piano di Sostenibilità (l'"Obiettivo Qualitativo CD a Medio- Lungo").

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, approva la Politica di Remunerazione, con validità annuale, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti.

Dichiarazione sul dovere di diligenza

Operando nel rispetto di tutte le normative locali, nazionali e internazionali dei Paesi in cui è presente con le proprie attività, il Gruppo adotta un approccio per identificare, mitigare e rendicontare impatti negativi effettivi o potenziali (due diligence per le questioni di sostenibilità). Con riferimento al processo di dovere di diligenza per le questioni di sostenibilità, l'azienda adotta le Linee guida dell'OCSE per la condotta d'impresa responsabile e i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani, oltre al Codice Etico e al Codice di Comportamento per fornitori e business partner, persegue iniziative di dialogo con gli *stakeholder* rilevanti e mette a disposizione diversi canali per reclami e segnalazioni.

Tale processo rappresenta un primo approccio alla definizione di un quadro di riferimento più ampio per la gestione degli impatti effettivi e potenziali del Gruppo in ambito ambientale, sociale e di governance.

ELEMENTI FONDAMENTALI DEL DOVERE DI DILIGENZA	PARAGRAFI DELLA RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ
Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	Il ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo; Governance di sostenibilità; L'integrazione della sostenibilità nei sistemi di incentivazione, L'analisi di doppia rilevanza. ESRS 2 GOV-2, ESRS 2 GOV-3, ESRS 2 SBM-3
Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	L'analisi di doppia rilevanza, Gli stakeholder e il loro coinvolgimento ESRS 2 GOV-2, ESRS 2 SBM-2, ESRS 2 IRO-1, ESRS
Individuare e valutare gli impatti negativi	L'analisi di doppia rilevanza ESRS 2
Intervenire per far fronte agli impatti negativi	L'analisi doppia rilevanza ESRS 2 MDR-A, ESRS 2
Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	L'analisi doppia rilevanza ESRS E1-2, ESRS E4-3

Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sull'**informativa di sostenibilità** del Gruppo F.I.L.A. è inteso come l'insieme delle procedure, strutture organizzative e delle relative attività dirette ad assicurare, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi di errore in relazione alla rendicontazione di sostenibilità.

In particolare, il sistema è stato progettato per essere costituito dai seguenti principali componenti:

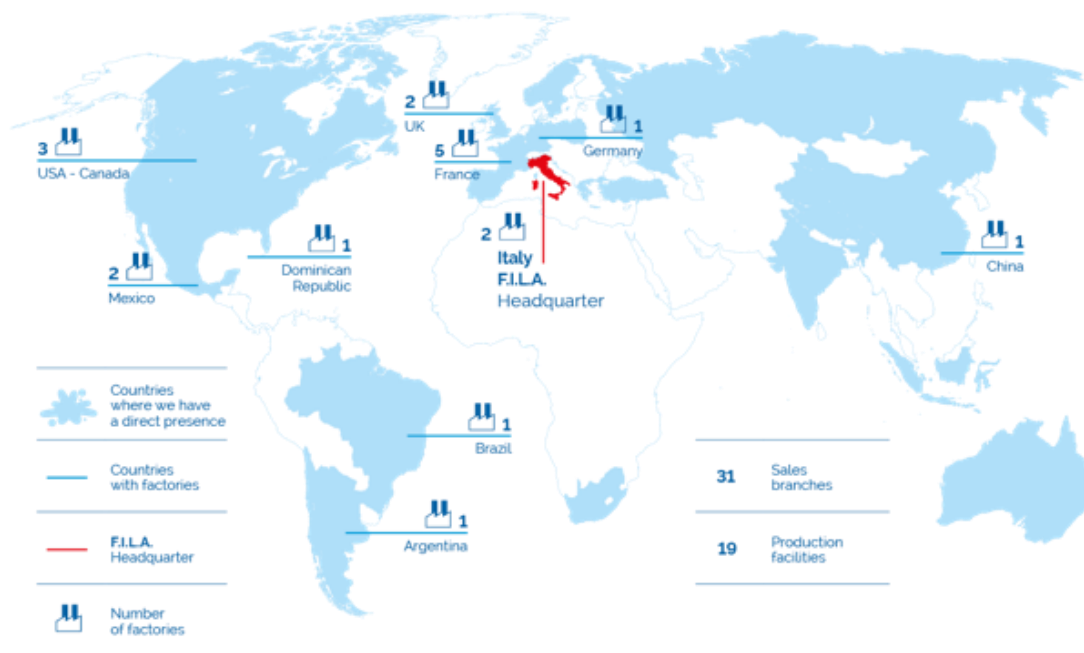
- **Group Sustainability Reporting Instructions**, inviate alle società del Gruppo, che includono indicazioni sul processo di raccolta di dati e informazioni, sulle relative scadenze, nonché sulle procedure e strutture organizzative atte a garantire che le direttive del management siano eseguite e che siano intraprese le azioni necessarie per garantire accuratezza, completezza e tempestività della rendicontazione di sostenibilità.
- Una **procedura** adottata dalla Capogruppo con l'obiettivo di strutturare le attività connesse alla redazione della rendicontazione di sostenibilità e i relativi controlli e la relativa **Matrice dei controlli (Risk & Control Matrix – RCM)**, nella quale sono analizzati i principali rischi associati a ciascun sottoprocesso, gli obiettivi di controllo riferiti alle asserzioni di bilancio individuate e, infine, la descrizione dei controlli a mitigazione di tali rischi con l'indicazione del *relativo control owner*.
- Un **manuale per la rendicontazione di sostenibilità**, divulgato alle società del Gruppo, che viene aggiornato in occasione di cambiamenti e/o aggiornamenti significativi.
- Un processo di attestazione interno (**ESG Representation Letter**), che richiede a tutte le società del Gruppo, di inviare all'Amministratore Delegato, Consigliere Delegato, Dirigente Preposto e Sustainability Manager, la dichiarazione circa la completezza e l'attendibilità dei flussi informativi rilevanti e il corretto funzionamento del sistema dei controlli interni ai fini della predisposizione dell'Informativa di Sostenibilità.

- In occasione della **chiusura semestrale**, tutte le società incluse nel perimetro di rendicontazione inseriscono nel tool utilizzato per la rendicontazione i dati relativi ai principali Data Points. Il Sustainability Manager verifica la completezza e la correttezza delle schede di rendicontazione semestrali compilate dalle società incluse nel perimetro ed effettua i solleciti in caso di informazioni mancanti e/o incomplete.

Il sistema di controllo interno relativo alla rendicontazione di sostenibilità è soggetto ad un'attività di continuo miglioramento e affinamento volto a migliorare ulteriormente la qualità e la formalizzazione della relativa documentazione.

Strategia, modello aziendale e catena del valore

Una presenza globale



Al

Al 31 dicembre 2025 il Gruppo F.I.L.A. ha un:

- ♦ Numero totale di dipendenti al 31.12.2025: **2.639 dipendenti**
- ♦ Numero totale di filiali e stabilimenti: presenza in cinque continenti con **31 filiali e 19 stabilimenti**, di cui 2 in Italia
- ♦ **Ricavi pari a 572** milioni di euro, per quanto riguarda la suddivisione per area geografica si rimanda alle “*Note Illustrative al Bilancio Consolidato del Gruppo F.I.L.A.*”
- ♦ Numero di paesi in cui il Gruppo è presente: **più di 150**

♦ Quantità di prodotti e servizi forniti: **25 brand iconici e +50 categorie di prodotto**

La tabella seguente presenta alcune informazioni sui 19 stabilimenti del Gruppo F.I.L.A.:

FILIALE	Anno di fondazione	Dipendenti al 31/12/2025	Dipendenti al 31/12/2024	Sito produttivo	Prodotti
<i>EUROPA</i>					
F.I.L.A.	1920	183	186	Rufina, Firenze	Pennarelli Paste per modellare Strumenti di scrittura
INDUSTRIA MAIMERI	1923	41	43	Bettolino di Mediglia, Milano	Colori per le belle arti
CANSON	1557	303	313	St.Germain La Ville, Francia	Gessetti Tempere a uso scolastico Colle
				Baldersheim, Francia	Marcatori industriali in tubetto
				Grand Mourier, Annonay, Francia	Carta per belle arti Carta per uso scolastico
				Moulin du Roy, Francia	Bobine di carta
ARCHES	1492	56	60	Arche, Francia	Carta per belle arti
LYRA	1806	84	81	Norimberga, Germania	Matite uso scolastico Matite per belle arti
DALER ROWNEY	1783	168	206	Bracknell, Gran Bretagna	Colori per le belle arti
				Dudley, Gran Bretagna	Carte per uso scolastico
				Middlewich, Gran Bretagna	Vernici Pastelli Colla
ST.CUTHBERTS	1700	48	47	Wells, Gran Bretagna	Carta per belle arti di fascia alta
<i>AMERICHE</i>					
DIXON MEXICO	1953	854	875	Tultitlán, Messico	Matite grafite e colorate Matite estruse Tempere uso scolastico Pastelli di cera Paste per modellare Pastelli uso industriale Gessetti
				Oaxaca, Messico	Tavolette di legno per produzione matite
DIXON TICONDEROGA COMPANY	1827	381	442	Appleton, USA	Carte uso scolastico
				Neenah, USA	Carta per belle arti
DIXON TICONDEROGA ART ULC	1931	32	62	Barrie, Canada	Carta per uso scolastico
DALER ROWNEY BRIDESHORE	1969	133	183	La Romana, Repubblica Dominicana	Pennelli e telai
CANSON BRAZIL	2007	109	97	Indaiatuba SP, Brasile	Carta per belle arti Carta per uso scolastico Paste per modellare Tempere uso scolastico
				San Isidro, Argentina	Matite estruse
F.I.L.A. ARGENTINA	1996	22	25	San Isidro, Argentina	Matite estruse
<i>ASIA</i>					
F.I.L.A. DIXON KUNSHAN	2013		238	Kunshan, Cina	Matite grafite e colorate
F.I.L.A. DIXON YIXING ART & CRAFT	2015	45	37	Yixing, Cina	Tempere uso scolastico

Il **portafoglio di marchi di proprietà del Gruppo**, tra i più importanti, completi e diversificati del settore, in termini di numero complessivo di registrazioni e di copertura del territorio internazionale, è suddiviso per segmenti di riferimento come segue:

Il portafoglio dei principali marchi					
CATEGORIE DI PRODOTTO			FAMIGLIE DI PRODOTTI		
Carta	 	 		 	Carta per: Belle Arti Scuola Tempo libero e craft Stampa artistica tradizionale Stampa artistica digitale
Belle Arti & Craft	 	 			Colori a olio e acrilici Acquerelli e tempere Tole e pennelli Accessori Craft generico
Scrittura	 		 	 	Matite in grafite Penne a sfera e fineliners Penne a inchiostro gel Evidenziatori e marcatori
Disegno e Colore	 				Matite colorate e in grafite Pastelli a cera e a olio Pennarelli Tempere e acquerelli Gessi e colle
Modellaggio	 				Plastilina Pasta per giocare Pasta per modellare
					CATEGORIA DI CONSUMATORE

Il Gruppo F.I.L.A. opera in **due principali business units**:

- **“School & Office”** caratterizzata dalla presenza di grandi operatori globali con una produzione diversificata (c.d. diversified), contraddistinti da un portafoglio costituito sia di strumenti per la scuola e l’ufficio che di prodotti correlati, come ad esempio giochi educativi per bambini, multi-business, ovvero società conglomerate che operano in categorie merceologiche anche molto diverse, e società specializzate (c.d. specialist) con presenza prevalentemente locale e produzione dedicata ai prodotti scuola e ufficio.
- **“Fine Art”** caratterizzata prevalentemente da operatori specializzati in due principali famiglie merceologiche, ovvero colori acrilici e ad olio, acquerelli, tele, cavalletti, pennelli e carta per pitture ad acquerello, acriliche o ad olio, album e blocchi da disegno, carta per stampe fotografiche.

La vendita dei prodotti a uso scolastico avviene prevalentemente tra il secondo e terzo trimestre di ogni anno (a seconda delle geografie) in occasione della “campagna scuola”, mentre la vendita dei prodotti per le belle arti registra il picco delle vendite negli ultimi mesi dell’anno. I prodotti offerti dal Gruppo F.I.L.A. garantiscono i massimi standard qualitativi per la fascia di utilizzo a cui sono destinati.

Il Gruppo F.I.L.A. distribuisce i suoi prodotti attraverso una pluralità di canali commerciali e punti vendita, rendendoli disponibili ai consumatori e ad altri utilizzatori ovunque essi preferiscano acquistarli. Tali canali comprendono i supermercati, gli operatori dell'e-commerce, i discount, le drogherie/ negozi di alimentari e i punti vendita di articoli di vario genere, i negozi specializzati, cartolerie e ferramenta, i rivenditori indipendenti e gli ipermercati.

I prodotti del Gruppo F.I.L.A. sono venduti in oltre 150 Paesi, con importanti quote di mercato negli U.S.A., Europa, India, Messico e Sud America. In alcuni paesi in cui il Gruppo non aveva storicamente una presenza diretta, sono state costituite delle joint venture, con i principali partner distributori, per meglio presidiare il mercato, implementare la propria strategia, promuovere la distribuzione, consolidare e incrementare le proprie quote di mercato.

La presenza globale di F.I.L.A. garantisce un'elevata flessibilità e intercambiabilità per ridurre al minimo i rischi di approvvigionamento legati a eventuali contrazioni della capacità produttiva in determinati siti e il potenziale impatto della variazione dei dazi d'importazione in determinati Paesi.

L'**area geografica** è la discriminante principale e predominante nelle analisi svolte e nelle decisioni prese dal Management del Gruppo e, di conseguenza, la reportistica interna è predisposta secondo tale impostazione: Europa, Nord America, America Centrale e Meridionale, Asia e Resto del Mondo (Sud Africa e Australia). La crescita è da sempre nel DNA di F.I.L.A., che dal 1994 ha intrapreso un costante processo di internazionalizzazione principalmente grazie a un'oculata **strategia di M&A** che ha portato ad acquisizioni importanti e di successo. A novembre 2025, F.I.L.A. ha comunicato di aver sottoscritto un accordo per acquisire il 100% di Seven Spa, un'azienda leader in Italia nel settore zaini, astucci, cancelleria, con marchi come Sevene, Invicta, SJ Gang e Mitama.

Modello di business verticalmente integrato

Il Gruppo F.I.L.A. ha il pieno controllo di ogni processo, «*dal legno alla matita*»: il **modello di business adottato è verticalmente integrato**, raro per il settore e consente di:

- Controllare ogni fase della filiera produttiva e distributiva;
- Produrre la quasi totalità del proprio catalogo mantenendo un forte legame con gli utenti finali;
- Controllare puntualmente i costi;
- Garantire livelli qualitativi definiti per ogni prodotto;
- Presidiare in maniera coerente i vari canali di vendita, grazie a politiche commerciali equilibrate;
- Controllare meglio il mercato, favorendo il consolidamento e la crescita delle proprie quote, mantenendo margini in linea con le aspettative.



Piano Strategico 2025 - 2029

Il Gruppo F.I.L.A. si impegna a operare in modo responsabile, integrando in modo sempre più strutturato la sostenibilità nel proprio modello di business grazie al **Piano Strategico 2025-2029** approvato il 12 novembre 2024 che definisce le linee guida per la crescita del Gruppo.

La redazione del Piano Strategico, i progetti e le attività in esso indicate, sono pienamente coerenti con Purpose, Vision e Mission, nonché con i valori che ispirano il Gruppo (per ulteriori approfondimenti si rimanda al sito web). Le riflessioni si basano sulle seguenti assunzioni: analisi della situazione attuale in cui si trova il Gruppo, prospettive future di evoluzione del PIL, andamento demografico, andamento dei mercati di riferimento, ambito competitivo nei mercati di riferimento, nuovi assetti geopolitici, obiettivi di sostenibilità, ma anche le nuove tendenze che stanno emergendo a livello globale. Il Piano Strategico prevede una trasformazione digitale, l'ottimizzazione dell'impronta ecologica e dell'efficienza della produzione, oltre a una gestione ancora più efficace del capitale circolante. La sostenibilità è un altro pilastro fondamentale, insieme alle fusioni e acquisizioni strategiche.



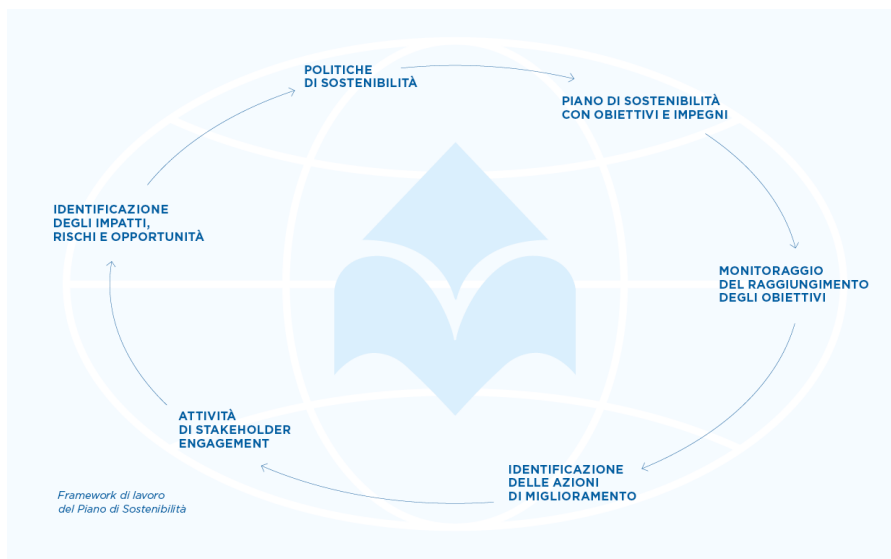
Piano di Sostenibilità 2025 - 2029

Con l'obiettivo principale di interiorizzare i temi sulla sostenibilità in ogni attività aziendale, è stato integrato nel Piano Strategico del Gruppo il **Piano di Sostenibilità 2025-2029**, che si ispira ai Sustainable Development Goals (SDGs) definiti nell'ambito dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo

Sostenibile e ai “Dieci Principi” del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC).

Il Piano valorizza l’impegno del Gruppo sulle tematiche di sostenibilità, in un’ottica di miglioramento continuo, definendo in modo chiaro gli indirizzi strategici nei confronti di tutti i propri stakeholder, sulla base di obiettivi, principi e valori condivisi.

Il processo di redazione ha coinvolto il management aziendale ed è stato rafforzato attraverso attività di coinvolgimento degli stakeholder e l’approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 12 novembre 2024.

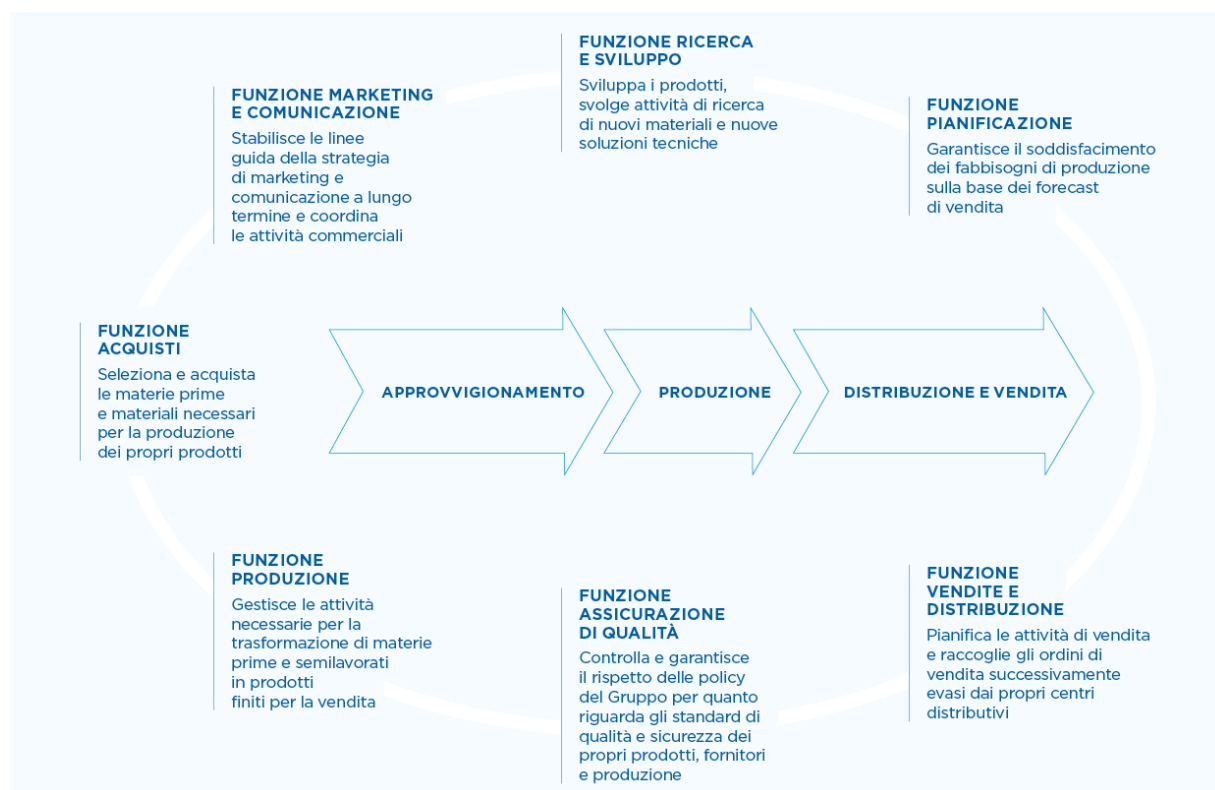


Il Piano di Sostenibilità è articolato in 7 leve:



Catena del valore

La **catena del valore** del Gruppo comprende tutte le attività svolte dall'organizzazione e da entità a monte e a valle per portare i prodotti dalla fase di concepimento a quella di uso finale. A monte include la catena di fornitura, mentre a valle comprende clienti, distributori e consumatori finali. Le attività e il business del Gruppo si inseriscono in un quadro più ampio di relazioni commerciali e flussi logistici, che coinvolgono diversi attori e costituiscono la catena del valore del Gruppo F.I.L.A.



A monte, la catena del valore di F.I.L.A. è caratterizzata, da una **catena di fornitura**; per le materie prime e i semilavorati, il Gruppo F.I.L.A. fa affidamento su un numero limitato di fornitori esterni selezionati, sottoposti a un controllo costante in base alla loro capacità produttiva, tempo medio di consegna, solvibilità finanziaria e rispetto degli standard qualitativi. In particolare, in tutto il Gruppo i volumi di acquisto delle principali materie prime e semilavorati si concentrano su un fornitore principale, individuando al contempo almeno uno o due fornitori alternativi. Per assicurare coerenza con il proprio sistema di valori nelle interazioni con i propri fornitori e business partner, in aggiunta al proprio Codice Etico, il Gruppo F.I.L.A. ha redatto il “**Codice di Comportamento per fornitori e business partner**” e ha adottato la Politica sull’Approvvigionamento Sostenibile, la *quale* definisce i principi generali con cui il Gruppo agisce.

A valle, la catena del valore di F.I.L.A. è caratterizzata da una vasta gamma di **consumatori finali** che acquistano, in tutti i continenti, i prodotti del Gruppo (oltre 40.000 referenze).

Il Gruppo F.I.L.A. svolge tutte le attività produttive, le quali si articolano verso clienti e distributori tramite le funzioni marketing e comunicazione, ricerca e sviluppo, pianificazione, approvvigionamento, produzione, distribuzione e vendita, ad esclusione della vendita al consumatore finale.

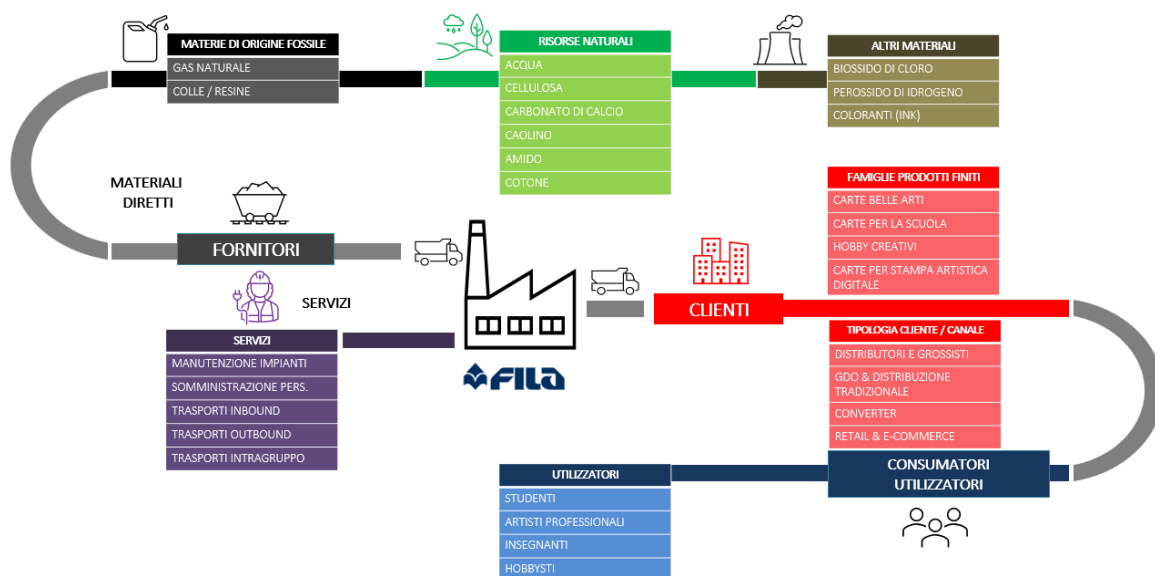
La gestione della catena del valore risulta particolarmente complessa essendo la risultanza di una matrice di numerose società produttive, con alcune produzioni specializzate, e società distributive, e tenendo conto della numerosità dei marchi, dell'ampiezza dell'assortimento e dell'integrazione verticale spinta.

La joint venture con RR Group contribuirà alla crescita della produzione indiana, mediante lo sviluppo del marchio DOMS ed alla continua partnership tra il Gruppo F.I.L.A. e RR Group che risale al 2012.

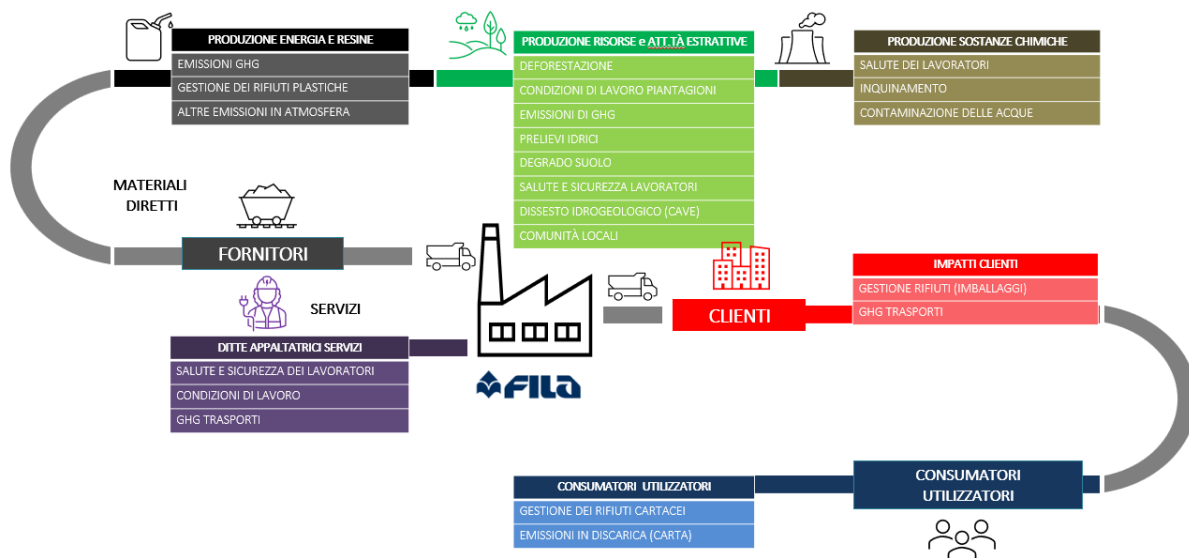
L'analisi della catena del valore del Gruppo F.I.L.A. è stata suddivisa in tre principali aree di attività:

• Cartiera e lavorazioni di trasformazione (converting)

Nella seguente rappresentazione vengono illustrate le risorse utilizzate e i principali attori coinvolti nella catena del valore.

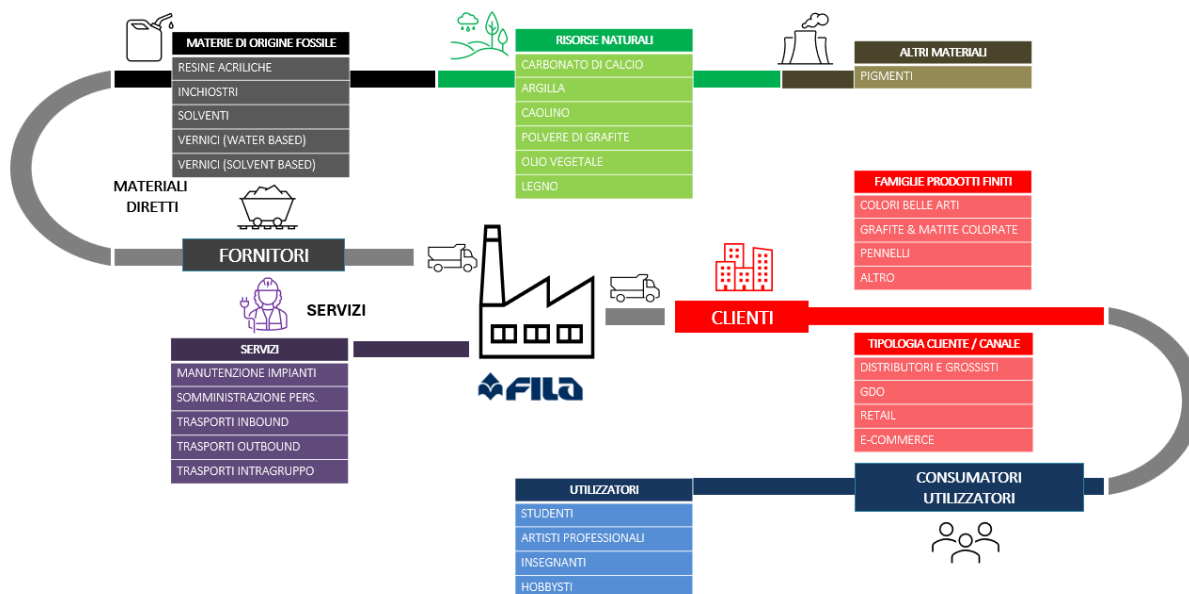


Nell'immagine successiva, vengono descritti i *principali impatti*, effettivi e potenziali, derivanti dalle attività della catena del valore e che sono stati oggetto di valutazione nell'ambito dell'analisi di doppia rilevanza.

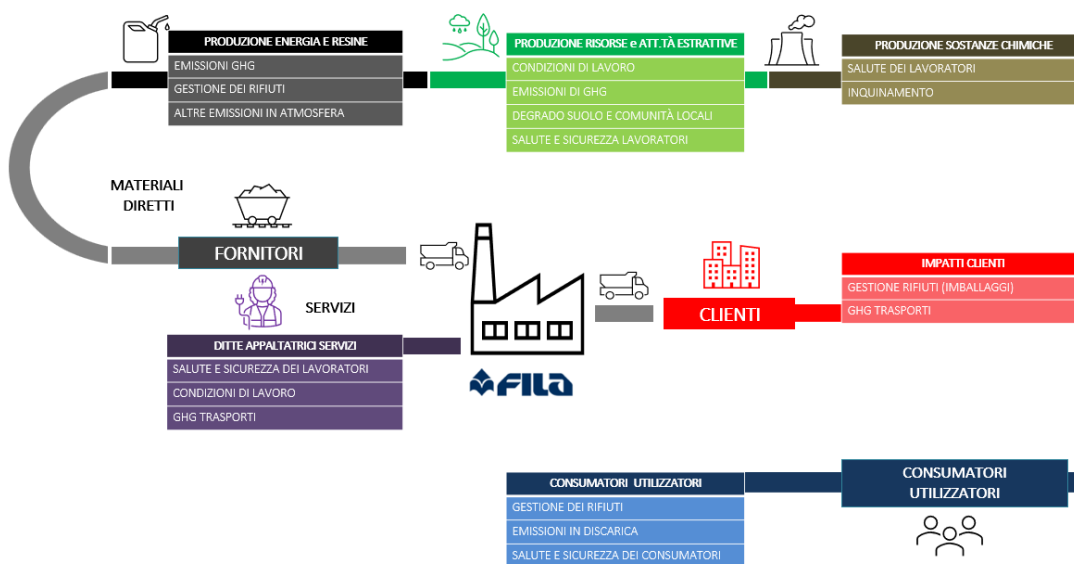


- **Articoli belle arti e hobby creativi (tempere artistiche, pennelli e matite artistiche)**

Nella seguente rappresentazione vengono rappresentate le *risorse utilizzate* e i *principali attori coinvolti nella catena del valore*.

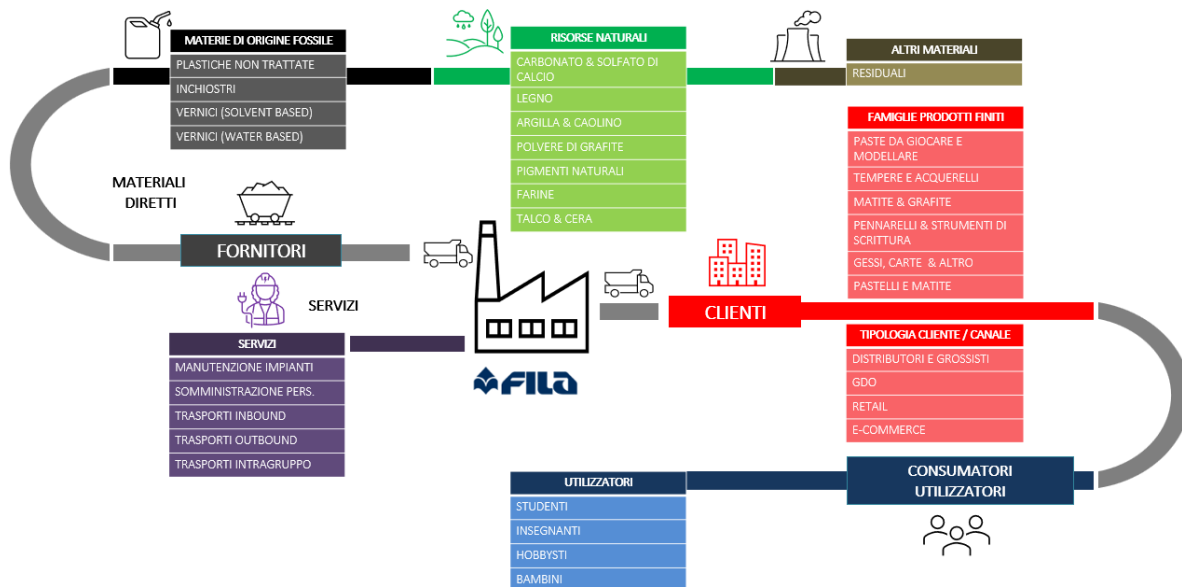


Nell'immagine successiva, vengono descritti i *principali impatti*, effettivi e potenziali, derivanti dalle attività della catena del valore e che sono stati oggetto di valutazione nell'ambito dell'analisi di doppia rilevanza.

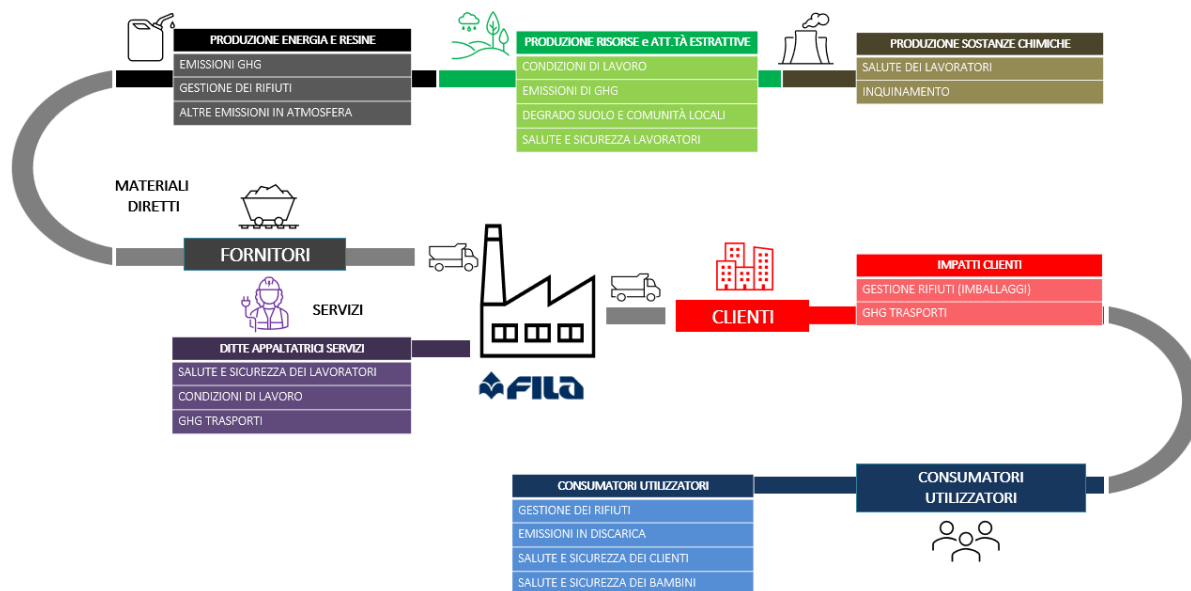


- **Articoli per la scuola (matite, paste da modellare, pennarelli, tempere e strumenti per la scrittura)**

Nella seguente rappresentazione vengono rappresentate le *risorse utilizzate* e i *principali attori coinvolti nella catena del valore*.



Nell'immagine successiva, vengono descritti i *principali impatti*, effettivi e potenziali, derivanti dalle attività della catena del valore e che sono stati oggetto di valutazione nell'ambito dell'analisi di doppia rilevanza.

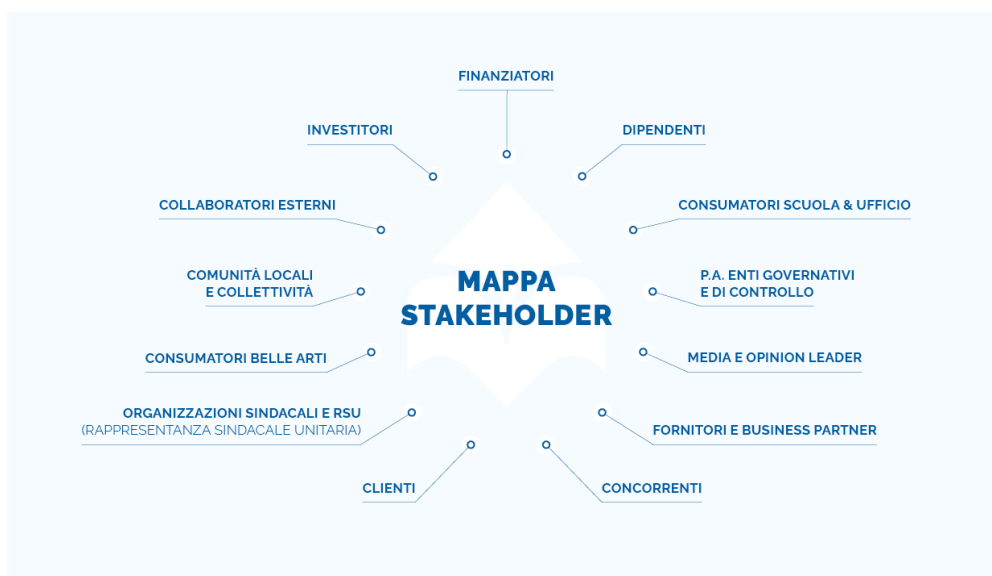


Per quanto riguarda gli IRO relativi alla catena del valore, è stata condotta un'analisi in cui sono stati presi in considerazione tutti gli *stakeholder* rilevanti (sia nelle relazioni dirette che indirette),

focalizzandosi sulle relazioni e sugli attori a maggior rischio che espongono il Gruppo alla probabilità di impatti sulle persone e/o sull'ambiente, che possono a loro volta essere fonti di rischi e opportunità. In quest'ottica sono state inoltre considerate dipendenze chiave in termini di prodotti o servizi rispetto al modello di business aziendale del Gruppo. Nel processo di definizione delle metriche da rendicontare relativamente alla catena del valore del Gruppo sono stati tenuti in considerazione gli IRO rilevanti, ad essa collegati, risultati dall'analisi di doppia rilevanza, a cui si rimanda nel paragrafo *“L'analisi di doppia rilevanza”*.

Gli stakeholder e il loro coinvolgimento

Il Gruppo F.I.L.A. si impegna a mantenere un dialogo aperto e trasparente con tutti i propri *stakeholder*, ossia con tutti coloro che, in varia misura e con diverse caratteristiche, concorrono alle attività del Gruppo Società o sono da queste influenzate, al fine di creare valore condiviso nel lungo periodo e perseguire una transizione giusta. Di seguito si riportano i principali stakeholder del Gruppo:



Un rapporto basato sul dialogo, l'ascolto e il coinvolgimento sistematico degli *stakeholder* rilevanti permette alle aziende di aumentare la fiducia reciproca e di entrare in possesso di informazioni, idee e soluzioni, che possono contribuire a migliorare processi decisionali interni e la gestione dei rischi attuali e futuri.

In quest'ottica, a partire dal 2021, il Gruppo ha avviato diverse iniziative di coinvolgimento degli stakeholder in maniera più strutturata e sistematica, attraverso la metodologia dello standard *Accountability 1000 (AA1000)*. La *Sustainability Manager* partecipa, nel corso dell'anno, a riunioni degli organi di amministrazione, direzione e controllo, e informa in merito alle attività di stakeholder engagement.

Una sintesi delle attività di confronto con gli stakeholder realizzate nel corso del 2025:

ATTIVITÀ DI STAKEHOLDER ENGAGEMENT 2025		
CATEGORIA DI STAKEHOLDER	ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO	TEMI OGGETTO DI CONFRONTO
INVESTITORI	Roadshow Conference call, Conference call Acquisizione Seven Conference call Risultati Incontri 1 to 1 con investitori e analisti Conferenze organizzate da Borsa Italiana o da Broker che seguono il titolo	Commento dei risultati: FY 2024, Q1 2025, H1 2025, 9M 2025. Commento acquisizione Seven. Temi ESG (Environmental, Social and Governance).
FINANZIATORI	Conference call Risultati Conference call Acquisizione Seven	Commento dei risultati semestrali: Q1 2025, H1 2025, 9M 2025, temi ESG (Environmental, Social and Governance) e commento Acquisizione Seven.
DIPENDENTI	Newsletter trimestrale Incontri Questionario	Coinvolgimento su tematiche inerenti alla sostenibilità attraverso la newsletter interna trimestrale: Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità e Regolamento EUDR. Questionario ai dipendenti su temi ambientali e su tematiche relativi al benessere del dipendente. Introduzione alle politiche di sostenibilità del Gruppo, coinvolgimento su progetti e prodotti ambientali e raccolta differenziata.
COLLABORATORI ESTERNI	Newsletter trimestrale	Coinvolgimento su tematiche inerenti alla sostenibilità attraverso la newsletter interna trimestrale: Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità e Regolamento EUDR.
CLIENTI	Attività di dialogo e indagini di customer satisfaction (tramite punti vendita, sito istituzionale, web marketing e rapporti con i media) Partecipazione a saloni ed eventi di settore	Novità di prodotto relative anche all'utilizzo di plastiche bio based, tendenze, sfide del settore.
CONSUMATORI SCUOLA E UFFICIO	Attività di dialogo e indagini di customer satisfaction (tramite punti vendita, sito istituzionale, web marketing e rapporti con i media).	Novità di prodotto, tendenze, sfide del settore, sostenibilità e processi dell'intera filiera.
ORGANIZZAZIONI SINDACALI E RSU (RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA)	Incontri e riunioni	Dialogo continuo con le organizzazioni dei lavoratori.
FORNITORI E BUSINESS PARTNER	Questionario Green Procurement Codice di Condotta per Fornitori e Business Partner	Impegno su temi di natura ambientale e Regolamento Anti-Deforestazione.

Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità

Le attuali Politiche di Gruppo, rivolte a tutti gli *stakeholder*, sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione di F.I.L.A. S.p.A. il 12 novembre 2021, firmate dal CEO di Gruppo e successivamente adottate da parte delle società del Gruppo, sono disponibili sul sito www.filagroup.it.

Le politiche si applicano a F.I.L.A. S.p.A., alle sue società controllate, alle entità in cui detiene una partecipazione di maggioranza e alle strutture da essa gestite. La dirigenza senior svolge un ruolo strategico nell'attuazione delle politiche, garantendo il coinvolgimento di tutto il personale e dei collaboratori di F.I.L.A., e assicurando che i loro comportamenti siano coerenti con i valori espressi dalle politiche aziendali.

F.I.L.A. incoraggia chiunque venga a conoscenza di fatti o comportamenti contrari al Codice Etico, alle politiche e procedure interne, nonché alle leggi o regolamenti applicabili, a effettuare una segnalazione in un contesto di massima riservatezza, attraverso i seguenti canali:

- E-mail: whistleblowing.fila@gmail.com
- Inviare un'e-mail a: odv@fila.it Organismo di Vigilanza, F.I.L.A. Fabbrica Italiana Lapis ed Affini S.p.A. Via XXV Aprile, 5 20016 Pero (MI).

Per rafforzare l'efficacia delle Politiche, nel corso del 2023 sono state realizzate attività di comunicazione e sensibilizzazione, tra cui l'inserimento di una nota informativa nella *newsletter* aziendale e una comunicazione dedicata rivolta al personale.

In linea con il Piano di Sostenibilità 2025–2029 e con i risultati dell'analisi di doppia rilevanza, nel corso del 2026 le politiche in materia di sostenibilità saranno oggetto di revisione e aggiornamento.

POLITICHE DI GRUPPO IN MATERIA DI SOSTENIBILITÀ

Politica di sostenibilità	Il Gruppo si impegna a operare nel rispetto dei diritti umani, assicurando di non praticare alcuna forma di discriminazione, di non utilizzare lavoro forzato o minorile. Il Gruppo garantisce luoghi di lavoro sicuri, qualità e sicurezza dei prodotti, e intrattiene relazioni positive con gli stakeholder e le comunità locali.
Politica sul coinvolgimento degli stakeholder	Sancisce l'impegno del Gruppo a intrattenere relazioni trasparenti e corrette con i propri interlocutori, basate sulla fiducia reciproca. Questo si basa sulla comprensione del profilo dei vari stakeholder e della posizione dell'azienda nei loro confronti, sulla valutazione di interessi e questioni rilevanti per ogni categoria di stakeholder, sulla condivisione periodica con gli stakeholder dei risultati operativi e finanziari in relazione alle questioni materiali di interesse comune e sulla garanzia di parità di accesso alle informazioni.
Politica ambientale	Definisce l'impegno del Gruppo F.I.L.A. in materia di cambiamento climatico, la continua attenzione a ridurre il proprio impatto ambientale delle attività, anche della catena di fornitura, e dei propri prodotti.
Politica sul risparmio energetico	Il Gruppo si impegna a praticare una gestione responsabile dell'energia in tutti le sedi, ponendosi i seguenti obiettivi: rispettare la legislazione vigente e applicabile (incluso qualsiasi requisito energetico sottoscritto volontariamente dall'azienda); ridurre gli impatti ambientali delle attività, utilizzando materiali, prodotti, servizi e processi produttivi che minimizzino l'impatto energetico, in un'ottica di analisi del ciclo di vita e di economia circolare; identificare le attività e/o le aree responsabili del consumo energetico, per individuare potenziali interventi di miglioramento dell'efficienza energetica; promuovere la consapevolezza energetica e l'attenzione al cambiamento climatico tra il personale; monitorare e rendicontare le prestazioni energetiche; incoraggiare le decisioni in tema di efficienza energetica.
Politica sull'approvvigionamento sostenibile	Prevede che fornitori e partner commerciali aderiscano a specifici principi relativi all'approvvigionamento sostenibile in termini di condizioni di lavoro, salute e sicurezza, rispetto dell'ambiente e nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e le Istituzioni, in coerenza con quelli adottati dal Gruppo.
Politica sulla diversità e l'inclusione della forza lavoro	Il Gruppo F.I.L.A. si impegna a promuovere, coltivare e preservare una cultura della diversità e dell'inclusione tra i dipendenti.
Politica sulla salute e la sicurezza	Il Gruppo conferma il suo impegno nel garantire e mantenere un ambiente di lavoro sano e sicuro, riducendo al minimo i rischi per i dipendenti, gli appaltatori, i visitatori e le altre persone che possono essere interessate dalle nostre attività, sempre nel rispetto delle aspettative di consumatori e clienti in termini di prodotti sicuri e di qualità.

POLITICHE DI GRUPPO IN MATERIA DI SOSTENIBILITÀ

Politica sullo sviluppo delle competenze	È articolata in varie dimensioni: la gestione efficace dei processi di reclutamento e selezione, una formazione adeguata, la creazione di un ambiente di lavoro adatto allo scambio di professionalità e alla presenza di culture diverse, la definizione di sistemi retributivi legati ai risultati conseguiti, la corretta gestione delle retribuzioni, interventi organizzativi che favoriscano lo sviluppo di talenti, l'attenzione alle assunzioni e alla capacità di trattenere persone di valore, identificando i ruoli critici, gli schemi di successione. Il tutto nel pieno rispetto di tutte le leggi e i regolamenti in materia di lavoro, rifiutando ogni forma di discriminazione, e con massima attenzione alla salvaguardia della salute dei propri dipendenti attraverso l'adozione di adeguate misure di prevenzione e protezione sicurezza sul lavoro.
Politica sullo sviluppo dei prodotti e dei processi	Il Gruppo si impegna a fornire ai propri clienti e consumatori prodotti sicuri che soddisfino le loro aspettative di qualità e sicurezza, che siano progettati per rispettare tutte le norme di legge, tenendo altresì conto dei relativi impatti ambientali e sociali.
Politica sui diritti umani e il lavoro	Il Gruppo F.I.L.A. ribadisce l'impegno al rispetto dei Diritti Umani globali, valore fondamentale non negoziabile nella nostra cultura e strategia aziendale.
Politica di marketing e comunicazione responsabile	Il Gruppo declina le caratteristiche di una comunicazione etica, veritiera e responsabile, definendo specifiche attenzioni nel caso di comunicazioni rivolte ai bambini, con attenzione ai rischi di greenwashing, alle norme in tema etichettatura trasparente e di tutela della privacy del consumatore.
Politica di sviluppo aziendale	Il Gruppo è cresciuto negli anni grazie a numerose operazioni straordinarie, definisce gli ambiti e i principi di comportamento in merito ad aspetti operativi da considerare nei processi di acquisizione o di investimento, tenendo conto di politiche di sviluppo di mercato, di politiche di sviluppo delle vendite, di capacità produttiva e piano di sviluppo, di sviluppo di strutture organizzative e di sviluppo di relazioni e alleanze strategiche.
Politica di anti-concussione e anti-corruzione	Il Gruppo F.I.L.A. ribadisce il proprio impegno a non tollerare e contrastare in ogni modo le pratiche corruttive.
Politica sulle pratiche lobbistiche responsabili	Ricorda i principi di comportamento da adottare, in termini di rispetto della legge, correttezza, trasparenza e disclosure.
Politica sulla conformità fiscale	Il Gruppo F.I.L.A. ribadisce il proprio impegno a continuare ad agire in modo onesto e integro nella gestione dei temi di natura fiscale, a operare con trasparenza, ad agire come good corporate citizen, assicurando il rispetto delle leggi e delle norme in ogni giurisdizione, ad adottare una gestione dei rischi fiscali in linea con le Linee Guida dell'OCSE, evitando una pianificazione fiscale aggressiva e considerando le tasse come altri costi di fare business. In aggiunta a quanto stabilito dalla Politica di Conformità Fiscale, il corretto adempimento degli obblighi fiscali da parte del Gruppo è presidiato attraverso procedure interne che individuano ruoli e responsabilità, attività di operatività e di controllo e i flussi informativi necessari. Le dichiarazioni fiscali e il pagamento delle imposte sono soggette al controllo da parte dei revisori esterni. La Capogruppo ha integrato il proprio Modello di Gestione, Organizzazione e Controllo ai sensi del D.Lgs 231/01 con le fattispecie di reati tributari introdotti nel corso del 2020 dal D.Lgs. 75/2020, attuativo della Direttiva PIF: modifiche al Codice penale, punibilità del tentativo di alcuni reati tributari e ampliamento del catalogo dei reati presupposto ex D.Lgs 231/01. Il Piano di Sostenibilità prevede azioni specifiche per sensibilizzare le principali società del Gruppo ai principi della trasparenza fiscale e ai rischi di reati tributari.
Politica sui sistemi informati	contiene l'approccio alla gestione dei temi IT, ricordando i requisiti indispensabili (riservatezza, integrità, sicurezza, disponibilità, efficacia, efficienza, affidabilità, sinergia) e prevede i principi generali in termini di formazione adeguata degli utenti, processi di miglioramento continuo delle risorse IT, adeguati sistemi di comunicazione e di controllo, capacità di identificare prontamente eventuali anomalie e di promuovere azioni correttive.
Politica sulla sicurezza informatica	Il Gruppo definisce i principi generali di comportamento con riferimento ai sistemi informativi aziendali, all'accesso alle informazioni, alla formazione del personale in tema di sicurezza, agli incidenti di sicurezza informatica e alle anomalie, alla sicurezza fisica, alla sicurezza IT e ai controlli periodici. La cybersecurity riveste un ruolo importante nella gestione del business di F.I.L.A. per garantire la tenuta delle infrastrutture IT e rafforzare la capacità di prevenire e gestire attacchi informatici.

POLITICHE DI GRUPPO IN MATERIA DI SOSTENIBILITÀ

Politica di utilizzo di Strumenti di Intelligenza Artificiale Generativa

Il Gruppo ha definito delle linee guida per l'uso responsabile degli strumenti di intelligenza artificiale generativa (IA generativa), tutelando le informazioni riservate del Gruppo F.I.L.A., i diritti di proprietà intellettuale, il rispetto delle normative vigenti e la cultura aziendale, garantendo al contempo un impiego conforme e sicuro di queste tecnologie.

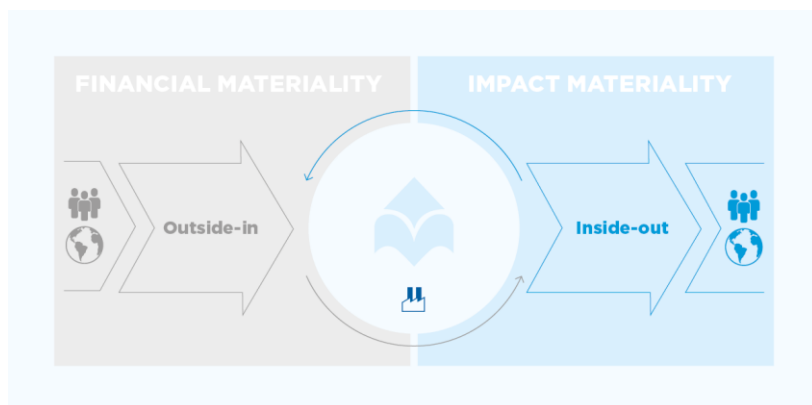
L'analisi di doppia rilevanza

Per il secondo anno di rendicontazione CSRD, il Gruppo F.I.L.A. ha eseguito l'aggiornamento dell'**analisi di doppia rilevanza**, fornendo una panoramica completa sugli impatti che le attività del Gruppo generano lungo la catena del valore e su rischi e opportunità che influenzano le attività del Gruppo.

I risultati dell'analisi di doppia rilevanza sono stati condivisi dal Comitato Manageriale di Sostenibilità con il Comitato Controllo Rischi e Parti Correlate, che aggiorna annualmente, sulle tematiche di sostenibilità il Consiglio di Amministrazione. Quest'ultimo ha delegato il Comitato Controllo Rischi e Parti Correlate nell'approfondire i temi di doppia rilevanza e ha esaminato gli esiti nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.

La valutazione è stata svolta identificando gli **Impatti, Rischi e Opportunità (IRO)** e la predisposizione di una matrice che contempla due dimensioni interconnesse e interdipendenti di analisi:

- La **rilevanza finanziaria (prospettiva outside-in)**: temi di sostenibilità che generano o potrebbero generare rischi o opportunità che influenzano o potrebbero influenzare in maniera sostanziale i flussi di cassa, lo sviluppo, le performance e il posizionamento.
- La **rilevanza d'impatto (prospettiva inside-out)**: temi di sostenibilità connessi ad impatti materiali, attuali o potenziali, positivi o negativi, su persone e ambiente, nel breve, medio o lungo periodo. Tali impatti includono quelli causati dall'impresa o a cui essa contribuisce e quelli direttamente connessi alle sue attività, prodotti e servizi, comprese le attività a monte e a valle della sua catena del valore.



La mappatura e la valutazione di ciascun **IRO – Impatto, Rischio e Opportunità** – è stata effettuata applicando le guide applicative emesse da EFRAG e in particolare la *IG 1 Materiality Assessment*, nonché svolgendo analisi ed interviste al Consigliere Delegato, il Comitato Manageriale di Sostenibilità e al Chief Financial Officer/Dirigente Preposto, finalizzate a:

- **identificare gli impatti, i rischi e le opportunità** correlati alle attività, al modello di business e alla catena del valore, **positivi e negativi**;
- determinare se gli impatti, i rischi e le opportunità siano **effettivi** piuttosto che **potenziali**;
- **valutare la rilevanza** di ciascun impatto, rischio e opportunità individuato sulla base della sua **gravità** e della sua **probabilità**.

La tabella seguente contiene le valutazioni effettuate nello svolgimento dell'analisi di doppia rilevanza.

VALUTAZIONI IMPATTI INSIDE OUT - MATERIALITA' D'IMPATTO	VALUTAZIONI IMPATTI OUTSIDE IN - MATERIALITA' FINANZIARIA
Il rating di un impatto dipende dalla sua gravità e dalla sua probabilità di accadimento. La gravità di un impatto effettivo o potenziale è stata valutata in una scala da 1 (meno grave) a 5 (più grave) in base ai seguenti criteri: ● l'entità: quanto è grave l'impatto (es. l'entità di una violazione, la limitazione all'accesso ai beni di prima necessità o alle libertà come l'istruzione, il sostentamento, ecc.) o l'entità dei benefici per le persone o l'ambiente ● la portata: quanto sono diffusi gli impatti positivi o negativi. Nel caso di impatti ambientali, la portata può essere intesa come l'estensione del danno ambientale o un perimetro geografico. Nel caso di impatti sulle persone, la portata può essere intesa come il numero delle persone coinvolte, ed interessate negativamente ● la natura irrimediabile (solo per gli impatti negativi): se ed in che misura è possibile porre rimedio agli impatti negativi, vale a dire riportando l'ambiente o le persone interessate allo stato originario. La probabilità di accadimento di un impatto potenziale è stata valutata in una scala da 1 (remota) a 4 (probabile), invece, la probabilità di accadimento di un impatto effettivo è stata valutata come 5 (certo). Gli impatti inside-out potenziali sono stati valutati senza considerare le strategie di mitigazione come specificato da Efrag.	La significatività dei rischi e opportunità dipende dalla magnitudo degli stessi e dalla loro probabilità di accadimento. La magnitudo è stata valutata in una scala da 1 (meno grave) a 5 (più grave) tenendo in considerazione i seguenti criteri: ● Arco temporale: entro quanto tempo si verificherà il RO (breve, medio e lungo termine) ● Tipologia di impatto economico che il Gruppo subisce: ◇ Costi operativi e finanziari; ◇ Danni / risarcimenti / sanzioni / Incentivi; ◇ Perdita/Guadagno di clientela e di nuove opportunità di business; ◇ Rischi o strategie di business a medio-lungo termine; rischio di continuità aziendale, o danni reputazionali. La probabilità è stata valutata in una scala da 1 (raro) a 5 (certo). La scala di magnitudo dei Rischi e Opportunità nell'ambito della materialità finanziaria (valutata in una scala da 1 a 5) è stata calcolata sulla base dell'impatto su EBITDA e NFP a livello consolidato. I rischi e le opportunità finanziarie Outside-in sono stati valutati «Gross». L'analisi di materialità finanziaria è stata svolta tenendo in considerazione i rischi individuati nell'ambito del F.I.L.A. Group Risk Assessment approvato dal CdA della capogruppo nel mese di febbraio 2024.

La valutazione ha permesso di individuare gli IRO più rilevanti per il Gruppo e di definire le informazioni da divulgare secondo l'applicazione di soglie di rilevanza, determinate attraverso criteri quantitativi e qualitativi. Le soglie sono state definite per garantire che i dati divulgati siano significativi per gli stakeholder e rappresentino in modo accurato l'impatto dell'azienda sul contesto economico, ambientale e sociale. Le informazioni relative a *topic*, *sub-topic* o *sub-sub-topic* al di sotto della soglia stabilita non sono state incluse. Tale soglia è stata impostata a 9, tranne nei casi in cui il prodotto di gravità e probabilità per gli impatti e magnitudo e probabilità per rischi e opportunità sia pari a 8 con gravità o magnitudo pari a 4.

Al fine di garantire che l'analisi di doppia materialità sia completa, coerente e specifica per il Gruppo, F.I.L.A. ha svolto un'analisi di contesto dei temi materiali dei principali *peers* e competitors del settore

³ Con valutazione "Gross" si intende che nella valutazione del R/O non sono state considerate le azioni di mitigazione messe in atto dal Gruppo.

di riferimento. L'analisi dei principali *topic* di settore per F.I.L.A. è stata condotta tramite l'inserimento dell'ISIN nella sezione *Materiality Finder > Find Industry Topic* del portale SASB. Tale analisi ha associato il Gruppo alla *SICS Industry Household & Personal Products* e ha riportato le questioni ESG più rilevanti per il settore considerato. A seguito degli approfondimenti svolti, i temi analizzati per la Doppia Materialità di F.I.L.A. sono risultati in linea con quanto riportato dall'analisi di contesto e coerenti con i risultati proposti da SASB.

Nel corso del 2025, l'analisi di doppia rilevanza è stata aggiornata attraverso una serie di attività mirate. In primo luogo, sono state riviste e aggiornate le descrizioni di tutti gli IRO, per garantire un maggiore allineamento sia alla nomenclatura normativa sia alla terminologia propria del business di riferimento. Parallelamente sono stati aggiornati e individuati ulteriori IRO, includendo ad esempio quelli relativi ai rischi fisici e ai rischi di transizione. L'analisi è stata poi approfondita lungo l'intera catena del valore, attraverso l'identificazione degli attori coinvolti, delle diverse fasi e degli IRO pertinenti. Infine, sono stati definiti gli orizzonti temporali associati a ciascun IRO, così da assicurare una valutazione più completa e coerente degli impatti e dei rischi.

A seguito delle attività svolte, l'analisi ha confermato i temi rilevanti individuati rispetto al 2024:

TEMI MATERIALI DI SOSTENIBILITA' DEL GRUPPO F.I.L.A.			
STANDARD TRASVERSALI		STANDARD TEMATICI	
INFORMAZIONI GENERALI	AMBIENTE	SOCIALE	GOVERNANCE
ESRS 1 Requisiti generali	ESRS E1 Cambiamenti climatici	ESRS S1 Forza lavoro propria	ESRS G1 Condotta aziendale
ESRS 2 Informazioni generali	ESRS E2 Inquinamento	ESRS S2⁴ Forza lavoro nella catena del valore	
	ESRS E3 Acqua e risorse marine	ESRS S3 Comunità interessate	
	ESRS 4 Biodiversità ed ecosistemi	ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali	
	ESRS E5 Utilizzo delle risorse e economia circolare		

Impatti, rischi e opportunità rilevanti

ESRS E1 - CAMBIAMENTO CLIMATICO								
Tema	Sotto tema	Sotto-sotto tema	Impatti, Rischi e Opportunità (IRO)	Descrizione	Catena del valore	Orizzonte temporale	Positivo o negativo	Attuale o potenziale
Cambiamento climatico	Energia		Impatto	Le attività produttive e operative del gruppo generano impatto ambientale a causa della produzione di emissioni di CO ₂ .	Operazione propria	Breve, Medio e Lungo Termine	Negativo	Attuale
Cambiamento climatico	Adattamento al cambiamento climatico		Rischio	Il verificarsi di eventi climatici estremi (in particolare alluvioni) dovuti al climate change può generare interruzioni delle attività negli stabilimenti produttivi.	Operazione propria	Breve, Medio e Lungo Termine	Negativo	Potenziale

⁴ Tema indiretto, si tratta di un impatto della catena del valore e non attribuibile direttamente alle attività proprie del Gruppo.

Cambiamento climatico	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Opportunità	Investimenti in fonti di energia rinnovabili (es. impianti a biomassa, fotovoltaico) possono portare a un risparmio dei costi nel medio-lungo termine (anche attraverso l'ottenimento di incentivi).	Operazione propria	Breve, Medio e Lungo Termine	Positivo	Potenziale

ESRS E3 - ACQUE E RISORSE MARINE

Tema	Sotto tema	Sotto-sotto tema	Impatti, Rischi e Opportunità (IRO)	Descrizione	Catena del valore	Orizzonte temporale	Positivo o negativo	Attuale o potenziale
Acque e risorse marine	Acque	Prelievi idrici	Impatto	Il prelievo di acqua per i processi produttivi riduce la disponibilità della risorsa idrica.	Operazione propria	Breve, Medio e Lungo Termine	Negativo	Attuale
Acque e risorse marine	Acque	Prelievi idrici	Rischio	La generale scarsità e diminuzione della disponibilità di risorse idriche può limitare i volumi di attività e di prodotti del Gruppo con impatti sul business e sul fatturato.	Operazione propria	Breve, Medio e Lungo Termine	Negativo	Potenziale
Acque e risorse marine	Acque	Consumo idrico	Rischio	L'eccessivo consumo idrico dovuto alla mancata implementazione di cicli di riutilizzo dell'acqua nel processo produttivo può generare danni in termini di maggiori costi operativi e reputazionali nel caso di incidenti sulla fauna.	Operazione propria	Breve, Medio e Lungo Termine	Negativo	Potenziale
Acque e risorse marine	Acque	Consumo idrico	Impatto	La mancata implementazione dei cicli di riutilizzo dell'acqua nel processo produttivo può generare un impatto negativo lato ambiente in termini di consumi idrici eccessivi e conseguente minor disponibilità di acqua dolce.	Operazione propria	Breve, Medio e Lungo Termine	Negativo	Potenziale

ESRS E5 - USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE

Tema	Sotto tema	Sotto-sotto tema	Impatti, Rischi e Opportunità (IRO)	Descrizione	Catena del valore	Orizzonte temporale	Positivo o negativo	Attuale o potenziale
Economia circolare	Rifiuti		Impatto	La cattiva gestione dei rifiuti, pericolosi e non, potrebbe generare danni legati all'inquinamento del suolo e delle acque superficiali e sotterranee.	Operazione propria	Medio e Lungo Termine	Negativo	Potenziale
Economia circolare	Rifiuti		Impatto	Lo smaltimento di packaging da parte del consumatore finale può generare impatti negativi in termini ambientali.	Operazione propria	Breve, Medio e Lungo Termine	Negativo	Potenziale
Economia circolare	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse		Impatto	L'acquisto di materie prime certificate (legno FSC e PFC) genera un effetto positivo sull'ambiente in termini di salvaguardia degli ecosistemi e di disponibilità di risorse naturali.	Operazione propria	Breve, Medio e Lungo Termine	Positivo	Attuale
Economia circolare	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse		Opportunità	L'acquisto di materie prime certificate (legno FSC e PFC) crea opportunità per il Gruppo dal punto di vista commerciale, poiché consente di rispondere alla crescente richiesta di prodotti realizzati secondo criteri ambientali riconosciuti.	Operazione propria	Breve, Medio e Lungo Termine	Positivo	Potenziale
Economia circolare	Deflussi di risorse connessi a risorse e servizi		Opportunità	Il riuso delle materie prime (ed in particolare il legno) nel ciclo produttivo genera opportunità misurabili in termini di minori costi operativi.	Operazione propria	Breve, Medio e Lungo Termine	Positivo	Potenziale
Economia circolare	Deflussi di risorse connessi a risorse e servizi		Rischio	Potenziale esposizione finanziaria dovuta a cambiamenti normativi e rischi derivanti da tariffe e contributi associati ai nuovi obblighi EPR (Responsabilità Estesa del Produttore) per gli imballaggi.	Operazione propria	Medio e Lungo Termine	Negativo	Potenziale

ESRS S1 - FORZA LAVORO PROPRIA

Tema	Sotto tema	Sotto-sotto tema	Impatti, Rischi e Opportunità (IRO)	Descrizione	Catena del valore	Orizzonte temporale	Positivo o negativo	Attuale o potenziale
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Impatto	Le normative meno stringenti sulla sicurezza dei lavoratori nei paesi in via di sviluppo possono generare impatti negativi lato stakeholder in termini di incremento della numerosità degli incidenti e del loro indice di gravità.	Operazione propria	Breve, Medio e Lungo Termine	Negativo	Potenziale
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Impatto	La limitazione della libertà di associazione e di contrattazione collettiva nei paesi in via di sviluppo può generare impatti negativi sui diritti dei lavoratori in termini di mancato rispetto dei salari adeguati, degli orari di lavoro, delle norme di sicurezza e dei benefit.	Operazione propria	Breve, Medio e Lungo Termine	Negativo	Potenziale
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Impatto	Attacchi informatici esterni possono generare situazioni negative agli stakeholder in termini di violazione della privacy di dipendenti, clienti e fornitori.	Operazione propria	Breve, Medio e Lungo Termine	Negativo	Potenziale
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Impatto	Processi di incentivazione e di valutazione delle performance adeguati, correttamente comunicati e trasparenti, generano impatti positivi verso gli stakeholder interni in termini di valorizzazione del merito e pari opportunità, benessere del dipendente e realizzazione delle aspettative di crescita.	Operazione propria	Breve, Medio e Lungo Termine	Positivo	Attuale
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Impatto	Le interazioni uomo-macchina nei processi produttivi possono avere impatti sugli stakeholder interni con possibili conseguenze quali incidenti sul lavoro, assenze per malattia.	Operazione propria	Medio e Lungo Termine	Negativo	Potenziale
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Impatto	La movimentazione dei materiali all'interno delle aree logistiche e di produzione possono generare impatti negativi sugli stakeholder interni in termini di sicurezza dei lavoratori.	Operazione propria	Breve, Medio e Lungo Termine	Negativo	Potenziale
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Impatto	La mancata adozione/anomalia dei DPI o anomalie nei DPC possono generare impatti sugli stakeholder interni in termini di sicurezza.	Operazione propria	Breve, Medio e Lungo Termine	Negativo	Potenziale
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Impatto	Rischio di incendio negli stabilimenti produttivi, dove vengono stoccati materiali infiammabili quali legno, plastica e solventi, può causare impatti negativi lato stakeholder in termini di sicurezza dei dipendenti.	Operazione propria	Medio e Lungo Termine	Negativo	Potenziale
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Impatto	L'implementazione di un piano di formazione e di induction sulle tematiche ESG genera impatti positivi sul livello culturale degli stakeholder interni in termini di maggiore conoscenza della sostenibilità.	Operazione propria	Breve, Medio e Lungo Termine	Positivo	Attuale
Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro	Impatto	Episodi di molestie e di discriminazione nel posto di lavoro possono generare impatti negativi sugli stakeholder interni in termini di danni fisici, psicologici, sessuali.	Operazione propria	Breve, Medio e Lungo Termine	Negativo	Potenziale
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Libertà di associazione, compresa l'esistenza di comitati aziendali	Impatto	La limitazione esplicita o implicita alla partecipazione del personale alle Organizzazioni Sindacali può generare impatti negativi verso gli stakeholder interni in termini di condizioni di lavoro.	Operazione propria	Breve, Medio e Lungo Termine	Negativo	Potenziale

Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Rischio	Le normative meno stringenti sulla sicurezza dei lavoratori nei paesi in via di sviluppo possono generare danni economici per il verificarsi di incidenti sul luogo di lavoro (penali/sanzioni, interruzione/ritardi nei processi produttivi).	Operazione propria	Breve, Medio e Lungo Termine	Negativo	Potenziale
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Altri diritti connessi al lavoro	Riservatezza	Attacchi informatici esterni possono generare conseguenze negative per il business (interruzione delle attività, indisponibilità di dati, di sistemi informativi) e in termini di sanzioni (danni e costi di ripristino dei sistemi informativi).	Operazione propria	Breve, Medio e Lungo Termine	Negativo	Potenziale
Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Formazione e sviluppo delle competenze	Opportunità	Processi di incentivazione e di valutazione delle performance adeguati, correttamente comunicati e trasparenti, generano opportunità al Gruppo legate al mantenimento delle competenze all'interno dell'azienda, alla riduzione dei costi di turnover (costi di selezione del personale) ed operativi.	Operazione propria	Breve, Medio e Lungo Termine	Positivo	Potenziale
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Rischio	La movimentazione dei materiali all'interno delle aree logistiche e di produzione può generare incidenti che coinvolgono il personale e conseguenti costi di risarcimento e/o sanzioni penali verso il Gruppo.	Operazione propria	Breve, Medio e Lungo Termine	Negativo	Potenziale
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Rischio	Lo stoccaggio di materiali infiammabili negli stabilimenti produttivi, quali legno, plastica e solventi, e la possibilità che si verifichino incendi, può generare rischi in termini di danni economici (sanzioni e risarcimenti in caso di incidenti di salute e sicurezza, nonché possibili rallentamenti produttivi) e reputazionali (sanzioni penali).	Operazione propria	Breve, Medio e Lungo Termine	Negativo	Potenziale
Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Formazione e sviluppo delle competenze	Opportunità	L'implementazione di un piano di formazione e di induction sulle tematiche ESG genera opportunità in termini di performance ESG del Gruppo (ad esempio raggiungimento degli obiettivi ESG, maggiore attenzione al reporting dei dati ESG, ecc.)	Operazione propria	Breve, Medio e Lungo Termine	Positivo	Potenziale
Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro	Rischio	Episodi di molestie e di discriminazione nel posto di lavoro possono generare rischi sul Gruppo in termini di risarcimento dei danni, sanzioni penali/ pecuniarie e danni reputazionali.	Operazione propria	Breve, Medio e Lungo Termine	Negativo	Potenziale

ESRS S2 - LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE

Tema	Sotto tema	Sotto-sotto tema	Impatti, Rischi e Opportunità (IRO)	Descrizione	Catena del valore	Orizzonte temporale	Positivo o negativo	Attuale o potenziale
Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro		Impatto	L'impiego di fornitori con scarsa attenzione al rispetto delle condizioni di lavoro, parità di trattamento e di opportunità per tutti e altri diritti connessi al lavoro, in particolare nei paesi in via di sviluppo, possono condurre ad impatti negativi agli stakeholder, in termini di condizioni di lavoro a cui sono sottoposti i lavoratori impiegati lungo la catena di fornitura.	Catena del valore (Up-stream - fornitori)	Medio e Lungo Periodo	Negativo	Potenziale

ESRS S4 - CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI

Tema	Sotto tema	Sotto-sotto tema	Impatti, Rischi e Opportunità (IRO)	Descrizione	Catena del valore	Orizzonte temporale	Positivo o negativo	Attuale o potenziale
Consumatori e utilizzatori finali	Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Protezione dei bambini	Impatto	Le caratteristiche qualitative (composizione chimica, forma, ecc.) di alcune linee di prodotto per bambini, che incidono sulla loro sicurezza, possono generare impatti negativi quali danni alla salute, richiami di prodotto.	Operazione propria	Breve, Medio e Lungo Termine	Negativo	Potenziale
Consumatori e utilizzatori finali	Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Pratiche commerciali responsabili	Rischio	Le caratteristiche qualitative (composizione chimica, forma, ecc.) di alcune linee di prodotto, che incidono sulla sicurezza dei consumatori, possono generare rischi sulle finanze del Gruppo in termini di sanzioni, risarcimenti danni, reputazione e perdita di competitività.	Operazione propria	Breve, Medio e Lungo Termine	Negativo	Potenziale
Consumatori e utilizzatori finali	Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Pratiche commerciali responsabili	Rischio	La domanda crescente in merito all'utilizzo di materie prime rinnovabili e/o riciclate può generare un rischio di possibile perdita di quote di mercato nel caso di mancato allineamento alla stessa.	Catena del valore (Down stream - Consumatori e utilizzatori finali)	Breve, Medio e Lungo Termine	Negativo	Potenziale

ESRS G1 - CONDOTTA D'IMPRESA

Tema	Sotto tema	Sotto-sotto tema	Impatti, Rischi e Opportunità (IRO)	Descrizione	Catena del valore	Orizzonte temporale	Positivo o negativo	Attuale o potenziale
Condotta delle imprese	Cultura d'impresa		Opportunità	Un modello organizzativo di Gruppo allineato alle best practice ESG genera impatti positivi sugli stakeholder interni in termini di benessere, sviluppo del capitale umano, salute e sicurezza dei lavoratori, diversità e pari opportunità.	Operazione propria	Breve, Medio e Lungo Termine	Positivo	Attuale
Condotta delle imprese	Cultura d'impresa		Opportunità	Il coordinamento delle controllate sulle questioni di sostenibilità potrebbe portare a una gestione più efficace degli aspetti ESG, allineando le best practice e riducendo di conseguenza gli impatti negativi sull'ambiente attraverso pratiche più ecologiche e il miglioramento dell'efficienza nelle risorse utilizzate.	Operazione propria	Breve, Medio e Lungo Termine	Positivo	Attuale
Condotta delle imprese	Cultura d'impresa		Opportunità	La predisposizione e la comunicazione di un piano strategico di sostenibilità agli stakeholder consente di definire e attuare una chiara strategia ESG, valorizzando il coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni nei progetti e nelle iniziative promosse dal Gruppo.	Operazione propria	Breve, Medio e Lungo Termine	Positivo	Attuale
Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Impatto	Una gestione completa e responsabile della catena di fornitura, integrata con criteri ESG, può generare impatti positivi sul risparmio energetico, uso efficiente delle risorse e pratiche di sicurezza e benessere dei lavoratori della catena del valore, rispettando e diffondendo i valori del Gruppo.	Operazione propria	Breve, Medio e Lungo Periodo	Positivo	Potenziale
Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Impatto	La predisposizione e la comunicazione di un piano strategico di sostenibilità agli stakeholder consente di definire e attuare una chiara strategia ESG, valorizzando il coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni nei progetti e nelle iniziative promosse dal Gruppo.	Operazione propria	Breve, Medio e Lungo Periodo	Positivo	Attuale

Condotta delle imprese	Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	Opportunità	Un modello organizzativo di Gruppo allineato alle best practice ESG genera opportunità legate al mantenimento delle competenze all'interno dell'azienda, alla riduzione dei costi di turnover (costi di selezione del personale) ed operativi, alla mancata interruzione nella produzione/attività.	Operazione propria	Breve, Medio e Lungo Periodo	Positivo	Potenziale
Condotta delle imprese	Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	Opportunità	La predisposizione e la comunicazione di un piano strategico di sostenibilità agli stakeholder rafforza la reputazione e valorizza l'immagine aziendale, sottolineando l'impegno del Gruppo alla definizione e di azioni e obiettivi ESG.	Operazione propria	Breve, Medio e Lungo Periodo	Positivo	Potenziale
Condotta delle imprese	Condotta delle imprese	Corruzione attiva e passiva	Rischio	L'incremento dell'indice di corruzione percepita in alcuni paesi nei quali il Gruppo opera (es. Messico, Repubblica Dominicana, Brasile e Argentina) aumenta il rischio di episodi di corruzione attiva e passiva tra privati o con la Pubblica Amministrazione causando danni reputazionali, di immagine ed economici (sanzioni pecuniarie - interdittive).	Operazione propria	Medio e Lungo Periodo	Negativo	Potenziale

Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa

La tabella seguente elenca tutti gli obblighi di informativa ESRS presenti in ESRS 2 e nei *topical standard* considerati materiali per il Gruppo, che hanno guidato la Rendicontazione di Sostenibilità.

Nell'applicazione dell'adeguamento graduale, previsto dal data point 10.4: "Disposizione transitoria: Elenco degli obblighi di informativa introdotti gradualmente" e declinati nell'Appendice C del Regolamento Delegato (UE) 2023/2772, si riporta il riferimento agli obblighi di informativa che il Gruppo ometterà – secondo quanto possibile dalle disposizioni transitorie – nella colonna "Riferimento documento e Note" della seguente tabella.

ESRS	OBBLIGO D'INFORMATIVA	PARAGRAFO DI RIFERIMENTO
<i>Informazioni generali</i>		
ESRS 2 - Criteri per la redazione	BP-1 – Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	Premessa; Criteri per la redazione
	BP-2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche Governance	Informativa in relazione a circostanze specifiche
ESRS 2 - Governance	GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	Il Consiglio di Amministrazione e i comitati endo-consiliari; il Collegio Sindacale; Governance di sostenibilità.
	GOV-2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	Governance di sostenibilità
	GOV-3 – Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	L'integrazione della sostenibilità nei sistemi di incentivazione
	GOV-4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza	Dichiarazione sul dovere di diligenza
	GOV-5 – Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità; Governance di sostenibilità

	SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore	Una presenza globale; Piano Strategico 2025-2029; Piano di Sostenibilità 2025-2029; Catena del valore
ESRS 2 - Strategia	SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi	Gli stakeholder e il loro coinvolgimento
	SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	L'analisi di doppia rilevanza; Impatti, rischi e opportunità rilevanti
ESRS 2 - Gestione dei rischi e delle opportunità degli impatti	IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	L'analisi di doppia rilevanza; Impatti, rischi e opportunità rilevanti
	IRO-2 – Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità d'impresa
<i>Informazioni ambientali</i>		
Tassonomia europea	Informativa relativa all'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (Tassonomia)	Regolamento della Tassonomia
ESRS E1 Cambiamento climatico	GOV-3 – Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	L'integrazione della sostenibilità nei sistemi di incentivazione
	SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Cambiamento climatico
	E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici
	IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	Cambiamento Climatico; L'analisi di doppia rilevanza
	E1-2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento degli stessi
	E1-3 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici metriche e obiettivi	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici
	E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adeguamento degli stessi
	E1-5 – Consumo di energia e mix energetico	Consumo di energia e mix energetico
	E1-6 – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	Emissioni lorde di GES di ambito 1,2,3 ed emissioni totali di GES
ESRS E3	IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	Acque e risorse marine; L'analisi di doppia rilevanza
ESRS E3	E3-1 – Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	Politiche connesse alle acque e alle risorse marine
ESRS E3	E3-2 – Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine	Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine
ESRS E3	E3-3 – Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine
ESRS E3	E3-4 – Consumo idrico	Consumi idrici
ESRS E5	IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	Uso delle risorse ed economia circolare; L'analisi di doppia rilevanza
ESRS E5	E5-1 Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare
ESRS E5	E5-2 Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	Azioni e risorse relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare
ESRS E5	E5-3 Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare
ESRS E5	E5-4 Flussi di risorse in entrata	Flussi di risorse in entrata
ESRS E5	E5-5 Flussi di risorse in uscita	Flussi di risorse in uscita
<i>Informazioni sociali</i>		
ESRS S1	SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi	Forza lavoro propria; Gli stakeholder e il loro coinvolgimento.
ESRS S1	SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS S1	S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria	Politiche relative alla propria forza lavoro
ESRS S1	S1-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti
ESRS S1	S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni
ESRS S1	S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni
ESRS S1	S1-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Obiettivi legati alla forza lavoro propria
ESRS S1	S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

ESRS S1	S1-7 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale
ESRS S1	S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze
ESRS S1	S1-14 Metriche di salute e sicurezza	Metriche di salute e sicurezza
ESRS S1	S1-15 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata
ESRS S1	S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
ESRS S2	SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi	Lavoratori nella catena del valore; Gli stakeholder e il loro coinvolgimento.
ESRS S2	SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale; L'analisi di doppia rilevanza
ESRS S2	S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore
ESRS S2	S2-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti
ESRS S2	S2-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni
ESRS S2	S2-4 Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi elevati e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni.	Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi elevati e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni.
ESRS S2	S2-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti
ESRS S4	SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi	Consumatori e utilizzatori finali; Gli stakeholder e il loro coinvolgimento
ESRS S4	SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Consumatori e utilizzatori finali; L'analisi di doppia rilevanza
ESRS S4	S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali
ESRS S4	S4-2 Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti
ESRS S4	S4-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni
ESRS S4	S4-4 Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazioni ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazioni ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni
<i>Informazioni sulla governance</i>		
ESRS G1	GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	Gli organi di amministrazione, gestione e controllo
ESRS G1	IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	L'analisi di doppia rilevanza; Impatti, rischi e opportunità rilevanti
ESRS G1	G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese; Modello 231 e Organismo di Vigilanza; Protezione degli informatori
ESRS G1	G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori	Gestione dei rapporti con i fornitori
ESRS G1	G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	Prevenzione e individuazione di corruzione e casi accertati
ESRS G1	G1-4 Casi accertati di corruzione attiva e passiva	Prevenzione e individuazione di corruzione e casi accertati
ESRS G1	G1-6 Prassi di pagamento	Prassi di pagamento

Elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell'UE

. La tabella sottostante illustra gli elementi d'informazione che derivano da altri atti legislativi dell'UE. Per ciascun data point, vengono indicati il riferimento all'interno della colonna "Riferimento documento e note" e quelli valutati come "non applicabili".

Obbligo di informativa e data point	Riferimento SFDR ⁽⁵⁾	Riferimento terzo pilastro ⁽⁶⁾	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ⁽⁷⁾	Riferimento normativo dell'UE sul clima ⁽⁸⁾	Rilevante (si/no)	Riferimento documento e Note
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lett. d)	All. I, Tab. 1, Ind. n. 13		Reg. Delegato (UE) 2020/1816 della Commissione ⁽⁹⁾ , All. II		Si	Il Consiglio di Amministrazione e i comitati endo-consiliari
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del Consiglio di amministrazione paragrafo 21, lett. e)			Reg. Delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, All. II		Si	Il Consiglio di Amministrazione e i comitati endo-consiliari
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	All. I, Tab. 3, Ind. n. 10				Si	Dichiarazione sul dovere di diligenza
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento attività in collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lett. d), punto i)	All. I, Tab. 1, Ind. n. 4	Art. 449 bis del Reg. (UE) n. 575/2013; Reg. di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione ⁽¹⁰⁾ , Tab. 1 - Informazioni qualitative sul rischio ambientali e Tab. 2 - Informazioni qualitative sociali sul rischio	Reg. Delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, All. II		No	Una presenza globale;. Catena del valore
ESRS 2 SBM-1	Allegato I, tabella		Regolamento		No	Una presenza

5 Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) (GU L 317 del 9.12.2019, pag. 1).

6 Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 (regolamento sui requisiti patrimoniali) (GU L 176 del 27.6.2013, pag. 1).

7 Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e recante modifica delle direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e del regolamento (UE) n. 596/2014 (GU L 171 del 29.6.2016, pag. 1).

8 Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 giugno 2021, che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 («Normativa europea sul clima») (GU L 243 del 9.7.2021, pag. 1).

9 Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione del 17 luglio 2020 che integra il regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la spiegazione nella dichiarazione sull'indice di riferimento del modo in cui i fattori ambientali, sociali e di governance si riflettono in ciascun indice di riferimento fornito e pubblicato (GU L 406 del 3.12.2020, pag. 1).

10 Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, del 30 novembre 2022, che modifica le norme tecniche di attuazione stabilite dal regolamento di esecuzione (UE) 2021/637 per quanto riguarda l'informativa sui rischi ambientali, sociali e di governance (GU L 324 del 19.12.2022, pag. 1).

Obbligo di informativa e data point	Riferimento SFDR ⁽⁵⁾	Riferimento terzo pilastro ⁽⁶⁾	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ⁽⁷⁾	Riferimento normativo dell'UE sul clima ⁽⁸⁾	Rilevante (si/no)	Riferimento documento e Note
Coinvolgimento attività in collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	2, indicatore n. 9		delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II			globale; Catena del valore
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14		Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/ 1818 ⁽¹¹⁾ e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		No	Una presenza globale; Catena del valore
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento attività in collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)			Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/ 1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		No	Una presenza globale; Catena del valore
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	No	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)		Art. 449 bis del Reg. (UE) n. 575/2013; Reg. di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connessi ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		No	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento	Articolo 6 del regolamento		Si	Obiettivi relativi alla mitigazione

11 Regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione, del 17 luglio 2020, che integra il regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme minime per gli indici di riferimento UE di transizione climatica e per gli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi (GU L 406 del 3.12.2020, pag. 17).

Obbligo di informativa e data point	Riferimento SFDR ⁽⁵⁾	Riferimento terzo pilastro ⁽⁶⁾	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ⁽⁷⁾	Riferimento normativo dell'UE sul clima ⁽⁸⁾	Rilevante (si/no)	Riferimento documento e Note
emissioni di GES, paragrafo 34		(UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connessi ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	delegato (UE) 2020/1818			dei cambiamenti climatici e all'adeguamento degli stessi
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregati per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	Allegato I, tabella 1, indicatore allegato n. 5 e I, tabella 2, indicatore n. 5				Si	Consumo di energia e mix energetico
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico paragrafo 37	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5				Si	Consumo di energia e mix energetico
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6				Si	Consumo di energia e mix energetico
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connessi ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Si	Emissioni lorde di GES di ambito 1,2,3 ed emissioni totali di GES
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013;	Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento		Si	Emissioni lorde di GES di ambito 1,2,3 ed emissioni

Obbligo di informativa e data point	Riferimento SFDR ⁽⁵⁾	Riferimento terzo pilastro ⁽⁶⁾	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ⁽⁷⁾	Riferimento normativo dell'UE sul clima ⁽⁸⁾	Rilevante (si/no)	Riferimento documento e Note
55		regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connessi ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	delegato (UE) 2020/ 1818			totali di GES
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	No	
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e regolamento II delegato del (UE) 2020/1816		No	
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a) ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico paragrafo rilevante, 66, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico			No	
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica paragrafo 67, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione;			No	

Obbligo di informativa e data point	Riferimento SFDR ⁽⁵⁾	Riferimento terzo pilastro ⁽⁶⁾	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ⁽⁷⁾	Riferimento normativo dell'UE sul clima ⁽⁸⁾	Rilevante (si/no)	Riferimento documento e Note
		Modello 2: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti immobiliari garantiti da beni - Efficienza energetica delle garanzie reali				
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio opportunità a legate al clima paragrafo 69			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818		No	
ESRS E2-4 Quantità inquinanti di ciascun che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato I, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3				No	
ESRS E3-1 Acque marine e risorse marine, paragrafo 9	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7				Si	Consumi idrici
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8				Si	Politiche connesse alle acque e alle risorse marine
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari, paragrafo 14	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				No	Politiche connesse alle acque e alle risorse marine
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2				Si	Consumi idrici
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1				Si	Consumi idrici
ESRS 2 SBM-3 - E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7				No	
ESRS 2 SBM-3 - E4	Allegato I, tabella				No	

Obbligo di informativa e data point	Riferimento SFDR ⁽⁵⁾	Riferimento terzo pilastro ⁽⁶⁾	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ⁽⁷⁾	Riferimento normativo dell'UE sul clima ⁽⁸⁾	Rilevante (si/no)	Riferimento documento e Note
paragrafo 16, lettera b)	2, indicatore n. 10					
ESRS 2 SBM-3 - E4 paragrafo 16, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14				No	
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11				No	
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				No	
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15				No	
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13				Si	Flussi di risorse in uscita
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9				Si	Flussi di risorse in uscita
ESRS 2 - SBM3 - S1 Rischio forzato di lavoro, paragrafo 14, lettera f)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13				Si	Forza lavoro propria
ESRS 2 - SBM3 - S1 Rischio minorile di lavoro, paragrafo 14, lettera g)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12				Si	Forza lavoro propria
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e Allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Si	Politiche relative alla propria forza lavoro
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		No	Politiche relative alla propria forza lavoro
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11				Si	Politiche relative alla propria forza lavoro
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione del lavoro sugli infortuni, paragrafo 23	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1				Si	Politiche relative alla propria forza lavoro

Obbligo di informativa e data point	Riferimento SFDR ⁽⁵⁾	Riferimento terzo pilastro ⁽⁶⁾	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ⁽⁷⁾	Riferimento normativo dell'UE sul clima ⁽⁸⁾	Rilevante (si/no)	Riferimento documento e Note
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/ delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5				Si	Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro paragrafo 88, lettere b) e c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Si	Metriche di salute e sicurezza
ESRS S1-14 Numero di giornate perse a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3				Si	Metriche di salute e sicurezza
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		No	
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8				No	
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7				Si	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
ESRS S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 104, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Si	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
ESRS 2 SBM-3 - S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13				Si	Lavoratori nella catena del valore
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e Allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Si	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori	Allegato I, tabella 3, indicatori nn.				Si	Politiche connesse ai

Obbligo di informativa e data point	Riferimento SFDR ⁽⁵⁾	Riferimento terzo pilastro ⁽⁶⁾	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ⁽⁷⁾	Riferimento normativo dell'UE sul clima ⁽⁸⁾	Rilevante (si/no)	Riferimento documento e Note
nella catena del valore, paragrafo 18	11 e 4					lavoratori nella catena del valore
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Si	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		No	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				Si	Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi elevati e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e Allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				No	
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		No	
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				No	
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e				Si	Politiche connesse ai

Obbligo di informativa e data point	Riferimento SFDR ⁽⁵⁾	Riferimento terzo pilastro ⁽⁶⁾	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ⁽⁷⁾	Riferimento normativo dell'UE sul clima ⁽⁸⁾	Rilevante (si/no)	Riferimento documento e Note
e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 11					consumatori e agli utilizzatori finali
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Si	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani paragrafo 35	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				Si	Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazioni ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15				Si	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese; Modello 231 e Organismo di Vigilanza
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6				Si	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese; Modello 231 e Organismo di Vigilanza
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		No	
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16				No	

Informazioni ambientali

In un contesto in continua evoluzione e sempre più digitale, dove le connessioni ad alta velocità sono fondamentali per lo sviluppo, la competitività, la transizione verso un modello energetico rispettoso per l'ambiente è diventata una priorità globale, in conseguenza ai cambiamenti climatici. Il Gruppo F.I.L.A. continua a riconoscere l'importanza di rinnovarsi, integrando questi obiettivi, strategie e valori all'interno del proprio Piano di Sostenibilità (parte integrante del Piano Strategico). Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo “*Piano Strategico 2025 - 2029*” e “*Piano di Sostenibilità 2025 – 2029*”.

Il Gruppo si impegna a proseguire la propria missione in armonia con la tutela ambientale, puntando a massimizzare gli effetti positivi e a minimizzare quelli negativi, con l'obiettivo di migliorare costantemente le proprie prestazioni.

Regolamento della Tassonomia

Per incrementare la comparabilità tra le imprese, diminuire il rischio di greenwashing, migliorare la quantità e la qualità delle informazioni relative agli impatti ambientali e sociali delle attività economiche e promuovere decisioni di investimento più responsabili, dal 12 luglio 2020 è entrato in vigore il Regolamento (UE) 2020/852. Tale Regolamento introduce il concetto di Tassonomia Europea per la classificazione delle attività economiche ecosostenibili, ovvero che:

- contribuiscono in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più dei sei obiettivi ambientali e climatici definiti dall'articolo 9 del Regolamento (UE) 2020/852;
- non arrecano danno significativo ad alcun altro obiettivo ambientale, in conformità al principio “Do No Significant Harm” (DNSH);
- rispettano le garanzie minime di salvaguardia in materia di diritti umani e standard lavorativi.

Nell'ottica di fornire agli investitori e agli operatori di mercato un linguaggio comune basato su metriche di sostenibilità, la tassonomia stabilisce sei obiettivi ambientali attraverso i quali un'attività economica può essere classificata come ecosostenibile:

1. Mitigazione del cambiamento climatico;
2. Adattamento al cambiamento climatico;
3. Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
4. Transizione verso un'economia circolare;
5. Prevenzione e controllo dell'inquinamento;
6. Protezione degli ecosistemi e della biodiversità.

Un'attività economica si considera ammissibile quando rientra nella descrizione delle attività di uno degli atti delegati e allineata, oltre ad essere ammissibile, quando soddisfa anche i corrispondenti criteri di vaglio tecnico ovvero contribuisce ad almeno a un obiettivo ambientale senza arrecare un danno significativo a nessuno degli altri obiettivi.

L'articolo 8 del Regolamento UE 2020/852 disciplina gli obblighi di rendicontazione per le imprese

soggette alla pubblicazione della Rendicontazione di Sostenibilità, ai sensi dell'articolo 19-bis e dell'articolo 29-bis della Direttiva 2013/34/UE. Le aziende devono comunicare in che misura le loro attività sono allineate ai criteri della Tassonomia, fornendo informazioni dettagliate attraverso specifici indicatori di prestazione (KPI). Per le imprese non finanziarie, la rendicontazione si concentra sulle seguenti metriche:

- quota di fatturato proveniente da prodotti o servizi associati ad attività economiche ecosostenibili;
- quota di spese in conto capitale (CapEx) relativa a investimenti in attività o processi ecosostenibili;
- quota di spese operative (OpEx) relativa a beni o servizi che supportano attività ecosostenibili.

Il Regolamento (UE) 2021/2178, pubblicato a luglio 2021, ha integrato l'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852, precisando il contenuto e il formato della rendicontazione dei KPI, nonché le metodologie di misurazione e le informazioni qualitative da includere. Successivamente, nel 2023, l'Allegato V del Regolamento (UE) 2023/2486 ha apportato ulteriori aggiornamenti ai modelli di rendicontazione dei KPI. Per la rendicontazione dei KPI relativi all'anno 2025, il Gruppo è tenuto a rendicontare le attività economiche ammissibili e allineate per tutti i sei obiettivi climatici e ambientali. Si precisa che nell'ambito degli obblighi di rendicontazione derivanti dall'applicazione del Regolamento Tassonomia e degli atti delegati collegati, il Gruppo, per l'anno di rendicontazione 2025, si è avvalso della facoltà di non adottare le misure previste dal Regolamento Delegato (UE) 2026/73, in linea con quanto consentito dallo stesso.

Metodologia di analisi utilizzata

Il Gruppo F.I.L.A. ha esaminato l'elenco delle attività economiche proprie del Gruppo incluse nella normativa tecnica di riferimento (Regolamento 852/2020, Regolamento 2021/2139 e Regolamento 3851/2023), effettuando un confronto puntuale con i rispettivi codici ATECO/NACE e valutando in concreto ciascuna attività da considerare nell'ambito della Tassonomia.

A livello metodologico, F.I.L.A. ha condotto un'analisi delle attività della Capogruppo e delle società controllate al fine di identificare quali tra queste potessero essere considerate ammissibili. Sulla base dei requisiti ad oggi applicabili, le attività economiche prevalenti del Gruppo (produzione di strumenti per scrittura e disegno, carta e supporti, componenti industriali e materie prime, riparazione e manutenzione di macchinari per la produzione, consulenza e assistenza tecnica nel settore di riferimento) non risultano incluse nell'ambito della normativa di riferimento e di conseguenza non possono essere considerate all'interno del framework Tassonomia. Il Gruppo continua a monitorare attentamente l'evoluzione del quadro normativo per valutare eventuali future inclusioni del settore di forniture per ufficio e cancelleria nella Tassonomia Europea.

Risultanze dell'analisi e rendicontazione KPI sulla tassonomia

Dalle analisi effettuate, non sono state individuate attività economiche incluse tra quelle considerabili come “ammissibili” e/o “ammissibili e allineate” nell’ambito del regolamento sulla Tassonomia.

Allegato I – Quota del fatturato derivante da prodotti o servizi associati ad economiche allineate alla tassonomia – Informativa relativa all’anno 2025

Esercizio finanziario 2025	Anno 2025			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH («non arrecare danno significativo»)						Quota di fatturato allineata (A.1) o ammissibile (A.2) alla tassonomia	Categorie di attività abilitate di transizione		
Attività economiche	Codice	Fatturato	Quota di fatturato	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia Circolare	Biodiversità	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Garanzie minime di salvaguardia	%	A	T
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
Fatturato delle attività ecosostenibili allineate alla tassonomia) (A.1)		-	0%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	0%		
di cui abilitanti		-	0%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	0%		
di cui di transizione		-	0%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	0%		
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		-	0%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	0%		
A. Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		-	0%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	0%		
3. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia		572.213.206	100%																
TOTALE		572.213.206	100%																

	Quota di fatturato/Totale
	Attività allineate per obiettivo
	Attività ammissibili per obiettivo
CCM	0,0%
CCA	0,0%
WTR	0,0%
CE	0,0%
PPC	0,0%
BIO	0,0%

Allegato II – Quota delle spese in conto capitale derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia – Informativa relativa all'anno 2025

Esercizio finanziario 2025	Anno 2025			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH (non arrecare danno significativo)						Quota di CapEx allineata (A.1.) o ammissibili e (A.2.) alla tassonomia a. anno 2024	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
	Codice	CapEx	Quota di CapEx	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia Circolare	Biodiversità	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità			
Attività economiche		Migliaia di euro	%	Se: No; N/A/M	Se: No; N/A/M	Se: No; N/A/M	Se: No; N/A/M	Se: No; N/A/M	Se: No; N/A/M	Se: No; N/A/M	Se: No; N/A/M	Se: No; N/A/M	Se: No; N/A/M	Se: No; N/A/M	Se: No; N/A/M			
	A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																	
	A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																	
	CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)			-	0%	No	N/A/M	N/A/M	N/A/M	N/A/M	No	No	No	No	No	No	0%	
	di cui abilitanti			-	0%	No	N/A/M	N/A/M	N/A/M	N/A/M	No	No	No	No	No	No	0%	
	di cui di transizione			-	0%	No	N/A/M	N/A/M	N/A/M	N/A/M	No	No	No	No	No	No	0%	
A.2. Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																		
CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)				AM; N/A/M	AM; N/A/M	AM; N/A/M	AM; N/A/M	AM; N/A/M	AM; N/A/M	AM; N/A/M	AM; N/A/M	AM; N/A/M	AM; N/A/M	AM; N/A/M	AM; N/A/M	0%		
A. CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)			-	0%	AM	N/A/M	N/A/M	N/A/M	N/A/M	N/A/M	N/A/M	N/A/M	N/A/M	N/A/M	N/A/M	0%		
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																		
CapEx delle attività non ammissibili alla tassonomia			103.312.279	100%														
TOTALE			103.312.279	100%														

Quota di CapEx/Totale CapEx		
Attività allineate per obiettivo	Attività ammissibili per obiettivo	
CCM	0,00%	0,00%
CCA	0,00%	0,00%
WTR	0,00%	0,00%
CE	0,00%	0,00%
PPC	0,00%	0,00%
BIO	0,00%	0,00%

Allegato III – Quota delle spese operative derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia – Informativa relativa all'anno 2025

Esercizio finanziario 2025	Anno 2025	Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH («non arrecare danno significativo»)						Quota di OpEx allineata (A.1) o ammissibile (A.2) alla tassonomia, anno 2024	Categorie a attività abilitante	Categorie a attività di transizione	
Attività economiche	Codice	OpEx	Quota di OpEx	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia Circolare	Biodiversità	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento				Economia circolare
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																	
A.A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																	
OpEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		-	0%	No	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	No	No	No	No	No	No	0%
di cui abilitanti		-	0%	No	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	No	No	No	No	No	No	0%
di cui di transizione		-	0%	No	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	No	No	No	No	No	No	0%
A.A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																	
OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		-	0%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	0%
A. OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		-	0%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	0%
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																	
OpEx delle attività non ammissibili alla tassonomia		102.192.571	100%														
TOTALE		102.192.571	100%														

Quota di OpEx/Totale	
Attività allineate per obiettivo	Attività ammissibili per obiettivo
CCM	0,0%
CCA	0,0%
WTR	0,0%
CE	0,0%
PPC	0,0%
BIO	0,0%

Allegato IV - Modello I – Attività legate al nucleare e ai gas fossili

Attività legate all'energia nucleare		
1.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO
Attività legate ai gas fossili		
4.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
6.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	NO

Cambiamento climatico

La valutazione di doppia rilevanza ha permesso di identificare i seguenti IRO relativamente al tema dei cambiamenti climatici:

ESRS E1 - IRO MATERIALE								
Tema	Sotto tema	Sotto-sotto tema	Impatti, Rischi e Opportunità (IRO)	Descrizione	Catena del valore	Orizzonte temporale	Positivo o negativo	Attuale o potenziale
Cambiamento climatico	Energia		Impatto	Le attività produttive e operative del gruppo generano impatto ambientale a causa della produzione di emissioni di CO ₂ .	Operazione propria	Breve, Medio e Lungo Termine	Negativo	Attuale
Cambiamento climatico	Adattamento al cambiamento climatico		Rischio	Il verificarsi di eventi climatici estremi (in particolare alluvioni) dovuti al climate change può generare le interruzioni delle attività negli stabilimenti produttivi.	Operazione propria	Breve, Medio e Lungo Termine	Negativo	Potenziale
Cambiamento climatico	Mitigazione dei cambiamenti climatici		Opportunità	Investimenti in fonti di energia rinnovabili (es. impianti a biomassa, fotovoltaico) possono portare a un risparmio dei costi nel medio-lungo termine (anche attraverso l'ottenimento di incentivi).	Operazione propria	Breve, Medio e Lungo Termine	Positivo	Potenziale

Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

Il Gruppo F.I.L.A. si impegna attivamente nella riduzione di emissioni di gas ad effetto serra (GHG): dal 2017 il Gruppo ha iniziato a rilevare e calcolare le emissioni di gas a effetto serra per analizzare le possibili aree di attività al fine di migliorare le proprie performance e nel 2022 è definito un obiettivo di *“Riduzione del 50% delle emissioni di CO₂ (Scope 1) entro il 2027”*. La principale azione che è stata implementata per il raggiungimento di tale obiettivo è stata l'installazione di un impianto biomasse presso la sede di Canson S.a.S. che entrerà in funzione a pieno regime nel 2026. Il Gruppo nel prossimo biennio, in linea con l'evoluzione normativa, valuterà la stesura di un **piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici** come stabilito dall'Accordo di Parigi e gli obiettivi di neutralità climatica al 2050.

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Il Gruppo non ha ancora effettuato un'analisi formale della resilienza della propria strategia e del proprio modello aziendale relativamente ai cambiamenti climatici; tuttavia, implementa azioni volte alla riduzione dei rischi ambientali identificati durante il processo di analisi di Doppia Materialità.

Politiche e relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento degli stessi

Le società del Gruppo F.I.L.A. operano nel rispetto delle politiche emesse dalla Capogruppo, quali la Politica ambientale e la Politica sul risparmio energetico.

La **Politica ambientale** sancisce l'impegno del Gruppo in materia di cambiamento climatico, la continua attenzione a ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività, con sempre maggiore focus anche alla catena di fornitura, e dei propri prodotti. I principi generali enunciati sono:

- approccio preventivo e precauzionale nella gestione degli aspetti ambientali, per promuovere l'uso delle migliori tecnologie disponibili e di materie prime a minor impatto;
- riduzione dell'impatto e portata delle emissioni nell'aria, nell'acqua e nel suolo, al fine di ridurre la produzione di rifiuti, gestire correttamente i rifiuti e a riutilizzarli e riciclarli prima dello smaltimento finale e contenere le emissioni di gas serra;
- valutazione di alternative più sicure alle sostanze pericolose;
- impegno, ove tecnicamente possibile ed economicamente attuabile, a promuovere la protezione dell'ambiente e a ridurre l'impatto ambientale delle operazioni, stabilendo programmi di miglioramento con obiettivi e traguardi a breve, medio e lungo termine;
- rispetto della legge;
- gestione responsabile della catena della fornitura;
- sensibilizzazione del personale alle tematiche ambientali.

Con la **Politica sul risparmio energetico** il Gruppo si impegna a rafforzare la gestione responsabile dell'energia in tutti le sedi, ponendosi i seguenti obiettivi:

- rispettare la legislazione vigente e applicabile (incluso qualsiasi requisito energetico sottoscritto volontariamente dall'azienda);
- ridurre gli impatti ambientali delle attività, utilizzando materiali, prodotti, servizi e processi produttivi che minimizzino l'impatto energetico, in un'ottica di analisi del ciclo di vita e di economia circolare;
- identificare le attività e/o le aree responsabili del consumo energetico, per individuare potenziali interventi di miglioramento dell'efficienza energetica;
- promuovere la consapevolezza energetica e l'attenzione al cambiamento climatico tra il personale;
- monitorare e rendicontare le prestazioni energetiche;
- incoraggiare le decisioni in tema di efficienza energetica.

Nel corso del 2026, si prevede l'aggiornamento delle politiche in materia di sostenibilità per gestire al meglio i propri impatti, rischi e opportunità legati al cambiamento climatico. Per ulteriori

approfondimenti si rimanda al paragrafo “*Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità*” e al sito www.filagroup.it.

Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

Le azioni messe in atto dal Gruppo e al fine di mitigare il cambiamento climatico sono descritte di seguito:

- Il Gruppo F.I.L.A. sta proseguendo nel programma di certificazione ambientale dei propri stabilimenti produttivi. Alla data della presente Rendicontazione, la Capogruppo F.I.L.A. S.p.A. (stabilimento di Rufina e sede di Pero), Canson Francia (Grand Murier, Moulin du Roy e St.Germain), St.Cuthberts, Lyra Germania, F.I.L.A. Arches, Canson Brasil, F.I.L.A. Argentina, Dixon Mexico (Tultitlan e Oaxaca), Canson Art & Craft Yixing, Daler Rowney Ltd (Bracknell) e Dixon Ticonderoga Art ULC sono certificate ISO 14001:2015 (Sistema di Gestione Ambientale). Il Gruppo aveva definito l’obiettivo di certificare tutti gli stabilimenti entro il 2025; tuttavia, la certificazione degli stabilimenti di Dixon Ticonderoga Company negli Stati Uniti e di Bridesore nella Repubblica Dominicana è stata posticipata al prossimo biennio, mentre per lo stabilimento di Industria Maimeri è stato deciso di non procedere con l’iter di certificazione, a seguito di valutazioni che hanno evidenziato una limitata rilevanza degli impatti ambientali diretti del sito e la conseguente non proporzionalità dell’investimento richiesto per la certificazione.
- Nel 2023 è stato approvato un piano di investimenti pluriennale con l’obiettivo di ridurre di oltre 6.000 tonnellate/anno le emissioni di CO₂ grazie alla costruzione di un impianto a biomassa nella cartiera di Canson SAS (Francia), che è entrata in funzione nel dicembre 2025, i cui effetti si vedranno nel 2026.
- In Daler Rowney, sono state installate apparecchiature di deumidificazione con l’obiettivo di estrarre l’umidità dell’aria e ridurre il consumo energetico dei condizionatori.
- Nello stabilimento di Rufina, al fine di ridurre la dispersione di calore, sono stati creati dei meccanismi di chiusura delle ribalte del magazzino. Inoltre, sono state sostituite tre presse a Rufina che porteranno ad una riduzione dei consumi energetici.
- Al fine di riutilizzare gli scarti di produzione nel processo di generazione di energia, Dixon Mexico, nel proprio stabilimento di Oaxaca, e Lyra hanno in funzione una centrale di produzione di vapore che utilizza come combustibile la polvere di legno risultante dalle lavorazioni.
- Il Gruppo per limitare i consumi energetici ha sostituito macchinari ad alto consumo energetico con macchinari meno energivori.
- In alcuni stabilimenti del Gruppo è stata effettuata la sostituzione delle lampadine “classiche” a incandescenza (non più in commercio in diverse nazioni) e lampade fluorescenti per lasciare

spazio al LED. Questo nuovo sistema di illuminazione da una parte consente un risparmio significativo dei consumi (circa il 90% rispetto alle vecchie lampadine e 70% rispetto alle fluorescenti), dall'altra consente una drastica diminuzione dell'impatto ambientale, in quanto le lampade al LED hanno una durata significativamente più lunga e non contengono gas nocivi alla salute e sostanze tossiche.

Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adeguamento degli stessi

Il Gruppo F.I.L.A. nel 2022 ha delineato alcuni obiettivi di breve e medio periodo, fra cui la *“Riduzione del 50% delle emissioni di CO2 (Scope 1) entro il 2027”*. Nel 2023 in linea con l'obiettivo è stato approvato un importante investimento per la costruzione di un impianto a biomassa nella cartiera di Canson SAS (Francia), che è entrato in funzione a dicembre 2025, i cui effetti saranno visibili nel 2026. Per ulteriori approfondimenti relativi all'investimento si rimanda *“nota 2 – Impianti, Immobili e Macchinari”* riportata nelle *“Note Illustrative al Bilancio Consolidato del Gruppo F.I.L.A.”*.

Coerentemente con gli obiettivi del Gruppo, le emissioni di Scope 1 hanno registrato una riduzione del 15% rispetto al 2022. Questo risultato è stato ottenuto attraverso un impegno mirato a ridurre il consumo di gas naturale e i combustibili fossili.

EMISSIONI DI SCOPE 1 - RIDUZIONE DEL 50% ENTRO IL 2027

	2025	2022	%
<i>Tonnellate CO₂</i>			
Emissioni di Scope 1	11.821	13.902	-15%

Il Gruppo F.I.L.A. ha delineato un ulteriore obiettivo: *“Certificazione sulla gestione ambientale (ISO 14001) di tutti gli stabilimenti produttivi entro il 2025”*. Aderendo a questo standard, le organizzazioni possono assicurarsi di adottare misure proattive per ridurre al minimo la propria impronta ambientale, rispettare i requisiti legali pertinenti e raggiungere i propri obiettivi ambientali. Il quadro comprende vari aspetti, dall'uso delle risorse e dalla gestione dei rifiuti al monitoraggio delle prestazioni ambientali e al coinvolgimento delle parti interessate negli impegni ambientali.

Ad oggi, 15 stabilimenti su 21 sono in possesso della certificazione sulla ambientale (ISO 14001): F.I.L.A. S.p.A. (per lo stabilimento di Pero e gli uffici di Rufina), Canson Francia (Grand Murier, Moulin du Roy e St.Germain), St. Cuthberts, F.I.L.A. Argentina, Lyra Germany, Dixon Ticonderoga Art, Daler Rowney (Bracknell), Canson Brasile, F.I.L.A. Arches, Canson Art & Craft Yixing Co., Ltd e Dixon Mexico (Tultitlan e Oaxaca).

Tenuto conto dell'importanza della gestione del sistema ambientale, il Gruppo si prefissa come

obiettivo di certificare gli stabilimenti produttivi nel prossimo biennio. Attualmente 1.901 dipendenti operanti negli stabilimenti produttivi, pari al 72% (65% nel 2024) del personale di tutto il Gruppo lavora in siti con certificazioni ISO 14001. Nell'ambito della certificazione sono stati coinvolti i dipendenti.

In linea con il Piano di Sostenibilità 2025-2029 si stanno analizzando ulteriori progetti al fine di ridurre le emissioni di Scope 2, in diversi stabilimenti, ad esempio attraverso il fotovoltaico e la coibentazione dei tetti, per permetterci nel medio termine di delineare un obiettivo.

Consumo di energia e mix energetico

I consumi energetici del Gruppo F.I.L.A. coprono tutti gli stabilimenti produttivi e le filiali operative.

Il Gruppo F.I.L.A. utilizza diverse fonti di energia per il funzionamento degli impianti di produzione, per il raffreddamento dei processi e per il riscaldamento degli ambienti di lavoro. In Europa, in Nord America e Centro-Sud America, i principali acquisti di energia riguardano l'energia elettrica, in Cina la principale fonte di energia è il vapore.

Per quanto concerne i fattori di conversione, il Gruppo ha utilizzato i coefficienti disponibili nel database di DEFRA 2025 al fine di convertire i consumi energetici nell'unità di misura richiesta dallo standard (MWh).

MWh	2025	2024
Consumo di combustibile da carbone e prodotti a base di carbone	-	-
Consumo di carburante da petrolio greggio e prodotti petroliferi	3.660	1.412
Consumo di carburante da gas naturale	59.249	54.043
Consumo di carburante da altre fonti fossili	11	12
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento acquistati o acquisiti da fonti fossili ¹²	57.661	62.843
Consumo totale di energia da fonti fossili	120.581	118.310
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia	91%	88%
Consumo da fonti nucleari	0	0
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia	0%	0%
Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa (include anche i rifiuti industriali e urbani di origine biologica, il biogas, l'idrogeno rinnovabile, ecc.)	9.277	12.062
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti	2.037	3.423
Consumo di energia rinnovabile non combustibile autoprodotta	98	146
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	11.413	15.631

¹² Energia elettrica non rinnovabile acquistata in rete.

MWh	2025	2024
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia	9%	12%
Consumo totale di energia	131.994	133.941
Produzione di energia da fonti non rinnovabili	-	-
Produzione di energia da fonti rinnovabili	98	146
Consumo totale di energia derivante da attività in settori ad alto impatto climatico per ricavi netti da attività in settori ad alto impatto climatico	0,2	0,2

I dati relativi a “Consumo di carburante da petrolio greggio e prodotti petroliferi” includono consumi del parco auto con riferimento al perimetro globale nel 2025. Nella fattispecie i combustibili rendicontati sono: diesel e benzina. Per quanto riguarda la categoria “Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili acquistati o acquisiti”, il dato include energia rinnovabile certificata tramite i Certificati di Garanzia d’Origine (GO), mentre la “Produzione di energia da fonti rinnovabili” include il consumo di energia elettrica derivante dall’impianto fotovoltaico di Daler Rowney nel Regno Unito.

L’intensità energetica del Gruppo calcolata come il rapporto tra il consumo totale di energia del Gruppo e i ricavi netti di Gruppo, ammonta a 0,2 GWh/€ milioni. I ricavi netti delle attività in settori ad alto impatto climatico corrispondono ai ricavi netti totali consolidati del Gruppo.

Emissioni lorde di GES di ambito 1,2,3 ed emissioni totali di GES

Le emissioni di CO₂e dirette (GHG Scope 1) sono principalmente originate dall’utilizzo di gas naturale per il riscaldamento uffici e stabilimenti del Gruppo F.I.L.A. Le emissioni di CO₂e indirette (GHG Scope 2) sono principalmente originate dall’utilizzo dell’energia elettrica.

Con riferimento ai fattori di emissione per lo Scope 1, sono stati adottati i fattori di emissione tratti dai database DEFRA. Per lo Scope 2 (sia secondo l’approccio market-based sia location-based), sono stati utilizzati, quando disponibili, i fattori di emissione forniti da IGES 2026 e AIB 2024. Infine, con riferimento allo Scope 3, per le categorie calcolate mediante spend-based method sono stati utilizzati i fattori di emissione derivanti dai database EPA 2022 ed EEIO 2022, mentre per le restanti categorie sono stati adottati i fattori di emissione forniti dal database DEFRA 2025 e Ecoinvent v.3.11.

Emissioni lorde di gas a effetto serra		
t CO ₂ e	2025	2024
Emissioni di GES Scope 1		

Emissioni lorde di GES Scope 1	11.821	10.383
Quota delle emissioni di gas serra Scope 1 derivanti da sistemi di scambio di quote di emissione regolamentati	-	-
Emissioni biogeniche di CO2 derivanti dalla combustione o dalla biodegradazione della biomassa separate dalle emissioni di gas a effetto serra di cui allo Scope 1, incluse le emissioni di altri tipi di gas a effetto serra (in particolare CH4 e N2O)	107	137
Emissioni di GES Scope 2		
Emissioni lorde di GES Scope 2 - Location Based	14.544	20.152
Emissioni lorde di GES Scope 2 - Market Based	14.605	18.805
Quota delle emissioni di gas serra Scope 2 derivanti da strumenti contrattuali	-	-
Emissioni biogeniche di CO2 e carbonio derivanti dalla combustione o dalla biodegradazione della biomassa separate dalle emissioni di gas a effetto serra Scope 2, incluse le emissioni di altri tipi di gas a effetto serra (in particolare CH4 e N2O)	-	-
Emissioni di GES Scope 3		
Emissioni lorde di GES Scope 3	103.799	113.500
Categoria 1 Beni e servizi acquistati	75.277	85.182
Categoria 2 Beni capitali	3.458	2.720
Categoria 3 Attività connesse ai combustibili e all'energia (non incluse nello Scope 1 o Scope 2)	4.702	4.808
Categoria 4 Trasporto e distribuzione a monte	15.826	14.697
Categoria 5 Rifiuti derivanti dalle operazioni aziendali	1.903	2.331
Categoria 6 Viaggi di lavoro	-	-
Categoria 7 Trasferimenti casa-lavoro dei dipendenti	2.633	3.762
Categoria 8 Beni concessi in leasing a monte	-	-
Categoria 9 Trasporto e distribuzione a valle	-	-
Categoria 10 Lavorazione dei prodotti venduti	-	-
Categoria 11 Uso dei prodotti venduti	-	-
Categoria 12 Fine vita dei prodotti venduti	-	-
Categoria 13 Beni concessi in leasing a valle	-	-
Categoria 14 Franchising	-	-
Categoria 15 Investimenti	-	-
Emissioni biogeniche di CO2 derivanti dalla combustione o dalla biodegradazione della biomassa che si verificano nella catena del valore a monte e a valle separate dalle emissioni lorde di gas a effetto serra dello Scope 3	-	-
Emissioni totali di GES		
Emissioni totali di GES - Location Based	130.161	144.035
Emissioni totali di GES - Market Based	130.225	142.688

Ai fini del calcolo dello Scope 3, il Gruppo F.I.L.A. non ha utilizzato dati esterni o di fornitori per il calcolo delle emissioni. Pertanto, il 100% delle emissioni di Scope 3 è stato calcolato utilizzando dati primari interni, ottenuti da fonti aziendali dirette.

Ai fini del calcolo delle emissioni di Scope 3, in coerenza con quanto previsto dal GHG Protocol, è stata effettuata un'analisi preliminare delle categorie applicabili:

GHG Scope 3		
<i>Categoria Scope 3 GHG Protocol</i>	Inclusa/Esclusa	Metodologia di calcolo utilizzata
Acquisto di beni e servizi	Inclusa	Average-data method per i beni e spend based method per i servizi
Beni Strumentali	Inclusa	Average-Spend-based method

GHG Scope 3		
<i>Categoria Scope 3 GHG Protocol</i>	Inclusa/Esclusa	Metodologia di calcolo utilizzata
Attività relative ai combustibili e all'energia (non incluse in Scope 1 o 2)	Inclusa	Average-data method
Trasporti e distribuzione upstream	Inclusa	Spend-based method
Rifiuti generati nel corso delle operazioni	Inclusa	Average-data method
Viaggi di lavoro	Esclusa	-
Pendolarismo dipendenti	Inclusa	Distance-based method
Beni in leasing a monte	Esclusa	-
Trasporti e distribuzione downstream	Esclusa	-
Trasformazione dei prodotti venduti	Esclusa	-
Uso dei prodotti venduti	Esclusa	-
Trattamento di fine vita dei prodotti venduti	Esclusa	-
Beni in leasing a valle	Esclusa	-
Franchising	Esclusa	-
Investimenti	Esclusa	-

Il perimetro utilizzato per il calcolo delle emissioni di Scope 3 è equivalente a quello utilizzato per il bilancio di esercizio consolidato. Le motivazioni alla base dell'esclusione delle categorie di Scope 3 individuate dal GHG Protocol risiedono principalmente nella loro non applicabilità o marginalità.

Ai fini della quantificazione delle emissioni di Scope 3 sono state adottate specifiche proxy metodologiche in assenza di dati primari completi. In particolare, per la categoria 4 (Trasporto e distribuzione upstream) e per la categoria 7 (Pendolarismo dipendenti), è stato utilizzato, a livello consolidato, il mix modale dei trasporti upstream e il mix modale dei mezzi di trasporto impiegati dai dipendenti per il commuting della capogruppo. Tali distribuzioni sono state applicate come proxy alle società del perimetro di consolidamento ai fini della stima delle emissioni associate alle rispettive categorie di Scope 3.

Inoltre, si rilevano emissioni out of scope associate all'utilizzo di biomassa, pari a 3.247 tCO₂.

L'intensità emissiva del Gruppo, calcolata come il rapporto tra le emissioni totali di GES del Gruppo con Scope 2 Location-based (130.164 t CO₂e) e i ricavi netti consolidati (€ 572 milioni), ammonta a 227,64 t CO₂/€ milioni. L'intensità emissiva del Gruppo, calcolata come il rapporto tra le emissioni totali di GES del Gruppo con Scope 2 Market-based (130.225 t CO₂e) e i ricavi netti consolidati (€ 572 milioni), ammonta a 227,7 t CO₂e/€ milioni.

Acque e risorse marine

Nel processo produttivo del Gruppo F.I.L.A. l'acqua è utilizzata principalmente:

- per la produzione di carte presso le cartiere di St Cuthberts in Gran Bretagna e di Canson/F.I.L.A. Arches in Francia;
- per la produzione di pitture, tempere, colle, ecc., principalmente presso gli stabilimenti di

Canson in Francia, Grupo F.I.L.A.Dixon in Messico, Daler-Rowney in Inghilterra, Maimeri in Italia e F.I.L.A. Yixing in Cina, e in Canson Brasile;

- per la produzione di paste per giocare principalmente presso gli stabilimenti di Rufina in Italia, Canson in Brasile, Gruppo Dixon in Messico.

Sulla base di questi utilizzi dell'acqua, la valutazione di doppia rilevanza (per ulteriori approfondimenti si rimanda "*Doppia rilevanza*"), ha permesso di identificare i seguenti IRO:

ESRS E3 - ACQUE E RISORSE MARINE								
Tema	Sotto tema	Sotto-sotto tema	Impatti, Rischi e Opportunità (IRO)	Descrizione	Catena del valore	Orizzonte temporale	Positivo o negativo	Attuale o potenziale
Acque e risorse marine	Acque	Prelievi idrici	Impatto	Il prelievo di acqua per i processi produttivi riduce la disponibilità della risorsa idrica.	Operazione propria	Breve, Medio e Lungo Termine	Negativo	Attuale
Acque e risorse marine	Acque	Prelievi idrici	Rischio	La generale scarsità e diminuzione della disponibilità di risorse idriche può limitare i volumi di attività e di prodotti del Gruppo con impatti sul business e sul fatturato.	Operazione propria	Breve, Medio e Lungo Termine	Negativo	Potenziale
Acque e risorse marine	Acque	Consumo idrico	Rischio	L'eccessivo consumo idrico dovuto alla mancata implementazione di cicli di riutilizzo dell'acqua nel processo produttivo può generare danni in termini di maggiori costi operativi e reputazionali nel caso di incidenti sulla fauna.	Operazione propria	Breve, Medio e Lungo Termine	Negativo	Potenziale
Acque e risorse marine	Acque	Consumo idrico	Impatto	La mancata implementazione dei cicli di riutilizzo dell'acqua nel processo produttivo può generare un impatto negativo lato ambiente in termini di consumi idrici eccessivi e conseguente minor disponibilità di acqua dolce.	Operazione propria	Breve, Medio e Lungo Termine	Negativo	Potenziale

Politiche connesse alle acque e alle risorse marine

Il Gruppo F.I.L.A. ha adottato una **Politica di Sostenibilità** in cui viene ribadito l'impegno per continuare a lavorare sulla riduzione dei consumi d'acqua nella realizzazione dei propri prodotti. In particolare, alcune società del Gruppo hanno adottato specifiche politiche locali sul tema dell'acqua, per confermare il proprio impegno (Canson SAS, Yixing, Dixon Messico, Industria Maimeri e Canson Brasile). Nel corso degli ultimi anni sono stati diffusi, all'interno del Gruppo, i "*Comportamenti individuali, responsabili e sostenibili*". Si tratta di indicazioni che illustrano comportamenti individuali virtuosi per la riduzione degli impatti del Gruppo relativamente ai consumi idrici nello svolgimento delle attività lavorative in linea con il Piano di Sostenibilità che prevede un obiettivo di riduzione dei prelievi.

Nel corso del 2026, si prevede l'aggiornamento delle Politiche in materia di sostenibilità, e la definizione di una politica ad hoc per gestire i propri impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi alle acque e alle risorse marine incluso l'approvvigionamento e l'utilizzo dell'acqua e il trattamento delle acque.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al paragrafo *“Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità”* e al sito www.filagroup.it.

Di seguito, si illustra il livello di rischio complessivo per Nazione, in base al collocamento degli stabilimenti, precisando che non sono state individuate azioni specifiche per i Paesi ad alto rischio idrico.

PRELIEVO DI RISORSE IDRICHE PER ZONE A STRESS IDRICO			
Stabilimento	Società	Nazione	Livello complessivo di rischio per Nazione
San Isidro	FILA ARGENTINA	ARGENTINA	BASSO-MEDIO
Domingos Gíomí	CANSON BRASIL	BRASILE	ALTO
Barrie	DIXON TICONDEROGA ART CANADA	CANADA	BASSO
Yixing	DIXON ARTS & CRAFTS	CINA	ALTO
Annonay	CANSON SAS	FRANCIA	BASSO
Saint-Germain La Ville	CANSON SAS	FRANCIA	BASSO-MEDIO
Baldersheim	CANSON SAS	FRANCIA	BASSO
Arches	FILA ARCHES	FRANCIA	BASSO-MEDIO
Norimberga	LYRA KG	GERMANIA	BASSO-MEDIO
Rufina	FILA SPA	ITALIA	ALTO
Mediglia	INDUSTRIA MAIMERI	ITALIA	BASSO
Città del Messico	DIXON MESSICO	MESSICO	ALTO
Oaxaca	DIXON MESSICO	MESSICO	BASSO-MEDIO
La Romana	BRIDESHORE	REPUBBLICA DOMINICANA	ALTO
Brecknell	DALER ROWNEY	REGNO UNITO	BASSO-MEDIO
St. Cuthbert Mill	ST. CUTHBERT	REGNO UNITO	BASSO
Appleton	DIXON USA	USA	BASSO
Neenah	DIXON USA	USA	BASSO

<https://www.wri.org/applications/acqueduct/water-risk-atlas>

Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine

In considerazione dell'importanza della gestione delle acque utilizzate nei processi produttivi, riportiamo di seguito le iniziative avviate a livello locale.

Le acque reflue prodotte dal Gruppo F.I.L.A. sono soggette a regolari interventi di monitoraggio interno ed esterno per garantire la conformità alle prescrizioni normative. Nella maggior parte dei casi, gli effluenti industriali sono convogliati indirettamente alle fogne locali e ai sistemi di trattamento esterni.

Il riutilizzo e riciclo dell'acqua è una pratica adottata all'interno degli stabilimenti, ove possibile, come ad esempio in St. Cuthberts (Regno Unito). Tuttavia, non sono stati ancora individuati metodi di misurazione.

Nella società Canson, in Francia, è stato identificato un metodo per raccogliere l'acqua di produzione e reimmetterla nel sistema del processo produttivo.

Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine

Il Gruppo F.I.L.A. nel 2022 ha delineato alcuni obiettivi di breve e medio periodo, fra cui la *“riduzione del 20% dei prelievi idrici entro il 2027”*. Nel 2023 in linea con l'obiettivo è stato approvato un investimento al fine di ridurre i prelievi idrici nella cartiera di Canson Francia.

	2025	2022	%
<i>Metri cubi</i>			
Totale prelievi	938.858	2.120.199	-56%

Nel 2025, rispetto al 2022, i prelievi sono diminuiti del 56%. grazie a una generale ottimizzazione dei processi produttivi e in conseguenza alla riduzione dei volumi di utilizzo dell'acqua dovuti alla chiusura degli stabilimenti di Dixon Kunshan e Dixon Plantation Xinjiang nel corso del 2025.

Consumi idrici

Tutti i prelievi idrici del Gruppo interessano fonti di acqua dolce.

<i>m³</i>	2025	2024
Totale consumi idrici	141.344	987.046
Totale consumi idrici da zone a rischio idrico, comprese quelle ad elevato stress idrico	52.129	933.338
Acqua riciclata e riutilizzata	257.786	242.901
Acqua immagazzinata	0	0

Il consumo di risorsa idrica nei processi produttivi è attualmente soggetto a stime, poiché non sono disponibili dati diretti e misurati sull'effettivo volume di acqua utilizzata. Le stime si basano sulle specifiche tecniche dei prodotti e la loro distinta base, rappresentando il miglior dato disponibile allo stato attuale.

Sebbene non siano disponibili dati certi, il consumo di acqua è oggetto di monitoraggio e gestione e, data la natura dei processi produttivi, il consumo di acqua non può essere eliminato completamente.

Tuttavia, il Gruppo continuerà a valutare soluzioni per ottimizzarne l'uso e migliorare la disponibilità di dati quantitativi a supporto delle strategie di gestione della risorsa.

L'intensità idrica del Gruppo, calcolata come il rapporto tra il consumo idrico totale del Gruppo (141.344 m³) e i ricavi netti consolidati (€ 572 milioni), ammonta a 247,1 m³/€ milioni.

Uso delle risorse ed economia circolare

L'acquisto di materiali e la generazione di rifiuti riguarda prevalentemente le attività produttive del Gruppo.

La valutazione di doppia rilevanza, come viene descritta nel paragrafo “*L'analisi di doppia Rilevanza*” ha permesso di identificare i seguenti IRO:

ESRS E5 -USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE								
Tema	Sotto tema	Sotto-sotto tema	Impatti, Rischi e Opportunità (IRO)	Descrizione	Catena del valore	Orizzonte temporale	Positivo o negativo	Attuale o potenziale
Economia circolare	Rifiuti		Impatto	La cattiva gestione dei rifiuti, pericolosi e non, potrebbe generare danni legati all'inquinamento del suolo e delle acque superficiali e sotterranee.	Operazione propria	Medio e Lungo Termine	Negativo	Potenziale
Economia circolare	Rifiuti		Impatto	Lo smaltimento di packaging da parte del consumatore finale può generare impatti negativi in termini ambientali.	Operazione propria	Breve, Medio e Lungo Termine	Negativo	Potenziale
Economia circolare	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse		Impatto	L'acquisto di materie prime certificate (legno FSC e PFC) genera un effetto positivo sull'ambiente in termini di salvaguardia degli ecosistemi e di disponibilità di risorse naturali.	Operazione propria	Breve, Medio e Lungo Termine	Positivo	Attuale
Economia circolare	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse		Opportunità	L'acquisto di materie prime certificate (legno FSC e PFC) crea opportunità per il Gruppo dal punto di vista commerciale, poiché consente di rispondere alla crescente richiesta di prodotti realizzati secondo criteri ambientali riconosciuti.	Operazione propria	Breve, Medio e Lungo Termine	Positivo	Potenziale
Economia circolare	Deflussi di risorse connessi a risorse e servizi		Opportunità	Il riuso delle materie prime (ed in particolare il legno) nel ciclo produttivo genera opportunità misurabili in termini di minori costi operativi.	Operazione propria	Breve, Medio e Lungo Termine	Positivo	Potenziale
Economia circolare	Deflussi di risorse connessi a risorse e servizi		Rischio	Potenziale esposizione finanziaria dovuta a cambiamenti normativi e rischi derivanti da tariffe e contributi associati ai nuovi obblighi EPR (Responsabilità Estesa del Produttore) per gli imballaggi.	Operazione propria	Medio e Lungo Termine	Negativo	Potenziale

Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

In relazione alla circolarità e all'uso delle risorse, la **Politica di Sostenibilità** e la **Politica Ambientale** delineano l'impegno del Gruppo:

- nell'operare nel rispetto delle normative ambientali e delle regole di gestione dei rifiuti;
- nel continuare a lavorare, utilizzando le migliori tecnologie disponibili per trovare nuove soluzioni, con l'obiettivo di limitare gli impatti ambientali, in ottica di prodotti e del loro ciclo di vita;
- nel ricercare partnership con stakeholder per esplorare nuove soluzioni con potenziali benefici ambientali;
- a gestire correttamente i rifiuti e a riutilizzarli e riciclarli prima dello smaltimento finale, a proteggere la biodiversità e a contenere le emissioni di gas serra.

La **Politica sull'Approvvigionamento Sostenibile** stabilisce che il Gruppo integra criteri di sostenibilità nel processo di selezione e accreditamento dei fornitori. In particolare, ogni azienda del Gruppo F.I.L.A. si impegna a:

- Acquistare prodotti, componenti e materie prime che abbiano caratteristiche ecologiche, come la riduzione delle sostanze nocive, il riciclo delle risorse e la conservazione dei materiali;
- Acquistare da fornitori che sono positivamente attivi nella riduzione dell'impatto ambientale.

Nel corso del 2026, si prevede l'aggiornamento delle Politiche in materia di sostenibilità, per affinare la gestione dei propri impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e dell'economia circolare. Per ulteriori approfondimenti si rimanda al paragrafo "*Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità*" e al sito www.filagroup.it.

Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Prodotti e materiali

Il Gruppo F.I.L.A. acquista legno, cellulosa, bobine di carta e fogli di carta utilizzat nelle attività di produzione e provenienti da fonti certificate. Inoltre, è coinvolta nelle, **attività di certificazione (c.d. "Chain of Custody") dei legnami** con il Forest Stewardship Council e con l'adesione al Programme for Endorsement of Forest Certification per una gestione forestale economicamente sostenibile. Tali certificazioni garantiscono che i prodotti acquistati siano stati realizzati utilizzando legname proveniente da fornitori che aderiscono alle medesime certificazioni con riferimento alla sostenibilità dei sistemi di gestione forestale.

La certificazione *Forest Stewardship Council®* (FSC®) è una certificazione internazionale, indipendente e di parte terza, specifica per il settore forestale e i prodotti - legnosi e non



legnosi - derivati dalle foreste certificate.

Lo schema di certificazione forestale PEFC (*Programme for Endorsement of Forest Certification schemes*) è fondato su tre principi fondamentali:



- il rispetto dei Criteri e degli Indicatori definiti nelle Conferenze Ministeriali per la protezione delle foreste in Europa (Helsinki 1993, Lisbona 1998) che hanno dato avvio al cosiddetto "Processo pan-europeo" (il principio del "Processo pan-europeo" si riferisce agli standard di gestione forestale sostenibile definiti nelle Conferenze Ministeriali per la protezione delle foreste in Europa);
- l'applicazione a livello regionale o di gruppo (anche se è possibile un'adesione individuale);
- le verifiche ispettive e la certificazione affidate a una terza parte indipendente e accreditata.

Il Gruppo F.I.L.A. acquista i legnami in Centro/Sud America, dove sono utilizzati negli stabilimenti produttivi in Messico, a Tultitlán e Oaxaca.

All'interno del Gruppo, ove possibile le società prediligono l'utilizzo di materiali certificati PEFC e FSC, ciò nonostante, vengono utilizzati anche materiali non certificati. Di seguito si elencano le società che nel proprio approvvigionamento includono materiale certificato:

- Dixon Ticonderoga USA: carta
- Canson Brasil: carta
- St. Cuthberts: cellulosa
- Canson SAS: cellulosa + carta
- Dixon Ticonderoga Art: carta
- Daler Rowney: carta

Nell'ottica di ottimizzazione degli acquisti e di sinergie tra società del Gruppo, una parte del legno lavorata negli stabilimenti produttivi è ceduta alle altre società che hanno linee di produzione di matite (ad esempio, in Lyra Germania per lo stabilimento di Norimberga). Il **recupero del legno** è una prassi consolidata per il Gruppo F.I.L.A. e, nello specifico, molte fasi della produzione delle tavolette prevedono il riutilizzo degli scarti di legno nel processo produttivo per la fabbricazione di prodotti attraverso la tecnica del c.d. "*finger joint*", grazie alla quale sono recuperati scarti di legname e create linee di matite *environmental friendly* (ad esempio la Ticonderoga Envirostik). Dagli scarti del legno derivanti dalla linea di produzione delle tavolette nello stabilimento di Oaxaca in Messico sono prodotte le cornici dei telai artistici ("canvas"), poi assemblate nello stabilimento di Bridesore in Repubblica Dominicana. Inoltre, in tutti gli stabilimenti di lavorazione del legno sono presenti sistemi di aspirazione dei trucioli e della polvere che sono poi destinati a usi diversi.

Il processo produttivo in diversi stabilimenti del Gruppo prevede che, a valle delle varie fasi, gli scarti primari di produzione rientrino nuovamente nel processo produttivo o siano venduti per essere utilizzati

da terzi. Tali materiali non sono considerati materiale riciclato. Una stima dell'impatto di tali riutilizzi è, al momento, molto complessa.

Nel corso degli ultimi anni l'attività di ricerca e sviluppo, nel campo delle bio-plastiche è progredita. Le bio-plastiche sono materiali plastici derivanti da risorse vegetali anziché da tradizionali combustibili fossili.

All'interno dei nostri reparti di ricerca e sviluppo studiamo e testiamo le bio-plastiche per comprenderne l'applicabilità ai nostri prodotti, la sostenibilità nel processo industriale e la resa nel prodotto finito. Dal 2019, abbiamo introdotto la plastica bio-based per la produzione industriale di articoli durevoli e semi-durevoli, a partire dalla sostituzione dei nostri flaconi per colle e colori a tempera, proseguendo per gli Ovetto Didò fino ad arrivare a creare il primo pennarello LYRA Graduate ART-TIP. Prodotti che mantengono inalterate le caratteristiche di conservazione del prodotto e che si possono riciclare con la plastica dopo l'utilizzo (in caso di imballaggi).

Per quanto concerne gli imballaggi, il consumo della plastica è stato progressivamente ridotto allo stretto necessario per garantire l'integrità del prodotto durante il trasporto e nel punto vendita. Anche in questo caso, si sta progressivamente sostituendo la plastica da fonte fossile con confezioni e imballaggi a ridotto impatto ambientale, come ad esempio, la plastica riciclata R-PET per buste e blister o i flaconi in R-PET per confezionare tempere e colle. Il Gruppo privilegia gli imballi monocomponente facilmente conferibili nella raccolta differenziata.

Nel corso degli ultimi anni è stato implementato il tool SAP Recycling Administration – REA – per F.I.L.A. S.p.A., F.I.L.A. Hiberia e Daler Rowney, al fine di monitorare il tonnellaggio di packaging venduto; uno strumento che consente di gestire le informazioni di composizione dei packaging e dei prodotti (ad esempio le percentuali di materiale riciclato/ rigenerato) immessi sul mercato di riferimento e ottemperare agli obblighi di comunicazione legale alle autorità ambientali. Il Gruppo si impegna nel medio-lungo periodo ad estendere il tool ad altre società del Gruppo, per poter avere una visione d'insieme del packaging venduto.

Rifiuti

A partire dal 2020, la ricerca di soluzioni tecniche nell'ottica dell'economia circolare – per il recupero dei materiali di scarto e la riduzione dei rifiuti – ha subito una forte accelerazione. Il frutto di questo lavoro è stata l'introduzione nei nostri processi produttivi delle plastiche rigenerate, ovvero materiali plastici derivanti da operazioni di recupero di rifiuti e scarti industriali. Questi materiali hanno sostituito la materia prima vergine di origine fossile usata per produrre tutti i corpi ed i cappucci delle nostre penne a sfera Tratto1 e Tratto Matic, gli schoolpack e i barattoli utilizzati nelle scuole per contenere i pennarelli.

Un processo di razionalizzazione che ha consentito al Gruppo, ad esempio, di raggiungere l'obiettivo

di riduzione e ottimizzazione degli imballi delle plastiline Giotto - permettendoci di ridurre il consumo di cartone di 4,7* tonnellate di cartone all'anno (* stima calcolata sui volumi immessi sul mercato nel 2021) e di eliminare circa 300.000 vassoi di plastica impiegati per confezionare la linea di pennarelli Giotto Decor, riducendo al contempo l'impiego di cartone riciclato per lo sviluppo dei nuovi pack. Il Gruppo non ha ancora delineato un metodo di misurazione continuativo. Inoltre, come precedentemente affermato nel paragrafo *“Gli stakeholder e il loro coinvolgimento”*, vengono effettuati incontri con i clienti e fornitori al fine di trovare nuove soluzioni.

Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

Il Gruppo F.I.L.A. continua il proprio impegno nella sostituzione di materie prime che offrano le stesse performance, garantiscano efficienza operativa ed economica, e riducano l'impatto ambientale. Al contempo, continua a studiare ulteriori progetti per il recupero del legno e ridurre i rifiuti in ottica di economia circolare.

Il Gruppo, sulla base delle iniziative e/o progetti previsti all'interno del Piano di Sostenibilità 2025-2029; non ha ancora stabilito obiettivi misurabili specifici per affrontare il tema. Tuttavia, è consapevole dell'importanza di definire tali obiettivi per garantire progressi significativi in questo ambito.

Flussi di risorse in entrata

Le principali materie prime utilizzate nel processo produttivo del Gruppo F.I.L.A. sono:

- legname (in particolare il legno di cedro, di pioppo e di pino) in assi o in tavolette, per produrre matite colorate e in grafite, fabbricate negli stabilimenti situati in Messico e Cina, e per le cornici dei canvas;
- materie plastiche per la produzione di pennarelli, evidenziatori e marcatori, imballaggi e altri strumenti per scrittura (quali temperini e righelli) che sono acquistate soprattutto in Italia e in India;
- carbonato di calcio e solfato per la produzione di gessetti, tempere e paste modellanti e sono acquistati principalmente in Messico e Francia, dove il Gruppo conta su un fornitore locale, soprattutto grazie alla prossimità allo stabilimento di produzione a Saint Germain La Ville;
- farine per la produzione di paste per giocare;
- grafite per la produzione delle mine delle matite;
- cera per la produzione di pastelli a cera e mine;
- carta per la produzione di carta a uso scolastico nel mercato nordamericano;
- fibre di cellulosa per la produzione di carte di alta qualità in Francia e nel Regno Unito;
- argilla per la produzione di paste da modellare;

- paraffina per la produzione di pastelli, acquistata in Messico.

Il Gruppo nelle tabelle successive ha riportato per le società produttive, i materiali acquistati esclusivamente da terze parti, per produrre i propri prodotti nel corso del 2025 e del 2024.

2025									
Tipologia di risorse in entrata	UdM	Peso totale	Di cui materiali tecnici	Di cui materiali biologici				Di cui materiali secondari	
			Peso totale	Peso totale	Di cui con certificazione di provenienza sostenibile	Tipologia di certificazione	%	Peso totale	%
Materiali utilizzati per la produzione									
Carbonato di calcio	kg	13.381.590	13.381.590	-	-	-	-	-	-
Solfato di calcio	kg	1.816.035	1.816.035	-	-	-	-	-	-
Argilla	kg	7.984.899	7.984.899	-	-	-	-	-	-
Caolino	kg	121.184	121.184	-	-	-	-	-	-
Polvere di grafite	kg	133.608	133.608	-	-	-	-	-	-
Resine acriliche	kg	422.451	422.451	-	-	-	-	-	-
Inchiostri semilavorati d'acquisto	kg	114.112	114.112	-	-	-	-	-	-
Talco	kg	2.378.280	2.378.280	-	-	-	-	-	-
Pigmenti	kg	509.765	509.765	-	-	-	-	-	-
Olio Minerale	kg	15.366	15.366	-	-	-	-	-	-
Lacche a base di acqua	kg	3.099	3.099	-	-	-	-	-	-
Lacche a base di solventi	kg	154.284	154.284	-	-	-	-	-	-
Tronchi	kg	4.063.500	-	4.063.500	-	-	-	-	-
Tavolette	kg	2.389.365	-	2.389.365	-	-	-	-	-
Assi	kg	4.022.100	-	4.022.100	-	-	-	-	-
Fibre di cellulosa	kg	16.084.031	-	16.084.031	13.651.359	FSC	85%	-	-
Rotoli di carta	kg	30.622.656	-	30.622.656	28.865.691	FSC/PEFC	94%	19.376	0,10%
Fogli di carta	kg	3.399.255	-	3.399.255	1.206.203	FSC	35%	1.912.118	56%
Amido	kg	845.815	-	845.815	-	-	-	-	-
Farina	kg	592.440	-	592.440	-	-	-	-	-
Totale materiali	kg	89.053.804	27.034.642	62.019.162	43.723.253	-	49%	1.931.494	2,20%
Materiali packaging									
Materie prime plastiche non trattate (PHE/PHEG/ABS/ECC)	kg	1.721.454	1.721.454	-	-	-	-	67.325	4%
Totale packaging	kg	1.721.454	1.721.454	-	-	-	-	67.325	4%
Totale	kg	90.775.258	28.756.096	62.019.162	43.723.253	-	48%	1.998.819	2,20%

2024									
Tipologia di risorse in entrata	UdM	Peso totale	Di cui materiali tecnici	Di cui materiali biologici				Di cui materiali secondari	
			Peso totale	Peso totale	Di cui con certificazione di provenienza sostenibile	Tipologia di certificazione	%	Peso totale	%
Materiali utilizzati per la produzione									
Carbonato di calcio	kg	13.689.309	13.689.309	-	-	-	-	-	-
Solfato di calcio	kg	1.686.992	1.686.992	-	-	-	-	-	-
Argilla	kg	9.379.077	9.379.077	-	-	-	-	-	-
Caolino	kg	168.440	168.440	-	-	-	-	-	-
Polvere di grafite	kg	83.629	83.629	-	-	-	-	-	-
Resine acriliche	kg	472.797	472.797	-	-	-	-	-	-
Inchiostri semilavorati d'acquisto	kg	259.747	259.747	-	-	-	-	-	-
Talco	kg	2.119.304	2.119.304	-	-	-	-	-	-
Pigmenti	kg	629.612	629.612	-	-	-	-	-	-
Olio Minerale	kg	15.000	15.000	-	-	-	-	-	-
Lacche a base di acqua	kg	5.046	5.046	-	-	-	-	-	-
Lacche a base di solventi	kg	164.160	164.160	-	-	-	-	-	-
Tronchi	kg	2.261.250	-	2.261.250	-	-	-	-	-
Tavolette	kg	1.394.019	-	1.394.019	319050	FSC	0,23	-	-
Assi	kg	795.591	-	795.591	368550	PEFC	0,46	-	-
Fibre di cellulosa	kg	14.778.441	-	14.778.441	12.477.523	FSC / PEFC	84%	-	-
Rotoli di carta	kg	36.481.599	-	36.481.599	33.811.139	FSC / PEFC	93%	388.821	1,00%
Fogli di carta	kg	3.871.021	-	3.871.021	2.975.427	FSC / PEFC	77%	644.010	17%
Amido	kg	759.483	-	759.483	-	-	-	-	-
Farina	kg	499.360	-	499.360	-	-	-	-	-
Totale materiali	kg	89.513.877	28.673.113	60.840.764	49.951.689		56%	1.032.831	1,20%
Materiali packaging									
Materie prime plastiche non trattate (PHE/PHEG/ABS/ECC)	kg	2.165.328	2.165.328	-	-	-	-	57.350	3%
Totale packaging	kg	2.165.328	2.165.328	-	-	-	-	57.350	3%
Totale	kg	91.679.205	30.838.441	60.840.764	49.951.689		5%	1.090.181	1,2%

Per quanto riguarda gli acquisti a livello di Gruppo, il 68% dei materiali rendicontati in kg utilizzati per la produzione dei prodotti (inclusi gli imballaggi) è di natura biologica e proviene da fonti sostenibili (66% nel 2024).

Il peso, sia in valore assoluto che in percentuale, dei prodotti riutilizzati e riciclati per la produzione dei prodotti dell'impresa (inclusi gli imballaggi) ammonta a 1.998.819 kg (1.090.181 kg nel 2024), rappresentando circa il 2,2% (1,2% nel 2024) dei materiali acquistati a livello di Gruppo. Tra i materiali riciclati e riutilizzati figurano materie prime plastiche non trattate.

Flussi di risorse in uscita

Prodotti e materiali

Il Gruppo F.I.L.A. oltre alle azioni presenti nel paragrafo “*Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare*”, relative ai principi di economia circolare che il Gruppo intraprende, mira a

rendere i prodotti durevoli e gli imballi riciclabili.

La filosofia perseguita abitualmente per tutti i prodotti è che durata e resa sono aspetti che influiscono sulla riduzione dello spreco, verificate attraverso prove comparative di prodotto effettuate in laboratorio, come descritto da alcuni esempi riportati di seguito:

- I pennarelli scrivono a lungo perché si scelgono pennini in fibra che sono al contempo morbidi e resistenti, non si deformano e consentono un utilizzo completo dell'inchiostro contenuto nel tampone;
- Gli inchiostri di pennarelli hanno colori vivaci che non seccano nemmeno se lasciati senza cappuccio per più giorni;
- Le matite e pastelli sono realizzati con mine solide ad alta concentrazione di colore che rilasciano immediatamente colore sul foglio, pur consumandosi lentamente;
- Le colle stick non si sfaldano, sono compatte e rilasciano la giusta quantità di colla sul foglio per un consumo ottimale;
- Le tempere sono ricche e concentrate e una piccola quantità è in grado di offrire una grande resa;
- Le penne, gli evidenziatori, i marcatori hanno una grande riserva di inchiostro e scrivono a lungo.

Le carte di Canson, St. Cuthberts e Arches, per la grande maggioranza possiedono le seguenti caratteristiche, che permettono una maggiore durabilità nel tempo:

- Assenza di azzurranti ottici: il colore bianco è ottenuto naturalmente, senza utilizzare azzurranti ottici, che sono dei composti chimici che rendono più bianca la carta ma ne compromettono l'integrità nel tempo. Questo assicura all'artista che la propria opera rimarrà in buone condizioni nel tempo senza che i colori sbiadiscano;
- Assenza di acidi: le carte prodotte senza acidi conservano nel tempo le loro qualità tecniche e il livello di bianco originali;
- Certificazione ISO 9706: le carte che rispettano questo standard rispondono alle esigenze di gallerie e musei in termini di resistenza all'invecchiamento, assenza di acidi e riserva alcalina per prevenire qualsiasi deterioramento nel tempo causato da agenti atmosferici, emissioni nocive e umidità;
- Qualità archivio: le carte hanno un'aggiunta di carbonato di calcio, che conferisce una riserva alcalina superiore al 2% e un pH superiore a 7. La resistenza alla luce è più elevata di 6 nella Blue Wool Scale. Sono carte realizzate con oltre il 94% di cellulosa alfa per garantire resistenza nel tempo;
- Certificazione PAT ISO 18916 (carte conservazione): valuta le possibili interazioni chimiche che possono esistere tra le carte per archivio e l'immagine fotografica, poiché queste possono essere particolarmente sensibili alla presenza di agenti ossidanti o riduttori, questo test costituisce un metodo preciso per prevedere gli effetti su fotografie e su altri supporti di valore.

In aggiunta per le carte fotografiche Canson Infinity sono valide anche le seguenti due certificazioni:

- Certificazione "*Digigraphie by Epson*": identifica una stampa realizzata con stampante Epson Stylus Pro professional con inchiostri UltraChrome o UltraChrome K3 su carte Fine Art certificate. Questa certificazione garantisce che l'opera stampata su supporti Canson® Infinity con tecnologia Epson offrono la più elevata qualità e durata nel tempo.
- Certificazione "*Wilhelm Imaging Research*": La certificazione "Wilhelm Imaging Research" assicura che i supporti Canson® Infinity hanno passato tutti i test di longevità relativi alle stampe a getto d'inchiostro. Questi risultati permettono di stimare la longevità delle carte e tele Canson® Infinity.

Il Gruppo F.I.L.A. adotta un approccio alla sostenibilità basato soprattutto sulla riciclabilità dei materiali e sulla riduzione degli imballaggi, mentre non dispone ancora di un sistema strutturato di misurazione della riparabilità, anche a causa della natura dei prodotti (pennarelli, pastelli, penne, ecc.) che non sono progettati per essere riparati. L'azienda ha introdotto un protocollo interno che orienta lo sviluppo prodotto verso l'uso di materie prime rinnovabili, la riduzione degli imballaggi e il miglioramento della durabilità dei prodotti, contribuendo così a ridurre sprechi e sostituzioni.

Rifiuti

Per quanto concerne i rifiuti, il Gruppo opera nel rispetto delle normative ambientali e delle regole di gestione dei rifiuti che includono la prevenzione della produzione di rifiuti, il riciclo e il recupero e la corretta gestione dei rifiuti pericolosi.

A livello di Gruppo, i principali rifiuti prodotti nel corso delle operazioni sono gli imballaggi di plastica, carta, cartone, fanghi acquosi contenenti vernice o smalto, legno, fibre derivanti dal processo di produzione della carta e plastica utilizzati nella produzione.

Per la rendicontazione dei dati, il Gruppo ha utilizzato dati direttamente provenienti da registri dei rifiuti, redatti sia in conformità con le normative locali che su base volontaria, da schede di trasferimento dei rifiuti e da dati raccolti tramite Sistemi di Gestione Ambientale (ISO 14001).

Tipologia	UdM	2025	2024
Rifiuti non destinati allo smaltimento			
Totale	kg	7.421.463	7.162.157
Rifiuti pericolosi	kg	575.469	105.166
Preparazione per il riutilizzo	kg	13.895	2.152
Riciclaggio	kg	487.382	76.383
Altre operazioni di recupero	kg	74.192	26.631
Rifiuti non pericolosi	kg	6.845.995	7.056.991
Preparazione per il riutilizzo	kg	299.636	77.386
Riciclaggio	kg	5.440.165	5.994.612
Altre operazioni di recupero	kg	1.106.194	984.993
Rifiuti destinati allo smaltimento			
Totale	kg	3.684.358	3.769.004
Rifiuti pericolosi	kg	64.155	156.334
Incenerimento	kg	25.525	144.615
Smaltimento in discarica	kg	10.920	11.209
Altre operazioni di smaltimento	kg	27.710	510
Rifiuti non pericolosi	kg	3.620.202	3.612.670
Incenerimento	kg	435.478	285.750
Smaltimento in discarica	kg	1.608.220	2.639.878
Altre operazioni di smaltimento	kg	1.576.504	687.042
Rifiuti non riciclati	kg	5.178.274	3.769.004
Percentuale di rifiuti non riciclati	kg	46,63%	34,48%
Totale rifiuti prodotti	kg	11.105.821	10.931.161

Informazioni sociali

In F.I.L.A. siamo profondamente convinti che il successo sia legato alle persone che compongono il nostro team. Le nostre persone rappresentano un elemento fondamentale per la competitività e lo sviluppo del Gruppo. La loro dedizione, competenza e passione sono ciò che ci permette di affrontare le sfide del mercato e di crescere continuamente. Investiamo nel loro sviluppo professionale e personale, creando un ambiente di lavoro stimolante e inclusivo, dove ogni individuo può esprimere al meglio il proprio potenziale. Crediamo che solo attraverso il coinvolgimento e la valorizzazione delle nostre persone possiamo raggiungere obiettivi ambiziosi e garantire un futuro prospero per il nostro Gruppo.

Forza lavoro propria

La valutazione di doppia rilevanza ha permesso di identificare i seguenti IRO relativamente al tema della forza lavoro propria:

ESRS S1 - FORZA LAVORO PROPRIA								
Tema	Sotto tema	Sotto-sotto tema	Impatti, Rischi e Opportunità (IRO)	Descrizione	Catena del valore	Orizzonte temporale	Positivo o negativo	Attuale o potenziale
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Impatto	Le normative meno stringenti sulla sicurezza dei lavoratori nei paesi in via di sviluppo possono generare impatti negativi lato stakeholder in termini di incremento della numerosità degli incidenti e del loro indice di gravità.	Operazione propria	Breve, Medio e Lungo Termine	Negativo	Potenziale
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Impatto	La limitazione della libertà di associazione e di contrattazione collettiva nei paesi in via di sviluppo può generare impatti negativi sui diritti dei lavoratori in termini di mancato rispetto dei salari adeguati, degli orari di lavoro, delle norme di sicurezza e dei benefit.	Operazione propria	Breve, Medio e Lungo Termine	Negativo	Potenziale
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Impatto	Attacchi informatici esterni possono generare situazioni negative agli stakeholder in termini di violazione della privacy di dipendenti, clienti e fornitori.	Operazione propria	Breve, Medio e Lungo Termine	Negativo	Potenziale
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Impatto	Processi di incentivazione e di valutazione delle performance adeguati, correttamente comunicati e trasparenti, generano impatti positivi verso gli stakeholder interni in termini di valorizzazione del merito e pari opportunità, benessere del dipendente e realizzazione delle aspettative di crescita.	Operazione propria	Breve, Medio e Lungo Termine	Positivo	Attuale
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Impatto	Le interazioni uomo-macchina nei processi produttivi possono avere impatti sugli stakeholder interni con possibili conseguenze quali incidenti sul lavoro, assenze per malattia.	Operazione propria	Medio e Lungo Termine	Negativo	Potenziale

ESRS S1 - FORZA LAVORO PROPRIA

Tema	Sotto tema	Sotto-sotto tema	Impatti, Rischi e Opportunità (IRO)	Descrizione	Catena del valore	Orizzonte temporale	Positivo o negativo	Attuale o potenziale
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Impatto	La movimentazione dei materiali all'interno delle aree logistiche e di produzione possono generare impatti negativi sugli stakeholder interni in termini di sicurezza dei lavoratori.	Operazione propria	Breve, Medio Lungo Termine	Negativo	Potenziale
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Impatto	La mancata adozione/anomalia dei DPI o anomalie nei DPC possono generare impatti sugli stakeholder interni in termini di sicurezza.	Operazione propria	Breve, Medio Lungo Termine	Negativo	Potenziale
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Impatto	Rischio di incendio negli stabilimenti produttivi, dove vengono stoccati materiali infiammabili quali legno, plastica e solventi, può causare impatti negativi lato stakeholder in termini di sicurezza dei dipendenti.	Operazione propria	Medio Lungo Termine	Negativo	Potenziale
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Impatto	L'implementazione di un piano di formazione e di induction sulle tematiche ESG genera impatti positivi sul livello culturale degli stakeholder interni in termini di maggiore conoscenza della sostenibilità.	Operazione propria	Breve, Medio Lungo Termine	Positivo	Attuale
Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Formazione e sviluppo delle competenze	Impatto	L'implementazione di un piano di formazione e di induction sulle tematiche ESG genera impatti positivi sul livello culturale degli stakeholder interni in termini di maggiore conoscenza della sostenibilità.	Operazione propria	Breve, Medio Lungo Termine	Positivo	Attuale
Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro	Impatto	Episodi di molestie e di discriminazione nel posto di lavoro possono generare impatti negativi sugli stakeholder interni in termini di danni fisici, psicologici, sessuali.	Operazione propria	Breve, Medio Lungo Termine	Negativo	Potenziale
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Libertà di associazione, compresa l'esistenza di comitati aziendali	Impatto	La limitazione esplicita o implicita alla partecipazione del personale alle Organizzazioni Sindacali può generare impatti negativi verso gli stakeholder interni in termini di condizioni di lavoro.	Operazione propria	Breve, Medio Lungo Termine	Negativo	Potenziale
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Rischio	Le normative meno stringenti sulla sicurezza dei lavoratori nei paesi in via di sviluppo possono generare danni economici per il verificarsi di incidenti sul luogo di lavoro (penali/sanzioni, interruzione/ritardi nei processi produttivi).	Operazione propria	Breve, Medio Lungo Termine	Negativo	Potenziale
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Altri diritti connessi al lavoro	Riservatezza	Attacchi informatici esterni possono generare conseguenze negative per il business (interruzione delle attività, indisponibilità di dati, di sistemi informativi) e in termini di sanzioni (danni e costi di ripristino dei sistemi informativi).	Operazione propria	Breve, Medio Lungo Termine	Negativo	Potenziale
Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Formazione e sviluppo delle competenze	Opportunità	Processi di incentivazione e di valutazione delle performance adeguati, correttamente comunicati e trasparenti, generano opportunità al Gruppo legate al mantenimento delle competenze all'interno dell'azienda, alla riduzione dei costi di turnover (costi di selezione del personale) ed operativi.	Operazione propria	Breve, Medio Lungo Termine	Positivo	Potenziale
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Rischio	La movimentazione dei materiali all'interno delle aree logistiche e di produzione può generare incidenti che coinvolgono il personale e conseguenti costi di risarcimento e/o sanzioni penali verso il Gruppo.	Operazione propria	Breve, Medio Lungo Termine	Negativo	Potenziale

ESRS S1 - FORZA LAVORO PROPRIA

Tema	Sotto tema	Sotto-sotto tema	Impatti, Rischi e Opportunità (IRO)	Descrizione	Catena del valore	Orizzonte temporale	Positivo o negativo	Attuale o potenziale
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Rischio	Lo stoccaggio di materiali infiammabili negli stabilimenti produttivi, quali legno, plastica e solventi, e la possibilità che si verifichino incendi, può generare rischi in termini di danni economici (sanzioni e risarcimenti in caso di incidenti di salute e sicurezza, nonché possibili rallentamenti produttivi) e reputazionali (sanzioni penali).	Operazione propria	Breve, Medio e Lungo Termine	Negativo	Potenziale
Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Formazione e sviluppo delle competenze	Opportunità	L'implementazione di un piano di formazione e di induction sulle tematiche ESG genera opportunità in termini di performance ESG del Gruppo (ad esempio raggiungimento degli obiettivi ESG, maggiore attenzione al reporting dei dati ESG, ecc.)	Operazione propria	Breve, Medio e Lungo Termine	Positivo	Potenziale
Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro	Rischio	Episodi di molestie e di discriminazione nel posto di lavoro possono generare rischi sul Gruppo in termini di risarcimento dei danni, sanzioni penali/ pecuniarie e danni reputazionali.	Operazione propria	Breve, Medio e Lungo Termine	Negativo	Potenziale

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Gli impatti, i rischi e le opportunità identificati sono direttamente correlati alla strategia e al modello di business del Gruppo e riguardano tutti i lavoratori dipendenti della forza lavoro propria del Gruppo e i lavoratori non dipendenti, ovvero coloro che lavorano con specifici contratti presso gli uffici o gli stabilimenti del Gruppo, come lavoratori autonomi e personale messo a disposizione da imprese terze. L'approccio proattivo alla crescita e allo sviluppo delle competenze dei dipendenti e l'adozione di misure mirate per trattenere i dipendenti esperti e figure chiave genera effetti positivi, quali la fidelizzazione di personale qualificato, essenziali per l'attuazione della strategia aziendale e il raggiungimento degli obiettivi commerciali.

Il Gruppo ritiene che gli effetti derivanti da un possibile mancato funzionamento dei presidi in materia di salute e sicurezza possano essere maggiormente rilevanti per i lavoratori negli stabilimenti produttivi. Mentre i lavoratori che operano nei paesi in via di sviluppo soggetti a minori tutele per la forza lavoro sono maggiormente impattati dagli effetti della limitazione della libertà di associazione e di contrattazione collettiva, di partecipazione alle attività di organizzazioni sindacali e di rispetto dei diritti umani. Gli impatti negativi rilevati sono connessi a singoli incidenti, che vengono ridotti grazie ai numerosi presidi adottati dal Gruppo. Inoltre, non avendo ancora formalizzato un piano di transizione, non sono stati identificati impatti significativi del Gruppo derivanti da questo.

Il Gruppo non ha individuato paesi o aree geografiche e operazioni del proprio business con un rischio

elevato di lavoro forzato, obbligatorio o minorile, tematica fortemente presidiata e monitorata dalla Società.

Nonostante non siano stati individuati impatti, rischi o opportunità relativi a gruppi specifici di lavoratori, si riconosce la presenza di categorie di lavoratori vulnerabili all'interno delle operazioni proprie, quali donne e lavoratori con disabilità, e si mettono in atto tutti i presidi necessari per tutelarli ed evitare di impattarli negativamente. Il Gruppo non ritiene che vi siano lavoratori con particolari caratteristiche che potrebbero essere maggiormente esposti agli effetti negativi derivanti dagli impatti legati alla violazione della privacy, a molestie e violenza sul lavoro o alla mancanza di equilibrio tra vita privata e vita lavorativa.

Politiche relative alla propria forza lavoro

Nel 2021 il Gruppo ha adottato, in coerenza con i contenuti del Codice Etico una serie di politiche relative ai temi di sostenibilità, incluse quelle riferite alla forza lavoro propria, che sono rimaste invariate nel periodo di rendicontazione. Nel corso del 2026 è previsto un progetto di revisione dell'insieme delle politiche di Gruppo al fine anche di includere considerazioni in merito a impatti, rischi e opportunità emerse dall'analisi di doppia rilevanza.

Il **Codice Etico** del Gruppo F.I.L.A. definisce un set di valori per tutti i dipendenti e fornisce gli elementi per prendere le giuste decisioni sul lavoro, promuovendo trasparenze ed etica. È il documento che esprime principi, valori e regole comportamentali in cui il Gruppo si rispecchia, nonché gli impegni e le responsabilità etiche che assume, a cui si conforma nell'esercizio dell'impresa e che regolano il comportamento di chiunque in esso e per esso operi. Nel Codice Etico sono contenute indicazioni volte a eliminare la discriminazione, e a promuovere pari opportunità e altre soluzioni a sostegno della diversità e dell'inclusione.

La **Politica di Sostenibilità** enuncia l'importanza dell'impegno nella valorizzazione del personale, il rispetto dei diritti umani, l'adeguatezza delle condizioni di lavoro e della *compliance* alle normative applicabili, tutti elementi basilari per continuare a operare con successo.

La **Politica sui Diritti Umani e il Lavoro** del Gruppo F.I.L.A. descrive, anche con riferimento ai dipendenti, i principi generali di comportamento in termini di rispetto dei diritti umani, valorizzazione delle diversità e non discriminazione, adeguate condizioni di lavoro, opposizione al lavoro forzato e tratta di esseri umani, orari di lavoro, salari e benefit, lavoro minorile, luoghi di lavoro sicuri e salutarie, sicurezza sul luogo di lavoro (anche per quanto concerne il rischio di molestie), libertà di associazione e contrattazione collettiva, rispetto della *privacy* e relazioni con le comunità locali. La Politica sui Diritti Umani e il Lavoro si ispira ai "Dieci Principi" del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e agli standard internazionali, tra cui la Rendicontazione dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, la

Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dei fanciulli, la Rendicontazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e le relative convenzioni applicabili e la Convenzione europea dei diritti dell'uomo.

La **Politica sulla Salute e la Sicurezza** conferma l'impegno del Gruppo nel garantire e mantenere un ambiente di lavoro sano e sicuro, riducendo al minimo i rischi per i dipendenti, gli appaltatori, i visitatori e le altre persone che possono essere interessate dalle attività aziendali, sempre nel rispetto delle aspettative di consumatori e clienti in termini di prodotti sicuri e di qualità.

Attualmente, 13 stabilimenti su 19 sono in possesso della certificazione sulla gestione della salute e sicurezza ISO 45001 e 3 stabilimenti (Dixon Ticonderoga Art, Canon Yixing e Fila Arches) sono in possesso della certificazione ISO 9001.

Con la **Politica sulla Diversità e l'Inclusione della Forza Lavoro** sancisce l'impegno a promuovere, coltivare e preservare una cultura della diversità e dell'inclusione tra i dipendenti, volto a eliminare le molestie, anche in considerazione del fatto che il 48% della forza lavoro è costituito da donne, e dove le differenze individuali sono rispettate e le persone hanno pari opportunità.

In linea con i Valori fondamentali del Gruppo, si sostiene la giustizia sociale nell'eliminazione delle strutture organizzative e delle azioni che opprimono, escludono, limitano o discriminano sulla base di sesso, razza, etnia, capacità finanziaria, orientamento sessuale, religione, disabilità ed età. L'obiettivo è di assicurare che il posto di lavoro, tutte le politiche, le procedure e le pratiche siano esenti da barriere deliberate o involontarie (sistemiche) in modo che nessuno sia svantaggiato.

Le responsabilità relative alla parità di trattamento e di pari opportunità vengono gestite al più alto livello dal Group Chief Human Resource Officer, assistito da Human Resource Manager locali.

Il Gruppo non ha assunto impegni politici relativi all'inclusione o ad azioni positive per le persone appartenenti a gruppi particolarmente a rischio di vulnerabilità nella propria forza lavoro.

La **Politica sullo Sviluppo delle Competenze** è articolata in varie dimensioni: la gestione efficace dei processi di reclutamento e selezione, una formazione adeguata, la creazione di un ambiente di lavoro adatto allo scambio di professionalità e alla presenza di culture diverse, la definizione di sistemi retributivi legati ai risultati conseguiti, la corretta gestione delle retribuzioni, interventi organizzativi che favoriscano lo sviluppo di talenti, l'attenzione alle assunzioni e alla capacità di trattenere persone di valore, identificando i ruoli critici, gli schemi di successione. Il tutto nel pieno rispetto di tutte le leggi e i regolamenti in materia di lavoro, rifiutando ogni forma di discriminazione, e con massima attenzione alla salvaguardia della salute dei propri dipendenti attraverso l'adozione di adeguate misure di prevenzione e protezione sicurezza sul lavoro.

Inoltre, sono state adottate dal Gruppo, politiche relative alla gestione della privacy e dei dati personali, alla sicurezza informatica e all'utilizzo dell'IA.

I principi generali di comportamento sanciti all'interno della **Politica sui Sistemi Informativi** sono:

- assicurare la formazione degli utenti e l'accesso alle funzioni secondo criteri di sicurezza aderenti ai principi di sana e prudente gestione;
- attivare processi per valorizzare le risorse informatiche;
- creare un sistema di comunicazione delle necessità o criticità del Sistema Informativo con l'obiettivo di attivare un processo di miglioramento continuo;
- implementare controlli allo scopo di valutare la capacità dell'azienda nel rispettare le politiche interne;
- identificare prontamente le deviazioni (anomalie, malfunzionamenti, differenze rispetto a quanto conosciuto/approvato/autorizzato);
- promuovere azioni correttive.

La **Politica sulla Sicurezza Informatica** richiama, tra le altre cose, i principi generali del Gruppo F.I.L.A. in materia di sicurezza informatica:

- Sistemi informativi aziendali: gli strumenti e le applicazioni software forniti (sistemi di posta elettronica, i sistemi di file locali/di rete, nonché le posizioni di archiviazione dei dati nel Cloud) sono strumenti di lavoro, sono considerati dati aziendali e, di conseguenza, di proprietà dell'azienda; usi impropri dei sistemi aziendali non sono ammessi.
- Accesso alle informazioni: ogni utente ha accesso limitato delle informazioni di cui ha bisogno per l'esecuzione dei suoi compiti, all'interno come all'esterno dall'azienda; l'impostazione di profili e diritti degli utenti è strutturata in modo da limitare rischi di deviazione da questa regola.
- Personale e sicurezza: attività di training e informazione rivolte al personale sui temi della sicurezza informatica e sul corretto utilizzo delle apparecchiature aziendali sono pianificate e realizzate; al personale (inclusi i consulenti interni ed esterni) è chiesto di sottoscrivere adeguate clausole di riservatezza.
- Incidenti informatici e anomalie: i dipendenti sono tenuti a segnalare tempestivamente ai
- team dedicati eventuali problemi relativi alla sicurezza del Gruppo e delle società e a gestire con cura e con attenzione i sistemi aziendali (e-mail, Microsoft Teams, Microsoft Sharepoint, ecc.) nello svolgimento delle attività lavorative.
- Sicurezza fisica: l'accesso agli edifici e ai locali rilevanti per la protezione degli asset è limitato ai soggetti autorizzati.
- Sicurezza IT: l'identificazione e progettazione di contromisure di sicurezza informatica deve considerare la possibilità di tentativi di accesso non autorizzati, interni ed esterni, e la legislazione applicabile, oltre a qualsiasi altro vincolo rilevante; gli utenti non devono sfruttare eventuali vulnerabilità del sistema di sicurezza informatica, ma sono tenuti ad avvertire l'amministratore di sistema per qualsiasi malfunzionamento.
- Controlli: i sistemi d'informazione devono essere controllati periodicamente, come anche le

procedure operative. I controlli di sicurezza informatica sono implementati attraverso l'attuazione e la conformità alle politiche in tutte le aree organizzative, procedurali e tecnologiche in modo coerente rispetto agli obiettivi definiti; tramite l'adeguata assegnazione di compiti e responsabilità all'interno del Gruppo per l'attuazione delle politiche; la verifica del livello di efficacia delle misure implementate, ricorrendo anche a valutazioni periodiche delle vulnerabilità eseguite da soggetti esterni indipendenti.

La **Politica di utilizzo di Strumenti di Intelligenza Artificiale Generativa** con l'obiettivo di fornire linee guida per l'uso responsabile degli strumenti di intelligenza artificiale generativa (IA generativa), tutelando le informazioni riservate del Gruppo F.I.L.A., i diritti di proprietà intellettuale, il rispetto delle normative vigenti e la cultura aziendale, garantendo al contempo un impiego conforme e sicuro di queste tecnologie. L'uso degli strumenti di IA generativa all'interno del Gruppo F.I.L.A. deve seguire i seguenti principi generali: Giudizio Umano e Creatività, Verifica e Affidabilità dei Contenuti, Riservatezza e Sicurezza dei Dati, Trasparenza, Conformità alle Normative.

Nel corso del 2026, è in programma l'aggiornamento di tutte Politiche in materia di sostenibilità, e la definizione di una politica ad hoc per gestire i propri impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al paragrafo *“Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità”* e al sito www.filagroup.it.

Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

Un rapporto basato sul dialogo, l'ascolto e il coinvolgimento sistematico degli stakeholder rilevanti permette alle aziende di aumentare la fiducia reciproca e di entrare in possesso di informazioni, idee e soluzioni, che possono contribuire a migliorare processi decisionali interni e la gestione dei rischi attuali e futuri. In quest'ottica, dal 2021 la F.I.L.A. S.p.A. ha avviato diverse iniziative di coinvolgimento degli stakeholder in maniera più strutturata e sistematica (*Accountability 1000*), a partire dal 2022 ha esteso l'iniziativa alle società del Gruppo.

Il Gruppo F.I.L.A. interagisce attivamente con la propria forza lavoro e con i rappresentanti dei lavoratori riguardo agli impatti effettivi e potenziali, utilizzando una varietà di canali e diversi metodi.

Un elemento fondamentale per favorire il coinvolgimento attivo dei dipendenti è rappresentato dalle indagini periodiche sulla soddisfazione, già utilizzate in passato per monitorare il livello di benessere delle persone e raccogliere feedback anche in ambito di sostenibilità. Queste survey consentono di ascoltare in modo strutturato i collaboratori, aiutandoci a identificare punti di forza e aree di miglioramento dell'esperienza lavorativa. Il Gruppo intende riproporre questa attività nel corso del 2026.

Parallelamente, in sei società del Gruppo è stata avviata un'attività di comunicazione interna attraverso una newsletter dedicata, con l'obiettivo di informare, coinvolgere, formare e motivare le persone. I contenuti includono, tra gli altri, aggiornamenti sulle politiche di sostenibilità del Gruppo, sul regolamento europeo anti-deforestazione, sulle corrette pratiche di raccolta differenziata, nonché sugli obiettivi e sui progetti volti alla riduzione delle emissioni.

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

Il Gruppo F.I.L.A. adotta misure di rimedio in situazioni in cui le proprie attività abbiano causato o contribuito a un impatto negativo sui dipendenti e collabora con gli stakeholder coinvolti per concordare la soluzione più adeguata. L'efficacia delle azioni intraprese è valutata caso per caso, in conformità alla legislazione locale.

In linea con quanto sopra, il Gruppo ha definito un approccio strutturato alla gestione degli impatti negativi effettivi o potenziali, articolato nei seguenti elementi:

- Il Gruppo mette a disposizione dei dipendenti strumenti di segnalazione che garantiscono accessibilità, imparzialità e trasparenza, assicurando a tutti la possibilità di riportare eventuali criticità in modo sicuro e tutelato (per ulteriori approfondimenti si rimanda al paragrafo *“Modello 231 e Organismo di Vigilanza”* e *“Protezione degli informatori”*).
 - La segnalazione di presunte non conformità è agevolata attraverso diversi canali di reclamo, tra cui: contatto diretto con il proprio responsabile, contatto con l'Ufficio Risorse Umane, e-mail, lettera o telefono, canale esterno di whistleblowing disponibile sul sito del Gruppo nella sezione *Contatti*.
 - I meccanismi di segnalazione delle criticità inerenti alla forza lavoro propria coincidono con quelli previsti per le altre tipologie di comportamenti non etici o illeciti, tramite la casella di posta elettronica *odv@F.I.L.A..it*, gestita dall'Organismo di Vigilanza.
 - La conoscenza e l'utilizzo di tali strumenti sono garantiti attraverso attività formative specifiche sul Modello 231 e sul sistema di whistleblowing.
- Per la consultazione delle parti interessate in caso di impatti negativi, F.I.L.A. coinvolge gli stakeholder attraverso specifiche attività di confronto, finalizzate alla gestione delle problematiche emerse e alla definizione, ove necessario, di un piano di azione correttivo condiviso.
- Per il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia delle misure adottate, le funzioni competenti effettuano analisi dedicate, verifiche periodiche e utilizzano strumenti specifici per accertare la capacità degli interventi di rispondere alle criticità rilevate e di prevenire il ripetersi degli

impatti.

Il Gruppo promuove iniziative mirate a comprendere in modo più approfondito le esigenze e i punti di vista dei lavoratori che potrebbero trovarsi in condizioni di maggiore vulnerabilità o esposizione a rischi di emarginazione, come donne, persone migranti o dipendenti con disabilità. Tale impegno si concretizza attraverso momenti dedicati di ascolto e confronto, analisi periodiche del clima interno e canali riservati di dialogo, strumenti che permettono di individuare tempestivamente eventuali criticità e di favorire un ambiente di lavoro equo, inclusivo e rispettoso dei diritti di tutti.

Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

Il processo di determinazione delle azioni a livello di Gruppo, coordinato dalla Capogruppo e trasferito alle filiali, è principalmente guidato dal Modello Organizzativo del Gruppo, dai risultati del sondaggio sul coinvolgimento dei dipendenti, dai risultati della gestione proattiva della sicurezza, dalle analisi di benchmark e dalle tendenze del settore. Le azioni hanno luogo nelle operazioni e nei processi del Gruppo e le azioni di sicurezza includono anche i terzi che lavorano presso le sedi del Gruppo.

Salute e sicurezza

La protezione della salute e della sicurezza delle persone nei luoghi di lavoro è un valore importante sulla base del quale il Gruppo F.I.L.A. conduce e sviluppa le proprie attività per prevenire i rischi legati agli incidenti di sicurezza che potrebbero causare impatti negativi concreti. In tutte le realtà del Gruppo vengono rispettate le normative e analizzati i fattori che influenzano l'ambiente di lavoro e identificate le pratiche che potrebbero danneggiare la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Attualmente, 13 stabilimenti su 19 sono in possesso della certificazione sulla gestione della salute e sicurezza ISO 45001 e 3 stabilimenti (Dixon Ticonderoga Art Canada, Canon Yixing e Fila Arches) sono in possesso della certificazione ISO 9001.

In 20 società del Gruppo, sono stati forniti servizi di salute occupazionale ai dipendenti, come ad esempio: visite mediche periodiche: visite mediche periodiche (F.I.L.A. S.p.A., Lyra, FILA Chile e Canson Brazil), servizi sanitari (F.I.L.A. Nordic, Dixon Ticonderoga Company, Lyra Akrelux e Bridshore srl), screening medici (Daler Rowney), visite in loco di ergonomisti e fisioterapisti in caso di infortuni (Dixon Ticonderoga Company), consulenza in materia di salute, sicurezza, igiene ed ergonomia (Dixon Mexico), fondo di sostegno sanitario (Industria Maimeri) e assicurazione contro gli infortuni (Yixing e Canson Qingdao). Inoltre, tutte le società forniscono DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) per proteggere i lavoratori sul luogo di lavoro.

Il coinvolgimento dei dipendenti su queste tematiche avviene attraverso l'istituzione di comitati formali

congiunti tra direzione e lavoratori, attraverso la loro consultazione e lasciando canali aperti alla comunicazione sui seguenti temi; ad esempio, nelle 13 società, che hanno adottato la certificazione ISO 45001, il coinvolgimento dei dipendenti è stato essenziale, sia per l'Azienda sia per il lavoratore.

Per poter identificare i pericoli legati al lavoro e valutare i rischi a livello locale, le società seguono: i requisiti normativi (ad esempio, in Italia è obbligatoria la redazione del Documento di Valutazione dei Rischi – DVR), le certificazioni (ISO 45001, ISO 14001 e ISO 9001), la predisposizione di matrici sviluppate congiuntamente dal dipartimento salute e sicurezza, manager e supervisor (Dixon Mexico, FILA Nordic, FILA Hiberia), il ricorso a consulenti esterni (F.I.L.A. Chile e Bridesshore).

In 18 società, è stato implementato un sistema di gestione della salute e sicurezza, di cui il 44% l'ha implementato volontariamente e non per obblighi legislativi, e l'83% ha utilizzato standard e/o linee guida riconosciute dalle proprie legislazioni.

Inoltre, è stata erogata formazione in materia di salute e sicurezza, in particolare nel corso dell'anno questa è stata impartita a 4.840 dipendenti (5.010 dipendenti nel 2024) per un totale di 18.905 ore (17.782 ore nel 2024): 1% management, 11% impiegati, 88% operai. Per eventuali approfondimenti relativi alla formazione si rimanda a “*Metriche di formazione e sviluppo delle competenze*”.

Contrattazione collettiva e libertà di associazione

Il principale rischio identificato con riferimento alla contrattazione collettiva è la limitazione alla libertà di associazione e di contrattazione collettiva prevista dalle normative vigenti. Per gestire tale rischio, oltre ad aver adottato il Codice Etico e la Politica sui Diritti Umani e il Lavoro (per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo “*Politiche relative alla propria forza lavoro*”), il Gruppo monitora regolarmente eventuali casi pervenuti di non compliance o incidenti in tale ambito, confrontandosi ad esempio in Italia con le organizzazioni sindacali e le RSU (Rappresentati Sindacali Unitari). Il Gruppo opera, in tutto il mondo, rispettando le normative applicabili e le disposizioni interne più restrittive ove necessario, senza registrare casi critici, come meglio approfondito nel capitolo “*Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale*”.

Sulla base delle informazioni attualmente disponibili, e in considerazione del progressivo coinvolgimento dei principali fornitori per ottenere conferma del loro impegno nel rispetto dei valori contenuti nel “Codice di Comportamento per Fornitori e Business Partner” di F.I.L.A., che ha interessato la Capogruppo e le principali società del Gruppo, non si ritiene che il Gruppo operi o interagisca con fornitori la cui libertà di associazione possa essere a rischio.

Formazione e sviluppo delle competenze

Il successo di F.I.L.A. dipende in modo cruciale dalle persone che fanno parte del Gruppo, le cui retribuzioni per categoria contrattuale sono definite nel rispetto delle normative locali vigenti, alla luce dei contratti collettivi nazionali di categoria, ove esistenti, e in base alla contrattazione privata in

funzione delle caratteristiche del mercato del lavoro dei singoli Paesi. Per il personale che ricopre ruoli di responsabilità sono previsti dei bonus ad personam (elementi variabili della retribuzione) legati al raggiungimento di obiettivi quantitativi e qualitativi in linea con la Politica sulla Remunerazione della Capogruppo. Sono state inoltre identificate alcune figure strategiche per il Gruppo, quali dirigenti con responsabilità strategiche e figure manageriali), in aggiunta agli Amministratori Esecutivi di F.I.L.A. S.p.A., per cui è previsto un piano di incentivo azionario approvato dall'Assemblea degli azionisti.

Nel 2025, il 18% dei dipendenti (24% nel 2024), di cui il 18% da management, 56% da impiegati e 26% da operai, riceve una valutazione formale annuale delle prestazioni individuali, che avviene tramite un incontro annuale di revisione con il proprio superiore, il cui scopo è discutere le prestazioni del dipendente, identificando risultati, punti di forza ed eventuali opportunità di miglioramento e obiettivi che siano allineate con la strategia aziendale e le aspirazioni di carriera del dipendente. Per ulteriori approfondimenti si rimanda al paragrafo *“Metriche di formazione e sviluppo delle competenze”*.

Queste attività permettono di aumentare il senso di appartenenza, diminuendo il turnover del personale e di conseguenza la perdita di know how e i costi operativi e di selezione del personale.

Per quanto riguarda la formazione, volta al miglioramento delle competenze della forza lavoro, nel corso dell'anno su diversi temi sono state erogate 56.888 ore (83.069 ore nel 2024), per ulteriori approfondimenti si rimanda al paragrafo *“Metriche di formazione e sviluppo delle competenze”*.

Nella maggior parte delle società del Gruppo nel corso degli ultimi anni, sono state trasmesse comunicazioni, attraverso newsletter, questionari e induction per sensibilizzare i dipendenti su aspetti ESG (Environment, Social and Governance), ricevere il loro contributo, individuare azioni di miglioramento e al contempo formarli e informarli sulle attività del Gruppo.

Diritti umani: violenze e molestie su luogo di lavoro

Nello svolgimento delle proprie attività e in ogni contesto in cui opera, il Gruppo F.I.L.A. si impegna a rispettare i diritti umani, aderendo ai principi internazionali dell'ONU e dell'ILO. Trattandosi di un valore non negoziabile e fondamentale, l'impegno di F.I.L.A. nella tutela dei diritti umani si declina principalmente nella gestione dei lavoratori propri e della catena di fornitura. Il Gruppo agisce in linea con la Politica sui Diritti Umani e il Lavoro (per ulteriori approfondimenti si rimanda al paragrafo *“Politiche relative alla propria forza lavoro”*) e vigila attentamente affinché non si verifichino atti di violenza o di coercizione psicologica o fisica, nonché comportamenti lesivi della dignità individuale, e per identificare e gestire tempestivamente eventuali violazioni, molestie, potenziali rischi o impatti negativi sui diritti umani. A tal proposito sono stati introdotti meccanismi per effettuare segnalazioni, come meglio precisato all'interno del paragrafo *“Modello 231 e Organismo di Vigilanza”*.

Equilibrio tra vita professionale e vita privata

Il Gruppo F.I.L.A. consapevole che le performance produttive sono strettamente legate al benessere e

alla valorizzazione delle persone. Si concentra sulle opportunità sia professionali che individuali della propria forza lavoro. L'obiettivo è promuovere maggiore coinvolgimento, motivazione e soddisfazione lavorativa, focalizzando l'attenzione su salute mentale, buon equilibrio tra vita-lavoro e privata e alla flessibilità, che consente al contempo di monitorare e ridurre il turnover del personale.

Tra le iniziative messe in atto dalla Capogruppo F.I.L.A. S.p.A., rientra dal 2019 l'implementazione di un piano di welfare aziendale per il personale dipendente assunto a tempo indeterminato con l'obiettivo di migliorare il benessere e lo sviluppo del capitale umano nei seguenti ambiti:

- Formazione
- Assistenza familiare
- Sport e benessere
- Cultura e tempo libero
- Supporto caregiver
- Buoni acquisto.

Anche quest'anno, come negli anni precedenti, la Capogruppo ha permesso di convertire il premio di risultato, legato a indicatori di redditività, produttività e qualità, in un credito welfare con versamento aggiuntivo da parte dell'Azienda.

Inoltre, attua ulteriori iniziative per tutti i dipendenti, quali: la possibilità di acquistare i prodotti scontati del Gruppo, l'estensione dei permessi per visite mediche e accompagnamento a quest'ultime, l'estensione del permesso legislativo per la nascita di figli; 3 giorni di permesso retribuito a carico azienda in caso di ricovero con minore a carico a condizione di aver utilizzato ROL e banca ore del mese precedente, l'elevazione dell'indennità turno notturno e diurno rispetto a quanto previsto dal CCNL.

I lavoratori possono ottenere congedi per motivi familiari grazie a politiche sociali e/o contrattazione collettiva. Il 93% dei dipendenti (86% nel 2024) del Gruppo ha diritto a prendere permessi per motivi familiari, per ulteriori approfondimenti si rimanda al paragrafo *“Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata”*.

Flessibilità, produttività, fiducia, digitalizzazione, conciliazione tra vita personale e lavorativa, impatto ambientale e sociale, sono concetti su cui la società del Gruppo si è concentrata da anni e che hanno identificato nel lavoro agile (*smart working*), uno strumento utile per il management e gli impiegati. Oltre al lavoro agile, alcune società consentono entrate di lavoro flessibili, lavoro part-time, banca delle ore e lavori stagionali.

Sicurezza informatica

L'importanza della consapevolezza e della vigilanza in materia di sicurezza informatica è cresciuta esponenzialmente, soprattutto in risposta all'evoluzione e alla sofisticazione degli attacchi cyber.

Per il Gruppo F.I.L.A., la sicurezza informatica è un pilastro fondamentale per assicurare l'integrità e la riservatezza delle informazioni, adottando strategie proattive, sfruttando tecnologie avanzate per identificare e neutralizzare i rischi prima che possano influire sulle infrastrutture aziendali, minimizzando l'impatto di eventuali breccie di sicurezza.

Le finalità relative alla sicurezza informatica del Gruppo sono:

- **Integrità:** assicurare che le informazioni non siano state alterate da incidenti o abusi;
- **Sicurezza:** le informazioni devono essere mantenute e protette da ogni possibile minaccia esterna sia fisica sia logica;
- **Supervisione:** controlli e audit per monitorare le operazioni eseguite;
- **Controllo:** possibilità di regolare l'accesso al sistema di dati e di limitare l'accesso a suddividere gli utenti per gruppi, funzionalità, ecc.;
- **Coerenza:** controllare che siano disponibili strumenti che ci permettano di comprendere se ciò che ci aspettiamo accade realmente;
- **Disponibilità:** garanzia dell'accesso ai servizi di informazione di rete da parte del personale incaricato in relazione alle esigenze di lavoro;
- **Riservatezza:** garantire la prevenzione di accessi abusivi o non autorizzati a informazioni, servizi e sistemi.

Con riferimento alle proprie attività, il Gruppo ha identificato come **principali rischi** legati alla sicurezza informatica il phishing via e-mail (messaggi fraudolenti creati in modo da sembrare autentici, che generalmente richiedono di fornire informazioni personali sensibili), i processi di infezione complessi (malware), i ransomware (classe di malware che rende inaccessibili i dati del computer e spesso richiede il pagamento di un riscatto) e gli attacchi ambientali IoT (Internet of Things, Internet delle Cose). Per mitigare tali rischi sono state emanate delle politiche di comportamento a livello di Gruppo e messe in atto azioni di formazione, monitoraggio e comunicazione specifica al fine di identificare, proteggere, rilevare, rispondere e ripristinare eventuali situazioni di criticità intervenute.

I principi generali di comportamento sanciti all'interno della **Politica sui Sistemi Informativi** sono:

- assicurare la formazione degli utenti e l'accesso alle funzioni secondo criteri di sicurezza aderenti ai principi di sana e prudente gestione
- attivare processi per valorizzare le risorse informatiche
- creare un sistema di comunicazione delle necessità o criticità del Sistema Informativo con l'obiettivo di attivare un processo di miglioramento continuo
- implementare controlli allo scopo di valutare la capacità dell'azienda nel rispettare le politiche interne
- identificare prontamente le deviazioni (anomalie, malfunzionamenti, differenze rispetto a quanto conosciuto/approvato/autorizzato)

- promuovere azioni correttive

Nel 2024, la capogruppo F.I.L.A. S.p.A. ha adottato una **procedura per la privacy e la sicurezza dei sistemi informativi**, una **procedura per gestire le violazioni di dati personali (Data Breach)**.

La **Politica sulla Sicurezza Informatica** richiama, tra le altre cose, i principi generali del Gruppo F.I.L.A. in materia di sicurezza informatica:

- Sistemi informativi aziendali: gli strumenti e le applicazioni software forniti (sistemi di posta elettronica, i sistemi di file locali/di rete, nonché le posizioni di archiviazione dei dati nel Cloud) sono strumenti di lavoro, sono considerati dati aziendali e, di conseguenza, di proprietà dell'azienda; usi impropri dei sistemi aziendali non sono ammessi.
- Accesso alle informazioni: ogni utente ha accesso limitato delle informazioni di cui ha bisogno per l'esecuzione dei suoi compiti, all'interno come all'esterno dall'azienda; l'impostazione di profili e diritti degli utenti è strutturata in modo da limitare rischi di deviazione da questa regola.
- Personale e sicurezza: attività di training e informazione rivolte al personale sui temi della sicurezza informatica e sul corretto utilizzo delle apparecchiature aziendali sono pianificate e realizzate; al personale (inclusi i consulenti interni ed esterni) è chiesto di sottoscrivere adeguate clausole di riservatezza.
- Incidenti informatici e anomalie: i dipendenti sono tenuti a segnalare tempestivamente ai team dedicati eventuali problemi relativi alla sicurezza del Gruppo e delle società e a gestire con cura e con attenzione i sistemi aziendali (e-mail, Microsoft Teams, Microsoft Sharepoint, ecc.) nello svolgimento delle attività lavorative.
- Sicurezza fisica: l'accesso agli edifici e ai locali rilevanti per la protezione degli asset è limitato ai soggetti autorizzati.
- Sicurezza IT: l'identificazione e progettazione di contromisure di sicurezza informatica deve considerare la possibilità di tentativi di accesso non autorizzati, interni ed esterni, e la legislazione applicabile, oltre a qualsiasi altro vincolo rilevante; gli utenti non devono sfruttare eventuali vulnerabilità del sistema di sicurezza informatica, ma sono tenuti ad avvertire l'amministratore di sistema per qualsiasi malfunzionamento.
- Controlli: i sistemi d'informazione devono essere controllati periodicamente, come anche le procedure operative. I controlli di sicurezza informatica sono implementati attraverso l'attuazione e la conformità alle politiche in tutte le aree organizzative, procedurali e tecnologiche in modo coerente rispetto agli obiettivi definiti; tramite l'adeguata assegnazione di compiti e responsabilità all'interno del Gruppo per l'attuazione delle politiche; la verifica del livello di efficacia delle misure implementate, ricorrendo anche a valutazioni periodiche delle vulnerabilità eseguite da soggetti esterni indipendenti.

Le misure adottate in tal senso sono:

- Formazione continua degli utenti, finalizzata ad incrementare la consapevolezza sui tipi di minaccia esistenti e sui comportamenti da tenere/evitare;
- Autenticazione a fattore multiplo (Multi Factor Authentication);
- Privilegio Minimo (gli utenti devono avere accesso solamente a quanto necessario per svolgere i loro compiti);
- Costante aggiornamento di sistemi operativi e applicazioni (Patching);
- Adozione di un sistema di Endpoint Detection & Response – EDR -, che fornisce strumenti avanzati per rilevare, indagare e rispondere a potenziali incidenti di sicurezza in tempo reale. Il sistema è monitorato da un Security Operation Center – SOC – attivo 24/7;
- Adozione di un sistema di Security Information & Event Management – SIEM -, che consente di monitorare, analizzare e gestire in tempo reale gli eventi di sicurezza all'interno dell'infrastruttura IT. Attraverso la raccolta centralizzata e l'analisi dei dati provenienti da diverse fonti (come firewall, server, applicazioni e dispositivi di rete), il SIEM identifica potenziali minacce, garantendo una risposta tempestiva agli incidenti di sicurezza e migliorando la protezione dei dati aziendali critici. Il sistema è monitorato da un Security Operation Center – SOC – attivo 24/7; Adozione di una soluzione di E-Mail Security (Antispam) che mira a proteggere l'organizzazione da spam, phishing e altre minacce veicolate tramite email. Sfrutta tecnologie avanzate di threat intelligence, filtraggio dei contenuti e applicazione delle policy per garantire la sicurezza del traffico email in entrata e in uscita;
- Adozione di una soluzione per la generazione e la gestione delle password;
- Su un perimetro specifico adozione dell'immutabilità del backup;
- Web-Filtering: che permette di controllare e gestire l'accesso a siti web potenzialmente dannosi o non pertinenti al contesto lavorativo. Attraverso il Web Filtering è possibile prevenire l'accesso a contenuti che potrebbero rappresentare una minaccia per la sicurezza della rete, limitando l'esposizione a malware, ransomware e altre forme di attacchi cyber;
- Penetration Test, ovvero simulazione di un attacco con l'obiettivo di identificare possibili vulnerabilità e comprendere meglio le potenziali debolezze dell'infrastruttura. In seguito al Penetration Test, adozione di misure correttive di remedation.

Tra le ultime politiche adottate: la **Politica di utilizzo di Strumenti di Intelligenza Artificiale Generativa** con l'obiettivo di fornire linee guida per l'uso responsabile degli strumenti di intelligenza artificiale generativa (IA generativa), tutelando le informazioni riservate del Gruppo F.I.L.A., i diritti di proprietà intellettuale, il rispetto delle normative vigenti e la cultura aziendale, garantendo al contempo un impiego conforme e sicuro di queste tecnologie. L'uso degli strumenti di IA generativa all'interno del Gruppo F.I.L.A. deve seguire i seguenti principi generali:

- Giudizio Umano e Creatività,
- Verifica e Affidabilità dei Contenuti,

- Riservatezza e Sicurezza dei Dati,
- Trasparenza,
- Conformità alle Normative.

Nel 2025, si sono verificati 2 casi di tentata acquisizione di credenziali Office 365 (0 nel 2024). Grazie all'utilizzo più esteso del tool KnowBe4, che consente agli utenti di segnalare eventuali tentativi di phishing, abbiamo registrato il seguente numero di possibili segnalazioni phishing:

- Dixon (US & Canada): 1348 (663 nel 2024)
- Daker Rowney: 423 (229 nel 2024)
- Canson SaS and F.I.L.A. Benelux: 840 (160 nel 2024)
- F.I.L.A. S.p.A.: 869 (150 nel 2024)
- Bridesshore: 20 (11 nel 2024)
- F.I.L.A. Arches: 51 (5 nel 2024)
- Lyra: 333 (36 nel 2024)
- Fila Iberia: 113 (2 nel 2024)

Il crescente numero riportato non significa necessariamente un numero maggiore di minacce, ma indica che gli utenti utilizzano molto attivamente il nostro Phish Reporting System.

Nel corso dell'anno si è verificato un unico incidente a livello di Gruppo, in particolare un tentativo di attacco ad un Domain Controller. Per contenere l'attacco si è resa necessaria un'interruzione delle attività operative di un giorno e il reset delle password di tutti gli utenti del Gruppo. Si conferma che nessun dato è stato esposto o compromesso durante l'incidente.

La gestione della sicurezza informatica è affidata a personale qualificato il quale, grazie alla sua esperienza, capacità e affidabilità, fornisce la garanzia del pieno rispetto delle disposizioni interne e delle normative esterne in materia.

Obiettivi legati alla forza lavoro propria

Nel 2022 il Gruppo F.I.L.A. ha stabilito un obiettivo di medio periodo riferito a **salute e sicurezza** sul lavoro (*"Certificazione sulla gestione della salute e sicurezza ISO 45001 di tutti gli stabilimenti produttivi entro il 2025"*), e uno relativo alla formazione (*"Aumento del 10% ore di formazione media annua del personale per il triennio 2023-2025 rispetto al 2022"*). Il piano di monitoraggio del raggiungimento di questi obiettivi si affianca alla rendicontazione interna semestrale in materia di sostenibilità.

Per quanto concerne *"Certificazione sulla gestione della salute e sicurezza ISO 45001 di tutti gli stabilimenti produttivi entro il 2025"* come nuovo obiettivo il Gruppo si prefissa di raggiungerlo entro il prossimo biennio; resta escluso dal perimetro lo stabilimento di Industria Maimeri, per il quale il

Gruppo ha valutato che l'adozione dello standard ISO 45001 non rappresenta, allo stato attuale, lo strumento più efficace rispetto alle dimensioni, alla struttura organizzativa e alla specifica configurazione produttiva del sito. L'azienda continuerà comunque ad applicare un sistema interno di gestione della salute e sicurezza pienamente conforme ai requisiti normativi vigenti.

Al momento il Gruppo non ha ancora stabilito ulteriori obiettivi misurabili specifici per affrontare il tema. Tuttavia, è consapevole dell'importanza di definire tali obiettivi per garantire progressi significativi in questo ambito.

Il Gruppo ha un piano di monitoraggio del raggiungimento di questi obiettivi, attività che si affianca alla rendicontazione interna semestrale in materia di sostenibilità

Con riferimento all'obiettivo in materia di salute e sicurezza sul lavoro, a fine 2025: 13 stabilimenti su 19 sono in possesso della certificazione sulla gestione della salute e sicurezza (ISO 45001): F.I.L.A. S.p.A. (per lo stabilimento di Pero e gli uffici di Rufina), Canson Francia (Grand Murier, Moulin du Roy e St.Germain), St. Cuthberts, F.I.L.A. Argentina, Lyra Germany, Dixon Ticonderoga Art, Canson Brasile, F.I.L.A. Arches, Canson Art & Craft Yixing Co., Ltd e Dixon Mexico (Tultitlan e Oaxaca).

Attualmente 1.741 dipendenti operanti negli stabilimenti produttivi, pari al 66% del personale di tutto il Gruppo lavora in siti con certificazioni ISO 45001. Nell'ambito della certificazione sono stati coinvolti i dipendenti.

Per quanto riguarda il secondo obiettivo, *“Aumento del 10% delle ore di formazione media annua del personale per il triennio 2023-2025 rispetto al 2022”*, la tabella seguente mostra l'andamento delle ore di formazione erogate a livello di Gruppo. I dati evidenziano come il volume di formazione complessivamente erogato risulti ancora inferiore rispetto al livello del 2022.

FORMAZIONE - MONITORAGGIO OBIETTIVO			
	2025	2022	Var. %
Ore di formazione	56.888	109.973	-48%

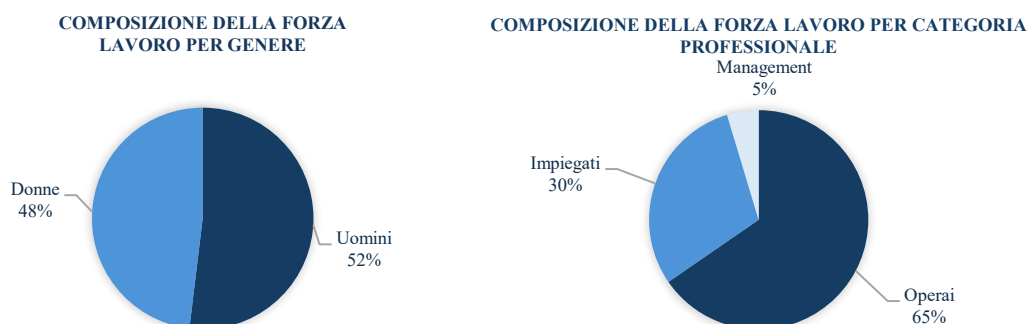
Come ribadito, nel passato, il 2022 aveva registrato un numero elevato di ore, in particolare dovuto al Roll Out di SAP di Daler Rowney e Bridesore; nel 2023 e nel 2024, il Gruppo ha deciso di consolidare per focalizzarsi su iniziative specifiche di efficientamento del business quali EWM di Canson Francia e Dixon USA. Nel 2024, la formazione era aumentata rispetto al 2023 per i seguenti motivi: il lancio del DC System in Dixon Ticonderoga Company; in linea con il percorso relativo la certificazione 45001, Dixon Mexico ha aumentato la formazione inerente alla sicurezza e all'igiene; attraverso la piattaforma KnowBe4 volta a sensibilizzare i dipendenti in materia di sicurezza informatica. Per il 2025, in continuità con il 2023, il Gruppo ha deciso di concentrare nuovamente gli sforzi sull'efficientamento legato al Roll Out di SAP in Messico.

Nel corso dei prossimi anni, il Gruppo si impegnerà in un’attenta valutazione di proposte innovative e strategiche, con l’obiettivo primario di elevare la qualità del welfare aziendale e promuovere il benessere complessivo dei nostri dipendenti. Per quanto concerne la contrattazione collettiva, la libertà di associazione e i diritti umani, non sono stati dichiarati obiettivi e il Gruppo nel lungo termine si impegnerà a studiare e valutare possibili strategie.

Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

La rendicontazione sul numero di dipendenti è in linea con il Bilancio Consolidato e si precisa che per le metriche relative al capitolo, i dati sono comunicati in numero di persone e sono calcolati alla fine del periodo di riferimento.

Il Gruppo F.I.L.A. a fine 2025 conta 2.639 dipendenti (3.088 a fine 2024), la differenza rispetto l'anno scorso è principalmente relativa alla chiusura dello stabilimento cinese di F.I.L.A. Dixon Stationery (Kunshan) Co., Ltd e la chiusura di Xinjiang Fila-Dixon Plantation Company.



Il totale del “Costo del Lavoro” ammonta, al 31 Dicembre 2025, a 130.553 migliaia di Euro (135.037 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024) per maggiori dettagli si rimanda alla “*Nota 24 - Costo del Lavoro*” del Bilancio Consolidato.

Composizione del personale per categoria, genere										
2025										
Impiegati					Operai			Manager		
Paese	Numero dipendenti	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Italia	Fila Spa	20	31	51	63	35	98	20	14	34
	Industria Maineri	5	14	19	14	7	21	2	0	2
Regno Unito	Daler & Rowney	19	27	46	73	33	106	10	6	16
	St. Cuthberts Mill	1	6	7	30	8	38	3	0	3
Germania	Lyra KG	21	32	53	19	7	26	4	1	5

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER CATEGORIA, GENERE

2025										
Paese	Numero dipendenti	Impiegati			Operai			Manager		
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Francia	Canson SAS	79	67	146	133	18	151	5	1	6
	Arches	4	7	11	31	13	44	1	0	1
Stati Uniti	Dixon Ticonderoga	37	78	115	192	57	249	11	6	17
Messico	Dixon Mexico	92	59	151	249	448	697	6	0	6
Brasile	Canson Brazil	14	17	31	37	39	76	1	1	2
Repubblica Dominicana	Brideshore srl	3	5	8	22	92	114	0	4	4
Altri paesi		75	77	152	68	38	106	18	9	27
	Totale	370	420	790	931	795	1.726	81	42	123

2024										
	Numero dipendenti	Impiegati			Operai			Manager		
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Italia	Fila Spa	21	32	53	65	35	100	19	14	33
	Industria Maimeri	5	13	18	16	7	23	2	0	2
Regno Unito	Daler & Rowney	24	28	52	85	46	131	13	10	23
	St. Cuthberts Mill	2	7	9	27	7	34	3	1	4
Germania	Lyra KG	22	30	52	17	7	24	4	1	5
Francia	Canson SAS	82	68	150	137	20	157	5	1	6
	Arches	4	7	11	35	13	48	1	0	1
Stati Uniti	Dixon Ticonderoga	44	88	132	226	67	293	11	6	17
Messico	Dixon Mexico	93	62	155	259	455	714	6	0	6
Brasile	Canson Brazil	15	18	33	27	35	62	1	1	2
Repubblica Dominicana	Brideshore srl	5	7	12	65	99	164	0	7	7
Cina	Fila Dixon Kunshan	16	27	43	78	115	193	1	0	1
Altri paesi		80	79	159	88	42	130	18	11	29
	Totale	413	466	879	1.131	947	2.073	84	52	136

La Società si impegna ad instaurare rapporti stabili e duraturi, come confermato dalla percentuale di dipendenti assunti con un contratto di lavoro a tempo indeterminato, che risultano essere 97,5% del totale. Il numero di dipendenti con ore non garantite, che rappresentano un numero residuale sul totale, comprende i dipendenti assunti con contratti che non garantiscono un orario minimo. Inoltre, si precisa che 95,5% del personale dipendente è assunto a tempo pieno, di cui 47% sono donne.

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER AREA GEOGRAFICA, GENERE E TIPO DI CONTRATTO

2025																		
	Dipendenti a tempo indeterminato			Dipendenti a tempo determinato			Dipendenti con ore non garantite			Dipendenti a tempo pieno			Dipendenti a tempo parziale			Totale		
Numero di dipendenti	U	D	T	U	D	T	U	D	T	U	D	T	U	D	T	U	D	T
Europa	588	362	950	10	2	12	0	2	2	565	302	867	33	64	97	601	370	971
Nord America	257	156	413	0	0	0	0	0	0	255	154	409	2	2	4	257	156	413
Centro/Sud America	449	654	1.103	26	23	49	0	0	0	465	670	1.135	10	7	17	475	677	1.152
Asia	40	48	88	0	0	0	0	0	0	40	48	88	0	0	0	40	48	88
Resto del Mondo	12	8	20	0	2	2	0	0	0	12	8	20	0	2	2	12	10	22
Totale	1.346	1.228	2.574	36	27	63	0	2	2	1.337	1.182	2.519	45	75	120	1.382	1.257	2.639

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER AREA GEOGRAFICA, GENERE E TIPO DI CONTRATTO

2024																		
	Dipendenti a tempo indeterminato			Dipendenti a tempo determinato			Dipendenti con ore non garantite			Dipendenti a tempo pieno			Dipendenti a tempo parziale			Totale		
Numero di dipendenti	U	D	T	U	D	T	U	D	T	U	D	T	U	D	T	U	D	T
Europa	621	378	999	10	6	16	0	1	1	604	323	927	27	62	89	631	385	1.016
Nord America	311	183	494	0	6	6	4	0	4	310	184	494	5	5	10	315	189	504
Centro/Sud America	501	673	1.174	18	12	30	0	10	10	509	681	1.190	10	14	24	519	695	1.214
Asia	130	165	295	16	21	37	0	0	0	146	186	332	0	0	0	146	186	332
Resto del Mondo	11	11	22	0	0	0	0	0	0	11	9	20	0	2	2	11	11	22
Totale	1.574	1.410	2.984	44	45	89	4	11	15	1.580	1.383	2.963	42	83	125	1.622	1.466	3.088

Nel corso del 2025, hanno lasciato il Gruppo per diversi motivi, 810 persone (766 nel 2024), con un tasso di avvicendamento pari a 0,26 (*Totale delle uscite al 31.12.2025/Totale dipendenti al 31.12.2024*) nel 2024 era di 0,23.

Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

All'interno del Gruppo F.I.L.A. la contrattazione collettiva interessa i dipendenti all'interno dello Spazio Economico Europeo (SEE), dove il 72% dei dipendenti è coperto da contratto collettivo mentre al di fuori dello Spazio Economico Europeo il 50,68%.

CONTRATTAZIONE COLLETTIVA PER AREA GEOGRAFICA

Numero dei dipendenti	2025			2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Europa	436	269	705	446	268	714
Nord America	172	53	225	186	56	242
Centro e Sud America	167	457	624	201	569	770
Asia	0	0	0	95	143	238
Resto del mondo	0	0	0	0	0	0
Totale	775	779	1.554	928	1.036	1.964
Totale forza lavoro	1.382	1.257	2.639	1.622	1.466	3.088

All'interno del Sistema Economico Europeo, al 31 dicembre 2025, l'82% dei dipendenti è coperto da rappresentanti dei lavoratori.

2025			
Copertura della contrattazione collettiva		Dialogo sociale	
Tasso di copertura	Lavoratori dipendenti - SEE	Lavoratori dipendenti - non SEE	Rappresentanza sul luogo di lavoro - SEE
0-19%		Repubblica Dominicana	
20-39%			
40-59%		Stati Uniti, Messico	
60-79%			
80-100%	Italia, Francia, Germania	Brasile	Italia, Francia, Germania

2024			
Copertura della contrattazione collettiva		Dialogo sociale	
Tasso di copertura	Lavoratori dipendenti - SEE	Lavoratori dipendenti - non SEE	Rappresentanza sul luogo di lavoro - SEE
0-19%		Repubblica Dominicana	
20-39%			
40-59%		Stati Uniti	
60-79%		Messico	
80-100%	Italia, Francia, Germania	Brasile, Cina	Italia, Francia, Germania

Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

Nella tabella successiva vengono illustrate le ore medie di formazione suddivise per genere, per il 2025 e il 2024.

NUMERO MEDIO DI ORE DI FORMAZIONE PER GENERE						
Ore	2025			2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Totale numero medio di ore di formazione	23,02	19,94	21,56	23,71	30,43	26,90

Nel Gruppo, come precedente anticipato nel paragrafo “*Formazione e sviluppo delle competenze*”, 479 dipendenti (792 dipendenti nel 2024) hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera, al fine sviluppare la propria carriera professionale. Nelle tabelle successive è presente la suddivisione per genere e categoria professionale, in %, per l'anno 2025 e 2024.

Valutazione formale annuale delle prestazioni individuali per genere

%	2025			2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dipendenti con valutazione formale annuale delle prestazioni individuali	19%	18%	18%	25%	26%	26%

%	2025	2024
Manager	72%	87%
Impiegati	34%	40%
Operai	7%	16%

Metriche di salute e sicurezza

Il Gruppo F.I.L.A. rendiconta incidenti e infortuni utilizzando le definizioni degli standard International Occupational Health and Safety (OHSa).

La percentuale della forza lavoro propria coperta dai sistemi di salute e sicurezza sul lavoro fa riferimento alla percentuale di dipendenti che operano in siti che hanno ottenuto la certificazione dei sistemi di salute e sicurezza sul lavoro, che rappresentano il 66% della forza lavoro propria (65% nel 2024). Per ulteriori approfondimenti si rimanda al paragrafo “*Salute e sicurezza*” e “*Obiettivi legati alla forza lavoro propria*”).

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI PER I LAVORATORI DIPENDENTI

	2025	2024
Totale numero di decessi a seguito di infortuni sul lavoro e/o dovuti a malattie professionali	0	0
Numero di decessi a seguito di infortuni sul lavoro	0	0
Numero di decessi dovuti a malattie professionali	0	0
Numero di infortuni sul lavoro registrabili	76	92
Tasso di infortuni sul lavoro registrabile	13,18	14,04
Numero di casi registrabili di malattie professionali	12	8
Numero di giorni persi a causa di infortuni sul lavoro	937	1.900
Numero di giorni persi a causa di malattie professionali	862	581

Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata

I dipendenti del Gruppo che hanno diritto al congedo parentale sono il 93% (81% nel 2024). La tabella seguente suddivisa per genere, indica chi ha usufruito di congedi parentali durante il 2025 e il 2024.

DIPENDENTI CHE HANNO USUFRUITO DEL CONGEDO PARENTALE				
Numero	2025		2024	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
	100	107	71	101
%	Uomini	Donne	Uomini	Donne
	4%	4%	3%	4%

Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

I potenziali casi di non conformità del Gruppo F.I.L.A. comprendono tutte le questioni documentate attraverso i suoi canali di segnalazione e reclamo. La rendicontazione dei casi comprovati riguarda gli eventi chiusi durante l'anno e, di conseguenza, la segnalazione di tali episodi può essere avvenuta nell'esercizio finanziario in corso o in quello precedente.

Le metriche relative agli incidenti e ai reclami coprono gli episodi di discriminazione sul lavoro e altre segnalazioni riguardanti la forza lavoro diretta del Gruppo.

Nel 2025, in base alle informazioni raccolte dal team centrale di Gruppo, al 31 dicembre 2025 non sono state individuate aree a rischio di violazione dei diritti umani, ma si è registrato un numero limitato di segnalazioni, 11 in Dixon Ticonderoga Company negli Stati Uniti e 2 nel Gruppo F.I.L.A. Dixon, S.A. de C.V. (Messico), di molestie o presunte molestie tra colleghi, tutte le situazioni sono state prese in carico dalle figure competenti e gestite con la massima attenzione.

Nel 2025, non si sono verificati problemi significativi relativi ai diritti umani, né incidenti, né sanzioni o multe collegate agli episodi segnalati. Pertanto, non è presentata alcuna riconciliazione con il Bilancio Consolidato.

Lavoratori nella catena del valore

La valutazione di doppia rilevanza, come viene descritta nel paragrafo “*L’analisi di doppia Rilevanza*” ha permesso di identificare i seguenti IRO:

ESRS S2 - LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE								
Tema	Sotto tema	Sotto-sotto tema	Impatti, Rischi e Opportunità (IRO)	Descrizione	Catena del valore	Orizzonte temporale	Positivo o negativo	Attuale o potenziale
Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro		Impatto	L'impiego di fornitori con scarsa attenzione al rispetto delle condizioni di lavoro, parità di trattamento e di opportunità per tutti e altri diritti connessi al lavoro, in particolare nei paesi in via di sviluppo, possono condurre ad impatti negativi agli stakeholder, in termini di condizioni di lavoro a cui sono sottoposti i lavoratori impiegati lungo la catena di fornitura.	Catena del valore (Upstream - fornitori)	Medio e Lungo Periodo	Negativo	Potenziale

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale

L’impatto negativo identificato come rilevante non ha comportato modifiche del business e della strategia. Attualmente, non è previsto il coinvolgimento diretto dei lavoratori della catena del valore o dei loro rappresentanti nella valutazione degli impatti che potrebbero riguardarli, pur mantenendo un’interazione costante con gli stessi.

Il Gruppo ha identificato i lavoratori nella catena del valore che possono essere influenzati dalle operazioni aziendali, incluse le categorie esposte a potenziali impatti, tra i quali rientrano:

- lavoratori impiegati in attività manifatturiere presso fornitori situati in paesi con regolamentazioni variabili in materia di diritti del lavoro;
- lavoratori coinvolti nei processi logistici e distributivi lungo la catena del valore;
- altri lavoratori che esercitano la propria attività presso le sedi del Gruppo.

Tra questi, il Gruppo F.I.L.A. riconosce la possibilità di categorie di lavoratori vulnerabili, in particolare donne e giovani lavoratori, che necessitano di un monitoraggio più attento in termini di protezione sociale.

I lavoratori della catena del valore che sono principalmente impattati dal Gruppo sono tutelati dal **Codice di Comportamento per fornitori e business partners**, il **Codice Etico** e la **Politica sui Diritti Umani e il Lavoro**.

Il Gruppo F.I.L.A. identifica e valuta continuamente gli impatti negativi potenziali relativi ai diritti umani e definisce azioni preventive e mitiganti di conseguenza, per ulteriori approfondimenti si rimanda

al paragrafo *“Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani”*. Il Gruppo F.I.L.A. considera il rischio di lavoro minorile e forzato una questione materiale perché qualsiasi violazione effettiva avrebbe un impatto grave sugli individui coinvolti e comporterebbe significative ripercussioni finanziarie per la società, in relazione a singoli incidenti mitigati attraverso lo svolgimento di audit indipendenti e l'applicazione delle politiche suddette. A tal proposito, il Gruppo ha identificato alcune aree geografiche, quali i paesi in via di sviluppo dove opera l'azienda Dixon Mexico (per ulteriori approfondimenti si rimanda a *“Una presenza globale”*), in cui ci sono operazioni dove il rischio di lavoro minorile, di lavoro forzato o coatto, tra i lavoratori nella catena del valore dell'impresa è maggiormente elevato.

Come, precedentemente affermato, nel capitolo *“L'analisi di doppia rilevanza”*, l'impatto non ha comportato una modifica del business e della strategia; tuttavia, il Gruppo ha definito un obiettivo al fine di includere i lavoratori nella catena del valore, per ulteriori approfondimenti si rimanda al paragrafo *“Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti”*.

Per quanto concerne la sicurezza dei lavoratori non dipendenti (4 persone) nei siti di produzione si applicano le stesse procedure implementate per i lavoratori dipendenti, come descritto al paragrafo *“Salute e Sicurezza”*.

Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore

Il **Codice di Comportamento per fornitori e business partners**, definisce le linee guida e i principi generali a cui devono attenersi i fornitori, i business partner, i consulenti, gli appaltatori nonché i professionisti ed eventuali subappaltatori.

Inoltre, il Gruppo fa in modo che tutti i propri che collaborano con esso, rispettino i valori e il Codice Etico.

La **Politica sui Diritti Umani e il Lavoro** del Gruppo F.I.L.A. stabilisce i principi generali di comportamento riguardanti il rispetto dei diritti umani, la valorizzazione delle diversità, la non discriminazione, condizioni di lavoro adeguate, opposizione al lavoro forzato e alla tratta di esseri umani, orari di lavoro, salari e benefit, lavoro minorile, sicurezza e salute sul luogo di lavoro, libertà di associazione e contrattazione collettiva, rispetto della privacy, relazioni con le comunità locali e coinvolgimento degli stakeholder. La politica si ispira ai “Dieci Principi” del Global Compact delle Nazioni Unite e agli standard internazionali, tra cui la Dichiarazione dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, la Convenzione sui diritti dei fanciulli, la Dichiarazione dell'OIL sui principi e diritti fondamentali nel lavoro e la Convenzione europea dei diritti dell'uomo.

Le politiche, sopra citate, riguardano tutti i lavoratori nella catena del valore. Nel corso del 2026, è in

programma l'aggiornamento di tutte Politiche in materia di sostenibilità, e la definizione di una politica ad hoc per gestire i propri impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi. Per ulteriori approfondimenti si rimanda al paragrafo *“Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità”* e al sito www.filagroup.it.

Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti

Nell'ambito delle attività previste per il Piano Strategico 2021-2025 e 2025-2029, dal 2021 la Capogruppo F.I.L.A. S.p.A. ha avviato iniziative di coinvolgimento dei propri fornitori, anche attraverso attività strutturate di stakeholder engagement. In particolare, il dialogo con i fornitori ha evidenziato l'interesse e la disponibilità a collaborare per iniziative sulla sostenibilità in partnership con il Gruppo F.I.L.A., sia dal punto di vista ambientale che nei confronti delle persone e della comunità.

Nel corso del 2023, in linea con l'obiettivo *“Adozione del Codice di Comportamento Fornitori e Business Partner e Green Procurement per il 90% dei fornitori di beni con fatturato superiore ai 10.000 euro entro il 2024”*, l'attività di engagement dei fornitori è stata estesa a ventuno società del Gruppo attraverso la compilazione del questionario *“Green Procurement”* (già utilizzato nel 2022 dalla Capogruppo e da un perimetro ristretto di Società del Gruppo e che aveva interessato più di 200 fornitori strategici), focalizzato su tematiche di sostenibilità ambientale e di business. Il questionario nel corso dell'ultimo biennio è stato inviato a più di 1.000 fornitori. L'analisi è stata condotta al fine di valutare i risultati sia in forma aggregata sia per natura delle società (produttive e commerciali).

Successivamente, in linea con il percorso intrapreso il Gruppo, nel 2024 la Capogruppo F.I.L.A. S.p.A. ha intrapreso un progetto pilota, sulla metodologia di valutazione dei fornitori. La valutazione dei fornitori garantisce elevati standard di qualità, considerando criteri tecnici, qualitativi e quantitativi, reputazione e solidità aziendale. Viene, inoltre, verificata la capacità di rispettare i tempi di approvvigionamento, il rapporto qualità/prezzo e il rispetto di ambiente e diritti dei lavoratori, evitando favoritismi o discriminazioni. Nella metodologia i temi analizzati comprendono:

- Ambiente ed Etica;
- Compliance;
- Qualità e prezzo della fornitura.

Le domande e i criteri relativi al tema *Ambiente* comprendono esclusivamente le domande del questionario di Green Procurement ritenute rilevanti e di conseguenza sono compilate direttamente dai fornitori. Le parti *Etica*, *Compliance* e *Qualità e prezzo della fornitura* derivano dalle pratiche di selezione e valutazione dei fornitori già in essere, nonché dalle Politiche adottate dalla Società e verranno valutati internamente dagli uffici *Acquisti* e *Compliance*, sulla base delle diverse tempistiche necessarie all'acquisizione dei dati. Il punteggio è basato anche su evidenze ottenute dai fornitori (es.

esistenza di politiche e codice etico) e da organizzazioni terze (ad esempio report pubblici).

Negli ultimi anni, e con particolare intensificazione nel corso del 2026, i fornitori saranno progressivamente coinvolti nell'attuazione del Regolamento EUDR attraverso la messa a disposizione di dati completi e verificabili relativi alla tracciabilità delle materie prime, inclusa la geolocalizzazione delle parcelle di origine e la documentazione attestante la piena conformità legale nei Paesi produttori. Tali informazioni risultano indispensabili per consentire agli operatori europei di adempiere agli obblighi di due diligence previsti dal regolamento. Parallelamente, i fornitori dovranno adeguarsi ai sistemi digitali richiesti per la trasmissione delle informazioni tramite il Sistema Informatizzato dell'UE e potranno essere sottoposti a procedure di valutazione del rischio, audit e misure di mitigazione adottate lungo la catena di fornitura, in coerenza con il nuovo quadro normativo e con le modifiche introdotte dal Regolamento 2025/2560. Inoltre, il loro coinvolgimento sarà rafforzato attraverso l'integrazione di clausole contrattuali di conformità e l'attivazione di percorsi di onboarding e formazione, finalizzati a garantire l'allineamento ai requisiti di "deforestation-free" e alla piena tracciabilità dei prodotti immessi sul mercato europeo.

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni

Per i lavoratori nella catena del valore, e per gli altri stakeholder, il Gruppo all'interno della sezione contatti (*Contatti F.I.L.A. - Fabbrica Italiana Lapis ed Affini | Sede e Informazioni*) ha creato una sezione al fine di poter esprimere preoccupazioni, richieste e informazioni. Nella prima fase, le richieste vengono gestite centralmente e smistate ai vari dipartimenti, mentre nella seconda fase, si entra in contatto con il lavoratore. Le richieste non possono essere fatte in maniera anonima, in quanto il modulo da utilizzare, chiede obbligatoriamente di inserire le proprie generalità.

È stato creato un canale di segnalazione esterno whistleblowing, presente sul sito nella sezione *Contatti (Whistleblowing report start | Whistlelink)* e accessibile da tutti, compresi i lavoratori della catena del valore, con l'obiettivo di rivelare varie forme di cattiva condotta, nonché di fornire una maggiore protezione al segnalante e al segnalato. In particolare, viene garantito che il caso e l'identità saranno trattati in modo confidenziale e che il segnalante sarà protetto da eventuali ritorsioni.

Per i lavoratori della catena del valore, non è stata condotta una formazione ad hoc su questi canali, né sono state effettuate comunicazioni a tale scopo.

Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché

efficacia di tali azioni

Per prevenire, mitigare e correggere gli impatti negativi sui lavoratori lungo la propria catena del valore, il Gruppo si impegna a far firmare per accettazione il Codice di Comportamento per fornitori e business partners, compresi quelli nuovi.

Inoltre, il Gruppo nella selezione dei fornitori tiene in considerazione gli aspetti di sostenibilità: nel 2025 il 42% (30% nel 2024) dei nuovi fornitori esaminati e selezionati, sono stati valutati anche in base ai criteri sociali ed ambientali, che però non sono vincolanti per la scelta. In particolare, oltre alla presa visione delle certificazioni in loro possesso, viene richiesto a ciascuno di firmare il Codice di Condotta per fornitori e business partner del Gruppo F.I.L.A., impegnandosi a rispettare condizioni lavorative, pari opportunità e diritti umani per tutti i propri lavoratori, requisiti di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, norme applicabili in materia di protezione ambientale e di disciplina dell'eventuale utilizzo di sostanze pericolose nella produzione, le disposizioni normative in materia di corruzione.

Nella selezione dei fornitori per quanto concerne l'utilizzo di materie prime derivanti dal legno (per ulteriori approfondimenti si rimanda al paragrafo "*Flussi di risorse in entrata*"), il Gruppo predilige coloro che hanno certificazioni PEFC e FSC, le quali, negli ultimi due anni, tengono conto dei criteri sociali.

Nel corso del 2025 non sono stati segnalati problemi o incidenti relativi al rispetto dei diritti umani.

Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti.

Il Gruppo F.I.L.A. nel 2022 ha delineato alcuni obiettivi di breve e medio periodo, fra cui "*l'adozione del Codice di Comportamento Fornitori e Business Partner e Green Procurement per il 90% dei fornitori di beni con fatturato superiore ai 10.000 euro.*". Nel 2023, come illustrato nel Bilancio di Sostenibilità 2023, inclusivo di Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario, il 91% dei fornitori aveva adottato un codice di comportamento: l'85% aveva firmato il Codice di Comportamento di F.I.L.A. e il 6% aveva inviato a F.I.L.A. il proprio codice. Il Gruppo ha continuato a far firmare il proprio Codice a tutti i nuovi fornitori. Nell'ultimo biennio, il questionario di Green Procurement è stato inviato a più di 950 fornitori, di cui l'87% ha compilato il questionario e il restante 4% l'ha compilato parzialmente, in maniera errata o ha inviato documenti a supporto o il proprio questionario. Come per il Codice di Condotta, le società hanno continuato ad estendere il questionario a tutti nuovi fornitori.

Il Gruppo nel breve-medio termine andrà avanti con la metodologia di valutazione dei fornitori, per poi pensare ad azioni al fine di mitigare gli impatti, per i fornitori con una valutazione bassa.

Non sono stati definiti ulteriori obiettivi legati ai lavoratori della catena del valore.

Consumatori e utilizzatori finali

La valutazione di doppia rilevanza, ha permesso di identificare i seguenti IRO:

ESRS S4 - CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI								
Tema	Sotto tema	Sotto-sotto tema	Impatti, Rischi e Opportunità (IRO)	Descrizione	Catena del valore	Orizzonte temporale	Positivo o negativo	Attuale o potenziale
Consumatori e utilizzatori finali	Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Protezione dei bambini	Impatto	Le caratteristiche qualitative (composizione chimica, forma, ecc.) di alcune linee di prodotto per bambini, che incidono sulla loro sicurezza, possono generare impatti negativi quali danni alla salute, richiami di prodotto.	Operazione propria	Breve, Medio e Lungo Termine	Negativo	Potenziale
Consumatori e utilizzatori finali	Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Pratiche commerciali responsabili	Rischio	Le caratteristiche qualitative (composizione chimica, forma, ecc.) di alcune linee di prodotto, che incidono sulla sicurezza dei consumatori, possono generare rischi sulle finanze del Gruppo in termini di sanzioni, risarcimenti danni, reputazione e perdita di competitività.	Operazione propria	Breve, Medio e Lungo Termine	Negativo	Potenziale
Consumatori e utilizzatori finali	Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Pratiche commerciali responsabili	Rischio	La domanda crescente in merito all'utilizzo di materie prime rinnovabili e/o riciclate può generare un rischio di possibile perdita di quote di mercato nel caso di mancato allineamento alla stessa.	Catena del valore (Down stream - Consumatori e utilizzatori finali)	Breve, Medio e Lungo Termine	Negativo	Potenziale

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Per il Gruppo F.I.L.A. fornire prodotti sicuri ai consumatori è una priorità, così come analizzare e comprendere tutte le problematiche di sicurezza associate ai propri articoli, nelle fasi di ideazione e sviluppo, durante il processo produttivo e nel loro impiego e smaltimento. La gestione delle procedure di controllo relative alla sicurezza dei prodotti è un'attività fondamentale in tutte le operazioni del Gruppo, anche in considerazione del fatto che la maggior parte di quanto commercializzato è destinato a consumatori in età prescolare e scolare.

Le principali categorie dei consumatori del Gruppo sono:

- gli istituti scolastici (bambini, ragazzi e adolescenti),
- gli insegnanti e le scuole d'arte,

- gli hobbisti e gli artisti,
- gli uffici e le industrie.

Tra i consumatori più vulnerabili, il Gruppo riconosce il ruolo centrale della categoria di consumatori “bambine/i” ai quali presta particolare attenzione al fine di garantire praticità e sicurezza.

Date le loro caratteristiche qualitative (composizione chimica, forma, ecc.), l'uso non corretto di alcuni prodotti da parte di bambini, ragazzi e adolescenti, ad esempio nel caso di ingestione involontaria di parti di prodotto (tappi) o di prodotto stesso (paste per modellare), oppure l'uso del prodotto non conforme al suo scopo ricreativo (matite, pennelli, ecc.), potrebbe generare impatti negativi sulla loro sicurezza personale, connessi a singoli incidenti. Anche gli adulti, che siano insegnanti, artisti, hobbisti, personale in uffici, scuole d'arte o industrie possono essere impattati negativamente dall'uso non corretto di prodotti del Gruppo, generando richieste di risarcimenti, sanzioni, danni alla reputazione e perdita di competitività.

In quanto fulcro del proprio business, il consumatore finale ha la possibilità di esprimere le proprie necessità e reclami tramite i canali di ascolto messi a disposizione dal Gruppo sul sito istituzionale, che effettua apposite ricerche di mercato per intercettare le esigenze dei suoi clienti.

L'offerta di prodotti di qualità è un valore fondante del **Codice Etico del Gruppo** e uno dei pilastri del **Piano di Sostenibilità** con l'obiettivo di promuovere politiche volte a mantenere e migliorare la qualità e la sicurezza dei nostri prodotti.

Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

La **Politica sullo Sviluppo dei Prodotti e dei Processi** si impegna a fornire prodotti sicuri che soddisfino le aspettative di qualità e sicurezza, progettati per rispettare tutte le norme di legge, tenendo altresì conto dei relativi impatti ambientali e sociali. In particolare, per quanto concerne la sicurezza dei prodotti, nelle strategie e operazioni aziendali, la leadership è profondamente impegnata a garantire la sicurezza dei prodotti, dedicando tempo e risorse per assicurarsi che questa priorità sia sempre al centro delle attività del Gruppo. Si comunica costantemente l'importanza della sicurezza, facendo sì che tutti comprendano le proprie responsabilità, si sviluppano e commercializzano prodotti che possono essere utilizzati in modo sicuro, rispettando rigorosamente tutti i requisiti normativi per i test e l'etichettatura, si valuta continuamente ogni aspetto dei prodotti, dall'imballaggio alle materie prime, per garantire la salute e la sicurezza di tutti, inclusi il pubblico, i consumatori e la forza lavoro propria si applicano standard di sicurezza uniformi in tutte le regioni in cui operiamo e divulghiamo informazioni accurate e aggiornate sulla sicurezza dei prodotti a organizzazioni governative, professionali, commerciali e clienti, seguendo una politica di marketing responsabile.

La **Politica Marketing e Comunicazione Responsabile** declina le caratteristiche di una

comunicazione etica, veritiera e responsabile, definendo specifiche attenzioni nel caso di comunicazioni rivolte ai bambini, con attenzione ai rischi di greenwashing, alle norme in tema etichettatura trasparente e di tutela della privacy del consumatore.

Le attività del Gruppo F.I.L.A. sono regolate dal Codice Etico e dal Piano Strategico che comprende il Piano di Sostenibilità, e si ispirano ai “Dieci Principi” del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC). All'interno della **Politica sui Diritti Umani e il Lavoro**, oltre a garantire che tutti i dipendenti siano trattati con dignità e rispetto, il Gruppo agisce per proteggere i diritti umani fondamentali stabiliti dalle leggi e dai regolamenti di ogni paese in cui opera. In particolare, la politica si ispira agli standard internazionali, tra cui:

- La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dei fanciulli,
- La Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e le relative convenzioni applicabili e,
- La Convenzione europea dei diritti dell'uomo.

Nel corso del 2026, è previsto l'aggiornamento delle Politiche in materia di sostenibilità, per affinare la gestione dei nostri impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi ai consumatori e utilizzatori finali.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al paragrafo “*Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità*” e al sito www.filagroup.it.

Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti

Il Gruppo F.I.L.A. tiene presente il punto di vista di consumatori e utilizzatori finali nei processi decisionali al fine di gestire e monitorare gli ambiti di impatto ritenuti strategici attraverso iniziative strutturate di coinvolgimento diretto dei consumatori. La responsabilità del coinvolgimento dei consumatori e utilizzatori finali è affidata alle funzioni aziendali preposte, in particolare a livello di Capogruppo alla funzione Marketing & Vendite.

Nel 2024 è stata effettuata un'indagine demoscopica DOXA, ossia una ricerca che mira a raccogliere dati e opinioni dei consumatori. In particolare, sono stati coinvolti in Italia 810 ragazzi tra i 5 e i 13 anni e i loro genitori. Dai risultati emerge che la lealtà al marchio è estremamente solida: Giotto è tra le marche preferite per matite e pennarelli per ragazzi dai 5 ai 13 anni, seguita da Giotto Bebè e Lyra; DAS, Didò e Pongo sono molto conosciute per le paste da modellare, sia tra i ragazzi che tra i genitori; l'evidenziatore Tratto è uno dei più utilizzati, mentre la penna cancellabile Tratto Cancellik è tra le più note e usate.

Dagli ulteriori dati raccolti dall'indagine, emerge che i prodotti hanno buone prestazioni e durano a lungo, che siamo scrupolosi alla non tossicità dei nostri prodotti, che poniamo attenzione alle confezioni dei prodotti in ottica di salvaguardia ambientale e abbiamo accortezza nella composizione delle materie

prime e alla selezione dei fornitori. Da questa ricerca non solo possiamo comprendere quali azioni migliorare e/o effettuare e le opportunità che possiamo affrontare, ma possiamo misurare anche il livello di soddisfazione del consumatore.

L'indagine si ripeterà alla fine del 2026 inizio 2027.

La valutazione dell'efficacia del coinvolgimento è effettuata attraverso il tasso di risposta e la coerenza delle risposte tra le varie sezioni.

Nel 2025 il Gruppo ha confermato il suo forte impegno sociale, realizzando quasi 90 iniziative a livello internazionale, tra cui istruzione, supporto a bambini e persone vulnerabili, ricerca scientifica, ambiti di cultura e creatività, così come nelle situazioni di emergenza e responsabilità sociale. Le attività hanno incluso contributi economici, donazioni di prodotti e organizzazione di eventi. Tra le iniziative più rilevanti figurano il sostegno alle scuole da parte di Lyra, Canson, Daler & Rowney, F.I.L.A. S.p.A. e Dixon Mexico; gli aiuti a bambini e persone fragili, come le donazioni di Lyra agli alunni del Madagascar, quelle di Dixon alla fondazione Kids in Need e i progetti di F.I.L.A. per bambini autistici e per gli anziani tramite "Nipoti di Babbo Natale". F.I.L.A. S.p.A. ha anche sostenuto la ricerca scientifica con una borsa finanziata a favore di Fondazione Veronesi e distribuito kit creativi ai bambini ricoverati nei reparti oncologici. Inoltre, il Gruppo ha fornito supporto per varie emergenze internazionali come nelle alluvioni in Baviera e Rufina e i terremoti in Myanmar. Allo stesso modo ha promosso cultura e creatività attraverso collaborazioni come quella di Canson con il Museo del Louvre, il sostegno al MuBa di Milano, gli eventi artistici di Maimeri, il supporto di Lyra a progetti artistici e le iniziative di Daler & Rowney, incluso il festival Raver Tots. Infine, diverse società, tra cui Canson e Daler & Rowney, hanno contribuito ad attività locali, sostenendo associazioni, eventi comunitari e progetti legati alla sostenibilità. Insieme, tali iniziative hanno reso il 2025 un anno particolarmente significativo per l'impatto sociale, educativo e culturale generato dal Gruppo.

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

Il Gruppo F.I.L.A. si impegna a comprendere i cambiamenti nella società per offrire prodotti e servizi sempre in linea con le esigenze dei consumatori, la cui fiducia costruita nel tempo, testimonia la solidità dell'azienda.

Il Gruppo F.I.L.A. generalmente non intrattiene rapporti diretti con i consumatori, salvo alcune eccezioni, poiché opera principalmente nel commercio B2B. Ciò nonostante il consumatore ha la possibilità di mettersi in contatto diretto attraverso due canali:

- Il **sito web** attraverso cui è possibile indirizzare un'e-mail ai vari dipartimenti (*Contatti F.I.L.A. - Fabbrica Italiana Lapis ed Affini | Sede e Informazioni*); nella prima fase, le richieste vengono

gestite centralmente e smistate ai vari dipartimenti; nella seconda fase, si entra in contatto con il consumatore per gestire eventuali problematiche segnalate. Le richieste non possono essere fatte in maniera anonima, in quanto il modulo da utilizzare, chiede obbligatoriamente di inserire le proprie generalità.

- I **social media**, in particolare inviando commenti e messaggi privati. Le interazioni dirette via social media sono affidate a terzi, in particolare a società di consulenza specializzate, che riferiscono regolarmente al Gruppo in merito ai contenuti prevalenti e a eventuali criticità sollevate dai consumatori finali o dagli utenti. Nel caso di eventuali problematiche segnalate, l'azienda si mette in contatto diretto.

All'interno del Gruppo F.I.L.A. il **customer care**, progettato per garantire efficienza e tempestività, mettendo a disposizione dei clienti diversi canali di comunicazione per raccogliere feedback, ascoltare le esigenze e gestire eventuali segnalazioni, si occupa dei rapporti con il cliente diretto, è gestito localmente dalle varie filiali e risponde all'ufficio vendite. In molte filiali le figure all'interno del dipartimento si occupano del cliente a tutto tondo, ossia dall'acquisizione dell'ordine all'evasione dello stesso, dall'assistenza clienti alla gestione dei reclami. Una forte interazione tra logistica, contabilità e customer care, permette di intrattenere relazioni dirette tra clienti e figure interne all'azienda. Ogni Area Manager delle vendite, infatti, gestisce un pacchetto di clienti, facilitando di conseguenza la creazione di un canale di comunicazione diretto, anche per mezzo di e-mail. In alcune realtà sono presenti agenti di commercio, che operano con specifici contratti e in coordinamento con l'azienda.

Eventuali reclami da clienti sono gestiti direttamente dall'Area Manager delle vendite, che apre un *claim* sul gestionale SAP del Gruppo, e vengono gestiti in maniera puntuale ed efficiente. Attraverso e-mail, contatti telefonici e incontri periodici nelle fiere di settore, il Gruppo non si limita a risolvere le problematiche, ma si impegna a instaurare un rapporto di fiducia con la clientela, garantendo un servizio di qualità, incentrato sull'ascolto e sul miglioramento continuo. Dati i contatti continuativi e le buone relazioni con la clientela, il Gruppo non ha mai effettuato sondaggi strutturati relativi all'assistenza clienti, ma conduce regolarmente attività di dialogo con i propri stakeholder, secondo una metodologia consolidata e facendo tesoro dei principali punti emersi.

Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazioni ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni

Nello svolgimento delle attività aziendali è essenziale la completa e puntuale conoscenza delle **normative applicabili alla sicurezza dei prodotti** in generale e dei giocattoli, in particolare giocattoli cosmetici in particolare, in termini sia di produzione che di commercializzazione. A livello di Capogruppo la Funzione Quality Assurance, Product Safety & Compliance supervisiona

continuamente, ad esempio attraverso l'iscrizione a newsletter specialistiche, la consultazione di fonti normative e regolamentari e la partecipazione a eventi dedicati, l'evoluzione della normativa applicabile ai prodotti del Gruppo e a quelli oggetto di attività di Ricerca e Sviluppo, coordinandosi con gli uffici corrispondenti delle altre società produttive rilevanti. Non sono state segnalate iniziative rilevanti nel 2025, né sono al momento programmate nei prossimi anni, azioni che richiedano modifiche ai processi produttivi o un ripensamento alla composizione dei prodotti commercializzati dal Gruppo.

Tutti i prodotti realizzati dal Gruppo sono valutati in maniera approfondita con riferimento alla sicurezza e alla compliance prima di essere immessi sul mercato, e sono oggetto di controlli periodici, oltre che in caso di eventuali non compliance o segnalazioni.

A livello di sicurezza dei prodotti, le funzioni competenti svolgono, anche con il supporto di consulenti specializzati esterni, valutazioni continue per identificare eventuali carenze o punti di miglioramento. Questo implica analisi non solo delle leggi e regolamenti applicabili, ma anche dei codici di natura volontaria riferiti alla sicurezza di prodotto, oltre al monitoraggio degli eventuali incidenti legati a temi di sicurezza dei prodotti, gestiti a livello locale, da ciascuna società.

Attraverso la raccolta delle informazioni di sostenibilità effettuate a fine anno e con cadenza semestrale ad uso interno, nel 2025, tre prodotti sono stati oggetto di valutazione e di interventi migliorativi in materia di sicurezza (erano due nel 2024). Due interventi hanno riguardato Dixon Ticonderoga Company:

- nel primo caso è stato rilevato, durante le attività di controllo interno, un superamento dei limiti di piombo previsti dalle normative statunitensi nei glitter blu; il prodotto non è stato spedito e i lotti non conformi sono stati distrutti;
- nel secondo caso i *blocchi Prang Mixed Media* presentavano una spirale di rilegatura considerata un potenziale rischio di taglio. Il problema è stato risolto tramite un adeguamento produttivo, con la ripiegatura delle estremità del filo da parte di un produttore esterno.

Il terzo intervento ha riguardato Lyra, dove è in corso la sostituzione un diluente utilizzato nel processo produttivo per la stampa delle matite, a seguito dell'aggiornamento della scheda dei dati di sicurezza secondo la normativa europea.

La gestione dei temi relativi alla sicurezza di prodotto tiene conto della tipologia di articolo, ossia prodotti classificati come giocattoli, “giocattoli cosmetici” (ovvero i prodotti Giotto Make-up) e prodotti non classificati come giocattoli o cosmetici (ad esempio tutti i prodotti relativi alla scrittura quali righelli, penne, evidenziatori, marcatori permanenti, prodotti per artisti).

Da sempre il Gruppo alloca diverse risorse per consentire ai consumatori finali e/o degli utilizzatori finali di essere a conoscenza degli impatti negativi dei prodotti in termini di sicurezza personale. Oltre allo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo e di Quality assurance condotte da funzioni dedicate, illustrate precedentemente, un elemento essenziale è caratterizzato dalla chiarezza, completezza e

leggibilità delle etichette apposte sui prodotti. I requisiti di etichettatura dei prodotti del Gruppo F.I.L.A., in ottemperanza alle normative locali interessano vari aspetti, tra cui gli approvvigionamenti delle componenti, il contenuto, con particolare riferimento alle sostanze che possono produrre impatti sull'ambiente e/o sulla collettività, l'impiego di sicurezza e i requisiti di smaltimento una volta terminato l'utilizzo. Un numero crescente di società del Gruppo ha predisposto specifiche procedure interne per la gestione dei temi in materia di salute e sicurezza, di informazioni di prodotto, di etichettatura e di marketing nel rispetto delle normative applicabili.

Nel corso del 2025, non si sono registrati casi di non conformità in materia di temi di marketing (1 nel 2024) e si sono registrati limitati casi, tutti di modesto impatto, riferiti a situazioni di non compliance a leggi e regolamenti, anche di natura volontaria, relativamente al tema di sicurezza e dell'etichettatura dei prodotti che non hanno generato impatti concreti sulla salute delle persone.

Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Il Gruppo F.I.L.A. continua il proprio impegno nella protezione dei bambini e nella salute e sicurezza di tutti i consumatori, nella fase di sviluppo dei prodotti e nella sua produzione, trattandosi di una priorità del Gruppo.

Il Gruppo si impegna nel lungo periodo a definire un obiettivo in linea con i consumatori e utilizzatori finali.

Informazioni sulla governance

Il Gruppo F.I.L.A. è impegnato da sempre a rafforzare il proprio sistema di governance, in linea con le migliori pratiche nazionali e internazionali. Il nostro sistema di corporate governance rispetta i principi contenuti nel **Codice di Corporate Governance delle Società Quotate** promosso dal Comitato per la Corporate governance ed è volto a sostenere il rapporto di fiducia tra F.I.L.A. e i propri stakeholders. La Società ha aderito al **Codice di Corporate Governance delle Società Quotate** nel febbraio 2021. Il sistema di governance si basa su principi di trasparenza, integrità e sostenibilità, in conformità alle best practice internazionali e alle normative vigenti nei mercati in cui operiamo. La governance del Gruppo F.I.L.A., con Capogruppo quotata e una capillare presenza internazionale, è strutturata secondo il sistema tradizionale, con un Consiglio di Amministrazione incaricato della gestione strategica e operativa e un Collegio Sindacale che svolge funzioni di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile.

La valutazione di doppia rilevanza, come viene descritta nel paragrafo "**Doppia Rilevanza**" ha permesso di identificare i seguenti IRO:

ESRS G1 - CONDOTTA D'IMPRESA								
Tema	Sotto tema	Sotto-sotto tema	Impatti, Rischi e Opportunità (IRO)	Descrizione	Catena del valore	Orizzonte temporale	Positivo o negativo	Attuale o potenziale
Condotta delle imprese	Cultura d'impresa		Opportunità	Un modello organizzativo di Gruppo allineato alle best practice ESG genera impatti positivi sugli stakeholder interni in termini di benessere, sviluppo del capitale umano, salute e sicurezza dei lavoratori, diversità e pari opportunità.	Operazione propria	Breve, Medio e Lungo Termine	Positivo	Attuale
Condotta delle imprese	Cultura d'impresa		Opportunità	Il coordinamento delle controllate sulle questioni di sostenibilità potrebbe portare a una gestione più efficace degli aspetti ESG, allineando le best practice e riducendo di conseguenza gli impatti negativi sull'ambiente attraverso pratiche più ecologiche e il miglioramento dell'efficienza nelle risorse utilizzate.	Operazione propria	Breve, Medio e Lungo Termine	Positivo	Attuale
Condotta delle imprese	Cultura d'impresa		Opportunità	La predisposizione e la comunicazione di un piano strategico di sostenibilità agli stakeholder consentono di definire e attuare una chiara strategia ESG, valorizzando il coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni nei progetti e nelle iniziative promosse dal Gruppo.	Operazione propria	Breve, Medio e Lungo Termine	Positivo	Attuale
Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Impatto	Una gestione completa e responsabile della catena di fornitura, integrata con criteri ESG, può generare impatti positivi sul risparmio energetico, uso efficiente delle risorse e pratiche di sicurezza e benessere dei lavoratori della catena del valore, rispettando e diffondendo i valori del Gruppo.	Operazione propria	Breve, Medio e Lungo Periodo	Positivo	Potenziale

ESRS G1 - CONDOTTA D'IMPRESA

Tema	Sotto tema	Sotto-sotto tema	Impatti, Rischi e Opportunità (IRO)	Descrizione	Catena del valore	Orizzonte temporale	Positivo o negativo	Attuale o potenziale
Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Impatto	La predisposizione e la comunicazione di un piano strategico di sostenibilità agli stakeholder consentono di definire e attuare una chiara strategia ESG, valorizzando il coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni nei progetti e nelle iniziative promosse dal Gruppo.	Operazione propria	Breve, Medio e Lungo Periodo	Positivo	Attuale
Condotta delle imprese	Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	Opportunità	Un modello organizzativo di Gruppo allineato alle best practice ESG genera opportunità legate al mantenimento delle competenze all'interno dell'azienda, alla riduzione dei costi di turnover (costi di selezione del personale) ed operativi, alla mancata interruzione nella produzione/attività.	Operazione propria	Breve, Medio e Lungo Periodo	Positivo	Potenziale
Condotta delle imprese	Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	Opportunità	La predisposizione e la comunicazione di un piano strategico di sostenibilità agli stakeholder rafforza la reputazione e valorizza l'immagine aziendale, sottolineando l'impegno del Gruppo alla definizione e di azioni e obiettivi ESG.	Operazione propria	Breve, Medio e Lungo Periodo	Positivo	Potenziale
Condotta delle imprese	Condotta delle imprese	Corruzione attiva e passiva	Rischio	L'incremento dell'indice di corruzione percepita in alcuni paesi nei quali il Gruppo opera (es. Messico, Repubblica Dominicana, Brasile e Argentina) aumenta il rischio di episodi di corruzione attiva e passiva tra privati o con la Pubblica Amministrazione causando danni reputazionali, di immagine ed economici (sanzioni pecuniarie - interdittive).	Operazione propria	Medio e Lungo Periodo	Negativo	Potenziale

Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

Il Gruppo ha adottato un insieme strutturato di politiche e pratiche per garantire una gestione aziendale responsabile, rafforzare una cultura imprenditoriale fondata su etica, trasparenza e sostenibilità e sostenere un modello di business, convinto che il successo economico non possa prescindere dall'integrità negli affari.

Il sistema normativo di F.I.L.A. comprende politiche integrate che definiscono i principi di compliance e integrità aziendale, allineate agli standard europei e internazionali. L'Organismo di Vigilanza (OdV) è responsabile della verifica della conformità, attraverso revisioni periodiche, aggiornamenti normativi e supervisione dei protocolli di governance. L'efficacia delle politiche è costantemente monitorata mediante audit interni, a conferma dell'impegno del Gruppo verso una gestione trasparente, etica e sostenibile.

I documenti sotto descritti sono disponibili sul sito delle Gruppo sito www.filagroup.it.

Codice Etico

Il **Codice Etico del Gruppo F.I.L.A.** rappresenta il riferimento fondamentale che guida il

comportamento di tutte le persone che operano all'interno del Gruppo o collaborano con esso. Definisce un insieme strutturato di valori condivisi e fornisce i principi necessari per assumere decisioni corrette, trasparenti e responsabili nello svolgimento delle attività lavorative. Il documento sancisce i valori identitari del Gruppo, tra cui **integrità, correttezza, trasparenza, tutela della persona, responsabilità sociale, rispetto dell'ambiente e attenzione agli stakeholder**, esprimendo gli impegni etici che F.I.L.A. assume e richiede a ogni soggetto coinvolto nella propria catena del valore.

Il Codice specifica le regole di condotta da osservare nei rapporti interni ed esterni, nella gestione delle informazioni, nelle pratiche commerciali, nella prevenzione dei conflitti di interesse e nella salvaguardia della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Tali principi sono pensati per garantire un modello di comportamento uniforme in tutti i Paesi in cui il Gruppo opera, favorendo un clima lavorativo basato su **fiducia, collaborazione e rispetto reciproco**.

Le disposizioni del Codice Etico costituiscono parte integrante delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti, dei collaboratori, dei fornitori e di tutti i partner commerciali. La loro violazione rappresenta a tutti gli effetti un **inadempimento contrattuale**, che può comportare azioni disciplinari o la risoluzione dei rapporti di collaborazione, in conformità alla normativa vigente e ai sistemi interni di gestione.

Il Codice Etico non è solo un insieme di norme, ma uno strumento dinamico che il Gruppo F.I.L.A. utilizza per promuovere una cultura aziendale solida, orientata allo sviluppo sostenibile e al rispetto delle comunità in cui opera.

Codice di Comportamento per Fornitori e Business Partner

Il **Codice di Comportamento per Fornitori e Business Partner del Gruppo F.I.L.A.** definisce i principi, i requisiti e le linee guida che tutti i partner commerciali, inclusi fornitori, consulenti, appaltatori, professionisti ed eventuali subappaltatori, sono tenuti a rispettare affinché la collaborazione con il Gruppo si svolga secondo criteri di legalità, trasparenza e responsabilità. Il documento richiede espressamente il rispetto delle leggi vigenti, dei valori etici e delle buone pratiche di gestione, stabilendo che ogni rapporto deve essere improntato a integrità, correttezza e totale assenza di comportamenti illeciti. Un elemento centrale è la **tolleranza zero verso qualsiasi forma di corruzione**, sia nel settore pubblico sia in quello privato: ai fornitori è fatto divieto di offrire o accettare denaro, vantaggi o benefici personali con l'obiettivo di influenzare impropriamente decisioni o ottenere trattamenti privilegiati. Il Codice estende inoltre i principi del Gruppo alla tutela dei diritti umani, alla garanzia di condizioni di lavoro dignitose e sicure, alla protezione dell'ambiente e alla gestione responsabile delle risorse, promuovendo pratiche orientate alla sostenibilità e al miglioramento continuo. È richiesto ai partner di proteggere la riservatezza delle informazioni aziendali, prevenire conflitti di interesse e adottare sistemi che assicurino la conformità lungo l'intera catena di fornitura, includendo quindi anche i comportamenti dei propri subfornitori. Il Gruppo F.I.L.A. si riserva la possibilità di effettuare verifiche, audit e controlli

per accertare l'osservanza del Codice e, in caso di violazioni, può prevedere la sospensione o l'interruzione del rapporto contrattuale. In questo modo, il Codice di Comportamento non solo stabilisce regole operative, ma rappresenta un impegno condiviso a costruire relazioni commerciali etiche, trasparenti e orientate a uno sviluppo sostenibile.

Modello 231 e Organismo di Vigilanza

Per prevenire la commissione dei reati rilevanti ai sensi del Decreto Legislativo 231 del 2001 ("D.Lgs. 231/2001"), e in ossequio alle disposizioni della normativa adottata dalla CONSOB e al Codice di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione di F.I.L.A. S.p.A. ha adottato il **proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** ("Modello 231"), oggetto di aggiornamenti periodici in relazione alle modifiche normative e organizzative eventualmente intervenute.

Il Modello 231 è stato predisposto per rispondere alle seguenti esigenze:

- individuare le attività a rischio di reato
- prevedere specifici protocolli per la prevenzione dei reati rilevanti
- individuare le modalità di gestione delle risorse finanziarie per la prevenzione dei reati rilevanti
- prevedere obblighi di informazione all'organismo deputato al controllo sul funzionamento e l'osservanza dei modelli (Organismo di Vigilanza)
- introdurre un sistema disciplinare interno idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello 231.

I criteri per la prevenzione della commissione di reati sono stati elaborati sulla base del c.d. "rischio accettabile", da intendersi nella residuale *"possibilità di commettere un illecito solo violando fraudolentemente un protocollo preventivo"*. Il Modello 231 ha l'obiettivo principale di rendere tutti i destinatari pienamente consapevoli che l'attività del Gruppo è ispirata all'osservanza rigorosa delle leggi e normative applicabili e che l'osservanza delle prescrizioni in esso previste è tesa ad evitare che le persone fisiche e le Società del Gruppo F.I.L.A. possano incorrere in responsabilità derivanti dalla commissione di reati.

L'osservanza del Modello 231 è obbligatoria e le eventuali violazioni dello stesso costituiscono inadempimento del mandato intercorrente con i componenti degli organi di amministrazione e di controllo e, per i dipendenti, violazione degli obblighi derivanti dal rapporto di lavoro e determina l'applicazione delle sanzioni previste nel Sistema Disciplinare.

Salva l'applicazione in ogni caso del Codice Etico e delle policy e procedure di Gruppo rilevanti, le Società Controllate non sono destinatarie dirette del Modello adottato da F.I.L.A., ma sono obbligate e sollecitate dalla Capogruppo ad adottare adeguati sistemi di gestione e controllo tesi ad assicurare la legalità e correttezza delle rispettive attività e conformità alla normativa applicabile. Nel corso del 2021 la Capogruppo ha elaborato anche un Modello Organizzativo di Gruppo, che è stato distribuito alle

società produttive nel corso del 2022, al fine di coinvolgere formalmente le controllate nell'attività di controllo e di mitigazione dei rischi di reato individuati dal D.Lgs. 231.

Sull'aggiornamento e corretto funzionamento del Modello 231 vigila **l'Organismo di Vigilanza**, nominato dal Consiglio di Amministrazione e a cui riferisce in merito periodicamente. L'Organismo di Vigilanza è composto da professionisti esterni e dal responsabile della funzione di Internal Audit, in ottica di una gestione integrata dei rischi. I compiti e i doveri dell'OdV sono delineati dalle norme applicabili, sono:

- vigilare sull'osservanza delle prescrizioni del Modello;
- valutare, in relazione alla struttura aziendale, la reale efficacia ed effettiva capacità del Modello di prevenire la commissione dei reati di cui al decreto D.Lgs. 231/01;
- proporre eventuali aggiornamenti del Modello, laddove si riscontrino esigenze di adeguamento dello stesso in relazione alle mutate condizioni aziendali oppure apportare direttamente gli aggiornamenti non di competenza del Consiglio di Amministrazione;
- vigilare sull'effettività del Modello, ossia verificare la coerenza tra comportamenti concreti e Modello.

Le segnalazioni di violazioni potranno pervenire all'Organismo di Vigilanza attraverso le seguenti modalità:

- la casella di posta elettronica: odv@fila.it
- indirizzo di posta ordinaria: OdV – c/o Fila S.p.A., Pero (MI), Via XXV Aprile n. 5 – 20016

L'Organismo di Vigilanza ha, per legge, il compito di assicurare la riservatezza del nome del segnalante e del contenuto della segnalazione. Le segnalazioni vengono verificate anche, ove opportuno, con l'utilizzo di funzioni aziendali o consulenti esterni nel rispetto dei requisiti di riservatezza previsti. Qualora l'unica prova a sostegno del fatto segnalato sia la parola del segnalante, l'Organismo di Vigilanza può chiedere al segnalante l'autorizzazione a comunicare alle funzioni aziendali o alle autorità competenti.

Protezione degli informatori

Nell'attuazione dei principi di integrità, trasparenza e responsabilità, il Gruppo F.I.L.A. promuove la segnalazione di eventuali comportamenti illeciti o non conformi a standard etici e normativi, adottando una politica e una procedura sul whistleblowing¹³.

¹³ Secondo quanto previsto dall'art. 4 del D.Lgs. 24/2023, che recepisce la Direttiva (UE) 2019/1937 sulla protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto europeo o nazionale, il Gruppo ha rafforzato il proprio sistema di segnalazione e il Consiglio di Amministrazione di F.I.L.A. S.p.A. ha adottato una politica e una procedura sul whistleblowing.

In particolare, è stato attivato un **canale Whistleblowing** di segnalazione che garantisce la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

I destinatari di tale sistema di segnalazione sono:

- lavoratori subordinati;
- lavoratori autonomi che svolgono la propria attività lavorativa presso F.I.L.A.;
- i lavoratori o i collaboratori, che svolgono la propria attività lavorativa presso azienda pubbliche o private che forniscono beni o servizi o che realizzano opere in favore di F.I.L.A.;
- liberi professionisti e consulenti che prestano la propria attività presso F.I.L.A.;
- volontari e tirocinanti, retribuiti e non retribuiti, che prestano la propria attività presso F.I.L.A.;
- persone fisiche che detengono titoli azionari di F.I.L.A.

Oltre a questo canale, la norma prevede un ulteriore strumento gestito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC). In circostanze eccezionali, e solo quando sussiste un pericolo imminente per l'interesse pubblico o il segnalante ha fondati motivi per ritenere che la segnalazione interna o esterna non avrà un adeguato seguito, è prevista la possibilità di una divulgazione pubblica tramite i mezzi di informazione.

La gestione delle segnalazioni, è affidata all'Organismo di Vigilanza, che opera in modo indipendente, imparziale e riservato. Per le segnalazioni rilevanti ai sensi della norma, l'esito delle indagini è comunicato al segnalante entro tre mesi dalla ricezione, garantendo così una risposta tempestiva e trasparente.

Il Gruppo F.I.L.A. non tollera alcuna forma di ritorsione verso il segnalante e chiunque sia coinvolto nel processo di segnalazione. Per tutelare chi segnala in buona fede un'irregolarità, è vietata ogni azione discriminatoria, inclusi licenziamenti, demansionamenti, penalizzazioni sul posto di lavoro o qualsiasi altra misura ritorsiva, diretta o indiretta. È inoltre previsto un rigoroso sistema disciplinare nei confronti di chi ostacola le segnalazioni, attua ritorsioni o viola la riservatezza nella gestione delle segnalazioni. Sanzioni sono applicabili anche a chi effettua segnalazioni infondate con dolo o colpa grave.

A novembre 2024 in F.I.L.A. S.p.A. è stata erogata una formazione ai dipendenti sul tema della 231 e Whistleblowing. Il Gruppo non ha al momento definito degli obiettivi in termini di frequenza e approfondimento della formazione da erogare.

Gestione dei rapporti con i fornitori

Il Gruppo ha un dipartimento acquisti centrale che supervisiona e controlla i costi della sua filiera produttiva, principalmente per i fornitori internazionali. Anche se, come descritto nel paragrafo *“Modello di business verticalmente integrato”*, il business model prevede la verticalizzazione delle attività produttive con un alto grado di interscambi intragruppo, il Gruppo intrattiene rapporti con i

diversi fornitori esterni improntati su lealtà, correttezza, trasparenza e parità di trattamento.

La **Politica sull'Approvvigionamento Sostenibile**, chiarisce che il Gruppo si aspetta che i fornitori e i partner commerciali aderiscano a specifici principi in termini di condizioni di lavoro, salute e sicurezza, rispetto dell'ambiente e nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e le Istituzioni, in coerenza con quelli adottati dal Gruppo. Nelle relazioni commerciali con i propri fornitori e i business-partner, il Gruppo segue i principi di trasparenza, correttezza ed etica negoziale del Codice di comportamento fornitori e business partners.

Per le materie prime, gli imballaggi e i componenti di prodotto finito, il Gruppo F.I.L.A. fa affidamento su un numero limitato di fornitori; in particolare, il Gruppo concentra tendenzialmente i volumi di acquisto di materie prime e componenti più importanti su un fornitore principale, individuandone al contempo almeno uno o due alternativi. Sebbene il Gruppo F.I.L.A. vanti relazioni commerciali consolidate con i propri fornitori, i rapporti con gli stessi generalmente non sono regolati da contratti di durata: le materie prime e i componenti sono acquistati prevalentemente sulla base di ordini di acquisto effettuati di volta in volta ed eventuali problematiche relative alla qualità, alla quantità o alle specifiche dei materiali forniti sono sollevate al momento della consegna.

Per mantenere elevati standard qualitativi dei propri prodotti, la **selezione dei fornitori** avviene considerando i requisiti tecnici, qualitativi e quantitativi, dei prodotti di acquisto così come richiesti, la reputazione e la solidità organizzativa della controparte (inclusa la capacità di rispettare il piano di approvvigionamento per non creare ritardi nel piano di produzione), nonché la ricerca del miglior rapporto qualità – prezzo, evitando ogni forma di favoritismo o discriminazione. I fornitori scelti vengono monitorati regolarmente per verificare la loro efficienza produttiva, tempi di consegna, solidità economica, e il rispetto degli standard di qualità, nonché delle normative sociali e ambientali. Nel corso del 2025, il 42% dei nuovi fornitori è stato selezionato tenendo in considerazione anche aspetti di natura ambientale e sociale, valutati come elementi aggiuntivi nel processo decisionale. Sebbene tali criteri non costituiscano requisiti obbligatori ai fini dell'avvio della collaborazione, rappresentano un fattore qualificante nella scelta dei partner.

Prevenzione e individuazione di corruzione e casi accertati

Il Gruppo F.I.L.A. riconosce che i fenomeni corruttivi generano impatti significativi di natura economica, sociale e ambientale e, per tale ragione, adotta un approccio di assoluta tolleranza zero nei confronti di qualsiasi forma di corruzione, sia essa attiva o passiva, diretta o indiretta.

Il Codice Etico, il Codice di Comportamento Fornitori e Business Partner la Politica Anti-Concussione e Anti-Corruzione, i Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo e il Modello 231 sanciscono i principi generali ai quali deve conformarsi il comportamento dei componenti degli organi sociali, di tutto il personale, dei collaboratori esterni e dei fornitori; in particolare questi modelli hanno lo scopo di prevenire la commissione di reati di corruzione.

La **Politica Anti-Concussione e Anti-Corruzione del Gruppo F.I.L.A.** rafforza l'impegno dell'organizzazione a operare secondo i più elevati standard di integrità, assicurando che tutte le attività aziendali, in ogni Paese e ambito operativo, siano condotte nel rispetto rigoroso della legalità e dei principi etici richiamati dal Codice Etico.

La Politica adotta un approccio di tolleranza zero nei confronti di qualsiasi forma di comportamento corruttivo o concussivo, vietando espressamente offerte, richieste o accettazioni di denaro, benefici o vantaggi indebiti finalizzati a influenzare decisioni o ottenere trattamenti preferenziali, sia nei confronti di soggetti pubblici sia privati. Il documento definisce inoltre specifici obblighi di condotta per dipendenti, collaboratori e partner commerciali, richiedendo trasparenza, correttezza e tracciabilità in ogni transazione e interazione professionale. A supporto di tali impegni, il Gruppo ha implementato procedure interne di controllo, sistemi autorizzativi, strumenti di monitoraggio e canali di segnalazione dedicati che consentono di prevenire, individuare e gestire tempestivamente eventuali rischi corruttivi.

La violazione delle disposizioni previste dalla Politica è considerata un comportamento grave e può comportare l'applicazione di misure disciplinari e la risoluzione del rapporto contrattuale. Attraverso tale documento, il Gruppo F.I.L.A. ribadisce la volontà di promuovere una cultura aziendale fondata su integrità, legalità e responsabilità, consolidando un modello di governance trasparente e affidabile e contribuendo alla tutela della reputazione e della sostenibilità del proprio operato nel lungo periodo.

La Politica sopra descritta è stata approvata nel 2021 e in seguito diffusa a tutti i dipendenti del Gruppo e viene comunicata nel momento di nuove assunzioni; la Politica sarà oggetto di aggiornamento nel corso del 2026, per gestire al meglio i propri impatti, rischi e opportunità legati alla corruzione.

Il Gruppo F.I.L.A. ha adottato un sistema strutturato di gestione delle segnalazioni a supporto delle proprie misure di prevenzione della corruzione. Le eventuali non conformità o comportamenti sospetti possono essere comunicati all'Organismo di Vigilanza tramite i canali ufficiali dedicati (per ulteriori approfondimenti si rimanda al paragrafo precedente "*Modello 231 e Organismo di Vigilanza*", che garantiscono la piena tutela della riservatezza del segnalante e delle informazioni fornite. L'Organismo esamina ogni segnalazione con criteri di imparzialità e discrezione, potendosi avvalere, quando necessario, delle competenze interne o di consulenti esterni. Qualora la verifica richieda ulteriori elementi e la segnalazione si basi unicamente sulle dichiarazioni del segnalante, potrà essere richiesta l'autorizzazione a condividere le informazioni con le funzioni competenti o con le autorità preposte, assicurando sempre il rispetto dei principi di integrità e trasparenza.

La formazione in materia di prevenzione della corruzione è strettamente integrata con le politiche e le procedure aziendali e coinvolge sia il personale complessivamente inteso sia le funzioni maggiormente esposte a rischi corruttivi. Nel corso del 2025 sono state erogate 109 ore di formazione in materia di corruzione a 74 dipendenti (236 ore a 308 dipendenti nel 2024).

Nel corso del 2025, non si sono registrate condanne relative alla violazione di leggi contro la corruzione

attiva e passiva.

Prassi di pagamento

Il Gruppo attribuisce un ruolo strategico alla costruzione di rapporti di fornitura stabili, trasparenti e orientati alla sostenibilità, riservando particolare attenzione alle PMI. Il rispetto delle tempistiche di pagamento è considerato un principio imprescindibile, in quanto contribuisce a rafforzare la solidità finanziaria dei partner e a promuovere rapporti di fornitura equilibrati, resilienti e affidabili.

I termini di pagamento sono inclusi nei contratti, nei quali sono indicati modalità, condizioni e scadenze. In linea con il Piano Strategico 2025-2029, il Gruppo sta lavorando all'implementazione di linee guida valide per tutte le società relativamente alle prassi di pagamento; attualmente la capogruppo è dotata di procedure per la gestione dei ritardi di pagamento.

Il Gruppo paga i beni acquistati e i servizi ricevuti in circa 38 giorni dalla data di emissione della fattura.

Il calcolo è stato effettuato considerando i giorni intercorsi dalla data di emissione della fattura, anche antecedente al 2025, e la data di pagamento della stessa avvenuta entro il 31/12/2025 e il valore monetario della fattura. Si segnala che, per il calcolo del presente indicatore, è stato considerato un campione rappresentativo del 91% dei costi per materie prime e del 84% dei costi per servizi.

Il Gruppo non definisce termini standard di pagamento in numero di giorni per categoria principale di fornitori, in quanto questi variano da fornitore a fornitore. Pertanto, non è possibile individuare la percentuale di pagamenti che rispetta i termini standard.

Si segnala, inoltre, che nel 2025 non ci sono procedimenti legali in corso per ritardi nei pagamenti delle fatture.

Attestazione del Dirigente Preposto e degli Organi Delegati



FILA S.p.A. Sede Legale Amministrativa e Commerciale
Via XXV Aprile, 5 - 20016 Pero (MI), Italy
Phone (+39) 02 38 10 51 - Fax (+39) 02 35 38 546 - www.fila.it - info@fila.it
Codice Fiscale / P.IVA 08391050963 - P.I. Internazionale CEE IT 08391050963 - Codice Univoco HCR9PGT
Capitale Sociale Euro 46.985.772,68 interamente versato - C.C.I.A.A. Milano n. Rea 2022589
Stabilimento di Rufina - Via Meucci 50068 Località Scopeti (FI)
Phone (+39) 055 83 501 - Fax (+39) 055 83 50 440 - C.C.I.A.A. Firenze n. 12/01
Informativa Privacy ai sensi GDPR 679/2016 su sito internet www.fila.it

F.I.L.A. S.p.A.
Via XXV Aprile, 5
20016 Pero (MI)

23 Marzo 2026

Attestazione del Dirigente Preposto e degli Organi Delegati – Rendicontazione di sostenibilità (rif. art. 81-ter, comma 1, del Regolamento Consob n.11971 del 14 Maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni)

I sottoscritti, Massimo Candela in qualità di Amministratore Delegato, e Cristian Nicoletti, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di F.I.L.A. S.p.A., attestano, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5-ter, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che la rendicontazione di sostenibilità inclusa nella relazione sulla gestione è stata redatta:

- conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125;
- con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

L'Amministratore Delegato

Massimo Candela

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Cristian Nicoletti

 **FILA GROUP** | COLORIAMO IL FUTURO DAL 1920.

GIOTTO **GIOTTO**  **DAS**  **PONGO** **MAIMERI** **DALER**  **ROWNEY** **FERRARIO**  **LYRA**
ARCHES  **ST CUTHBERTS MILL** **CANSON**  **Strathmore**

Relazione della Società di Revisione ai sensi dell'art. 14-bis del D.lgs 27 gennaio 2010 n. 39

Deloitte

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Santa Sofia, 28
20122 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SULL'ESAME LIMITATO DELLA RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ AI SENSI DELL'ART. 14-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della
F.I.L.A. S.p.A.

Conclusioni

Ai sensi degli artt. 8 e 18, comma 1, del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (di seguito anche il "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo FILA (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione consolidata sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo FILA relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (European Sustainability Reporting Standards, nel seguito anche "ESRS");
- le informazioni contenute nel paragrafo "Regolamento della Tassonomia" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (nel seguito anche "Regolamento Tassonomia").

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nel paragrafo *Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità* della presente relazione.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.888.980,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informative completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

2

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della FILA S.p.A. per la rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (nel seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nel paragrafo "L'analisi di doppia rilevanza" della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS
- la conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo "Regolamento della Tassonomia".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli Amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli Amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.



3

L'informativa fornita dal Gruppo in merito alle emissioni Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate per definire le informazioni sulle emissioni Scope 3, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore, come peraltro descritto anche nel paragrafo "Informativa in relazione a circostanze specifiche".

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale del Gruppo responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.



In particolare, abbiamo svolto le seguenti principali procedure in parte in una fase preliminare prima della chiusura dell'esercizio e successivamente in una fase finale fino alla data di emissione della presente relazione:

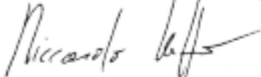
- comprensione del modello di *business*, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, ivi inclusa l'analisi del perimetro di rendicontazione;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità;
- identificazione dell'informativa nella quale è probabile che esista un rischio di errore significativo, tenendo in considerazione, tra gli altri, fattori connessi al processo di generazione e raccolta delle informazioni, alla presenza di stime e alla complessità delle relative metodologie di calcolo, nonché fattori qualitativi e quantitativi riconducibili alla natura delle informazioni stesse;
- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul giudizio professionale del revisore della rendicontazione di sostenibilità, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati anche ricorrendo al supporto di specialisti appartenenti alla rete Deloitte, con particolare riferimento a specifiche informazioni di natura ambientale;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio stesso o con i dati gestionali di natura contabile;
- verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità con gli ESRS, inclusa l'informativa sul processo di valutazione della rilevanza;

Deloitte.

5

- Ottenimento della lettera di attestazione.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Riccardo Raffo
Socio

Milano, 27 marzo 2026



BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO F.I.L.A. E D'ESERCIZIO DI F.I.L.A. S.p.A.

AL 31 DICEMBRE 2025

III - Bilancio consolidato del Gruppo F.I.L.A. al 31 dicembre 2025

Prospetti contabili di bilancio consolidato

Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria

<i>valori in migliaia di Euro</i>		31 Dicembre 2025	31 Dicembre 2024
Attività		1.048.749	1.179.702
Attività Non Correnti		609.256	645.545
Attività Immateriali	Nota 1	338.797	375.746
Immobili, Impianti e Macchinari	Nota 2	103.312	108.667
Attività Finanziarie Non Correnti	Nota 3	1.034	1.032
Partecipazioni Valutate al Patrimonio Netto	Nota 4	142.603	139.476
Altre Partecipazioni	Nota 5	26	26
Attività per Imposte Anticipate	Nota 6	23.484	20.598
Attività Correnti		439.493	534.157
Attività Finanziarie Correnti	Nota 3	290	1.137
Attività per Imposte Correnti	Nota 7	8.373	4.346
Rimanenze	Nota 8	227.330	257.353
Crediti Commerciali ed Altri Crediti	Nota 9	90.794	94.978
Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti	Nota 10	112.706	176.344
Passività e Patrimonio Netto		1.048.749	1.179.702
Patrimonio Netto	Nota 11	579.681	632.803
Capitale Sociale		46.986	46.986
Riserva Negativa per Azioni Proprie in Portafoglio		(2.114)	(2.966)
Riserve		115.061	144.782
Utili Riportati a Nuovo		401.044	359.914
Utili dell'Esercizio		14.455	81.767
Patrimonio Netto di Gruppo		575.432	630.483
Patrimonio Netto di Terzi		4.249	2.320
Passività Non Correnti		306.443	390.212
Passività Finanziarie Non Correnti	Nota 12	236.940	316.766
Strumenti Finanziari	Nota 13	1.092	1.260
Benefici a Dipendenti	Nota 14	7.649	8.493
Fondi per Rischi ed Oneri	Nota 15	963	994
Passività per Imposte Differite	Nota 16	59.676	62.567
Altri Debiti	Nota 18	123	131
Passività Correnti		162.626	156.686
Passività Finanziarie Correnti	Nota 12	64.493	40.533
Fondi per Rischi ed Oneri Correnti	Nota 15	1.633	1.132
Passività per Imposte Correnti	Nota 17	2.524	4.220
Debiti Commerciali e Altri Debiti	Nota 18	93.975	110.801

Le note da pagina 230 a pagina 295 sono parte integrante del presente bilancio consolidato

Prospetto del Conto Economico Complessivo

<i>valori in migliaia di Euro</i>		2025	2024
Ricavi	Nota 19	572.213	612.583
Proventi	Nota 20	10.100	10.877
Totale Ricavi e Proventi		582.313	623.461
Costi per Materie Prime, Sussidiarie, di Consumo e Merci	Nota 21	(230.951)	(257.725)
Costi per Servizi e per Godimento Beni di Terzi	Nota 22	(102.193)	(103.996)
Altri Costi Diversi	Nota 23	(8.774)	(6.553)
Variazione Materie Prime, Semilavorati, Lavori in Corso e Prodotti Finiti	Nota 21	(14.726)	(11.104)
Costo del Lavoro	Nota 24	(130.553)	(135.037)
Ammortamenti	Nota 25	(32.086)	(34.876)
Ripristini (Svalutazioni) di Crediti Commerciali e Altri Crediti	Nota 26	(3.303)	1.008
Ripristini (Svalutazioni) di Altre Attività	Nota 27	(655)	(11.309)
Totale Costi Operativi		(523.240)	(559.594)
Risultato Operativo		59.073	63.867
Proventi Finanziari	Nota 28	11.711	77.919
Oneri Finanziari	Nota 29	(47.451)	(38.041)
Utile derivante dalla perdita del controllo su società controllata	Nota 31	26	-
Proventi/Oneri da Partecipazioni Valutate con il Metodo del Patrimonio Netto	Nota 32	3.126	3.063
Risultato della Gestione Finanziaria		(32.588)	42.941
Utile prima delle Imposte		26.485	106.808
Imposte Correnti		(12.194)	(24.080)
Imposte Differite ed Anticipate		2.258	(1.881)
Totale Imposte sul reddito	Nota 33	(9.936)	(25.962)
Risultato del Periodo		16.548	80.846
<i>Risultato del periodo attribuibile ad interessenze di terzi</i>		<i>2.093</i>	<i>(921)</i>
<i>Risultato del periodo attribuibile ai soci della controllante</i>		<i>14.455</i>	<i>81.767</i>
Altri Componenti del Conto Economico Complessivo che possono essere riclassificati successivamente nel risultato dell'esercizio		(29.417)	11.259
Differenza di Traduzione		(29.321)	11.498
Riserva <i>Cash flow hedge</i>		41	(375)
Effetto Fiscale		(137)	136
Altri Componenti del Conto Economico Complessivo che non possono essere riclassificati successivamente nel risultato dell'esercizio		206	1.340
Utili/(Perdite) Attuariali per Benefici a Dipendenti		282	1.755
Effetto Fiscale		(76)	(414)
Altri Componenti di Conto Economico Complessivo al netto degli effetti fiscali		(29.212)	12.600
Risultato del Conto Economico Complessivo		(12.664)	93.446
<i>Risultato del periodo attribuibile ad interessenze di terzi</i>		<i>1.814</i>	<i>(734)</i>
<i>Risultato del periodo attribuibile ai soci della controllante</i>		<i>(14.478)</i>	<i>94.180</i>
Risultato per azione:			
<i>base</i>		<i>0,28</i>	<i>1,61</i>
<i>diluito</i>		<i>0,28</i>	<i>1,57</i>

Le note da pagina 230 a pagina 295 sono parte integrante del presente bilancio consolidato

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto

Prospetto Delle Variazioni di Patrimonio Netto														
	Capitale Sociale	Riserva Negativa per Azioni Proprie in Portafoglio	Riserva Legale	Riserva Sovrapprezzo Azioni	Utili/Perdite Attuariali	Altre Riserve	Differenza di Traduzione	Utili/(Perdite) Portati a Nuovo	Utile/(Perdita) dell'Esercizio di Gruppo	Patrimonio Netto di Gruppo	Capitale e Riserve di Terzi	Utile/(Perdita) di Terzi	Patrimonio Netto di Terzi	Patrimonio Netto Totale
valori in migliaia di Euro														
31 Dicembre 2023	46.986	(2.966)	9.396	154.614	(1.670)	(23.980)	(7.935)	224.775	170.648	569.870	(3.906)	7.988	4.082	573.953
Utili/(Perdite) di periodo									81.767	81.767		(921)	(921)	80.846
Altri componenti del conto economico complessivo					1.339	(239)	11.312			12.413	187		187	12.600
Altre Variazioni dell'esercizio						1.942				1.942	(7)		(7)	1.935
Risultato del periodo e utili (perdite) rilevate direttamente a patrimonio netto	-	-	-	-	1.339	1.704	11.312	-	81.767	96.122	180	(921)	(741)	95.381
Destinazione risultato dell'esercizio 2023								170.648	(170.648)	-	7.988	(7.988)	-	-
Distribuzione di dividendi								(35.509)		(35.509)	(1.021)		(1.021)	(36.530)
31 Dicembre 2024	46.986	(2.966)	9.396	154.614	(331)	(22.276)	3.378	359.914	81.767	630.483	3.242	(921)	2.320	632.803
valori in migliaia di Euro	Capitale Sociale	Riserva Negativa per Azioni Proprie in Portafoglio	Riserva Legale	Riserva Sovrapprezzo Azioni	Utili/Perdite Attuariali	Altre Riserve	Differenza di Traduzione	Utili/(Perdite) Portati a Nuovo	Utile/(Perdita) dell'Esercizio di Gruppo	Patrimonio Netto di Gruppo	Capitale e Riserve di Terzi	Utile/(Perdita) di Terzi	Patrimonio Netto di Terzi	Patrimonio Netto Totale
31 Dicembre 2024	46.986	(2.966)	9.396	154.614	(331)	(22.276)	3.378	359.914	81.767	630.483	3.242	(921)	2.320	632.803
Utili/(Perdite) di periodo									14.445	14.445		2.093	2.093	16.548
Altri componenti del conto economico complessivo					206	(96)	(29.043)			(28.933)	(279)		(279)	(29.212)
Altre Variazioni dell'esercizio		852		82		(870)				63	1.515		1.515	1.579
Risultato del periodo e utili (perdite) rilevate direttamente a patrimonio netto	-	852		82	206	(966)	(29.043)	-	14.455	(14.145)	1.237	2.093	3.330	(11.085)
Destinazione risultato dell'esercizio 2024								81.767	(81.767)	-	(921)	921	-	-
Distribuzione di dividendi								(40.636)		(40.636)	(1.401)		(1.401)	(42.037)
31 Dicembre 2025	46.986	(2.114)	9.396	154.696	(125)	(23.243)	(25.665)	401.044	14.455	575.432	2.156	2.093	4.249	579.681

Note:

Per dettagli in merito alla movimentazione delle poste del patrimonio netto si rimanda alla Nota 12 delle Note Illustrative al bilancio consolidato.

Le note da pagina 230 a pagina 295 sono parte integrante del presente bilancio consolidato.

Rendiconto Finanziario consolidato

Valori in migliaia di Euro		31 Dicembre 2025	31 Dicembre 2024
Risultato del Periodo		16.548	80.846
Rettifiche per costi non monetari ed altro:		80.049	30.369
Ammortamenti delle Attività Immateriali e degli Immobili, Impianti e Macchinari	Nota 25	22.564	24.556
Ammortamenti delle Attività Immateriali e degli Immobili, Impianti e Macchinari <i>Right of Use</i>	Nota 25	9.522	10.321
Svalutazioni e Ripristini di valore delle Attività Immateriali e degli Immobili, Impianti e Macchinari	Nota 27	655	11.309
Svalutazione Crediti e Magazzino	Nota 8 e 26	1.654	418
Accantonamenti per TFR e per Benefici a Dipendenti	Nota 24	2.078	1.738
Effetto cambio attività e passività in valuta su Operazioni Commerciali	Nota 30	1.737	(912)
Plusvalenze/Minusvalenze da cessione Attività Immateriali e Immobili, Impianti e Macchinari	Nota 20	(684)	(81)
Proventi ed Oneri Finanziari Netti	Nota 28 e 29	35.741	(39.878)
Proventi ed Oneri da Partecipazioni	Nota 31 e 32	(3.152)	(3.063)
Totale Imposte	Nota 33	9.936	25.962
Integrazioni per:		(35.777)	(14.090)
Pagamento Imposte sul Reddito		(17.802)	(11.772)
Differenze Cambio Non realizzate su Attività e Passività in valuta		(6.799)	(149)
Differenze Cambio realizzate su Attività e Passività in valuta		(11.176)	(2.169)
Flusso di Cassa da Attività Operativa prima delle Variazioni del CCN		60.821	97.125
Variazioni del Capitale Circolante Netto:		2.919	11.489
Variazione Rimanenze		16.375	9.679
Variazione Crediti Commerciali e Altri Crediti		(2.515)	(1.298)
Variazione Debiti Commerciali e Altri Debiti		(11.146)	4.050
Variazione Altre attività /Altre passività		1.540	223
Variazione TFR e Benefici a Dipendenti	Nota 14	(1.335)	(1.165)
Flusso di Cassa Netto da Attività Operativa		63.739	108.615
Totale (Investimenti)/Disinvestimenti in Attività Immateriali		(2.371)	(4.231)
Totale (Investimenti)/Disinvestimenti in Immobili, Impianti e Macchinari		(13.853)	(10.922)
Totale (Investimenti)/Disinvestimenti in Partecipazioni valutate al Patrimonio Netto		498	81.213
Totale (Investimenti)/Disinvestimenti in Altre Attività Finanziarie		1.548	1.071
Interessi ricevuti		2.736	820
Flusso di Cassa Netto da Attività di Investimento		(11.442)	67.951
Totale Variazione Patrimonio Netto (Dividendi pagati)		(42.037)	(36.529)
Oneri Finanziari		(14.992)	(20.388)
Oneri Finanziari <i>IFRS16</i>		(3.246)	(3.575)
Totale Incremento/(Decremento) Finanziamenti ed altre Passività finanziarie		(40.107)	(64.182)
Totale Incremento/(Decremento) Finanziamenti ed altre Passività finanziarie <i>IFRS16</i>		(9.405)	(12.869)
Flusso di Cassa Netto da Attività di Finanziamento		(109.787)	(137.543)
Differenza di traduzione		(29.321)	11.498
Altre variazioni patrimoniali non monetarie		26.663	(2.473)
Flusso di Cassa Netto dell'Esercizio		(60.148)	48.047
Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti al netto dei Conti Correnti Bancari Passivi all'inizio del periodo		172.854	124.807
Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti al Netto dei Conti Corrente Bancari Passivi a fine periodo		112.706	172.854

I flussi finanziari sono stati presentati utilizzando il metodo indiretto. Al fine di fornire un'adeguata e più accurata esposizione dei singoli flussi, si è provveduto a scorporarli dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria (inclusa la conversione delle poste patrimoniali in valuta diversa dall'Euro), ove significativi. Tali effetti sono stati aggregati ed inclusi nella voce "Altre variazioni non monetarie".

	Dicembre 2025	Dicembre 2024
<i>valori in migliaia di Euro</i>		
Cassa ed altre disponibilità liquide nette iniziali	172.854	124.807
Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti	176.344	125.851
Scoperti di conto corrente	(3.490)	(1.044)
Cassa ed altre disponibilità liquide nette finali	112.706	172.854
Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti	112.706	176.344
Scoperti di conto corrente	-	(3.490)

Le note da pagina 230 a pagina 295 sono parte integrante del presente bilancio consolidato

Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria con indicazione dei rapporti con parti correlate ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

valori in migliaia di Euro		31 Dicembre 2025	di cui: Parti Correlate	31 Dicembre 2024	di cui: Parti Correlate
Attività		1.048.749	-	1.179.702	-
Attività Non Correnti		609.256	-	645.545	-
Attività Immateriali	Nota 1	338.797		375.746	
Immobili, Impianti e Macchinari	Nota 2	103.312		108.667	
Attività Finanziarie Non Correnti	Nota 3	1.034		1.032	
Partecipazioni Valutate al Patrimonio Netto	Nota 4	142.603		139.476	
Altre Partecipazioni	Nota 5	26		26	
Attività per Imposte Anticipate	Nota 6	23.484		20.598	
Attività Correnti		439.493	-	534.157	-
Attività Finanziarie Correnti	Nota 3	290		1.137	
Attività per Imposte Correnti	Nota 7	8.373		4.346	
Rimanenze	Nota 8	227.330		257.353	
Crediti Commerciali ed Altri Crediti	Nota 9	90.794		94.978	
Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti	Nota 10	112.706		176.344	
Passività e Patrimonio Netto		1.048.749	427	1.179.702	628
Patrimonio Netto	Nota 11	579.681	-	632.803	-
Capitale Sociale		46.986		46.986	
Riserva Negativa per Azioni Proprie in Portafoglio		(2.114)		(2.966)	
Riserve		115.061		144.782	
Utili Riportati a Nuovo		401.044		359.914	
Utili dell'Esercizio		14.455		81.767	
Patrimonio Netto di Gruppo		575.432		630.483	
Patrimonio Netto di Terzi		4.249		2.320	
Passività Non Correnti		306.443	-	390.212	-
Passività Finanziarie Non Correnti	Nota 12	236.940		316.766	
Strumenti Finanziari	Nota 13	1.092		1.260	
Benefici a Dipendenti	Nota 14	7.649		8.493	
Fondi per Rischi ed Oneri	Nota 15	963		994	
Passività per Imposte Differite	Nota 16	59.676		62.567	
Altri Debiti	Nota 18	123		131	
Passività Correnti		162.626	427	156.686	628
Passività Finanziarie Correnti	Nota 12	64.493		40.533	
Fondi per Rischi ed Oneri Correnti	Nota 15	1.633		1.132	
Passività per Imposte Correnti	Nota 17	2.524		4.220	
Debiti Commerciali e Altri Debiti	Nota 18	93.975	427	110.801	628

Le note da pagina 230 a pagina 295 sono parte integrante del presente bilancio consolidato

Prospetto del Conto Economico Complessivo con indicazione dei rapporti con parti correlate ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

		2025	di cui: Parti Correlate	di cui: Oneri non Ricorrenti	2024	di cui: Parti Correlate	di cui: Oneri non Ricorrenti
<i>valori in migliaia di Euro</i>							
Ricavi	Nota 19	572.213			612.583		
Proventi	Nota 20	10.100		292	10.877		1.527
Totale Ricavi e Proventi		582.313	-	292	623.461	-	1.527
Costi per Materie Prime, Sussidiarie, di Consumo e Merci	Nota 21	(230.951)	(1.568)	(379)	(257.725)	(1.796)	(1.443)
Costi per Servizi e per Godimento Beni di Terzi	Nota 22	(102.193)	(143)	(3.294)	(103.996)	(156)	(6.056)
Altri Costi Diversi	Nota 23	(8.774)		(1.187)	(6.553)		(502)
Variazione Materie Prime, Semilavorati, Lavori in Corso e Prodotti Finiti	Nota 21	(14.726)			(11.104)		
Costo del Lavoro	Nota 24	(130.553)		(5.477)	(135.037)		(2.702)
Ammortamenti	Nota 25	(32.086)		13	(34.876)		
Ripristini (Svalutazioni) di Crediti Commerciali e Altri Crediti	Nota 26	(3.303)			1.008		418
Ripristini (Svalutazioni) di Altre Attività	Nota 27	(655)		(95)	(11.309)		(10.730)
Totale Costi Operativi		(523.240)	(1.711)	(10.418)	(559.594)	(1.953)	(21.014)
Risultato Operativo		59.073	(1.711)	(10.126)	63.867	(1.953)	(19.487)
Proventi Finanziari	Nota 28	11.711			77.919		66.979
Oneri Finanziari	Nota 29	(47.451)		(9.390)	(38.041)		(1.202)
Utile derivante dalla perdita del controllo su società controllata	Nota 31	26		26	-		
Proventi/Oneri da Partecipazioni Valutate con il Metodo del Patrimonio Netto	Nota 32	3.126			3.063		
Risultato della Gestione Finanziaria		(32.588)	-	(9.364)	42.941	-	65.777
Utile prima delle Imposte		26.485	(1.711)	(19.491)	106.808	(1.953)	46.290
Imposte Correnti		(12.194)		1.532	(24.080)		(5.660)
Imposte Differite ed Anticipate		2.258			(1.881)		107
Totale Imposte sul reddito	Nota 33	(9.936)	-	1.532	(25.962)	-	(5.553)
Risultato del Periodo		16.548	(1.711)	(17.958)	80.846	(1.953)	40.737
<i>Attribuibile a:</i>							
<i>Risultato del periodo attribuibile ad interessenze di terzi</i>		<i>2.093</i>		<i>616</i>	<i>(921)</i>		<i>(97)</i>
<i>Risultato del periodo attribuibile ai soci della controllante</i>		<i>14.455</i>		<i>(18.574)</i>	<i>81.767</i>		<i>40.834</i>
Altri Componenti del Conto Economico Complessivo che possono essere riclassificati successivamente nel risultato dell'esercizio		(29.417)			11.259		
Differenza di Traduzione		(29.321)			11.498		
Riserva Cash flow hedge		41			(375)		
Effetto Fiscale		(137)			136		
Altri Componenti del Conto Economico Complessivo che non possono essere riclassificati successivamente nel risultato dell'esercizio		206			1.340		
Utili/(Perdite) Attuariali per Benefici a Dipendenti		282			1.755		
Effetto Fiscale		(76)			(414)		
Altri Componenti di Conto Economico Complessivo al netto degli effetti fiscali		(29.212)			12.600		
Risultato del Conto Economico Complessivo		(12.664)			93.446		
<i>Attribuibile a:</i>							
<i>Risultato del periodo attribuibile ad interessenze di terzi</i>		<i>1.814</i>		<i>616</i>	<i>(734)</i>		<i>(97)</i>
<i>Risultato del periodo attribuibile ai soci della controllante</i>		<i>(14.478)</i>		<i>(18.574)</i>	<i>94.180</i>		<i>40.834</i>
Risultato per azione:							
	<i>base</i>	0,28			1,61		
	<i>diluito</i>	0,28			1,57		

Le note da pagina 230 a pagina 295 sono parte integrante del presente bilancio consolidato

Note Illustrative al Bilancio Consolidato del Gruppo F.I.L.A.

Premessa

Il Gruppo F.I.L.A. opera nel settore della produzione e commercializzazione di prodotti per l'espressione creativa, realizzando articoli per colorare, disegnare, modellare, scrivere e dipingere, quali pastelli legno, pastelli cera, paste da modellare, gessetti, colori ad olio, acrilico, acquerello, tempera, carta per le belle arti, la scuola ed il tempo libero.

La Capogruppo F.I.L.A. S.p.A., Fabbrica Italiana Lapis ed Affini (di seguito "la Società"), è una società per azioni avente sede legale in Pero (Italia), Via XXV Aprile, 5. Le azioni ordinarie della Società sono ammesse alle negoziazioni sul mercato EXM – Euronext Milan (ex MTA), segmento Euronext STAR Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. a decorrere dal 12 Novembre 2015.

Il bilancio consolidato del Gruppo F.I.L.A. è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea. Comprende i bilanci di F.I.L.A. S.p.A. e delle società controllate. Per le società controllate i bilanci vengono ritrattati in appositi *financial reporting package*, ai fini del bilancio consolidato di Gruppo, per recepire i principi contabili internazionali (IFRS).

Il presente bilancio consolidato è presentato in Euro, essendo l'Euro la moneta corrente nell'economia in cui il Gruppo opera ed è costituito dal Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria in base al quale le attività e le passività sono classificate distintamente in correnti e non correnti, dal Prospetto del Conto Economico Complessivo, dal Rendiconto Finanziario Consolidato, secondo lo schema del metodo indiretto, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dalle Note Illustrative ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla Gestione. Tutti i valori riportati negli schemi del Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria, del Prospetto del Conto Economico Complessivo, del Rendiconto Finanziario Consolidato, del Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto e nelle Note Illustrative sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato, e approssimati per eccesso all'unità.

Si segnala che per effetto degli arrotondamenti utilizzati nella rappresentazione delle tabelle di seguito esposte, i valori delle somme orizzontali e/o verticali delle voci che le compongono potrebbero non corrispondere all'unità rispetto ai subtotali e totali delle tabelle stesse.

Si precisa infine che, con riferimento alla Delibera CONSOB n. 15519 del 27 Luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati evidenziati in schemi di bilancio separati i rapporti significativi con parti correlate e le componenti di reddito derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente.

La F.I.L.A. S.p.A., società capogruppo, è a sua volta controllata dalla società Pencil S.r.l., con sede legale a Milano, e indirettamente dalla società WOOD S.r.l che predispone il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui il Gruppo F.I.L.A.. Tale bilancio consolidato è disponibile presso il registro delle Imprese di Milano.

La pubblicazione del bilancio consolidato del Gruppo F.I.L.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, effettuata in accordo con il Regolamento delegato della Commissione Europea n. 2019/815 e successive modifiche, è autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 Marzo 2026, a seguito della relativa approvazione.

Il Presidente del Consiglio, l'Amministratore Delegato e il Consigliere Delegato hanno ampi poteri per apportare eventuali integrazioni o modifiche di carattere formale, non sostanziale, al bilancio consolidato, al progetto di bilancio, alla relazione annuale sulla gestione e ad altri documenti relativi al progetto di bilancio, da sottoporre all'assemblea dei soci di F.I.L.A. S.p.A. in data 29 Aprile 2026.

European Single Electronic Format (ESEF)

La direttiva 2013/50/UE ha modificato la disciplina della relazione finanziaria annuale degli emittenti quotati prevedendo che, a decorrere dal 1° Gennaio 2020, il complesso dei documenti che compone la relazione finanziaria annuale debba essere predisposto in un formato elettronico unico di comunicazione.

La Commissione europea ha adottato le suddette norme tecniche con il regolamento delegato 1029/815 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'UE n. 143 il 29 Maggio 2019), il quale ha imposto l'obbligo di redigere le relazioni finanziarie annuali:

- In formato XHTML;
- “marcando” alcune informazioni del bilancio consolidato con le specifiche Inline XBRL.

Il perimetro della prima adozione (esercizi annuali a decorrere dal 1 Gennaio 2020) era limitato ai prospetti: situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, altre componenti di conto economico, variazioni delle voci di patrimonio netto, rendiconto finanziario.

In considerazione alle difficoltà che hanno dovuto affrontare le imprese a causa della crisi derivante dalla pandemia, è stata disposta la proroga di un anno dell'entrata in vigore del regolamento. Proroga recepita nel nostro ordinamento italiano con la legge di conversione del D.L. n. 183/2020 (decreto Milleproroghe), pubblicato in Gazzetta Ufficiale e che ha previsto (art. 3, comma 11-sexies) che “le disposizioni del regolamento delegato n. 2018/815/UE si applichino alle relazioni finanziarie relative

agli esercizi avviati a decorrere dall'1 Gennaio 2021”.

A partire dall'esercizio finanziario 2022, l'informativa inclusa nei bilanci consolidati IFRS deve essere contrassegnata (*marked up*) con gli elementi contenuti nell'Annex II del Regolamento Delegato sull'ESEF.

Si precisa che la Società, in ottemperanza al regolamento delegato UE 2019/815 della Commissione Europea del 17 Dicembre 2018, pubblica il proprio Bilancio Consolidato anche in formato ESEF.

Principi contabili e criteri di valutazione

Il bilancio consolidato del Gruppo F.I.L.A. e il bilancio d'esercizio della Capogruppo F.I.L.A. S.p.A. al 31 Dicembre 2025, predisposti dagli Amministratori della F.I.L.A. S.p.A., sono stati redatti in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea. In particolare gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente fascicolo. Per il bilancio consolidato del Gruppo F.I.L.A. il primo anno di applicazione degli IFRS è stato il 2006, mentre, per il bilancio d'esercizio di F.I.L.A. S.p.A., il primo anno di applicazione degli IFRS è stato il 2007.

Il presente bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari o per l'applicazione dell'*acquisition method* previsto dall'IFRS 3, nonché sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Per quanto riguarda il presupposto della continuità aziendale, si faccia riferimento al paragrafo “Continuità aziendale” riportato nella “Relazione degli Amministratori sulla Gestione”.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni entrati in vigore dal 1° Gennaio 2025

Modifiche allo IAS 21 “Impossibilità di cambio”

In data 15 Agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability*”. Il documento richiede ad un’entità di applicare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un’altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l’informativa da fornire in nota integrativa. L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall’UE, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Modifiche allo IFRS 9 e IFRS 7 – Modifiche alla classificazione e alla valutazione degli strumenti finanziari

In data 30 Maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento “*Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7*”. Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dal *post-implementation review* dell’IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. *green bonds*). In particolare, le modifiche hanno l’obiettivo di:

- Chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l’*assessment* del SPPI test;
- Determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un’entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° Gennaio 2026. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di tale emendamento.

Modifiche allo IFRS 9 e IFRS 7 – Contratti collegati all'energia elettrica dipendente dalla natura

In data 18 Dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7*”. Il documento ha l'obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come *Power Purchase Agreements*). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7. Gli emendamenti includono:

- Un chiarimento riguardo all'applicazione dei requisiti di “*own use*” a questa tipologia di contratti;
- Dei criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura; e,
- Dei nuovi requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un'entità.

La modifica si applicherà dal 1° Gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

Ciclo annuale di miglioramenti ai principi contabili IFRS – Volume 11

In data 18 Luglio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato “*Annual Improvements Volume 11*”. Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi *IFRS Accounting Standards*. I principi modificati sono:

- *IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*;
- *IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures* e le relative linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7;
- *IFRS 9 Financial Instruments*;
- *IFRS 10 Consolidated Financial Statements*; e
- *IAS 7 Statement of Cash Flows*.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° Gennaio 2026. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'UE ed applicabili dagli esercizi che iniziano dopo il 1° Gennaio 2025

Modifiche allo IFRS 18 – Presentazione e informativa di bilancio

In data 9 Aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio *IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements* che sostituirà il principio *IAS 1 Presentation of Financial Statements*. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione degli schemi di bilancio, con particolare riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:

- Classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
- Presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

Il nuovo principio inoltre:

- Richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
- Introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e,
- Introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° Gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo nuovo principio sul bilancio consolidato del Gruppo.

Modifiche allo IFRS 19 - Informativa dei bilanci delle società controllate

In data 9 Maggio 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio *IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures*. Il nuovo principio introduce alcune semplificazioni con riferimento all'informativa richiesta dagli *IFRS Accounting Standard* nel bilancio di esercizio di una società controllata, che rispetta i seguenti requisiti:

- Non ha emesso strumenti di capitale o di debito quotati su un mercato regolamentato e non è in procinto di emetterli;
- La propria società controllante predispone un bilancio consolidato in conformità con i principi IFRS.

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° Gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

Modifiche allo IAS 21 - Conversione in una valuta di presentazione iperinflazionata

In data 13 Novembre 2025 lo IASB ha pubblicato un documento denominato “*Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency – Amendment to IAS 21*” che chiarisce le procedure di conversione per un’entità la cui valuta di presentazione è quella di un’economia iperinflazionata.

L'entità applica le modifiche se:

- la sua valuta funzionale è quella di un'economia non iperinflazionata e sta convertendo i suoi risultati economici e la sua situazione patrimoniale-finanziaria nella valuta di un'economia iperinflazionata; oppure,
- sta convertendo nella valuta di un'economia iperinflazionata i risultati economici e la situazione patrimoniale-finanziaria di una gestione estera la cui valuta funzionale è quella di un’economia non iperinflazionata.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che avranno inizio dal 1° Gennaio 2027. Gli amministratori non si attendono un effetto nel bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di tale emendamento.

Con riferimento ai principi ed alle interpretazioni applicabili a partire dall’esercizio che ha inizio il 1° Gennaio 2025 non si rilevano impatti materiali nella valutazione delle attività, passività, costi e ricavi del Gruppo.

Principi di consolidamento

Società controllate

Le società controllate, indicate nell’ “Allegato 1 - Elenco delle società incluse nel perimetro di consolidamento e delle altre partecipazioni”, sono le imprese per le quali il Gruppo, ai sensi dell’IFRS 10, detiene il controllo, ovvero è esposto ai rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le medesime, avendo nel contempo la capacità di influenzare tali rendimenti esercitando il proprio potere sulle entità stesse.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo e fino alla data in cui tale controllo cessa. Il valore contabile delle partecipazioni in società controllate viene eliso contro il relativo patrimonio netto, al netto del risultato d’esercizio di competenza. Le quote di patrimonio netto e del risultato d’esercizio di competenza di azionisti terzi sono separatamente esposte nella Situazione patrimoniale e finanziaria e nel conto economico.

In caso di perdita di controllo, il Gruppo elimina le attività e le passività della società controllata, le eventuali partecipazioni di terzi e le altre componenti di patrimonio netto relative alle società controllate. Qualsiasi utile o perdita derivante dalla perdita del controllo viene rilevato nell’utile/(perdita) dell’esercizio. Qualsiasi partecipazione mantenuta nella ex società controllata viene

valutata al *fair value* alla data della perdita del controllo.

Partecipazioni contabilizzate col metodo del patrimonio netto

Le società collegate sono entità sulle cui politiche gestionali e finanziarie il Gruppo esercita un'influenza notevole pur non avendone il controllo diretto o congiunto. Per influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

Le *joint venture* sono imprese in cui il Gruppo esercita, con una o più parti, un controllo congiunto della loro attività economica in base ad un accordo contrattuale. Il controllo congiunto presuppone che le decisioni strategiche, finanziarie e gestionali, siano prese con l'unanime consenso delle parti che esercitano il controllo.

Le partecipazioni in società collegate e in *joint venture* sono iscritte al costo secondo il metodo del patrimonio netto. In base a tale metodo le partecipazioni sono inizialmente rilevate al costo, successivamente rettificato in conseguenza dei cambiamenti di valore della quota di pertinenza del Gruppo nel patrimonio netto della collegata. La quota di pertinenza del Gruppo nel risultato delle imprese collegate e in *joint venture* è contabilizzata in una specifica voce di conto economico a partire dalla data in cui viene esercitata una influenza notevole e fino a quando la stessa viene meno. Ove necessario, i principi contabili delle entità collegate e in *joint venture* sono stati modificati per uniformarli ai principi adottati dal Gruppo.

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*), in base al quale le attività, le passività e le passività potenziali identificabili, dell'impresa acquisita, che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3, sono rilevate ai loro valori correnti alla data di acquisizione.

Vengono quindi rilevate imposte differite sulle rettifiche di valore apportate ai pregressi valori contabili per allinearli al valore corrente.

L'applicazione dell'*acquisition method* per la sua stessa complessità prevede una prima fase di determinazione provvisoria dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali acquisite, tale da consentire l'iscrizione dell'operazione nel bilancio consolidato di chiusura dell'esercizio in cui è stata effettuata l'aggregazione. La prima iscrizione viene completata e rettificata entro i dodici mesi dalla data di acquisizione e a partire dalla data di acquisizione stessa. Modifiche al corrispettivo iniziale che derivino da eventi o circostanze successive alla data di acquisizione sono rilevate nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio.

L'avviamento viene rilevato come la differenza tra:

a) la sommatoria:

- Del corrispettivo trasferito;
- Dell'ammontare delle interessenze di minoranza, valutato aggregazione per aggregazione o al *fair value* (*full goodwill*) o al pro quota delle attività nette identificabili attribuibile a terzi;
- In una aggregazione realizzata in più fasi, del *fair value* delle interessenze precedentemente detenute nell'acquisita, rilevando nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio l'eventuale utile o perdita risultante e

b) il valore netto delle attività identificabili acquisite e le passività identificabili assunte.

I costi connessi all'aggregazione non fanno parte del corrispettivo trasferito e sono pertanto rilevati nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio.

Se, ultimata la determinazione del valore corrente di attività, passività e passività potenziali, l'ammontare di tale valore eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene accreditata immediatamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. L'avviamento viene periodicamente riesaminato per verificarne i presupposti di recuperabilità tramite il confronto con il maggior valore risultante tra il *fair value* ridotto dei costi di dismissione e il valore d'uso calcolato tramite l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri generati dall'investimento sottostante.

Al fine dell'analisi di congruità, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi di cassa del Gruppo, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività del Gruppo siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni unità o Gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato rappresenta il più piccolo gruppo identificabile di attività generante flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti dai flussi di cassa finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Non è più ampio dei settori operativi identificati sulla base dall'IFRS 8 settori operativi.

Quando l'avviamento costituisce parte di una unità generatrice di flussi e parte dell'attività interna a tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

Quando la cessione riguarda una società controllata, la differenza tra il prezzo di cessione e le attività nette, unitamente alle differenze di conversione accumulate e all'avviamento residuo è rilevata a conto economico.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 alle acquisizioni effettuate prima della data di transizione agli IAS/IFRS, pertanto gli avviamenti generati su acquisizioni antecedenti tale data sono stati mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei principi contabili italiani e sono assoggettati periodicamente ad "*impairment test*".

Nel caso di acquisti e di vendite degli interessi di minoranza, la differenza tra il costo dell'acquisizione,

come sopra determinato e la frazione di patrimonio netto acquistata da terzi o a questi ultimi venduta è attribuita direttamente a riduzione/aumento del patrimonio netto consolidato.

Perdita di controllo

In caso di perdita del controllo, il Gruppo elimina le attività e le passività della società controllata, le eventuali partecipazioni di terzi e le altre componenti di patrimonio netto relative alle società controllate. Qualsiasi utile o perdita derivante dalla perdita del controllo viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Qualsiasi partecipazione mantenuta nella ex società controllata viene valutata al *fair value* alla data della perdita del controllo.

Operazioni infragruppo

In fase di redazione del bilancio consolidato, i saldi delle operazioni infragruppo, nonché i ricavi e i costi infragruppo non realizzati, sono eliminati.

Gli utili non realizzati derivanti da operazioni con partecipate contabilizzate con il metodo del patrimonio netto sono eliminati proporzionalmente alla quota di interessenza del Gruppo nell'entità. Le perdite non sostenute sono eliminate al pari degli utili non realizzati, nella misura in cui non vi siano indicatori che possano dare evidenza di una riduzione di valore.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale di ciascuna entità del Gruppo al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla medesima data. Gli elementi non monetari che sono valutati al *fair value* in una valuta estera sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data in cui il *fair value* è stato determinato. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate generalmente nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in una valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio alla medesima data dell'operazione.

Le differenze cambio derivanti dalla conversione delle passività finanziarie designate a copertura dell'investimento netto in una gestione estera nella misura in cui la copertura è efficace e delle coperture di flussi finanziari nella misura in cui la copertura è efficace sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo.

Gestioni estere

Le attività e le passività delle gestioni estere, compresi l'avviamento e le rettifiche al *fair value* derivanti dall'acquisizione, sono convertite in Euro utilizzando il tasso di cambio rilevato alla data di chiusura del periodo. I ricavi e i costi delle gestioni estere, sono convertiti in Euro utilizzando il tasso medio

dell'esercizio. Le differenze cambio sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo e incluse nella riserva di traduzione, ad eccezione della differenza di cambio che viene attribuita alle partecipazioni di terzi.

I cambi adottati per la conversione delle valute locali in Euro sono i seguenti:

TASSI DI CAMBIO		
	Cambio Medio 31 dicembre 2025	Cambio Finale 31 dicembre 2025
Peso Argentino	1.409,131	1.707,561
Dollaro Australiano	1,751	1,758
Real brasiliano	6,306	6,436
Dollaro Canadese	1,578	1,609
Franco Svizzero	0,937	0,931
Peso Cileno	1.073,710	1.058,130
Renmimbi Yuan	8,115	8,226
Peso Dominicano	69,738	74,143
Euro	1,000	1,000
Sterlina	0,857	0,873
Rupia Indonesiana	18.615,730	19.640,830
Shekel Israeliano	3,893	3,747
Rupia Indiana	98,465	105,597
Peso Messicano	21,673	21,118
Nuevo Sol	4,025	3,952
Zloty Polacco	4,239	4,221
Rublo Russo	94,305	93,608
Corona Svedese	11,065	10,822
Dollaro Singapore	1,475	1,511
Turkish Lira	44,765	50,484
US Dollar	1,129	1,175
Rand Sud Africa	20,176	19,444

Criteri di Valutazione del Bilancio Consolidato

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili, controllabili ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto se acquisiti separatamente o al *fair value* alla data di acquisizione se acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale.

Gli eventuali interessi passivi corrisposti al fine di finanziare l'acquisto e la produzione di attività immateriali, che non si sarebbero sostenuti se l'investimento non fosse stato effettuato, non sono capitalizzati.

Attività immateriali a vita utile indefinita

Le attività immateriali a vita indefinita consistono principalmente in attività che non presentano limitazioni in termini di vita utile dal punto di vista legale, contrattuale, economico e competitivo. In tale categoria rientra la sola voce "avviamento". L'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto al *fair value* netto, alla data di acquisto, di attività e passività costituenti aziende o rami aziendali. L'avviamento relativo alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto è incluso nel valore delle partecipazioni stesse.

Esso non è soggetto ad ammortamento sistematico bensì ad un test di verifica sull'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio ("*impairment test*") che deve essere effettuato almeno annualmente. Tale test viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari ("*cash generating unit*") cui è attribuito l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio; per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice dei flussi finanziari, al netto degli oneri di vendita, ed il valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Le principali ipotesi adottate nella determinazione del valore in uso delle "*cash generating unit*", ovvero dal valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati che si suppone deriveranno da un uso continuativo delle attività, sono relative al tasso di sconto e al tasso di crescita.

In particolare, il Gruppo F.I.L.A. ha utilizzato tassi di sconto che si ritiene possano esprimere correttamente le valutazioni del mercato, alla data di riferimento della stima, del valore attuale del denaro e i rischi specifici correlati alle singole unità generatrici di cassa.

Le previsioni dei flussi di cassa operativi derivano dai più recenti budget e piani pluriennali predisposti dal Gruppo F.I.L.A..

Le previsioni dei flussi di cassa si riferiscono a condizioni correnti d'esercizio dell'attività, quindi, non includono flussi finanziari connessi a eventuali investimenti futuri.

Le previsioni si basano su criteri di ragionevolezza e coerenza relativamente all'imputazione delle spese generali future alle condizioni di equilibrio finanziario, nonché alle ipotesi macro-economiche, con particolare riferimento agli incrementi di prezzo dei prodotti, che tengono conto dei tassi di inflazione attesi.

Nel caso di una precedente svalutazione per perdita di valore, il valore dell'avviamento non può essere ripristinato.

Si rimanda alla Nota 1 del bilancio consolidato del Gruppo e d'esercizio della Società per maggiori dettagli in merito agli indicatori utilizzati per l'analisi dell'*impairment* al 31 Dicembre 2025.

Attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile per tener conto della residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso.

La politica di ammortamento adottata dal Gruppo prevede:

- Marchi: sulla base della vita utile;
- Concessioni, Licenze e Brevetti: sulla base della durata relativa al diritto dato in concessione o in licenza e sulla base della durata del brevetto;
- Altre Immobilizzazioni Immateriali: 3 anni.

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui sono rivisti a ogni chiusura di esercizio e modificati, ove necessario.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi relativi all'attività di ricerca e sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui vengono sostenuti, ad eccezione dei costi di sviluppo iscritti tra le "Attività Immateriali" laddove risultino soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- Il progetto è chiaramente identificato ed i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- È dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- È dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni generati dal progetto;
- Esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale per la produzione dei beni generati dal progetto;
- Sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto;
- L'attività immateriale genererà probabili benefici economici futuri.

L'ammortamento dei costi di sviluppo iscritti tra le "Attività Immateriali" inizia a decorrere dalla data in cui il risultato generato dal progetto è commercializzabile. L'ammortamento è effettuato in quote costanti in un periodo corrispondente alla vita utile stimata del progetto di riferimento.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati in bilancio al costo di acquisto al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per l'acquisto e/o produzione. Gli eventuali interessi passivi corrisposti al fine di finanziare l'acquisto e la costruzione di immobilizzazioni materiali, che non si sarebbero sostenuti se l'investimento non fosse stato effettuato, non sono capitalizzati ma addebitati al conto economico in base al periodo di maturazione degli stessi. Se un elemento relativo agli immobili, o agli impianti e macchinari è composto da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (componenti significativi) ed ammortizzati autonomamente. Gli immobili, impianti e macchinari acquisiti attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono esposti in bilancio al valore equo alla data di acquisizione.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale.

I contributi pubblici concessi a fronte di investimenti sono rilevati a diminuzione del prezzo di acquisto o del costo di produzione dei beni quando le condizioni per la loro concessione si sono verificate. Alla data dei presenti bilanci non risultano essere iscritti contributi pubblici a riduzione della voce "Immobili, Impianti e Macchinari".

Il valore di iscrizione di ciascun componente della voce "Immobili, Impianti e Macchinari" è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato mensilmente a quote costanti dal momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, in funzione della stimata vita utile.

Le vite utili stimate del periodo corrente e del periodo comparativo sono le seguenti:

► Fabbricati	25 anni
► Impianti e Macchinari	8,7 anni
► Attrezzature	2,5 anni
► Altre Immobilizzazioni materiali:	
► Macchine di ufficio ordinarie	8,3 anni
► Mobili e macchine d'ufficio elettroniche	5 anni
► Automezzi iniziali	5 anni
► Autovetture	4 anni
► Altro	4 anni

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di chiusura dell'esercizio e modificati, ove necessario.

Leasing

Il Gruppo ha applicato l'IFRS 16 utilizzando il metodo dell'applicazione retroattiva modificata.

All'inizio del contratto il Gruppo valuta se il contratto è, o contiene, un *leasing*. Il contratto è, o contiene, un *leasing* se, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata per un periodo di tempo. Per valutare se un contratto conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata, il Gruppo utilizza la definizione di *leasing* dell'IFRS 16.

Il Gruppo adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i *leasing*, eccetto per i *leasing* di breve termine ed i *leasing* di beni di modico valore. Il Gruppo riconosce le passività relative ai pagamenti del *leasing* e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

Attività per diritto d'uso

Il Gruppo riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del *leasing* (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di *leasing*. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di *leasing* rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di *leasing* effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti.

Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del *leasing*.

Passività per leasing

Alla data di decorrenza del *leasing*, il Gruppo rileva le passività di *leasing* misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing* non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi al netto di eventuali incentivi al *leasing* da ricevere, i pagamenti variabili di *leasing* che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del *leasing* includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo stesso e i pagamenti di penalità di risoluzione del *leasing*, se la durata del *leasing* tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del *leasing* stesso.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, il Gruppo usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Il tasso di finanziamento marginale del Gruppo è calcolato sulla base dei tassi di interesse ottenuti da varie fonti di finanziamento esterne apportando alcune rettifiche che riflettono le condizioni del *leasing* e il tipo di

bene in *leasing*.

Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del *leasing* si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del *leasing* e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per *leasing* è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del *leasing* o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

Quando la passività del *leasing* viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, il locatario rileva la modifica nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria, il Gruppo espone le attività per il diritto di utilizzo che non soddisfano la definizione di investimenti immobiliari nella voce "Immobili, impianti e macchinari" e le passività del *leasing* nella voce "Passività finanziarie".

Leasing di breve durata e leasing di attività a modesto valore

Il Gruppo applica l'esenzione per la rilevazione di *leasing* relativi a beni di modesto valore (*low value asset*) quali per esempio PC, stampanti, attrezzature elettroniche ed ai contratti che presentano una durata di 12 mesi o inferiore e non contengono opzioni di acquisto (*leasing* di breve termine). I canoni relativi a *leasing* a breve termine e a *leasing* di attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata *leasing*.

Riduzione di valore di attività non finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività immateriali e materiali sono sottoposte alla verifica di esistenza di eventuali indicatori, rivenienti sia da fonti esterne che interne al Gruppo, di riduzione di valore delle stesse. Nelle circostanze in cui sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico. Nel caso dell'avviamento e delle altre attività immateriali a vita utile indefinita tale stima è effettuata annualmente indipendentemente dall'esistenza dei suddetti indicatori. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo valore equo ridotto dei costi di vendita e il suo valore d'uso. Il valore equo è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere quanto l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene. Il valore d'uso è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente di mercato

del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla “*cash generating unit*” cui tale attività appartiene. Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della relativa “*cash generating unit*” a cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile.

Le perdite di valore di “*cash generating unit*” sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito all'unità generatrice di flussi finanziari e, in secondo luogo, a riduzione delle altre attività dell'unità (Gruppo di unità) proporzionalmente al valore contabile. Le perdite relative all'avviamento non possono essere ripristinate. Per quanto concerne le altre attività diverse dall'avviamento, qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Crediti e Attività finanziarie

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando il Gruppo diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al *fair value* più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: costo ammortizzato; *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) - titolo di debito; FVOCI – titolo di capitale; o al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL). Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che il Gruppo modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di *business*.

La valutazione di “Finanziamenti e Crediti” è effettuata secondo il criterio del costo ammortizzato, rilevando a conto economico gli interessi calcolati al tasso di interesse effettivo ossia applicando un tasso che rende nulla la somma dei valori attuali dei flussi di cassa netti generati dallo strumento finanziario. Le perdite sono iscritte a conto economico al manifestarsi di perdite di valore o quando i finanziamenti e i crediti sono contabilmente eliminati. I crediti sono assoggettati ad *impairment* e quindi

iscritti al valore di presumibile realizzo (*fair value*), mediante lo stanziamento di uno specifico fondo svalutazione portato a diretta detrazione del valore dell'attività. I crediti vengono svalutati quando esiste una indicazione oggettiva della probabile inesigibilità del credito ed in base all'esperienza storica e ai dati statistici applicando una logica di perdita stessa (*expected losses*). Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato, se non fosse stata effettuata la svalutazione.

Gli "Altri strumenti di capitale non correnti" sono rilevati al costo *fair value*.

Le variazioni di *fair value* e eventuali plusvalenze e minusvalenze in fase di cessione della partecipazione sono rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo e non transitano mai dal conto economico. Poiché tale opzione è irrevocabile e può essere esercitata investimento per investimento, eventuali eccezioni in fase di prima iscrizione verranno evidenziate nella nota di commento alla voce. Tutti gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale devono essere valutati al *fair value*. In caso di titoli negoziati su mercati attivi, il *fair value* è determinato facendo riferimento alla quotazione rilevata al termine delle negoziazioni del giorno di chiusura dell'esercizio.

Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il *fair value* è determinato in funzione del prezzo di transazioni recenti fra parti indipendenti di strumenti sostanzialmente simili, oppure utilizzando altre tecniche di valutazione quali ad esempio valutazioni reddituali o basate sull'analisi dei flussi finanziari attualizzati (*Discounted Cash Flow*). Limitatamente a poche circostanze, tuttavia, il costo può rappresentare una stima adeguata del *fair value* se, per esempio, le più recenti informazioni disponibili per valutare il *fair value* sono insufficienti, oppure se vi è un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value*. Il costo non è mai la migliore stima del *fair value* per gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale quotati. La valutazione delle "Attività finanziarie, che al momento della rilevazione iniziale sono valutate al *fair value* con variazioni imputate a conto economico" è determinata facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione; nel caso di strumenti non quotati lo stesso è determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione generalmente accettate e basate su dati di mercato. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* relativi alle attività classificate in questa categoria sono iscritti a conto economico.

Operazioni di factoring

Il Gruppo – prevalentemente tramite la capogruppo FILA S.p.A. cede una parte significativa dei propri crediti commerciali attraverso operazioni di factoring ed in particolare fa ricorso a cessioni pro soluto di crediti commerciali. A seguito di tali cessioni, che prevedono il trasferimento pressoché totale e incondizionato al cessionario dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, i crediti stessi vengono

rimossi dal bilancio.

Nel caso di cessioni in cui non risultano trasferiti rischi e benefici, i relativi crediti vengono mantenuti nello stato patrimoniale fino al momento del pagamento del debitore ceduto. In tale caso gli anticipi eventualmente incassati dal factor sono iscritti nei debiti verso altri finanziatori.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono prevalentemente la cassa, i depositi a vista con le banche, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide entro novanta giorni). Sono iscritte al valore nominale.

Ai fini della classificazione degli strumenti finanziari secondo i criteri definiti dallo IFRS 9 come richiesto dall'IFRS 7, le disponibilità liquide sono state classificate ai fini del rischio di credito nella categoria nelle Attività finanziarie al costo ammortizzato. Lo scoperto di conto corrente, viene classificato tra le "Passività Finanziarie Correnti".

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, ai sensi dello IAS2, sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore netto di presunto realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il valore netto di realizzo corrisponde al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento nonché della stima dei costi necessari per realizzare la vendita.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Il costo di acquisto è stato utilizzato per i materiali di diretto od indiretto impiego, acquistati ed utilizzati nel ciclo produttivo. Il costo di produzione è stato invece utilizzato per i prodotti finiti od in corso di ottenimento dal processo di lavorazione.

Per la determinazione del costo di acquisto si è avuto riguardo del prezzo effettivamente sostenuto al netto degli sconti commerciali.

Nel costo di produzione sono stati invece considerati, oltre al costo dei materiali impiegati, come sopra definito, i costi industriali di diretta ed indiretta imputazione. I costi di indiretta imputazione sono stati allocati sulla base della capacità produttiva normale degli impianti.

Sia per il costo di acquisto che per quello di produzione sono stati esclusi i costi di distribuzione.

Fondi per Rischi ed Oneri (correnti e non correnti)

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono rilevati in bilancio quando il Gruppo ha un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso e l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che il Gruppo pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato ed include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività. L'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Nelle note di commento sono illustrate le passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili (ma non probabili), derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

Viene rilevato un fondo per ristrutturazioni quando un dettagliato programma formale è stato approvato che abbia fatto sorgere nei confronti di terzi interessati la valida aspettativa che l'impresa realizzerà il piano di ristrutturazione, perché ne ha iniziato la realizzazione o perché ne ha già comunicato gli aspetti principali ai terzi interessati.

Benefici a dipendenti

Tutti i benefici a dipendenti sono contabilizzati e riflessi in bilancio secondo criteri di competenza economica.

Piani a contribuzione definita

I piani a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali l'entità versa dei contributi fissi a una entità distinta e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi. I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I contributi versati in anticipo sono rilevati tra le attività nella misura in cui il pagamento anticipato determinerà una riduzione dei pagamenti futuri o un rimborso.

Piani a benefici definiti

I piani a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro diversi dai piani a contribuzione definita. L'obbligazione netta del Gruppo derivante da piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano, stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato per calcolare il valore attuale, mentre gli eventuali costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati in bilancio e il *fair value* di eventuali attività a servizio del piano vengono detratti dalle passività. Il tasso di attualizzazione è il rendimento, alla data di riferimento del bilancio, delle obbligazioni primarie le cui date di scadenza approssimano i termini delle obbligazioni del Gruppo e che sono espresse nella stessa valuta con cui si prevede che i benefici saranno pagati. Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Qualora il calcolo generi un beneficio per il Gruppo, l'attività rilevata è limitata al totale netto di ogni costo relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevato e del valore attuale di ogni

beneficio economico disponibile sotto forma di rimborsi disponibili dal piano o di riduzioni dei contributi futuri del piano. Se vengono apportati dei miglioramenti ai benefici di un piano, la quota di benefici così incrementata relativa alle prestazioni di lavoro passate viene rilevata come costo con un criterio a quote costanti per un periodo medio fino alla maturazione dei benefici. Se i benefici maturano immediatamente, il costo viene rilevato immediatamente nelle componenti del conto economico complessivo.

Il Gruppo rileva tutti gli utili e le perdite attuariali derivanti da un piano a benefici definiti direttamente e immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo.

In seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("T.F.R.") dalla Legge 27 Dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ("Riforma Previdenziale") emanati nei primi mesi del 2007, la Capogruppo F.I.L.A. S.p.A. ha adottato il seguente trattamento contabile:

- Il T.F.R. maturato al 31 Dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di T.F.R., erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto;
- Il T.F.R. maturato dal 1° Gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita e pertanto, i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo ed esposti come debito nella voce "Trattamento di Fine Rapporto", dopo aver dedotto eventuali contributi già versati.

Altri benefici ai dipendenti a lungo termine

L'obbligazione netta del Gruppo a seguito di benefici ai dipendenti a lungo termine, diversi da quelli derivanti da piani pensionistici, corrisponde all'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato per le prestazioni di lavoro nell'esercizio corrente e negli esercizi precedenti. Tale beneficio viene attualizzato, mentre il *fair value* di eventuali attività viene detratto dalle passività. Il tasso di attualizzazione è il rendimento, alla data di riferimento del bilancio, delle obbligazioni primarie le cui date di scadenza approssimano i termini delle obbligazioni del Gruppo. L'obbligazione viene calcolata utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Gli eventuali utili e perdite attuariali sono rilevati a stato patrimoniale nell'esercizio in cui emergono.

Benefici a breve termine per i dipendenti

I benefici a breve termine per i dipendenti sono rilevati su base non attualizzata come costo nel momento in cui viene fornita la prestazione che dà luogo a tali benefici.

Il Gruppo rileva una passività per l'importo che si prevede dovrà essere pagato in presenza di un'obbligazione effettiva, legale o implicita, ad effettuare tali pagamenti come conseguenza di eventi passati e può essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value*, che sostanzialmente coincide con quanto incassato, al netto dei costi di transazione. Il *management* determina la classificazione delle passività finanziarie secondo i criteri definiti dall'IFRS 9 e ripresi dall'IFRS 7 al momento della loro prima iscrizione.

Successivamente all'iscrizione iniziale, tali passività sono valutate al costo ammortizzato applicando il criterio del tasso di interesse effettivo ovvero, applicando un tasso che rende nulla la somma dei valori attuali dei flussi di cassa netti generati dallo strumento finanziario. Nel caso di strumenti con scadenza entro i dodici mesi è adottato il valore nominale come approssimazione del costo ammortizzato.

Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al *fair value* e, successivamente all'iscrizione iniziale, sono valutati in relazione alla loro classificazione, come previsto dall'IFRS 9.

L'IFRS 9 classifica le attività finanziarie in tre categorie principali: al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI) e al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) d'esercizio (FVTPL). La classificazione prevista dal principio si basa solitamente sul modello di *business* dell'entità per la gestione delle attività finanziarie e sulle caratteristiche relative ai flussi finanziari dell'attività finanziaria.

L'IFRS 9 mantiene in sostanza le disposizioni dello IAS 39 per la classificazione e la valutazione delle passività finanziarie.

Gli strumenti derivati sono classificati nella categoria "Derivati di copertura" se soddisfano i requisiti per l'applicazione del c.d. *hedge accounting*, altrimenti, pur essendo effettuati con intento di gestione dell'esposizione al rischio, sono rilevati come "Derivati non di copertura".

Gli strumenti finanziari sono contabilizzati secondo le modalità adottate dal Gruppo per l'*hedge*

accounting, solo quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura è elevata (test di efficacia).

L'efficacia delle operazioni di copertura è documentata sia all'inizio dell'operazione sia periodicamente (almeno a ogni data di riferimento del bilancio o delle situazioni infrannuali).

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico.

Quando i derivati coprono rischi di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), la parte efficace delle variazioni del *fair value* dei derivati è rilevata tra le componenti di conto economico complessivo e presentata nella riserva di copertura dei flussi finanziari. La parte inefficace delle variazioni del *fair value* dello strumento finanziario derivato viene rilevata immediatamente nell'utile/(perdita) d'esercizio.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti, sono valutati, al momento della prima iscrizione, al *fair value*, normalmente pari al valore nominale, al netto di sconti, resi o rettifiche di fatturazione, e sono successivamente valutati al costo ammortizzato. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei debiti viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Imposte correnti, imposte differite ed altre imposte

L'onere fiscale dell'esercizio comprende le imposte correnti e differite rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio, fatta eccezione per quelli relativi ad aggregazioni aziendali o voci rilevate direttamente nel patrimonio netto o tra le altre componenti del conto economico complessivo.

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile delle società del Gruppo applicando le aliquote fiscali in vigore alla data di redazione della presente relazione.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra i costi operativi ("Costi per Servizi e per Godimento Beni di Terzi" e "Altri Costi Diversi"). Le passività correlate alle imposte indirette risultano classificate nella voce "Altri Debiti".

Il Gruppo ha determinato che gli interessi e le penali relativi alle imposte sul reddito, compresi i trattamenti contabili da applicare alle imposte sui redditi di natura incerta, sono contabilizzati in conformità allo IAS 37 Fondi, Passività potenziali e attività potenziali in quanto non soddisfano la definizione di imposte sul reddito.

Le imposte correnti includono la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute o da ricevere,

calcolate sul reddito imponibile o sulla perdita fiscale dell'esercizio nonché le eventuali rettifiche alle imposte di esercizi precedenti. L'ammontare delle imposte dovute o da ricevere, determinato sulla base delle aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, include anche la miglior stima dell'eventuale quota da pagare o da ricevere che è soggetta a fattori di incertezza. Le imposte correnti comprendono anche le eventuali imposte relative ai dividendi.

Le attività e le passività per imposte correnti sono compensate solo quando vengo soddisfatti determinati criteri.

Le imposte sul reddito differite attive e passive sono determinate secondo il metodo dello stanziamento globale delle attività/passività e sono calcolate sulla base delle differenze temporanee esistenti tra il valore contabile di attività e passività e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, tenuto conto delle aliquote d'imposta previste dalla legislazione fiscale in vigore per gli esercizi in cui le differenze si riverseranno, ad eccezione dell'avviamento alla data di rilevazione iniziale e di quelle differenze derivanti da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro, e sulle perdite fiscali riportabili a nuovo.

Le "Attività per Imposte Anticipate" sono classificate tra le attività non correnti e sono contabilizzate solo quando sussiste un'elevata probabilità di realizzare redditi imponibili futuri sufficienti a recuperarle.

La valutazione delle imposte differite riflette gli effetti fiscali che derivano dalle modalità in cui il Gruppo si attende, alla data di chiusura dell'esercizio, di recuperare o di estinguere il valore contabile delle attività e delle passività.

Le attività e le passività per imposte differite sono compensate solo quando vengo soddisfatti determinati criteri.

Azioni Proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti da eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Ricavi e costi

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi ed i proventi, sono iscritti in bilancio, in accordo con l'IFRS 15, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. In particolare, i ricavi sono valutati tenendo conto del corrispettivo specificato nel contratto con

il cliente e sono rilevati quando si trasferisce il controllo del bene o del servizio. Trattandosi di vendita di beni, i ricavi sono rilevati in un determinato momento del tempo (*at point in time*) e cioè quando avviene il trasferimento del controllo del bene all'acquirente, che generalmente coincide con la consegna fisica dello stesso.

Riconoscimento dei costi

I costi sono rilevati quando relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio oppure quando non si possa riconoscere un'utilità eccedente il periodo di riferimento.

I costi direttamente attribuibili ad operazioni sul capitale sono contabilizzati a diretta riduzione del patrimonio netto.

I costi commerciali riferiti all'acquisizione di nuovi clienti vengono addebitati a conto economico quando sostenuti.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi finanziari comprendono gli interessi attivi sulla liquidità investita, i dividendi attivi, i proventi derivanti dalla vendita di attività finanziarie disponibili per la vendita. Gli interessi attivi sono rilevati a conto economico per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I dividendi attivi sono rilevati quando si stabilisce il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento che, nel caso di titoli quotati, corrisponde alla data di stacco cedola.

Gli oneri finanziari comprendono gli interessi passivi sui finanziamenti, gli oneri finanziari in relazione ai fondi, i dividendi distribuiti sulle azioni privilegiate rimborsabili, le variazioni del *fair value* delle attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico, le perdite di valore delle attività finanziarie. I costi relativi ai finanziamenti sono rilevati a conto economico utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Gli utili e le perdite su operazioni in valuta sono esposti al netto.

Dividendi

I dividendi da riconoscere agli azionisti sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea.

Utile per azione

L'utile/(perdita) base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo.

Ai fini del calcolo dell'utile/(perdita) diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo.

Anche il risultato netto è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

L'Utile (perdita) diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo e di quelle potenzialmente derivanti in caso di conversione di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

Accordi di pagamento basato su azioni

Piani di Performance Shares 2022-2026 e 2025-2029

In base a quanto disposto dal principio contabile internazionale IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni, si riportano di seguito le principali informazioni relative al “Piano di *Performance Shares* 2022-2026” e al “Piano di *Performance Shares* 2025-2029” approvati dall'Assemblea dei soci di F.I.L.A. S.p.A. rispettivamente in data 27 Aprile 2022 e 29 Aprile 2025 e al basati sull'attribuzione a titolo gratuito di azioni della capogruppo F.I.L.A. S.p.A. nei confronti di figure manageriali e dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo F.I.L.A..

Il Piano è riservato agli Amministratori Esecutivi, ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche e alle Figure Manageriali come individuati nominativamente dal Consiglio di Amministrazione di F.I.L.A. S.p.A..

I “Piani di *Performance Shares*” rappresentano un sistema di incentivazione di medio-lungo termine basato sull'assegnazione gratuita di azioni della Società subordinatamente al raggiungimento di specifici obiettivi di performance, oltre che alla permanenza all'interno del Gruppo. In particolare, l'assegnazione gratuita di azioni è legata (i) in parte al raggiungimento di obiettivi di performance calcolati per tutti i beneficiari dei “Piani di *Performance Shares*” con riferimento al perimetro del Gruppo F.I.L.A., e (ii) in parte al raggiungimento di alcuni obiettivi strategici individuali o di struttura, definiti specificamente per ciascun beneficiario dei “Piani di *Performance Shares*” in ragione del ruolo e della posizione ricoperta.

Il piano di incentivazione “Piano di *Performance Shares* 2022-2026” è basato su Azioni e di tipo *rolling*, con 3 cicli successivi all'attribuzione, ciascuno con un proprio Periodo di *Vesting* triennale (1 Gennaio 2022 – 31 Dicembre 2024 per il primo ciclo, 1 Gennaio 2023 – 31 Dicembre 2025 per il secondo ciclo; e 1 Gennaio 2024 – 31 Dicembre 2026 per il terzo ciclo).

Il piano di incentivazione “Piano di *Performance Shares* 2025-2029” è basato su Azioni e di tipo *rolling*, con 3 cicli successivi all'attribuzione, ciascuno con un proprio Periodo di *Vesting* triennale (1 Gennaio 2025 – 31 Dicembre 2027 per il primo ciclo, 1 Gennaio 2026 – 31 Dicembre 2028 per il secondo ciclo; e 1 Gennaio 2027 – 31 Dicembre 2029 per il terzo ciclo).

Il numero complessivo massimo di azioni da attribuire ai beneficiari del “primo ciclo LTI 2022-2024” è stato stabilito in un numero pari a 183.000 azioni, quello del “secondo ciclo LTI 2023-2025” è pari a

167.000 azioni mentre quello del “terzo ciclo LTI 2024-2026” è pari a 169.500 azioni.

Il numero complessivo massimo di azioni da attribuire ai beneficiari “primo ciclo LTI 2025-2027” è stato stabilito in un numero pari a 164.750 azioni.

È previsto che tali azioni derivino da azioni proprie rivenienti da acquisti effettuati ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile. A fronte di complessive massime n. 183.000 azioni ordinarie di F.I.L.A. S.p.A. per il “primo ciclo LTI 2022-2024”, n.167.000 azioni ordinarie di F.I.L.A. S.p.A. per il “secondo ciclo LTI 2023-2025”, n.169.500 azioni ordinarie di F.I.L.A. S.p.A. per il “terzo ciclo LTI 2024-2026” e n.164.750 azioni ordinarie di F.I.L.A. S.p.A. per il “primo ciclo LTI 2025-2027” da assegnare ai beneficiari in caso di raggiungimento degli obiettivi massimi di performance previsti dai Piani, il Consiglio di Amministrazione, al termine del periodo di *Vesting* triennale (1 Gennaio 2022 - 31 Dicembre 2024 per il primo ciclo; 1 Gennaio 2023 – 31 Dicembre 2025 per il secondo ciclo; e 1 Gennaio 2024 – 31 Dicembre 2026 per il terzo ciclo e 1 Gennaio 2025 – 31 Dicembre 2027 per il primo ciclo LTI 2025-2029) determinerà il numero effettivo di azioni ordinarie da assegnare ai beneficiari dei Piani, che dovranno essere messe a disposizione di ciascuno di essi, nei termini e con le modalità stabilite nei Piani, e, in particolare, non oltre il 60° giorno di calendario successivo all’approvazione del bilancio consolidato relativo all’ultimo anno di ciascun Periodo di *Vesting*.

Nel caso di operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale, l'entità deve valutare i beni o servizi ricevuti e l'incremento corrispondente del patrimonio netto, direttamente, al *fair value* dei beni o servizi ricevuti, salvo che non sia possibile stimare il *fair value* attendibilmente. Qualora l'entità non fosse in grado di misurare attendibilmente il *fair value* dei beni o servizi ricevuti, essa deve stimarne indirettamente il valore, e il corrispondente incremento di valore del patrimonio netto, facendo riferimento al *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati.

Il Gruppo F.I.L.A. ha determinato il *fair value* delle prestazioni ricevute a fronte delle opzioni su azioni assegnate facendo riferimento al *fair value* delle opzioni assegnate, calcolato alla data di assegnazione (*grant date*) utilizzando il modello binomiale (“*binomial options pricing model*”).

Nella valutazione del *fair value* alla data di assegnazione del pagamento basato su azioni, sono stati utilizzati i seguenti parametri per il “primo ciclo LTI 2022-2024”:

Prezzo delle azioni previsto alla data di assegnazione: Euro 9.14

Tasso di interesse privo di rischio (basato su iBoxx Euro Sovereign): 0.50%;

Volatilità attesa (espressa come volatilità media ponderata): 34.6%;

Durata dell’opzione: 3 anni;

Dividendi attesi: 1.10% per anno.

Nella valutazione del *fair value* alla data di assegnazione del pagamento basato su azioni, sono stati

utilizzati i seguenti parametri per il “secondo ciclo LTI 2023-2025”:

Prezzo delle azioni previsto alla data di assegnazione: Euro 7,08
Tasso di interesse privo di rischio (basato su iBoxx Euro Sovereign): 3.1%;
Volatilità attesa (espressa come volatilità media ponderata): 32.6%;
Durata dell'opzione: 3 anni;
Dividendi attesi: 1.45% per anno.

Nella valutazione del fair value alla data di assegnazione del pagamento basato su azioni, sono stati utilizzati i seguenti parametri per il “terzo ciclo LTI 2024-2026”:

Prezzo delle azioni previsto alla data di assegnazione: Euro 7,95
Tasso di interesse privo di rischio (basato su iBoxx Euro Sovereign): 3.2%;
Volatilità attesa (espressa come volatilità media ponderata): 28.8%;
Durata dell'opzione: 3 anni;
Dividendi attesi: 2.46% per anno.

Nella valutazione del *fair value* alla data di assegnazione del pagamento basato su azioni, sono stati utilizzati i seguenti parametri per il “primo ciclo LTI 2025-2027”:

Prezzo delle azioni previsto alla data di assegnazione: Euro 10,24
Tasso di interesse privo di rischio (basato su iBoxx Euro Sovereign): 2.3%;
Volatilità attesa (espressa come volatilità media ponderata): 27.4%;
Durata dell'opzione: 3 anni;
Dividendi attesi: 4.38% per anno.

La volatilità attesa è stata stimata sulla base della volatilità del prezzo medio storico delle azioni degli ultimi 3 anni dalla data di assegnazione.

IAS 29 – Economie Iperinflazionate

Il principio IFRS deve essere applicato ai bilanci di qualsiasi entità la cui valuta funzionale sia la valuta di un'economia iperinflazionata. Secondo i dati sull'inflazione del Fondo Monetario Internazionale (FMI) *World Economic Outlook (WEO)* pubblicati ad Ottobre 2025, Turchia e Argentina rientrano nei paesi con economie iperinflazionate. Per questo motivo la Società adotta il principio IAS 29 per la

controllata turca FILA Stationary and Office Equipment Industry Ltd. Co. e la società controllata argentina FILA Argentina S.A..

Valutazione dei *fair value*

Nella valutazione del *fair value* di un'attività o una passività, il Gruppo si avvale per quanto possibile di dati di mercato osservabili. I *fair value* sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione, come illustrato di seguito.

Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;

Livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (prezzi), sia indirettamente (derivati dai prezzi);

Livello 3: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Se i dati di input utilizzati per valutare il *fair value* di un'attività o di una passività possono essere classificati nei diversi livelli della gerarchia del *fair value*, l'intera valutazione è inserita nello stesso livello di gerarchia dell'input di livello più basso che è significativo per l'intera valutazione.

Il Gruppo rileva i trasferimenti tra i vari livelli della gerarchia del *fair value* alla fine del periodo nel quale il trasferimento ha avuto luogo.

Uso di stime

La predisposizione del bilancio richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e di metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su valutazioni e stime fondate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni ha effetto sui valori delle attività e delle passività dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura dell'esercizio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Di seguito, sono brevemente descritte le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari aggregati riesposti.

Valutazione dei crediti: i crediti verso clienti risultano rettificati del relativo fondo svalutazione per tener conto del loro effettivo valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni effettuate richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché

sull'esperienza e sui trend storici.

Valutazione dell'avviamento e delle attività immateriali a vita indefinita: in accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, l'avviamento e le attività immateriali a vita indefinita sono sottoposti a verifica almeno annuale ("*impairment test*") al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore degli stessi. Tale verifica richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato, nonché dall'esperienza storica; le stesse dipendono inoltre da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee.

Fondi rischi: l'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli Amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli Amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.

Valutazione delle rimanenze finali: le rimanenze finali di prodotti che presentano caratteristiche di obsolescenza o di lento rigiro sono periodicamente sottoposte a test di valutazione e svalutate nel caso in cui il valore recuperabile delle stesse risultasse inferiore al valore contabile. Le svalutazioni effettuate si basano su assunzioni e stime del *management* derivanti dall'esperienza dello stesso e dai risultati storici conseguiti.

Piani pensionistici e altri benefici successivi al rapporto di lavoro: le società del Gruppo partecipano a piani pensionistici e altri benefici successivi al rapporto di lavoro in diversi Stati; in particolare in Italia, Germania, Stati Uniti, Francia, Canada e in Messico. Il *management* utilizza molteplici assunzioni statistiche e fattori valutativi con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri, delle passività e della attività relative a tali piani. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto ed il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi retributivi. Inoltre, anche gli attuari consulenti del Gruppo utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.

Il principio contabile IFRS 16 introduce alcuni elementi di giudizio professionale che comportano l'utilizzo di assunzioni e di stime in relazione al *lease term* e alla definizione dell'*incremental borrowing rate*.

La contabilizzazione delle imposte anticipate è supportata da un piano di recuperabilità predisposto sulla base di ipotesi e assunzioni che gli Amministratori hanno ritenuto ragionevoli.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi

immediatamente a Conto economico.

Si precisa che nell'attuale situazione di perdurante incertezza dello scenario economico e finanziario globale, le assunzioni effettuate circa l'andamento futuro sono caratterizzate da una elevata incertezza. Pertanto, non si può escludere il concretizzarsi nel prossimo esercizio di risultati diversi da quanto stimato che quindi potrebbero richiedere rettifiche anche significative ad oggi ovviamente non prevedibili né stimabili.

Informativa per settore operativo

In merito all'informativa per settore operativo, il Gruppo F.I.L.A. ha adottato l'IFRS 8.

L'IFRS 8 richiede di basare le informazioni riportate nell'informativa di settore sulla reportistica interna che è regolarmente rivista dal più alto livello decisionale del Gruppo al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi settori operativi ed al fine delle analisi delle *performance*.

L'area geografica risulta essere la discriminante principale e predominante nelle analisi svolte e delle decisioni prese dal *management* del Gruppo F.I.L.A., quindi pienamente coerente con la reportistica interna predisposta a tali fini da quest'ultimo.

In particolare, l'attività della Società si suddivide in cinque settori operativi, ciascuno dei quali è composto da varie regioni geografiche, ovvero: (i) Europa, (ii) Nord America (USA e Canada), (iii) America Centrale e Meridionale, (iv) Asia e (v) Resto del Mondo, che comprende il Sudafrica e l'Australia. Ciascuno dei cinque settori operativi progetta, commercializza, acquista, produce e vende prodotti di marchi conosciuti dai consumatori e richiesti dagli utilizzatori finali e utilizzati nelle scuole, a casa e sul lavoro. I progetti dei prodotti sono tarati sulle preferenze degli utilizzatori finali in ogni regione geografica.

I prodotti realizzati dal Gruppo F.I.L.A. si presentano uniformi e simili in termini di caratteristiche qualitative e produttive, fascia di riferimento, margini, reti di vendita e clienti, anche con riferimento ai diversi marchi con cui il Gruppo commercializza i propri prodotti. Si ritiene pertanto che il settore operativo non presenti al proprio interno alcuna diversificazione, in considerazione della sostanzialità dei rischi e dei benefici afferenti i prodotti realizzati dal Gruppo F.I.L.A..

I principi contabili con cui l'informativa di settore è esposta sono coerenti con quelli adottati nella predisposizione del bilancio consolidato.

La "*Business Segment Reporting*" del Gruppo F.I.L.A. prevede il raggruppamento delle società del Gruppo per aree geografiche individuate per "*location operative*".

In merito all'informativa inerente l'associazione tra aree geografiche e le società del Gruppo F.I.L.A. si rimanda agli allegati alla relazione al paragrafo "Elenco delle società incluse nel perimetro di consolidamento e delle altre partecipazioni".

In applicazione del principio IFRS 8, di seguito sono riportati gli schemi relativi all'informativa di settore.

Business Segments – Situazione Patrimoniale e Finanziaria

Di seguito, si espongono i principali dati patrimoniali relativi al Gruppo F.I.L.A. suddivisi per aree geografiche, relativamente al 31 Dicembre 2025 e al 31 Dicembre 2024:

31 dicembre 2025	Europa	Nord America	Centro e Sud America	Asia	Resto del Mondo	Consolidamento	Gruppo F.I.L.A.
<i>Valori in migliaia di Euro</i>							
Immobilizzazioni Immateriali	118.336	191.821	801	30	-	27.809	338.797
Immobili, Impianti e Macchinari	59.253	25.400	17.639	692	361	(33)	103.312
Totale Immobilizzazioni Materiali e Immateriali	177.589	217.221	18.440	722	361	27.776	442.109
<i>di cui Intercompany</i>	<i>(657)</i>						
Rimanenze	100.824	91.347	40.391	3.955	1.522	(10.709)	227.330
Crediti Commerciali e Altri Crediti	58.687	25.750	34.682	5.636	1.202	(35.163)	90.794
Debiti Commerciali e Altri Debiti	(62.320)	(33.638)	(23.740)	(6.535)	(2.174)	34.432	(93.975)
Altre Attività e Passività Correnti	(729)	6.624	(98)	48	4	-	5.849
Capitale Circolante Netto	96.462	90.083	51.235	3.104	554	(11.440)	229.998
<i>di cui Intercompany</i>	<i>(17.347)</i>	<i>(4.612)</i>	<i>7.941</i>	<i>640</i>	<i>1.938</i>		
Indebitamento Finanziario Netto - Gruppo F.I.L.A.	(84.655)	(87.083)	(20.860)	9.727	(4.973)	(1.685)	(189.529)
<i>di cui Intercompany</i>	<i>(110.125)</i>	<i>90.978</i>	<i>12.133</i>	<i>-</i>	<i>5.330</i>		
31 dicembre 2024							
<i>Valori in migliaia di Euro</i>							
Immobilizzazioni Immateriali	124.866	222.718	849	49	-	27.264	375.746
Immobili, Impianti e Macchinari	59.844	33.008	13.437	2.120	291	(33)	108.667
Totale Immobilizzazioni Materiali e Immateriali	184.710	255.726	14.286	2.169	291	27.231	484.413
<i>di cui Intercompany</i>	<i>(76)</i>						
Rimanenze	108.868	113.465	35.563	11.476	1.560	(13.579)	257.353
Crediti Commerciali e Altri Crediti	55.648	26.699	35.922	9.650	1.340	(34.281)	94.978
Debiti Commerciali e Altri Debiti	(65.742)	(43.103)	(25.264)	(9.405)	(1.999)	34.712	(110.801)
Altre Attività e Passività Correnti	(1.886)	2.222	(212)	24	(22)	-	126
Capitale Circolante Netto	96.888	99.283	46.009	11.745	879	(13.148)	241.656
<i>di cui Intercompany</i>	<i>(17.544)</i>	<i>(2.536)</i>	<i>6.666</i>	<i>(1.459)</i>	<i>1.726</i>		
Indebitamento Finanziario Netto - Gruppo F.I.L.A.	(52.480)	(126.846)	(14.159)	7.992	(5.286)	9.700	(181.079)
<i>di cui Intercompany</i>	<i>(37.606)</i>	<i>28.194</i>	<i>13.243</i>	<i>-</i>	<i>5.869</i>		

Business Segments – Conto Economico

Di seguito si espongono le informazioni economiche relative al Gruppo F.I.L.A. suddivise per area geografica, quale segmento di *reporting format* al 31 Dicembre 2025 e al 31 Dicembre 2024:

31 dicembre 2025	Europa	Nord America	Centro - Sud America	Asia	Resto del Mondo	Consolidamento	Gruppo F.I.L.A.
<i>Valori in migliaia di Euro</i>							
Ricavi	294.621	280.865	92.801	26.386	3.702	(126.162)	572.213
<i>di cui Intercompany</i>	<i>(80.482)</i>	<i>(8.095)</i>	<i>(21.687)</i>	<i>(15.898)</i>	-	-	
Margine Operativo Lordo	28.560	53.825	10.507	267	272	1.685	95.116
RISULTATO OPERATIVO	12.679	38.921	7.023	(904)	21	1.333	59.073
Risultato della Gestione Finanziaria	(15.341)	(8.828)	(956)	(1.286)	(216)	(5.961)	(32.588)
<i>di cui Intercompany</i>	<i>(3.695)</i>	<i>(4.454)</i>	<i>642</i>	<i>1.270</i>	<i>275</i>	-	
Risultato del Periodo	(2.447)	22.174	4.467	(2.351)	(153)	(5.141)	16.548
Risultato del periodo di Competenza di Terzi	1.583	321	83	106	-	-	2.093
Risultato di Periodo del Gruppo F.I.L.A.	(4.030)	21.853	4.383	(2.457)	(153)	(5.141)	14.455

31 dicembre 2024	Europa	Nord America	Centro - Sud America	Asia	Resto del Mondo	Consolidamento	Gruppo F.I.L.A.
<i>Valori in migliaia di Euro</i>							
Ricavi	295.439	309.749	106.336	34.153	3.868	(136.962)	612.583
<i>di cui Intercompany</i>	<i>(79.521)</i>	<i>(10.829)</i>	<i>(25.341)</i>	<i>(21.270)</i>	<i>(1)</i>	-	
Margine Operativo Lordo	31.267	58.227	18.443	3.623	161	(2.676)	109.045
RISULTATO OPERATIVO	4.164	41.770	15.170	764	(72)	2.071	63.867
Risultato della Gestione Finanziaria	62.682	740	(9.497)	4.395	(707)	(14.672)	42.941
<i>di cui Intercompany</i>	<i>(1.894)</i>	<i>(9.596)</i>	<i>820</i>	<i>(4.367)</i>	<i>365</i>	-	
Risultato del Periodo	54.784	32.168	2.712	4.439	(822)	(12.435)	80.846
Risultato del periodo di Competenza di Terzi	(1.659)	483	(3)	258	-	-	(921)
Risultato di Periodo del Gruppo F.I.L.A.	56.444	31.685	2.715	4.181	(822)	(12.435)	81.767

Business Segments – Altre Informazioni Complementari

Di seguito si espongono le “Altre Informazioni Complementari”, ovvero gli investimenti materiali ed immateriali relativi alle società del Gruppo suddivise per area geografica al 31 Dicembre 2025 e al 31 Dicembre 2024:

31 dicembre 2025						
	Europa	Nord America	Centro - Sud America	Asia	Resto del Mondo	Gruppo F.I.L.A.
<i>Valori in migliaia di Euro</i>						
Investimenti in Attività Immateriali	2.098	184	91	(2)	-	2.371
Investimenti in Immobili, Impianti e Macchinari	8.970	2.633	3.006	(142)	71	14.537
Investimenti Netti	11.068	2.817	3.097	(144)	71	16.909

31 dicembre 2024						
	Europa	Nord America	Centro - Sud America	Asia	Resto del Mondo	Gruppo F.I.L.A.
<i>Valori in migliaia di Euro</i>						
Investimenti in Attività Immateriali	1.941	2.279	10	-	-	4.231
Investimenti in Immobili, Impianti e Macchinari	6.843	1.950	2.098	79	34	11.004
Investimenti Netti	8.783	4.229	2.108	79	34	15.234

Nota 1 - Attività Immateriali

Le attività immateriali al 31 Dicembre 2025 ammontano a 338.797 migliaia di Euro (375.746 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024) e sono composte per 130.867 migliaia di Euro da attività immateriali a vita utile indefinita - avviamento ("Nota 1.B – Avviamento) e per 207.930 migliaia di Euro da attività immateriali a vita utile definita ("Nota 1.C - Attività Immateriali a Vita Utile Definita").

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Nota 1.A - ATTIVITA' IMMATERIALI						
	Avviamento	Diritti di Brevetto Industriale e Diritti d'Utilizzo delle Opere d'Ingegno	Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti Simili	Altre Immobilizzazioni Immateriali	Immobilizzazioni in Corso	Totale
<i>valori in migliaia di Euro</i>						
Costo Storico al 31 dicembre 2023	136.918	200	142.388	192.480	2.565	474.551
Incrementi dell'esercizio	4.644	-	5.498	13.989	(501)	23.630
Incrementi (Investimenti)	-	-	2.226	1.391	614	4.231
Capitalizzazione da Immobilizzazioni in Corso	-	-	2	1.116	(1.118)	-
Riclassifiche	-	-	-	1.634	-	1.634
Differenze Cambio Incrementative	4.644	-	3.270	9.847	3	17.764
Conversione	-	-	-	-	-	-
Altre Variazioni Incrementative	-	-	-	1	-	1
Decrementi dell'esercizio	(1.695)	-	(7.821)	(188)	-	(9.704)
Decrementi (Disinvestimenti)	-	-	(1.145)	(126)	-	(1.271)
Svalutazioni	(1.695)	-	(6.676)	(62)	-	(8.433)
31 dicembre 2024	139.867	200	140.065	206.282	2.063	488.477
Incrementi dell'esercizio	-	-	3	1.915	508	2.426
Incrementi (Investimenti)	-	-	1	1.320	1.104	2.425
Capitalizzazione da Immobilizzazioni in Corso	-	-	2	594	(596)	-
Altre Variazioni Incrementative	-	-	-	1	-	1
Decrementi dell'esercizio	(9.000)	-	(10.968)	(18.197)	(71)	(38.236)
Decrementi (Disinvestimenti)	-	-	(4.782)	(12)	(52)	(4.846)
Svalutazioni	-	-	-	(95)	-	(95)
Variazione area di consolidamento	-	-	(2)	-	-	(2)
Differenze Cambio Decrementative	(9.000)	-	(6.184)	(18.090)	(19)	(33.293)
Conversione	-	-	-	-	-	-
Costo Storico al 31 dicembre 2025	130.867	200	129.100	190.000	2.501	452.668

	Avviamento	Diritti di Brevetto Industriale e Diritti d'Utilizzo delle Opere d'Ingegno	Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti Simili	Altre Immobilizzazioni Immateriali	Immobilizzazioni in Corso	Totale
<i>valori in migliaia di Euro</i>						
Fondo Ammortamento al 31 dicembre 2023	-	(194)	(46.020)	(50.305)	-	(96.519)
Incrementi dell'esercizio	-	(3)	(5.038)	(12.419)	-	(17.460)
Ammortamenti esercizio	-	(3)	(4.567)	(8.597)	-	(13.167)
Riclassifiche	-	-	-	(1.634)	-	(1.634)
Differenze Cambio	-	-	(471)	(2.187)	-	(2.658)
Incrementative Conversione	-	-	-	(1)	-	(1)
Altre Variazioni Incrementative	-	-	-	(1)	-	(1)
Decrementi dell'esercizio	-	-	1.122	126	-	1.248
Decrementi (Disinvestimenti)	-	-	1.145	126	-	1.271
Altre Variazioni Decrementative	-	-	(23)	-	-	(23)
Fondo Ammortamento al 31 dicembre 2024	-	(197)	(49.936)	(62.598)	-	(112.731)
Incrementi dell'esercizio	-	(1)	(4.172)	(8.095)	-	(12.268)
Ammortamenti Esercizio	-	(1)	(4.172)	(8.093)	-	(12.266)
Altre Variazioni Incrementative	-	-	-	(2)	-	(2)
Decrementi dell'esercizio	-	-	6.598	4.530	-	11.128
Decrementi (Disinvestimenti)	-	-	4.782	10	-	4.792
Variazione area di consolidamento	-	-	2	-	-	2
Differenze Cambio	-	-	1.835	4.520	-	6.355
Decrementative Conversione	-	-	-	-	-	-
Altre Variazioni Decrementative	-	-	(21)	-	-	(21)
Fondo Ammortamento al 31 dicembre 2025	-	(198)	(47.511)	(66.163)	-	(113.872)
Valore netto al 31 dicembre 2023	136.918	6	96.368	142.175	2.565	378.031
Valore netto al 31 dicembre 2024	139.867	3	90.129	143.684	2.063	375.746
Valore netto al 31 dicembre 2025	130.867	2	81.589	123.838	2.501	338.797
Variazione 2025 - 2024	(9.000)	(1)	(8.540)	(19.846)	438	(36.949)

Attività immateriali a vita utile indefinita

Le attività immateriali a vita utile indefinita sono interamente costituite da avviamento per un ammontare complessivo pari a 130.867 migliaia di Euro (139.867 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024). La variazione rispetto al 31 Dicembre 2024 è legata a differenze cambio negative per 9.000 migliaia di Euro prevalentemente riconducibili alla svalutazione verso l'Euro del dollaro statunitense per 8.747 migliaia di Euro e delle principali valute dell'area Centro-Sud America per 253 migliaia di Euro.

L'avviamento non viene ammortizzato, ma è sottoposto alla verifica del valore recuperabile ("Impairment test") con cadenza almeno annuale e comunque ogniqualvolta si è in presenza di fatti o circostanze che possano far presumere un rischio di perdita di valore dello stesso.

Coerentemente con quanto previsto dallo IAS 36, l'avviamento è allocato a diverse unità generatrici di

flussi finanziari (“Cash generating unit” o “CGU”) e sottoposto con cadenza almeno annuale ad analisi di recuperabilità attraverso un esercizio di “Impairment test”.

Le unità generatrici di flussi finanziari sono identificate coerentemente con il livello minimo a cui l'avviamento viene monitorato a fini gestionali interni.

Sono di seguito riportate le CGU a cui sono stati attribuiti gli avviamenti:

NOTA 1.B - AVVIAMENTO PER CASH GENERATING UNITS				
valori in migliaia di Euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione	Differenze Cambio
Nord America (2)	96.049	104.796	(8.747)	(8.747)
Gruppo Canson (4)	17.015	17.015	-	-
Gruppo Daler - Rowney Lukas (5)	5.922	5.922	-	-
Fila Arches	5.473	5.473	-	-
Gruppo Dixon - Centro/Sud America (1)	1.854	2.107	(253)	(253)
Fila Hellas (Grecia)	1.932	1.932	-	-
St. Cuthberts Holding (Regno Unito) (6)	1.323	1.323	-	-
Gruppo Lyra (3)	1.217	1.217	-	-
FILA SA (Sud Africa)	83	83	-	-
Totale	130.867	139.867	(9.000)	(9.000)

(1) - Grupo F.I.L.A.-Dixon, S.A. de C.V. (Messico); F.I.L.A. Chile Ltda (Cile); FILA Argentina S.A. (Argentina).

(2) - Dixon Ticonderoga Company (U.S.A.); Dixon Canadian Holding Inc. (Canada); Bridesore srl (Repubblica Dominicana) in quota CGU Nord America; Dixon Ticonderoga Art ULC (Canada); Princeton Hong Kong (Hong Kong).

(3) - Lyra Bleistiftfabrik GmbH (Germania); FILA Nordic AB (Svezia); PT. Lyra Akrelux (Indonesia); Daler Rowney GmbH (Germania).

(4) - Canson SAS (Francia); Lodi 12 SAS (Francia); Fila Canson Do Brasil Produtos de Artes e Escolar Ltda (Brasile); Fila Group Australia PTY LTD (Australia); Canson Qingdao Ltd.(Cina); Fila Iberia S.L. (Spagna); Fila Yixing (Cina).

(5) - Renoir Topco Ltd (Regno Unito); Renoir Midco Ltd (Regno Unito); Renoir Bidco Ltd (Regno Unito); FILA Benelux SA (Belgio); Daler Rowney Ltd (Regno Unito); Bridesore srl (Repubblica Dominicana) in quota CGU Daler.

(6) - St. Cuthberts Holding (Regno Unito); St. Cuthberts Mill (Regno Unito).

L'allocazione dell'avviamento è stata effettuata considerando singole CGU o un Gruppo di CGU raggruppate sulla base di potenziali sinergie e di logiche comuni di funzionamento dei mercati di sbocco.

L'impairment test effettuato annualmente dal Gruppo è teso a confrontare il valore netto contabile delle unità generatrici di flussi finanziari, sulle quali sono stati allocati gli avviamenti, con il relativo valore recuperabile. Quest'ultimo è determinato come il maggiore tra il valore di mercato al netto dei costi di dismissione e il valore d'uso stimato attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa.

Il Gruppo F.I.L.A. identifica il valore recuperabile nel valore d'uso delle unità generatrici di flussi finanziari, inteso, come disposto dalla IAS 36, come il valore attuale dei flussi finanziari attesi, attualizzati a un tasso differenziato per area geografica e che riflette i rischi specifici delle singole CGU alla data di valutazione.

Sono di seguito riportate le assunzioni utilizzate al fine della predisposizione dell'impairment test.

I flussi finanziari attesi utilizzati ai fini della determinazione dei “*Value in use*” delle singole CGU sono stati sviluppati sulla base del Budget 2026 di Gruppo approvato in data 11 Febbraio 2026 e del Piano Industriale 2026-2030 approvato dal Consiglio di Amministrazione di F.I.L.A. S.p.A. in data 18 Marzo 2026, mentre i singoli Piani Industriali sono stati sottoposti all’approvazione da parte dei Consigli di Amministrazione delle singole società del Gruppo.

In particolare, i flussi finanziari sono stati determinati muovendo dalle assunzioni di budget e applicando i tassi di crescita identificati per ciascuna CGU coerentemente con le ipotesi di lungo periodo inerenti i tassi di crescita del settore e il rischio paese specifico in cui ciascuna CGU opera. Il processo di determinazione del “*Value in use*” è caratterizzato da ipotesi valutative influenzate dall’andamento dei mercati di riferimento per le specifiche condizioni socio-economiche e politiche di difficile previsione e stabilità nonché, dalle assunzioni alla base della realizzazione delle sinergie attese, così come riflesse nel piano industriale. Il “*Terminal Value*” è stato calcolato applicando il metodo della rendita perpetua.

In aggiunta, si riporta come il titolo F.I.L.A. S.p.A. presenta al 31 dicembre 2025 una capitalizzazione di mercato inferiore al valore di Patrimonio Netto Consolidato; gli Amministratori sulla base delle risultanze dei *test di impairment* condotti sui CIN delle CGU, sul confronto con i valori di mercato della quota di possesso della collegata indiana DOMS Industries Limited, che unitamente rappresentano la sostanziale totalità degli *asset* del Gruppo, hanno concluso come non vi siano alla data del 31 dicembre 2025 perdite di valore da riflettere nel bilancio consolidato del Gruppo F.I.L.A..

Si è tenuto inoltre conto anche degli effetti sul Test di *Impairment* dell'IFRS 16. In particolare, si è provveduto all'inclusione del *Right of Use* all'interno della CGU oggetto di valutazione, al lordo della relativa *Lease Liability*, ed alla determinazione del *Value in Use* escludendo i relativi canoni di *leasing* e utilizzando un tasso di attualizzazione aggiornato, che riflette la leva finanziaria riconducibile ai contratti di *leasing*.

Il tasso di attualizzazione (W.A.C.C.) è la media ponderata del costo del capitale di rischio e del costo del debito finanziario considerando l’effetto fiscale generato dalla leva finanziaria.

Nella tabella che segue sono riportate le principali assunzioni di base impiegate nell’effettuazione dell’*impairment test*, segnalando che il tasso di attualizzazione è variato, rispetto al 31 Dicembre 2024, per riflettere le diverse condizioni di mercato al 31 Dicembre 2025, come di seguito commentato:

IMPAIRMENT TEST - ASSUNZIONI CALCOLO VALUE IN USE

	Tasso di Attualizzazione (W.A.C.C.)*	Growth Rate (g rate)*	Orizzonte di previsione dei flussi di cassa	Metodo di Calcolo del Terminal Value
<i>valori in migliaia di Euro</i>				
Gruppo Canson (Francia)	8,5%	2,2%	5 anni	Rata Perpetua
Gruppo Daler-Rowney (Regno Unito)	9,1%	2,0%	5 anni	Rata Perpetua
Nord America	8,7%	2,2%	5 anni	Rata Perpetua
Gruppo Dixon - Centro/Sud America	11,9%	3,4%	5 anni	Rata Perpetua
St. Cuthberts Holding (Regno Unito)	9,1%	1,9%	5 anni	Rata Perpetua
Gruppo Lyra	7,4%	2,2%	5 anni	Rata Perpetua
Fila Hellas	8,1%	1,8%	5 anni	Rata Perpetua
Fila Arches	8,1%	2,0%	5 anni	Rata Perpetua
FILA SA (Sudafrica)	13,5%	4,1%	5 anni	Rata Perpetua

* Fonte Factset

Si commentano nel seguito le principali variazioni rispetto al periodo precedente nei tassi di attualizzazione utilizzati nell'ambito di *Impairment test*:

- Gruppo Canson (Francia) - Il W.A.C.C. ammonta a 8,5% (8,9% al 31 Dicembre 2024). La variazione è dovuta alla riduzione del costo dell'indebitamento;
- Gruppo Daler-Rowney (Regno Unito) – Il tasso di sconto è pari al 9,1% (9,0% al 31 Dicembre 2024). La variazione è dovuta all'aumento del tasso *risk free*;
- Nord America – Il W.A.C.C. utilizzato è pari al 8,7% (9,0% al 31 Dicembre 2024). La variazione è dovuta riduzione del costo dell'indebitamento e del tasso *risk free*, nonostante un aumento del costo del capitale (Ke);
- Gruppo Dixon – Centro/Sud America – il tasso di attualizzazione è pari a 11,9% (12,8% al 31 Dicembre 2024). La variazione è dovuta alla diminuzione del costo dell'indebitamento e del tasso *risk free*;
- St. Cuthberts (Regno Unito) – Il tasso di sconto è pari al 9,1% (9,1% al 31 Dicembre 2024). Non sussistono variazioni nel W.A.C.C.;
- Gruppo Lyra (Germania) – il tasso di attualizzazione utilizzato si attesta al 7,4% (7,6% al 31 Dicembre 2024). La variazione è dovuta una riduzione del costo dell'indebitamento, nonostante all'aumento del costo del capitale (Ke) e del tasso *risk free*;
- Fila Hellas (Grecia) - il W.A.C.C. è pari al 8,1% (8,3% al 31 Dicembre 2024). La variazione è dovuta una riduzione del costo dell'indebitamento, nonostante all'aumento del costo del

capitale (K_e) e del tasso *risk free*;

- Fila Arches (Francia) - Il W.A.C.C. ammonta a 8,1% (8,1% al 31 Dicembre 2024). Non sussistono variazioni nel W.A.C.C.;
- FILA SA (Sudafrica) – il W.A.C.C. è pari al 13,5% (14,7% al 31 Dicembre 2024). La variazione è dovuta a una riduzione del costo dell'indebitamento, del costo del capitale (K_e) e del tasso *risk free*;

Particolare rilievo assume l'*impairment test* relativo all'avviamento allocato alle *cash generating units* Nord America pari a 96.049 migliaia di Euro (104.796 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024) e Gruppo Canson pari a 17.015 migliaia di Euro (17.015 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024).

Gli avviamenti delle CGU sopra riportate rappresentano l'86,4% delle attività immateriali a vita utile indefinita del Gruppo pari a 130.867 migliaia di Euro.

L'applicazione del metodo del DCF (*Discounted Cash Flow*) applicato al *Carrying amount* delle CGU conferma la recuperabilità del loro valore contabile.

Gli *impairment test* effettuati evidenziano un *headroom* pari a circa 329 milioni di Euro per la CGU Nord America (51%) e 104 milioni di Euro per la CGU Canson (54%).

A completamento delle analisi sono state effettuate le seguenti attività:

- Un'analisi di sensitività ("*Sensitivity Analysis*") tesa a verificare la recuperabilità dell'avviamento a fronte di possibili variazioni nelle assunzioni di base utilizzate per il calcolo dei flussi attualizzati (sono stati identificati il "*Growth Rate*" e il "*WACC*" che porterebbero ad un "*impairment*", e individuando il valore minimo di "*Growth Rate*" mantenendo fisso il "*WACC*" e individuando il valore massimo del "*WACC*" mantenendo fisso il "*Growth Rate*");

SENSITIVITY ANALYSIS - Variable Growth Rate

	Tasso di Attualizzazione (W.A.C.C.)	Growth Rate (g rate)
Gruppo Canson (Francia)	8,5%	-7,3%
Gruppo Daler-Rowney (Regno Unito)	9,1%	-1,3%
Nord America	8,7%	-8,3%
Gruppo Dixon - Centro/Sud America	11,9%	-1,1%
St. Cuthberts Holding (Regno Unito)	9,1%	-0,7%
Gruppo Lyra	7,4%	-28,2%
Fila Hellas	8,1%	-83,5%
Fila Arches	8,1%	-6,5%
FILA SA (Sudafrica)	13,5%	-12,0%

SENSITIVITY ANALYSIS - Variable W.A.C.C.

	Tasso di Attualizzazione (W.A.C.C.)	Growth Rate (g rate)
Gruppo Canson (Francia)	14,9%	2,2%
Gruppo Daler-Rowney (Regno Unito)	11,4%	2,0%
Nord America	15,5%	2,2%
Gruppo Dixon - Centro/Sud America	15,0%	3,4%
St. Cuthberts Holding (Regno Unito)	11,0%	1,9%
Gruppo Lyra	21,7%	2,2%
Fila Hellas	28,2%	1,8%
Fila Arches	13,7%	2,0%
FILA SA (Sudafrica)	22,2%	4,1%

- La verifica della recuperabilità dell'avviamento a fronte di possibili variazioni in aumento ed in diminuzione dello 0,5 per cento del "Growth Rate" e "WACC";
- Il confronto tra i valori *actual* delle CGU per il 2025 e 2024 con l'analisi degli scostamenti (anche rispetto al Budget 2025);
- L'analisi del risultato d'*impairment* a variazione del Margine Operativo Lordo per l'orizzonte temporale esplicito.

Le analisi sopra menzionate hanno confermato l'integrale recuperabilità degli avviamenti analizzati e la ragionevolezza delle assunzioni utilizzate.

Inoltre, si è tenuto conto di quanto evidenziato dall'ESMA che ha pubblicato nell'Ottobre 2025 il *Report "European common enforcement priorities for 2025 annual financial reports"*.

I flussi di cassa e le assunzioni utilizzate ai fine dell'*Impairment Test* sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 18 Marzo 2026.

Attività immateriali a vita utile definita

Di seguito, la movimentazione al 31 Dicembre 2025 delle “Attività Immateriali a Vita Definita”:

Nota 1.C - ATTIVITA' IMMATERIALI A VITA UTILE DEFINITA					
	Diritti di Brevetto Industriale e Diritti d'Utilizzo delle Opere d'Ingegno	Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti Simili	Altre Immobilizzazioni Immateriali	Immobilizzazioni in Corso	Totale
<i>valori in migliaia di Euro</i>					
Costo Storico al 31 dicembre 2023	200	142.388	192.480	2.565	337.633
Incrementi dell'esercizio	-	5.498	13.989	(501)	18.986
Incrementi (Investimenti)	-	2.226	1.391	614	4.231
Capitalizzazione da Immobilizzazioni in Corso	-	2	1.116	(1.118)	-
Riclassifiche	-	-	1.634	-	1.634
Differenze Cambio Incrementative Conversione	-	3.270	9.847	3	13.120
Altre Variazioni Incrementative	-	-	1	-	1
Decrementi dell'esercizio	-	(7.821)	(188)	-	(8.009)
Decrementi (Disinvestimenti)	-	(1.145)	(126)	-	(1.271)
Svalutazioni	-	(6.676)	(62)	-	(6.738)
Costo Storico al 31 dicembre 2024	200	140.065	206.282	2.063	348.610
Incrementi dell'esercizio	-	3	1.915	508	2.426
Incrementi (Investimenti)	-	1	1.320	1.104	2.425
Capitalizzazione da Immobilizzazioni in Corso	-	2	594	(596)	-
Altre Variazioni Incrementative	-	-	1	-	1
Decrementi dell'esercizio	-	(10.968)	(18.197)	(71)	(29.236)
Decrementi (Disinvestimenti)	-	(4.782)	(12)	(52)	(4.846)
Svalutazioni	-	-	(95)	-	(95)
Variazione area di consolidamento	-	(2)	-	-	(2)
Differenze Cambio Decrementative Conversione	-	(6.184)	(18.090)	(19)	(24.293)
Costo Storico al 31 dicembre 2025	200	129.100	190.000	2.501	321.802

	Diritti di Brevetto Industriale e Diritti d'Utilizzo delle Opere d'Ingegno	Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti Simili	Altre Immobilizzazioni Immateriali	Immobilizzazioni in Corso	Totale
<i>valori in migliaia di Euro</i>					
Fondo Ammortamento al 31 dicembre 2023	(194)	(46.020)	(50.305)	-	(96.519)
Incrementi dell'esercizio	(3)	(5.038)	(12.419)	-	(17.460)
Ammortamenti esercizio	(3)	(4.567)	(8.597)	-	(13.167)
Riclassifiche incrementi	-	-	(1.634)	-	(1.634)
Differenze Cambio Incrementative Conversione	-	(471)	(2.187)	-	(2.658)
Altre Variazioni Incrementative	-	-	(1)	-	(1)
Decrementi dell'esercizio	-	1.122	126	-	1.248
Decrementi (Disinvestimenti)	-	1.145	126	-	1.271
Altre Variazioni Decrementative	-	(23)	-	-	(23)
Fondo Ammortamento al 31 dicembre 2024	(197)	(49.936)	(62.598)	-	(112.731)
Incrementi dell'esercizio	(1)	(4.172)	(8.095)	-	(12.268)
Ammortamenti Esercizio	(1)	(4.172)	(8.093)	-	(12.266)
Altre Variazioni Incrementative	-	-	(2)	-	(2)
Decrementi dell'esercizio	-	6.598	4.530	-	11.128
Decrementi (Disinvestimenti)	-	4.782	10	-	4.792
Variazione area di consolidamento	-	2	-	-	2
Differenze Cambio Decrementative Conversione	-	1.835	4.520	-	6.355
Altre Variazioni Decrementative	-	(21)	-	-	(21)
Fondo Ammortamento al 31 dicembre 2025	(198)	(47.511)	(66.163)	-	(113.872)
Valore netto al 31 dicembre 2023	6	96.368	142.175	2.565	241.114
Valore netto al 31 dicembre 2024	3	90.129	143.684	2.063	235.879
Valore netto al 31 dicembre 2025	2	81.589	123.838	2.501	207.930
Variazione 2025 - 2024	(1)	(8.540)	(19.846)	438	(27.949)

La voce “Diritti di Brevetto Industriale e Diritti d’Utilizzo delle Opere d’Ingegno” ammonta a 2 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2025 (3 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024).

La vita utile media residua dei “Diritti di Brevetto Industriale e Diritti d’Utilizzo delle Opere d’Ingegno”, iscritti in bilancio al 31 Dicembre 2025, è di 5 anni.

La voce “Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti Simili” ammonta a 81.589 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2025 (90.129 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024).

Il valore netto contabile mostra un decremento rispetto al 31 Dicembre 2024 pari a 8.540 migliaia di Euro principalmente imputabile a differenze cambio negative di conversione pari a 4.349 migliaia di Euro e ad ammortamenti del periodo pari 4.172 migliaia di Euro.

Si precisa inoltre che parte rilevante dell’ammortamento è attribuibile alle attività immateriali valorizzate nell’ambito delle “Business Combination” realizzate nel corso del 2018 e relativi ai marchi detenuti dal Gruppo Pacon (ora Dixon Ticonderoga Company, per 31.903 migliaia di Euro) e per quelle

avvenute nel corso del 2016 e relativi ai marchi detenuti dal Gruppo inglese Daler Rowney (40.223 migliaia di Euro) e dal Gruppo Canson (32.400 migliaia di Euro).

Gli altri marchi storici oggetto di ammortamento si riferiscono principalmente a “*Lapimex*” detenuto da F.I.L.A.-Dixon, S.A. de C.V. (Messico), ai marchi “*Lyra*” detenuti da LYRA Bleistiftfabrik GmbH (Germania).

La vita utile media delle “Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti Simili”, iscritti in bilancio al 31 Dicembre 2025, è di 30 anni. I marchi sono sottoposti al processo di ammortamento secondo la durata della vita utile ad essi assegnata e, in presenza di indicatori di perdita di valore, assoggettati a *test di impairment* volto a valutare l'eventuale esistenza di perdite di valore rispetto al valore recuperabile.

La voce “Altre Immobilizzazioni Immateriali” ammonta a 123.838 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2025 (143.684 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024). La variazione negativa rispetto all'esercizio precedente è pari a 19.846 migliaia di Euro ed è principalmente attribuibile: (i) a differenze cambio negative pari a 13.570 migliaia di Euro, (ii) decrementi per ammortamenti pari a 8.093 migliaia di Euro che si riferiscono in particolar modo al valore del “*Development Technology*” iscritto in capo alle società del Gruppo Daler-Rowney Lukas (30.532 migliaia di Euro), del Gruppo Canson (1.500 migliaia di Euro) e della St. Cuthberts Holding (2.462 migliaia di Euro), identificati come *asset* strategici mediante “*Purchase Price Allocation*” nell'ambito delle *business combination* realizzate nel corso del 2016 e al valore della “*Customer Relationship*” determinata dalla “*Purchase Price Allocation*” nell'ambito dell'operazione di *business combination* che ha portato all'acquisizione del Gruppo Pacon, (iii) alla messa in uso di immobilizzazioni in corso per complessivi 594 migliaia di Euro e ad investimenti netti pari a 1.318 migliaia di Euro che hanno prevalentemente interessato la Capogruppo F.I.L.A. S.p.A. per le attività di implementazione del sistema SAP presso alcune società del Gruppo.

La vita utile media delle “Altre Immobilizzazioni Immateriali”, iscritte in bilancio al 31 Dicembre 2025, è di 30 anni.

Le “Immobilizzazioni in corso” ammontano a 2.501 migliaia di Euro (2.063 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024), imputabili in particolare a F.I.L.A. S.p.A. e relative ad investimenti inerenti l'implementazione del sistema ERP (*Enterprise Resource Planning*) presso alcune società del Gruppo. Con riferimento alle attività immateriali a vita utile definita nel corso dell'esercizio non sono stati individuati indicatori di perdita di valore.

Nota 2 – Immobili, Impianti e Macchinari

La voce “Immobili, Impianti e Macchinari” al 31 Dicembre 2025 è pari a 103.312 migliaia di Euro (108.667 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024) composta per 65.650 migliaia di Euro da Immobili, Impianti e Macchinari (“Nota 2.A – Immobili, Impianti e Macchinari”) e per 37.662 migliaia di Euro da attività materiali *Right of Use* (“Nota 2.B - Immobili, Impianti e Macchinari *Right of Use*”).

Si riporta di seguito la movimentazione dell'esercizio:

Nota 2.A - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI							
valori in migliaia di Euro	Terreni	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature Industriali e Commerciali	Altri Beni	Immobilizzazioni in Corso	Totale
Costo Storico al 31 dicembre 2023	9.235	60.315	131.909	22.940	8.528	4.410	237.337
Incrementi dell'esercizio	180	2.535	5.351	1.286	1.021	2.704	13.077
Incrementi (Investimenti)	-	1.849	1.670	666	701	6.718	11.604
Capitalizzazione da Immobilizzazioni in Corso	-	905	2.773	268	173	(4.119)	-
Riclassifiche	-	-	(8)	8	-	-	-
Differenze Cambio Incrementative	180	(219)	604	344	(98)	105	916
Conversione	-	-	312	-	245	-	557
Altre Variazioni Incrementative	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi dell'esercizio	-	(261)	(3.020)	(650)	(757)	(5)	(4.693)
Decrementi (Disinvestimenti)	-	(189)	(1.931)	(635)	(499)	(5)	(3.259)
Svalutazioni	-	(72)	(1.089)	(15)	(258)	-	(1.434)
Costo Storico al 31 dicembre 2024	9.415	62.588	134.239	23.576	8.794	7.110	245.722
Incrementi dell'esercizio	-	2.615	11.145	2.249	973	3.025	20.007
Incrementi (Investimenti)	-	3.045	3.266	910	666	7.099	14.986
Capitalizzazione da Immobilizzazioni in Corso	-	711	1.970	1.393	-	(4.074)	-
Riclassifiche	-	(1.141)	5.794	(54)	219	-	4.818
Altre Variazioni Incrementative	-	-	115	-	88	-	203
Decrementi dell'esercizio	(195)	(2.260)	(19.968)	(1.054)	(2.033)	(197)	(25.708)
Decrementi (Disinvestimenti)	-	(1.433)	(15.013)	(213)	(1.448)	(86)	(18.193)
Svalutazioni	-	-	(461)	(19)	(68)	-	(548)
Differenze Cambio	-	-	-	-	-	-	-
Decrementative	(195)	(827)	(4.494)	(822)	(517)	(111)	(6.967)
Conversione	-	-	-	-	-	-	-
Costo Storico al 31 dicembre 2025	9.220	62.942	125.416	24.771	7.731	9.939	240.019

	Terreni	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature Industriali e Commerciali	Altri Beni	Immobilizzazioni in Corso	Totale
<i>valori in migliaia di Euro</i>							
Fondo Ammortamento al 31 dicembre 2023	-	(41.601)	(104.217)	(19.948)	(6.963)	-	(172.730)
Incrementi dell'esercizio	-	(1.793)	(8.209)	(1.730)	(718)	-	(12.449)
Ammortamenti esercizio	-	(1.848)	(7.597)	(1.390)	(554)	-	(11.389)
Riclassifiche	-	2	11	(13)	-	-	-
Differenze Cambio Incrementative Conversione	-	53	(337)	(327)	11	-	(599)
Altre Variazioni Incrementative	-	-	(286)	-	(175)	-	(461)
Decrementi dell'esercizio	-	177	1.817	633	514	-	3.140
Decrementi (Disinvestimenti)	-	175	1.414	633	436	-	2.658
Rivalutazioni	-	2	402	-	78	-	482
Fondo Ammortamento al 31 dicembre 2024	-	(43.216)	(110.610)	(21.045)	(7.168)	-	(182.038)
Incrementi dell'esercizio	-	(2.051)	(11.050)	(1.421)	(785)	-	(15.308)
Ammortamenti Esercizio	-	(1.800)	(6.517)	(1.465)	(516)	-	(10.298)
Riclassifiche	-	(237)	(4.418)	44	(204)	-	(4.818)
Svalutazioni	-	(12)	-	-	-	-	(12)
Altre Variazioni Incrementative	-	-	(115)	-	(65)	-	(180)
Decrementi dell'esercizio	-	1.917	18.364	924	1.771	-	22.976
Decrementi (Disinvestimenti)	-	1.433	14.792	212	1.308	-	17.745
Differenze Cambio Decrementative Conversione	-	484	3.572	712	463	-	5.231
Fondo Ammortamento al 31 dicembre 2025	-	(43.350)	(103.296)	(21.542)	(6.181)	-	(174.369)
Valore netto al 31 dicembre 2023	9.235	18.713	27.691	2.991	1.567	4.410	64.607
Valore netto al 31 dicembre 2024	9.415	19.371	23.629	2.531	1.627	7.110	63.683
Valore netto al 31 dicembre 2025	9.220	19.592	22.120	3.230	1.549	9.939	65.650
Variazione 2025 - 2024	(195)	221	(1.509)	699	(78)	2.829	1.967

La voce “Terreni” al 31 Dicembre 2025 ammonta a 9.220 migliaia di Euro (9.415 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024) ed accoglie i terreni di pertinenza degli immobili e delle strutture produttive di proprietà della società F.I.L.A. S.p.A. (Rufina Scopeti – Italia), della controllata LYRA Bleistiftfabrik GmbH (Germania), della controllata Daler Rowney Ltd (Regno Unito) e della controllata Canson SAS (Francia). La variazione negativa a del periodo pari a 195 migliaia di Euro è dovuta interamente ad effetti cambio negativi.

La voce “Fabbricati” al 31 Dicembre 2025 ammonta a 19.592 migliaia di Euro (19.371 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024) ed è principalmente riferibile agli immobili di pertinenza degli stabilimenti produttivi del Gruppo. La variazione rispetto al 31 Dicembre 2024 mostra un incremento pari a 221 migliaia di Euro principalmente ad investimenti netti per 3.045 migliaia di Euro e si riferiscono principalmente alla controllata messicana Grupo F.I.L.A.-Dixon S.A. de C.V. (1.818 migliaia di Euro) e alla controllata francese Canson SAS (815 migliaia di Euro), e sono correlati al piano di ampliamento dei siti di stoccaggio e di produzione, mentre le capitalizzazioni di immobilizzazioni in corso

ammontano a 711 migliaia di Euro e sono principalmente imputabili alla controllata americana Dixon Ticonderoga Company.

Gli ammortamenti sono pari a 1.800 migliaia di Euro e si riferiscono in particolare a Canson SAS (Francia), Daler Rowney Ltd (Regno Unito), Fila Arches, F.I.L.A. S.p.A. e Dixon Ticonderoga Company (U.S.A.) mentre le differenze cambio negative impattano per 343 migliaia di Euro.

La voce “Impianti e Macchinari” ammonta a 22.120 migliaia di Euro (23.629 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024). Rispetto all'esercizio precedente tale voce mostra un decremento pari a 1.509 migliaia di Euro. Le principali movimentazioni che hanno interessato tale categoria sono state l'ammortamento del periodo pari a 6.517 migliaia di Euro e le differenze cambio di conversione negative pari a 923 migliaia di Euro. Tali movimenti sono compensati da investimenti netti pari a 3.045 migliaia di Euro, posti in essere principalmente dalla Capogruppo F.I.L.A. S.p.A. per 748 migliaia di Euro, dalla controllata messicana Grupo F.I.L.A.-Dixon S.A. de C.V. per 714 migliaia di Euro e dalla controllata francese Canson SAS per 504 migliaia di Euro. Inoltre, vi sono state capitalizzazioni delle immobilizzazioni in corso pari a 1.970 migliaia di Euro legate principalmente a Dixon Ticonderoga Company (U.S.A.) per 1.278 migliaia di Euro.

La voce “Attrezzature Industriali e Commerciali” ammonta a 3.230 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2025 (2.531 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024). La variazione positiva per 699 migliaia di Euro è principalmente dovuta a capitalizzazioni di immobilizzazioni in corso per 1.393 migliaia di Euro da parte della controllata americana Dixon Ticonderoga Company e da investimenti netti pari a 909 migliaia di Euro, posti in essere principalmente dalla capogruppo F.I.L.A. S.p.A. per 733 migliaia di Euro. La variazione è compensata parzialmente da ammortamenti del periodo per 1.465 migliaia di Euro e da differenze cambio di conversione negative pari a 109 migliaia di Euro.

La voce “Altri Beni” ammonta a 1.549 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2025 (1.627 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024) e comprende principalmente mobili e macchine da ufficio, macchine da ufficio elettroniche ed autovetture. La variazione è negativa per 78 migliaia di Euro ed è dovuta principalmente all'ammortamento del periodo pari a 516 migliaia di Euro e a differenze cambio di conversione negative pari a 54 migliaia di Euro. Tali decrementi sono stati compensati dagli investimenti netti pari a 525 migliaia di Euro, posti in essere principalmente da F.I.L.A. S.p.A. per 191 migliaia di Euro.

La voce “Immobilizzazioni in Corso” riguarda le costruzioni in economia eseguite dalle singole società del Gruppo per le quali non è ancora avvenuta la messa in uso. Il valore netto contabile al 31 Dicembre 2025 ammonta a 9.939 migliaia di Euro ed ha subito un incremento rispetto al periodo precedente pari

a 2.829 migliaia di Euro dovuto agli investimenti di periodo pari a 7.013 migliaia di Euro posti in essere principalmente da Canson SAS (Francia) per 3.924 migliaia di Euro principalmente legati allo sviluppo dell'impianto a biomassa, Dixon Ticonderoga Company (U.S.A.) per 2.585 migliaia di Euro, Gruppo F.I.L.A.-Dixon, S.A. de C.V. (Messico) per 262 migliaia di Euro, e compensata dalla diminuzione imputabile al passaggio a cespiti pari a 4.074 migliaia di Euro posto in essere principalmente dalla controllata americana Dixon Ticonderoga Company (U.S.A.) per 3.127 migliaia di Euro, alla controllata francese Canson SAS per 538 migliaia di Euro e alla controllata francese Fila Arches per 288 migliaia di Euro. Le differenze cambio di conversione sono negative per 111 migliaia di Euro.

Non vi sono immobilizzazioni materiali il cui utilizzo sia soggetto a restrizioni.

Immobili, Impianti e Macchinari Right of Use

Si riporta di seguito la movimentazione dell'esercizio:

Nota 2.B - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI RIGHT OF USE							
valori in migliaia di Euro	Terreni	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature Industriali e Commerciali	Altri Beni	Costruzioni in corso	Totale
Costo Storico al 31 dicembre 2023	-	99.550	1.006	860	4.076	-	105.493
Incrementi dell'esercizio	-	6.393	97	204	1.192	-	7.886
Incrementi (Investimenti)	-	5.426	88	178	1.187	-	6.879
Differenze Cambio Incrementative Conversione	-	967	9	26	5	-	1.007
Decrementi dell'esercizio	-	(14.021)	(249)	(557)	(1.198)	-	(16.025)
Decrementi (Disinvestimenti)	-	(13.565)	(249)	(433)	(783)	-	(15.030)
Riclassifiche	-	-	-	-	(332)	-	(322)
Svalutazioni	-	(456)	-	(124)	(93)	-	(673)
Costo Storico al 31 dicembre 2024	-	91.922	855	508	4.070	-	97.355
Incrementi dell'esercizio	-	4.849	57	-	1.121	-	6.027
Incrementi (Investimenti)	-	4.758	57	-	1.115	-	5.930
Altre Variazioni Incrementative	-	91	-	-	6	-	97
Decrementi dell'esercizio	-	(13.479)	(187)	(89)	(1.125)	-	(14.880)
Decrementi (Disinvestimenti)	-	(6.063)	(177)	(73)	(1.096)	-	(7.409)
Differenze Cambio Decrementative Conversione	-	(6.406)	(10)	(16)	(29)	-	(6.461)
Altre Variazioni Decrementative	-	(1.010)	-	-	-	-	(1.010)
Costo Storico al 31 dicembre 2025	-	83.291	724	418	4.069	-	88.502
Fondo Ammortamento al 31 dicembre 2023	-	(43.647)	(410)	(534)	(2.184)	-	(46.775)
Incrementi dell'esercizio	-	(9.535)	(227)	(206)	(973)	-	(10.941)
Ammortamenti esercizio	-	(8.947)	(228)	(187)	(959)	-	(10.321)
Differenze Cambio Incrementative Conversione	-	(588)	1	(19)	(14)	-	(620)
Decrementi dell'esercizio	-	3.628	234	407	1.075	-	5.344
Decrementi (Disinvestimenti)	-	3.628	234	407	753	-	5.022
Riclassifiche	-	-	-	-	332	-	322
Fondo Ammortamento al 31 dicembre 2024	-	(49.554)	(403)	(332)	(2.082)	-	(52.371)
Incrementi dell'esercizio	-	(8.211)	(225)	(76)	(1.010)	-	(9.522)
Ammortamenti esercizio	-	(8.211)	(225)	(76)	(1.010)	-	(9.522)
Decrementi dell'esercizio	-	9.730	187	62	1.075	-	11.054
Decrementi (Disinvestimenti)	-	5.961	188	50	1.061	-	7.260
Differenze Cambio Decrementative Conversione	-	3.769	(1)	12	14	-	3.794
Fondo Ammortamento al 31 dicembre 2025	-	(48.036)	(441)	(346)	(2.016)	-	(50.839)
Valore netto al 31 dicembre 2023	-	55.903	596	326	1.892	-	58.718
Valore netto al 31 dicembre 2024	-	42.368	452	175	1.989	-	44.984
Valore netto al 31 dicembre 2025	-	35.255	283	72	2.052	-	37.662
Variazione 2025 - 2024	-	(7.113)	(169)	(103)	63	-	(7.322)

Il Gruppo in applicazione dell'IFRS 16 *leasing* ha rilevato nella situazione patrimoniale-finanziaria le attività per il diritto di utilizzo e le passività dei *leasing* ad eccezione dei contratti definibili come *short term* (inferiore a 12 mesi) o *low value leases* (inferiore a 5 migliaia di Euro) per i quali si è avvalso della facoltà di non applicare le disposizioni di rilevazione e valutazione previste dall'IFRS 16.

La voce "Fabbricati" al 31 Dicembre 2025 ammonta a 35.255 migliaia di Euro (42.368 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024) e rispetto all'esercizio precedente tale voce mostra una diminuzione pari a 7.113 migliaia di Euro. Tale variazione è principalmente imputabile ad ammortamenti del periodo pari a 8.211 migliaia di Euro e ad effetti cambio negativi per 2.637 migliaia di Euro. Tale variazione è compensata da incrementi pari a 4.655 migliaia di Euro, posti in essere dalla controllata Gruppo F.I.L.A.- Dixon, S.A. de C.V. (Messico) per 2.101 migliaia di Euro e dalla controllata brasiliana Fila Canson Do Brasil Produtos de Artes e Escolar Ltda per 1.510 migliaia di Euro. Si rileva inoltre una riduzione di 1.010 migliaia di Euro relativa alla rettifica del valore dell'attività per diritto d'uso riferita all'immobile detenuto dalla società controllata Daler Rowney Ltd attualmente non utilizzato.

La voce "Impianti e Macchinari" al 31 Dicembre 2025 ammonta a 283 migliaia di Euro (452 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024). La variazione negativa per 169 migliaia di Euro è principalmente dovuta ad ammortamenti di periodo pari a 225 migliaia di Euro e a differenze cambio negative pari a 10 migliaia di Euro. La variazione è compensata da investimenti netti pari a 67 migliaia di Euro imputabili prevalentemente alla controllata svedese Fila Nordic per 57 migliaia di Euro.

La voce "Attrezzature Industriali e Commerciali" ammonta a 72 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2025 (175 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024). La variazione negativa per 103 migliaia di Euro è principalmente dovuta ammortamenti del periodo pari a 76 migliaia di Euro, a decrementi per rinegoziazione contratti per 23 migliaia di Euro e a differenze cambio negative pari a 5 migliaia di Euro.

La voce "Altri Beni" è principalmente riconducibile alle autovetture e al 31 Dicembre 2025 ammonta a 2.052 migliaia di Euro (1.989 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024). Rispetto all'esercizio precedente tale voce mostra un aumento pari a 63 migliaia di Euro, composto da investimenti netti per 1.081 migliaia di Euro, realizzati principalmente dalla controllata francese Canson SAS per 356 migliaia di Euro e dalla Capogruppo F.I.L.A. S.p.A. per 230 migliaia di Euro, compensati da ammortamenti del periodo pari a 1.010 migliaia di Euro e da differenze cambio negative di conversione per 15 migliaia di Euro.

Nota 3 - Attività Finanziarie

La voce “Attività Finanziarie Correnti e non Correnti” ammonta al 31 Dicembre 2025 a 1.324 migliaia di Euro (2.169 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024):

Nota 3.A - ATTIVITA' FINANZIARIE			
<i>valori in migliaia di Euro</i>	Finanziamenti e Crediti	Altre Attività Finanziarie	Totale
31 dicembre 2024	16	2.153	2.169
quota non corrente	-	1.032	1.032
quota corrente	16	1.121	1.137
31 dicembre 2025	242	1.082	1.324
quota non corrente	-	1.034	1.034
quota corrente	242	48	290
Variazione 2025 - 2024	226	(1.071)	(845)
quota non corrente	-	2	2
quota corrente	226	(1.073)	(847)

Finanziamenti e Crediti

La voce ammonta a 242 migliaia di Euro ed è relativa a ratei attivi per interessi sulle attività finanziarie a breve termine in capo alla Capogruppo F.I.L.A. S.p.A..

Altre Attività Finanziarie

La voce “Altre Attività Finanziarie” ammonta a 1.082 migliaia di Euro (2.153 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024) di cui Euro 1.034 migliaia di Euro quota non corrente e 48 migliaia di Euro quota corrente e presenta una variazione in diminuzione per 1.071 migliaia di Euro.

Il loro ammontare è costituito principalmente da depositi cauzionali versati a titolo di garanzia su contratti di fornitura di beni e servizi iscritti in capo a diverse società del Gruppo tra le quali la controllata messicana Gruppo F.I.L.A.-Dixon, S.A. de C.V. (414 migliaia di Euro), da attività finanziarie di breve termine in capo alla controllata argentina Fila Argentina (48 migliaia di Euro).

La riduzione della voce è principalmente dovuta all'incasso dal credito finanziario vantato dalla capogruppo F.I.L.A. S.p.A. nei confronti della collegata indiana DOMS Industries Limited (554 migliaia di Euro), dalla riduzione del valore delle attività finanziarie a breve termine in capo alla controllata argentina Fila Argentina per 519 migliaia di Euro e dalla riduzione in capo alla società americana Dixon Ticonderoga Company per 261 migliaia di Euro riconducibili ad attività finanziarie

sottese ad una parte dei piani di indennità da corrispondere al personale.

Tali variazioni sono compensate dall'aumento in capo alla capogruppo F.I.L.A. S.p.A. per 348 migliaia di Euro legato agli acconti pagati per consulenze legate alle attività svolte per l'acquisizione del 51% del Gruppo Seven.

Le voci "Finanziamenti e Crediti" e "Altre attività finanziarie" sono esposte al costo ammortizzato conformemente a quanto previsto dall'IFRS 9.

Nota 4 - Partecipazioni Valutate al Patrimonio Netto

Nota 4.A - PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO

Partecipazioni in Società Collegate

valori in migliaia di Euro

31 dicembre 2023	160.377
Incrementi dell'esercizio	3.063
Movimentazione Partecipazione al Patrimonio Netto	3.063
Decrementi dell'esercizio	(23.963)
Decrementi (Disinvestimenti)	(23.963)
31 dicembre 2024	139.476
Incrementi dell'esercizio	5.128
Movimentazione Partecipazione al Patrimonio Netto	5.128
Decrementi dell'esercizio	(2.002)
Ammortamento plusvalori attivi <i>Purchase Price Allocation</i>	(2.002)
31 dicembre 2025	142.603
Variazione 2025 - 2024	3.126

Le Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto ammontano a 142.603 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2025 (139.476 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024) e sono esclusivamente composte dalla partecipazione detenuta da F.I.L.A. S.p.A. nella società collegata indiana DOMS Industries Limited. La movimentazione del periodo è riferita all'adeguamento del "Carrying amount" di tale partecipazione in coerenza con la quota di pertinenza del patrimonio netto della collegata detenuta al 26,01% per 5.128 migliaia di Euro e ad un decremento per 2.002 migliaia di Euro dovuto all'ammortamento progressivo dei plusvalori attivi allocati rilevati a termine del processo di "Purchase Price Allocation" concluso al 31 Dicembre 2024.

Nota 5 – Altre Partecipazioni

Le “Altre Partecipazioni”, pari a 26 migliaia di Euro, sono relative principalmente alla quota di partecipazione sottoscritta in Maimeri S.r.l. da parte di F.I.L.A. S.p.A. per un valore pari a 23 migliaia di Euro, corrispondente all'1% del suo capitale sociale ed alle quote di adesione ai consorzi Conai, Energia Elettrica Zona Mugello ed Energia Elettrica Milano detenute da parte di F.I.L.A. S.p.A. al 31 Dicembre 2025, oltre ad una partecipazione minoritaria della controllata francese Canson SAS nella società Pulp Purchasing Group.

Nota 6 – Attività per Imposte Anticipate

La voce “Attività per Imposte Anticipate” ammonta a 23.484 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2025 (20.598 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024).

Di seguito si riporta la movimentazione della voce “Attività per Imposte Anticipate” nell'esercizio con evidenza del saldo iniziale, delle variazioni dell'esercizio e del saldo finale al 31 Dicembre 2025:

Nota 6.A - MOVIMENTAZIONE ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE	
31 dicembre 2023	23.454
Accantonamento	4.822
Utilizzo	(9.018)
Differenze Cambio Conversione	(9)
Variazione a Patrimonio Netto	119
Altre variazioni	45
Riclassifiche	1.183
31 dicembre 2024	20.598
Accantonamento	8.697
Utilizzo	(4.549)
Differenze Cambio Conversione	(1.057)
Variazione a Patrimonio Netto	(225)
Altre variazioni	21
31 dicembre 2025	23.484
Variazione 2025 - 2024	2.887

La variazione dell'esercizio è stata determinata principalmente dall'aumento delle imposte anticipate in capo alla Capogruppo F.I.L.A. S.p.A. per 3.559 migliaia di Euro iscritte sulle perdite fiscali dell'esercizio, degli effetti fiscali dei diritti di utilizzo pari a 128 migliaia di Euro, compensata dall'elisione dei margini di magazzino per un importo pari a negativi 619 migliaia di Euro.

Le imposte anticipate contabilizzate come riserva di patrimonio netto pari a 225 migliaia di Euro sono relative alla variazione della riserva *cashflow hedge* per 137 migliaia di Euro e alla riserva IAS 19 per

88 migliaia di Euro.

Nella tabella seguente si riporta la suddivisione del saldo a fine esercizio delle imposte anticipate in base alla loro natura:

NOTA 6.B - DETTAGLIO DELLE ATTIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE								
	Stato Patrimoniale		Conto Economico		Patrimonio Netto		Altre variazioni	
valori in migliaia di Euro	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024
Attività Immateriali	91	-	91					
Immobili, Impianti e Macchinari	416	287	129	(63)	-	-	-	-
Fondi Rischi Diversi	3.825	2.705	1.099	(21)	-	-	21	1.183
Crediti Commerciali ed Altri Crediti	1.179	1.040	138	(903)	-	-	-	-
Rimanenze	4.870	6.378	(1.507)	1.034	-	-	-	-
Personale	2.394	3.322	(839)	80	(88)	(17)	-	-
Differenza di conversione contabilizzata a "Riserva di Traduzione"	-	-	1.057	9	(1.057)	(9)	-	-
Cash flow hedge	-	-	137	(334)	(137)	136	-	-
Perdite Fiscali Pregresse	4.978	1.429	3.549	(1.084)	-	-	-	45
ACE	-	-	-	(1.217)	-	-	-	-
Costi a deducibilità differita	5.733	5.437	296	(1.696)	-	-	-	-
Totale attività per imposte anticipate	23.484	20.598	4.150	(4.195)	(1.282)	110	21	1.228

Nell'ambito delle valutazioni effettuate ai fini della definizione delle attività fiscali differite il Gruppo ha tenuto conto principalmente: i) delle normative fiscali dei diversi paesi nei quali è presente; ii) del loro impatto in termini di emersione di differenze temporanee e di eventuali benefici fiscali derivanti dall'utilizzo di perdite fiscali pregresse; iii) dell'aliquota fiscale in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno iv) dei redditi imponibili previsti in un'ottica di medio lungo periodo per ogni singola società appartenente al Gruppo e degli impatti economici e fiscali.

Le attività fiscali differite rilevate alla data di chiusura dell'esercizio rappresentano i benefici di probabile realizzazione determinati sulla base di stime del *management* circa i redditi imponibili futuri. Si rileva inoltre che non esistono attività fiscali differite non iscritte in bilancio al 31 Dicembre 2025.

Nota 7 - Attività per Imposte

Al 31 Dicembre 2025 la voce accoglie i crediti tributari, relativi alle imposte sul reddito che ammontano complessivamente a 8.373 migliaia di Euro (4.346 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024), riferiti principalmente a Dixon Ticonderoga Company (U.S.A.) per 6.284 migliaia di Euro, alla Capogruppo F.I.L.A. S.p.A. per 646 migliaia di Euro e alla controllata Grupo F.I.L.A.-Dixon, S.A. de C.V. (Messico) per 606 migliaia di Euro. La variazione rispetto all'esercizio precedente è da imputare principalmente all'aumento delle attività per imposte correnti in capo alla controllata americana Dixon Ticonderoga Company per 3.957 migliaia di Euro per maggiori acconti versati nell'esercizio.

Nota 8 – Rimanenze

Il valore delle rimanenze al 31 Dicembre 2025 ammonta a 227.330 migliaia di Euro (257.353 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024):

Nota 8.A - RIMANENZE				
<i>valori in migliaia di Euro</i>	Materie Prime, Sussidiarie e di Consumo	Prodotti in Corso di Lavorazione e Semilavorati	Prodotti finiti e Merci	Totale
31 dicembre 2024	51.334	27.708	178.311	257.353
31 dicembre 2025	45.822	26.591	154.917	227.330
Variazione 2025 - 2024	(5.512)	(1.117)	(23.394)	(30.023)

La voce mostra un decremento pari a 30.023 migliaia di Euro dovuto principalmente ad una diminuzione dello *stock* di 16.375 migliaia di Euro, realizzato in particolar modo dalla controllata statunitense Dixon Ticonderoga Company (10.900 migliaia di Euro) per un miglior efficientamento delle giacenze finali di magazzino, dalla controllata cinese Fila Dixon Stationery (Kunshan) a seguito della sua chiusura (7.592 migliaia di Euro) e dalla Capogruppo F.I.L.A. S.p.A. (2.912 migliaia di Euro), oltre ad una diminuzione dovuta a differenze cambio di conversione negative pari a 15.345 migliaia di Euro.

Le giacenze sono esposte al netto di un fondo svalutazione magazzino per complessivi 10.156 migliaia di Euro (11.741 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024) composto da fondi svalutazione magazzino relativi a materie prime (2.924 migliaia di Euro), prodotti in corso di lavorazione (452 migliaia di Euro) ed ai prodotti finiti (6.781 migliaia di Euro).

Gli accantonamenti si riferiscono a materiale obsoleto o a lento rigiro per il quale non si ritiene di poter recuperare il valore iscritto in bilancio mediante la vendita.

Nota 8.B - MOVIMENTAZIONE FONDO SVALUTAZIONE MAGAZZINO				
<i>valori in migliaia di Euro</i>	Materie Prime, Sussidiarie e di Consumo	Prodotti in Corso di Lavorazione e Semilavorati	Prodotti Finiti e Merci	Totale
31 dicembre 2023	2.720	500	7.127	10.347
Accantonamento	521	13	2.337	2.871
Utilizzo	(538)	(24)	(42)	(604)
Rilascio	(148)	(69)	(624)	(841)
Differenze Cambio Conversione	(51)	-	19	(32)
31 dicembre 2024	2.504	420	8.817	11.741
Accantonamento	964	161	536	1.661
Utilizzo	(541)	(131)	(1.706)	(2.378)
Rilascio	-	-	(932)	(932)
Variazione area di consolidamento	-	-	(134)	(134)
Differenze Cambio Conversione	(3)	2	199	199
31 dicembre 2025	2.924	452	6.781	10.156
Variazione 2025 - 2024	420	32	(2.036)	(1.584)

Nota 9 - Crediti Commerciali ed Altri Crediti

I crediti commerciali ed altri crediti ammontano complessivamente a 90.794 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2025 (94.978 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024):

Nota 9.A - CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI			
<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Crediti Commerciali	79.508	83.622	(4.115)
Crediti Commerciali verso collegate	321	213	108
Crediti Tributari	3.782	3.558	224
Altri Crediti	1.994	2.979	(985)
Ratei e Risconti Attivi	5.191	4.606	585
Totale	90.794	94.978	(4.183)

I crediti commerciali mostrano un decremento rispetto al 31 Dicembre 2024 pari a 4.115 migliaia di Euro, variazione in diminuzione è dovuta principalmente alle differenze cambio negative di conversione pari a 2.633 migliaia di Euro e a maggiori accantonamenti a fondo svalutazione crediti imputabili alla

controllata americana Dixon Ticonderoga Company per uno specifico contenzioso con un cliente. Al netto del fondo svalutazione crediti, i crediti commerciali risultano in aumento.

Si rileva inoltre una variazione in diminuzione dovuta al deconsolidamento della controllata russa Fila Stationary O.O.O. per 972 migliaia di Euro.

I crediti commerciali suddivisi per area geografica in base al paese di destinazione sono di seguito dettagliati:

Nota 9.B - CREDITI COMMERCIALI: AREA GEOGRAFICA			
<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Europa	28.295	25.310	2.985
Nord America	16.342	20.545	(4.203)
Centro/Sud America	29.873	33.411	(3.538)
Asia	3.672	3.168	504
Resto del mondo	1.326	1.189	137
Totale	79.508	83.622	(4.115)

Si riporta inoltre la movimentazione del fondo svalutazione crediti destinato a coprire le posizioni di dubbia recuperabilità:

Nota 9.C - MOVIMENTAZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	
31 dicembre 2023	8.060
Accantonamento	273
Utilizzo	(612)
Rilascio	(4.262)
Differenze Cambio	(66)
31 dicembre 2024	3.393
Accantonamento	3.302
Utilizzo	(2.210)
Rilascio	(29)
<i>Variazione area di consolidamento</i>	289
Differenze Cambio	(91)
31 dicembre 2025	4.654
Variazione 2025 - 2024	1.261

Il Gruppo stanZIA il fondo svalutazione dei crediti commerciali ad un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito. Per stabilire se il rischio di credito relativo a un'attività finanziaria è aumentato in misura significativa dopo la rilevazione iniziale al fine di stimare le perdite attese su crediti, il Gruppo considera le informazioni ragionevoli e dimostrabili che siano pertinenti e disponibili senza eccessivi costi o sforzi. Sono incluse le informazioni quantitative e qualitative e le analisi, basate sull'esperienza storica del Gruppo, sulla valutazione del credito nonché sulle informazioni indicative degli sviluppi attesi. Si rilevano accantonamenti al fondo svalutazione crediti pari a 3.302 migliaia di Euro imputabili principalmente alla controllata americana Dixon Ticonderoga Company per 2.601 migliaia di Euro per uno specifico contenzioso con un cliente, nonché utilizzi del fondo pari a 2.210 migliaia di Euro imputabili principalmente alla controllata americana Dixon Ticonderoga Company per 1.568 migliaia di Euro.

La voce "Crediti commerciali verso collegate" ammonta a 321 migliaia di Euro e si riferisce unicamente ai crediti commerciali vantati dalle società del gruppo verso la collegata indiana DOMS Industries Limited.

La voce "Crediti Tributarî" ammonta a 3.782 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2025 (3.558 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024) ed include i crediti per IVA (1.789 migliaia di Euro) ed altri crediti tributari per imposte locali differenti dalle imposte dirette sul reddito (1.993 migliaia di Euro).

La voce "Altri Crediti" ammonta a 1.994 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2025 (2.979 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024) e si riferisce principalmente ad acconti versati a fornitori (433 migliaia di Euro), a crediti verso il personale (61 migliaia di Euro) e verso gli istituti previdenziali (44 migliaia di Euro). Inoltre, la voce include i crediti per rimborsi assicurativi legati alla società controllata Canson SAS per 195 migliaia di Euro.

Il valore contabile degli "Altri Crediti" rappresenta il suo "fair value" alla data di bilancio.

Tutti i crediti sono esigibili entro 12 mesi.

Nota 10 - Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti

La voce “Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti” al 31 Dicembre 2025 ammonta a 112.706 migliaia di Euro (176.344 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024):

Nota 10 - DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI			
	Depositi Bancari e Postali	Denaro e Valori in Cassa	Totale
<i>valori in migliaia di Euro</i>			
31 dicembre 2024	176.237	107	176.344
31 dicembre 2025	112.576	130	112.706
Variazione 2025 - 2024	(63.661)	23	(63.638)

I “Depositi Bancari e Postali” sono costituiti dalle disponibilità temporanee generate nell’ambito della gestione di cassa e riguardano principalmente i conti correnti ordinari di F.I.L.A. S.p.A. per 4.917 migliaia di Euro ed ai conti correnti presso le banche delle controllate per 107.659 migliaia di Euro, in particolare: Dixon Ticonderoga Company (U.S.A.) per 76.255 migliaia di Euro, Beijing F.I.L.A.-Dixon Stationery Company Ltd. (Cina) per 6.299 migliaia di Euro, Daler Rowney Ltd (Regno Unito) per 3.160 migliaia di Euro, Grupo F.I.L.A.-Dixon, S.A. de C.V. (Messico) per 2.170 migliaia di Euro.

La voce “Denaro e Valori in Cassa” ammonta a 130 migliaia di Euro, di cui 9 migliaia di Euro presso la Capogruppo F.I.L.A. S.p.A. e 121 migliaia di Euro presso le diverse controllate.

I depositi bancari e postali sono remunerati considerando tassi di interesse indicizzati ai tassi interbancari quali Libor e Euribor.

Non vi sono depositi bancari e postali soggetti a vincoli o restrizioni.

Si rimanda al paragrafo: “Risultati della gestione patrimoniale e finanziaria” per i commenti in merito alle dinamiche dell’Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo F.I.L.A..

Indebitamento Finanziario Netto

L'“Indebitamento Finanziario Netto” al 31 Dicembre 2025 è negativo per 189.529 migliaia di Euro e mostra un peggioramento di 8.450 migliaia di Euro rispetto al 31 Dicembre 2024. Tale variazione è influenzata anche dalle passività finanziarie rivenienti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16, incluse negli altri debiti finanziari correnti e non correnti.

<i>valori in migliaia di Euro</i>		31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
A	Disponibilità liquide	130	107	23
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	112.576	176.237	(63.660)
C	Altre attività finanziarie correnti	290	1.137	(847)
D	Liquidità (A + B + C)	112.996	177.480	(64.484)
E	Debito finanziario corrente	(4.217)	(4.100)	(117)
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	(60.277)	(36.433)	(23.844)
G	Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(64.493)	(40.533)	(23.960)
H	Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	48.503	136.948	(88.445)
I	Debito finanziario non corrente	(238.032)	(318.027)	79.995
J	Strumenti di debito	-	-	-
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-
L	Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(238.032)	(318.027)	79.995
M	Indebitamento finanziario netto (H + L)	(189.529)	(181.079)	(8.450)

Si rimanda al paragrafo: “Risultati della gestione patrimoniale e finanziaria” per i commenti in merito alle dinamiche dell'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo F.I.L.A..

Nota 11 - Capitale Sociale e Patrimonio Netto

Capitale Sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato al 31 Dicembre 2025 della Capogruppo F.I.L.A. S.p.A., interamente versato, è suddiviso in 51.058.297 azioni:

- n. 42.976.441 azioni ordinarie, prive di valore nominale;
- n. 8.081.856 azioni di classe B, prive di valore nominale, che danno diritto a 3 voti esercitabili nell'assemblea (ordinaria e straordinaria) dei soci di F.I.L.A. S.p.A..

Si riporta nel seguito il dettaglio della composizione del Capitale Sociale di F.I.L.A. S.p.A..

Composizione Capitale Sociale - 31 Dicembre 2025	N. Azioni	% Capitale Sociale	Euro	Quotazione
Azioni ordinarie	42.976.441	84,17%	39.548.544	EXM - Euronext STAR
Azioni classe B (Azioni a voto plurimo)	8.081.856	15,83%	7.437.229	Non Quotate

Sulla base delle informazioni disponibili, pubblicate dalla CONSOB, con aggiornamento al 31 Dicembre 2025, i principali azionisti della Capogruppo sono i seguenti:

Azionisti	Azioni ordinarie	%		
Pencil S.r.l.	11.628.214	27,06%		
Altri azionisti*	31.348.227	72,94%		
Totale	42.976.441			

Azionisti	Azioni ordinarie	Azioni classe B	Totale	Diritti di Voto
Pencil S.r.l.	11.628.214	8.081.856	19.710.070	53,37%
Altri azionisti*	31.348.227		31.348.227	46,63%
Totale	42.976.441	8.081.856	51.058.297	

* include 244.206 azioni proprie

Ogni azione ordinaria attribuisce il diritto di voto senza limitazione alcuna.

Ogni azione di classe B attribuisce il diritto di tre voti ciascuna, in accordo con l'articolo 127-sexies del Decreto Legislativo n. 58/1998.

Riserva Negativa per Azioni Proprie in Portafoglio

Alla data del 31 Dicembre 2025 il Gruppo possiede n. 244.206 azioni proprie, per un controvalore complessivo di 2.114 migliaia di Euro (pari all'importo riflesso nella riserva "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" portata a deduzione del patrimonio netto consolidato).

Nel periodo di riferimento la riserva si è movimentata per l'effettiva assegnazione a titolo gratuito delle azioni della capogruppo F.I.L.A. S.p.A. a ciascun beneficiario del Piano "*Performance Shares 2022-2026*" relativamente alla prima *tranche* (LTI 2022-2024) sulla base del raggiungimento degli obiettivi di performance al termine del periodo di *vesting* triennale. A seguito dell'operazione sono state assegnate 86.560 azioni proprie per un valore di 852 migliaia di Euro.

Si sottolinea che le azioni proprie attualmente possedute possono considerarsi in gran parte destinate alla copertura del Piano di *Performance Shares 2022-2026* e del Piano di *Performance Shares 2025-2029* in essere, i quali prevedono, in caso di raggiungimento dei relativi *target*, l'assegnazione di un numero minimo di azioni (pari a circa n. 165.000/170.000 azioni per ciascuno dei tre cicli triennali).

Riserva Legale

La voce al 31 Dicembre 2025 ammonta a 9.396 migliaia di Euro e risulta invariata rispetto all'esercizio precedente.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva al 31 Dicembre 2025 ammonta 154.696 migliaia di Euro (154.614 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024). La variazione, pari a 82 migliaia di Euro, è dovuta alla differenza prezzo tra il valore di acquisto e il valore di assegnazione delle azioni a titolo gratuito assegnate a favore dei beneficiari della prima *tranche* del Piano "*Performance Shares 2022-2026*".

Riserva IAS 19

A seguito dell'applicazione dello IAS 19, la riserva patrimoniale è negativa per 125 migliaia di Euro. La variazione del periodo è positiva per 206 migliaia di Euro limitatamente alla quota di pertinenza del Gruppo F.I.L.A., inclusiva di 31 migliaia di Euro derivanti dalla riclassifica del patrimonio netto di terzi della controllata Industria Maimeri S.p.A. a seguito dell'acquisto del 35,5% del capitale sociale di terzi da parte di F.I.L.A. S.p.A..

Altre Riserve

Al 31 Dicembre 2025, la voce “Altre riserve” è negativa per 23.243 migliaia di Euro in diminuzione di 966 migliaia di Euro rispetto al 31 Dicembre 2024. La variazione è principalmente imputabile ai seguenti fattori:

- La riserva “*Cash Flow Hedge*”, costituita al fine di accogliere le variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari di copertura (IRS) contratti da F.I.L.A. S.p.A., Dixon Ticonderoga Company (U.S.A.) e Canson SAS (Francia); al 31 Dicembre 2025 la riserva è pari a negativi 513 migliaia di Euro e mostra un decremento pari a 96 migliaia di Euro rispetto al 31 Dicembre 2024 (negativa per 417 migliaia di Euro) per effetto dell’adeguamento degli strumenti finanziari. La variazione per l’adeguamento del valore degli strumenti finanziari, è da imputare all’adeguamento *fair value* del derivato della controllata Dixon Ticonderoga Company (U.S.A.) per negativi 509 migliaia di Euro, del derivato di Canson SAS (Francia) per negativi 21 migliaia di Euro e del derivato di F.I.L.A. S.p.A. per positivi 434 migliaia di Euro. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 13 – Strumenti Finanziari;
- Impatto dell’iperinflazione sulle economie iperinflazionate per positivi 77 migliaia di Euro per l’adozione del principio IAS29 da parte della controllata turca FILA Stationary and Office Equipment Industry Ltd. Co. e la società controllata argentina FILA Argentina S.A.;
- Riserva “*Shares Based Premium*”, complessivamente pari a 2.328 migliaia di Euro ed in aumento di 536 migliaia di Euro rispetto all’esercizio precedente (1.792 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024), dovuto al rilascio pari a 726 migliaia di Euro in relazione alla prima *tranche* del piano di incentivazione 2022-2026 a medio-lungo termine assegnata e alla rilevazione della quota del periodo del piano di incentivazione a medio-lungo termine 2022-2026 e 2025-2029 promossi a favore del *Management* del Gruppo F.I.L.A. a far data dal 27 Aprile 2022 e 29 Aprile 2025 per 1.262 migliaia di Euro. Il trattamento contabile utilizzato è in linea con quanto stabilito dai principi contabili in materia di operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale della Società; il *fair value* alla data di assegnazione delle opzioni su azioni concesse ai dipendenti viene rilevato tra i costi del personale, con un corrispondente aumento del Patrimonio netto nella voce “Altre riserve e utili indivisi”, lungo il periodo durante il quale i dipendenti ottengono il diritto incondizionato agli incentivi. L’importo rilevato come costo viene rettificato per riflettere il numero effettivo di incentivi (opzioni) per i quali sono maturate le condizioni di permanenza in servizio e di conseguimento di condizioni “non di mercato” (*non-market condition*), affinché l’importo finale rilevato come costo si basi sul numero di incentivi che definitivamente matureranno. Analogamente, nell’effettuare la stima iniziale del *fair value* delle opzioni assegnate vengono considerate tutte le condizioni di non maturazione. Le variazioni del valore di mercato successive alla data di assegnazione non produrranno alcun effetto in bilancio;

- Riclassifica del patrimonio netto di terzi della controllata Industria Maineri S.p.A. per un importo pari a 1.485 migliaia di Euro a seguito dell'acquisto del 35,5% del capitale sociale di terzi da parte di F.I.L.A. S.p.A.;

Differenza di Traduzione

La voce accoglie le differenze cambio che si riferiscono alla conversione dei bilanci delle società controllate redatti in valuta locale e convertiti in Euro come valuta di consolidamento.

Di seguito, riportiamo la movimentazione della voce "Differenza di Traduzione" relativa all'esercizio 2025 (limitatamente alla quota maturata in capo al Patrimonio Netto di Gruppo):

DIFFERENZA DI TRADUZIONE	
<i>valori in migliaia di Euro</i>	
31 Dicembre 2024	3.378
Variazioni dell'esercizio:	
Differenza tra Cambio Medio di Periodo e Cambio Fine Periodo	(676)
Differenza tra Cambio Storico e Cambio di Fine Periodo	(28.367)
31 Dicembre 2025	(25.665)
Variazione	(29.043)

Utili/(Perdite) Portati a Nuovo

La riserva ammonta a 401.044 migliaia di Euro e mostra un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a 41.131 migliaia di Euro, attribuibile principalmente alla destinazione dell'utile d'esercizio 2024 pari a 81.767 migliaia di Euro e alla distribuzione dei dividendi deliberati dall'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo F.I.L.A. S.p.A. in data 29 Aprile 2025.

Patrimonio Netto di Terzi

Il patrimonio netto di terzi mostra un incremento pari a 1.929 migliaia di Euro principalmente riconducibile a:

- Utile dell'esercizio maturato in capo a terze parti pari a 2.093 migliaia di Euro;
- Riclassifica del patrimonio netto di terzi della controllata Industria Maineri S.p.A. pari a 1.516 migliaia di Euro a seguito dell'acquisto del 35,5% del capitale sociale di terzi da parte di F.I.L.A. S.p.A.;
- Riserva IAS 19 di competenza delle *minorities* pari a 1 migliaia di Euro;
- Differenze cambio negative per 278 migliaia di Euro;
- Distribuzione di dividendi alle *minorities* per 1.401 migliaia di Euro;

Con riferimento al “Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto”, la voce “Riserve” include la “Riserva Legale”, la “Riserva Sovrapprezzo Azioni”, gli “Utili e perdite attuariali”, le “Altre Riserve” e la “Differenza di traduzione”.

Utile base e diluito per Azione

L'Utile/(perdita) base per azione è calcolato dividendo il Risultato del Periodo del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie in portafoglio.

L'Utile/(perdita) diluito per azione è calcolato dividendo il Risultato del Periodo del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno e di quelle potenzialmente derivanti in caso di conversione di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

valori in migliaia di Euro	31 Dicembre 2025	31 Dicembre 2024
Risultato del periodo attribuibile ai soci della controllante	14.455	81.767

	31 Dicembre 2025	31 Dicembre 2024
Media delle azioni ordinarie dell'anno	51.036.845	51.058.297
Effetto delle azioni proprie in portafoglio	(244.206)	(330.766)
Numero medio ponderato delle azioni ordinarie (base)	50.792.639	50.727.531

Utile/(Perdita) dell'esercizio base per azione	0,28	1,61

	31 Dicembre 2025	31 Dicembre 2024
Media delle azioni ordinarie dell'anno	51.036.845	51.058.297
Effetto delle azioni proprie in portafoglio	(244.206)	(330.766)
Azioni potenziali	501.250	1.210.250
Numero medio ponderato delle azioni ordinarie (diluito)	51.293.889	51.937.781

Utile/(Perdita) dell'esercizio diluito per azione	0,28	1,57

Riconciliazione tra Patrimonio Netto della Capogruppo e il Patrimonio Netto Consolidato

Di seguito, si espone sia il prospetto di riconciliazione tra il patrimonio netto della Capogruppo F.I.L.A. S.p.A. ed il patrimonio netto del bilancio consolidato sia il prospetto di riconciliazione tra il risultato di esercizio della Capogruppo F.I.L.A. S.p.A. ed il risultato di esercizio del bilancio consolidato:

Prospetto di Riconciliazione al 31 Dicembre 2025 tra il Patrimonio Netto della Capogruppo ed il Patrimonio Netto del Gruppo F.I.L.A.

valori in migliaia di Euro

Patrimonio Netto F.I.L.A. S.p.A.	317.191
Effetti elisione margini infragruppo e altre scritture di consolidamento	(7.739)
Effetto consolidamento FILA Art and Craft (Israele)	961
Effetto consolidamento Gruppo Dixon Ticonderoga	113.121
Effetto consolidamento Gruppo Lyra	5.331
Effetto consolidamento FILA Stationary and Office Equipment Industry Ltd. Co. (Turchia)	(2.130)
Effetto consolidamento FILA Hellas (Grecia)	976
Effetto consolidamento Industria Maimeri S.p.A. (Italia)	(113)
Effetto consolidamento FILA SA (Sudafrica)	(1.276)
Effetto consolidamento Fila Polska Sp. Z.o.o (Polonia)	1.898
Effetto consolidamento DOMS Industries Limited (India)	111.081
Effetto consolidamento Gruppo Daler-Rowney Lukas	(1.957)
Effetto consolidamento St. Cuthberts Holding (Regno Unito)	16
Effetto consolidamento FILA Iberia S.L. (Spagna)	6.957
Effetto consolidamento Gruppo Canson	21.585
Effetto consolidamento FILA Art Product AG (Svizzera)	517
Effetto consolidamento Gruppo Pacon	12.889
Effetto consolidamento Fila Arches	373
Patrimonio Netto Totale	579.681
Effetto consolidamento "Quote di minoranza"	4.249
Patrimonio Netto Gruppo F.I.L.A.	575.432

Prospetto di Riconciliazione al 31 Dicembre 2025 tra il Risultato di Esercizio della Capogruppo ed il Risultato di Esercizio del Gruppo F.I.L.A.

valori in migliaia di Euro

Risultato di Esercizio F.I.L.A. S.p.A.	(8.229)
Risultato di Esercizio delle Società Controllate dalla Capogruppo	29.918
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate:	
Dividendi	(20.283)
Margini Netti Magazzino	2.088
Adeguamenti operati in applicazione dei principi contabili di Gruppo:	
Stock Option Plan riconosciuti da F.I.L.A. S.p.A. alle controllate	(440)
Effetto applicazione IFRS 9	(246)
Daler GMBH - annullamento cessione marchio	(581)
Lyra GMBH - annullamento effetti fusione con Lyra Verwaltung	(36)
F.I.L.A. S.p.A. - Deconsolidamento Fila Russia	26
F.I.L.A. S.p.A. - Rivalutazione partecipazione DOMS Industries Limited	5.128
F.I.L.A. S.p.A. - PPA DOMS	(2.002)
Dixon China - Storno svalutazione partecipazione Xinjiang	2.346
F.I.L.A. S.p.A. - Storno svalutazione partecipazione Sud Africa	376
F.I.L.A. S.p.A. - Storno svalutazione partecipazione Renoir TopCo Ltd	8.116
F.I.L.A. S.p.A. - Storno svalutazione Crediti Finanziari IC	368
Risultato di Esercizio Netto Totale	16.548
Quota del risultato di esercizio e risultato delle controllate di competenza di terzi	2.093
Risultato di Esercizio Netto Gruppo F.I.L.A.	14.455

Nota 12 - Passività Finanziarie

Il saldo complessivo al 31 Dicembre 2025 è pari a 301.433 migliaia di Euro (357.299 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024), di cui 236.940 migliaia di Euro a lungo termine e 64.493 migliaia di Euro a breve termine. Tale ammontare considera sia la quota non corrente sia la quota corrente di finanziamenti erogati da istituti bancari, da altri finanziatori, gli scoperti bancari oltre alle passività finanziarie sorte in seguito all'applicazione dell'IFRS 16.

Si allega di seguito il dettaglio al 31 Dicembre 2025:

Nota 12.A - PASSIVITA' FINANZIARIE: Terze Parti													
valori in migliaia di Euro	Banche			Altri Finanziamenti			Scoperti Bancari			IFRS 16			Totale Complessivo
	c/Capitale	c/Interessi	Totale	c/Capitale	c/Interessi	Totale	c/Capitale	c/Interessi	Totale	c/Capitale	c/Interessi	Totale	
31 dicembre 2024	297.846	(4.937)	292.909	450	(24)	426	3.490	176	3.666	60.298	-	60.298	357.299
quota non corrente del periodo precedente	269.748	(4.957)	264.791	102	(12)	90	-	-	-	51.885	-	51.885	316.766
quota corrente del periodo precedente	28.098	20	28.118	348	(12)	336	3.490	176	3.666	8.413	-	8.413	40.533
31 dicembre 2025	250.447	(2.372)	248.075	380	(5)	375	-	145	145	52.838	-	52.839	301.433
quota non corrente del periodo in corso	195.702	(2.585)	193.117	39	(5)	34	-	-	-	43.789	-	43.789	236.940
quota corrente del periodo in corso	54.745	213	54.958	341	-	341	-	145	145	9.049	-	9.049	64.493
Variazione 2025 - 2024	(47.399)	2.565	(44.834)	(70)	19	(51)	(3.490)	(31)	(3.521)	(7.460)	-	(7.460)	(55.866)
quota non corrente variazione	(74.046)	2.372	(71.674)	(63)	7	(56)	-	-	-	(8.096)	-	(8.096)	(79.826)
quota corrente variazione	26.647	193	26.840	(7)	12	5	(3.490)	(31)	(3.521)	636	-	636	23.960

Passività Finanziarie – Banche

Con riferimento alle “Passività Finanziarie Bancarie” l'esposizione complessiva del Gruppo ammonta a 248.075 migliaia di Euro di cui 54.958 migliaia di Euro come quota corrente (28.118 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024) e 193.117 migliaia di Euro classificati come non correnti (264.791 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024).

Le passività bancarie conto interessi pari a positivi 2.372 migliaia di Euro (positivi 4.937 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024), comprende positivi 2.585 migliaia di Euro (positivi 4.957 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024) relativi al costo ammortizzato per le passività finanziarie con quota non corrente nel periodo imputabili alla capogruppo F.I.L.A. S.p.A. e alla controllata americana Dixon Ticonderoga Company, oltre a 213 migliaia di Euro relativi a interessi passivi di competenza maturati sui finanziamenti in essere afferenti principalmente alla capogruppo F.I.L.A. S.p.A. e alla controllata francese Canson SAS.

Il decremento della quota non corrente pari a 71.674 migliaia di Euro riguarda principalmente:

- Decrementi per 35.163 migliaia di Euro per il rimborso anticipato del finanziamento strutturato da parte della controllata americana Dixon Ticonderoga Company che ha portato alla completa chiusura della Facility A2 per complessivi 25.163 migliaia di Euro oltre alla riduzione di 10.000 migliaia di Euro sulla Facility B2.

- Decrementi per riclassifica quota a breve termine dei finanziamenti pari a complessivi 34.561 migliaia di Euro, relativi ai finanziamenti strutturati iscritti in capo alla capogruppo F.I.L.A. S.p.A. (21.875 migliaia di Euro), alla controllata statunitense Dixon Ticonderoga Company (10.543 migliaia di Euro) e alla controllata francese Canson SAS (2.144 migliaia di Euro);
- Differenze cambio positive di conversione per 8.302 migliaia di Euro;
- Incrementi pari a complessivi 4.548 migliaia di Euro riconducibili alla sottoscrizione di un nuovo finanziamento in capo alla controllata francese Canson SAS per 4.484 migliaia di Euro e per 64 migliaia di Euro in capo a F.I.L.A. S.p.A..
- Incrementi per la variazione al costo ammortizzato, al netto degli effetti cambio di conversione pari a 1.803 migliaia di Euro;

Le passività finanziarie bancarie in conto capitale al 31 Dicembre 2025, pari a complessivi 250.447 migliaia di Euro (297.846 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024), sono costituite principalmente dal finanziamento strutturato sottoscritto da F.I.L.A. S.p.A. e Dixon Ticonderoga Company (U.S.A.) per 212.308 migliaia di Euro, il cui dettaglio per ciascuna *Facility* è di seguito riportato:

Nota 12.B - PASSIVITA' FINANZIARIE BANCARIE: DETTAGLIO

<i>valori in migliaia di Euro</i>	Quota capitale F.I.L.A. S.p.A.	Quota capitale Dixon Ticonderoga Company (U.S.A.)*	Totale Finanziamento
Facility A1	52.500	-	52.500
Facility A2	-	-	-
Facility B1	106.846	-	106.846
Facility B2	-	19.563	19.563
Facility B3	-	33.400	33.400
RCF	-	-	-
Totale	159.346	52.963	212.308

* valori come da bilancio convertiti al tasso del periodo

La linea *Facility A1* (52.500 migliaia di Euro) prevede un piano di rimborso residuo in 3 rate semestrali di cui 2 rate sono state classificate a breve termine in quanto il loro pagamento è previsto per il 30 Giugno 2026 e per il 31 Dicembre 2026, le linee *Facility B1* (106.846 migliaia di Euro), *Facility B2* (19.563 migliaia di Euro) e *Facility B3* (33.400 migliaia di Euro) sono dei *Bullet loan* con rimborso fissato in un'unica soluzione rispettivamente il 23 Luglio 2027 e il 25 Luglio 2027.

Si rileva inoltre che lo SFA prevede una *Revolving Credit Facility* utilizzabile con l'erogazione di tranche a breve termine, da 1, 3 o 6 mesi, per un importo massimo pari a 75.000 migliaia di Euro che al

momento non è stata utilizzata.

Il finanziamento SFA prevede contrattualmente l'applicazione del tasso Euribor a 3 mesi con l'aggiunta di uno *spread* pari al 1,05% sulla *Facility* A1, nonché, uno *spread* pari a 1,35% sulle *Facility* B1 e B3, con periodicità trimestrale nel calcolo degli interessi di competenza. Per quanto riguarda la *Facility* B2 è prevista l'applicazione del tasso *Sofr* a 3 mesi con l'aggiunta di uno *spread* pari a 1,91%.

Si riporta nel seguito un dettaglio dei piani di rimborso per ciascuna *Facility*:

Nota 12.C - PASSIVITA' FINANZIARIE BANCARIE: PIANO DI RIMBORSO				
	Facility	Quota capitale F.I.L.A. S.p.A.	Quota capitale Dixon Ticonderoga Company (U.S.A.)*	Totale Finanziamento
<i>valori in migliaia di Euro</i>				
30 Giugno 2026	Facility A1	10.938	-	10.938
31 Dicembre 2026	Facility A1	10.938	-	10.938
Quota Corrente		21.875	-	21.875
23 Luglio 2027	Facility A1	30.625	-	30.625
Totale - Facility A1, A2		52.500	-	52.500
Bullet Loan - 23 Luglio 2027	Facility B1	106.846	-	106.846
Totale - Facility B1		106.846	-	106.846
Bullet Loan - 23 Luglio 2027	Facility B2	-	19.563	19.563
Totale - Facility B2		-	19.563	19.563
Bullet Loan - 25 Luglio 2027	Facility B3	-	33.400	33.400
Totale - Facility B3		-	33.400	33.400
Bullet Loan - 23 Luglio 2027	RCF	-	-	-
Totale - RCF		-	-	-
Totale		159.346	52.963	212.308

* valori come da bilancio convertiti al tasso del periodo

Il finanziamento è stato inizialmente rilevato al *fair value*, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili. Il valore di iscrizione è stato successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale; l'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (metodo del costo ammortizzato). L'effetto in conto economico al 31 Dicembre 2025 del costo ammortizzato sul finanziamento strutturato è pari a 1.850 migliaia di Euro di interessi (di cui 633 migliaia di Euro in capo

a F.I.L.A. S.p.A. e 1.217 migliaia di Euro in capo a Dixon Ticonderoga U.S.A.). La quota non corrente, oltre al finanziamento passivo, comprende anche il *fair value* degli oneri negoziali correlati agli strumenti finanziari derivati pari a 352 migliaia di Euro.

Oltre al finanziamento sopra descritto, le passività finanziarie bancarie in conto capitale includono ulteriori 38.137 migliaia di Euro, suddivise tra quota corrente (32.869 migliaia di Euro) e non corrente (5.268 migliaia di Euro) che sono di seguito descritte.

Le principali esposizioni bancarie correnti delle società del Gruppo nei confronti degli istituti di credito sono:

- Finanziamenti a breve termine (c.d. *Hot Money*) stipulati dalla Capogruppo F.I.L.A. S.p.A. con cinque istituti di credito per complessivi 27.500 migliaia di Euro (Credem per 8.000 migliaia di Euro, Unicredit per 5.500 migliaia di Euro, BPER per 5.000 migliaia di Euro, Credit Agricole per 5.000 migliaia di Euro e BNL per 4.000 migliaia di Euro) al fine di accedere ad una fonte di finanziamento immediato a costi ben inferiori rispetto a quelli sostenuti per l'apertura di credito in conto corrente;
- Linea di Credito concessa da Banamex S.A. al Gruppo F.I.L.A.-Dixon, S.A. de C.V. (Messico) per un ammontare complessivo pari a 3.705 migliaia di Euro;
- Quota corrente del finanziamento non corrente contratto da Canson SAS (Francia) per un ammontare pari a 1.630 migliaia di Euro;
- Finanziamenti a breve termine concessi a Fila Argentina da Banco Provincia per un ammontare pari a 24 migliaia di Euro;
- Quota corrente del finanziamento non corrente contratto dalla capogruppo F.I.L.A. S.p.A. con Credem per un ammontare pari a 10 migliaia di Euro.

L'indebitamento bancario non corrente ammonta a 5.268 migliaia di Euro e si riferisce principalmente alle quote di medio lungo termine dei finanziamenti concessi a:

- Canson SAS (Francia) da Intesa Sanpaolo e BNP per 4.852 migliaia di Euro;
- Il *fair value* degli oneri negoziali correlati agli strumenti finanziari derivati sottoscritti nel corso dell'esercizio 2025 dalla capogruppo F.I.L.A. S.p.A. pari a 271 migliaia di Euro e dalla controllata Dixon Ticonderoga Company (U.S.A.) pari a 81 migliaia di Euro;
- Alla capogruppo F.I.L.A. S.p.A. da Credem per 64 migliaia di Euro.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scadenze delle passività finanziarie:

31 dicembre 2025 valori in migliaia di Euro	Entro 12 mesi	Entro 1-2 anni	Entro 2-3 anni	Entro 3-4 anni	Entro 4-5 anni	Totale
Passività finanziarie						
Passività Finanziarie verso Banche ⁽¹⁾	57.716	189.067	566	588	284	248.220
Altri Finanziamenti	341	34				375
Flussi netti previsti	58.057	189.101	566	588	284	248.595
<i>(1) La quota capitale delle passività finanziarie bancarie ammonta complessivamente a 250.805 migliaia, la quota a medio lungo termine è stata rettificata considerando un aggiustamento per amortized cost pari a 2.585 migliaia di Euro. Pertanto il valore netto esposto in tabella ammonta a 248.220 migliaia di Euro</i>						

31 dicembre 2024 valori in migliaia di Euro	Entro 12 mesi	Entro 1-2 anni	Entro 2-3 anni	Entro 3-4 anni	Entro 4-5 anni	Totale
Passività finanziarie						
Passività Finanziarie verso Banche ⁽¹⁾	31.784	127.725	136.011	372	683	296.575
Altri Finanziamenti	390	36				426
Flussi netti previsti	32.174	127.761	136.011	372	683	297.001
<i>(1) La quota capitale delle passività finanziarie bancarie ammonta complessivamente a 301.532 migliaia, la quota a medio lungo termine è stata rettificata considerando un aggiustamento per amortized cost pari a 4.957 migliaia di Euro. Pertanto il valore netto esposto in tabella ammonta a 296.575 migliaia di Euro</i>						

Covenants

Il Gruppo F.I.L.A. a fronte dell'indebitamento contratto con primari istituti di credito (BNP Paribas, Intesa Sanpaolo, Banco BPM, BPER, Credit Agricole, Mediobanca, Unicredit, Cassa Depositi e Prestiti, JP Morgan, BNL BNP Paribas) è assoggettato al rispetto di determinati impegni e “covenants”.

Il rispetto dei “covenants” viene verificato su base semestrale e su base annuale. In particolare, i parametri finanziari sono calcolati tenendo in considerazione le seguenti grandezze: Indebitamento Finanziario Netto (IFN), EBITDA (“Earnings Before Interest, Tax, Depreciation and Amortization”) ed Oneri Finanziari Netti (OFN) calcolati sulla base del bilancio consolidato semestrale ed annuale del Gruppo F.I.L.A. predisposto in base agli IFRS.

Il criterio di determinazione di IFN e dell'EBITDA è definito nel relativo contratto di finanziamento.

Di seguito, si espongono i “covenants” dal contratto di finanziamento sottoscritto da F.I.L.A. S.p.A. e Dixon Ticonderoga Company (U.S.A.) applicati al 31 Dicembre 2025:

Leverage Ratio di Dicembre 2025: IFN / EBITDA < 1,75

Come richiesto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28/07/2006 segnaliamo che gli effetti del mancato rispetto dei “covenants” rispetto ai valori dei parametri considerati negli accordi contrattuali sottostanti consistono essenzialmente nella possibilità da parte delle banche finanziatrici di

recedere dal contratto di finanziamento e/o di dichiarare la decadenza dal beneficio del termine rispetto a tutte o parte delle obbligazioni di pagamento.

Al 31 Dicembre 2025 il Gruppo F.I.L.A. ha verificato il rispetto dei “*covenants*” sopra indicati.

Passività Finanziarie - Altri Finanziamenti

La voce “Passività Finanziarie - Altri Finanziamenti” al 31 Dicembre 2025 è pari a 375 migliaia di Euro (426 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024), di cui la quota a breve termine ammonta a 341 migliaia di Euro (336 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024) e si riferisce principalmente a debiti verso *factoring* contratti dalla capogruppo F.I.L.A. S.p.A..

Passività Finanziarie – Scoperti bancari

La voce “Passività Finanziarie – Scoperti Bancari”, è pari a 145 migliaia di Euro (3.666 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024) e si riferisce esclusivamente agli scoperti contabilizzati dalla capogruppo F.I.L.A. S.p.A..

Passività Finanziarie - IFRS 16

La voce “Passività Finanziarie” al 31 Dicembre 2025 è comprensiva degli effetti derivanti dall'adozione da parte del Gruppo del principio contabile internazionale "IFRS 16" che al 31 Dicembre 2025 ammontano a 52.839 migliaia di Euro e mostrano un decremento pari a 7.460 migliaia di Euro di cui 8.096 migliaia di Euro come quota non corrente e 636 migliaia di Euro come quota corrente.

Di seguito si evidenziano le passività al 31 Dicembre 2025 e al 31 Dicembre 2024 che sono valutate al *fair value* per livello gerarchico.

valori in migliaia di Euro	31 dicembre 2025	Criterio di valutazione	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Passività finanziarie					
Debiti Finanziari verso le banche	248.075	Amortized Cost			
Altri Finanziamenti	375	Amortized Cost			
Scoperti Bancari	145	Amortized Cost			
Strumenti Finanziari	1.092	Fair Value		1.092	
Debiti Commerciali ed Altri Debiti	93.975	Amortized Cost			
Totale passività finanziarie	343.662		-	1.092	-

valori in migliaia di Euro	31 dicembre 2024	Criterio di valutazione	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Passività finanziarie					
Debiti Finanziari verso le banche	292.909	Amortized Cost			
Altri Finanziamenti	426	Amortized Cost			
Scoperti Bancari	3.666	Amortized Cost			
Strumenti Finanziari	1.260	Fair Value		1.260	
Debiti Commerciali ed Altri Debiti	110.801	Amortized Cost			
Totale passività finanziarie	409.062		-	1.260	-

Il *fair value* si distingue nei seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) sui mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati (di cui al Livello 1) osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (come nel caso dei prezzi) sia indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);
- Livello 3: dati di input relativi all'attività o alla passività non basati su dati di mercato osservabili.

Ai sensi delle ultime modifiche apportate allo IAS 7, la tabella seguente mostra le variazioni delle passività (ed eventuali attività correlate) iscritte nel prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, i cui flussi di cassa sono o saranno in futuro rilevati nel rendiconto finanziario come flussi di cassa dell'attività di finanziamento:

valori in migliaia di Euro	Passività finanziarie - quota corrente	Passività finanziarie - quota non corrente	Totale passività finanziarie - quota capitale	Passività finanziarie IFRS16 - quota corrente	Passività finanziarie IFRS16 - quota non corrente	Totale passività finanziarie IFRS16
31 dicembre 2024	(28.446)	(269.851)	(298.297)	(8.413)	(51.885)	(60.298)
Flussi di Cassa	6.215	30.673	36.888 ^(a)	(1.212)	4.837	3.625 ^(b)
Altre Variazioni:						
Effetto Cambio di conversione	1.707	8.579	10.285	575	3.259	3.834
Variazioni del Fair Value	-	-	-	-	-	-
Variazioni Amortization costs	-	298	298	-	-	-
Riclassifiche	(34.561)	34.561	-	-	-	-
31 dicembre 2025	(55.085)	(195.741)	(250.826)	(9.049)	(43.789)	(52.839)

(a) Rispetto al valore riportato nel Rendiconto Finanziario alla voce "Totale Incremento/(Decremento) Finanziamenti ed altre Passività finanziarie" pari a 40.107 migliaia di Euro, la differenza di 3.220 migliaia di Euro è dovuta agli altri oneri finanziari.

(b) Rispetto al valore riportato nel Rendiconto Finanziario alla voce "Totale Incremento/(Decremento) Finanziamenti ed altre Passività finanziarie IFRS16" pari a 9.405 migliaia di Euro, la differenza di 5.780 migliaia di Euro è dovuta agli investimenti netti Immobili, Impianti e Macchinari Right of Use.

Nota 13 – Strumenti Finanziari

La voce “Strumenti Finanziari” al 31 Dicembre 2025 ammonta a 1.092 migliaia di Euro (1.260 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024) e si riferisce al *fair value* degli strumenti derivati di copertura correlati al finanziamento passivo (strumento coperto) erogato a favore F.I.L.A. S.p.A. per 821 migliaia di Euro e di Dixon Ticonderoga Company (U.S.A.) 283 migliaia di Euro. Si rileva, inoltre, un ulteriore strumento finanziario sottoscritto da Canson SAS (Francia) correlato al finanziamento passivo (strumento coperto) contratto dalla società a sostegno degli investimenti relativi alla realizzazione del Hub logistico di Annonay pari a positivi 12 migliaia di Euro.

Il trattamento contabile adottato per gli strumenti derivati di copertura, riconducibile al principio contabile internazionale IFRS 9, è incentrato secondo le modalità dell'hedge accounting ed in particolare del “*cash flow hedge*” e prevede la rilevazione di un'attività o passività di carattere finanziario e di una riserva di patrimonio netto al netto dell'effetto fiscale.

Si rimanda alla “Relazione sulla Gestione – Informazione e Gestione dei Rischi Finanziari di Impresa” per quanto attiene la natura ed estensione dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari, in ottemperanza ai requisiti definiti dall'IFRS 7.

Nota 14 - Benefici a Dipendenti

Le società del Gruppo F.I.L.A. garantiscono benefici successivi al rapporto di lavoro per i propri dipendenti sia direttamente, sia contribuendo a fondi esterni al Gruppo.

La modalità secondo cui questi benefici sono garantiti variano secondo le condizioni legali, fiscali ed economiche di ogni Stato in cui il Gruppo opera. Tali benefici sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti.

I benefici riconosciuti ai dipendenti della Capogruppo F.I.L.A. S.p.A. riguardano il trattamento di fine rapporto ("T.F.R.") di lavoro spettante al dipendente in rapporto alle retribuzioni erogate, che è disciplinato dalla legislazione italiana ed in particolare dall'art. 2120 del Codice Civile Italiano. L'ammontare del T.F.R. è commisurato alla retribuzione percepita alle condizioni contrattuali sottoscritte tra le parti alla data di assunzione.

Le altre società del Gruppo, con particolare riferimento a Daler Rowney Ltd (Regno Unito), Canson SAS (Francia), Fila Hellas (Grecia), Fila Arches (Francia), Industria Maimeri S.p.A., Grupo F.I.L.A.-Dixon, S.A. de C.V. garantiscono benefici successivi al rapporto di lavoro sia tramite piani a contribuzione definita sia piani a benefici definiti.

Nel caso di piani a contribuzione definita, le società del Gruppo versano dei contributi a istituti assicurativi pubblici o privati sulla base di un obbligo di legge o contrattuale, oppure su base volontaria. Con il pagamento dei contributi le società adempiono a tutti i loro obblighi. Il costo di competenza del periodo matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è rilevato per destinazione nelle voci di costo correlate al personale.

I piani a benefici definiti possono essere non finanziati ("*unfunded*") o possono essere interamente o parzialmente finanziati ("*funded*") dai contributi versati dall'impresa e talvolta dai suoi dipendenti, ad una società o fondo, giuridicamente distinto dall'impresa che eroga i benefici ai dipendenti. I fondi prevedono una contribuzione fissa da parte dei dipendenti ed una contribuzione variabile da parte del datore di lavoro necessaria, almeno, a soddisfare i requisiti minimi ("*funding requirement*") previsti dalla legge e dai regolamenti dei singoli paesi.

Infine, il Gruppo riconosce ai propri dipendenti altri benefici a lungo termine la cui erogazione avviene generalmente al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale o nel caso di invalidità. In questo caso il valore dell'obbligazione rilevata in bilancio riflette la probabilità che il pagamento venga erogato e la durata per cui tale pagamento sarà effettuato. Il valore di tali fondi è calcolato su base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria del credito".

Nel seguito si evidenziano i relativi valori al 31 Dicembre 2025:

Nota 14.A - TFR E PROGRAMMI BENEFICI A DIPENDENTI			
valori in migliaia di Euro	Fondi Trattamento di Fine Rapporto	Programmi Benefici a Dipendenti	Totale
31 dicembre 2023	5.902	4.176	10.078
Erogazione	(739)	(427)	(1.166)
Oneri Finanziari	186	195	381
Costo Previdenziale per Prestazioni di Lavoro	441	277	718
Riserva IAS 19	(86)	(1.730)	(1.816)
Differenze Cambio Conversione	-	36	36
Altre Variazioni	-	261	261
31 dicembre 2024	5.705	2.789	8.493
Erogazione	(899)	(436)	(1.335)
Oneri Finanziari	185	156	341
Costo Previdenziale per Prestazioni di Lavoro	458	151	609
Riserva IAS 19	(183)	(201)	(384)
Differenze Cambio Conversione	-	(60)	(60)
Altre Variazioni	-	(15)	(15)
31 dicembre 2025	5.266	2.383	7.649
Variazione 2025 - 2024	(439)	(405)	(844)

Le perdite attuariali maturati nel corso dell'esercizio 2025 ammontano a complessivi 384 migliaia di Euro, e sono stati contabilizzati, al netto dell'effetto fiscale, nel conto economico complessivo e sono attribuibili principalmente alla società Daler Rowney Ltd (Regno Unito) per 226 migliaia di Euro e Canson SAS (Francia) per 167 migliaia di Euro.

La seguente tabella evidenzia l'ammontare dei benefici a dipendenti distinti tra finanziati e non finanziati da attività asservite al piano stesso inerente agli ultimi due esercizi:

PIANI PER BENEFICI A DIPENDENTI		
1. Obbligazioni per Benefici a Dipendenti	31 Dicembre 2025	31 Dicembre 2024
Valore Attuale delle Obbligazioni Non Coperte da Attività a Servizio al Piano	5.266	5.705
	5.266	5.705
Valore Attuale delle Obbligazioni Coperte da Attività a Servizio al Piano	28.256	30.304
Fair Value delle Attività al Servizio dei Piani inerenti le Obbligazioni	(25.873)	(27.516)
	2.383	2.789
Totale	7.649	8.493

Le attività finanziarie in essere al 31 Dicembre 2025 investite dal Gruppo F.I.L.A. al fine di coprire le passività finanziarie inerenti ai piani per "Benefici a Dipendenti" ammontano a 25.873 migliaia di Euro (27.516 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024) e sono riferibili a Daler Rowney Ltd (Regno Unito) per 22.656 migliaia di Euro e a Grupo F.I.L.A.-Dixon, S.A. de C.V. (Messico) per 3.217 migliaia di Euro. Tali investimenti finanziari hanno un rendimento medio del 3,6% del capitale investito.

La tabella riportata di seguito evidenzia le componenti del costo netto dei benefici a dipendenti rilevato a conto economico negli esercizi 2025 e 2024:

2. Costo Rilevato nel Conto Economico	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Costo Previdenziale per Prestazioni di Lavoro	609	718
Oneri Finanziari	341	381
Costo rilevato nel conto economico	950	1.099

Le principali ipotesi attuariali utilizzate per la stima dei benefici da riconoscere al termine del rapporto di lavoro sono le seguenti:

3. Principali Assunzioni Attuariali a Data Bilancio (espresso in valori medi)	31 Dicembre 2025	31 Dicembre 2024
Tasso Annuo Tecnico di Attualizzazione	3,8%	3,7%
Tasso di Incremento del Costo della Vita	2,8%	3,3%
Tasso di Incremento Retributivo Futuro	1,3%	1,6%
Tasso di Incremento Pensionistici Futuri	1,7%	2,0%

Di seguito è riportata la tabella evidenziante lo scadenziario dei flussi finanziari inerenti i benefici a dipendenti in essere al 31 Dicembre 2025:

Nota 14.B - BENEFICI A DIPENDENTI: SCADENZIARIO FLUSSI FINANZIARI						
Natura	Importo	Scadenziario Flussi Finanziari				
		2025	2026	2027	2028	Oltre 2028
Trattamento Fine Rapporto	5.266	546	179	315	330	3.896
Benefici a Dipendenti	2.383	305	214	233	234	1.396
Totale	7.649					

* valori in migliaia di Euro

Nota 15 - Fondi per Rischi ed Oneri

La voce “Fondi per Rischi ed Oneri” ammonta al 31 Dicembre 2025 complessivamente a 2.596 migliaia di Euro (2.127 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024), di cui 963 migliaia di Euro (994 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024) riferiti alla quota non corrente e 1.633 migliaia di Euro (1.132 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024) classificati a breve termine:

Nota 15.A - FONDO RISCHI ED ONERI					
<i>valori in migliaia di Euro</i>	Fondi Rischi per Contenziosi Legali	Fondi per Trattamento di Quiescenza ed Obblighi Simili	Fondi Ristrutturazione	Altri Fondi	Totale
31 dicembre 2024	-	897	515	715	2.127
quota non corrente	-	897	-	97	994
quota corrente	-	-	515	617	1.132
31 dicembre 2025	10	956	1.170	460	2.596
quota non corrente	-	956	-	7	963
quota corrente	10	-	1.170	453	1.633
Variazione 2025 - 2024	10	59	655	(254)	470
quota non corrente	-	59	-	(90)	(31)
quota corrente	10	-	655	(164)	501

Di seguito si espone la movimentazione complessiva della voce “Fondi Rischi ed Oneri” al 31 Dicembre 2025:

Nota 15.B - FONDO RISCHI ED ONERI: MOVIMENTAZIONE					
<i>valori in migliaia di Euro</i>	Fondi Rischi per Contenziosi Legali	Fondi per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	Fondi Ristrutturazione	Altri Fondi	Totale
31 dicembre 2023	24	805	364	628	1.821
Utilizzo Fondo Rischi ed Oneri	-	(30)	(237)	(860)	(1.127)
Accantonamento fondo rischi ed oneri	-	60	367	950	1.377
Rilascio Fondo Rischi ed Oneri	(24)	-	-	-	(24)
Attualizzazione	-	61	-	-	61
Differenze Cambio	-	-	20	(1)	19
31 dicembre 2024	-	897	515	715	2.127
Utilizzo Fondo Rischi ed Oneri	-	(37)	(15)	(132)	(184)
Accantonamento fondo rischi ed oneri	10	70	710	29	819
Rilascio Fondo Rischi ed Oneri	-	-	-	(123)	(123)
Attualizzazione	-	26	-	-	26
Differenze Cambio	-	-	(40)	(28)	(68)
31 dicembre 2025	10	956	1.170	460	2.596
Variazione 2025 - 2024	10	59	655	(254)	470

Fondi Rischi per Contenziosi Legali

Il fondo si riferisce agli stanziamenti effettuati in relazione a:

- Procedimenti legali sorti nel corso dell'ordinaria attività operativa;
- Procedimenti legali relativi a contenziosi con dipendenti, ex dipendenti ed agenti di commercio.

Il fondo, rispetto al periodo precedente, risulta in aumento per un importo pari a 10 migliaia di Euro per via di un accantonamento posto in essere dalla controllata tedesca LYRA Bleistiftfabrik GmbH.

Fondi per Trattamento di Quiescenza ed Obblighi Simili

La voce accoglie il fondo indennità suppletiva di clientela agenti in essere al 31 Dicembre 2025 nella società Capogruppo F.I.L.A. S.p.A. e nella controllata italiana Industria Maimeri S.p.A.. Gli utili attuariali relativi all'esercizio 2025 ammontano complessivamente a 26 migliaia di Euro. Le variazioni attuariali del periodo, al netto dell'effetto per imposte, sono state contabilizzate direttamente a patrimonio netto.

Fondi Ristrutturazione

In un'ottica di integrazione e adeguamento della struttura del Gruppo conseguentemente alle operazioni straordinarie che lo hanno interessato negli ultimi anni, alcune società hanno stanziato fondi rischi ed oneri inerenti piani di mobilità del personale per un ammontare al 31 Dicembre 2025 pari a complessivi 1.170 migliaia di Euro che mostrano un incremento pari a 655 migliaia di Euro. Si rileva un accantonamento del fondo da parte della società controllata inglese Daler Rowney Ltd per 424 migliaia di Euro e da parte della società Industria Maimeri per 117 migliaia di Euro.

Altri Fondi

Il fondo complessivamente ammonta a 460 migliaia di Euro e registra una riduzione di 254 migliaia di Euro. I principali movimenti del periodo sono causati dal rilascio dei fondi di 123 migliaia di Euro dalla controllata francese Canson SAS e dall'utilizzo per 103 migliaia di euro da parte della controllata americana Dixon Ticonderoga Company.

Nota 16 – Passività per Imposte Differite

La voce “Passività per Imposte Differite” ammonta a 59.676 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2025 (62.567 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024):

Nota 16.A - MOVIMENTAZIONE PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	
<i>valori in migliaia di Euro</i>	
31 dicembre 2023	60.803
Accantonamento	455
Utilizzo	(2.769)
Differenze Cambio Conversione	2.519
Variazione a Patrimonio Netto	397
Altre variazioni	(23)
Riclassifiche	1.183
31 dicembre 2024	62.567
Accantonamento	3.225
Utilizzo	(1.335)
Differenze Cambio Conversione	(4.768)
Variazione a Patrimonio Netto	(12)
31 dicembre 2025	59.676
Variazione 2025 - 2024	(2.891)

La variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente ammonta a 2.891 migliaia di Euro ed è principalmente imputabile ad effetti cambio negativi di conversione pari a 4.768 migliaia di Euro. A fronte del progressivo ammortamento degli attivi, le società hanno provveduto al progressivo rilascio delle relative imposte differite. Per quanto riguarda la natura degli stanziamenti, le imposte differite fanno principalmente riferimento ad accantonamenti effettuati in passato sui maggiori valori delle Attività Immateriali derivanti dall'allocazione dei plusvalori in fase di PPA.

La variazione a Patrimonio Netto (12 migliaia di Euro) rappresenta l'effetto fiscale degli “Utili/Perdite Attuariali” calcolati su “T.F.R. e Programmi e Benefici a Dipendenti” e contabilizzati, in applicazione dello IAS 19, come Riserva di Patrimonio Netto.

La tabella mostra il dettaglio del fondo per imposte differite per natura dello stanziamento:

NOTA 16.B - DETTAGLIO DELLE PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE								
	Stato Patrimoniale		Conto Economico		Patrimonio Netto		Altre variazioni	
	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024
<i>valori in migliaia di Euro</i>								
Attività Immateriali	53.097	55.963	(2.866)	2.052	-	-	-	-
Fondo Imposte Magazzino	596	401	195	(101)	-	-	-	-
Fondo Imposte Impiegati	(71)	(60)	(11)	(60)	-	-	-	-
Immobili, Impianti e Macchinari	3.057	3.435	(378)	(219)	-	-	-	-
Personale - IAS 19	29	29	12	(325)	(12)	397	-	-
Differenza di conversione contabilizzata a "Riserva di Traduzione"	-	-	4.768	(2.519)	(4.768)	2.519	-	-
Altro	2.966	2.798	170	(1.140)	-	-	-	1.160
Totale passività per le imposte differite	59.676	62.567	1.890	(2.313)	(4.780)	2.916	-	1.160

Nota 17 - Passività per Imposte Correnti

La voce "Passività per Imposte", afferente ai debiti tributari per imposte correnti, ammonta complessivamente a 2.524 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2025 (4.220 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024) ed è principalmente imputabile alla capogruppo F.I.L.A. S.p.A. (823 migliaia di Euro), alla controllata tedesca LYRA Bleistiftfabrik GmbH (422 migliaia di Euro) e alla controllata brasiliana Fila Canson do Brasil (415 migliaia di Euro).

Nota 18 - Debiti Commerciali ed Altri Debiti

La voce “Debiti Commerciali ed Altri Debiti” al 31 Dicembre 2025 ammonta a 93.975 migliaia di Euro (110.801 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024). Di seguito, il dettaglio dei “Debiti Commerciali ed Altri Debiti” del Gruppo F.I.L.A.:

Nota 18.A - DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI			
	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
<i>valori in migliaia di Euro</i>			
Debiti Commerciali	59.960	72.895	(12.935)
Debiti Commerciali verso collegate	2.526	1.887	639
Debiti Tributari	8.883	8.483	400
Altri Debiti	18.836	22.854	(4.018)
Ratei e Risconti Passivi	3.770	4.682	(912)
Totale	93.975	110.801	(16.826)

La riduzione dei “Debiti Commerciali” ammonta a 12.935 migliaia di Euro ed è principalmente imputabile alla controllata americana Dixon Ticonderoga Company per 5.948 migliaia di Euro (dovuto alla riduzione delle giacenze di fine anno e una conseguente riduzione degli acquisti), alla controllata messicana Grupo F.I.L.A.-Dixon, S.A. de C.V. per 2.539 migliaia di Euro e alla società controllata francese Canson SAS per 1.474 migliaia di Euro, oltre ad effetti cambio positivi per 3.360 migliaia di Euro.

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti commerciali per area geografica:

Nota 18.B - DEBITI COMMERCIALI PER AREA GEOGRAFICA			
	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione 2025 - 2024
<i>valori in migliaia di Euro</i>			
Europa	30.502	32.445	(1.943)
Nord America	19.384	27.510	(8.126)
Centro - Sud America	9.161	10.954	(1.793)
Asia	847	1.897	(1.050)
Resto del Mondo	66	89	(23)
Totale	59.960	72.895	(12.935)

Il valore contabile dei debiti commerciali alla data di bilancio approssima il loro *fair value*.

I debiti commerciali sopra esposti sono esigibili entro 12 mesi.

La voce “Debiti verso commerciali verso collegate” include esclusivamente i debiti commerciali verso la collegata indiana DOMS Industries Limited per 2.526 migliaia di Euro (1.887 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024).

La voce “Debiti Tributari” verso terzi ammonta, al 31 Dicembre 2025, a 8.883 migliaia di Euro (8.483 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024), di cui 2.033 migliaia di Euro relativi ai debiti per IVA e 6.850 migliaia di Euro inerenti ai debiti tributari diversi dalle imposte correnti rilevati principalmente dalla Capogruppo F.I.L.A. S.p.A. (709 migliaia di Euro) relativi a debiti per ritenute su lavoro autonomo. La quota residua si riferisce principalmente a Dixon Ticonderoga Company U.S.A. (4.515 migliaia di Euro), a Fila Canson do Brasil (668 migliaia di Euro) e a Canson SAS (355 migliaia di Euro).

La voce “Altri Debiti” ammonta a 18.836 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2025 ed include principalmente:

- Debiti verso il personale per elementi retributivi da corrispondere pari a 10.666 migliaia di Euro (12.902 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024);
- Debiti verso istituti previdenziali a fronte dei contributi previdenziali da versare pari a 6.245 migliaia di Euro (6.026 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024);
- Debiti verso agenti per provvigioni da corrispondere pari a 187 migliaia di Euro (218 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024);
- Debiti residui pari a 1.738 migliaia di Euro sono principalmente riconducibili ad anticipi da clienti (3.709 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024).

Il valore contabile dei “Debiti Tributari”, degli “Altri Debiti” e dei “Ratei e Risconti Passivi” alla data di bilancio approssima il loro *fair value*.

Con riferimento agli altri debiti non correnti, il loro ammontare al 31 Dicembre 2025 è pari a 123 migliaia di Euro e si riferisce alla Capogruppo F.I.L.A. S.p.A. legato al risconto passivo del credito di imposta maturato principalmente per investimenti in beni materiali funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello Industria 4.0 secondo quanto previsto dal Decreto Aiuti n. 50/2022.

Nota 19 – Ricavi

Il valore dei ricavi al 31 Dicembre 2025 si attesta a 572.213 migliaia di Euro (612.583 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024):

Nota 19.A - RICAVI			
	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
<i>valori in migliaia di Euro</i>			
Ricavi	600.971	649.628	(48.657)
Rettifiche su Vendite	(28.758)	(37.045)	8.287
Resi su vendite	(1.863)	(7.391)	5.528
Sconti, Abbuoni e Premi su Vendite	(26.895)	(29.654)	2.759
Totale	572.213	612.583	(40.370)

I “Ricavi”, pari a 572.213 migliaia di Euro, mostrano un decremento rispetto all’esercizio precedente pari a 40.370 migliaia di Euro (-6,6%). Al netto dell’effetto negativo sui cambi di 21.217 migliaia di Euro (principalmente attribuibile alla svalutazione del dollaro statunitense e del peso messicano), la decrescita organica risulta pari a 19.154 migliaia di Euro (-3,1%).

A livello di area geografica tale decrescita organica si è manifestata nel Nord America per 13.869 migliaia di Euro (-4,6% rispetto al periodo precedente) principalmente dovuto al taglio della spesa pubblica nel settore scolastico e all'incertezza legata alle tariffe, nel Centro e Sud America per 2.486 migliaia di Euro (-3,1% rispetto al periodo precedente) a causa della maggiore concorrenza di prodotti importati illegalmente attualmente oggetto di ulteriori restrizioni da parte delle autorità messicane, in Asia per 2.089 migliaia di Euro (-16,2% rispetto al periodo precedente), in Europa per 738 migliaia di Euro (-0,3% rispetto al periodo precedente) principalmente determinato dal calo delle attività nel Regno Unito, quest’ultimo risente in particolare del taglio della spesa pubblica nel settore scolastico nei primi sei mesi dell’anno. Si rileva invece una crescita organica nel Resto del mondo per 29 migliaia di euro (+0,7% rispetto al periodo precedente).

I ricavi verso la società collegata DOMS Industries Limited ammontano a 863 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2025 (616 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024).

Nota 19.B - RICAVI DELLE PER AREA GEOGRAFICA

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
<i>valori in migliaia di Euro</i>			
Europa	214.139	215.918	(1.778)
Nord America	272.770	298.920	(26.150)
Centro - Sud America	71.114	80.995	(9.881)
Asia	10.488	12.883	(2.395)
Resto del Mondo	3.702	3.867	(166)
Totale	572.213	612.583	(40.370)

Nota 20 – Proventi

La voce accoglie altri proventi derivanti dalla gestione ordinaria e non attribuibili ad attività di vendita di beni e prestazione di servizi, nonché le differenze cambio positive realizzate e non realizzate su operazioni di natura commerciale.

I “Proventi” al 31 Dicembre 2025 si attestano a 10.100 migliaia di Euro (10.877 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024):

Nota 20 - ALTRI RICAVI E PROVENTI

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
<i>valori in migliaia di Euro</i>			
Plusvalenza delle Vendite, Immobili, Impianti e Macchinari	684	81	603
Differenze Positive Non Realizzate di Cambio su Operazioni Commerciali	1.947	2.478	(531)
Differenze Positive Realizzate di Cambio su Operazioni Commerciali	3.336	4.349	(1.013)
Altri Ricavi e Proventi	4.132	3.969	163
Totale	10.100	10.877	(777)

Per ulteriori dettagli in merito alle differenze cambio pari a 5.283 migliaia di Euro (6.827 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024) si rimanda alla “Nota 30 – Operazioni in valuta”.

La voce “Altri Ricavi e Proventi”, pari a 4.132 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2025, include principalmente proventi da vendita di scarti di produzione da parte delle società del Gruppo, proventi assicurativi ottenuti dalla società Canson SAS (Francia), redditi da sublocazione e vendita di *pallet* da parte della società Dixon Ticonderoga Company (U.S.A.).

Nota 21 – Costi per Materie Prime, Sussidiarie, di Consumo e Mercì e Variazione Materie Prime, Semilavorati, Lavori in Corso e Prodotti Finiti

La voce “Costi per Materie Prime, Sussidiarie, di Consumo e Mercì” accoglie tutti gli acquisti di materie prime, semilavorati, trasporti su acquisti, mercì e materiale di consumo per lo svolgimento dell’attività caratteristica. I “Costi per Materie Prime, Sussidiarie, di Consumo e Mercì” al 31 Dicembre 2025 si attestano a 230.951 migliaia di Euro (257.725 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024).

Di seguito, si espone il relativo dettaglio:

Nota 21 - COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI			
	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
<i>valori in migliaia di Euro</i>			
Acquisti di Produzione per Materie Prime, Sussidiarie, di Consumo e Mercì	(182.175)	(211.622)	29.446
Trasporti su Acquisti di Produzione	(13.924)	(14.209)	285
Imballi	(8.927)	(9.604)	676
Spese di Importazione e Dazi Doganali	(16.201)	(7.567)	(8.634)
Altri Oneri Accessori e Diversi per Acquisti di Materie Prime, di Consumo e Mercì	(9.948)	(15.017)	5.069
Rettifiche su acquisti	228	294	(66)
<i>Resi su Acquisti</i>	<i>149</i>	<i>181</i>	<i>(32)</i>
<i>Sconti, Abbuoni e Premi su Acquisti</i>	<i>79</i>	<i>113</i>	<i>(34)</i>
Totale	(230.951)	(257.725)	26.774

La variazione in diminuzione dei “Costi per Materie Prime, Sussidiarie, di Consumo e Mercì” al 31 Dicembre 2025 ammonta a 26.774 migliaia di Euro. Tale variazione è attribuibile ai minori costi variabili di acquisto e commerciali in coerenza con l’andamento del fatturato.

Si rileva inoltre un aumento nella voce “Spese di Importazione e Dazi Doganali” dovuto principalmente alle nuove politiche tariffarie americane che hanno impattato soprattutto gli acquisti della società americana Dixon Ticonderoga Company.

Gli acquisti di produzione per materie prime, sussidiarie, di consumo e mercì verso la società collegata DOMS Industries Limited ammontano a 12.692 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2025 (5.444 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024).

Le variazioni economiche complessive delle rimanenze di magazzino al 31 Dicembre 2025 sono negative e pari a 14.726 migliaia di Euro, di cui:

- Variazione negativa di “Materie Prime, Sussidiarie, di Consumo e Mercì” pari a 3.149 migliaia di Euro (variazione negativa pari a 6.749 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024);
- Variazione positiva di “Prodotti in Corso di Lavorazione e Semilavorati” pari a 18 migliaia di Euro (variazione negativa pari a 1.723 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024);
- Variazione negativa di “Prodotti Finiti” pari a 11.595 migliaia di Euro (variazione negativa pari

a 2.632 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024).

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo “Risultati economici esclusi gli oneri netti non ricorrenti” della Relazione sulla Gestione.

Nota 22 – Costi per Servizi e Godimento Beni di Terzi

La voce “Costi per Servizi e Godimento Beni di Terzi” ammonta al 31 Dicembre 2025 a 102.193 migliaia di Euro (103.996 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024).

Si evidenzia il dettaglio della composizione dei costi per servizi:

Nota 22 - COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI			
	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
<i>valori in migliaia di Euro</i>			
Servizi vari di Impresa	(5.218)	(6.670)	1.452
Trasporti	(19.381)	(19.874)	493
Magazzinaggio	(1.640)	(1.360)	(280)
Manutenzioni	(14.295)	(14.168)	(127)
Utenze	(7.715)	(7.750)	35
Consulenze	(10.467)	(11.138)	671
Compensi agli Amministratori e Sindaci	(4.018)	(5.622)	1.604
Pubblicità, Promozioni, Mostre e Fiere	(9.773)	(5.176)	(4.597)
Pulizie	(1.349)	(1.141)	(208)
Commissioni Bancarie	(1.103)	(990)	(113)
Agenti	(6.670)	(7.733)	1.063
Viaggi, Soggiorni e Spese Rappresentanza	(3.555)	(3.217)	(338)
Incentivi di Vendita	(6.961)	(7.550)	589
Assicurazioni	(3.229)	(3.146)	(83)
Altri Costi per Servizi	(2.343)	(5.708)	3.365
Canoni di Locazione	(4.019)	(2.177)	(1.842)
Royalties e Brevetti	(457)	(576)	119
Totale	(102.193)	(103.996)	1.803

La variazione dei “Costi per Servizi e Godimento Beni di Terzi” rispetto al 31 Dicembre 2024 è in decremento per 1.803 migliaia di Euro. Si rileva una riduzione dei costi per le provvigioni agli agenti e dei costi per trasporti coerentemente con l’andamento del fatturato, oltre che una riduzione dei compensi agli amministratori e sindaci.

Nota 23 – Altri Costi Diversi

La voce “Altri Costi Diversi” ammonta al 31 Dicembre 2025 a 8.774 migliaia di Euro (6.553 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024).

La voce accoglie principalmente le differenze cambio negative realizzate e non realizzate su operazioni di natura commerciale per 7.020 migliaia di Euro (5.915 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024). Per ulteriori dettagli in merito alle differenze cambio si rimanda alla “Nota 30 – Operazioni in valuta”.

Si evidenzia il dettaglio della composizione degli “Altri Costi Diversi”:

Nota 23 - ALTRI COSTI DIVERSI			
	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
<i>valori in migliaia di Euro</i>			
Differenze Negative Non Realizzate di Cambio su Operazioni Commerciali	(2.078)	(2.692)	614
Differenze Negative Realizzate di Cambio su Operazioni Commerciali	(4.942)	(3.223)	(1.719)
Altri oneri diversi di gestione	(1.754)	(638)	(1.116)
Totale	(8.774)	(6.553)	(2.221)

La voce “Altri Oneri Diversi di Gestione” al 31 Dicembre 2025 pari a 1.754 migliaia di Euro, si riferisce principalmente a costi di natura tributaria diversi dalle imposte sui redditi, quali l'imposta municipale sugli immobili. Inoltre, la voce accoglie un accantonamento per 1.010 migliaia di euro relativo alla stima dei costi connessi al contratto di locazione dell'immobile detenuto dalla società controllata Daler Rowney Ltd attualmente non utilizzato.

Nota 24 – Costo del Lavoro

La voce “Costo del Lavoro” include tutti i costi e le spese sostenute per il personale dipendente.

Il totale del “Costo del Lavoro” ammonta, al 31 Dicembre 2025, a 130.553 migliaia di Euro (135.037 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024).

Di seguito, è proposta la ripartizione di tali costi:

Nota 24 - COSTO DEL LAVORO			
<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Salari e Stipendi	(98.557)	(103.415)	4.858
Oneri Sociali	(26.369)	(27.636)	1.267
Oneri per Benefici a Dipendenti	(151)	(277)	126
Trattamento di Fine Rapporto	(458)	(441)	(17)
Altri Costi del Personale	(5.018)	(3.268)	(1.750)
Totale	(130.553)	(135.037)	4.484

La voce “Costo del Lavoro”, rispetto al 2024, è diminuita per 4.484 migliaia di Euro principalmente riconducibile ad una generalizzata diminuzione dell’*headcount* del Gruppo, principalmente da parte della società americana Dixon Ticonderoga Company e della controllata cinese Fila Dixon Stationery (Kunshan) Co., Ltd. a seguito della sua chiusura.

Di seguito, si riporta una tabella che evidenzia la ripartizione della forza lavoro del Gruppo F.I.L.A. al 31 Dicembre 2025 e al 31 Dicembre 2024 suddivisa per area geografica:

	Europa	Nord America	Centro - Sud America	Asia	Resto del Mondo	Totale
31 Dicembre 2024	1.016	504	1.214	332	22	3.088
31 Dicembre 2025	964	413	1.152	88	22	2.639
Variazione	(52)	(91)	(62)	(244)	0	(449)

Il calo del numero dei dipendenti nell’Asia è dovuto alla chiusura della società controllata cinese Fila Dixon Stationery (Kunshan) Co., Ltd. e del suo stabilimento.

La voce “Altri costi del personale” ha subito un aumento nel periodo principalmente per i costi di ristrutturazione a seguito della chiusura delle *operations* in Cina, oltre che per accantonamenti a fondi rischi ed oneri inerenti piani di mobilità del personale da parte della società controllata inglese Daler Rowney Ltd e da parte della società Industria Maimeri.

Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione della Relazione degli Amministratori sulla Gestione dedicata al Personale.

Nota 25 – Ammortamenti

La voce “Ammortamenti” al 31 Dicembre 2025 si attesta a 32.086 migliaia di Euro (34.876 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024). Di seguito, si espone il dettaglio degli ammortamenti per gli esercizi 2025 e 2024:

Nota 25 - AMMORTAMENTI			
<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Ammortamenti Immobili, Impianti e Macchinari	(10.298)	(11.388)	1.090
Ammortamenti Attività Immateriali	(12.266)	(13.167)	901
Ammortamenti Immobili, Impianti e Macchinari (Right of Use)	(9.522)	(10.321)	799
Totale	(32.086)	(34.876)	2.790

Per ulteriori dettagli si rimanda alla “Nota 1 - Attività Immateriali” e alla “Nota 2 - Immobili, Impianti e Macchinari”.

Nota 26 – Ripristini (Svalutazioni) di Crediti Commerciali e Altri Crediti

La voce “Ripristini (Svalutazioni) di Crediti Commerciali e Altri Crediti” al 31 Dicembre 2025 si attesta negativi 3.303 migliaia di Euro (positivi 1.008 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024):

Nota 26 - RIPRISTINI (SVALUTAZIONI) DI CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI			
<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Ripristini (Svalutazioni) di Crediti Commerciali e Altri Crediti	(3.303)	1.008	(4.311)
Totale	(3.303)	1.008	(4.311)

La diminuzione della voce “Ripristini (Svalutazioni) di Crediti Commerciali e Altri Crediti” è principalmente imputabile a maggiori accantonamenti a fondo svalutazione crediti da parte della controllata americana Dixon Ticonderoga Company per 2.601 migliaia di Euro per uno specifico contenzioso con un cliente.

Nota 27 – Ripristini (Svalutazioni) di Altre Attività

La voce “Ripristini (Svalutazioni) di Altre Attività” al 31 Dicembre 2025 si attesta a 655 migliaia di Euro (11.309 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024):

Nota 27 - RIPRISTINI (SVALUTAZIONI) DI ALTRE ATTIVITA'			
<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Ripristini (Svalutazioni) di Immobili, Impianti e Macchinari	(560)	(952)	(392)
Ripristini (Svalutazioni) di Immobili, Impianti e Macchinari <i>Right of Use</i>	-	(673)	(673)
Ripristini (Svalutazioni) di Attività Biologiche	-	(1.251)	(1.251)
Ripristini (Svalutazioni) di Attività Immateriali	(95)	(8.433)	8.338
Totale	(655)	(11.309)	(10.654)

La variazione in decremento del periodo è principalmente dovuta al fatto che i valori al 31 Dicembre 2024 erano comprensivi: (i) dell'adeguamento a *fair value* di attività immateriali imputabili alla società americana Dixon Ticonderoga Company per 4.271 migliaia di Euro, alla società italiana Industria Maimeri per 1.696 migliaia di Euro (*impairment loss* sull'avviamento) e alla società inglese Daler Rowney Ltd per 2.405 migliaia di Euro, (ii) dell'adeguamento a *fair value* della piantagione di alberi della società cinese Xinjiang F.I.L.A.-Dixon Plantation Company Ltd per 1.251 migliaia di Euro, (iii) dell'*impairment loss* di Industria Maimeri rilevato alla voce Immobili, Impianti e Macchinari per 363 migliaia di Euro e alla voce Immobili, Impianti e Macchinari *Right of Use* per 1.168 migliaia di Euro. Per ulteriori dettagli si rimanda alla “Nota 2 - Immobili, Impianti e Macchinari”, “Nota 1 – Attività Immateriali”.

Nota 28 – Proventi Finanziari

Il totale dei “Proventi Finanziari” al 31 Dicembre 2025 si attesta a 11.711 migliaia di Euro (77.919 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024).

Si espone il dettaglio dei proventi finanziari, assieme alla spiegazione delle principali variazioni rispetto all'esercizio di confronto:

Nota 28 - PROVENTI FINANZIARI			
	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
<i>valori in migliaia di Euro</i>			
Proventi da partecipazione	498	500	(2)
<i>Dividendi</i>	498	500	(2)
Interessi Attivi verso Banche	2.963	801	2.162
Altri Proventi Finanziari	726	68.252	(67.526)
Differenze Positive Non Realizzate di Cambio su Operazioni Finanziarie	7.170	8.178	(1.008)
Differenze Positive Realizzate di Cambio su Operazioni Finanziarie	354	188	166
Totale	11.711	77.919	(66.208)

La variazione negativa degli “Altri Proventi Finanziari” è dovuta al fatto che il valore al 31 Dicembre 2024 esprimeva la cessione della quota partecipativa del 4,57% nella collegata indiana DOMS Industries Limited comportando una plusvalenza da cessione per la capogruppo F.I.L.A. S.p.A. di 66.979 migliaia di Euro.

Inoltre, la variazione rispetto al 31 Dicembre 2024 è riconducibile alle voci “Differenze Positive Non Realizzate di Cambio su Operazioni Finanziarie” e “Differenze Positive Realizzate di Cambio su Operazioni Finanziarie” per 842 migliaia di Euro, compensata da maggiori interessi attivi verso le banche per 2.963 migliaia (801 migliaia nel 2024) derivanti principalmente dai *time deposit* accessi durante l'esercizio dalla Capogruppo F.I.L.A. S.p.A..

La voce “Proventi da partecipazione” si riferisce principalmente al dividendo staccato dalla società collegata DOMS Industries Limited (India) percepito da F.I.L.A. S.p.A. per 480 migliaia di Euro, tale partecipazione è iscritta alla voce “Partecipazioni valutate al patrimonio netto”. Tale voce comprende inoltre il dividendo staccato a F.I.L.A. S.p.A. da Maimeri S.r.l. per 2 migliaia di Euro e il dividendo percepito da Canson SAS da Pulp Purchasing Group per 16 migliaia di Euro, tali partecipazioni sono iscritte alla voce “Altre Partecipazioni”.

Nota 29 – Oneri Finanziari

La voce “Oneri Finanziari” al 31 Dicembre 2025 ammonta a 47.451 migliaia di Euro (38.041 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024).

Si espone il dettaglio degli oneri finanziari con relativa spiegazione delle principali variazioni rispetto all'esercizio di confronto:

Nota 29 - ONERI FINANZIARI			
	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
<i>valori in migliaia di Euro</i>			
Interessi Passivi verso Istituto di Credito Bancari per scoperti di conto correnti	(582)	(327)	(255)
Interessi Passivi verso Istituto di Credito Bancari su finanziamenti	(14.093)	(18.851)	4.758
Interessi Passivi verso altri Finanziatori	(497)	(729)	232
Altri Oneri Finanziari	(5.271)	(1.907)	(3.364)
Differenze Negative Non Realizzate di Cambio su Operazioni Finanziarie	(13.838)	(9.169)	(4.669)
Differenze Negative Realizzate di Cambio su Operazioni Finanziarie	(9.924)	(3.483)	(6.441)
Altri Interessi Passivi – IFRS16	(3.246)	(3.575)	329
Totale	(47.451)	(38.041)	(9.410)

La variazione degli “Oneri Finanziari” al 31 Dicembre 2025 ammonta a 9.410 migliaia di Euro ed è principalmente legata all'aumento delle differenze cambio negative su operazioni finanziarie che hanno subito una variazione di 11.110 migliaia di Euro maturate principalmente sulle esposizioni finanziarie in USD detenute dal Gruppo F.I.L.A..

La quota dell'*Amortized Cost* di competenza dell'esercizio 2025, compresa alla voce “Altri oneri finanziari”, è pari a negativi 1.850 migliaia di Euro (positivi 2.312 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024) ed è principalmente maturata sul finanziamento contratto da Dixon Ticonderoga Company (U.S.A.) per 1.217 migliaia di Euro e dalla capogruppo F.I.L.A. S.p.A. per 633 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2025.

Si segnala inoltre una riduzione degli Interessi Passivi verso Istituto di Credito Bancari su finanziamenti dovuta ad un effetto combinato della riduzione dell'indebitamento bancario e della riduzione dei tassi di interesse principalmente sulle linee dello SFA di F.I.L.A. S.p.A. e di Dixon Ticonderoga Company. Per ulteriori informazioni inerenti i fattori sopra descritti si rimanda alla “Nota 12 – Passività Finanziarie”.

Nota 30 - Operazioni in valuta

Si riporta il riepilogo delle differenze cambio per operazioni in valuta di carattere finanziario e commerciale al 31 Dicembre 2025:

Nota 30 - OPERAZIONI IN VALUTA			
	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
<i>valori in migliaia di Euro</i>			
Differenze Positive Non Realizzate di Cambio su Operazioni Commerciali	1.947	2.478	(531)
Differenze Positive Realizzate di Cambio su Operazioni Commerciali	3.336	4.349	(1.013)
Differenze Negative Non Realizzate di Cambio su Operazioni Commerciali	(2.078)	(2.692)	614
Differenze Negative Realizzate di Cambio su Operazioni Commerciali	(4.942)	(3.223)	(1.719)
Totale effetto economico netto su differenze cambio commerciali	(1.737)	912	(2.649)
Differenze Positive Non Realizzate di Cambio su Operazioni Finanziarie	7.170	8.178	(1.009)
Differenze Positive Realizzate di Cambio su Operazioni Finanziarie	354	188	166
Differenze Negative Non Realizzate di Cambio su Operazioni Finanziarie	(13.838)	(9.169)	(4.669)
Differenze Negative Realizzate di Cambio su Operazioni Finanziarie	(9.924)	(3.483)	(6.441)
Totale effetto economico netto su differenze cambio finanziarie	(16.238)	(4.285)	(11.953)
Valore netto complessivo delle differenze su cambio	(17.974)	(3.374)	14.600

La movimentazione delle differenze cambio per operazioni in valuta registrata nell'esercizio 2025 risente principalmente dall'andamento assunto dalle valute rispetto all'Euro (principalmente Dollaro statunitense e peso messicano), nonché della movimentazione dell'esercizio delle attività e passività in valuta estera, con riferimento alle operazioni di carattere commerciale e finanziario.

Nota 31 – Utile derivante dalla perdita del controllo su società controllata

La voce "Utile/Perdita derivante dalla perdita del controllo su società controllata" è pari ad un utile di 26 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2025 derivante dal deconsolidamento della società russa Fila Stationary O.O.O. a seguito della domanda di fallimento volontario e della nomina del curatore fallimentare, che hanno portato la società ad essere in amministrazione controllata dal 10 Gennaio 2025.

Nota 32 – Proventi/Oneri da Partecipazioni Valutate con il Metodo del Patrimonio Netto

La voce “Proventi/Oneri da Partecipazioni Valutate con il Metodo del Patrimonio Netto” mostra un provento pari a 3.126 migliaia di Euro (provento per 3.063 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024) derivante principalmente dall’adeguamento positivo del “*Carrying amount*” della partecipazione di F.I.L.A. S.p.A. nella collegata indiana DOMS Industries Limited, in coerenza con la quota di pertinenza del patrimonio netto della collegata detenuta al 26,01% per 5.128 migliaia di Euro e ad un decremento per 2.002 migliaia di Euro dovuto all’ammortamento progressivo dei plusvalori attivi allocati rilevati a termine del processo di “*Purchase Price Allocation*” concluso al 31 Dicembre 2024.

Nota 33 – Imposte sul reddito

Ammontano complessivamente, al 31 Dicembre 2025, a 9.936 migliaia di Euro (25.962 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024) e sono composte da imposte correnti per 12.194 migliaia di Euro (24.080 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024) ed imposte differite ed anticipate per un ammontare complessivo pari a positivi 2.258 migliaia di Euro (negativi 1.881 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024).

Nota 33.A – Imposte Correnti

Di seguito, si espone il relativo dettaglio:

Nota 33.A - IMPOSTE SUL REDDITO			
<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Imposte Correnti Italiane	(1.202)	(1.010)	(192)
Imposte Correnti Estere	(10.992)	(23.070)	12.078
Totale	(12.194)	(24.080)	11.886

Le imposte correnti italiane sono relative a F.I.L.A. S.p.A. e Industria Maimeri S.p.A..

Si allega il dettaglio delle imposte correnti estere:

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
<i>Valori in migliaia di Euro</i>			
F.I.L.A. S.p.A.	(381)	(7.998)	7.617
Dixon Ticonderoga Company (U.S.A.)	(5.140)	(8.689)	3.550
Dixon (China)	-	(42)	42
Dixon Canadian Holding Inc.	-	(2)	2
Dixon (Mexico)	(487)	(407)	(80)
FILA (Chile)	-	(158)	158
FILA (Argentina)	-	(68)	68
LYRA Bleistiftfabrik GmbH (Germany)	(654)	(506)	(148)
Fila Nordic (Scandinavia)	(180)	(132)	(49)
Lyra Akrelux (Indonesia)	(12)	(68)	56
FILA (Turkey)	(138)	(130)	(8)
FILA Hellas (Grecia)	(149)	(163)	13
FILA (Sud Africa)	3	(3)	7
Fila Dixon (Kunshan)	(18)	(13)	(5)
FILA Benelux	(231)	(260)	29
Daler Rowney Ltd (UK)	(93)	82	(175)
Brideshore srl (Dominican Republic)	(150)	(144)	(6)
FILA (Polonia)	(164)	(135)	(29)
FILA (Yixing)	(9)	-	(9)
St.Cuthberts Mill Limited Paper (UK)	12	17	(5)
FILA Hiberia	(1.311)	(1.391)	80
Canson Bresil (Brazil)	(865)	(930)	65
Canson SAS (France)	(444)	(460)	16
FILA Art Products AG	(22)	(12)	(10)
Fila Art and Craft Ltd	(48)	(86)	38
Dixon Ticonderoga Art ULC	(316)	(782)	466
Princeton Hong Kong	(76)	(354)	278
Fila Arches	(118)	(236)	118
Totale	(10.992)	(23.070)	12.078

Si precisa che le imposte sul reddito estere includono anche l'onere fiscale di competenza di F.I.L.A. S.p.A. (409 migliaia di Euro) relativo alla rappresentanza fiscale della controllata tedesca LYRA Bleistiftfabrik GmbH.

A partire dal periodo d'imposta 2024, il Gruppo F.I.L.A. , come parte del più ampio Gruppo Wood S.r.l. è tenuto ad applicare la normativa di cui al D. Lgs. 27 dicembre 2023, n. 209 che recepisce in ambito nazionale la Direttiva UE 2022/2523, in conformità con quanto stabilito dall'OCSE con il progetto denominato *"Tax Challenges Arising from the Digitalisation of the Economy – Global Anti-Base Erosion Model Rules"* (cd. *Pillar Two*).

Tale normativa internazionale è volta a garantire che i gruppi multinazionali con ricavi consolidati pari o superiori ai 750 milioni di Euro (limite raggiunto nel 2022 e 2023) siano soggetti ad un'aliquota fiscale effettiva (Effective Tax Rate - ETR) non inferiore al 15% in ciascuna giurisdizione in cui operano; qualora l'ETR calcolato in base alle regole *Pillar Two* per una giurisdizione risultasse inferiore al 15%, il Gruppo è tenuto a pagare un'imposta integrativa (la cosiddetta *"top-up tax"*) per raggiungere la soglia di tassazione minima. In tale contesto normativo, F.I.L.A. S.p.A. (la Società) è qualificabile come società partecipante parzialmente posseduta (*"Partially-Owned Parent Entity"* o *"POPE"*), ed Wood S.r.l. risulta qualificabile come *"Ultimate Parent Entity"* o *"UPE"*. Le regole *Pillar Two* prevedono, inoltre, un periodo transitorio durante il quale i gruppi soggetti alla citata normativa hanno la possibilità di essere esentati dai complessi calcoli per la determinazione dell'ETR eseguendo alcuni test, denominati *"Transitional CbCR Safe Harbors"* (*"TCSH"*), applicabili nei primi tre periodi d'imposta successivi all'entrata in vigore della normativa. E' sufficiente che almeno uno dei TCSH risulti soddisfatto per la giurisdizione in cui opera il gruppo affinché l'imposta integrativa dovuta per tale giurisdizione sia pari a zero. Il Gruppo Wood, come richiesto dal principio contabile IAS 12 (in particolare per effetto dell'*"Amendments to IAS 12 Income Taxes – International Tax Reform- Pillar Two model Rules"*), ha effettuato un'analisi, con il supporto di un consulente esterno, al fine di identificarne il perimetro di applicazione e valutare la potenziale esposizione alla *top-up tax*.

Tale valutazione è stata effettuata sulla base dei dati desunti dai rendiconti utilizzati nel processo di preparazione del bilancio consolidato del 2025 (cd. *financial reporting package*) per il Gruppo F.I.L.A., e dei dati preconsuntivi per le altre società rientranti nel Gruppo Wood. Sulla base delle risultanze del calcolo dei TCSH relativo al periodo d'imposta 2025, tutte le giurisdizioni hanno superato almeno uno dei *test* agli esiti dei quali non è emerso alcun impatto di *top up tax* aggiuntiva e, pertanto, è stato possibile concludere che il Gruppo Wood non risulta esposto ad alcuna imposta integrativa nell'esercizio corrente. Si segnala, inoltre, che la Società ha applicato l'eccezione temporanea alla contabilizzazione delle imposte anticipate e differite connesse all'applicazione delle disposizioni del *Pillar Two* prevista e della relativa informazione integrativa come previsto dal principio contabile IAS 12.

Nota 33.B – Imposte Differite e Anticipate

Di seguito, si espone il relativo dettaglio:

Nota 33.B - IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE E PASSIVE			
	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
<i>valori in migliaia di Euro</i>			
Imposte Differite Passive	(1.874)	2.336	(4.210)
Imposte Differite Attive	4.020	(3.256)	7.276
Imposte Differite Attive per <i>Right of Use</i>	112	(961)	1.073
Totale	2.258	(1.881)	4.139

Nella tabella seguente si riepilogano gli effetti fiscali complessivi di periodo:

Nota 33.C - EFFETTI FISCALI COMPLESSIVI DELL'ESERCIZIO				
	2025	Aliquota fiscale effettiva	2024	Aliquota fiscale effettiva
<i>valori in migliaia di Euro</i>				
Risultato Prima delle Imposte da Bilancio Consolidato Gruppo F.I.L.A.	26.485		106.808	
Risultato delle Società del Gruppo F.I.L.A. non soggette ad Imposte Correnti	1.317		(1.082)	
Effetti del Consolidamento Gruppo F.I.L.A. - Prima delle Imposte Correnti	663		(10.274)	
Imponibile Fiscale Teorico	28.464		95.452	
Totale imposte correnti da bilancio	(12.194)	42,8%	(24.080)	25,2%
Imposte Anticipate dell'Esercizio su Differenze Temporanee	4.132		(4.217)	
Imposte Differite dell'Esercizio su Differenze Temporanee	(1.874)		2.336	
Totale imposte anticipate e differite da bilancio	2.258	-7,9%	(1.881)	2,0%
Totale imposte di competenza da conto economico da bilancio	(9.936)	34,9%	(25.962)	27,2%

Il “Totale imposte correnti da bilancio”, pari a 12.194 migliaia di Euro, rileva un’incidenza media di tassazione del Gruppo F.I.L.A. del 42,8% in aumento del 17,6% rispetto al periodo di confronto.

Si rileva una riduzione del totale imposte imputabile alla capogruppo F.I.L.A. S.p.A. derivante principalmente dalla ritenuta alla fonte (“*withholding tax*”) pari a 7.571 migliaia di Euro pagata nel 2024 in seguito all’operazione di cessione del 4,57% di quote della società collegata DOMS Industries Limited.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

In data 19 Gennaio 2026 è stata perfezionata l'acquisizione di una partecipazione di controllo in Seven, mediante l'acquisto da Green Arrow Private Equity Fund 3, gestito da Green Arrow Capital SGR S.p.A., e dai tre componenti della famiglia Di Stasio, in misura proporzionale alle rispettive partecipazioni, di una partecipazione pari al 51,0% del capitale sociale di Seven per un corrispettivo pari a Euro 26.772.665, interamente corrisposto per cassa. Si prevede che le restanti partecipazioni in Seven siano acquisite da F.I.L.A. S.p.A. entro il 31 Dicembre 2028 (a fronte di un corrispettivo complessivo per il 100% del capitale di Seven pari a Euro 53.722.665) e finanziate attraverso i flussi di cassa generati dal Gruppo. Seven verrà consolidata nel Gruppo F.I.L.A. a partire dal 1° Gennaio 2026.

Si segnala che, in data 27 Gennaio 2026, sono scaduti i termini per l'esercizio degli “*Sponsor Warrant F.I.L.A. S.p.A.*” emessi dalla Società in forza delle deliberazioni assunte in data 9 Ottobre 2013 e 14 Ottobre 2013 ed esercitabili alle condizioni previste dal relativo regolamento. Non essendo pervenute richieste di esercizio nel periodo previsto, non sono state emesse azioni a servizio dei *warrant* e gli stessi hanno pertanto perso efficacia e devono ritenersi estinti.

Impegni e Garanzie

Impegni

Nel 2025 gli impegni per forniture commerciali scadenti entro il 2025 ammontano a 40 migliaia di Euro e sono afferenti a F.I.L.A. Iberia S.L. (Spagna).

Garanzie

A fronte dell'operazione di rifinanziamento a medio-lungo termine avvenuta in data 28 Luglio 2022, in seguito alla chiusura del precedente indebitamento strutturato, il numero di *additional guarantors* si è ridotto alle sole controllate:

- Canson SAS (Francia);
- Daler-Rowney Ltd (Regno Unito);
- Johann Froescheis Lyra-Bleistift-Fabrik GmbH & Co. KG (Germania);
- Grupo F.I.L.A. – Dixon, S.A. de C.V. (Messico).

Le garanzie prestate da parte di F.I.L.A. S.p.A. hanno la seguente natura:

- Fidejussioni bancarie rilasciate, a favore di terzi:
 - a garanzia del contratto di locazione degli uffici di Pero per 67 migliaia di Euro;
 - nei confronti del Ministero dello Sviluppo Economico per attività promozionali per 94 migliaia di Euro;
 - Nei confronti del Ministero delle Imprese per attività promozionali per 20 migliaia di Euro;
 - Nei confronti dell'Agenzia delle Entrate provinciali a copertura del credito iva Canson Italy rimborsatoci per 45 migliaia di Euro.
- Fidejussioni bancarie rilasciate a favore di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (Gruppo BNP Paribas) su linee di credito concesse a:
 - Canson Brésil I.P.E. Ltda (Brasile) per 5.500 migliaia di BRL;
 - Dixon Ticonderoga Co. (USA) per 4.000 migliaia di USD;
- Fidejussioni bancarie rilasciate a favore di UniCredit S.p.A. su linee di credito concesse a:
 - Dixon Ticonderoga Co. (USA) per 28,6 milioni di USD;
 - Grupo F.I.L.A.-Dixon, S.A. de C.V. (Messico) per 10,4 milioni di USD;
- Mandati di credito a favore di Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. concessi alle controllate:
 - Fila Dixon Stationery (Kunshan) Co. Ltd. (Cina) per 500 migliaia di USD;
 - Dixon Ticonderoga Co. (U.S.A.) per 10.000 migliaia di USD;
 - Canson Sas (France) per 6.288 migliaia di Euro.
- Lettera di patronage rilasciata a favore di Citi Banamex su linea di credito concessa alla controllata Grupo F.I.L.A.-Dixon, S.A. de C.V. (Messico) pari a 10.000 migliaia di USD;
- Lettera di patronage rilasciata a favore di BBVA Bancomer, S.A., su linea di credito concessa alla controllata Grupo F.I.L.A.-Dixon, S.A. de C.V. (Messico) pari a 160.000 migliaia di pesos messicani;
- Lettera di patronage rilasciata a favore di Banco De Bajio su linea di credito concessa alla controllata Grupo F.I.L.A.-Dixon, S.A. de C.V. (Messico) pari a 250.000 migliaia di pesos messicani;
- Lettera di patronage rilasciata a favore di Scotiabank Inverlat SA su linea di credito concessa alla controllata Grupo F.I.L.A.-Dixon, S.A. de C.V. (Messico) pari a 360.000 migliaia di pesos messicani.

Si segnala che LYRA Bleistiftfabrik GmbH (Germania) ha rilasciato una garanzia a favore di PT. Perma Plasindo (partner locale del Gruppo F.I.L.A.) che, a sua volta, ha costituito in garanzia immobilizzazioni materiali (terreni e fabbricati) a garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni derivanti a PT. Lyra Akrelux dalla sottoscrizione del contratto di finanziamento con PT. Bank Central Asia dell'11 Febbraio 2010 per complessivi IDR 2.500.000.000 (pari a circa Euro 149 migliaia di Euro)

Rapporti con Parti Correlate

Per le disposizioni procedurali adottate in materia di operazioni con parti correlate, anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 2391 bis del Codice Civile, si rinvia alla nuova procedura adottata dalla Capogruppo in data 14 Maggio 2021 ai sensi del Regolamento approvato dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ("CONSOB") con delibera n. 17221 del 12 Marzo 2010 e successive modifiche pubblicata sul sito internet della società www.filagroup.it nella sezione 'Governance'.

Come richiesto dalla Comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 Luglio 2006, la seguente tabella sintetizza gli impatti economici e patrimoniali dei rapporti di natura commerciale e finanziaria posti in essere con le parti correlate rilevate nell'esercizio 2025:

PARTI CORRELATE GRUPPO F.I.L.A. - 2025							
31 Dicembre 2025							
Stato Patrimoniale							
valori in migliaia di Euro			ATTIVITA'		PASSIVITA'		
Società	Natura	Immob. Materiali e Immateriali	Crediti Comm.	Disp. Liquide	Debiti Finanziari (Banche)	Debiti Finanziari (Altri)	Debiti Comm.
Nuova Alpa Collanti S.r.l.	Forniture Commerciali	-	-	-	-	-	419
Vidett (prima HR Trustees poi Punter Southall Governance Services)	Forniture di Servizi	-	-	-	-	-	8
Totale		-	-	-	-	-	427

PARTI CORRELATE GRUPPO F.I.L.A. - 2024								
31 Dicembre 2024								
Stato Patrimoniale								
valori in migliaia di Euro			ATTIVITA'			PASSIVITA'		
Società	Natura	Immob. Materiali e Immateriali	Crediti Comm.	Disp. Liquide	Debiti Finanziari (Banche)	Debiti Finanziari (Altri)	Debiti Comm.	
Nuova Alpa Collanti S.r.l.	Forniture Commerciali	-	-	-	-	-	-	619
Vidett (prima HR Trustees poi Punter Southall Governance Services)	Forniture di Servizi	-	-	-	-	-	-	10
Totale		-	-	-	-	-	-	628

PARTI CORRELATE GRUPPO F.I.L.A. - 2025							
31 Dicembre 2025							
Conto Economico							
Società	Natura	RICAVI			COSTI		
		Ricavi di Vendita	Altri Ricavi (Servizi)	Proventi Finanziari	Costi Operativi (Prodotti)	Costi Operativi (Servizi)	Oneri Finanziari
Nuova Alpa Collanti S.r.l.	Forniture Commerciali	-	-	-	1.332	-	-
Pynturas y Texturizados S.A. de C.V.	Forniture Commerciali	-	-	-	237	-	-
Pixal CG	Forniture Commerciali	-	-	-	-	7	-
Susana Cespedes Vidett (prima HR Trustees poi Punter Southall Governance Services)	Forniture di Servizi	-	-	-	-	108	-
	Forniture di Servizi	-	-	-	-	27	-
Totale		-	-	-	1.568	143	-

PARTI CORRELATE GRUPPO F.I.L.A. - 2024							
31 Dicembre 2024							
Conto Economico							
Società	Natura	RICAVI			COSTI		
		Ricavi di Vendita	Altri Ricavi (Servizi)	Proventi Finanziari	Costi Operativi (Prodotti)	Costi Operativi (Servizi)	Oneri Finanziari
Nuova Alpa Collanti S.r.l.	Forniture Commerciali	-	-	-	1.514	-	-
Pynturas y Texturizados S.A. de C.V.	Forniture Commerciali	-	-	-	282	-	-
Pixal CG	Forniture Commerciali	-	-	-	-	11	-
Susana Cespedes Vidett (prima HR Trustees poi Punter Southall Governance Services)	Forniture di Servizi	-	-	-	-	113	-
	Forniture di Servizi	-	-	-	-	32	-
Totale		-	-	-	1.796	156	-

Nuova Alpa Collanti S.r.l.

Nuova Alpa Collanti S.r.l., di cui è socio un membro del Consiglio d'Amministrazione di F.I.L.A. S.p.A., fornisce colle.

Pynturas y Texturizados S.A. de C.V.

Pynturas y Texturizados S.A. de C.V., di cui un socio è parte correlata del *management* di una società del Gruppo F.I.L.A., è una società specializzata nella produzione e commercializzazione di pitture, vernici e di prodotti per la protezione contro la corrosione.

Pixal CG

Pixal CG di cui un socio è parte correlata del *management* di una società del Gruppo F.I.L.A., è una società messicana specializzata nella fornitura di servizi di *marketing*.

Susana Cespedes Creixell

Susana Cespedes Creixell è parte correlata del *management* di una società del Gruppo F.I.L.A., in quanto offre servizi di locazione in Messico.

Vidett

Vidett (precedentemente denominata “*HR Trustees*” e poi “*Punter Southall Governance Services*”), di cui un socio è parte correlata del *management* di una società del Gruppo F.I.L.A., è una società del Regno Unito specializzata nella fornitura di servizi inerenti piani pensionistici professionali.

Le operazioni compiute dal Gruppo F.I.L.A. con le parti correlate rientrano nell'ordinaria gestione e sono regolate in base a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti e sono state compiute nell'interesse del Gruppo. Sono operazioni tipiche o usuali che rientrano nella normale gestione quelle operazioni che, per oggetto o natura, non sono estranee al normale corso degli affari del Gruppo F.I.L.A. e quelle che non presentano particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche o ai rischi inerenti alla natura della controparte o al tempo del loro compimento; sono operazioni da concludersi a condizioni di mercato quelle operazioni che presentano le condizioni standard applicate dal Gruppo a parità di situazione.

In coerenza con tale impostazione, lo scambio di merci, prestazioni di servizi e i rapporti di carattere finanziario avvenuti tra le varie società del Gruppo sono stati regolati a condizioni competitive di mercato.

Per quanto concerne i rapporti infragruppo della F.I.L.A. S.p.A., la loro finalità è quella di concretizzare le possibili sinergie tra le società del Gruppo, integrandone le attività produttive e commerciali.

La natura ed i saldi delle transazioni poste in essere dalla Capogruppo F.I.L.A. S.p.A. con le società del Gruppo F.I.L.A., al 31 Dicembre 2025 e al 31 Dicembre 2024, sono di seguito esposte:

RAPPORTI INTRAGRUPPO F.I.L.A. S.P.A. 2025				
Società valori in migliaia di Euro	Stato Patrimoniale – Dicembre 2025			
	Attività		Passività	
	Credit Commerciali	Attività Finanziarie	Debiti Commerciali	Passività Finanziarie
Dixon Ticonderoga Company (U.S.A.)	805	93.699	(10)	-
Beijing F.I.L.A.-Dixon Stationery Company Limited (Cina)	-	-	(2)	-
Grupo F.I.L.A.-Dixon, S.A. de C.V. (Messico)	205	17.021	(439)	-
F.I.L.A. Chile Ltda (Cile)	59	-	(1)	-
FILA Argentina S.A. (Argentina)	491	-	(1)	-
LYRA Bleistiftfabrik GmbH	165	1.981	(297)	(3.064)
F.I.L.A. Nordic (Svezia)	236	-	(5)	-
PT. Lyra Akrelux (Indonesia)	103	-	(1)	-
FILA Stationary Ltd. Co. (Turchia)	471	276	(4)	-
FILA Hellas SA (Grecia)	168	-	(3)	-
Industria Maimeri S.p.A. (Italia)	39	4.756	(43)	-
FILA SA (Sudafrica)	221	4	-	-
F.I.L.A. Benelux (Belgio)	11	-	(3)	(779)
Daler Rowney Ltd (Regno Unito)	579	1.123	(10)	-
Brideshore (Rep. Dominicana)	55	-	(1)	-
FILA Poland (Polonia)	69	-	-	-
Canson Art & Craft Yixing Co., Ltd. (Cina)	24	-	(124)	-
St. Cuthberts Mill (Regno Unito)	1	-	(1)	-
F.I.L.A. Iberia (Spagna)	66	-	(11)	(6.375)
Canson Brasil (Brasile)	662	1.482	(1)	-
Canson SAS (Francia)	1.049	18.097	(613)	-
FILA Group Australia Pty Ltd	256	4.340	(4)	-
Fila Art Products AG (Svizzera)	12	-	-	-
Fila Art & Craft (Israele)	133	-	(1)	-
Dixon Ticonderoga ART ULC (Canada)	14	-	(1)	-
Princeton Hong Kong	-	-	(1)	-
Fila Arches (Francia)	26	20.185	(59)	(1.978)
Grupo F.I.L.A. Peru SAC	-	-	-	-
Totale	5.920	162.964	(1.635)	(12.196)

*Valore al lordo dell'IFRS9 che corrisponde a 297 migliaia di Euro.

Società valori in migliaia di Euro	Conto Economico - Dicembre 2025						
	Ricavi				Costi		
	Ricavi di Vendita	Altri Ricavi	Dividendi	Proventi Finanziari	Costi Operativi (Prodotti)	Costi Operativi (Servizi)	Oneri Finanziari
Dixon Ticonderoga Company (U.S.A.)	(868)	(2.121)	(4.266)	(1.778)	-	15	-
Beijing F.I.L.A.-Dixon Stationery Company Limited (Cina)	-	-	-	-	5	-	-
Grupo F.I.L.A.-Dixon, S.A. de C.V. (Messico)	(987)	(188)	-	(803)	1.134	8	-
F.I.L.A. Chile Ltda (Cile)	(734)	(7)	(2)	-	-	-	-
FILA Argentina S.A. (Argentina)	(350)	(3)	-	-	-	-	-
LYRA Bleistiftfabrik GmbH	(169)	(562)	(1.981)	-	431	115	60
F.I.L.A. Nordic (Svezia)	(1.023)	(22)	-	-	-	-	-
PT. Lyra Akrelux (Indonesia)	(306)	(6)	-	-	-	-	-
FILA Stationary Ltd. Co. (Turchia)	(246)	(5)	(65)	(16)	-	-	-
FILA Hellas SA (Grecia)	(1.007)	(10)	(700)	-	-	-	-
Industria Maimeri S.p.A. (Italia)	(2)	(145)	-	(162)	188	-	-
FILA SA (Sudafrica)	(146)	(5)	-	(0)	-	-	-
FILA Dixon Stationery (Kunshan) Co., Ltd. (Cina)	(4)	-	-	-	4.489	2	-
F.I.L.A. Benelux (Belgio)	-	(48)	-	-	-	-	30
Daler Rowney Ltd (Regno Unito)	(1.154)	(1.251)	-	(58)	16	3	-
Brideshore (Rep. Dominicana)	(82)	(231)	-	-	-	-	-
FILA Poland (Polonia)	(270)	(4)	(263)	-	-	-	-
Canson Art & Craft Yixing Co., Ltd. (Cina)	(5)	(88)	-	-	677	-	-
St. Cuthberts Mill (Regno Unito)	-	(7)	-	-	-	-	-
F.I.L.A. Iberia (Spagna)	(64)	(266)	(3.871)	-	-	20	117
Canson Brasil (Brasile)	(728)	(51)	-	(36)	-	-	-
Canson SAS (Francia)	(6.605)	(1.775)	-	(1.003)	3.075	3	3
FILA Group Australia Pty Ltd	(153)	(11)	-	(226)	-	3	-
Fila Art Products AG (Svizzera)	(16)	(5)	(89)	-	21	-	-
Fila Art & Craft (Israele)	(507)	(8)	(104)	-	-	-	-
Dixon Ticonderoga ART ULC (Canada)	-	(62)	-	-	-	-	-
Princeton Hong Kong	-	(2)	-	-	-	-	-
Fila Arches (Francia)	-	(376)	-	(1.165)	-	-	55
Grupo F.I.L.A. Peru SAC	(19)	(0)	-	-	-	-	-
Totale	(15.445)	(7.257)	(11.342)	(5.248)	10.037	169	266

RAPPORTI INTRAGRUPPO F.I.L.A. S.P.A. 2024

Società valori in migliaia di Euro	Stato Patrimoniale - Dicembre 2024			
	Attività		Passività	
	Credit Commerciali	Attività Finanziarie	Debiti Commerciali	Passività Finanziarie
F.I.L.A. Iberia (Spagna)	82	-	(12)	(6.063)
Dixon Ticonderoga Company (U.S.A.)	592	31.849	(19)	-
Beijing F.I.L.A.-Dixon Stationery Company Limited (Cina)	-	-	(2)	-
Grupo F.I.L.A.-Dixon, S.A. de C.V. (Messico)	353	19.251	(6)	-
F.I.L.A. Chile Ltda (Cile)	176	-	(2)	-
FILA Argentina S.A. (Argentina)	461	-	(2)	-
LYRA Bleistiftfabrik GmbH (Germania)	142	-	(145)	(2.683)
F.I.L.A. Nordic (Svezia)	145	-	(4)	-
PT. Lyra Akrelux (Indonesia)	170	-	(1)	-
FILA Stationary Ltd. Co. (Turchia)	524	285	(4)	-
Fila Stationary O.O.O. (Russia)	131	4.675	-	-
FILA Hellas SA (Grecia)	252	-	(3)	-
Industria Maimeri S.p.A. (Italia)	42	8.525	(28)	-
FILA SA (Sudafrica)	220	53	(1)	-
FILA Dixon Stationery (Kunshan) Co., Ltd. (Cina)	30	-	(95)	-
F.I.L.A. Benelux (Belgio)	13	-	(3)	(1.641)
Daler Rowney Ltd (Regno Unito)	443	2.646	(8)	-
Brideshore (Rep. Dominicana)	54	-	(1)	-
FILA Poland (Polonia)	63	-	-	-
Canson Art & Craft Yixing Co., Ltd. (Cina)	25	-	(1)	-
St. Cuthberts Mill (Regno Unito)	1	-	(1)	-
Canson Brasil (Brasile)	243	1.401	(2)	-
Lodi 12 (Francia)	-	-	-	-
Canson SAS (Francia)	877	15.629	(492)	-
Canson Australia (Australia)	132	4.686	(8)	-
Fila Art Products AG (Svizzera)	25	-	-	-
Fila Art & Craft (Israele)	158	-	(1)	-
Dixon Ticonderoga ART ULC (Canada)	14	-	(1)	-
Princeton Hong Kong	-	-	(1)	-
Fila Arches (Francia)	46	21.019	(52)	(2.582)
Totale	5.413	110.019*	(893)	(15.622)

*Valore al lordo dell'IFRS9 e della svalutazione a seguito dell'impairment test che corrisponde a 9.330 migliaia di Euro.

Società valori in migliaia di Euro	Conto Economico - Dicembre 2024						
	Ricavi				Costi		
	Ricavi di Vendita	Altri Ricavi	Dividendi	Proventi Finanziari	Costi Operativi (Prodotti)	Costi Operativi (Servizi)	Oneri Finanziari
F.I.L.A. Iberia (Spagna)	(44)	(265)	(3.871)	-	-	19	158
Dixon Ticonderoga Company (U.S.A.)	(740)	(1.912)	-	(1.883)	-	47	-
Beijing F.I.L.A.-Dixon Stationery Company Limited (Cina)	-	-	-	-	2	-	-
Grupo F.I.L.A.-Dixon, S.A. de C.V. (Messico)	(1.183)	(106)	-	(1.108)	579	1	-
F.I.L.A. Chile Ltda (Cile)	(621)	(9)	(5)	-	-	-	-
FILA Argentina S.A. (Argentina)	(285)	(5)	-	-	-	-	-
LYRA Bleistiftfabrik GmbH (Germania)	(170)	(464)	(1.493)	-	422	170	94
F.I.L.A. Nordic (Svezia)	(880)	(23)	-	-	-	-	-
PT. Lyra Akrelux (Indonesia)	(529)	(8)	-	-	-	-	-
FILA Stationary Ltd. Co. (Turchia)	(536)	(6)	(143)	(21)	-	-	-
Fila Stationary O.O.O. (Russia)	-	(2)	-	(153)	-	-	-
FILA Hellas SA (Grecia)	(1.078)	(10)	(800)	-	-	-	-
Industria Maimeri S.p.A. (Italia)	(1)	(143)	-	(347)	127	-	-
FILA SA (Sudafrica)	(203)	(6)	-	(4)	-	-	-
FILA Dixon Stationery (Kunshan) Co., Ltd. (Cina)	(45)	(59)	-	-	4.072	6	-
F.I.L.A. Benelux (Belgio)	-	(51)	-	-	-	-	70
Daler Rowney Ltd (Regno Unito)	(1.226)	(1.208)	-	(169)	30	5	-
Brideshore (Rep. Dominicana)	(19)	(217)	-	-	-	-	-
FILA Poland (Polonia)	(200)	(4)	(239)	-	-	-	-
Canson Art & Craft Yixing Co., Ltd. (Cina)	-	(91)	-	-	647	-	-
St. Cuthberts Holdings (Regno Unito)	-	-	-	-	-	-	-
St. Cuthberts Mill (Regno Unito)	-	(7)	-	-	-	-	-
Canson Brasil (Brasile)	(319)	(33)	-	(38)	-	-	-
Lodi 12 (Francia)	-	-	-	-	-	-	-
Canson SAS (Francia)	(6.619)	(1.666)	-	(1.322)	3.093	-	8
Fila Group Australia (Australia)	(175)	(6)	-	(156)	-	10	-
Fila Art Products AG (Svizzera)	(80)	(6)	(32)	-	-	-	-
Fila Art & Craft (Israele)	(786)	(8)	(62)	-	3	-	-
Dixon Ticonderoga ART ULC (Canada)	-	(41)	-	-	-	-	-
Princeton Hong Kong	-	(2)	-	-	-	-	-
Fila Arches (Francia)	-	(288)	-	(1.487)	-	-	73
Totale	(15.738)	(6.644)	(6.646)	(6.688)	8.975	257	403

In particolare, nel corso dell'esercizio 2025 la natura dei rapporti tra F.I.L.A. S.p.A. e le altre società del Gruppo ha principalmente riguardato:

- Compravendita di prodotti/merce tra F.I.L.A. S.p.A. e le altre società del Gruppo;
- Addebiti per prestazioni di servizi e consulenze prestate da F.I.L.A. S.p.A. principalmente a favore di Canson SAS (Francia – 765 migliaia di Euro), Dixon Ticonderoga Company (U.S.A. – 578 migliaia di Euro), LYRA Bleistiftfabrik GmbH (Germania – 251 migliaia di Euro), Daler Rowney Ltd. (Regno Unito – 171 migliaia di Euro), Fila Arches (Francia – 166 migliaia di Euro), Grupo F.I.L.A.-Dixon, S.A. de C.V. (Messico – 127 migliaia di Euro), F.I.L.A. Iberia S.L. (Spagna – 125 migliaia di Euro), Fila Benelux (Belgio – 27 migliaia di Euro), Canson Art & Craft Yixing Co. Ltd (Cina – 19 migliaia di Euro), Dixon Ticonderoga Art ULC (Canada – 19 migliaia di Euro), Industria Maimeri S.p.A. (Italia – 18 migliaia di Euro) e Fila Nordic (Svezia – 12 migliaia di Euro);
- Addebiti per costi sostenuti da F.I.L.A. S.p.A. a fronte della copertura assicurativa di Gruppo principalmente correlati alle società Canson SAS (Francia – 284 migliaia di Euro), Fila Arches (Francia – 110 migliaia di Euro), LYRA Bleistiftfabrik GmbH (Germania – 51 migliaia di Euro), F.I.L.A. Iberia S.L. (Spagna – 23 migliaia di Euro), Daler Rowney Ltd. (Regno Unito – 12 migliaia di Euro);
- Addebiti di costi sostenuti da F.I.L.A. S.p.A. connessi al progetto di implementazione dell'ERP e del *network management* che coinvolge il Gruppo F.I.L.A. principalmente correlati alla controllata Dixon Ticonderoga Company (U.S.A. – 1.334 migliaia di Euro), Daler Rowney Ltd. (Regno Unito – 1.068 migliaia di Euro), Canson SAS (Francia – 717 migliaia di Euro), LYRA Bleistiftfabrik GmbH (Germania – 256 migliaia di Euro) Bridesore (Repubblica Dominicana – 229 migliaia di Euro), Industria Maimeri S.p.A. (Italia – 125 migliaia di Euro), F.I.L.A. Iberia S.L. (Spagna – 118 migliaia di Euro), Fila Arches SAS (Francia – 100 migliaia di Euro), Canson Art & Craft Yixing Co. Ltd (Cina – 67 migliaia di Euro), Grupo F.I.L.A.-Dixon, S.A. de C.V. (Messico – 59 migliaia di Euro), Dixon Ticonderoga Art ULC (Canada – 41 migliaia di Euro), Canson Brasil (Brasile – 40 migliaia di Euro) e Fila Benelux (Belgio – 16 migliaia di Euro);

- La voce “Proventi da Partecipazione” include i dividendi ricevuti in corso d’anno da parte delle società controllate. In particolare, da Dixon Ticonderoga Company (U.S.A. – 4.266 migliaia di Euro), da F.I.L.A. Iberia S.L. (Spagna – 3.871 migliaia di Euro), da LYRA Bleistiftfabrik GmbH (Germania – 1.981 migliaia di Euro), da Fila Hellas (Grecia – 700 migliaia di Euro), da Fila Polska Sp Z.o.o (Polonia – 263 migliaia di Euro), da Fila Art and Craft (Israele – 104 migliaia di Euro), da Fila Art and Product AG (Svizzera – 89 migliaia di Euro), da FILA Stationary and Office Equipment Industry Ltd. Co. (Turchia – 65 migliaia di Euro), e da F.I.L.A. Chile (Cile – 2 migliaia di Euro). Sono inoltre inclusi i dividendi ricevuti in corso d’anno dalla società collegata DOMS Industries (India - 478 migliaia di Euro).
- La voce “Interessi e Proventi verso le società del Gruppo” include gli interessi di natura finanziaria addebitati principalmente alla controllata Dixon Ticonderoga Company (U.S.A. – 1.605 migliaia di Euro), Fila Arches (Francia – 1.165 migliaia di Euro), Canson SAS (Francia – 902 migliaia di Euro), Dixon, S.A. de C.V. (Messico – 803 migliaia di Euro) e FILA Group Australia Pty Ltd (Australia – 226 migliaia di Euro) calcolati sui finanziamenti concessi da F.I.L.A. S.p.A..
- La voce “Altri proventi finanziari” include principalmente gli addebiti di costi alle controllate per fidejussioni rilasciate a favore della società Dixon Ticonderoga U.S.A. (USA - 39 migliaia di Euro) e alla società Canson Brasil (Brasile – 8 migliaia di Euro). Sono inoltre presenti le rifatturazioni alla società Dixon Ticonderoga U.S.A. relativamente le fees pagate da F.I.L.A. per la RCF non utilizzata pari a 135 migliaia di Euro.

Inoltre, sono stati individuati negli Amministratori, nei Sindaci, nell'Amministratore Delegato e Direttore Generale le figure per le quali sono di seguito fornite le informazioni relative alle retribuzioni nelle varie forme in cui sono corrisposte e ripartite per linea di bilancio.

Nome e Cognome	Carica Ricoperta	Periodo incarico	Emolumento per la Carica Ricoperta (€)	Compensi per la partecipazione a comitati (€)	Bonus e Altri incentivi (€)
Giovanni Gorno Tempini	Presidente	2024-2026	130.000		
Massimo Candela	Amministratore Delegato	2024-2026	1.320.000		1.695.500
Luca Pelosin	Consigliere Delegato	2024-2026	440.000		526.240
Alberto Candela	Presidente Onorario	2024-2026	37.500		
Annalisa Barbera	Consigliere	2024-2026	28.000	15.500	
Gianna Luzzati	Consigliere	2024-2026	28.000	24.000	
Donatella Sciuto	Consigliere	2024-2026	28.000	21.500	
Carlo Paris	Consigliere	2024-2026	28.000	8.500	
Totale Amministratori in carica al 31.12.2025			2.039.500	69.500	2.221.740

Si precisa che i valori sopra riportati non sono comprensivi dei L.T.I. (Long Term Incentive)

Nome e Cognome	Carica Ricoperta	Periodo incarico	Emolumento per la Carica Ricoperta (€)
Gianfranco Consorti	Presidente del Collegio Sindacale	2024-2026	45.760
Sonia Ferrero	Sindaco	2024-2026	34.320
Pietro Villa	Sindaco	2024-2026	34.320
Totale Sindaci in carica al 31.12.2025			114.400

Si precisa inoltre che i seguenti membri del Collegio Sindacale hanno percepito emolumenti per le cariche ricoperte in altre società del Gruppo.

Nome e Cognome	Carica Ricoperta	Emolumento per la Carica Ricoperta €	Società
Stefano Amoroso	Sindaco	6.760	Industria Maimeri S.p.A.

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2025 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, resi dalla Società di revisione e da società appartenenti alla sua rete.

<i>valori in migliaia di euro</i>	Società che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'anno 2025
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo	283
	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate Italia	19
	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate Estero	200
	Deloitte network **	Società controllate Estero	411
Altri Servizi *	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo	150
	Deloitte network **	Società controllate Estero	34
Totale			1.097

* Gli altri servizi per 140 migliaia di Euro si riferiscono a servizi di attestazione del bilancio di sostenibilità (CSRD) e per 44 migliaia di Euro ad altri servizi audit related.

** Altre società appartenenti al medesimo network di Deloitte & Touche S.p.A..

Allegati

Allegato 1 - Elenco delle società incluse nel perimetro di consolidamento e delle altre partecipazioni

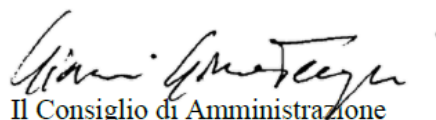
Denominazione sociale	Stato di residenza della società	Segment IFRS 8 ¹	Anno di Acquisizione della società	Quota di possesso diretta (F.I.L.A. S.p.A.)	Quota di possesso indiretta	% di possesso Gruppo F.I.L.A.	Società Partecipante	Metodo di Consolidamento	Quota Soci di Minoranza
Lyra Bleistiftfabrik GmbH	Germania	EU	2008	100,00%	0,00%	100,00%	FILA S.p.A.	Integrale	0,00%
F.I.L.A. Nordic AB ²	Svezia	EU	2008	0,00%	50,00%	50,00%	Lyra Bleistiftfabrik GmbH	Integrale	50,00%
FILA Stationary and Office Equipment Industry Ltd. Co.	Turchia	EU	2011	90,00%	0,00%	90,00%	FILA S.p.A.	Integrale	10,00%
Industria Maimeri S.p.A.	Italia	EU	2014	86,50%	0,00%	86,50%	FILA S.p.A.	Integrale	13,50%
Fila Hellas Single Member S.A.	Grecia	EU	2013	100,00%	0,00%	100,00%	FILA S.p.A.	Integrale	0,00%
Fila Polska Sp. Z.o.o	Polonia	EU	2015	51,00%	0,00%	51,00%	FILA S.p.A.	Integrale	49,00%
Dixon Ticonderoga Company	U.S.A.	NA	2005	100,00%	0,00%	100,00%	FILA S.p.A.	Integrale	0,00%
Dixon Canadian Holding Inc.	Canada	NA	2005	0,00%	100,00%	100,00%	Dixon Ticonderoga Company	Integrale	0,00%
Grupo F.I.L.A.-Dixon, S.A. de C.V.	Messico	CSA	2005	0,00%	100,00%	100,00%	Dixon Canadian Holding Inc. Dixon Ticonderoga Company	Integrale	0,00%
F.I.L.A. Chile Ltda	Cile	CSA	2000	0,79%	99,21%	100,00%	Dixon Ticonderoga Company FILA S.p.A.	Integrale	0,00%
FILA Argentina S.A.	Argentina	CSA	2000	0,00%	100,00%	100,00%	F.I.L.A. Chile Ltda Dixon Ticonderoga Company	Integrale	0,00%
Beijing F.I.L.A.-Dixon Stationery Company Ltd.	Cina	AS	2005	0,00%	100,00%	100,00%	Dixon Ticonderoga Company	Integrale	0,00%
PT. Lyra Akrelux	Indonesia	AS	2008	0,00%	52,00%	52,00%	Lyra Bleistiftfabrik GmbH	Integrale	48,00%
FILA SA PTY LTD	Sudafrica	RM	2014	100,00%	0,00%	100,00%	FILA S.p.A.	Integrale	0,00%
Canson Art & Craft Yixing Co., Ltd.	Cina	AS	2015	0,00%	100,00%	100,00%	Beijing F.I.L.A.-Dixon Stationery Company Ltd.	Integrale	0,00%
Renoir Topco Ltd	Regno Unito	EU	2016	100,00%	0,00%	100,00%	FILA S.p.A.	Integrale	0,00%
Renoir Midco Ltd	Regno Unito	EU	2016	0,00%	100,00%	100,00%	Renoir Topco Ltd	Integrale	0,00%
Renoir Bidco Ltd	Regno Unito	EU	2016	0,00%	100,00%	100,00%	Renoir Midco Ltd	Integrale	0,00%
FILA Benelux SA	Belgio	EU	2016	0,00%	100,00%	100,00%	Renoir Bidco Ltd	Integrale	0,00%
Daler Rowney Ltd	Regno Unito	EU	2016	0,00%	100,00%	100,00%	Renoir Bidco Ltd	Integrale	0,00%
Daler Rowney GmbH	Germania	EU	2016	0,00%	100,00%	100,00%	Daler Rowney Ltd	Integrale	0,00%
Brideshore srl	Rep. Dominicana	CSA	2016	0,00%	100,00%	100,00%	Daler Rowney Ltd	Integrale	0,00%
St. Cuthberts Holding Limited	Regno Unito	EU	2016	100,00%	0,00%	100,00%	FILA S.p.A.	Integrale	0,00%
St. Cuthberts Mill Limited	Regno Unito	EU	2016	0,00%	100,00%	100,00%	St. Cuthberts Holding Limited	Integrale	0,00%
Fila Iberia S. L.	Spagna	EU	2016	96,77%	0,00%	96,77%	FILA S.p.A.	Integrale	3,23%
Canson SAS	Francia	EU	2016	100,00%	0,00%	100,00%	FILA S.p.A.	Integrale	0,00%
Fila Canson Do Brasil Produtos de Artes e Escolar Ltda	Brasile	CSA	2016	0,04%	99,96%	100,00%	Canson SAS FILA S.p.A.	Integrale	0,00%
Lodi 12 SAS	Francia	EU	2016	100,00%	0,00%	100,00%	FILA S.p.A.	Integrale	0,00%
Fila Group Australia PTY LTD	Australia	RM	2016	0,00%	100,00%	100,00%	Lodi 12 SAS	Integrale	0,00%
Canson Qingdao Paper Productos Co., Ltd.	Cina	AS	2016	0,00%	100,00%	100,00%	Lodi 12 SAS	Integrale	0,00%
FILA Art Products AG	Svizzera	EU	2017	52,00%	0,00%	52,00%	FILA S.p.A.	Integrale	48,00%
FILA Art and Craft Ltd	Israele	AS	2018	51,00%	0,00%	51,00%	FILA S.p.A.	Integrale	49,00%
Dixon Ticonderoga ART ULC	Canada	NA	2018	0,00%	100,00%	100,00%	Dixon Canadian Holding Inc. Dixon Ticonderoga Company	Integrale	0,00%
Princeton Hong Kong Co. Ltd.	Hong Kong	AS	2018	0,00%	100,00%	100,00%	Dixon Ticonderoga Company	Integrale	0,00%
Fila Arches SAS	Francia	EU	2019	100,00%	0,00%	100,00%	FILA S.p.A.	Integrale	0,00%
Fila Specialty Paper LLC ²	U.S.A.	NA	2019	0,00%	50,00%	50,00%	Dixon Ticonderoga Company	Integrale	50,00%
Grupo FILA PERU S.A.C	Perù	CSA	2024	0,00%	51,00%	51,00%	F.I.L.A. Chile Ltda	Integrale	49,00%
DOMS Industries Limited	India	AS	2015	26,01%	0,00%	26,01%	FILA S.p.A.	Patrimonio Netto	73,99%

1 - EU - Europa; NA - Nord America; CSA - Centro-Sud America; AS - Asia; RM - Resto del Mondo

2 - Pur non detenendo più del 50% del C.S., la società si considera controllata nel rispetto dei parametri forniti dall'IFRS 10

Transazioni Derivanti da Operazioni Atipiche e/o Inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 Luglio 2006, si precisa che nel corso del 2025 il Gruppo F.I.L.A., non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.



Il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE

Dr Giovanni Gorno Tempini

Attestazione del Dirigente Preposto e degli Organi Delegati



FILA S.p.A. Sede Legale Amministrativa e Commerciale
Via XXV Aprile, 5 - 20016 Pero (MI), Italy
Phone (+39) 02 38 10 51 - Fax (+39) 02 35 38 546 - www.fila.it - info@fila.it
Codice Fiscale / P.IVA 08391050963 - P.I. Internazionale CEE IT 08391050963 - Codice Univoco HCR9PGT
Capitale Sociale Euro 48.985.772,68 interamente versato - C.C.I.A.A. Milano n. Rea 2022589
Stabilimento di Rufina - Via Meucci 50068 Località Scopeti (FI)
Phone (+39) 055 83 501 - Fax (+39) 055 83 50 440 - C.C.I.A.A. Firenze n. 12/01
Informativa Privacy ai sensi GDPR 679/2016 su sito internet www.fila.it

F.I.L.A. S.p.A.
Via XXV Aprile, 5
20016 Pero (MI)

23 Marzo 2026

Attestazione del Dirigente Preposto e degli Organi Delegati - Bilancio consolidato (rif. art. 154-bis, comma 5)

I sottoscritti, Massimo Candela in qualità di Amministratore Delegato, e Cristian Nicoletti, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di F.I.L.A. S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- o l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- o l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2025.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrativo-contabili per la formazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è stata effettuata sulla base del processo definito da F.I.L.A. S.p.A., in coerenza con il modello *Internal Control- Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* quale framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

Si attesta inoltre che:

1. il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 di F.I.L.A. S.p.A.:
 - o è redatto in conformità ai principi contabili internazionali (I.F.R.S.) applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - o corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - o è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese, incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

L'Amministratore Delegato

Massimo Candela

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Cristian Nicoletti

 **FILA GROUP** | COLORIAMO IL FUTURO DAL 1920.

GIOTTO Giotto *be-be tratto* DAS  PONGO MAIMERI DALER  ROWNEY FERRARIO  LYRA
ARCHES  ST CUTHBERTS MILL CANSON  Strathmore

Relazione della Società di Revisione ai sensi dell'art. 14 del D.lgs 27 gennaio 2010 n. 39

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Santa Sofia, 28
20122 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti della
F.I.L.A. S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo FILA (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società F.I.L.A. S.p.A. (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.990,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.



Valutazione della recuperabilità degli avviamenti

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Il bilancio consolidato del Gruppo FILA include avviamenti pari a 130,9 milioni di Euro allocati alle *cash generating units* ("CGU"), identificate dagli Amministratori, la cui recuperabilità è verificata almeno annualmente e ogni volta che si manifestino indicatori di potenziale riduzione di valore, confrontando i valori contabili con la stima dei valori recuperabili attraverso un test di impairment.

Gli Amministratori hanno sottoposto gli avviamenti al test di *impairment* stimando i valori d'uso con la metodologia del valore attuale dei flussi finanziari attesi per determinare i valori recuperabili di ciascuna CGU identificata, cui è stato allocato l'avviamento. A tale riguardo, gli Amministratori hanno stimato i flussi di cassa futuri attesi, il tasso di attualizzazione (WACC) e il tasso di crescita stabile dei flussi finanziari oltre l'orizzonte temporale di riferimento (*g-rate*). I flussi finanziari attesi utilizzati ai fini della stima del valore recuperabile sono stati determinati sulla base dei dati previsionali estratti dal budget 2026 e dal piano industriale rispettivamente approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 11 febbraio e 18 marzo 2026.

All'esito dei test di *impairment* gli Amministratori non hanno rilevato delle perdite di valore.

In considerazione della rilevanza della voce in oggetto, della soggettività e della aleatorietà delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa e delle variabili chiave del test di *impairment*, abbiamo considerato la valutazione della recuperabilità degli avviamenti un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato.

La nota 1 "Attività immateriali" delle note illustrative al bilancio consolidato del Gruppo FILA riporta l'informativa sugli avviamenti.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo svolto, tra le altre, le seguenti procedure anche avvalendoci del supporto di esperti del nostro *Network*:

- comprensione delle modalità usate dagli Amministratori per la determinazione del valore d'uso delle CGU, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati per lo sviluppo dei test di impairment;
- analisi della ragionevolezza delle assunzioni utilizzate per la previsione dei flussi di cassa e dei parametri utilizzati dagli Amministratori per i test di *impairment*. A tale fine abbiamo esaminato studi e analisi di settore e ripercorso le modalità di determinazione di WACC e *g-rate* adottate dagli Amministratori;



3

- analisi dei dati consuntivi rispetto ai piani originari ai fini di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso della CGU;
- verifica della corretta determinazione del valore contabile delle attività e passività attribuito alle CGU;
- verifica delle analisi di sensitività effettuate dagli Amministratori con riferimento alle principali assunzioni utilizzate per lo svolgimento dei test di *impairment* sugli avviamenti;
- esame dell'adeguatezza e della conformità, rispetto a quanto previsto dai principi contabili di riferimento, dell'informativa fornita dagli Amministratori.

Stima del fondo svalutazione magazzino

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Il bilancio consolidato del Gruppo FILA al 31 dicembre 2025 include rimanenze finali per un importo pari a 227,3 milioni di Euro, al netto di un fondo svalutazione magazzino pari a 10,2 milioni di Euro che è stimato per allineare il valore di magazzino a quello di presumibile realizzo, ove quest'ultimo risulti inferiore al costo, tenendo anche conto dei fenomeni di obsolescenza e di lenta rotazione.

Il processo di valutazione del predetto fondo da parte della Direzione è complesso e si basa su assunzioni sviluppate per stimare l'eventuale eccedenza di tali rimanenze rispetto alla possibilità di utilizzo futuro, nonché su ulteriori condizioni che possano comportare l'eccedenza del valore di carico rispetto al valore di realizzo.

Tali valutazioni si basano su assunzioni e stime del *management* derivanti dall'esperienza dello stesso e dai risultati storici conseguiti.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare della voce delle rimanenze iscritte in bilancio e delle incertezze connesse al processo di stima, abbiamo considerato la valutazione del fondo svalutazione magazzino un aspetto chiave della revisione del bilancio.

Il paragrafo "Criteri di valutazione del bilancio consolidato" e la Nota 8 "Rimanenze" delle note illustrative al bilancio consolidato del Gruppo FILA riportano l'informativa relativa al fondo svalutazione magazzino.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo svolto, tra le altre, le seguenti procedure anche avvalendoci dei revisori delle principali società controllate:



- comprensione delle procedure e dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo FILA per l'individuazione e il monitoraggio delle rimanenze obsolete e/o a lenta rotazione e per la stima del fondo svalutazione magazzino;
- esame dell'appropriatezza dei metodi adottati dalla Direzione per la stima rispetto ai criteri di valutazione previsti dai principi contabili di riferimento;
- verifiche con il metodo del campione, sull'accuratezza e la completezza dei dati utilizzati per la stima;
- analisi della ragionevolezza delle ipotesi adottate nella stima del fondo svalutazione, attraverso colloqui con le funzioni aziendali coinvolte, l'esame della documentazione di supporto e il confronto di tali ipotesi con i dati storici e la nostra conoscenza del Gruppo e del settore in cui opera;
- sviluppo di una stima indipendente tramite analisi ed elaborazioni di dati al fine di valutare la ragionevolezza della stima della Direzione;
- esame dell'adeguatezza e della conformità rispetto a quanto previsto dai principi contabili di riferimento dell'informativa fornita dagli Amministratori.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo F.I.L.A. S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



6

- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della F.I.L.A. S.p.A. ci ha conferito in data 22 gennaio 2024 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2024 al 31 dicembre 2032.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della F.I.L.A. S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Deloitte.

7

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note illustrative al bilancio consolidato, quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della F.I.L.A. S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo FILA al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo FILA al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

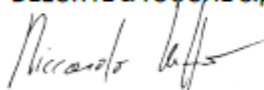
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Deloitte.

8

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Riccardo Raffo
Socio

Milano, 27 marzo 2026

IV – Bilancio d'esercizio di F.I.L.A. S.p.A. al 31 dicembre 2025

Prospetti contabili del bilancio d'esercizio di F.I.L.A. S.p.A.

Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria

valori in Euro		31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Attività		538.868.124	576.432.693
Attività Non Correnti		385.973.527	333.398.228
Attività Immateriali	Nota 1	4.407.400	4.835.334
Immobili, Impianti e Macchinari	Nota 2	9.060.914	8.891.066
Attività Finanziarie Non Correnti	Nota 3	60.377.898	3.055.440
Partecipazioni	Nota 4	307.379.777	314.904.783
Attività per Imposte Anticipate	Nota 5	4.747.538	1.711.606
Attività Correnti		152.894.597	243.034.465
Attività Finanziarie Correnti	Nota 3	102.900.139	98.225.016
Attività per Imposte Correnti	Nota 6	646.000	699.397
Rimanenze	Nota 7	25.160.551	29.575.141
Crediti Commerciali ed Altri Crediti	Nota 8	19.262.362	17.401.583
Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti	Nota 9	4.925.545	97.133.328
Passività e Patrimonio Netto		538.868.124	576.432.693
Patrimonio Netto	Nota 12	317.190.620	364.182.264
Capitale Sociale		46.985.773	46.985.773
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		(2.114.314)	(2.965.901)
Riserve		186.737.010	185.714.961
Utili (Perdite) Riportate a Nuovo		93.811.003	73.977.256
Utile (Perdita) dell'Esercizio		(8.228.853)	60.470.176
Passività Non Correnti		140.739.548	162.885.999
Passività Finanziarie Non Correnti	Nota 13	137.594.139	158.991.885
Strumenti Finanziari	Nota 17	820.561	1.391.262
Benefici ai Dipendenti	Nota 14	936.550	1.056.202
Fondi per Rischi ed Oneri	Nota 15	806.271	744.587
Passività per Imposte Differite	Nota 16	459.769	570.970
Altre Passività Non Correnti	Nota 34	122.258	131.094
Passività Correnti		80.937.956	49.364.429
Passività Finanziarie Correnti	Nota 13	62.592.574	29.600.271
Passività per Imposte Correnti	Nota 18	823.393	1.591.354
Debiti Commerciali e Altri Debiti	Nota 19	17.521.989	18.172.805

Prospetto del Conto Economico Complessivo

		2025	2024
<i>valori in Euro</i>			
Ricavi	Nota 20	68.346.288	71.192.713
Proventi	Nota 21	7.635.087	7.001.810
Totale Ricavi e Proventi		75.981.375	78.194.523
Costi per Materie Prime, Sussidiarie, di Consumo e Merci	Nota 22	(28.682.821)	(31.659.575)
Costi per Servizi e per Godimento Beni di Terzi	Nota 23	(22.613.898)	(23.956.427)
Altri Costi Diversi	Nota 24	(315.689)	(209.563)
Variazione Materie Prime, Semilavorati, Lavori in Corso e Prodotti Finiti	Nota 22	(4.414.590)	(3.146.035)
Costo del Lavoro	Nota 25	(12.112.664)	(12.208.934)
Ammortamenti	Nota 26	(4.139.522)	(4.300.664)
Ripristini (Svalutazioni) di Crediti Commerciali e Altri Crediti	Nota 27	(173.804)	(121.370)
Ripristini (Svalutazioni) di Altre Attività	Nota 28	(36.661)	(61.552)
Totale Costi Operativi		(72.489.649)	(75.664.121)
Risultato Operativo		3.491.726	2.530.402
Proventi Finanziari	Nota 29	20.111.279	102.808.551
Oneri Finanziari	Nota 30	(25.036.084)	(15.237.650)
Svalutazione delle Partecipazioni Valutate con il Metodo del Costo	Nota 32	(8.492.575)	(19.471.343)
Risultato della Gestione Finanziaria		(13.417.379)	68.099.558
Utile prima delle Imposte		(9.925.653)	70.629.960
Imposte Correnti		(1.576.495)	(8.999.403)
Imposte Differite ed Anticipate		3.273.295	(1.160.382)
Totale Imposte sul reddito	Nota 33	1.696.800	(10.159.785)
Risultato del Periodo		(8.228.853)	60.470.176
Altre Componenti del Conto Economico Complessivo che sono o possono essere riclassificate successivamente nel risultato dell'esercizio		433.733	(430.754)
Adeguamento Fair Value dei Derivati di Copertura		433.733	(430.754)
Altre Componenti del Conto Economico Complessivo che non saranno riclassificate successivamente nel risultato dell'esercizio		(29.068)	(37.661)
Utili/(Perdite) Attuariali per Benefici a Dipendenti rilevati direttamente a Patrimonio Netto		(11.670)	(44.710)
Imposte su Proventi e Oneri rilevati direttamente a Patrimonio Netto		(17.398)	7.049
Altre Componenti di Conto Economico Complessivo		404.665	(468.415)
Risultato del Conto Economico Complessivo		(7.824.188)	60.001.762

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO									
valori in Euro	Capitale Sociale	Azioni proprie	Riserva Legale	Riserva Sovrapprezzo Azioni	Riserva IAS 19	Altre Riserve	Utili/(Perdite) Portati a Nuovo	Utile/(Perdita) dell'Esercizio	Patrimonio Netto
31 Dicembre 2023	46.985.773	(2.965.901)	9.397.155	154.614.358	(507.467)	21.659.994	57.662.448	51.824.079	338.670.440
Utili/(perdite) di periodo	-	-	-	-	-	-	-	60.470.176	60.470.176
Altri componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-	(37.661)	(430.754)	-	-	(468.415)
Altre Variazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	1.019.335	-	-	1.019.335
Risultato del periodo e utili (perdite) rilevate direttamente a patrimonio netto	-	-	-	-	(37.661)	588.582	-	60.470.176	61.021.097
Destinazione risultato dell'esercizio 2023	-	-	-	-	-	-	51.824.079	(51.824.079)	-
Distribuzione di dividendi agli azionisti	-	-	-	-	-	-	(35.509.272)	-	(35.509.272)
31 Dicembre 2024	46.985.773	(2.965.901)	9.397.155	154.614.358	(545.128)	22.248.576	73.977.256	60.470.176	364.182.265
Utili/(perdite) di periodo	-	-	-	-	-	-	-	(8.228.853)	(8.228.853)
Altri componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-	(29.068)	433.733	-	-	404.665
Altre Variazioni dell'esercizio	-	851.587	-	81.703	-	535.682	-	-	1.468.972
Risultato del periodo e utili (perdite) rilevate direttamente a patrimonio netto	-	851.587	-	81.703	(29.068)	969.414	-	(8.228.853)	(6.355.216)
Destinazione risultato dell'esercizio 2024	-	-	-	-	-	-	60.470.176	(60.470.176)	-
Distribuzione di dividendi agli azionisti	-	-	-	-	-	-	(40.636.429)	-	(40.636.429)
31 Dicembre 2025	46.985.773	(2.114.314)	9.397.155	154.696.061	(574.196)	23.217.990	93.811.003	(8.228.853)	317.190.620

Rendiconto Finanziario

Valori in Euro		31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Risultato dell'Esercizio		(8.228.853)	60.470.176
Rettifiche per costi non monetari ed altro:		17.570.522	(52.217.463)
Ammortamenti delle Attività Immateriali e degli Immobili, Impianti e Macchinari	Nota 1 - 2	3.641.383	3.807.783
Ammortamenti delle Attività Immateriali e degli Immobili, Impianti e Macchinari IFRS16	Nota 1 - 2	498.139	492.880
Svalutazioni e Ripristini di valore delle Attività Immateriali e degli Immobili, Impianti e Macchinari	Nota 28	36.661	61.552
Svalutazione Crediti e Magazzino	Nota 27	171.006	59.886
Accantonamenti per TFR e per Benefici a Dipendenti		1.466.734	1.302.568
Effetto cambio attività e passività in valuta su Operazioni Commerciali	Nota 24	40.120	8.226
Plusvalenze/Minusvalenze da cessione Attività Immateriali e Immobili, Impianti e Macchinari	Nota 21	(4.100)	(10.585)
Proventi ed Oneri Finanziari Netti	Nota 29 - 30	4.924.805	(87.570.902)
Ripristini (Svalutazioni) di Attività Finanziarie	Nota 32	8.492.575	19.471.343
Totale Imposte	Nota 33	(1.696.800)	10.159.784
Integrazioni per:		(17.560.290)	1.678.215
Pagamento Imposte sul Reddito	Nota 6 - 33	(2.291.059)	(47.074)
Differenze Cambio Non realizzate su Attività e Passività in valuta	Nota 29	(6.569.567)	3.079.012
Differenze cambio realizzate su Attività e Passività in valuta	Nota 29	(8.699.665)	(1.353.723)
Flusso di Cassa da Attività Operativa prima delle Variazioni del CCN		(8.218.621)	9.930.929
Variazioni del Capitale Circolante Netto:		1.116.551	(2.085.331)
Variazione Rimanenze	Nota 7	4.417.389	3.207.520
Variazione Crediti Commerciali e Altri Crediti	Nota 8	(2.034.582)	(1.260.277)
Variazione Debiti Commerciali e Altri Debiti	Nota 19	(650.816)	(3.187.860)
Variazione Altre attività /Altre passività	Nota 15 - 16 - 6	163.164	(179.975)
Variazione TFR e Benefici a Dipendenti	Nota 14	(778.603)	(664.739)
Flusso di Cassa Netto da Attività Operativa		(7.102.070)	7.845.597
Totale Investimenti/Disinvestimenti in Attività Immateriali	Nota 1	(1.906.378)	(1.924.102)
Totale Investimenti/Disinvestimenti in Immobili, Impianti e Macchinari	Nota 2	(1.762.755)	(2.617.379)
Totale Investimenti/Disinvestimenti in Partecipazioni	Nota 4	(526.850)	81.249.294
Totale Investimenti/Disinvestimenti in Altre Attività Finanziarie	Nota 3	(63.227.417)	(8.639.284)
Dividendi da società del Gruppo	Nota 29	9.842.590	7.145.448
Interessi ricevuti	Nota 29	8.733.259	6.330.279
Flusso di Cassa Netto da Attività di Investimento		(48.847.551)	81.544.256
Dividendi distribuiti	Nota 12	(40.413.303)	(35.509.087)
Interessi pagati IFRS16	Nota 30	(74.621)	(88.051)
Interessi pagati	Nota 30	(6.597.010)	(10.835.473)
Totale Incremento/Decremento Finanziamenti ed altre Passività finanziarie	Nota 13	10.263.562	(11.997.195)
Totale Incremento/Decremento Finanziamenti ed altre Passività finanziarie IFRS16	Nota 13	(457.650)	(437.173)
Flusso di Cassa Netto da Attività di Finanziamento		(37.279.021)	(58.866.979)
Altre variazioni patrimoniali non monetarie		1.020.858	4.587.056
Flusso di Cassa Netto dell'Esercizio		(92.207.783)	35.109.930
Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti al netto dei Conti Correnti Bancari Passivi all'inizio del periodo		97.133.329	62.023.398
Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti al Netto dei Conti Corrente Bancari Passivi a fine periodo		4.925.545	97.133.328

1. Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, a dicembre 2025, sono pari a 4.925.545 Euro;
2. Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, a dicembre 2024, sono pari a 97.133.328 Euro.

<i>valori in migliaia di Euro</i>	Dicembre 2025	Dicembre 2024
Cassa ed altre disponibilità liquide nette iniziali	97.133	62.023
Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti	97.133	62.023
Scoperti di conto corrente	-	-
Cassa ed altre disponibilità liquide nette finali	4.926	97.133
Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti	4.926	97.133
Scoperti di conto corrente	-	-

Si rimanda alla “Relazione degli Amministratori sulla Gestione” per quanto concerne i commenti e le relative analisi.

Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

<i>valori in migliaia di Euro</i>		31 dicembre 2025	<i>di cui: Parti Correlate</i>	31 dicembre 2024	<i>di cui: Parti Correlate</i>
Attività		538.868		576.433	
Attività Non Correnti		385.974		333.398	
Attività Immateriali	Nota 1	4.407		4.835	
Immobili, Impianti e Macchinari	Nota 2	9.061		8.891	
Attività Finanziarie Non Correnti	Nota 3	60.378	60.011	3.055	3.049
Partecipazioni	Nota 4	307.380	307.355	314.905	314.880
Attività per Imposte Anticipate	Nota 5	4.748		1.712	
Attività Correnti		152.895		243.034	
Attività Finanziarie Correnti	Nota 3	102.900	102.953	98.225	106.970
Attività per Imposte Correnti	Nota 6	646		699	
Rimanenze	Nota 7	25.161	8.018	29.575	9.171
Crediti Commerciali ed Altri Crediti	Nota 8	19.262	5.920	17.402	5.413
Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti	Nota 9	4.926		97.133	
Passività e Patrimonio Netto		538.868		576.433	
Patrimonio Netto	Nota 12	317.191		364.182	
Capitale Sociale		46.986		46.986	
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		(2.114)		(2.966)	
Riserve		186.737		185.715	
Utili (Perdite) Riportate a Nuovo		93.811		73.977	
Utile (Perdita) dell'Esercizio		(8.229)		60.470	
Passività Non Correnti		140.740		162.886	
Passività Finanziarie Non Correnti	Nota 13	137.594		158.992	
Strumenti Finanziari	Nota 17	821		1.391	
Trattamento di Fine Rapporto	Nota 14	937		1.056	
Fondi per Rischi ed Oneri	Nota 15	806		745	
Passività per Imposte Differite	Nota 16	460		571	
Altre Passività Non Correnti	Nota 34	122		131	
Passività Correnti		80.938		49.364	
Passività Finanziarie Correnti	Nota 13	62.593	12.196	29.600	15.622
Passività per Imposte Correnti	Nota 18	823		1.591	
Debiti Commerciali e Altri Debiti	Nota 19	17.522	1.635	18.173	893

Prospetto del Conto Economico Complessivo ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

		2025	di cui: Parti Correlate	di cui: Oneri non ricorrenti	2024	di cui: Parti Correlate	di cui: Oneri non ricorrenti
<i>valori in migliaia di Euro</i>							
Ricavi	Nota 20	68.346	15.445		71.193	15.738	
Proventi	Nota 21	7.635	7.258		7.002	6.644	
TOTALE RICAVI E PROVENTI		75.981			78.195		
Costi per Materie Prime, Sussidiarie, di Consumo e Merci	Nota 22	(28.683)	(10.047)		(31.660)	(8.982)	
Costi per Servizi e per Godimento Beni di Terzi	Nota 23	(22.614)	(159)	(1.100)	(23.956)	(250)	(2.102)
Altri Costi Diversi	Nota 24	(316)			(210)		
Variazione Materie Prime, Semilavorati, Lavori in Corso e Prodotti Finiti	Nota 22	(4.415)			(3.146)		(11)
Costo del Lavoro	Nota 25	(12.113)		(193)	(12.209)		(256)
Ammortamenti	Nota 26	(4.140)			(4.301)		
Ripristini (Svalutazioni) di Crediti Commerciali a Altri Crediti	Nota 27	(174)			(121)		
Ripristini (Svalutazioni) di Altre Attività	Nota 28	(37)			(62)		
TOTALE COSTI OPERATIVI		(72.490)			(75.664)		
RISULTATO OPERATIVO		3.492			2.530		
Proventi Finanziari	Nota 29	20.111	16.589		102.809	13.334	
Oneri Finanziari	Nota 30	(25.036)	(266)		(15.238)	(403)	
Svalutazione delle Partecipazioni Valutate con il Metodo del Costo	Nota 32	(8.493)			(19.471)		
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA		(13.417)			68.100		
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE		(9.926)			70.630		
Imposte correnti		(1.576)			(8.999)		
Imposte Differite ed Anticipate		3.273			(1.160)		
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	Nota 33	1.697			(10.160)		
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		(8.229)			60.470		
Altre Componenti del Conto Economico Complessivo che sono o possono essere riclassificate successivamente nel risultato dell'esercizio		434			(431)		
Adeguamento Fair Value dei Derivati di Copertura		434			(431)		
Altre Componenti del Conto Economico Complessivo che non saranno riclassificate successivamente nel risultato dell'esercizio		(29)			(38)		
Utili/(Perdite) Attuariali per Benefici a Dipendenti rilevati direttamente a Patrimonio Netto		(12)			(45)		
Imposte su Proventi e Oneri rilevati direttamente a Patrimonio Netto		(17)			7		
Altre Componenti di Conto Economico Complessivo		405			(468)		
Risultato del Conto Economico Complessivo		(7.824)		(1.294)	60.002		(2.369)

Note Illustrative al Bilancio d'Esercizio di F.I.L.A. S.p.A.

Premessa

Il bilancio d'esercizio della Capogruppo F.I.L.A. S.p.A. (nel seguito anche "Capogruppo" o "Società") al 31 Dicembre 2025, predisposto dagli Amministratori della F.I.L.A. S.p.A., è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed omologati dall'Unione Europea.

In particolare, gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente fascicolo.

Per il bilancio d'esercizio di F.I.L.A. S.p.A., il primo anno di applicazione degli IFRS è stato il 2007.

Il bilancio d'esercizio di F.I.L.A. S.p.A. è costituito dal prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria, dal prospetto del Conto Economico Complessivo, dal Rendiconto Finanziario, dal prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto e dalle relative Note Illustrative.

Le modalità di presentazione dei prospetti del bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2025, coerentemente con i prospetti presentati nel bilancio consolidato, sono le seguenti:

- prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria: secondo lo IAS 1, le attività e passività devono essere classificate in correnti e non correnti o, in alternativa, secondo l'ordine della loro liquidità. La Società ha scelto il criterio di classificazione in correnti e non correnti;
- prospetto del Conto Economico Complessivo: lo IAS 1 richiede alternativamente una classificazione delle voci basata sulla natura o sulla destinazione delle stesse. La Società ha deciso di utilizzare lo schema delle voci classificate per natura;
- prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto: lo IAS 1 richiede che tale prospetto esponga la variazione dell'esercizio di ogni singola voce del patrimonio netto o, diversamente, che evidenzi la natura dei proventi ed oneri rilevati in bilancio. La Società ha deciso di utilizzare questa ultima tipologia di prospetto includendo il prospetto di riconciliazione di apertura e chiusura di ogni voce nel corpo delle Note Illustrative;
- Rendiconto Finanziario: lo IAS 7 dispone che il rendiconto finanziario indichi i flussi di cassa dell'esercizio classificati fra attività operativa, d'investimento e di finanziamento. I flussi di cassa derivanti dall'attività operativa possono essere alternativamente rappresentati secondo il metodo diretto o utilizzando il metodo indiretto. La Società ha deciso di utilizzare il metodo indiretto.

Il bilancio d'esercizio di F.I.L.A. S.p.A. è corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla Gestione cui si fa rinvio per ciò che concerne la natura dell'attività dell'impresa, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e i rapporti con controparti correlate, il rendiconto finanziario, il conto economico e lo stato patrimoniale riclassificati e l'evoluzione prevedibile della gestione.

Il bilancio d'esercizio di F.I.L.A. S.p.A. è stato redatto sulla base del criterio generale del costo storico. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui allo IAS 1.

La redazione dei bilanci e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni. Tali stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie, sono state adottate per determinare il valore contabile delle attività e passività che non sono facilmente desumibili da altre fonti, sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico. Tuttavia, trattandosi di stime, va rilevato che i risultati che si consuntiveranno potranno differire da quelli rappresentati in bilancio.

Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici a dipendenti, imposte e altri accantonamenti e fondi.

I criteri contabili seguiti nella formazione del bilancio, nonché il contenuto e le variazioni delle singole voci dello stesso, sono riportati di seguito.

Si segnala che al fine di consentire una migliore comparazione, i dati relativi al periodo di confronto sono stati adattati, ove necessario.

Il presente bilancio è espresso in Euro, moneta funzionale della Società. Ove non indicato diversamente, tutti gli importi espressi in Euro sono stati arrotondati alle migliaia. In seguito a tali arrotondamenti i totali dei dati nelle colonne o nelle righe delle tabelle del presente bilancio possono variare leggermente dai totali aritmetici effettivi di tali informazioni.

Criteri di Valutazione del Bilancio d'Esercizio

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili, controllabili ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto se acquisiti separatamente o al *fair value* alla data di acquisizione se acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale.

Gli eventuali interessi passivi corrisposti al fine di finanziare l'acquisto e la produzione di attività immateriali, che non si sarebbero sostenuti se l'investimento non fosse stato effettuato, non sono capitalizzati.

Attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile per tener conto della residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso.

La politica di ammortamento adottata dalla Società prevede:

- Marchi: sulla base della vita utile;
- Concessioni, Licenze e Brevetti: sulla base della durata relativa al diritto dato in concessione o in licenza e sulla base della durata del brevetto;
- Altre Immobilizzazioni Immateriali: 3 anni.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi relativi all'attività di ricerca e sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui vengono sostenuti, ad eccezione dei costi di sviluppo iscritti tra le "Attività Immateriali" laddove risultino soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- Il progetto è chiaramente identificato ed i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- É dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- É dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni generati dal progetto;
- Esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale per la produzione dei beni generati dal progetto;
- Sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto;
- L'attività immateriale genererà probabili benefici economici futuri.

L'ammortamento dei costi di sviluppo iscritti tra le "Attività Immateriali" inizia a decorrere dalla data in cui il risultato generato dal progetto è commercializzabile. L'ammortamento è effettuato in quote costanti in un periodo corrispondente alla vita utile stimata del progetto di riferimento.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati in bilancio al costo di acquisto al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per l'acquisto e/o produzione. Gli eventuali interessi passivi corrisposti al fine di finanziare l'acquisto e la costruzione di immobilizzazioni materiali, che non si sarebbero sostenuti se l'investimento non fosse stato effettuato, non sono capitalizzati ma addebitati al conto economico in base al periodo di maturazione degli stessi. Se un elemento relativo agli immobili o agli impianti e macchinari è composto da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (componenti significativi) ed ammortizzati autonomamente. Gli immobili, impianti e macchinari acquisiti attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono esposti in bilancio

al valore equo alla data di acquisizione.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale.

I contributi pubblici concessi a fronte di investimenti sono rilevati a diminuzione del prezzo di acquisto o del costo di produzione dei beni quando le condizioni per la loro concessione si sono verificate. Alla data dei presenti bilanci non risultano essere iscritti contributi pubblici a riduzione della voce "Immobili, Impianti e Macchinari".

Il valore di iscrizione di ciascun componente della voce "Immobili, Impianti e Macchinari" è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato mensilmente a quote costanti dal momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, in funzione della stimata vita utile.

In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

Le vite utili stimate del periodo corrente e del periodo comparativo sono le seguenti:

▶ Fabbricati	25 anni
▶ Impianti e Macchinari	8,7 anni
▶ Attrezzature	2,5 anni
▶ Altre Immobilizzazioni materiali:	
▶ Macchine di ufficio ordinarie	8,3 anni
▶ Mobili e macchine d'ufficio elettroniche	5 anni
▶ Automezzi iniziali	5 anni
▶ Autovetture	4 anni
▶ Altro	4 anni

Leasing

La Società ha applicato l'IFRS 16 utilizzando il metodo dell'applicazione retroattiva modificata.

All'inizio del contratto la Società valuta se il contratto è, o contiene, un leasing. Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata per un periodo di tempo. Per valutare se un contratto conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata, la Società utilizza la definizione di leasing dell'IFRS 16.

F.I.L.A. S.p.A. adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, ad eccezione dei contratti definibili come *short term* (inferiori a 12 mesi) o *low value leases* (inferiori a 5 migliaia di Euro) per i quali la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare le disposizioni di rilevazione e valutazione previste dall'IFRS 16. La Società riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

Attività per diritto d'uso

La Società riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti.

Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.

Passività per leasing

Alla data di decorrenza del leasing, la Società rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dalla Società e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte della Società dell'opzione di risoluzione del leasing stesso.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, la Società usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Il tasso di finanziamento marginale della Società è calcolato sulla base dei tassi di interesse ottenuti da varie fonti di finanziamento esterne apportando alcune rettifiche che riflettono le condizioni del leasing e il tipo di bene in leasing.

Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

Quando la passività del leasing viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, il locatario rileva la modifica nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Leasing di breve durata e leasing di attività a modesto valore

F.I.L.A. S.p.A. applica l'esenzione per la rilevazione di leasing relativi a beni di modesto valore (*low value asset*) quali per esempio PC, stampanti, attrezzature elettroniche ed ai contratti che presentano una durata di 12 mesi o inferiore e non contengono opzioni di acquisto (leasing di breve termine). I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata leasing.

Riduzione di valore di attività non finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività immateriali e materiali sono sottoposte alla verifica di esistenza di eventuali indicatori, rivenienti sia da fonti esterne che interne al Gruppo, di riduzione di valore delle stesse. Nelle circostanze in cui sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico. Nel caso dell'avviamento e delle altre attività immateriali a vita indefinita tale stima è effettuata annualmente indipendentemente dall'esistenza dei suddetti indicatori. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo valore equo ridotto dei costi di vendita e il suo valore d'uso. Il valore equo è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere quanto l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene. Il valore d'uso è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla "*cash generating unit*" cui tale attività appartiene. Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della relativa "*cash generating unit*" a cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile.

Le perdite di valore di "*cash generating unit*" sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito all'unità generatrice di flussi finanziari e, in secondo luogo, a riduzione delle altre attività dell'unità (Gruppo di unità) proporzionalmente al valore contabile. Le perdite relative all'avviamento non possono essere ripristinate. Per quanto concerne le altre attività diverse dall'avviamento, qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società rappresentano investimenti nel capitale di imprese.

Le partecipazioni in società sono iscritte al costo di acquisto o sottoscrizione e valutate col metodo del costo. La Società verifica il valore recuperabile di un'attività ogni qualvolta si evidenziano *trigger events* che possono dare indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore, comparando il valore di carico delle stesse iscritto in bilancio con il valore recuperabile. La configurazione di valore utilizzata per determinare il valore recuperabile delle partecipazioni è il “*Value in use*”. Per maggiori informazioni sulle modalità di svolgimento dell'impairment test si rimanda alla Nota 4 – Partecipazioni. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico quando il valore contabile del bene risulta superiore al valore recuperabile. Qualora vengano meno i motivi di una precedente svalutazione, il valore originario viene ripristinato.

Crediti e attività finanziarie

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati.

Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando la Società diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Le attività finanziarie sono valutate inizialmente al *fair value* più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria.

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: costo ammortizzato; *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) - titolo di debito; FVOCI – titolo di capitale; o al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL). Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che la Società modifichi il proprio modello di *business* per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di *business*.

La valutazione di “Finanziamenti e Crediti” è effettuata secondo il criterio del costo ammortizzato, rilevando a conto economico gli interessi calcolati al tasso di interesse effettivo ossia applicando un tasso che rende nulla la somma dei valori attuali dei flussi di cassa netti generati dallo strumento finanziario. Le perdite sono iscritte a conto economico al manifestarsi di perdite di valore. I crediti sono assoggettati ad *impairment* mediante lo stanziamento di uno specifico fondo svalutazione portato a diretta detrazione del valore dell'attività. I crediti vengono svalutati quando esiste una indicazione oggettiva della probabile inesigibilità del credito ed in base all'esperienza storica e ai dati statistici (*expected losses*). Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato, se non fosse stata effettuata la svalutazione.

Gli “Altri strumenti di capitale non correnti” classificati a FVOCI sono rilevati inizialmente al *fair value* incrementato degli eventuali oneri di transazione direttamente attribuibili alle stesse. Le variazioni di *fair value* e eventuali plusvalenze e minusvalenze in fase di cessione della partecipazione sono rilevati a conto economico complessivo e non transitano mai dal conto economico. Poiché tale opzione è irrevocabile e può essere esercitata investimento per investimento, eventuali eccezioni in fase di prima iscrizione verranno evidenziate nella nota di commento alla voce. Tutti gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale devono essere valutati al *fair value*. In caso di titoli negoziati su mercati attivi, il *fair value* è determinato facendo riferimento alla quotazione rilevata al termine delle negoziazioni del giorno di chiusura dell'esercizio.

Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il *fair value* è determinato in funzione del prezzo di transazioni recenti fra parti indipendenti di strumenti sostanzialmente simili, oppure utilizzando altre tecniche di valutazione quali ad esempio valutazioni reddituali o basate sull'analisi dei flussi finanziari attualizzati (*Discounted Cash Flow*). La valutazione delle “Attività finanziarie che al momento della rilevazione iniziale sono valutate al *fair value* con variazioni imputate a conto economico” è determinata facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione; nel caso di strumenti non quotati lo stesso è determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione generalmente accettate e basate su dati di mercato. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* relativi alle attività classificate in questa categoria sono iscritti a conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono prevalentemente la cassa, i depositi a vista con le banche e altri investimenti a breve termine altamente liquidabili. Sono iscritte al valore nominale che rappresenta il *fair value*.

Ai fini della classificazione degli strumenti finanziari secondo i criteri definiti dallo IFRS 9 come richiesto dall'IFRS 7, le disponibilità liquide sono state classificate ai fini del rischio di credito nella categoria nelle “Attività finanziarie” al costo ammortizzato. Lo scoperto di conto corrente, viene classificato tra le “Passività Finanziarie Correnti”.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati inizialmente al *fair value* e, successivamente alla rilevazione iniziale, sono valutati a costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I crediti commerciali e gli altri crediti sono ridotti da un appropriato fondo svalutazione crediti per riflettere la stima delle perdite di valore tenendo conto dell'obiettivo evidenza di indicatori di riduzione di valore dei crediti commerciali. Tali svalutazioni sono effettuate in modo tale che le attività oggetto delle stesse siano ridotte in misura tale da risultare pari al valore attualizzato dei flussi di cassa ottenibili

in futuro. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Il fondo svalutazione crediti è classificato a diretta riduzione dei crediti commerciali e degli altri crediti. Gli accantonamenti effettuati al fondo svalutazione crediti sono classificati nel conto economico alla voce "Svalutazioni", la stessa classificazione è stata utilizzata per gli eventuali utilizzi e per le svalutazioni dei crediti commerciali.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore netto di presunto realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il valore netto di realizzo corrisponde al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento nonché della stima dei costi necessari per realizzare la vendita. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Il costo di acquisto è stato utilizzato per i materiali di diretto od indiretto impiego, acquistati ed utilizzati nel ciclo produttivo. Il costo di produzione è stato invece utilizzato per i prodotti finiti od in corso di ottenimento dal processo di lavorazione.

Per la determinazione del costo di acquisto si è avuto riguardo del prezzo effettivamente sostenuto al netto degli sconti commerciali.

Nel costo di produzione sono stati invece considerati, oltre al costo dei materiali impiegati, come sopra definito, i costi industriali di diretta ed indiretta imputazione. I costi di indiretta imputazione sono stati allocati sulla base della capacità produttiva normale degli impianti.

Sia per il costo di acquisto che per quello di produzione sono stati esclusi i costi di distribuzione.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono rilevati in bilancio quando il Gruppo ha un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso e l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che la Società pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del

valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato ed include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività. L'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Nelle note di commento sono illustrate le passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili (ma non probabili), derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

Fondi per ristrutturazione

Viene rilevato un fondo per ristrutturazioni quando un dettagliato programma formale approvato, ha fatto sorgere nei confronti di terzi interessati la valida aspettativa che l'impresa realizzerà il piano di ristrutturazione, perché ne ha iniziato la realizzazione o perché ne ha già comunicato gli aspetti principali ai terzi interessati.

Benefici a dipendenti

Tutti i benefici a dipendenti sono contabilizzati e riflessi in bilancio secondo criteri di competenza economica.

Piani a contribuzione definita

I piani a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali l'entità versa dei contributi fissi a una entità distinta e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi. I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I contributi versati in anticipo sono rilevati tra le attività nella misura in cui il pagamento anticipato determinerà una riduzione dei pagamenti futuri o un rimborso.

Piani a benefici definiti

I piani a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro diversi dai piani a contribuzione definita. L'obbligazione netta della Società derivante da piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano, stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti

esercizi; tale beneficio viene attualizzato per calcolare il valore attuale, mentre gli eventuali costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati in bilancio e il *fair value* di eventuali attività a servizio del piano vengono detratti dalle passività. Il tasso di attualizzazione è il rendimento, alla data di riferimento del bilancio, delle obbligazioni primarie le cui date di scadenza approssimano i termini delle obbligazioni della Società e che sono espresse nella stessa valuta con cui si prevede che i benefici saranno pagati. Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Qualora il calcolo generi un beneficio per la Società, l'attività rilevata è limitata al totale netto di ogni costo relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevato e del valore attuale di ogni beneficio economico disponibile sotto forma di rimborsi disponibili dal piano o di riduzioni dei contributi futuri del piano. Se vengono apportati dei miglioramenti ai benefici di un piano, la quota di benefici così incrementata relativa alle prestazioni di lavoro passate viene rilevata come costo con un criterio a quote costanti per un periodo medio fino alla maturazione dei benefici. Se i benefici maturano immediatamente, il costo viene rilevato immediatamente a conto economico.

Il Gruppo rileva tutti gli utili e le perdite attuariali derivanti da un piano a benefici definiti direttamente e immediatamente nel patrimonio netto.

In seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("T.F.R.") dalla Legge 27 Dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ("Riforma Previdenziale") emanati nei primi mesi del 2007, la Capogruppo F.I.L.A. S.p.A. ha adottato il seguente trattamento contabile:

- Il T.F.R. maturato al 31 Dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di T.F.R., erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto;
- Il T.F.R. maturato dal 1° Gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita e pertanto, i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo ed esposti come debito nella voce "Trattamento di Fine Rapporto", dopo aver dedotto eventuali contributi già versati.

Altri benefici ai dipendenti a lungo termine

L'obbligazione netta della Capogruppo F.I.L.A. S.p.A. a seguito di benefici ai dipendenti a lungo termine, diversi da quelli derivanti da piani pensionistici, corrisponde all'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato per le prestazioni di lavoro nell'esercizio corrente e negli esercizi precedenti. Tale beneficio viene attualizzato, mentre il *fair value* di eventuali attività viene detratto dalle passività. Il tasso di attualizzazione è il rendimento, alla data di riferimento del bilancio, delle obbligazioni primarie le cui date di scadenza approssimano i termini delle obbligazioni del Gruppo. L'obbligazione viene calcolata utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Gli eventuali utili e perdite attuariali sono rilevati a stato patrimoniale nell'esercizio in cui emergono.

Benefici a breve termine per i dipendenti

I benefici a breve termine per i dipendenti sono rilevati su base non attualizzata come costo nel momento in cui viene fornita la prestazione che dà luogo a tali benefici.

La Capogruppo F.I.L.A. S.p.A. rileva una passività per l'importo che si prevede dovrà essere pagato in presenza di un'obbligazione effettiva, legale o implicita, ad effettuare tali pagamenti come conseguenza di eventi passati e può essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value*, che sostanzialmente coincide con quanto incassato, al netto dei costi di transazione. Il *management* determina la classificazione delle passività finanziarie secondo i criteri definiti dall'IFRS 9 e ripresi dall'IFRS 7 al momento della loro prima iscrizione.

Successivamente all'iscrizione iniziale, tali passività sono valutate al costo ammortizzato secondo quanto definito dal principio contabile IFRS 9. La valutazione delle "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" è effettuata al costo ammortizzato ossia rilevando a conto economico gli interessi calcolati al tasso di interesse effettivo, applicando un tasso che rende nulla la somma dei valori attuali dei flussi di cassa netti generati dallo strumento finanziario. Nel caso di strumenti con scadenza entro i dodici mesi è adottato il valore nominale come approssimazione del costo ammortizzato.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al *fair value* e, successivamente all'iscrizione iniziale, sono valutati in relazione alla loro classificazione, come previsto dall'IFRS 9.

L'IFRS 9 classifica le attività finanziarie in tre categorie principali: al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI) e al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) d'esercizio (FVTPL). La classificazione prevista dal principio si basa solitamente sul modello di *business* dell'entità per la gestione delle attività finanziarie e sulle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria. Secondo l'IFRS 9, i derivati incorporati in contratti dove l'elemento primario è un'attività finanziaria che rientra nell'ambito di applicazione del principio non devono mai essere separati. Lo strumento ibrido viene invece esaminato nel suo complesso ai fini della sua classificazione.

L'IFRS 9 mantiene in sostanza le disposizioni dello IAS 39 per la classificazione e la valutazione delle passività finanziarie.

Strumenti finanziari derivati

I derivati sono classificati nella categoria "Derivati di copertura" se soddisfano i requisiti per l'applicazione del c.d. *hedge accounting*, altrimenti, pur essendo effettuati con intento di gestione

dell'esposizione al rischio, sono rilevati come "Derivati non di copertura".

Gli strumenti finanziari sono contabilizzati secondo le modalità adottate dal Gruppo per l'*hedge accounting*, solo quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura è elevata (test di efficacia).

L'efficacia delle operazioni di copertura è documentata sia all'inizio dell'operazione sia periodicamente (almeno a ogni data di riferimento del bilancio o delle situazioni infrannuali).

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico.

Quando i derivati coprono rischi di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), la parte efficace delle variazioni del *fair value* dei derivati è rilevata tra le componenti di conto economico complessivo e presentata nella riserva di copertura dei flussi finanziari. La parte inefficace delle variazioni del *fair value* dello strumento finanziario derivato viene rilevata immediatamente nell'utile/(perdita) d'esercizio.

I metodi di determinazione del *fair value* in merito a tali strumenti finanziari, con finalità contabili o informative, sono riepilogati di seguito con riferimento alle principali categorie di strumenti finanziari, cui sono stati applicati:

- ▶ Strumenti finanziari derivati: sono stati adottati gli adeguati modelli di *pricing* basati sui valori di mercato dei tassi di interesse;
- ▶ Crediti e debiti e attività finanziarie non quotate: per gli strumenti finanziari con scadenza superiore ad 1 anno è stato applicato il metodo del *discounted cash flow* (attualizzazione dei flussi di cassa attesi in considerazioni delle correnti condizioni di tasso e merito creditizio) per la determinazione del *fair value* alla "*first recognition*". Le rilevazioni successive effettuate secondo il metodo dell' "*amortized cost*";
- ▶ Strumenti finanziari quotati: è utilizzato il valore di mercato alla data di riferimento.

In relazione agli strumenti finanziari valutati al *fair value*, l'IFRS 13 richiede di classificare tali strumenti in base alla gerarchia di livelli prevista dal principio stesso, che riflette il grado di osservabilità sul mercato degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- ▶ Livello 1: quotazioni non rettifiche rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- ▶ Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili sul mercato, direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);
- ▶ Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono valutati, al momento della prima iscrizione, al *fair value*, normalmente pari al valore nominale, al netto di sconti, resi o rettifiche di fatturazione, e sono successivamente valutati al costo ammortizzato. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei debiti viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Imposte correnti, imposte differite ed altre imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società applicando le aliquote fiscali in vigore alla data di redazione della presente relazione.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale sia riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra i costi operativi ("Costi per Servizi e per Godimento Beni di Terzi" e "Altri Costi Diversi"). Le passività correlate alle imposte indirette risultano classificate nella voce "Altri Debiti".

Le imposte sul reddito differite attive e passive sono determinate secondo il metodo dello stanziamento globale delle attività/passività e sono calcolate sulla base delle differenze temporanee esistenti tra il valore contabile di attività e passività e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, tenuto conto delle aliquote d'imposta previste dalla legislazione fiscale in vigore per gli esercizi in cui le differenze si riverseranno, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze derivanti da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro, e sulle perdite fiscali riportabili a nuovo.

Le "Attività per Imposte Anticipate" sono classificate tra le attività non correnti e sono contabilizzate solo quando sussiste un'elevata probabilità di realizzare redditi imponibili futuri sufficienti a recuperarle.

La recuperabilità delle "Attività per Imposte Anticipate" viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo e per la parte per cui non sia più probabile il loro recupero sono imputate al conto economico.

Ricavi e costi

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi ed i proventi sono iscritti in bilancio, in accordo con l'IFRS 15, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. In particolare, i ricavi sono valutati tenendo conto del corrispettivo specificato nel contratto con il cliente e sono rilevati quando si trasferisce il controllo del bene o del servizio. Trattandosi di vendita di beni, i ricavi sono rilevati in un determinato momento del tempo (*at point in time*) e cioè quando avviene il trasferimento del controllo del bene all'acquirente, che generalmente coincide con la consegna fisica dello stesso.

Riconoscimento dei costi

I costi sono rilevati quando relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio oppure quando non si possa riconoscere un'utilità eccedente il periodo di riferimento.

I costi direttamente attribuibili ad operazioni sul capitale sono contabilizzati a diretta riduzione del patrimonio netto.

I costi commerciali riferiti all'acquisizione di nuovi clienti vengono addebitati a conto economico quando sostenuti.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi finanziari comprendono gli interessi attivi sulla liquidità investita, i dividendi attivi, i proventi derivanti dalla vendita di attività finanziarie disponibili per la vendita e i proventi da partecipazione. Gli interessi attivi sono rilevati a conto economico per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I dividendi attivi sono rilevati quando si stabilisce il diritto della Società a ricevere il pagamento che, nel caso di titoli quotati, corrisponde alla data di stacco cedola.

Gli oneri finanziari comprendono gli interessi passivi sui finanziamenti, gli interessi passivi su passività finanziarie per *leasing*, gli oneri finanziari in relazione ai fondi, i dividendi distribuiti sulle azioni privilegiate rimborsabili, le variazioni del *fair value* delle attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico, le perdite di valore delle attività finanziarie. I costi relativi ai finanziamenti sono rilevati a conto economico utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Gli utili e le perdite su operazioni in valuta sono esposti nei proventi finanziari se positive e negli oneri finanziari se negative.

Dividendi

I dividendi da riconoscere agli azionisti sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea.

Utile per azione

L'utile/(perdita) base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo.

Ai fini del calcolo dell'utile/(perdita) diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo.

Anche il risultato netto è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione. L'Utile (perdita) diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo e di quelle potenzialmente derivanti in caso di conversione di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

Uso di stime

La predisposizione del bilancio richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e di metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su valutazioni e stime fondate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni ha effetto sui valori delle attività e delle passività dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura dell'esercizio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Di seguito, sono brevemente descritte le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari aggregati riesposti:

- **Valore recuperabile delle attività non correnti:** Le attività non correnti includono attività materiali, le partecipazioni e crediti verso controllate. La Società rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Le partecipazioni in imprese controllate, per le quali le stime sono utilizzate in maniera rilevante al fine di determinare eventuali svalutazioni e ripristini di valore, sono state attentamente analizzate da parte della Direzione della Società per individuare elementi possibili di impairment. In particolare, Il processo di valutazione la Direzione (impairment test) si è basato sul criterio del “discounted cash flow – Equity side” attraverso la stima dei flussi di cassa attesi desumibili dai più recenti piani industriali approvati dai Consigli di Amministrazione delle società controllate di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate), al netto della loro posizione finanziaria netta.
- **Valutazione dei crediti:** i crediti verso clienti risultano rettificati del relativo fondo svalutazione per tener conto del loro effettivo valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni effettuate richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni

soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui *trend* storici;

- Valutazione dell'avviamento e delle attività immateriali a vita indefinita: in accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, l'avviamento e le attività immateriali a vita indefinita sono sottoposti a verifica almeno annuale ("*impairment test*") al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore degli stessi. Tale verifica richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato, nonché dall'esperienza storica; le stesse dipendono inoltre da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee;
- Fondi rischi: l'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli Amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli Amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento;
- Valutazione delle rimanenze finali: le rimanenze finali di prodotti che presentano caratteristiche di obsolescenza o di lento rigiro sono periodicamente sottoposte a test di valutazione e svalutate nel caso in cui il valore recuperabile delle stesse risultasse inferiore al valore contabile. Le svalutazioni effettuate si basano su assunzioni e stime del management derivanti dall'esperienza dello stesso e dai risultati storici conseguiti;
- Piani pensionistici e altri benefici successivi al rapporto di lavoro: il *management* utilizza molteplici assunzioni statistiche e fattori valutativi con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri, delle passività e della attività relative a tali piani. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto ed il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi retributivi. Inoltre, anche l'attuario consulente della Società utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni. La contabilizzazione delle imposte anticipate è supportata da un piano di recuperabilità predisposto sulla base di ipotesi e assunzioni che gli Amministratori hanno ritenuto ragionevoli.
- La transizione al principio contabile IFRS 16 ha introdotto alcuni elementi di giudizio professionale che comportano l'utilizzo di assunzioni e di stime in relazione al *lease term* e alla definizione dell'*incremental borrowing rate*.
- Ammortamenti: Il costo delle immobilizzazioni è ammortizzato in quote costanti lungo la loro vita utile stimata, che per i diritti d'uso coincide con la durata ipotizzata del contratto. La vita

utile economica delle immobilizzazioni è determinata dagli Amministratori al momento dell'acquisto; essa è basata sull'esperienza storica maturata negli anni di attività e sulle conoscenze circa eventuali innovazioni tecnologiche che possano rendere obsoleta e non più economica l'immobilizzazione. La Società valuta periodicamente tali circostanze per aggiornare la vita utile residua. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

- La determinazione della passività per imposte richiede l'utilizzo di valutazioni da parte del management con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio. La Società riconosce le passività, che potrebbero derivare da future ispezioni dell'autorità fiscale, in base alla stima delle imposte che saranno dovute. Qualora il risultato delle ispezioni sopra indicate fosse diverso da quello stimato dal management, si potrebbero determinare effetti significativi sulle imposte correnti e differite.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni

Si rimanda alla nota di consolidato per la sezione "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni".

Premessa

La società F.I.L.A. S.p.A. opera nel settore della produzione e commercializzazione di prodotti per l'espressione creativa, realizzando articoli da scrittura e da disegno quali pastelli, tempere, paste da modellare, matite, ecc.

La società F.I.L.A. S.p.A., Fabbrica Italiana Lapis ed Affini (di seguito "la Società") è una società per azioni avente sede legale in Pero (Italia), via XXV Aprile 5. Le azioni ordinarie della Società sono ammesse alle negoziazioni sul mercato EXM - Euronext STAR di Milano, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. a decorrere dal 12 Novembre 2015.

Il bilancio separato di F.I.L.A. S.p.A. è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea.

La composizione del capitale sociale di F.I.L.A. S.p.A. è la seguente:

Azionisti	Azioni ordinarie	%
Pencil S.r.l.	11.628.214	27,06%
Altri azionisti*	31.348.227	72,94%
Totale	42.976.441	

Azionisti	Azioni ordinarie	Azioni classe B	Totale	Diritti di Voto
Pencil S.r.l.	11.628.214	8.081.856	19.710.070	53,37%
Altri azionisti*	31.348.227	-	31.348.227	46,63%
Totale	42.976.441	8.081.856	51.058.297	

*Include 244.206 azioni proprie

Nota 1 - Attività Immateriali

Le attività immateriali al 31 Dicembre 2025 ammontano a 4.407 migliaia di Euro (4.835 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024) e sono composte unicamente da attività immateriali a vita utile definita.

Si riporta la movimentazione dell'esercizio in esame:

'Nota 1 - ATTIVITA' IMMATERIALI A VITA UTILE DEFINITA					
	Diritti di Brevetto Industriale e Diritti d'Utilizzo delle Opere d'Ingegno	Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti Simili	Altre Immobilizzazioni Immateriali	Immobilizzazioni in Corso	Totale
<i>valori in migliaia di Euro</i>					
Costo Storico al 31 dicembre 2023	200	3.163	18.221	2.517	24.101
Incrementi dell'esercizio	-	45	2.496	(617)	1.924
Incrementi (Investimenti)	-	45	1.380	499	1.924
Capitalizzazione da Immobilizzazioni in Corso	-	-	1.116	(1.116)	-
Decrementi dell'esercizio	-	-	(185)	-	(185)
Decrementi (Disinvestimenti)	-	-	(123)	-	(123)
Svalutazioni	-	-	(62)	-	(62)
Costo Storico al 31 dicembre 2024	200	3.208	20.533	1.899	25.840
Incrementi dell'esercizio	-	-	1.500	458	1.958
Incrementi (Investimenti)	-	-	1.180	778	1.958
Capitalizzazione da Immobilizzazioni in Corso	-	-	320	(320)	-
Decrementi dell'esercizio	-	-	-	(52)	(52)
Decrementi (Disinvestimenti)	-	-	-	(52)	(52)
Costo Storico al 31 dicembre 2025	200	3.208	22.033	2.306	27.747

	Diritti di Brevetto Industriale e Diritti d'Utilizzo delle Opere d'Ingegno	Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti Simili	Altre Immobilizzazioni Immateriali	Immobilizzazioni in Corso	Totale
<i>valori in migliaia di Euro</i>					
Fondo Ammortamento al 31 dicembre 2023	(194)	(3.082)	(15.199)	-	(18.475)
Incrementi dell'esercizio	(3)	(35)	(2.615)	-	(2.653)
Ammortamenti esercizio	(3)	(35)	(2.615)	-	(2.653)
Decrementi dell'esercizio	-	-	123	-	123
Decrementi (Disinvestimenti)	-	-	123	-	123
Fondo Ammortamento al 31 dicembre 2024	(197)	(3.117)	(17.691)	-	(21.005)
Incrementi dell'esercizio	(1)	(26)	(2.307)	-	(2.334)
Ammortamenti Esercizio	(1)	(26)	(2.307)	-	(2.334)
Fondo Ammortamento al 31 dicembre 2025	(198)	(3.143)	(19.998)	-	(23.339)
Valore netto al 31 dicembre 2023	6	80	3.023	2.517	5.626
Valore netto al 31 dicembre 2024	3	91	2.842	1.899	4.835
Valore netto al 31 dicembre 2025	2	65	2.034	2.306	4.407
Variazione 2025 - 2024	(1)	(26)	(808)	407	(428)

La voce “Brevetti e Diritti d’Utilizzo delle Opere d’Ingegno” ammonta a 2 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2025 (3 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024).

La vita utile media residua dei “Brevetti e Diritti d’Utilizzo di Opere di Ingegno”, iscritti in bilancio al 31 Dicembre 2025, è di 10 anni.

La voce “Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti Simili” ammonta a 65 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2025 (91 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024) ed include i costi sostenuti per la registrazione e per l’acquisizione dei marchi necessari per la commercializzazione dei prodotti F.I.L.A.

La vita utile media residua delle “Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti Simili”, iscritte in bilancio al 31 Dicembre 2025, è di 10 anni.

La voce “Altre Immobilizzazioni Immateriali” ammonta a 2.034 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2025 (2.842 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024) ed include investimenti netti che hanno prevalentemente interessato le attività di implementazione e *roll out* dell’ERP (*Enterprise Resource Planning*) sia di Gruppo che di F.I.L.A. S.p.A., di cui “Licenze Software e Sviluppo” assieme ai relativi costi consulenziali rappresentano la principale componente.

La vita utile media residua delle “Altre Immobilizzazioni Immateriali”, iscritte in bilancio al 31 Dicembre 2025, è di 3 anni.

La voce “Immobilizzazioni in Corso” ammonta a 2.306 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2025 (1.899 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024) ed è relativa ad investimenti inerenti ad ulteriori implementazioni del sistema ERP (*Enterprise Resource Planning*) a società del gruppo.

Con riferimento alle attività immateriali a vita utile definita nel corso dell'esercizio non sono stati individuati indicatori di perdita di valore.

Non vi sono immobilizzazioni immateriali il cui utilizzo sia soggetto a restrizioni (per maggiori informazioni in merito si rimanda alla “Relazione degli Amministratori sulla Gestione – Impegni e Garanzie”).

Nota 2 – Immobili, Impianti e Macchinari

La voce “Immobili, Impianti e Macchinari” al 31 Dicembre 2025 è pari a 9.061 migliaia di Euro (8.891 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024) composta per 7.452 migliaia di Euro da Immobili, Impianti e Macchinari (“Nota 2.A – Immobili, Impianti e Macchinari”) e per 1.610 migliaia di Euro da attività materiali *Right of Use* (“Nota 2.B - Immobili, Impianti e Macchinari *Right of Use*”).

Si riporta di seguito la movimentazione dell'esercizio in corso:

Nota 2.A – Immobili, Impianti e Macchinari

Nota 2 - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI							
<i>valori in migliaia di Euro</i>	Terreni	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature Industriali e Commerciali	Altri Beni	Immobilizzazioni in Corso	Totale
Costo Storico al 31 dicembre 2023	1.977	9.832	19.958	9.976	1.689	299	43.731
Incrementi dell'esercizio	-	1.555	522	373	447	(238)	2.659
Incrementi (Investimenti)	-	1.510	500	341	275	33	2.659
Capitalizzazione da Immobilizzazioni in Corso	-	45	22	32	172	(271)	-
Decrementi dell'esercizio	-	-	(194)	(45)	(84)	-	(323)
Decrementi (Disinvestimenti)	-	-	(194)	(45)	(84)	-	(323)
Costo Storico al 31 dicembre 2024	1.977	11.387	20.286	10.304	2.052	61	46.067
Incrementi dell'esercizio	-	77	748	733	269	17	1.844
Incrementi (Investimenti)	-	44	748	733	269	50	1.844
Capitalizzazione da Immobilizzazioni in Corso	-	33	-	-	-	(33)	-
Decrementi dell'esercizio	-	-	(114)	(4)	(135)	-	(253)
Decrementi (Disinvestimenti)	-	-	(114)	(4)	(98)	-	(216)
Svalutazioni	-	-	-	-	(37)	-	(37)
Costo Storico al 31 dicembre 2025	1.977	11.464	20.920	11.033	2.185	79	47.658
Fondo Ammortamento al 31 dicembre 2023	-	(9.116)	(18.001)	(9.649)	(1.409)	-	(38.175)
Incrementi dell'esercizio	-	(95)	(629)	(277)	(154)	-	(1.155)
Ammortamenti esercizio	-	(95)	(629)	(277)	(154)	-	(1.155)
Decrementi (Disinvestimenti)	-	-	194	45	53	-	292
Ammortamenti esercizio	-	-	194	45	53	-	292
Fondo Ammortamento al 31 dicembre 2024	-	(9.211)	(18.436)	(9.880)	(1.511)	-	(39.038)
Incrementi dell'esercizio	-	(116)	(594)	(423)	(174)	-	(1.307)
Ammortamenti Esercizio	-	(116)	(594)	(423)	(174)	-	(1.307)
Decrementi (Disinvestimenti)	-	-	114	4	21	-	139
Ammortamenti Esercizio	-	-	114	4	21	-	139
Fondo Ammortamento al 31 dicembre 2025	-	(9.327)	(18.917)	(10.300)	(1.662)	-	(40.206)
Valore netto al 31 dicembre 2023	1.977	716	1.957	327	279	299	5.555
Valore netto al 31 dicembre 2024	1.977	2.176	1.849	423	542	61	7.028
Valore netto al 31 dicembre 2025	1.977	2.137	2.003	733	523	79	7.452
Variazione 2025 - 2024	-	(39)	154	310	(19)	18	424

La voce “Terreni” al 31 Dicembre 2025, pari a 1.977 migliaia di Euro (1.977 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024), comprende il terreno pertinenziale all’immobile di proprietà della Società relativo allo stabilimento produttivo sito in Rufina Scopeti (Firenze – Italia).

La voce “Fabbricati” al 31 Dicembre 2025, pari a 2.137 migliaia di Euro (2.176 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024) è riferibile agli immobili di pertinenza dello stabilimento produttivo sito in Rufina Scopeti (Firenze – Italia).

La voce “Impianti e Macchinari” ammonta a 2.003 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2025 (1.849 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024) ed include principalmente *assets* necessari allo svolgimento delle attività produttive dello stabilimento produttivo di Rufina Scopeti (Firenze – Italia).

Gli investimenti netti ammontano a 748 migliaia di Euro e sono stati finalizzati ad ampliare l’attuale capacità produttiva e rendere più efficiente il processo di produzione, nello specifico si rileva nel corso dell’esercizio l’acquisto di nuove presse industriali e di una macchina per assemblaggio.

La voce “Attrezzature Industriali e Commerciali” ammonta a 733 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2025 (423 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024) e racchiude principalmente gli investimenti sostenuti per l’utilizzo degli stampi di produzione utilizzati nel processo produttivo nello stabilimento di Rufina Scopeti (Firenze – Italia) nonché il loro relativo aggiornamento tecnico.

La voce “Altri Beni” ammonta a 523 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2025 (542 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024) ed include le categorie mobili e macchine da ufficio, macchine da ufficio elettroniche ed autovetture. Si rilevano investimenti effettuati nel corso dell’esercizio per 269 migliaia di Euro.

La voce “Immobilizzazioni in Corso” ammonta a 79 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2025 (61 Migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024) ed include principalmente gli investimenti in nuovi impianti e macchinari non ancora attivi alla data di chiusura del presente bilancio e finalizzati ad ampliare l’attuale capacità produttiva e rendere più efficiente il processo di produzione nello stabilimento di Rufina Scopeti (Firenze – Italia).

Non vi sono “Immobilizzazioni Materiali” il cui utilizzo sia soggetto a restrizioni (per maggiori informazioni in merito si rimanda alla “Relazione degli Amministratori sulla Gestione – Impegni e Garanzie”).

Nota 2.B – Immobili, Impianti e Macchinari Right of Use

Nota 2.B IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI RIGHT OF USE				
<i>valori in migliaia di Euro</i>	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Altri Beni	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2024	2.737	270	803	3.810
Incrementi dell'esercizio	15	-	230	245
Incrementi (Investimenti)	15	-	230	245
Decrementi dell'esercizio	-	(46)	(198)	(244)
Decrementi (Disinvestimenti)	-	(46)	(198)	(244)
Costo storico al 31 dicembre 2025	2.752	224	835	3.811
Fondo Ammortamento al 31 dicembre 2024	(1.377)	(185)	(385)	(1.947)
Incrementi dell'esercizio	(246)	(38)	(214)	(498)
Ammortamenti esercizio	(246)	(38)	(214)	(498)
Decrementi dell'esercizio	-	46	198	244
Decrementi (Disinvestimenti)	-	46	198	244
Fondo Ammortamento al 31 dicembre 2025	(1.623)	(177)	(401)	(2.201)
Totale al 31 dicembre 2024	1.360	85	418	1.863
Totale al 31 dicembre 2025	1.129	47	434	1.610
Variazione 2025 - 2024	(231)	(38)	16	(253)

Le attività per diritto d'uso al 31 Dicembre 2025 ammontano a complessivi 1.610 migliaia di Euro e si riferiscono in via principale ad immobili in locazione presso la sede sociale di Pero (Milano – Italia) nonché ai leasing o ai *rent* di auto aziendali.

La voce “Fabbricati” ammonta a 1.129 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2025 (1.360 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024) e mostra un decremento pari a 231 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente principalmente riconducibile alla quota di ammortamento del periodo del contratto di locazione relativo al primo piano dell'immobile sito a Pero.

La voce “Impianti e Macchinari” ammonta a 47 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2025 (85 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024) e mostra un decremento pari a 38 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente riconducibile alla quota di ammortamento del periodo.

La voce “Altri Beni” ammonta a 434 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2025 (418 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024) e mostra un incremento pari a 16 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. Questa variazione è principalmente imputabile alla stipula o alla chiusura di contratti di noleggio e leasing di auto aziendali utilizzate da dipendenti della Società.

Non vi sono “Immobilizzazioni Materiali – *Right of Use*” il cui utilizzo sia soggetto a restrizioni (per maggiori informazioni in merito si rimanda alla “Relazione degli Amministratori sulla Gestione – Impegni e Garanzie”).

Nota 3 - Attività Finanziarie

La voce “Attività Finanziarie” ammonta al 31 Dicembre 2025 a 163.278 migliaia Euro (101.280 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024).

Si riporta di seguito il dettaglio della voce al 31 Dicembre 2025 ed al 31 Dicembre 2024 suddiviso per quota corrente e non corrente:

Nota 3.A - ATTIVITA' FINANZIARIE					
<i>valori in migliaia di Euro</i>	Finanziamenti e Crediti verso Imprese Controllate	Finanziamenti e Crediti verso Imprese Collegate	Altre Attività Finanziarie verso Controllate	Altre Attività Finanziarie verso Terze Parti	Totale
31 dicembre 2024	100.689	554	-	37	101.280
quota non corrente	3.034	-	-	22	3.056
quota corrente	97.656	554	-	16	98.225
31 dicembre 2025	162.667	-	-	612	163.278
quota non corrente	60.008	-	-	370	60.378
quota corrente	102.658	-	-	242	102.900
Variazione	61.978	(554)	-	575	61.998
quota non corrente	56.974	-	-	348	57.322
quota corrente	5.002	(554)	-	226	4.674

La voce “Finanziamenti e Crediti verso Imprese Controllate” sia corrente che non corrente si riferisce principalmente ai finanziamenti concessi da F.I.L.A. S.p.A. a favore delle sue controllate al fine di

supportare le loro attività commerciali, produttive e di investimento.

La voce “Finanziamenti e Crediti verso Imprese Controllate - quota non corrente” include:

- Finanziamento a favore della società controllata Dixon Ticonderoga Co. (U.S.A.) acceso nel corso del 2025 per 57.447 migliaia di Euro ai fini del parziale rimborso del *Senior Facility Agreement* sottoscritto nel 2022 da parte della controllata;
- Finanziamento a favore della società controllata FILA Group Australia Pty Ltd (Australia) acceso nel corso del 2024 per 1.933 migliaia di Euro e nel corso del 2021 per 531 migliaia di Euro ai fini di supportare la controllata nella gestione dello scaduto finanziario e commerciale accumulato negli anni;
- Finanziamento acceso a favore della società controllata Fila Stationary and Office Equipment Industry Ltd Co. (Turchia) per 100 migliaia di Euro;
- Rilevazione di un fondo svalutazione (IFRS 9) su detti finanziamenti a lungo termine calcolato sulla base della durata media (3 anni) e del rischio paese per 3 migliaia di Euro.

La voce “Finanziamenti e Crediti verso Imprese Controllate - quota corrente” include:

- Nel corso del 2022 la società ha stipulato un contratto di cashpooling (c.d. Cash Management Agreement) a favore della società controllata Industria Maineri S.p.A. Il saldo alla data del 31 dicembre 2025 è pari a 4.757 migliaia di Euro. La quota include 30 migliaia di Euro a titolo di ratei interessi.
- Finanziamento acceso a favore della società controllata Canson Brasil I.P.E. LTDA (Brasile) per 1.447 migliaia di Euro concesso nel corso dell'esercizio 2025. Il finanziamento matura interessi ad un tasso variabile Euribor 3M maggiorato di 240 *basis points*. Al 31 dicembre 2025 risultano essere iscritti 35 migliaia di Euro a titolo di ratei interessi;
- Nel corso del 2022 la società ha stipulato un contratto di cashpooling (c.d. Cash Management Agreement) a favore della società controllata Canson SAS (Francia). Il saldo alla data del 31 dicembre 2025 è pari a 3.514 migliaia di Euro. La quota include 28 migliaia di Euro a titolo di interessi. Quota a breve termine, per un totale di 14.369 migliaia di Euro, del finanziamento erogato a favore della società controllata Canson SAS (Francia). Al 31 dicembre 2025 risultano essere iscritti 214 migliaia di Euro a titolo di ratei interessi. Il finanziamento matura interessi ad un tasso variabile pari all'Euribor 3M maggiorato di 375 *basis points*;
- Quota a breve termine dei finanziamenti erogati a favore della società controllata FILA Group Australia Pty Ltd (Australia). Quota a breve, pari a 1.619 migliaia di Euro, del finanziamento erogato nel corso del 2016; al 31 Dicembre risultano essere iscritti 24 migliaia di Euro a titolo

di ratei interessi; il finanziamento matura interessi ad un tasso variabile pari all'Euribor a 3M maggiorato di 375 *basis points*. Quota a breve, pari a 35 migliaia di Euro, del finanziamento erogato nel corso del 2021; al 31 Dicembre risultano essere iscritti 6 migliaia di Euro a titolo di ratei interessi; il finanziamento matura interessi ad un tasso variabile pari all'Euribor a 3M maggiorato di 375 *basis points*. Quota a breve, pari a 166 migliaia di Euro, del finanziamento erogato nel corso del 2024; al 31 Dicembre risultano essere iscritti 24 migliaia di Euro a titolo di ratei interessi. Il finanziamento matura interessi ad un tasso variabile pari all'Euribor a 3M maggiorato di 240 *basis points*.

- Quota interessi pari a 4 migliaia di Euro nei confronti della società controllata FILA SA PTY Ltd. (Sud Africa) maturati sul finanziamento completamente estinto nel corso del 2025.
- Finanziamenti, pari a nominali 5.064 migliaia di Euro, erogati a favore della società controllata FILA Stationary O.O.O. (Russia). La quota include 671 migliaia di Euro a titolo di interessi. I finanziamenti e le relative quote interessi hanno un valore residuo pari a zero e sono stati completamente svalutati a seguito della liquidazione in corso della società.
- Quota a breve termine del finanziamento, pari a 20.185 migliaia di Euro, erogato a favore della società controllata Fila Arches (Francia) a fronte dell'operazione di acquisto avvenuta nel Marzo 2020 della *business unit* Arches dal gruppo svedese Ahlstrom-Munksjo. Il finanziamento matura interessi ad un tasso variabile pari all'Euribor a 3M maggiorato di 345 *basis points*;
- Quota a breve termine del finanziamento acceso a favore della società controllata Fila Stationary and Office Equipment Industry Ltd Co. (Turchia) per 75 migliaia di Euro. Al 31 dicembre 2025 risultano essere iscritti 17 migliaia di Euro a titolo di ratei interessi. Il finanziamento matura interessi ad un tasso variabile pari all'Euribor 3M maggiorato di 290 *basis points*. Nel corso del 2025 è stato sottoscritto un ulteriore finanziamento per 79 migliaia di Euro. Al 31 dicembre 2025 risultano essere iscritti 4 migliaia di Euro a titolo di ratei interessi. Il finanziamento matura interessi ad un tasso variabile pari all'Euribor 3M maggiorato di 290 *basis points*;
- Quota a breve termine del finanziamento, pari a 1 migliaia di Euro, erogato a favore della società controllata Daler Rowney Ltd (Regno Unito) nel corso dell'esercizio 2019. Il finanziamento matura interessi ad un tasso variabile pari all'Euribor a 3M maggiorato di 300 *basis points*;
- Quota a breve termine del finanziamento, pari a 1.122 migliaia di Euro, erogato a favore della società controllata Daler Rowney Ltd (Regno Unito) nel corso dell'esercizio 2019. Il finanziamento non matura interessi;
- Finanziamento acceso a favore della società controllata Dixon Ticonderoga Co. (U.S.A.) per 10.705 migliaia di Euro relativo alla quota di competenza della controllata per il rimborso del

finanziamento SFA avvenuto nel mese di dicembre 2023. Per maggiori dettagli si rimanda alla “Nota 13 – Passività Finanziarie”; nel corso del 2024 e del 2025 sono stati accesi ulteriori finanziamenti verso la controllata per un totale di 25.532 migliaia di Euro. I finanziamenti maturano interessi ad un tasso variabile Euribor 3M maggiorato di 240 *basis points*. Al 31 dicembre 2025 risultano essere iscritti 16 migliaia di Euro a titolo di ratei interessi;

- Finanziamento acceso a favore della società controllata Grupo F.I.L.A. Dixon S.A. de C.V. (Messico) nel corso del 2023 per l'importo di 17.021 migliaia di Euro. Il finanziamento matura interessi ad un tasso variabile Euribor 3M maggiorato di 240 *basis points*;
- La rilevazione di un fondo svalutazione (IFRS 9) su detti finanziamenti a breve termine calcolato sulla base della durata media (3 anni) e del rischio paese per 5.177 migliaia di Euro in aumento rispetto al 2024 per 380 migliaia di Euro. Tale incremento è direttamente riconducibile all'effetto cambio sui contratti di finanziamento ed i relativi interessi maturati nei confronti della società controllata “O.O.O. FILA STATIONERY LLC” (Russia) completamente svalutati.

Di seguito, attraverso la “Nota 3.B - Attività Finanziarie” si espongono tutti i relativi dettagli delle società coinvolte e le principali condizioni finanziarie in essere al 31 Dicembre 2025:

Nota 3.B - ATTIVITA' FINANZIARIE													
Descrizione	Informazioni Generali				Importi							Garanzi e Ricevute	Garanzie Concesse
	Valore		Totale	Anno	Interesse		Attività Finanziarie Correnti	Attività Finanziarie Non Correnti					
	Capitale	Interesse			Variabile	Spre ad		2025	2026	2027	2028		
valori in migliaia di Euro													
Finanziamento FILA Arches (Francia)	20.185	-	20.185	2020	Euribor 3 mesi	3,45 %	20.185	-	-	-	-	Nessuna	Nessuna
Finanziamento Canson Sas (Francia)	14.369	214	14.583	2016	Euribor 3 mesi	3,75 %	14.583	-	-	-	-	Nessuna	Nessuna
Finanziamento Canson Sas (Francia)	3.486	28	3.514	CPM	Euribor 3 mesi	0,50 %	3.514	-	-	-	-	Nessuna	Nessuna
Finanziamento FILA Group Australia Pty Ltd (Australia)	1.619	24	1.643	2016	Euribor 3 mesi	3,75 %	1.643	-	-	-	-	Nessuna	Nessuna
Finanziamento FILA Group Australia Pty Ltd (Australia)	566	6	572	2021	Euribor 3 mesi	2,35 %	41	531	-	-	-	Nessuna	Nessuna
Finanziamento FILA Group Australia Pty Ltd (Australia)	2.100	24	2.124	2024	Euribor 3 mesi	2,40 %	190	121	364	364	1.085	Nessuna	Nessuna
Finanziamento Daler Rowney Ltd. (Regno Unito)	1.122	-	1.122	2019	Euribor 3 mesi	0,00 %	1.122	-	-	-	-	Nessuna	Nessuna
Finanziamento Daler Rowney Ltd. (Regno Unito)	1	-	1	2019	Euribor 3 mesi	3,00 %	1	-	-	-	-	Nessuna	Nessuna
Finanziamento Industria Maimeri S.p.A. (Italia)	4.727	30	4.757	CPM	Euribor 3 mesi	0,50 %	4.757	-	-	-	-	Nessuna	Nessuna
Finanziamento Fila SA (Sud Africa)	-	4	4	2021	Euribor 3 mesi	0,00 %	4	-	-	-	-	Nessuna	Nessuna
Finanziamento Canson Brasil I.P.E. Ltda (Brasile)	1.447	35	1.482	2025	Euribor 3 mesi	2,40 %	1.482	-	-	-	-	Nessuna	Nessuna
Finanziamento Grupo F.I.L.A. Dixon S.A. de C.V. (Messico)	17.021	-	17.021	2023	Euribor 3 mesi	2,40 %	17.021	-	-	-	-	Nessuna	Nessuna
Finanziamento Fila Stationary and Office Equipment Industry Ltd Co. (Turchia)	175	17	192	2023	Euribor 3 mesi	2,90 %	92	100	-	-	-	Nessuna	Nessuna
Finanziamento Fila Stationary and Office Equipment Industry Ltd Co. (Turchia)	79	4	83	2024	Euribor 3 mesi	2,90 %	83	-	-	-	-	Nessuna	Nessuna
FinanziamentoDixon Ticonderoga U.S.A. (U.S.A.)	10.705	-	10.705	2023	Euribor 3 mesi	2,40 %	10.705	-	-	-	-	Nessuna	Nessuna
FinanziamentoDixon Ticonderoga U.S.A. (U.S.A.)	17.021	-	17.021	2024	Euribor 3 mesi	2,40 %	17.021	-	-	-	-	Nessuna	Nessuna
FinanziamentoDixon Ticonderoga U.S.A. (U.S.A.)	65.957	-	65.957	2025	Euribor 3 mesi	2,40 %	8.511	-	28.723	28.723	-	Nessuna	Nessuna
Finanziamento FILA Stationery O.O.O. (Russia)	2.493	535	3.028	2013-2020	Euribor 3 mesi	2,40 %	3.028	-	-	-	-	Nessuna	Nessuna
Finanziamento FILA Stationery O.O.O. (Russia)	1.899	136	2.035	2022-2023-2024	Euribor 3 mesi	2,40 %	2.035	-	-	-	-	Nessuna	Nessuna
Totale Finanziamenti e Crediti verso Imprese Controllate	164.972	1.057	166.029				106.018	752	29.087	29.087	1.085		
Depositi Cauzionali	22	-	22	2004-15-19-20		0,00 %	-	-	-	-	22	Nessuna	Nessuna
Immobilizzazioni in corso finanziarie	348	-	348	2025		0,00 %	-	-	-	-	348	Nessuna	Nessuna
Interessi attivi bancari	-	242	242	2025		0,00 %	242	-	-	-	-	Nessuna	Nessuna
Totale Altre Attività Finanziarie verso Terze Parti	370	242	612				242	-	-	-	370		
Fondo Svalutazione Crediti IFRS9	(5.360)	-	(5.360)				(5.357)	-	-	(3)	-		
Valore complessivo	159.982	1.299	161.281				100.903	752	29.087	29.084	1.455		

La voce “Altre Attività Finanziarie verso Terze Parti” pari a 612 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2025 (37 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024) include per 22 migliaia di Euro i depositi cauzionali costituiti come somme di denaro versate a terzi a titolo di garanzia contrattuale su contratti di fornitura di servizi e beni, include per 348 migliaia di Euro (non correnti) gli acconti pagati ai consulenti per l’attività svolta relativa all’acquisizione del 51% del gruppo SEVEN, ed include per 242 migliaia di Euro la quota di interessi attivi maturati verso istituti finanziari.

Ai sensi dell’IFRS 7, di seguito riportiamo il trattamento contabile di valutazione applicato per le classi di attività finanziarie iscritte in bilancio al 31 Dicembre 2025:

		31 dicembre 2025	Attività passività al FV rilevato a CE Complessivo	Attività passività al FV rilevato al costo Ammortizzato	Totale
<i>valori in migliaia di Euro</i>					
Attività Non Correnti					
Attività Finanziarie Non Correnti	Nota 3	60.378	-	60.378	60.378
Attività finanziarie					
Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti	Nota 9	4.926	-	4.926	4.926
Attività Finanziarie Correnti	Nota 3	102.900	-	102.900	102.900
Crediti Commerciali ed Altri Crediti	Nota 8	19.262	-	19.262	19.262

		31 dicembre 2024	Attività passività al FV rilevato a CE Complessivo	Attività passività al FV rilevato al costo Ammortizzato	Totale
<i>valori in migliaia di Euro</i>					
Attività Non Correnti					
Attività Finanziarie Non Correnti	Nota 3	3.055	-	3.055	3.055
Attività finanziarie					
Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti	Nota 9	97.133	-	97.133	97.133
Attività Finanziarie Correnti	Nota 3	98.225	-	98.225	98.225
Crediti Commerciali ed Altri Crediti	Nota 8	17.402	-	17.402	17.402

Nota 4 - Partecipazioni

La voce “Partecipazioni” ammonta, al 31 Dicembre 2025, a complessivi 307.380 migliaia di Euro (314.905 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024).

Si riporta di seguito la movimentazione dell'esercizio:

Nota 4.A - PARTECIPAZIONI				
	Partecipazioni in Società Controllate	Partecipazioni in Società Collegate	Partecipazioni in Altre Imprese	Valore Complessivo
<i>valori in migliaia di Euro</i>				
31 dicembre 2024	283.358	31.545	2	314.905
Incrementi dell'esercizio	967	-	-	967
Decrementi dell'esercizio	-	-	-	-
Svalutazioni	(8.493)	-	-	(8.493)
31 dicembre 2025	275.832	31.545	2	307.380
Variazione tra periodi di confronto	(7.526)	-	-	(7.526)

Il decremento dell'esercizio, pari a complessivi 7.526 migliaia di Euro, è principalmente riconducibile ai seguenti effetti:

- Nel corso del 2025, dopo un'attenta analisi e valutazione delle proprie Partecipazioni la Società ha provveduto a svalutare parzialmente le partecipazioni delle società controllate Fila SA PTY Ltd. (Sud Africa) per 376 migliaia di Euro e Renoir Topco (Regno Unito) per 8.116 migliaia di Euro.

Si espone nel seguito il dettaglio delle partecipazioni in società controllate al 31 Dicembre 2025 e la relativa movimentazione rispetto all'esercizio di confronto:

Nota 4.B - PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE					
valori in migliaia di Euro	31 dicembre 2024	Incrementi	Decrementi	Svalutazione	31 dicembre 2025
F.I.L.A. IBERIA S.L. (Spagna)	226	17	-	-	243
Fila Arches (Francia)	22.574	-	-	-	22.574
Dixon					
Ticonderoga Co. (U.S.A.)	107.590	237	-	-	107.827
F.I.L.A. Chile Ltda (Cile)	88	22	-	-	110
LYRA Bleistiftfabrik GmbH (Germania)	12.491	34	-	-	12.525
FILA Stationery and Office Equipment Industry Ltd. Co. (Turchia)	3.662	-	-	-	3.662
FILA Art & Craft (Israele)	-	-	-	-	-
FILA Stationery O.O.O. (Russia)	-	-	-	-	-
Industria Maimeri S.p.A. (Italia)	-	528	-	-	528
FILA SA PTY Ltd. (Sud Africa)	3.156	-	-	(376)	2.780
FILA Hellas S.A. (Grecia)	2.797	-	-	-	2.797
Fila Polska Sp. Z.o.o (Polonia)	44	-	-	-	44
Renoir Topco Limited (UK)	75.506	72	-	(8.116)	67.462
St. Cuthberts Holdings Limited (UK)	6.727	-	-	-	6.727
Canson SAS (Francia)	37.816	52	-	-	37.868
Lodi 12 SAS (Francia)	10.632	6	-	-	10.638
Fila Art Products AG (Svizzera)	48	-	-	-	48
Totale	283.358	968	-	(8.493)	275.832

Nota 4.B - PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' COLLEGATE					
valori in migliaia di Euro	31 dicembre 2024	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31 dicembre 2025
Doms Industries Ltd (India)	31.522	-	-	-	31.522
Maimeri S.p.A	23	-	-	-	23
Totale	31.545	-	-	-	31.545

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio".

Di seguito si espone il confronto, al 31 Dicembre 2025, tra il valore di carico delle partecipazioni e il valore del patrimonio netto di competenza delle società controllate:

RISULTATO IMPAIRMENT TEST PARTECIPAZIONI

	Patrimonio Netto al 31 dicembre 2025	Percentuale di possesso complessiva	Quota di Patrimonio Netto di Competenza	Valore netto di carico della partecipazione in bilancio FILA SpA
<i>valori in migliaia di Euro</i>				
Fila SA PTY LTD (Sud Africa)	1.422	100,00%	1.422	3.157
Fila Stationary and Office Equipment Indstry Ltd. Co (Turchia)	1.532	90,00%	1.379	3.663
Industria Maimeri S.p.A. (Italia)	415	86,50%	359	528
Renoir Topco Ltd (Regno Unito) (1)	75.510	100,00%	75.510	75.578
St. Cuthbert Holding (Regno Unito) (3)	5.535	100,00%	5.535	6.727
Lodi 12 (Francia) ⁽²⁾	857	100,00%	857	10.638
Fila Hellas (Grecia)	1.841	100,00%	1.841	2.797
FILA Art Products AG (Svizzera)	565	52,00%	294	48
Fila Arches (Francia)	22.947	100,00%	22.947	22.574

(1) - Renoir Topco Ltd (Regno Unito); Renoir Midco Ltd (Regno Unito); Renoir Bidco Ltd (Regno Unito); FILA Benelux SA (Belgio); Daler Rowney Ltd (Regno Unito); Bridesore srl (Repubblica Dominicana).

(2) - Lodi 12 SAS (Francia); Canson Australia PTY LTD (Australia); Canson Qingdao Ltd.(Cina); Fila Yixing (Cina).

(3) - St. Cuthberts Holding (Regno Unito); St. Cuthberts Mill (Regno Unito).

Le partecipazioni detenute da F.I.L.A. S.p.A. in società controllate e collegate sono sottoposte a verifica in presenza di indicazioni che le stesse possano avere subito una perdita di valore, comparando il valore di carico delle stesse iscritto in bilancio con il valore recuperabile. La configurazione di valore utilizzata per determinare il valore recuperabile delle partecipazioni è il “Value in use”. Il Valore d’uso come disposto dallo IAS 36 è determinato come il valore attuale dei flussi finanziari attesi.

I flussi finanziari attesi utilizzati ai fini della determinazione del “Value in use” di ciascuna partecipata sono sviluppati sulla base delle informazioni ricevute dai consigli di amministrazione delle singole società controllate incluse nel Budget 2026, approvato dal Gruppo in data 11 Febbraio 2026 e nel Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione del Gruppo in data 18 Marzo 2026.

In particolare, i flussi finanziari sono stati determinati muovendo dalle assunzioni da piano e applicando il *growth rate* identificato per ciascuna società coerentemente con le ipotesi di lungo periodo inerenti i tassi di crescita del settore e il rischio paese specifico in cui ciascuna società opera. Il “Terminal Value” è stato calcolato applicando il metodo della rendita perpetua. Tali previsioni finanziarie sono state sottoposte all’approvazione dei Consigli di Amministrazione delle singole società del Gruppo interessate dall’esercizio di *impairment*.

Il tasso di attualizzazione (W.A.C.C.) è la media ponderata del costo del capitale di rischio e del costo del debito finanziario considerando l’effetto fiscale generato dalla leva finanziaria.

Nella tabella che segue sono riportate le principali assunzioni di base impiegate nell’effettuazione dell’*impairment test* sulle partecipazioni detenute, segnalando che il tasso di attualizzazione è variato, rispetto al 31 Dicembre 2024 per riflettere le diverse condizioni di mercato al 31 Dicembre 2025, come di seguito commentato:

IMPAIRMENT TEST PARTECIPAZIONI - ASSUNZIONI CALCOLO VALUE IN USE

valori in migliaia di Euro	Tasso di Attualizzazione (W.A.C.C.)*	Growth Rate (g rate)*	Orizzonte di previsione dei flussi di cassa	Metodo di Calcolo del Terminal Value
FILA SA (Sudafrica)	13,5%	4,1%	5 anni	Rata Perpetua
Fila Stationary and Office Equipment Industry Ltd. Co (Turchia)	21,3%	10,8%	5 anni	Rata Perpetua
Industria Maimeri S.p.A. (Italia)	8,1%	1,9%	5 anni	Rata Perpetua
Renoir Topco Ltd (Regno Unito) (1)	9,1%	2,0%	5 anni	Rata Perpetua
St. Cuthberts Holding (Regno Unito) (3)	9,1%	1,9%	5 anni	Rata Perpetua
FILA Art Products AG (Svizzera)	5,3%	0,9%	5 anni	Rata Perpetua
Fila Hellas	8,1%	1,8%	5 anni	Rata Perpetua
Lodi 12 (Francia) (2)	8,5%	1,6%	5 anni	Rata Perpetua
Fila Arches	8,1%	2,0%	5 anni	Rata Perpetua

(1) - Renoir Topco Ltd (Regno Unito); Renoir Midco Ltd (Regno Unito); Renoir Bidco Ltd (Regno Unito); FILA Benelux SA (Belgio); Daler Rowney Ltd (Regno Unito); Bridesore srl (Repubblica Dominicana).

(2) - Lodi 12 SAS (Francia); Canson Australia PTY LTD (Australia); Canson Qingdao Ltd.(Cina) Fila Yixing (Cina).

(3) - St. Cuthberts Holding (Regno Unito); St. Cuthberts Mill (Regno Unito).

* Fonte Factset

Considerando la presenza di indicatori che potrebbero far presumere perdite durevoli di valore, si è provveduto ad effettuare l'*impairment test* sulle seguenti società controllate:

- F.I.L.A. SA PTY LTD (Sud Africa);
- FILA Stationery and Office Equipment Industry Ltd. Co. (Turchia);
- Renoir Topco Ltd (Regno Unito);
- St. Cuthberts Holding (Regno Unito);
- Lodi 12 (Francia);
- Fila Hellas SA (Grecia);
- Industria Maimeri S.p.A. (Italia);
- Fila Arches SAS (Francia);
- FILA Art Product AG (Svizzera).

Si commentano nel seguito le principali variazioni rispetto al periodo precedente nei tassi di attualizzazione utilizzati nell'ambito di *Impairment test*:

- Lodi 12 (Francia) - Il W.A.C.C. ammonta a 8,5% (8,9% al 31 Dicembre 2024). La variazione è dovuta alla riduzione del costo dell'indebitamento.;
- Fila Arches (Francia) - Il W.A.C.C. ammonta a 8,1% (8,1% al 31 Dicembre 2024). Non sussistono variazioni nel W.A.C.C.;
- Renoir Topco (Regno Unito) – Il tasso di sconto è pari al 9,1% (9,0% al 31 Dicembre 2024). La variazione è dovuta all'aumento del tasso *risk free*;
- St. Cuthberts Holding (Regno Unito) – Il tasso di sconto è pari al 9,1% (9,1% al 31 Dicembre 2024). Non sussistono variazioni nel W.A.C.C.;
- Industria Maimeri S.p.A. (Italia) – il tasso utilizzato è pari al 8,1% (8,6% al 31 Dicembre 2024). La variazione è dovuta alla riduzione del costo dell'indebitamento e del tasso *risk free*.;

- FILA SA (Sudafrica) – il W.A.C.C. è pari al 13,5% (14,7% al 31 Dicembre 2024). La variazione è dovuta alla riduzione del costo dell'indebitamento, del costo del capitale (K_e) e del tasso *risk free*;
- Fila Hellas (Grecia) - il W.A.C.C. è pari al 8,1% (8,3% al 31 Dicembre 2024). La variazione è dovuta alla riduzione del costo dell'indebitamento, nonostante all'aumento del costo del capitale (K_e) e del tasso *risk free*;
- FILA Stationery and Office Equipment Industry Ltd. Co. (Turchia) - il W.A.C.C. è pari al 21,3% (22,4% al 31 Dicembre 2024). La variazione è dovuta alla diminuzione del costo dell'indebitamento.;
- FILA Art Product AG (Svizzera) - il W.A.C.C. è pari al 5,3% (5,9% al 31 Dicembre 2024). La variazione è dovuta alla riduzione del costo dell'indebitamento e del tasso *risk free*.

La società si è avvalsa, per la predisposizione dei test di *Impairment* al 31 dicembre 2025, della consulenza metodologica di uno specialista terzo indipendente per la determinazione del tasso *WACC*.

Il Test di *Impairment* viene supportato anche da un'analisi di *sensitivity*:

- verifica del rapporto tra Valore Recuperabile e Valore Contabile in presenza di una variazione in aumento ed in diminuzione di un 0,5 del *Growth Rate* e *WAAC*;
- verifica del rapporto tra Valore Recuperabile e Valore Contabile in presenza di variazione nelle assunzioni di base utilizzate per il calcolo dei flussi attualizzati (sono stati identificati il *Growth Rate* e il *WACC* che porterebbero ad un *impairment*, individuando il valore massimo del *WACC* mantenendo fisso il *Growth Rate* e individuando il valore minimo di *Growth Rate* mantenendo fisso il *WACC*);
- verifica del rapporto tra Valore Recurabile e Valore Contabile in presenza di una variazione del Margine Operativo Lordo per l'orizzonte temporale esplicito.

Le analisi sopra menzionate hanno confermato l'integrale recuperabilità delle partecipazioni analizzate e la ragionevolezza delle assunzioni utilizzate.

I flussi di cassa e le assunzioni utilizzate ai fini dell'*Impairment Test* sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 18 Marzo 2026

Inoltre, si è tenuto conto di quanto evidenziato dall'ESMA che ha pubblicato nell'Ottobre 2025 il Report “*European common enforcement priorities for 2025 annual financial reports*”.

Nota 5 - Attività per Imposte Anticipate

La voce “Attività per Imposte Anticipate” ammonta a 4.748 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2025 (1.712 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024):

Nota 5.A. MOVIMENTAZIONE ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE	
valori in migliaia di Euro	
31 dicembre 2024	1.712
Accantonamento	3.559
Utilizzo	(387)
Variazione a Patrimonio Netto	(137)
31 dicembre 2025	4.748
Variazione 2025 - 2024	3.036

La voce “Attività per Imposte Anticipate” al 31 Dicembre 2025 contiene le differenze temporanee deducibili in futuri esercizi, rilevate in quanto sussiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare di tali differenze.

Di seguito è esposta la natura delle “Attività per Imposte Anticipate”:

NOTA 5.B - DETTAGLIO DELLE ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE							
valori in migliaia di Euro	Importo di Stato Patrimoniale		Importo di Conto Economico		Riclassifiche		Patrimonio Netto
	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025 2024
Attività per imposte anticipate inerenti a:							
ACE	-	-	-	(1.215)	-	-	- -
Compenso Amministratori	386	546	(160)	95	-	-	- -
Costi per AUCAP 2018	-	-	-	-	-	-	- -
Premi a dipendenti	-	-	-	-	-	-	- -
Attività Immateriali	91	91	-	(6)	-	-	- -
Immobili, Impianti e Macchinari	4	4	-	(64)	-	-	- -
Fondo Svalutazione Crediti	-	-	-	-	-	-	- -
Tassato	34	141	(107)	(85)	-	-	- -
Rimanenze	132	151	(19)	(19)	-	-	- -
F.I.S.C. Agenti	225	225	-	-	-	-	- -
IFRS9	109	115	(6)	16	-	-	- -
IFRS16	117	105	12	17	-	-	- -
Cash Flow Hedge (Derivato)	197	334	-	-	-	-	(137) 136
Perdite Fiscali	3.454	-	3.454	-	-	-	- -
Totale attività per imposte anticipate	4.748	1.712	- 3.174	(1.261)	- - -	-	(137) 136

Lo stanziamento delle attività per imposte anticipate è stato eseguito dalla società F.I.L.A. S.p.A. valutando in modo critico l'esistenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività sulla base della stima degli imponibili fiscali futuri di Fila S.p.A. di diretta derivazione del Piano 2026-2030 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 Marzo 2026.

Nota 6 – Attività per Imposte Correnti

La voce “Attività per Imposte Correnti” ammonta a 646 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2025 (699 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024) ed include crediti per imposte inerenti IRES ed IRAP e credito d'imposta relativo all'acquisto di beni strumentali 4.0.

Nota 7 - Rimanenze

Il valore delle “Rimanenze” al 31 Dicembre 2025 ammonta a 25.161 migliaia di Euro (29.575 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024).

Per i due esercizi in esame la composizione delle rimanenze è di seguito esposta:

Nota 7.A - RIMANENZE				
<i>valori in migliaia di Euro</i>	Materie Prime, Sussidiarie e di Consumo	Prodotti in Corso di Lavorazione e Semilavorati	Prodotti finiti e Merci	Totale
31 dicembre 2024	5.143	4.304	20.128	29.575
31 dicembre 2025	4.673	3.469	17.019	25.161
Variazione 2025 - 2024	(470)	(835)	(3.109)	(4.414)

Le giacenze sono esposte al netto dei fondi svalutazione magazzino relativi alle materie prime, ai prodotti in corso di lavorazione ed ai prodotti finiti, pari al 31 Dicembre 2025, rispettivamente, a 164 migliaia di Euro (193 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024), a 29 migliaia di Euro (31 migliaia al 31 Dicembre 2024) e a 276 migliaia di Euro (248 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024) che si riferiscono a materiale obsoleto o a lento rigiro per il quale non si ritiene di poter recuperare il valore iscritto in bilancio mediante la vendita.

Non sussistono rimanenze impegnate a garanzia di alcuna passività.

Si riporta la movimentazione dell'esercizio in esame del fondo svalutazione magazzino:

Nota 7.B - MOVIMENTAZIONE FONDO SVALUTAZIONE MAGAZZINO

<i>valori in migliaia di Euro</i>	Materie Prime, Sussidiarie e di Consumo	Prodotti in Corso di Lavorazione e Semilavorati	Prodotti Finiti e Merci	Totale
31 dicembre 2023	238	47	248	533
Utilizzo	(45)	(15)	(1)	(61)
31 dicembre 2024	193	32	247	472
Accantonamento	197	60	98	355
Utilizzo	(226)	(64)	(57)	(347)
Rilascio	-	-	(12)	(12)
31 dicembre 2025	164	29	276	469
Variazione 2025 - 2024	(29)	(3)	29	(3)

Nel corso dell'esercizio il fondo è diminuito per 3 migliaia di Euro a fronte di utilizzi per l'eliminazione di prodotti obsoleti.

Nota 8 - Crediti Commerciali ed Altri Crediti

I "Crediti Commerciali ed Altri Crediti" ammontano complessivamente a 19.262 migliaia di Euro e mostrano un incremento di 1.860 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente il cui ammontare era pari a 17.402 migliaia di Euro.

La composizione è di seguito riportata:

Nota 8.A - CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Crediti Commerciali	10.379	9.709	670
Crediti Tributari	1.193	1.388	(195)
Altri Crediti	93	114	(21)
Ratei e Risconti Attivi	1.675	777	898
Verso terze parti	13.340	11.989	1.352
Crediti Commerciali v/Controllate	5.920	5.413	507
Verso imprese controllate	5.920	5.413	507
Crediti Commerciali v/colleg.	1	-	1
Verso imprese collegate	1	-	1
Totale	19.262	17.402	1.860

La voce “Crediti Commerciali ed altri crediti verso terze parti” ammonta a 13.340 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2025 (11.989 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024) con un incremento pari a 1.352 migliaia di Euro dovuti ad un leggero peggioramento dei giorni medi di incasso dell'anno in corso.

La voce “Crediti Commerciali v/Controllate” ammonta a 5.920 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2025 (5.413 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024) con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a 507 migliaia di euro imputabile principalmente alle maggiori rifatturazioni di servizi realizzati nell'esercizio, nonché alla dinamica delle operazioni commerciali.

Al 31 Dicembre 2025 si rilevano inoltre 1 migliaia di Euro di crediti verso la collegata DOMS Industries Limited.

I crediti riportati nella tabella precedente sono esposti al netto dei fondi svalutazione crediti e sono tutti esigibili entro 12 mesi.

Al 31 Dicembre 2025 non sussistono inoltre crediti commerciali offerti in garanzia.

I crediti commerciali per area geografica (dislocazione della clientela) sono dettagliati di seguito:

Nota 8.B - CREDITI COMMERCIALI VERSO TERZE PARTI PER AREA GEOGRAFICA			
<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Europa	10.216	9.686	530
Asia	161	22	139
Resto del Mondo	2	-	2
Verso terze parti	10.379	9.708	671

Si riporta inoltre la movimentazione del fondo svalutazione crediti del periodo, destinato a coprire le posizioni di dubbia recuperabilità.

Nota 8.C - MOVIMENTAZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

31 dicembre 2023	1.497
Accantonamento	140
Utilizzo	(410)
Rilascio	(19)
31 dicembre 2024	1.208
Accantonamento	179
Utilizzo	(636)
Rilascio	(5)
31 dicembre 2025	746
Variazione 2025 - 2024	(462)

La Società stanZIA il fondo svalutazione dei crediti commerciali per un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito. Al fine di tale stima per stabilire se il rischio di credito relativo ad un'attività finanziaria è aumentato in misura significativa dopo la rilevazione iniziale la Società considera le informazioni ragionevoli e dimostrabili che siano pertinenti e disponibili senza eccessivi costi e sforzi. Sono incluse le informazioni quantitative e qualitative e le analisi, basate sull'esperienza storica, sulla valutazione del credito nonché sulle informazioni indicative degli sviluppi attesi.

Nel corso dell'anno, l'utilizzo del "Fondo Svalutazione Crediti" di 636 migliaia di Euro si riferisce allo stralcio di pratiche commerciali ritenute non recuperabili dal *management* della Società.

La voce "Crediti Tributari" ammonta a 1.193 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2025 (1.388 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024) e si riferisce principalmente al credito maturato per ritenute alla fonte relativamente a pagamenti dei dividendi e interessi passivi da parte di società del gruppo estere, per ritenute su interessi attivi maturati su *time deposit* utilizzati nel corso dell'anno 2025 oltre che a crediti tributari per imposte locali differenti dalle imposte sul reddito.

La voce "Altri Crediti" accoglie prevalentemente acconti a fornitori. La voce in esame ammonta al 31 Dicembre 2025 a 93 migliaia di Euro (114 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024). Il valore contabile degli "Altri Crediti" rappresenta il *fair value* alla data di bilancio.

La voce "Ratei e Risconti Attivi" accoglie costi sostenuti nel 2025 di competenza dell'esercizio successivo. In particolare si rilevano premi per assicurazioni per 397 migliaia di Euro e fatture licenze Microsoft per 474 migliaia di Euro.

Tutti i crediti sopra esposti sono esigibili entro 12 mesi.

Nota 9 - Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti

La voce “Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti” al 31 Dicembre 2025 ammonta a 4.926 migliaia di Euro (97.133 migliaia di Euro rispetto al 31 Dicembre 2024).

Si allega il dettaglio della loro composizione ed il raffronto con l'esercizio precedente:

Nota 9.A - DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI			
	Depositi Bancari e Postali	Denaro e Valori in Cassa	Totale
<i>valori in migliaia di Euro</i>			
31 dicembre 2024	97.127	6	97.133
31 dicembre 2025	4.917	9	4.926
Variazione 2025 - 2024	(92.210)	3	(92.207)

La voce “Depositi Bancari e Postali” è costituita dalle disponibilità temporanee generate nell'ambito della gestione di tesoreria ed è relativa a conti correnti ordinari di F.I.L.A. S.p.A..

I depositi bancari e postali sono remunerati a tassi prossimi a zero. Non vi sono depositi bancari e postali il cui utilizzo sia soggetto a restrizioni.

Il saldo delle disponibilità liquide al 31 Dicembre 2025 risulta essere pari 4.917 migliaia di Euro in diminuzione di 92.210 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. In corso d'anno sono stati riconosciuti nuovi finanziamenti alle società del gruppo per un valore di circa 67.500 migliaia di Euro e sono stati distribuiti dividendi per un ammontare di 40.636 migliaia di Euro.

Gestione della cassa infragruppo

Nel corso del 2022 la Società F.I.L.A. S.p.A., in qualità di capogruppo, ha deciso di implementare la gestione della cassa per mezzo dei conti di cashpooling.

Poiché il cash pooling consente ai gruppi aziendali di ridurre al minimo le spese sostenute per le operazioni bancarie grazie alle economie di scala, la Società ha istituito tale sistema al fine di ottimizzare la gestione della liquidità del gruppo aziendale.

In particolare, gli obiettivi principali della centralizzazione della tesoreria a livello di gruppo sono: (i) la minimizzazione dei costi; (ii) la massimizzazione dei rendimenti e l'utilizzo delle risorse inutilizzate; (iii) l'ottimizzazione della struttura finanziaria, del potere contrattuale e dei rischi finanziari; (iv) l'eliminazione della presenza di saldi positivi e negativi allo stesso tempo.

Nell'ambito del cash pooling vengono ottimizzati solo i fabbisogni finanziari a breve termine/le

esigenze di investimento. Per le esigenze finanziarie/di investimento a lungo termine, vengono utilizzati adeguati prestiti intercompany e/o prestiti bancari a medio-lungo termine.

Si rimanda al rendiconto finanziario per l'analisi dei flussi di cassa dell'esercizio.

Indebitamento Finanziario Netto

L' "Indebitamento Finanziario Netto" è rappresentato dalle passività finanziarie (correnti e non correnti), ridotte della cassa e delle altre disponibilità liquide equivalenti, nonché delle altre attività finanziarie correnti. A riguardo, si segnala che l'indicatore così formulato rappresenta quanto monitorato dal *Management* della Società e che lo stesso, rispetto a quanto suggerito dagli Orientamenti ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021, include anche la quota non corrente dei crediti finanziari.

L' "Indebitamento Finanziario Netto" di F.I.L.A. S.p.A. al 31 Dicembre 2025 è il seguente:

valori in migliaia di Euro		31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
A	Disponibilità Liquide	9	6	3
B	Mezzi equivalenti e disponibilità liquide	4.917	97.127	(92.210)
C	Altre attività finanziarie correnti	102.900	98.225	4.675
D	Liquidità (A + B + C)	107.826	195.358	(87.532)
E	Debito finanziario corrente	(12.576)	(16.043)	3.467
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	(50.016)	(13.558)	(36.458)
G	Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(62.592)	(29.601)	(32.991)
H	Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	45.234	165.757	(120.523)
I	Debito finanziario non corrente	(138.415)	(160.383)	21.968
J	Strumenti di debito	-	-	-
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-
L	Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(138.415)	(160.383)	21.968
M	Indebitamento finanziario netto (H + L)	(93.181)	5.374	(98.555)
N	Finanziamenti attivi a lungo termine	60.008	3.034	56.974
O	Indebitamento finanziario netto (M + N) - F.I.L.A. S.p.A.	(33.173)	8.408	(41.581)

Si riporta di seguito la riconciliazione dello schema dell'Indebitamento Finanziario Netto – F.I.L.A. S.p.A. con il Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria.

- Le voci "A – Disponibilità liquide" e "B – Mezzi equivalenti a disponibilità liquide" sono riconducibili alla "Nota 9 - Disponibilità liquide e Mezzi equivalenti";
- La voce "C – Altre attività finanziarie correnti" è riconducibile alla "Nota 3 – Attività Finanziarie Correnti";

- La voce “G – Indebitamento finanziario corrente” è riconducibile alla “Nota 13 – Passività Finanziarie Correnti” e contiene la voce “F – Parte corrente del debito finanziario non corrente” la quale si riferisce alla Passività Finanziaria IFRS16 a breve termine e alla parte scadente a breve termine dei finanziamenti a lungo termine;
- La voce “I – Debito finanziario non corrente” è riconducibile alla “Nota 13 – Passività Finanziarie Non Correnti” e alla “Nota 17 – Strumenti Finanziari”;
- La voce “N – Finanziamenti Attivi a lungo termine” è riconducibile alla voce “Finanziamenti e Crediti verso imprese controllate” di cui alla “Nota 3 – Attività Finanziarie Non Correnti”.

Rispetto al valore dell'Indebitamento Finanziario Netto del 31 Dicembre 2024, si rileva un peggioramento pari a 41.581 migliaia di Euro.

Tale variazione, come desumibile dal Rendiconto Finanziario, è principalmente imputabile a:

- minore cassa per 92.210 migliaia di Euro relativo al risultato dell'operazione di cessione del 4,57% delle quote della società collegata DOMS avvenuta nel 2024; a fronte di tale incasso, in corso d'anno Fila S.p.A. ha aperto un finanziamento nei confronti di Dixon Ticonderoga USA per 65.957 migliaia di Euro (77.500 migliaia di Dollari) propedeutico al rimborso parziale del *Senior Facility Agreement* sottoscritto nel 2022. Si rileva inoltre un impatto in termini di differenze cambio negative legate al cambio Dollaro-Euro per circa 9.000 migliaia di Euro.
- pagamento di dividendi agli azionisti in corso d'anno per 40.636 migliaia di Euro;
- investimenti netti in “Attività Immateriali e Materiali” per complessivi 3.669 migliaia di Euro (6.084 migliaia di Euro nell'esercizio 2024);
- generazione di cassa per 9.843 migliaia di Euro per dividendi ricevuti dalle società controllate;
- pagamento di oneri finanziari per 6.597 migliaia di Euro.

Nota 12 - Capitale Sociale e Patrimonio Netto

Capitale Sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato al 31 Dicembre 2025 da F.I.L.A. S.p.A., è suddiviso in 51.058.297 azioni:

- n. 42.976.441 azioni ordinarie, prive di valore nominale;
- n. 8.081.856 azioni di classe B, prive di valore nominale, che danno diritto a 3 voti esercitabili nell'assemblea (ordinaria e straordinaria) dei soci di F.I.L.A. S.p.A.

Si riporta nel seguito il dettaglio della composizione del Capitale Sociale di F.I.L.A. S.p.A.

Capitale sociale al 31 Dicembre 2025	n° azioni	% Capitale sociale	Euro	Quotazione
Azioni Ordinarie	42.976.441	84,17%	39.548.544	EXM - Euronext STAR
Azioni classe B (a voto plurimo)	8.081.856	15,83%	7.437.229	Non Quotate

Sulla base delle informazioni disponibili, pubblicate dalla CONSOB, con aggiornamento al 31 Dicembre 2025 i principali azionisti della Capogruppo sono i seguenti:

Azionisti	Azioni ordinarie	%
Pencil S.r.l.	11.628.214	27,06%
Altri Azionisti *	31.348.227	72,94%
Totale	42.976.441	

Azionisti	Azioni ordinarie	Azioni classe B	Totale	Diritti di Voto
Pencil S.r.l.	11.628.214	8.081.856	19.710.070	53,37%
Altri Azionisti *	31.348.227	-	31.348.227	46,63%
Totale	42.976.441	8.081.856	51.058.297	

* include 244.206 azioni proprie

Ogni azione ordinaria attribuisce il diritto di voto senza limitazione alcuna.

Ogni azione di classe B attribuisce il diritto di tre voti ciascuna, in accordo con l'articolo 127-sexies del Decreto Legislativo n. 58/1998.

La composizione del patrimonio netto con riferimento alle disponibilità e distribuibilità viene dettagliata di seguito:

Nota 12.A ORIGINE, POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE E DISTRIBUIBILITA' DEL PATRIMONIO NETTO						
valori in migliaia di Euro	Voci di Patrimonio Netto	Saldo al 31 dicembre 2025	Possibilità di Utilizzazione	Quota Disponibile	Riepilogo delle Utilizzazioni Effettuate negli Ultimi 3 Anni (2023-2025)	
					per copertura perdite	per altre ragioni
	Capitale Sociale	46.986		-	-	-
	Azioni proprie	(2.114)		-	-	-
	Riserve di Capitale:					
	Riserva Legale	9.397	B	9.397	-	-
	Riserva Sovrapprezzo Azioni	154.696	A, B, C	154.696	-	-
	Riserva IAS 19	(574)		-	-	-
	Riserva P.N. per Cash Flow Hedge	(624)		-	-	-
	Altre Riserve	23.842	A, B, C	3.885	-	-
	Utile (Perdite)	93.811	A, B, C	93.811	-	-
	Portati a Nuovo				-	-
Totale		325.420		261.789	-	-

Legenda:

A - per aumento di capitale sociale

B - per copertura perdite

C - per distribuzione soci

Riserva Negativa per Azioni Proprie in Portafoglio

Al 31 Dicembre 2024 F.I.L.A. S.p.A. possiede n. 244.206 azioni proprie, per un controvalore complessivo di 2.114 migliaia di Euro (pari all'importo riflesso nella riserva "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" portata a deduzione del patrimonio netto consolidato). Nel periodo di riferimento la riserva si è movimentata per l'effettiva assegnazione a titolo gratuito delle azioni della capogruppo F.I.L.A. S.p.A. a ciascun beneficiario del Piano "Performance Shares 2022-2026" relativamente alla prima *tranche* (LTI 2022-2024) sulla base del raggiungimento degli obiettivi di performance al termine del periodo di *vesting* triennale. A seguito dell'operazione sono state assegnate 86.560 azioni proprie per un valore di 852 migliaia di Euro.

Riserva Legale

La voce al 31 Dicembre 2025 ammonta a 9.397 migliaia di Euro. Vista la congruità della riserva, non si rilevano movimenti in corso d'anno.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva al 31 Dicembre 2025 ammonta a 154.696 migliaia di Euro (154.614 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024). La variazione, pari a 82 migliaia di Euro, è dovuta alla differenza prezzo tra il valore di acquisto e il valore di assegnazione delle azioni a titolo gratuito assegnate a favore dei beneficiari della prima *tranche* del Piano "Performance Shares 2022-2026".

Riserva IAS 19

A seguito dell'applicazione dello IAS 19, la riserva patrimoniale è negativa per 574 migliaia di Euro; la variazione del periodo rileva un movimento negativo pari a 29 migliaia di Euro.

Altre Riserve

Al 31 Dicembre 2025, la riserva è positiva per 23.218 migliaia di Euro in aumento di 970 migliaia di Euro rispetto al 31 Dicembre 2024.

La variazione è principalmente imputabile ai seguenti fattori:

- Riserva “*Shares Based Premium*”, complessivamente pari a 2.328 migliaia Euro ed in aumento di 520 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente (1.792 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024), dovuta principalmente alla rilevazione della quota del periodo dei piani di incentivazione a medio-lungo termine promossi a favore del *management* del Gruppo F.I.L.A. “*Performance Shares 2023-2025*”, “*Performance Shares 2024-2026*” e “*Performance Shares 2025-2027*”. Si rileva inoltre un decremento nella riserva a margine della chiusura del “*Performance Shares 2022-2024*” per un totale di 734 migliaia di Euro. Il trattamento contabile utilizzato è in linea con quanto stabilito dai principi contabili in materia di operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale della Società; il *fair value* alla data di assegnazione delle opzioni su azioni concesse ai dipendenti viene rilevato tra i costi del personale, con un corrispondente aumento del Patrimonio netto nella voce “Altre riserve e utili indivisi”, lungo il periodo durante il quale i dipendenti ottengono il diritto incondizionato agli incentivi. L'importo rilevato come costo viene rettificato per riflettere il numero effettivo di incentivi (opzioni) per i quali sono maturate le condizioni di permanenza in servizio e di conseguimento di condizioni “non di mercato” (*non-market condition*), affinché l'importo finale rilevato come costo si basi sul numero di incentivi che definitivamente matureranno. Analogamente, nell'effettuare la stima iniziale del *fair value* delle opzioni assegnate vengono considerate tutte le condizioni di non maturazione. Le variazioni del valore di mercato successive alla data di assegnazione non produrranno alcun effetto in bilancio;
- La riserva “*Cash Flow Hedge*”, costituita al fine di accogliere le variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari di copertura (IRS) contratti da F.I.L.A. S.p.A., al 31 Dicembre 2025 è negativa per 624 migliaia di Euro. La variazione positiva dell'esercizio è pari a 434 migliaia di Euro a fronte della variazione del *fair value* degli IRS correlati ai finanziamenti contratti in data 28 luglio 2022.

Rileviamo la presenza nella voce “Altre Riserve” di riserve in sospensione di imposta per un ammontare pari a 4.081 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2025 non affrancate.

Rileviamo, in aggiunta, il vincolo posto alla possibilità di distribuire una quota correlata alla rivalutazione della partecipazione detenuta nella società DOMS Industries Limited (15.052 migliaia di Euro) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera a) del D. Lgs. n. 38 del 28 Febbraio 2005 a seguito dell'acquisto della quota di controllo avvenuta nel corso del 2018.

Utili/Perdite Portati a Nuovo

La voce ammonta al 31 Dicembre 2025 a 93.811 migliaia di Euro (73.977 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024). La variazione è correlata all'applicazione della delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 29 Aprile 2025 disciplinante la destinazione dell'utile dell'esercizio 2024 pari a 60.470 migliaia di Euro ad "Utili Portati a Nuovo" per 19.624 migliaia di Euro.

Dividendi

Nell'esercizio in esame F.I.L.A. S.p.A. ha proceduto alla distribuzione di dividendi agli Azionisti per un totale di 40.636 migliaia di Euro, corrispondenti a 0,80 Euro per ciascuna azione in circolazione.

Nota 13 - Passività Finanziarie

Il saldo complessivo al 31 Dicembre 2025 è pari a 201.008 migliaia di Euro (189.984 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024), di cui 138.415 migliaia di Euro a lungo termine e 62.593 migliaia di Euro a breve termine.

La voce in esame include la quota corrente dei finanziamenti erogati da altri finanziatori, gli scoperti bancari scaturenti dall'attività ordinaria, le passività finanziarie derivanti dall'applicazione del principio contabile internazionale IFRS16, gli strumenti derivati e le passività finanziarie derivanti da rapporti con le società controllate.

Si allega di seguito il dettaglio al 31 Dicembre 2025:

Nota 13.A - PASSIVITA' FINANZIARIE												
	Banche		Altri Finanziatori		Scoperti Bancari		IFRS 16		Derivato di copertura	Da Controllate		Totale
	c/Capitale	c/Interessi	c/Capitale	c/Interessi	c/Capitale	c/Interessi	c/Capitale	c/Interessi		c/Capitale	c/Interessi	
31 dicembre 2024	172.943	(2.613)	245	-	-	176	2.220	-	1.391	15.529	93	189.984
quota non corrente del periodo precedente	159.818	(2.613)	-	-	-	-	1.787	-	1.391	-	-	160.383
quota corrente del periodo precedente	13.125	-	245	-	-	176	433	-	-	15.529	93	29.601
31 dicembre 2025	187.191	(1.587)	235	-	-	145	2.007	-	821	12.129	67	201.008
quota non corrente del periodo in corso	137.806	(1.779)	-	-	-	-	1.567	-	821	-	-	138.415
quota corrente del periodo in corso	49.385	192	235	-	-	145	440	-	-	12.129	67	62.593
Variazione	14.248	1.026	(10)	-	-	(31)	(213)	-	(570)	(3.400)	(26)	11.024
quota non corrente variazione	(22.012)	834	-	-	-	-	(220)	-	(570)	-	-	(21.968)
quota corrente variazione	36.260	192	(10)	-	-	(31)	7	-	-	(3.400)	(26)	32.992

Passività Finanziarie - Banche

La movimentazione dell'esercizio è di seguito descritta.

L'incremento delle "Passività Finanziarie Bancarie" dell'esercizio è pari a 14.248 migliaia di Euro.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente riconducibile al tiraggio di linee di credito *hot money* per 27.500 migliaia di Euro e al pagamento del piano di rimborso della linea *Amortizing Facility A1* per un ammontare pari a 13.125 migliaia di Euro.

La voce "Passività Finanziarie - Banche – quota non corrente" pari complessivamente a 137.806 migliaia di Euro include quanto segue:

- la quota non corrente della *Facility* A1 di ammontare pari a 30.625 migliaia di Euro (linea in *amortizing*);
- la quota non corrente della *Facility* B1 di ammontare pari a 106.846 migliaia di Euro (linea a *bullet*);
- il *fair value* degli oneri negoziali correlati agli strumenti finanziari derivati pari a 272 migliaia di Euro.
- la quota non corrente di una passività finanziaria a lungo termine pari a 63 migliaia di Euro per l'apertura di un mutuo chirografario.

La voce "Passività Finanziarie - Banche – quota corrente" pari complessivamente a 49.385 migliaia di Euro include quanto segue:

- La quota corrente delle *Facility* A1 di ammontare pari a 21.875 migliaia di Euro (linea in *amortizing*).
- La quota corrente della passività finanziaria per l'apertura di un mutuo chirografario per 10 migliaia di Euro.
- Finanziamenti a breve termine (c.d. *Hot Money*) stipulati con cinque istituti di credito per complessivi 27.500 migliaia di Euro (Credem per 8.000 migliaia di Euro, Unicredit per 5.500 migliaia di Euro, BPER per 5.000 migliaia di Euro, Credit Agricole per 5.000 migliaia di Euro e BNL per 4.000 migliaia di Euro);

Il finanziamento SFA prevede contrattualmente l'applicazione del tasso Euribor a 3 mesi con l'aggiunta di uno *spread* pari al 1,05% sulla *Facility* A1, nonché, uno *spread* pari a 1,35% sulla *Facility* B1, con periodicità trimestrale nel calcolo degli interessi di competenza.

In merito al piano di rimborso previsto per il finanziamento si riporta quanto segue:

<i>valori in migliaia di Euro</i>	Tasso di Interesse	Scadenza	31 dicembre 2025
Facility A1	Euribor a 3 mesi + spread 1,05%	Luglio 2027	30.625.000
Facility B1	Euribor a 3 mesi + spread 1,35%	Luglio 2027	106.845.938
Totale passività finanziarie non correnti "SFA"			137.470.938
Facility A1	Euribor a 3 mesi + spread 1,05%	Dicembre 2026	21.875.000
Totale passività finanziarie correnti "SFA"			21.875.000
Totale passività finanziarie "SFA"			159.345.938

Il piano di ammortamento prevede la restituzione del debito finanziario entro il 23 Luglio 2027 ("*Termination Date*") con rimborso semestrale della quota capitale a partire dal 30 Dicembre 2022

relativamente alla Facility "A1". La linea Facility "B1" prevede il rimborso della quota capitale in data 23 Luglio 2027.

Di seguito il piano di rimborso dettagliato per scadenza:

Nota 13.D - PASSIVITA' FINANZIARIE BANCARIE: PIANO DI RIMBORSO		
<i>valori in migliaia di Euro</i>	Facility	Quota capitale F.I.L.A. S.p.A.
30 Giugno 2026	Facility A1	10.938
31 Dicembre 2026	Facility A1	10.938
23 Luglio 2027	Facility A1	30.625
Totale - Facility A1		52.500
23 Luglio 2027	Facility B1	106.846
Totale - Facility B1		106.846
TOTALE		159.346

A fronte dell'indebitamento contratto con i diversi istituti di credito F.I.L.A. S.p.A. è assoggettata al rispetto di determinati impegni e "covenant", determinati su parametri riconducibili a dati del bilancio Consolidato del Gruppo FILA. Si segnala che tali parametri sono stati rispettati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025. Per maggiore evidenza si rimanda a quanto riportato nelle note illustrative al bilancio consolidato nella sezione "Nota 13 – Passività Finanziarie".

F.I.L.A. S.p.A., esposta alla variabilità dei flussi di cassa futuri in relazione al meccanismo di indicizzazione del tasso di interesse disciplinato dal contratto di finanziamento sottoscritto (di seguito "strumento coperto"), ha reputato necessario ricorrere ad una copertura basata sul pagamento di un tasso fisso contro un variabile (parametro di riferimento del contratto di finanziamento) al fine di stabilizzare i *cash flow* futuri.

Gli strumenti derivati qualificati di copertura e rappresentati dagli *Interest Rate Swap*, presentano gli elementi caratteristici coincidenti con lo strumento coperto quali, la medesima decorrenza temporale, il medesimo piano di ammortamento finanziario declinato in frazionamenti trimestrali con pagamento posticipato degli interessi, nonché, un tasso di interesse variabile indicizzato pari all'Euribor a 3 mesi. Gli strumenti derivati di copertura, nella misura di due *Interest Rate Swap*, sono stati stipulati con alcuni degli istituti bancari eroganti il finanziamento di cui in oggetto per un complessivo numero di 14 contratti.

Il *Fair Value* dello strumento derivato al 31 Dicembre 2025 registra una *liabilities* pari a 820 migliaia di Euro (1.391 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024).

Passività Finanziarie – Altri Finanziatori

Le “Passività Finanziarie verso Altri Finanziatori” includono i debiti di F.I.L.A. S.p.A. nei confronti della società di *factoring* per gli anticipi sulle cessioni del credito (Ifitalia S.p.A.).

Il saldo al 31 Dicembre 2025 dei debiti verso altri finanziatori risulta complessivamente pari a 235 migliaia di Euro (245 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024).

Di seguito è riportata la tabella evidenziante lo scadenziario relativo ai flussi finanziari e le informazioni inerenti ai debiti verso “Altri Finanziatori” in essere al 31 Dicembre 2025 imputabili alla società F.I.L.A. S.p.A.:

Nota 13.D - FINANZIAMENTI DA ALTRI FINANZIATORI											
Descrizione <i>valori in migliaia di Euro</i>	Informazioni Generali								Piano di Rimborsio		Garanzie Concesse
	Importo		Totale	Anno	Valuta	Paese	Interesse		Passività Finanziarie Correnti	Oltre il 2025	
	Capitale	Interesse					Variabile	Spread	2025		
Ifitalia S.p.A.	235	-	235	2025	EUR	Italia	Euribor 3M	1,35%	235	-	Nessuna
Totale	235	-	235						235	-	

Passività Finanziarie – Scoperti Bancari

La voce “Passività Finanziarie – Scoperti Bancari” include principalmente gli interessi passivi su conti correnti bancari non ancora addebitati. Il saldo al 31 Dicembre 2025 risulta essere pari a 145 migliaia di Euro (176 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024).

Passività Finanziarie – IFRS 16

La voce “Passività Finanziarie” al 31 Dicembre 2025 comprende l’ammontare dei debiti finanziari sorto con riferimento ai contratti di leasing in base alla rilevazione del principio contabile internazionale IFRS 16 entrato in vigore dal 1° Gennaio 2019 che ha comportato al 31 Dicembre 2025 una diminuzione pari a 213 migliaia di Euro di cui 220 migliaia di Euro come quota non corrente e 7 migliaia di Euro di incremento come quota corrente. Per maggiore evidenza si veda quanto riportato di seguito in tabella:

PASSIVITA' FINANZIARIE IFRS16			
	Quota corrente	Quota non corrente	Totale
31 Dicembre 2024	(433)	(1.787)	(2.219)
Incrementi (Investimenti)	(7)	-	(7)
Decrementi (Disinvestimenti)	-	220	220
Altre Variazioni	-	-	-
31 Dicembre 2025	(440)	(1.567)	(2.007)
Variazione	(7)	220	213

Passività Finanziarie verso Controllate

La voce Passività Finanziarie verso controllate evidenzia un saldo negativo pari a 12.129 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2025 (15.529 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024) in ragione del contratto di *Cash Pooling* sottoscritto con alcune società del gruppo (F.I.L.A. Iberia S.L., Fila Arches, Fila Benelux e LYRA Bleistiftfabrik GmbH).

Ai sensi dell'IFRS 7, di seguito riportiamo il trattamento contabile di valutazione applicato per le classi di passività finanziarie iscritte in bilancio al 31 Dicembre 2025:

valori in migliaia di Euro		31 dicembre 2025	Passività al FV rilevato a Complessivo	Passività rilevata al costo Ammortizzato	Totale
Passività Non Correnti					
Passività Finanziarie Non Correnti	Nota 13	137.594	-	137.594	137.594
Strumenti finanziari	Nota 17	821	821	-	821
Passività Correnti					
Passività Finanziarie correnti	Nota 13	62.593	-	62.593	62.593
Debiti commerciali ed altri debiti	Nota 19	18.859	-	18.859	18.859
valori in migliaia di Euro		31 dicembre 2024	Passività al FV rilevato a Complessivo	Passività rilevata al costo Ammortizzato	Totale
Passività Non Correnti					
Passività Finanziarie Non Correnti	Nota 13	158.992	-	158.992	158.992
Strumenti finanziari	Nota 17	1.391	1.391	-	1.391
Passività Correnti					
Passività Finanziarie correnti	Nota 13	29.601	-	29.601	29.601
Debiti commerciali ed altri debiti	Nota 19	18.173	-	18.173	18.173

Ai sensi delle modifiche apportate allo IAS 7, la tabella seguente mostra le variazioni delle passività (ed eventuali attività correlate) iscritte nel prospetto della situazione patrimoniale finanziaria, i cui flussi di cassa sono o saranno in futuro rilevati nel rendiconto finanziario come flussi di cassa dell'attività di finanziamento:

<i>valori in migliaia di Euro</i>	Banche	Altri Finanziamenti	Scoperti Bancari	Derivato di Copertura	Totale
	<i>Nota 13</i>	<i>Nota 13</i>	<i>Nota 13</i>	<i>Nota 17</i>	
31 dicembre 2024	(170.330)	(245)	(176)	(1.391)	(172.142)
Flussi di cassa	(14.440)	10	31	-	(14.399)
Altre Variazioni	(834)	-	-	-	(834)
Effetto cambio	-	-	-	-	-
Variazione del Fair Value	-	-	-	570	570
Riserva per Transizione IAS	-	-	-	-	-
Differenze di Traduzione	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-
Utile (Perdite) Portati a Nuovo	-	-	-	-	-
31 dicembre 2025	(185.604)	(235)	(145)	(821)	(186.805)

Nota 14 - Benefici a Dipendenti

I benefici riconosciuti ai dipendenti di F.I.L.A. S.p.A. riguardano il trattamento di fine rapporto ("T.F.R.") di lavoro spettante al dipendente in rapporto alle retribuzioni erogate, che è disciplinato dalla legislazione italiana, ed in particolare dall'art. 2120 del Codice Civile Italiano. L'ammontare del T.F.R. è commisurato alla retribuzione percepita alle condizioni contrattuali sottoscritte tra le parti alla data di assunzione.

Il T.F.R. maturato al 31 Dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di T.F.R., erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto. La passività relativa è determinata sulla base di ipotesi attuariali e dell'effettivo debito maturato e non liquidato alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento. Il processo di attualizzazione è fondato su ipotesi demografiche e finanziarie ed è realizzato applicando la metodologia dei "benefici maturati" mediante il "Projected Unit Credit Method" affidato ad attuari professionisti.

Il T.F.R. maturato dal 1° Gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nell'esercizio sono stati interamente rilevati come costo ed esposti come debito nella voce "Altre passività correnti", dopo aver dedotto eventuali contributi già versati.

Nel seguito si evidenziano i relativi valori al 31 Dicembre 2025:

Nota 14.A - TFR E PROGRAMMI BENEFICI A DIPENDENTI

<i>valori in migliaia di Euro</i>	Fondi Trattamento di Fine Rapporto	Programmi Benefici a Dipendenti	Totale
31 dicembre 2024	1.056	-	1.056
Erogazione	(782)	-	(782)
Oneri Finanziari	32	-	32
Costo Previdenziale per Prestazioni di Lavoro	614	-	614
Riserva IAS 19	17	-	17
31 dicembre 2025	937	-	937
Variazione 2025 - 2024	(119)	-	(119)

La "Rivalutazione attuariale" relativa all'esercizio 2025 ammonta a positivi 17 migliaia di Euro. Le variazioni attuariali del periodo, al netto dell'effetto fiscale, sono state contabilizzate direttamente a patrimonio netto.

Non si hanno attività finanziarie in essere al 31 Dicembre 2025 investite da F.I.L.A. S.p.A., al fine di coprire le passività finanziarie inerenti al Trattamento di Fine Rapporto.

La tabella riportata di seguito evidenzia le componenti del costo rilevato negli esercizi 2025 e 2024:

2. Costo Rilevato nel Conto Economico	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Costo Previdenziale per Prestazioni di Lavoro	(614)	(609)
Costo rilevato nel conto economico	(614)	(609)

Le obbligazioni derivanti dai piani sopra descritti sono calcolate sulla base delle seguenti ipotesi attuariali.

Riportiamo a titolo di comparazione le assunzioni attuariali applicate nell'esercizio 2025:

3. Principali Assunzioni Attuariali alla Data di Bilancio (espresso in valori medi)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Tasso Annuo Tecnico di Attualizzazione	3,1%	3,2%
Tasso di Incremento del Costo della Vita	2,0%	2,0%
Tasso di Incremento Pensionistici Futuri	3,0%	3,0%

Di seguito è riportata la tabella evidenziante lo scadenziario relativo ai flussi finanziari inerenti il trattamento di fine rapporto in essere al 31 Dicembre 2025:

Nota 14.B - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO: SCADENZARIO FLUSSI FINANZIARI

Natura <i>valori in migliaia di Euro</i>	Importo	Scadenziario Flussi Finanziari				
		2026	2027	2028	2029	oltre 2029
Trattamento di Fine Rapporto	937	368	68	50	41	410
Totale	937					

Nota 15 - Fondi per Rischi ed Oneri

La voce “Fondi per Rischi ed Oneri” ammonta a 806 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2025 con un incremento di 61 migliaia di Euro rispetto all’esercizio precedente.

Di seguito si espone la movimentazione complessiva della voce “Fondi per Rischi ed Oneri” al 31 Dicembre 2025:

Nota 15.A - FONDO RISCHI ED ONERI

<i>valori in migliaia di Euro</i>	Fondi per Trattamento di Quiescenza ed Obblighi Simili	Totale
31 dicembre 2024	745	745
quota non corrente	745	745
31 dicembre 2025	806	806
quota non corrente	806	806
Variazione 2025 - 2024	61	61
quota non corrente	61	61

I relativi accantonamenti a “Fondi per Rischi ed Oneri” sono classificati, per natura, nelle correlate voci del conto economico.

Fondi per Trattamento di Quiescenza ed Obblighi Simili

Il fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili espone il fondo indennità suppletiva di clientela agenti. La “Rivalutazione attuariale” relativa all’esercizio 2025 in aumento rispetto all’esercizio precedente, ammonta a complessivi 22 migliaia di Euro. Le variazioni attuariali del periodo, al netto dell’effetto imposte, sono state contabilizzate direttamente a patrimonio netto.

Altri Fondi

Tenendo conto delle informazioni disponibili e della miglior stima effettuata da parte del *management*, non si rileva l'iscrizione di ulteriori fondi al 31 dicembre 2025.

Di seguito è riportata la tabella evidenziante lo scadenziario relativo ai flussi finanziari e le informazioni inerenti i fondi per rischi ed oneri in essere al 31 Dicembre 2025:

Nota 15.C - FONDI PER RISCHI ED ONERI: SCADENZIARIO FLUSSI FINANZIARI						
Natura	Importo	Valore Attuariale Anno 2025	Tasso di Sconto Applicato per definire il Valore Attuariale	Scadenziario Flussi Finanziari		
				2026	2027	Oltre 2027
valori in migliaia di Euro						
Fondi per Indennità e Simili						
Fondo Indennità Suppletiva di Clientela	806	806	2,00%	191	-	615
Altri Fondi						
Altri Fondi Rischi ed Oneri	-	-		-	-	-
Totale	806	806		191	-	615

Nota 16 – Passività per Imposte Differite

La voce “Passività per Imposte Differite” ammonta a 460 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2025 (571 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024).

Nota 16.A - MOVIMENTAZIONE PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	
31 dicembre 2024	(571)
Utilizzo	100
Variazione a Patrimonio Netto	11
31 dicembre 2025	(460)
Variazione 2025 - 2024	111

Di seguito, è esposta la natura delle passività per imposte differite e i relativi effetti a Stato Patrimoniale, Conto Economico e Patrimonio Netto:

NOTA 16.B - DETTAGLIO DELLE PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE

<i>valori in migliaia di Euro</i>	Importo di Stato Patrimoniale		Importo di Conto Economico		Importo di Patrimonio Netto	
	2025	2024	2025	2024	2025	2024
Passività per imposte differite inerenti a:						
Attività Immateriali	(8)	(8)	-	-	-	-
Immobili, Impianti e Macchinari	502	602	(100)	(100)	-	-
Personale - IAS 19	(71)	(60)	-	-	(11)	(16)
Dividendi	-	-	-	-	-	-
Altro	37	37	-	-	-	-
Totale passività per imposte differite	460	571	(100)	(100)	(11)	(16)

Al 31 Dicembre 2025 si rilevano imposte differite contabilizzate direttamente a Conto Economico per 100 migliaia di Euro (variazione positiva) e nel Patrimonio Netto per 11 migliaia di Euro (variazione negativa). Le imposte differite contabilizzate direttamente nel Patrimonio Netto sono relative agli “Utili/Perdite Attuariali” del T.F.R. in ottemperanza del Principio Contabile Internazionale IAS 19.

Le “Passività per Imposte Differite” degli “Immobili, Impianti e Macchinari” sono afferenti principalmente all’applicazione del Principio Contabile Internazionale IFRS16 (Leasing) attinenti allo stabilimento produttivo di Rufina Scopeti (Firenze-Italia): le differenze temporanee si riferiscono alla differenza tra i canoni di leasing pagati e dedotti fino alla data del riscatto ed il valore netto contabile del cespite.

Nota 34 – Altre Passività Non Correnti

Nel corso dell’esercizio si rilevano risconti passivi per importo pari a 122 migliaia di Euro relativi ad un credito di imposta maturato principalmente per investimenti in beni materiali funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello Industria 4.0 secondo quanto previsto dal Decreto Aiuti n.50/2022.

Nota 17 – Strumenti Finanziari

La voce “Strumenti Finanziari” al 31 Dicembre 2025 risulta pari a 821 migliaia di Euro (1.391 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024). La voce contiene il *fair value* negativo degli strumenti derivati di copertura correlati al finanziamento passivo strutturato (strumento coperto). La variazione della voce rispetto all'esercizio precedente è direttamente riconducibile all'andamento degli strumenti derivati. La società designa gli strumenti derivati come strumenti di copertura per coprire la variabilità dei flussi finanziari relativi a operazioni previste altamente probabili derivanti dalla fluttuazione dei tassi di interesse, applicando le modalità di contabilizzazione dell'*hedge accounting* ed in particolare del “*cash flow hedge*”. Ciò prevede la rilevazione di un'attività o passività di carattere finanziario e di una riserva di patrimonio netto con riferimento ai puri flussi finanziari che determinano l'efficacia della copertura al netto del relativo effetto fiscale (si rimanda alla “Nota 12 – Capitale Sociale e Patrimonio Netto”), mentre gli oneri negoziali sostenuti a fronte della modifica contrattuale sullo strumento coperto (all'eliminazione del *floor* a zero) sono stati contabilmente assoggettati ad *amortized cost* e passività finanziaria bancaria, con successivo riversamento a conto economico per la quota di competenza di ciascun esercizio fino al termine della durata contrattuale.

Di seguito riportiamo il dettaglio, per istituto bancario, dei nozionali oggetto di copertura da parte degli strumenti derivati, dei relativi *fair value*, nonché, delle relative condizioni contrattuali applicate:

						Strumenti Finanziari Derivati							
F.I.L.A. S.p.A.						Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	Intesa Sanpaolo S.p.A.	Banco BPM S.p.A.	BPER Banca S.p.A.	Mediobanca Banca di Credito Finanziario S.p.A.	Credit Agricole Italia S.p.A.	UniCredit S.p.A.	
Valori in Euro						Nozionale	Nozionale	Nozionale	Nozionale	Nozionale	Nozionale	Nozionale	Totale Nozionale
IRS	Data Stipula	Finanziamento	% Copertura	Gamba Fissa	Gamba Variabile								
IRS 1	20 Settembre 2022	TLA F.I.L.A. S.p.A.	65%	2,610%	Euribor 3 Mesi	2.328.098	2.328.098	12.147.231	2.350.343	2.350.343	2.350.343	10.270.544	34.125.000
IRS 2	20 Settembre 2022	TLB F.I.L.A. S.p.A.	65%	2,645%	Euribor 3 Mesi	10.987.836	10.987.836	17.156.681	5.483.738	5.483.738	5.483.738	16.956.434	72.540.000
						13.315.934	13.315.934	29.303.913	7.834.080	7.834.080	7.834.080	27.226.978	106.665.000

Nota 18 – Passività per Imposte Correnti

La voce “Passività per Imposte Correnti” ammonta a 823 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2025 (1.591 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024) ed è relativo al debito erariale IRAP per 329 migliaia di Euro (318 migliaia di Euro per IRAP 2025 e 21 migliaia di Euro per Integrativa IRAP anni fiscali 2022, 2023) ed al debito erariale relativo all'anno fiscale 2024 afferente alla rappresentanza fiscale tedesca della controllata LYRA Bleistiftfabrik GmbH (ex Lyra KG) per 484 migliaia di Euro; dal 2025 a seguito della variazione della forma societaria della controllata LYRA Bleistiftfabrik GmbH (ex Lyra KG) F.I.L.A. S.p.A. non è più tenuta al pagamento delle imposte in qualità di azionista di maggioranza. In seguito all'analisi e verifica dell'esistenza di società controllate da F.I.L.A. S.p.A., per i quali sussistono

le caratteristiche che identificano le “Controlled Foreign Companies”, non è emerso alcun valore di imposte da accantonare al 31 Dicembre 2025.

Nota 19 - Debiti Commerciali ed Altri Debiti

Di seguito, il dettaglio dei “Debiti Commerciali ed Altri Debiti” della società F.I.L.A. S.p.A:

Nota 19.A - DEBITI COMMERCIALI ED ALTRI DEBITI			
	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
<i>valori in migliaia di Euro</i>			
Debiti Commerciali	12.479	12.404	75
Debiti Tributari	886	485	401
Altri Debiti	2.116	4.391	(2.275)
Verso terze parti	17.522	18.173	(1.799)
Debiti Commerciali v/Controllate	1.350	640	710
Ratei e Risconti Passivi	285	253	32
Verso imprese controllate	1.635	893	742
Debiti Commerciali	406	-	406
Verso imprese collegate	406	-	406
Totale	17.522	18.173	(651)

La voce “Debiti Commerciali ed Altri Debiti” al 31 Dicembre 2025 ammonta a 17.522 migliaia di Euro (18.173 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024).

I “Debiti Commerciali” verso terze parti ammontano a 12.479 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2025 (12.404 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024) e presentano un aumento pari a 75 migliaia di Euro.

Si espone inoltre la suddivisione dei debiti commerciali per area geografica:

Nota 19.B - DEBITI COMMERCIALI VERSO TERZI PER AREA GEOGRAFICA			
	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
<i>valori in migliaia di Euro</i>			
Europa	12.217	12.222	(5)
Nord America	46	9	37
Centro/Sud America	-	-	-
Asia	216	166	50
Resto del Mondo	-	7	(7)
Totale	12.479	12.404	75

Il valore contabile dei debiti commerciali alla data di bilancio approssima il loro *fair value*.

I debiti commerciali sopra esposti sono esigibili entro 12 mesi.

La voce “Debiti Tributarî” verso terzi risulta pari a 886 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2025 (485 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024). Gli altri debiti tributarî si riferiscono a debiti per ritenute su dipendenti e lavoratori autonomi.

La voce “Altri Debiti” ammonta a 2.116 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2025 (4.391 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024) ed include:

- i debiti verso istituti previdenziali per i contributi previdenziali da versare pari a 861 migliaia di Euro (649 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024);
- i debiti verso il personale e verso componenti del CDA per elementi retributivi accessori da corrispondere, pari a 1.255 migliaia di Euro (3.741 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024).

Il valore contabile degli “Altri Debiti” e dei “Debiti Tributarî” alla data di bilancio approssima il loro *fair value*.

I debiti commerciali verso le società controllate ammontano a 1.350 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2025 (640 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024).

La movimentazione è correlata alla dinamica degli scambi di carattere commerciale.

I debiti verso le società collegate pari a 406 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2025 fanno riferimento a debiti di natura commerciale verso la società collegata DOMS Industries.

Nota 20 – Ricavi

Il valore dei Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni al 31 Dicembre 2025 si attesta a 68.346 migliaia di Euro (71.193 di Euro al 31 Dicembre 2024).

Il dettaglio dei ricavi è il seguente:

Nota 20.A - RICAVI			
<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Ricavi	72.788	75.643	(2.855)
Rettifiche su vendite	(4.442)	(4.450)	8
<i>Resi su vendite</i>	<i>(324)</i>	<i>(117)</i>	<i>(207)</i>
Sconti, Abbuoni e Premi su Vendite	(4.118)	(4.333)	215
Totale	68.346	71.193	(2.847)

I “Ricavi”, pari a 68.346 migliaia di Euro, mostrano un decremento rispetto all’esercizio precedente pari a 2.847 migliaia di Euro (-4%). Persiste una situazione economica del paese in cui vi è un ristagno dei consumi, pertanto le vendite in termini di fatturato risultano essere pressochè in linea con quanto registrato nell’esercizio precedente, si rileva comunque un ulteriore minore quantitativo di ordini rispetto al 2024. La voce “Rettifiche su Vendite” pari a 4.442 migliaia di Euro risulta essere principalmente composta da “Premi a Clienti”.

Di seguito, si espone la divisione dei ricavi per area geografica effettuata sulla base della dislocazione dei clienti cui i ricavi si riferiscono:

Nota 20.B - RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI			
<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Europa	62.746	65.416	(2.670)
Nord America	868	749	119
Centro - Sud America	2.903	2.424	479
Asia	502	676	(174)
Resto del Mondo	1.327	1.928	(601)
Totale	68.346	71.193	(2.847)

Di seguito, si espone la divisione dei ricavi per Area Strategica d’Affari:

<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Fine Art Hobby & Digital	2.490	2.567	(77)
Industrial	183	179	4
School Office	65.673	68.447	(2.774)
Totale	68.346	71.193	(2.847)

Nota 21 – Proventi

La voce accoglie altri proventi derivanti dalla gestione ordinaria e non attribuibili ad attività di vendita di beni e prestazione di servizi, nonché le differenze cambio positive realizzate e non realizzate su operazioni di natura commerciale.

La voce “Proventi” al 31 Dicembre 2025 si attesta a 7.635 migliaia di Euro (7.002 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024):

Nota 21 - ALTRI RICAVI E PROVENTI			
<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Plusvalenza delle Vendite, Immobili, Impianti e Macchinari	4	11	(7)
Differenze Positive Non Realizzate di Cambio su Operazioni Commerciali	35	71	(36)
Differenze Positive Realizzate di Cambio su Operazioni Commerciali	240	134	106
Altri Ricavi e Proventi	7.356	6.787	569
Totale	7.635	7.002	633

La voce “Altri Ricavi e Proventi” (7.356 migliaia di Euro) è costituita principalmente da addebiti da parte di F.I.L.A. S.p.A., capogruppo del Gruppo F.I.L.A., alle società controllate afferenti principalmente ai servizi e prestazioni resi nell’ambito di consulenze, di coperture assicurative e costi sostenuti per l’implementazione dell’ERP.

Di seguito, sono riportati gli addebiti suddivisi per natura e controparte:

- Addebiti per prestazioni di servizi e consulenze prestate da F.I.L.A. S.p.A. per complessivi 2.189 migliaia di Euro principalmente a favore di Canson SAS (Francia – 765 migliaia di Euro), Dixon Ticonderoga Company (U.S.A. – 578 migliaia di Euro), LYRA Bleistiftfabrik GmbH (Germania – 251 migliaia di Euro), Daler Rowney Ltd. (Regno Unito – 171 migliaia di Euro), Fila Arches (Francia – 166 migliaia di Euro), Grupo F.I.L.A.-Dixon, S.A. de C.V. (Messico –

127 migliaia di Euro), F.I.L.A. Iberia S.L. (Spagna – 125 migliaia di Euro), Fila Benelux (Belgio – 27 migliaia di Euro), Canson Art & Craft Yixing Co. Ltd (Cina – 19 migliaia di Euro), Dixon Ticonderoga Art ULC (Canada – 19 migliaia di Euro), Industria Maimeri S.p.A. (Italia – 18 migliaia di Euro) e Fila Nordic (Svezia – 12 migliaia di Euro);

- Addebiti per costi sostenuti da F.I.L.A. S.p.A. a fronte della copertura assicurativa di Gruppo per complessivi 538 migliaia di Euro principalmente correlati alle società Canson SAS (Francia – 284 migliaia di Euro), Fila Arches (Francia – 110 migliaia di Euro), LYRA Bleistiftfabrik GmbH (Germania – 51 migliaia di Euro), F.I.L.A. Iberia S.L. (Spagna – 23 migliaia di Euro), Daler Rowney Ltd. (Regno Unito – 12 migliaia di Euro);
- Addebiti di costi sostenuti da F.I.L.A. S.p.A. connessi al progetto di implementazione dell'ERP e del network management che coinvolge il Gruppo F.I.L.A. per complessivi 4.189 migliaia di Euro, principalmente correlati alla controllata Dixon Ticonderoga Company (U.S.A. – 1.334 migliaia di Euro), Daler Rowney Ltd. (Regno Unito – 1.068 migliaia di Euro), Canson SAS (Francia – 717 migliaia di Euro), LYRA Bleistiftfabrik GmbH (Germania - 256 migliaia di Euro) Bridesore (Repubblica Dominicana – 229 migliaia di Euro), Industria Maimeri S.p.A. (Italia – 125 migliaia di Euro), F.I.L.A. Iberia S.L. (Spagna – 118 migliaia di Euro), Fila Arches SAS (Francia – 100 migliaia di Euro), Canson Art & Craft Yixing Co. Ltd (Cina – 67 migliaia di Euro), Grupo F.I.L.A.-Dixon, S.A. de C.V. (Messico – 59 migliaia di Euro), Dixon Ticonderoga Art ULC (Canada – 41 migliaia di Euro), Canson Brasil (Brasile – 40 migliaia di Euro) e Fila Benelux (Belgio – 16 migliaia di Euro);

Nota 22 – Costi per Materie Prime, Sussidiarie, di Consumo e Mercì

La voce accoglie tutti gli acquisti di materie prime, semilavorati, trasporti su acquisti, merci e materiale di consumo per lo svolgimento dell'attività caratteristica.

I "Costi per Materie Prime, Sussidiarie, di Consumo e Mercì" al 31 Dicembre 2025 si attestano a 28.759 migliaia di Euro (31.660 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024).

Di seguito, si espone il relativo dettaglio:

Nota 22 - COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI			
	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
<i>valori in migliaia di Euro</i>			
Acquisti di Produzione per Materie Prime, Sussidiarie, di Consumo e Mercì	(25.918)	(27.904)	1.986
Trasporti su Acquisti di Produzione	(720)	(765)	45
Imballi	(397)	(361)	(36)
Spese di Importazione e Dazi Doganali	(242)	-	(242)
Altri Oneri Accessori e Diversi per Acquisti di Materie Prime, di Consumo e Mercì	(1.482)	(2.628)	1.146
Totale	(28.759)	(31.660)	2.901

La voce "Costo per Materie Prime, Sussidiarie, di Consumo e Mercì" include gli acquisti effettuati al fine di realizzare il processo produttivo ed ottenere un adeguato stock di magazzino in previsione delle vendite future. Il decremento della voce rispetto il 31 dicembre 2024 è principalmente attribuibile al minore acquisto di materie prime in linea con il calo del quantitativo di ordini registrato durante l'anno nonché una più accurata gestione delle scorte.

Nella voce "Altri Oneri Accessori e Diversi per Acquisti di Materie Prime, di Consumo e Mercì" sono incluse tutte quelle tipologie di costi accessori, quali lavorazioni esterne presso terzi.

La variazione "Materie Prime, Semilavorati, Lavori in Corso e Prodotti Finiti" al 31 Dicembre 2025 è negativa per 4.238 migliaia di Euro (variazione negativa per 3.146 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024) ed è dovuta a:

- variazione negativa di "Materie Prime, Sussidiarie, di Consumo e Mercì" pari a 470 migliaia di Euro;
- variazione negativa di "Prodotti in Corso di Lavorazione e Semilavorati" pari a 834 migliaia di Euro;
- variazione negativa di "Prodotti Finiti" pari a 3.110 migliaia di Euro.

Nota 23 – Costi per Servizi e Godimento Beni di Terzi

La voce “Costi per Servizi e Godimento Beni di Terzi” ammonta al 31 Dicembre 2025 a 22.614 migliaia di Euro 23.956 migliaia di Euro nel 2024).

Si evidenzia il dettaglio della composizione dei costi per servizi:

Nota 23 - COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI			
<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Servizi vari di Impresa	(739)	(768)	29
Trasporti	(3.296)	(3.447)	151
Magazzinaggio	(326)	-	(326)
Manutenzioni	(3.314)	(3.380)	66
Utenze	(1.329)	(1.346)	17
Consulenze	(3.233)	(3.900)	667
Compensi agli Amministratori e Sindaci	(3.177)	(4.781)	1.604
Pubblicità, Promozioni, Mostre e Fiere	(2.354)	(1.586)	(768)
Pulizie	(145)	(148)	3
Commissioni Bancarie	(456)	(350)	(106)
Agenti	(1.518)	(1.705)	187
Viaggi, Soggiorni e Spese Rappresentanza	(553)	(501)	(52)
Incentivi di Vendita	(530)	(390)	(140)
Assicurazioni	(978)	(817)	(161)
Altri Costi per Servizi	(409)	(507)	98
Canoni di Locazione	(163)	(202)	39
Royalties e Brevetti	(94)	(128)	34
Totale	(22.614)	(23.956)	1.342

Il decremento rilevato nella voce “Costi per Servizi e Godimento di Beni di Terzi” attiene principalmente alla voce “Consulenze” (3.233 migliaia di Euro), la quale nel 2024 risultava essere più alta a causa dei costi riconducibili alle spese sostenute da F.I.L.A. S.p.A. nel corso del 2024 relativamente all’operazione di cessione 4,57% delle quote della società collegata DOMS, e alla voce “Compensi agli Amministratori e Sindaci” la quale risulta essere in decremento rispetto lo scorso anno in quanto nel 2024 sono stati riconosciuti emolumenti straordinari a fronte della sopra riportata cessione del 4,57% delle quote della società collegata DOMS. La voce “Compensi agli Amministratori e Sindaci” include anche l’accantonamento relativo ai piani di incentivazione a medio-lungo termine promossi a favore del management del Gruppo F.I.L.A. “Performance Shares 2023-2025”, “Performance Shares 2024-2026” e “Performance Shares 2025-2027”.

Le voci “Trasporti” ed “Utenze” risultano essere pressoché in linea con quanto registrato lo scorso anno.

La voce “Manutenzioni” include i costi afferenti ai contratti sottoscritti per i “*software*” legati al progetto di sviluppo del sistema ERP di Gruppo. Si sottolinea, che F.I.L.A. S.p.A. riaddebita alle società del Gruppo tutti i servizi sostenuti per loro conto sulla base di specifici contratti siglati.

Nota 24 – Altri Costi Diversi

La voce “Altri Costi Diversi” ammonta nel 2025 a 316 migliaia di Euro (210 migliaia di Euro nel 2024). La voce accoglie principalmente le differenze cambio negative realizzate e non realizzate su operazioni di natura commerciale.

Si evidenzia il dettaglio della composizione degli “Altri Costi Diversi”:

Nota 24 - ALTRI COSTI DIVERSI			
<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Differenze Negative Non Realizzate di Cambio su Operazioni Commerciali	(73)	(24)	(49)
Differenze Negative Realizzate di Cambio su Operazioni Commerciali	(242)	(189)	(53)
Altri oneri diversi di gestione	(1)	3	(4)
Totale	(316)	(210)	(106)

Nota 25 – Costo del Lavoro

La voce “Costo del Lavoro” include tutti i costi e le spese sostenute per il personale dipendente.

Il totale del “Costo del Lavoro” ammonta, al 31 Dicembre 2025, a 12.113 migliaia di Euro (12.209 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024).

Di seguito, è proposta la ripartizione di tale costo:

Nota 25 - COSTO DEL LAVORO			
	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
<i>valori in migliaia di Euro</i>			
Salari e Stipendi	(8.529)	(8.650)	121
Oneri Sociali	(2.642)	(2.720)	78
Trattamento di Fine Rapporto	(614)	(609)	(5)
Altri Costi del Personale	(328)	(230)	(98)
Totale	(12.113)	(12.209)	96

La voce “Costo del Lavoro” risulta essere pressochè in linea rispetto a quanto registrato nell’esercizio precedente. La voce “Salari e Stipendi” include anche l’accantonamento relativo ai piani di incentivazione a medio-lungo termine promossi a favore del *management* del Gruppo F.I.L.A. “*Performance Shares 2023-2025*”, “*Performance Shares 2024-2026*” e “*Performance Shares 2025-2027*”.

Al 31 Dicembre 2025 il personale in forza in F.I.L.A. S.p.A. è il seguente:

25.B - PERSONALE				
	Manager	Impiegati	Operai	Numero Complessivo
Totale al 31 dicembre 2024	10	81	95	186
Incrementi	1	7	3	11
Decrementi	-	(10)	(4)	(14)
Altre variazioni	-	1	(1)	-
Totale al 31 dicembre 2025	11	79	93	183
Numero medio al 31 dicembre 2024	10	82	94	187
Numero medio al 31 dicembre 2025	10	81	94	185

Nota 26 – Ammortamenti

La voce “Ammortamenti” al 31 Dicembre 2025 si attesta a 4.140 migliaia di Euro (4.301 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024).

Di seguito, si espone il dettaglio degli ammortamenti per gli esercizi 2025 e 2024:

Nota 26 - AMMORTAMENTI			
<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Ammortamenti Immobili, Impianti e Macchinari	(1.308)	(1.155)	(153)
Ammortamenti Attività Immateriali	(2.334)	(2.653)	319
Ammortamenti (<i>Right of Use</i> per Attività Materiali)	(498)	(493)	(5)
Totale	(4.140)	(4.301)	161

Per ulteriori dettagli si rimanda alla “Nota 1 - Attività Immateriali” e alla “Nota 2 - Immobili, Impianti e Macchinari”.

Nota 27 – Ripristini (Svalutazioni) di Crediti Commerciali e Altri Crediti

Il totale della voce “Ripristini (Svalutazioni) di Crediti Commerciali e Altri Crediti” al 31 Dicembre 2025 rileva una svalutazione di 210 migliaia di Euro, contro una svalutazione di 183 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024. Nel corso del 2025, dopo un’attenta analisi e valutazione delle singole posizioni commerciali scadute, la società ha provveduto a stralciare crediti pregressi e non esigibili.

Nota 27 - RIPRISTINI (SVALUTAZIONI) DI CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI			
<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Ripristini (Svalutazioni) di Crediti Commerciali e Altri Crediti	(174)	(121)	(53)
Totale	(174)	(121)	(53)

Nota 28 – Ripristini (Svalutazioni) di Altre Attività

Il totale della voce “Ripristini (Svalutazioni) di Altre Attività” al 31 Dicembre 2025 è pari a 37 migliaia di Euro (62 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024).

Nota 28 - RIPRISTINI (SVALUTAZIONI) DI ALTRE ATTIVITA'			
<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Svalutazioni Attività Materiali	(37)	(0)	(37)
Svalutazioni Attività Immateriali	-	(62)	62
Totale	(37)	(62)	25

Nota 29 – Proventi Finanziari

Il totale dei “Proventi Finanziari” al 31 Dicembre 2025 si attesta a 20.111 migliaia di Euro (102.809 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024).

Si espone il dettaglio dei proventi finanziari, assieme alla spiegazione delle principali variazioni rispetto all'esercizio di confronto:

Nota 29 - PROVENTI FINANZIARI			
<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Proventi da partecipazione	11.824	7.145	4.679
<i>Dividendi</i>	<i>11.824</i>	<i>7.145</i>	<i>4.679</i>
Interessi e Proventi verso Società del Gruppo	5.066	6.491	(1.425)
Interessi Attivi verso Banche	2.264	207	2.057
Altri Proventi Finanziari	200	85.807	(85.607)
Differenze Positive Non Realizzate di Cambio su Operazioni Finanziarie	439	3.032	(2.593)
Differenze Positive Realizzate di Cambio su Operazioni Finanziarie	318	127	191
Totale	20.111	102.809	(82.698)

La voce “Proventi da Partecipazione” include i dividendi ricevuti in corso d’anno da parte delle società controllate. In particolare, da Dixon Ticonderoga Company (U.S.A. – 4.266 migliaia di Euro), da F.I.L.A. Iberia S.L. (Spagna – 3.871 migliaia di Euro), da LYRA Bleistiftfabrik GmbH (Germania – 1.981 migliaia di Euro), da Fila Hellas (Grecia – 700 migliaia di Euro), da Fila Polska Sp Z.o.o (Polonia – 263 migliaia di Euro), da Fila Art and Craft (Israele – 104 migliaia di Euro), da Fila Art and Product AG (Svizzera – 89 migliaia di Euro), da FILA Stationary and Office Equipment Industry Ltd. Co. (Turchia – 65 migliaia di Euro), e da F.I.L.A. Chile (Cile – 2 migliaia di Euro). Sono inoltre inclusi i dividendi ricevuti in corso d’anno dalla società collegata DOMS Industries (India - 478 migliaia di Euro).

La voce “Interessi e Proventi verso le società del Gruppo” include gli interessi di natura finanziaria sui finanziamenti intercompany e sui saldi attivi di *cash pooling* addebitati principalmente alla controllata Dixon Ticonderoga Company (U.S.A. – 1.605 migliaia di Euro), Fila Arches (Francia – 1.165 migliaia di Euro), Canson SAS (Francia – 902 migliaia di Euro), Dixon, S.A. de C.V. (Messico – 803 migliaia di Euro) e FILA Group Australia Pty Ltd (Australia – 226 migliaia di Euro) calcolati sui finanziamenti concessi da F.I.L.A. S.p.A..

La voce “Altri proventi finanziari” include principalmente gli addebiti di costi alle controllate per fidejussioni rilasciate a favore della società Dixon Ticonderoga U.S.A. (USA - 39 migliaia di Euro) e alla società Canson Brasil (Brasile – 8 migliaia di Euro). Sono inoltre presenti le rifatturazioni alla società Dixon Ticonderoga U.S.A. relativamente le fees pagate da F.I.L.A. per la RCF non utilizzata pari a 135 migliaia di Euro. La variazione rispetto all’esercizio precedente è principalmente relativa al provento derivante dall’operazione di cessione del 4,57% delle quote della società collegata DOMS Industries avvenuta nel Dicembre 2024.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla “Nota 3 – Attività Finanziarie”.

Nota 30 – Oneri Finanziari

La voce “Oneri Finanziari” al 31 Dicembre 2025 ammonta a 25.036 migliaia di Euro (15.238 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024).

Si espone il dettaglio della voce “Oneri Finanziari”, assieme alla spiegazione delle principali variazioni rispetto all'esercizio di confronto:

Nota 30 - ONERI FINANZIARI			
	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
<i>valori in migliaia di Euro</i>			
Interessi ed Oneri verso Società del Gruppo	(266)	(403)	137
Interessi Passivi verso Istituto di Credito Bancari per scoperti di conto correnti	(486)	(215)	(271)
Interessi Passivi verso Istituto di Credito Bancari su finanziamenti	(6.518)	(8.176)	1.658
Interessi Passivi verso altri Finanziatori	(297)	(397)	100
Altri Oneri Finanziari	(1.407)	(4.533)	3.126
Differenze Negative Non Realizzate di Cambio su Operazioni Finanziarie	(6.971)	(261)	(6.710)
Differenze Negative Realizzate di Cambio su Operazioni Finanziarie	(9.016)	(1.165)	(7.851)
Altri Interessi Passivi - Right of Use	(75)	(88)	13
Totale	(25.036)	(15.238)	(9.798)

La voce “Interessi Passivi verso Istituti di Credito Bancari su Finanziamenti” include gli interessi passivi sui finanziamenti contratti da F.I.L.A. S.p.A. (6.518 migliaia di Euro). Per maggiori dettagli si rimanda alla “Nota 13 - Passività Finanziarie”.

La voce “Altri Oneri Finanziari” ammonta a 1.407 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2025 (4.533 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024). La voce include la quota parte della svalutazione applicata ai fini del Principio Contabile Internazionale IFRS9 sui finanziamenti concessi alle società del Gruppo. La variazione rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuta alla quota di svalutazione di crediti finanziari della società controllata Industria Maimeri avvenuta nel corso del 2024.

La variazione delle differenze cambio per operazioni in valuta risente del deprezzamento assunto dal Dollaro Americano rispetto all'Euro passato da un cambio di 1,0390 a Dicembre 2024 contro un cambio di 1,1750 a Dicembre 2025. Risente inoltre della movimentazione dell'esercizio, delle attività e passività in valuta estera, con riferimento alle operazioni di carattere finanziario.

Nota 31 - Operazioni in valuta

Si riporta il riepilogo delle differenze cambio per operazioni in valuta di carattere finanziario e commerciale al 31 Dicembre 2025:

Nota 31 - OPERAZIONI IN VALUTA			
	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
<i>valori in migliaia di Euro</i>			
Differenze Positive Non Realizzate di Cambio su Operazioni Commerciali	35	71	(36)
Differenze Positive Realizzate di Cambio su Operazioni Commerciali	240	134	106
Differenze Negative Non Realizzate di Cambio su Operazioni Commerciali	(73)	(24)	(49)
Differenze Negative Realizzate di Cambio su Operazioni Commerciali	(242)	(189)	(53)
Totale effetto economico netto su differenze cambio commerciali	(40)	(8)	(32)
Differenze Positive Non Realizzate di Cambio su Operazioni Finanziarie	440	3.033	(2.593)
Differenze Positive Realizzate di Cambio su Operazioni Finanziarie	318	127	191
Differenze Negative Non Realizzate di Cambio su Operazioni Finanziarie	(6.971)	(261)	(6.710)
Differenze Negative Realizzate di Cambio su Operazioni Finanziarie	(9.016)	(1.165)	(7.851)
Totale effetto economico netto su differenze cambio finanziarie	(15.229)	1.734	(16.963)
Valore netto complessivo delle differenze su cambio	(15.269)	1.725	(16.994)

La movimentazione delle differenze cambio per operazioni in valuta registrata nel corso dell'esercizio 2025, risente del deprezzamento assunto dal Dollaro Americano rispetto all'Euro passato da un cambio di 1,0390 a Dicembre 2024 contro un cambio di 1,1750 a Dicembre 2025. Risente inoltre della movimentazione dell'esercizio, delle attività e passività in valuta estera, con riferimento alle operazioni di carattere commerciale e finanziario.

Nota 32 – Svalutazione delle Partecipazioni Valutate con il Metodo del Costo

Nel corso del 2025, dopo un'attenta analisi e valutazione delle partecipazioni valutate con il metodo del costo, la società ha provveduto a svalutare parzialmente le partecipazioni delle società controllate Fila SA PTY Ltd. (Sud Africa) per 376 migliaia di Euro e Renoir Topco (Regno Unito) per 8.116 migliaia di Euro.

Per ulteriori dettagli in merito all'operazione in oggetto, si rimanda alla Nota 4.A – Partecipazioni.

Nota 33 – Imposte

Le imposte ammontano complessivamente, nel 2025, a positivi 1.697 migliaia di Euro (10.160 migliaia di Euro negativi nel 2024) e si compongono di imposte correnti per 1.577 migliaia di Euro (8.999 migliaia di Euro nel 2024) ed imposte differite attive e passive per un ammontare positivo pari a 3.273 migliaia di Euro (per un ammontare negativo pari a 1.160 migliaia di Euro nel 2024). L'importo delle imposte correnti mostra un decremento significativo rispetto al periodo precedente derivante principalmente dalla ritenuta alla fonte ("withholding tax") pari a 7.572 migliaia di Euro pagata nel 2024 in seguito all'operazione di cessione del 4,57% di quote della società collegata DOMS. Si rileva inoltre, in corso d'anno, una perdita ante imposte la quale comporta una relativa mancata esposizione di IRES a differenza di quanto registrato nell'esercizio precedente per 624 migliaia di Euro.

Nota 33.A – Imposte Correnti

Di seguito, si espone il relativo dettaglio:

Nota 33.A - IMPOSTE SUL REDDITO			
valori in migliaia di Euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Imposte Correnti	(1.577)	(8.999)	7.422
Totale	(1.577)	(8.999)	7.422

Le imposte correnti registrate al 31 Dicembre 2025 si riferiscono all'IRAP, calcolato in base alle disposizioni di legge vigente, per 318 migliaia di Euro, alle imposte estere afferenti la rappresentanza fiscale tedesca di LYRA Bleistiftfabrik GmbH (Germania) per 409 migliaia di Euro e alle withholding tax pagate per i dividendi e gli interessi delle società controllate estere per 759 migliaia di Euro.

Ai fini di un'evidenza delle differenze tra onere fiscale effettivo e onere fiscale teorico si veda quanto esposto di seguito in tabella:

valori in migliaia di Euro	31 dicembre 2025
Risultato ante imposte	(9.926)
Aliquota teorica (24%)	-
Imposte sul reddito teoriche	(2.382)
Effetto derivante dalle variazioni fiscali	(3.334)
Effetto fiscale dalle imposte differite	60
Effetto fiscale su redditi prodotti all'estero	540
Oneri fiscali anni precedenti	719
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (IRES)	(2.015)
IRAP	318
Imposte sul reddito iscritte in bilancio	(1.697)

A partire dal periodo d'imposta 2024, il Gruppo FILA, come parte del più ampio Gruppo Wood S.r.l. è tenuto ad applicare la normativa di cui al D. Lgs. 27 dicembre 2023, n. 209 che recepisce in ambito nazionale la Direttiva UE 2022/2523, in conformità con quanto stabilito dall'OCSE con il progetto denominato “*Tax Challenges Arising from the Digitalisation of the Economy – Global Anti-Base Erosion Model Rules*” (cd. Pillar Two).

Tale normativa internazionale è volta a garantire che i gruppi multinazionali con ricavi consolidati pari o superiori ai 750 milioni di euro (limite raggiunto nel 2022 e 2023) siano soggetti ad un'aliquota fiscale effettiva (*Effective Tax Rate - ETR*) non inferiore al 15% in ciascuna giurisdizione in cui operano; qualora l'ETR calcolato in base alle regole Pillar Two per una giurisdizione risultasse inferiore al 15%, il gruppo è tenuto a pagare un'imposta integrativa (la cosiddetta “*top-up tax*”) per raggiungere la soglia di tassazione minima.

In tale contesto normativo, F.I.L.A. S.p.A. (la Società) è qualificabile come società partecipante

parzialmente posseduta (*"Partially-Owned Parent Entity"* o *"POPE"*), ed Wood S.r.l. risulta qualificabile come *"Ultimate Parent Entity"* o *"UPE"*.

Le regole Pillar Two prevedono, inoltre, un periodo transitorio durante il quale i gruppi soggetti alla citata normativa hanno la possibilità di essere esentati dai complessi calcoli per la determinazione dell'*ETR* eseguendo alcuni test, denominati *"Transitional CbCR Safe Harbors"* (*"TCSH"*), applicabili nei primi tre periodi d'imposta successivi all'entrata in vigore della normativa. E' sufficiente che almeno uno dei *TCSH* risulti soddisfatto per la giurisdizione in cui opera il gruppo affinché l'imposta integrativa dovuta per tale giurisdizione sia pari a zero.

Il Gruppo Wood, come richiesto dal principio contabile IAS 12 (in particolare per effetto dell'*"Amendments to IAS 12 Income Taxes – International Tax Reform- Pillar Two model Rules"*), ha effettuato un'analisi, con il supporto di un consulente esterno, al fine di identificarne il perimetro di applicazione e valutare la potenziale esposizione alla *top-up tax*.

Tale valutazione è stata effettuata sulla base dei dati desunti dai rendiconti utilizzati nel processo di preparazione del bilancio consolidato del 2025 (cd. *financial reporting package*) per il Gruppo FILA, e dei dati preconsuntivi per le altre società rientranti nel Gruppo Wood.

Sulla base delle risultanze del calcolo dei *TCSH* relativo al periodo d'imposta 2025, tutte le giurisdizioni hanno superato almeno uno dei test agli esiti dei quali non è emerso alcun impatto di *top up tax* aggiuntiva e, pertanto, è stato possibile concludere che il Gruppo Wood non risulta esposto ad alcuna imposta integrativa nell'esercizio corrente.

Si segnala, inoltre, che la Società ha applicato l'eccezione temporanea alla contabilizzazione delle imposte anticipate e differite connesse all'applicazione delle disposizioni del *Pillar Two* prevista e della relativa informazione integrativa come previsto dal principio contabile IAS 12.

Nota 33.B – Imposte Differite ed Anticipate

Di seguito, si espone il relativo dettaglio:

Nota 33.B - IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE			
	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
<i>valori in migliaia di Euro</i>			
Imposte Differite Passive	100	100	0
Imposte Differite Attive	3.161	(1.277)	4.438
Imposte Anticipate per Right of Use	12	17	(5)
Totale	3.273	(1.160)	4.433

Di seguito si espongono gli effetti fiscali complessivi dell'esercizio:

Nota 33.C - EFFETTI FISCALI COMPLESSIVI DELL'ESERCIZIO

<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2025		Totale Imposte
	I.R.E.S.	I.R.A.P.	
Base Imponibile Fiscale	(2.457)	18.485	-
Riprese Fiscali	(11.779)	(12.782)	-
Imponibile Fiscale	(14.236)	5.703	-
Totale imposte correnti	-	(318)	(318)
Rappresentanza fiscale tedesca Lyra KG (Germania)	(409)	-	(409)
Controlled Foreign Company	(131)	-	(131)
Altre variazioni Withholding Tax estere	(731)	-	(731)
Altre variazioni imposte di anni precedenti	12	-	12
Totale imposte correnti	(1.259)	(318)	(1.577)
Imposte Anticipate dell'Esercizio su Differenze Temporanee	3.173	-	3.173
Imposte Differite dell'Esercizio su Differenze Temporanee	100	-	100
Totale imposte anticipate e differite	3.273	-	3.273
Totale imposte di competenza da conto economico	2.015	(318)	1.697

Di seguito, è esposto il dettaglio delle imposte correnti e differite contabilizzate a conto economico:

Nota 33.D - IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE REGISTRATE A CONTO ECONOMICO

<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Imposte Correnti	(1.577)	(8.999)
Imposte correnti	(1.577)	(8.999)
Imposte Differite	3.273	(1.160)
Imposte differite	3.273	(1.160)
Totale	1.697	(10.159)

In merito alle imposte differite contabilizzate a patrimonio netto si rimanda alla “Nota 16 - “Passività per Imposte Differite”.

Il Consiglio di Amministrazione di F.I.L.A. S.p.A. ha proposto:

1. di coprire la perdita pari a Euro 8.228.852,88 risultante dal Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 mediante utilizzo della riserva “Utili/Perdite portati a nuovo”.

Rapporti con Parti correlate

Per evidenza si rimanda a quanto riportato nella nota di consolidato nella sezione “Rapporti con Parti Correlate”.

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Per evidenza si rimanda a quanto riportato nella nota di consolidato nella sezione “Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob”.

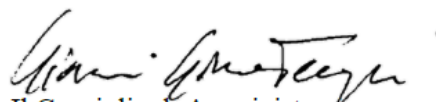
Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

In data 19 Gennaio 2026 è stata perfezionata l'acquisizione di una partecipazione di controllo in Seven, mediante l'acquisto da Green Arrow Private Equity Fund 3, gestito da Green Arrow Capital SGR S.p.A., e dai tre componenti della famiglia Di Stasio, in misura proporzionale alle rispettive partecipazioni, di una partecipazione pari al 51,0% del capitale sociale della Società per un corrispettivo pari a Euro 26.772.665, interamente corrisposto per cassa. Si prevede che le restanti partecipazioni in Seven siano acquisite da Fila entro il 31 Dicembre 2028 (a fronte di un corrispettivo complessivo per il 100% del capitale di Seven pari a Euro 53.722.665) e finanziate attraverso i flussi di cassa generati dal Gruppo. La Società verrà consolidata nel Gruppo F.I.L.A. a partire dal 1° Gennaio 2026.

Si segnala che, in data 27 gennaio 2026, sono scaduti i termini per l'esercizio degli "Sponsor Warrant F.I.L.A. S.p.A." emessi dalla Società in forza delle deliberazioni assunte in data 9 Ottobre 2013 e 14 Ottobre 2013 ed esercitabili alle condizioni previste dal relativo regolamento. Non essendo pervenute richieste di esercizio nel periodo previsto, non sono state emesse azioni a servizio dei warrant e gli stessi hanno pertanto perso efficacia e devono ritenersi estinti.

Transazioni Derivanti da Operazioni Atipiche e/o Inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 Luglio 2006, si precisa che nel corso del 2025 la società F.I.L.A. S.p.A., non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.


Il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE

Dr Giovanni Gorno Tempini

Considerazioni conclusive

La presente nota illustrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società F.I.L.A. S.p.A. ed il risultato economico d'esercizio al 31 Dicembre 2025.

Il presente bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2025, composto dalla Situazione Patrimoniale e Finanziaria, dal Conto Economico Complessivo, dal Rendiconto Finanziario d'Esercizio, dalle Variazioni del Patrimonio Netto e dalle Note Illustrative, è conforme alle scritture contabili.

Attestazione del Dirigente Preposto e degli Organi Delegati



FILA S.p.A. Sede Legale Amministrativa e Commerciale
Via XXV Aprile, 5 - 20016 Pero (MI), Italy
Phone (+39) 02 38 10 51 - Fax (+39) 02 35 38 546 - www.fila.it - info@fila.it
Codice Fiscale / P.IVA 08391050963 - P.I. Internazionale CEE IT 08391050963 - Codice Univoco HCRSPGT
Capitale Sociale Euro 46.985.772,68 Interamente versato - C.C.I.A.A. Milano n. Rea 2022589
Stabilimento di Rufina - Via Meucci 50068 Località Scopeti (FI)
Phone (+39) 055 83 501 - Fax (+39) 055 83 50 440 - C.C.I.A.A. Firenze n. 12/01
Informativa Privacy ai sensi GDPR 679/2016 su sito internet www.fila.it
F.I.L.A. S.p.A.
Via XXV Aprile, 5
20016 Pero (MI)

23 Marzo 2026

Attestazione del Dirigente Preposto e degli Organi Delegati – Bilancio d'esercizio (rif. art. 154-bis, comma 5)

I sottoscritti, Massimo Candela in qualità di Amministratore Delegato, e Cristian Nicoletti, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di F.I.L.A. S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrativo-contabili per formazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stata effettuata sulla base del processo definito da F.I.L.A. S.p.A., in coerenza con il modello *Internal Control- Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* quale framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

Si attesta inoltre che:

1. il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 di F.I.L.A. S.p.A.:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali (I.F.R.S.) applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui è esposta.

L'Amministratore Delegato
Massimo Candela

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Cristian Nicoletti

 **FILA GROUP** | COLORIAMO IL FUTURO DAL 1920.

GIOTTO Giotto *tratto* DAS  PONGO  MAIMERI DALER  ROWNEY FERRARIO  LYRA 
ARCHES  ST CUTHBERTS MILL  CANSON  Strathmore 

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 redatta ai sensi dell'art. 153, del D. Lgs. 58/1998

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI F.I.L.A. - FABBRICA ITALIANA LAPIS ED AFFINI S.p.A. AI SENSI DELL'ART.153, D. LGS. 58/1998

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale di F.I.L.A. - Fabbrica Italiana Lapis ed Affini S.p.A. (di seguito anche "FILA S.p.A." o la "Società"), ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998 (di seguito "TUF"), è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti, convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025, sui risultati dell'esercizio, sull'attività di vigilanza svolta nell'adempimento dei propri doveri, sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati, oltre che a formulare osservazioni e proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di propria competenza.

Il Collegio Sindacale ha assolto i doveri di vigilanza prescritti dall'art. 149 del TUF e, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ha svolto i compiti previsti dall'art. 19 del D. Lgs. 39/2010 come da ultimo modificato dal D. Lgs. 125/2024, tenuto anche conto delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (da ultimo aggiornate a dicembre 2024). Ha, inoltre, svolto l'attività di vigilanza attenendosi alle disposizioni e alle comunicazioni emanate dalla Consob in materia di controlli societari e di attività del collegio sindacale e alle indicazioni contenute nel Codice di Corporate Governance delle società quotate approvato dal Comitato per la Corporate Governance promosso da Borsa Italiana S.p.A. nel gennaio 2020 (di seguito "Codice di Corporate Governance").

La presente Relazione è redatta in conformità alle indicazioni fornite dalla stessa Consob con Comunicazione DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive integrazioni e alla norma Q.10.1. delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

L'incarico di revisione legale, a norma del D. Lgs. 58/1998 e del D. Lgs. 39/2010, è svolto dalla società Deloitte & Touche S.p.A. (di seguito anche "DTT" o la "Società di Revisione"), come deliberato dall'Assemblea del 22 gennaio 2024 per la durata di nove esercizi (dal 31 dicembre 2024 al 31 dicembre 2032 compreso).



Con la medesima delibera a DTT è stato attribuito, per la stessa durata, anche l'incarico per lo svolgimento dell'esame limitato della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (c.d. "DNF") ai sensi dell'art. 3 comma 10 del D. Lgs. 254/2016. Incarico che il Consiglio di Amministrazione, per l'effetto delle disposizioni transitorie di cui all'art. 18 comma 1 del D. Lgs. n. 125/2024, ha ritenuto di confermare fino alla scadenza concordata ai fini dello svolgimento dell'attività di attestazione di conformità della rendicontazione di sostenibilità di cui all'art. 8 del richiamato Decreto.

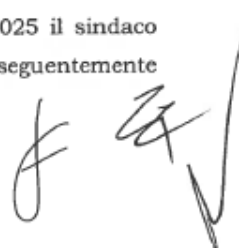
1. Organo Amministrativo – Nomina, durata in carica e funzionamento

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data della presente Relazione è stato nominato dall'Assemblea di FILA S.p.A. del 23 aprile 2024 per tre esercizi e segnatamente sino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2026.

Il Consiglio di Amministrazione, subito dopo la nomina, in data 23 aprile 2024, e poi annualmente, in data 14 marzo 2025 e in data 18 marzo 2026, ha verificato e confermato il possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità prescritti dalla normativa applicabile in capo a tutti i consiglieri e dei requisiti di indipendenza in capo al Presidente, Giovanni Gorno Tempini, e ai consiglieri Carlo Paris, Donatella Sciuto e Gianna Luzzati con riferimento all'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF e all'art. 2, Raccomandazione 7 del Codice di Corporate Governance. In tali occasioni, il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri. Il Collegio ha preso atto degli esiti sostanzialmente positivi del processo di valutazione effettuato dal Consiglio di Amministrazione nella medesima riunione del 18 marzo 2026 in merito a dimensione, composizione e funzionamento dell'organo consiliare e dei comitati endoconsiliari, comunicazione tra organo di amministrazione e alta direzione e governance.

2. Collegio Sindacale – Nomina, durata in carica e funzionamento

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione è stato nominato dall'Assemblea di FILA S.p.A. del 23 aprile 2024 che ha confermato il Presidente, i due sindaci effettivi e un supplente e ha nominato un nuovo sindaco supplente espresso dalla lista di minoranza, sino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2026. In data 23 dicembre 2025 il sindaco supplente, Tina Marcella Amata, ha presentato le proprie dimissioni. Conseguentemente



L'Assemblea convocata per il 29 aprile 2026 è chiamata a deliberare in merito alla sostituzione.

Il Collegio, subito dopo la nomina, in data 23 aprile 2024, e poi nella riunione del 14 febbraio 2025 e dell'11 febbraio 2026, ha effettuato il processo di autovalutazione accertando l'assenza di cause di ineleggibilità, decadenza e incompatibilità in capo ai suoi componenti, ai sensi dell'art. 148 del TUF e delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, oltre che la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo agli stessi ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF e dell'art. 2, Raccomandazione 7 del Codice di Corporate Governance, anche in considerazione dei criteri qualitativi e quantitativi approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 23 aprile 2024 ai sensi della suddetta Raccomandazione 7, lettere c) e d).

Nell'ambito di tale processo, il Collegio, nella riunione del 11 febbraio 2026, ha inoltre valutato di essere, nel suo complesso, adeguato a ricoprire l'incarico affidatogli avuto riguardo alla sua composizione oltre che alla preparazione, alla professionalità, all'esperienza, al genere e all'età dei suoi componenti.

Infine, i componenti del Collegio Sindacale hanno attestato di aver rispettato il limite di cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144-terdecies del Regolamento Emittenti e di poter disporre del tempo adeguato da dedicare allo svolgimento dell'incarico.

Gli esiti dell'autovalutazione e, in particolare, la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai componenti dell'organo di controllo sono stati tempestivamente comunicati al Consiglio di Amministrazione per ogni opportuna valutazione e anche allo scopo di renderla nota al mercato, nell'ambito della Relazione sul Governo Societario.

Per l'espletamento dei suoi compiti il Collegio Sindacale nel corso del 2025 si è riunito n. 10 volte, sempre con la partecipazione di tutti i suoi membri. In particolare, si sono tenute n. 5 riunioni in presenza e n. 5 riunioni in modalità audio e video. Nell'anno in corso e sino alla data di questa Relazione si è riunito altre n. 5 volte.

In altre occasioni, al di fuori delle riunioni formali, i sindaci hanno scambiato informazioni o intrattenuto comunicazioni per opportuno confronto e per definire l'ordine dei lavori. Inoltre, il Collegio oppure il suo Presidente con un altro sindaco, hanno partecipato a tutte le riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e del Comitato per la Remunerazione (riunitisi rispettivamente n. 9 volte e n. 6 volte, nel corso del 2025, e, rispettivamente, n. 3 volte e n. 4 volte, nel corso del 2026 e fino alla data di questa Relazione), come evidenziato più in dettaglio nelle tabelle presentate nelle apposite sezioni della Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari relativa all'esercizio 2025. Il

Collegio, inoltre, è stato invitato e ha partecipato alla riunione degli Amministratori indipendenti tenutasi il 10 dicembre 2025 per un confronto sulla *governance* societaria.

3. Adesione della Società al Codice di Corporate Governance

Il Consiglio di Amministrazione, in data 11 febbraio 2021, ha deliberato l'adesione di FILA S.p.A. al nuovo Codice di Corporate Governance a decorrere dal 1° gennaio 2021 e ha successivamente portato a termine il percorso di verifica e adeguamento dei propri assetti e strumenti di *governance*, dando attuazione agli interventi necessari e avendo valutato se recepire o meno le raccomandazioni facoltative per FILA S.p.A., che si qualifica come società "non grande" e "a proprietà concentrata". A tal riguardo, in particolare, è utile ricordare che il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 23 aprile 2024, subito dopo la nomina, ha assunto le seguenti deliberazioni:

- i. ha approvato i criteri qualitativi e quantitativi per l'analisi dei rapporti tra gli Amministratori (applicabili anche ai componenti del Collegio Sindacale) e la Società in sede di valutazione dei requisiti di indipendenza ai sensi della Raccomandazione n. 7, lettere c) e d), del Codice di Corporate Governance;
- ii. ha nominato i componenti del Comitato Remunerazione e del Comitato Rischi, assegnando a quest'ultimo talune responsabilità in materia di sostenibilità oltre che ogni competenza in materia di operazioni con parti correlate, in linea con le Raccomandazioni e con il criterio di proporzionalità contenuti nel Codice di Corporate Governance in particolare per quanto attiene numero e presenza di amministratori indipendenti;
- iii. ha deciso, dopo opportuna valutazione, di non procedere alla istituzione del Comitato Nomine ed alla nomina *lead independent director*;
- iv. ha nominato il dottor Luca Pelosin quale Consigliere Delegato, attribuendogli, tra l'altro, la responsabilità di Amministratore Incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- v. ha nominato, previo parere favorevole del Collegio sindacale, il dottor Cristian Nicoletti quale Dirigente Preposto.

Il Collegio ha monitorato la corretta applicazione da parte della Società delle regole di governo societario espresse nel Codice di Corporate Governance e, per quanto di sua competenza, conferma che la Società ha operato nel rispetto dello stesso.

4. Attività di vigilanza e controllo

Nell'ambito dei compiti e con riferimento all'attività di sua competenza, nel corso dell'esercizio in esame, il Collegio Sindacale dichiara di avere:

- partecipato all'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2025 che, tra l'altro, ha approvato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024;
- partecipato alle n. 8 riunioni del Consiglio di Amministrazione, ottenendo dagli amministratori esecutivi adeguate informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione;
- acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di verifica del rispetto della legge, dello Statuto, dei principi di corretta amministrazione e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento. attraverso l'acquisizione e l'esame di documenti rilevanti, colloqui con i responsabili delle varie funzioni aziendali e periodici scambi di informazioni con la Società di Revisione;
- partecipato, come già precisato, collegialmente oppure con il suo Presidente e un altro sindaco, a tutte le riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, con cui l'organo di controllo ha scambiato informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti (art. 6, Raccomandazione 37, secondo paragrafo del Codice di Corporate Governance) e a tutte le riunioni del Comitato per la Remunerazione;
- incontrato l'Organismo di Vigilanza;
- vigilato sul funzionamento e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno;
- ottenuto dagli amministratori con periodicità almeno trimestrale, ai sensi dell'art. 150, comma 1, del TUF, adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario, e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate;
- scambiato tempestivamente con i responsabili della Società di Revisione i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUF, esaminando per quanto necessario sia l'approccio metodologico adottato e la pianificazione dell'attività, sia i risultati del lavoro svolto e acquisendo le Relazioni predisposte in esecuzione dell'incarico di revisione legale;
- scambiato informazioni sui sistemi di amministrazione e controllo e sul generale andamento della gestione con il Collegio Sindacale della società controllata italiana Industria Maimeri S.p.A. ai sensi dell'art. 151 comma 1 e 2 del TUF e richiesto al Consigliere Delegato, alla funzione Internal Audit e alla Società di Revisione informazioni in merito alle vicende più significative che hanno interessato le principali partecipate estere del Gruppo FILA (di seguito anche il "Gruppo");
- esaminato i contenuti della Relazione aggiuntiva al Collegio Sindacale nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile predisposta dalla Società di Revisione, a seguito della revisione legale dell'esercizio 2025, ai sensi

dell'art. 11 del Regolamento (UE) 537/2014, rispetto alla quale non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione;

- vigilato sulla funzionalità del sistema di controllo sulle società controllate e sull'adeguatezza delle disposizioni a esse impartite dalla Società, anche ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF; a tal riguardo, con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 36 della Delibera Consob n. 16191 del 29 ottobre 2007, il Collegio, in base alle informazioni raccolte e alle attività condotte dalla funzione Internal Audit, ritiene (i) efficace il flusso informativo da parte delle controllate verso il revisore della società controllante funzionale all'attività di controllo dei conti annuali e infrannuali, e (ii) idoneo il sistema amministrativo-contabile delle controllate a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della controllante i dati e le informazioni necessari per la redazione del bilancio consolidato;
- preso atto dell'avvenuta predisposizione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, come modificato dal D. Lgs. n. 49 del 10 maggio 2019, e dell'art. 84-quater e Allegato 7-bis del Regolamento Emittenti, come modificato dalla delibera Consob del 10 dicembre 2020 n. 2163, rispetto alla quale non ha nulla da segnalare;
- accertato la conformità delle previsioni statutarie alle disposizioni di legge e regolamentari;
- vigilato sulla conformità della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottata dalla Società ai principi indicati nel Regolamento approvato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 (da ultimo aggiornato con le modifiche apportate dalla delibera n. 22144 del 22 dicembre 2021) e sulla sua osservanza, ai sensi dell'art. 4, 6° comma, del medesimo Regolamento;
- vigilato sul processo di informativa finanziaria, verificando l'osservanza da parte degli amministratori delle norme procedurali inerenti alla redazione, all'approvazione e alla pubblicazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato;
- accertato l'adeguatezza, sotto il profilo dell'approccio metodologico e ragionevolezza dei criteri e parametri utilizzati, del test di *impairment* posto in essere dalle competenti funzioni aziendali e approvato dal Consiglio di Amministrazione al fine di verificare l'eventuale esistenza di perdite di valore sugli attivi iscritti nel bilancio consolidato e nel bilancio d'esercizio;
- verificato che la Relazione degli Amministratori sulla gestione per l'esercizio 2025 fosse conforme alla normativa vigente, oltre che coerente con le deliberazioni

adottate dal Consiglio di Amministrazione e con i fatti rappresentati nel bilancio di esercizio e in quello consolidato;

- preso atto del contenuto della Relazione Semestrale consolidata, senza che sia risultato necessario esprimere osservazioni, nonché accertato che quest'ultima fosse stata resa pubblica secondo le modalità previste;
- preso atto che la Società ha continuato a pubblicare su base volontaria le Relazioni Trimestrali entro le scadenze previste dalla previgente disciplina;
- svolto, nella qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ai sensi dell'art. 19, 1° comma, del D. Lgs. 39/2010, come modificato dal D. Lgs. 125/2024, le specifiche funzioni di informazione, monitoraggio, controllo e verifica ivi previste, adempiendo ai doveri e ai compiti indicati dalla predetta normativa;
- vigilato sull'osservanza delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 125/2024 riguardanti la nuova rendicontazione di sostenibilità, verificato il rispetto delle norme e principi che ne regolano la redazione e la pubblicazione e acquisito la Relazione della società di revisione sull'esame limitato della Rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- acquisito, nell'ambito dell'attività consiliare e dei Comitati, oltre che attraverso incontri con il Consigliere Delegato e con i responsabili di funzioni centrali, informazioni e idonea documentazione sui vari aspetti operativi e aree di competenza e responsabilità relativi alla Società e al Gruppo;
- partecipato alla sessione di approfondimento (c.d. *Board Induction*) organizzata a beneficio di Amministratori e Sindaci in data 10 dicembre 2025 nel corso della quale è stata fornita ampia informativa su assetto organizzativo, ruoli e responsabilità delle figure apicali e attività della controllata statunitense Dixon Ticonderoga Company.

Con riferimento al D. Lgs. 14/2019 e s.m.i. (c.d. "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza"), il Collegio Sindacale annota: i) di essere stato di impulso per la predisposizione della "Procedura per la rilevazione dei segnali di crisi ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 14/2019, che è stata concretamente adottata a partire dall'esercizio 2025, ii) di non aver effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo ai sensi dell'articolo 25-octies del D. Lgs. 14/2019, e iii) di non aver ricevuto segnalazioni di rilievo o meritevoli di approfondimento (a) da creditori pubblici qualificati, ex articolo 25-novies D. Lgs. 14/2019 e (b) da intermediari finanziari relativamente a comunicazioni alla Società di variazioni, revisioni o revoche di affidamenti, ai sensi dell'art. 25-decies del D. Lgs. 14/2019.

In esito all'attività di vigilanza, svolta negli ambiti e secondo le modalità sopra descritti, non sono emersi fatti da cui si possa desumere il mancato rispetto della legge e dell'atto costitutivo o di rilievo tale da richiedere segnalazioni alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente Relazione.

Inoltre, il Collegio Sindacale, sulla base delle informazioni e delle evidenze disponibili, può ragionevolmente ritenere che le operazioni poste in essere dal Consiglio di Amministrazione siano conformi alla legge e allo statuto sociale e non siano manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito delle attività di vigilanza di sua competenza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, ha continuato a monitorare il processo di integrazione delle società del Gruppo, dal punto di vista organizzativo, gestionale e per quanto concerne la raccolta delle informazioni sia finanziarie sia di sostenibilità e, sulla base delle evidenze acquisite e delle attività svolte, non ritiene di dover segnalare nulla di particolare in merito.

Al riguardo il Collegio evidenzia come la Società, anche nell'esercizio 2025, abbia registrato progressi nella direzione di un rafforzamento delle strutture centrali di governo e controllo.

5. Vigilanza su operazioni atipiche o inusuali e in materia di operazioni con parti correlate

Durante l'esercizio 2025, il Collegio Sindacale non ha rilevato, né ha avuto notizia, di operazioni atipiche o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate.

Il Collegio Sindacale non ha ricevuto, nel 2025 e sino alla data della presente Relazione, alcuna comunicazione dagli organi di controllo delle società controllate, collegate o partecipate, così come dalla Società di Revisione, che contenessero rilievi meritevoli di essere segnalati nella presente Relazione.

Il Collegio Sindacale ha, altresì, riscontrato che i saldi patrimoniali ed economici rinvenienti da operazioni infragruppo e con parti correlate poste in essere dalla Società e dalle sue controllate nel corso del 2025, sono evidenziati rispettivamente nel "Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria con indicazione dei rapporti con parti correlate ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006" e nel "Prospetto del Conto Economico Complessivo con indicazione dei rapporti con parti correlate ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006", mentre informazioni più analitiche e dettagliate sono riportate nel paragrafo "Rapporti con parti correlate" del Bilancio Consolidato del Gruppo FILA al 31 dicembre 2024, a cui si fa rinvio. In particolare, in tale paragrafo è specificato che le operazioni compiute dal Gruppo FILA con parti correlate

rientrano nella ordinaria gestione, sono regolate in base a condizioni di mercato e sono state compiute nell'interesse del Gruppo.

Il Collegio Sindacale valuta complessivamente adeguata l'informativa, fornita nei modi sopraindicati, riguardante le predette operazioni e, anche sulla base delle analisi e delle periodiche verifiche effettuate dal Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, ritiene che esse siano congrue e rispondenti all'interesse sociale. Le Operazioni con Parti Correlate, individuate sulla base dei principi contabili internazionali e delle disposizioni emanate dalla Consob, sono regolate da una specifica "Procedura per le Operazioni con parti Correlate", adottata dal Consiglio di Amministrazione della Società (nell'ultima versione approvata con delibera del 14 maggio 2021). Il Collegio Sindacale ha esaminato la Procedura, riscontrandone la conformità al Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come da ultimo modificato con delibera n. 22144 del 22 dicembre 2021, e vigilando sulla sua osservanza.

6. Rapporti con la Società di Revisione, ai sensi del D. Lgs. 39/2010 e osservazioni sull'indipendenza della medesima

Il Collegio Sindacale ha discusso ed esaminato, in vari incontri con la Società di Revisione, aspetti riguardanti:

- la pianificazione delle attività, l'approccio metodologico, la supervisione e il coordinamento del lavoro svolto dai revisori delle controllate estere;
- le aree maggiormente significative dal punto di vista del rischio di revisione;
- l'efficacia e l'affidabilità del sistema di controllo interno;
- le verifiche periodiche della regolare tenuta della contabilità;
- le risultanze emerse in esito al lavoro svolto.

La Società di Revisione ha provveduto a comunicare i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2025 per servizi di revisione e per servizi diversi dalla revisione (nel seguito anche: "non audit services" o "NAS") forniti a FILA S.p.A. e a sue controllate da DTT e dalle entità che aderiscono alla stessa rete (*network*) del revisore. Tali corrispettivi sono riepilogati nel paragrafo "Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob" del Bilancio Consolidato del Gruppo F.I.L.A. al 31 dicembre 2025, in conformità con quanto richiesto dal citato art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti. In particolare, i corrispettivi relativi a servizi diversi dalla revisione, secondo quanto confermato dalla Società di Revisione, per l'esercizio 2025 ammontano complessivamente ad Euro 184 mila, a livello consolidato, di cui Euro 150 mila relativi a servizi prestati da DTT alla Società (Euro 140 mila per l'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità) ed Euro 34 mila per servizi resi da entità che aderiscono al *network* Deloitte

a favore di controllate estere del Gruppo. A tal riguardo si evidenzia che in tutti quei casi in cui, ai sensi dell'art. 5, paragrafo 4, del Regolamento (UE) 537/2014, era richiesta la preventiva approvazione del Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, il Collegio Sindacale, in tale ruolo, ha preso in esame, ai sensi degli artt. 4, 5, e 6 del suddetto Regolamento e tenuto anche conto dei documenti di ricerca e interpretativi in materia, le richieste pervenute e ha adottato le proprie decisioni dopo aver esaminato e valutato: (i) oggetto, modalità di svolgimento dell'incarico e corrispettivi, (ii) i documenti e i principi tecnico professionali rilevanti e (iii) le attestazioni della società di revisione circa l'assenza di rischi per la sua indipendenza.

Nello svolgere le proprie istruttorie, il Collegio Sindacale ha tenuto in considerazione la ratio complessiva delle norme citate e ha assunto un atteggiamento sempre prudente con l'intento di accertare e garantire l'assoluto rispetto dell'indipendenza del revisore.

Con riferimento alla regola del c.d. *fee-cap* del 70% previsto dall'art. 4 del Regolamento (UE) 537/14, applicabile a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il Collegio ha riscontrato che il corrispettivo relativo a servizi NAS riconosciuti a DTT nel corso dell'esercizio 2025 risulta inferiore al limite stabilito. Per inciso, si evidenzia che la Società, su impulso del Collegio Sindacale, ha predisposto e approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2019, sia la procedura per il "Conferimento alla società di revisione di incarichi diversi dalla revisione legale", da ultimo modificata con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 4 agosto 2022, sia quella per la "Selezione della società di revisione" a cui conferire l'incarico di revisione legale. Con riguardo ancora all'indipendenza della Società di Revisione, il Collegio Sindacale, nel suo ruolo anche di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile:

- a) ha adempiuto ai doveri richiesti dall'art. 19, 1° comma, lett. e) del D. Lgs. 39/2010 come modificato dal D. Lgs. 125/2024 verificando e monitorando i) l'indipendenza della Società di Revisione, anche nel ruolo di revisore della sostenibilità, a norma degli artt. 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del D. Lgs. 39/ 2010 e dell'art. 6 del Regolamento (UE) n. 537/2014 ii) l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione conformemente all'art. 5 del predetto Regolamento;
- b) ha ricevuto la Relazione Aggiuntiva per il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) 537/2014 predisposta a seguito della revisione legale dell'esercizio 2025 e ha preso atto di quanto contenuto nella Relazione di trasparenza pubblicata dalla Società di Revisione sul proprio sito internet in osservanza dei criteri di cui al medesimo Regolamento;
- c) ha ricevuto in allegato alla suddetta Relazione Aggiuntiva la "Conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell' art. 6, paragrafo 2, lett. a), del Regolamento Europeo

537/2014 e ai sensi del paragrafo 17 del principio di revisione internazionale (ISA Italia) 260" dove la Società di Revisione, tra l'altro, attesta che, nel periodo dal 1° gennaio 2025 al momento del rilascio della Conferma, non ha riscontrato situazioni che abbiano compromesso la sua indipendenza rispetto a FILA S.p.A. ai sensi degli articoli 10 e 17 del D. Lgs. 39/ 2010 e degli articoli 4 e 5 del Reg. UE 537/2014;

- d) ha discusso con la Società di Revisione dei rischi per la sua indipendenza e delle misure adottate per mitigarli, ai sensi dell'art. 6, par. 2, lett. b) del Reg. UE n. 537/2014.

Sulla base delle informazioni acquisite e delle attività svolte non sono emersi fatti o situazioni che possano comportare dei rischi per l'indipendenza della Società di Revisione e, a tal riguardo, il Collegio Sindacale non ha osservazioni da segnalare all'Assemblea.

7. Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria e sistema di controllo interno

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, oltre che sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, ottenendo informazioni dai responsabili delle funzioni amministrative e scambiando informazioni con il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, con la funzione di Internal Audit e con la Società di Revisione.

Il Collegio Sindacale ha altresì vigilato, anche incontrando periodicamente il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, sull'organizzazione, sulle procedure aziendali e sugli strumenti adottati per la raccolta delle informazioni e dei dati necessari per la predisposizione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e delle relazioni finanziarie infrannuali, oltre che delle altre comunicazioni di carattere finanziario, al fine: i) di valutarne l'adeguatezza e l'effettiva adozione e ii) di verificare l'idoneità e l'efficacia dei poteri e dei mezzi attribuiti dal Consiglio di Amministrazione al Dirigente preposto per lo svolgimento del suo incarico.

A tal riguardo, il Collegio Sindacale ha preso atto delle attestazioni rilasciate dagli Organi Delegati (nello specifico dall'Amministratore Delegato) e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5, del TUF, sul bilancio d'esercizio della Società e sul bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2025 così come sulla Relazione Finanziaria semestrale al 30 giugno 2025 e su quelle trimestrali nelle quali non sono stati evidenziati rilievi né osservazioni.

Il Collegio Sindacale ritiene il sistema amministrativo e contabile, nel suo complesso, sostanzialmente adeguato e affidabile in relazione alla dimensione e alla complessità della Società e del Gruppo.

Tenuto conto che la responsabilità del controllo legale dei conti è affidata alla Società di Revisione, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'impostazione generale del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato e sulla loro conformità alle norme che ne disciplinano la formazione e la struttura. Il Collegio Sindacale ha, altresì, verificato la rispondenza di questi ai fatti e alle informazioni di cui è venuto a conoscenza nell'esercizio dei propri compiti. A tale riguardo, il Collegio Sindacale non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale ha vigilato, nell'ambito delle proprie funzioni, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione del rischio: a) ottenendo informazioni dai responsabili delle varie funzioni aziendali preposte anche a verificare l'esistenza, l'adeguatezza e la concreta attuazione delle procedure poste in essere; b) partecipando alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate; c) incontrando periodicamente il responsabile della funzione di Internal Audit e acquisendo informazioni circa le risultanze del lavoro svolto, azioni raccomandate e successive iniziative intraprese per la soluzione di specifiche problematiche e/o per il miglioramento delle procedure; d) scambiando informazioni con la Società di Revisione.

In aggiunta, il Collegio ha preso atto dell'informativa resa periodicamente dal Consigliere Delegato nella sua qualità di Amministratore Incaricato dell'istituzione e mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e delle relazioni semestrali predisposte dal Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate in ottemperanza a quanto indicato nell'art. 6, Raccomandazione 35 del Codice di Corporate Governance sulle attività poste in essere dove, tra l'altro, è stata espressa una valutazione positiva in merito all'adeguatezza e efficacia del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Il Collegio Sindacale, sulla base di quanto sopra riferito e tenuto conto delle attività di controllo poste in essere e delle azioni di miglioramento già attuate e di quelle in corso, ritiene che il sistema di controllo interno possa ritenersi nel complesso adeguato alla dimensione, complessità e concreta operatività della Società e del Gruppo.

A tal riguardo, il Collegio segnala che nel corso dell'esercizio i) sono proseguite le attività di adeguamento, messa a punto e miglioramento del sistema ERP unico di Gruppo (SAP) presso le filiali che già lo adottano, ii) è stata completata l'implementazione di SAP presso la controllata messicana con l'entrata in esercizio, senza significative criticità, nei primi giorni di gennaio 2026, iii) sono state superate le verifiche di enti terzi indipendenti per il mantenimento di varie certificazioni di qualità, iv) sono stati posti in essere opportune azioni e interventi volti a rafforzare i presidi di controllo nell'ambito del sistema informatico e in materia di *cyber security* e v) è operante il Modello Organizzativo di Gruppo che, tra l'altro, prevede il rafforzamento del ruolo e delle responsabilità poste in capo alle funzioni

centrali e la presenza di appositi comitati strategici con compiti di controllo, supervisione e monitoraggio sull'attività e andamento gestionale delle controllate.

8. *Attività di vigilanza sul processo di formazione e redazione della rendicontazione di sostenibilità*

Come già annotato, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di rendicontazione societaria di sostenibilità, sul rispetto delle norme e principi che ne regolano la redazione e la pubblicazione e sul processo di formazione.

In particolare, il Collegio ha:

- acquisito informazioni in merito alle strutture preposte al processo di rendicontazione di sostenibilità;
- valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo e delle risorse assegnate;
- acquisito informazioni circa il coinvolgimento delle società controllate e l'esistenza di adeguate istruzioni circa i dati da fornire;
- acquisito informazioni circa le procedure e gli strumenti operativi adottati per la raccolta dei dati e loro successiva analisi, controllo e consolidamento;
- acquisito contezza del ruolo e dei compiti di controllo affidati alla funzione di Internal Audit;
- monitorato l'avanzamento del lavoro acquisendo informazioni circa le attività programmate e svolte;
- preso atto dell'attestazione del Dirigente Preposto, a valle del più ampio processo di attestazione da parte dei referenti delle società controllate dei dati forniti.

A tale scopo, il Collegio ha incontrato in varie occasioni il Consigliere Delegato, il *Sustainability Manager* e il Dirigente Preposto i quali, con il coordinamento del Comitato Manageriale di Sostenibilità e unitamente ai responsabili dei vari enti aziendali e ai referenti presso le principali controllate, costituiscono la struttura di *governance* del processo di rendicontazione di sostenibilità, riscontrando l'esistenza di un adeguato sistema organizzativo, di processi e strumenti di rendicontazione e controllo per consentire una corretta e completa rappresentazione dell'informativa di sostenibilità.

Con tali figure apicali, in quanto responsabili della Rendicontazione di sostenibilità, e in occasione di alcune riunioni del Comitato Controllo e Rischi e parti Correlate, il Collegio ha approfondito aspetti di particolare rilievo quali i principi ESRS (*European Sustainability Reporting Standards*) a cui FILA dovrà conformarsi nel rendicontare impatti, rischi e opportunità legati alla sostenibilità e l'analisi di doppia materialità svolta per definire gli ambiti dell'informativa di sostenibilità rilevanti per il Gruppo. Il Collegio Sindacale ha inoltre discusso con la Società di Revisione il contenuto della Relazione sulla

Rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo Fila al 31 dicembre 2025, delle procedure svolte e delle modalità operative per la pianificazione e svolgimento del lavoro. Sulla base delle informazioni e delle evidenze acquisite, nei termini sopra riportati, il Collegio Sindacale esprime una valutazione di sostanziale adeguatezza dell'assetto organizzativo, delle strutture, delle procedure, e dei processi che presiedono la produzione, rendicontazione, misurazione e rappresentazione delle predette informazioni e ritiene non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea.

9. *Ulteriori informazioni richieste dalla Comunicazione Consob n. DEM/ 1025564 del 6 aprile 2001 e successive integrazioni*

Ai sensi di quanto disposto dalla Consob in materia, il Collegio Sindacale riferisce inoltre quanto segue:

- a) non sono pervenute al Collegio denunce ex art. 2408, Codice Civile, né esposti da parte di terzi;
- b) il Collegio - come già riportato nella relazione all'Assemblea dei Soci per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024 - ha rilasciato parere favorevole ai sensi dell'art. 154 bis, comma 1 del TUF in merito alla decisione di confermare il dottor Cristian Nicoletti quale Dirigente Preposto, deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 23 aprile 2024 e ha preso atto della decisione, in occasione dell'adunanza consigliare del 12 novembre 2024, di attribuire allo stesso dottor Nicoletti anche i compiti di attestazione relativi alla rendicontazione di sostenibilità a seguito del recepimento in Italia della *Corporate Sustainability Reporting Directive* europea (CSRD) con l'entrata in vigore del D. Lgs. 125/2024 (c.d. "Decreto Sostenibilità").
- c) il Collegio ha rilasciato il parere previsto dall'art. 2389, comma 3, Codice Civile, sulla applicazione della Politica sulla Remunerazione 2025 e sulla proposta di Politica sulla Remunerazione 2026 relativamente agli amministratori investiti di particolari cariche (delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2026);
- d) il Collegio si è espresso in relazione alle deliberazioni di competenza del Consiglio di Amministrazione, in merito i) al piano di attività 2025 predisposto dalla funzione Internal Audit (ai sensi dell'art. 6, Raccomandazione 33, lettera c) del Codice di Corporate Governance) e ii) al corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della Relazione del Bilancio separato e consolidato annuale e semestrale (ai sensi dell'art. 6, Raccomandazione 35, lettera a) del Codice di Corporate Governance).

10. Fatti di rilievo indicati nella Relazione sulla Gestione, nel bilancio di esercizio e nel bilancio consolidato

Tra i fatti di rilievo indicati nella Relazione sulla Gestione, nel bilancio di esercizio e nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 intervenuti nel corso dell'esercizio chiuso a tale data, il Collegio ritiene opportuno richiamare quanto segue:

- in data 15 aprile 2025 la Società, ha acquisito un ulteriore 35,5% del capitale sociale di Industria Maimeri S.p.A., aumentando la sua partecipazione in questa società all'86,5%;
- in data 25 aprile 2025 l'assemblea degli azionisti della collegata indiana DOMS Industries Limited ha approvato i nuovi patti parasociali che disciplinano i rapporti tra FILA S.p.A. e Doms in materia di *governance*, relazioni commerciali, accordi industriali e produttivi, operazioni di *M&A* e distribuzione di dividendi;
- in data 30 aprile 2025 è stata approvata la chiusura della società controllata cinese Fila Dixon Stationery (Kunshan) Co., Ltd. e del suo stabilimento di produzione con conseguente trasferimento delle attività produttive ad altre entità del Gruppo.

11. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel paragrafo intitolato "Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio" della Relazione sulla Gestione al quale si rimanda per una puntuale indicazione, gli Amministratori segnalano che in data 19 gennaio 2026, in esecuzione dell'accordo vincolante del 7 novembre 2025, è stata perfezionata l'acquisizione di una partecipazione di controllo nella società Seven S.p.A., fornendo adeguata informativa riguardo termini, condizioni e corrispettivo dell'operazione; informativa, peraltro, di cui è stata data tempestivamente notizia al mercato con appositi comunicati stampa.

12. Relazioni della Società di Revisione e adempimenti del Collegio Sindacale ad esse connessi

In data 27 marzo 2026 la Società di Revisione ha emesso, all'indirizzo dei Azionisti, le Relazioni ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014, sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 dove, in particolare, si attesta che:

- il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati



dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/05;

- il giudizio espresso sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato è in linea con quanto indicato nella Relazione aggiuntiva predisposta ai sensi dell'art. 11 del Reg. UE 537/2014 e ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs 39/2010;
- la Relazione sulla Gestione e le specifiche informazioni contenute nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 58/1998 sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Società e con il bilancio consolidato del Gruppo e, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, redatte in conformità alle norme di legge;
- il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato sono stati predisposti nel formato XHTML (e limitatamente al bilancio consolidato, è stato marcato in tutti gli aspetti significativi) in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Si segnala, a titolo meramente informativo, che nelle Relazioni sul bilancio, la Società di Revisione ha ritenuto opportuno individuare quali "aspetti chiave della revisione", per il bilancio di esercizio di FILA S.p.A., il processo di determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni mentre, per quanto concerne il bilancio consolidato del Gruppo, a) il processo di determinazione del valore recuperabile dell'avviamento e b) il processo di valutazione del fondo svalutazione magazzino

Le predette Relazioni della Società di Revisione non contengono rilievi o richiami di informativa, né dichiarazioni rilasciate ai sensi dell'art. 14, 2° comma, lett. d) ed e) del D. Lgs. 39/2010.

Il Collegio Sindacale, in occasione di vari incontri con le competenti funzioni aziendali e con la Società di Revisione, ha approfondito i vari aspetti connessi all'obbligo, stabilito dal Regolamento Delegato (UE) 2019/815 (c.d. Regolamento ESEF), di redigere la Relazione Finanziaria annuale in formato XHTML (invece di PDF) e gli schemi di bilancio contrassegnati con linguaggio iXBRL secondo la tassonomia ESEF. Ha quindi monitorato il processo posto in essere dalla Società per adempiere a tale obbligo e ha preso atto del giudizio espresso dalla Società di Revisione sulla conformità alle disposizioni del suddetto Regolamento sulla base del principio di revisione internazionale (ISA Italia) 700B.

Si segnala inoltre che, sempre in data 27 marzo 2026, la Società di Revisione ha:

- trasmesso al Collegio Sindacale, quale Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Reg. UE n. 537/ 2014, che non contraddice quanto riportato nelle Relazioni sui bilanci sopra indicate e riferisce su altri aspetti significativi, e che il Collegio trasmetterà, per opportuna conoscenza, al Consiglio di Amministrazione;

- emesso, all'indirizzo degli Azionisti, la Relazione sull'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'art. 14-bis del D. Lgs. n. 39/2010 dove la Società di Revisione attesta che, sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che i) la rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo FILA relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (*European Sustainability Reporting Standards*) e ii) le informazioni contenute nel paragrafo "Regolamento sulla tassonomia" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non sia redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020.

Nel corso delle periodiche riunioni tenute dal Collegio Sindacale con la Società di Revisione, ai sensi dell'art. 150, comma 3, del D. Lgs. 58/1998, non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

Inoltre, il Collegio non ha ricevuto dalla Società di Revisione segnalazioni di fatti ritenuti censurabili rilevati nello svolgimento dell'attività di revisione legale sul bilancio d'esercizio e consolidato.

13. Annotazione sulla celebrazione della prossima Assemblea

Il Collegio ricorda che, ai sensi dell'articolo 10.5 dello statuto sociale e dell'articolo 135-undecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, la Società ha deciso di avvalersi della facoltà di prevedere che l'intervento in Assemblea da parte degli aventi diritto possa avvenire esclusivamente mediante conferimento di delega (o subdelega) al rappresentante designato dalla Società – Monte Titoli S.p.A, con sede legale in piazza degli Affari n. 6, 20123, Milano.

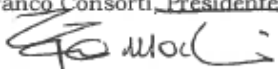
14. Osservazioni conclusive

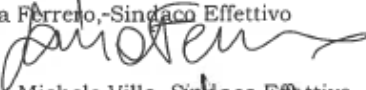
Considerato tutto quanto sopra evidenziato, il Collegio Sindacale non ha rilevato specifiche criticità, omissioni, fatti censurabili o irregolarità e non ha osservazioni, né proposte da formulare all'Assemblea ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998, per quanto di propria competenza, non rilevando motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 e delle proposte di destinazione della perdita d'esercizio e di distribuzione di un dividendo da prelevare dalle riserve disponibili formulate dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea.

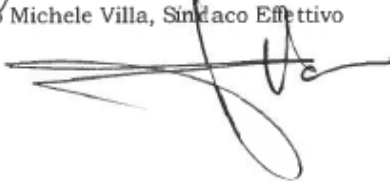


Roma, 27 marzo 2026

Gianfranco Consorti, Presidente del Collegio Sindacale


Sonia Ferreno, Sindaco Effettivo


Pietro Michele Villa, Sindaco Effettivo



Relazione della Società di Revisione ai sensi dell'art. 14 del D.lgs 27 gennaio 2010, n. 39

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Santa Sofia, 28
20122 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti della
F.I.L.A. S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della F.I.L.A. S.p.A. (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Trento Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.980,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informazione completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Valutazione delle partecipazioni in società controllate

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

La Società iscrive nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 partecipazioni in società controllate per 275,8 milioni di Euro, valutate secondo il metodo del costo.

La Direzione della Società, qualora ritenga vi siano indicatori di perdite di valore, effettua una verifica (*impairment test*) volta a determinare che le partecipazioni non siano iscritte a un valore superiore rispetto a quello recuperabile. Inoltre, le partecipazioni i cui valori d'iscrizione ricomprendono gli avviamenti identificati in sede di acquisizione sono assoggettate a *impairment test* almeno annualmente.

Il processo di valutazione della Direzione circa la recuperabilità dei predetti valori iscritti nell'attivo del bilancio d'esercizio è stato condotto stimando il valore d'uso con la metodologia del valore attuale dei flussi finanziari attesi per determinare il valore recuperabile delle partecipazioni oggetto di verifica.

Tale processo di valutazione è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra le altre, la previsione dei flussi di cassa attesi delle partecipate, determinati sulla base dei dati previsionali estratti dal budget 2026 e dal piano industriale rispettivamente approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 11 febbraio e 18 marzo 2026, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (*g-rate*).

Tali assunzioni sono influenzate da aspettative future circa le condizioni di mercato.

All'esito dei test di *impairment*, approvati dal Consiglio di Amministrazione di F.I.L.A. S.p.A. tenutosi in data 18 marzo 2026, la Società ha rilevato svalutazioni di partecipazioni pari a complessivi 8,5 milioni di Euro così composte: 8,1 milioni di Euro relativi alla partecipazione in Renoir Topco (Regno Unito); 0,4 milioni di Euro afferenti alla partecipazione in FILA SA PTY Ltd. (Sud Africa).

In considerazione della rilevanza dell'ammontare delle partecipazioni, della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa delle partecipazioni e delle variabili chiave dei modelli di *impairment* utilizzati dalla Direzione, abbiamo considerato la valutazione delle partecipazioni in società controllate un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della F.I.L.A. S.p.A..

La nota 4 "Partecipazioni" delle note illustrative del bilancio d'esercizio di F.I.L.A. S.p.A. riporta l'informativa sulla valutazione di tali partecipazioni.



Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti del nostro network:

- comprensione delle modalità usate dagli Amministratori per la determinazione dei valori d'uso, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati per lo sviluppo dei test di *impairment*;
- rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società sul processo di effettuazione dell'*impairment test* delle partecipazioni in società controllate;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa e ottenimento di informazioni dalla Direzione;
- analisi dei dati consuntivi rispetto ai piani originari ai fini di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;
- valutazione della ragionevolezza dei tassi di attualizzazione (WACC), analizzando i singoli elementi degli stessi e la loro coerenza con le prassi valutative generalmente utilizzate, e analisi della ragionevolezza del tasso di crescita di lungo periodo (*g-rate*);
- verifica dell'accuratezza matematica dei modelli utilizzati per la determinazione del valore d'uso delle partecipazioni in società controllate;
- analisi della "sensitivity analysis" predisposta dalla Direzione;
- esame dell'adeguatezza e della conformità, rispetto a quanto previsto dai principi contabili di riferimento, dell'informativa fornita dagli Amministratori.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.



Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.



- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della F.I.L.A. S.p.A. ci ha conferito in data 22 gennaio 2024 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2024 al 31 dicembre 2032.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della F.I.L.A. S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della F.I.L.A. S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Società al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio d'esercizio della F.I.L.A. S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

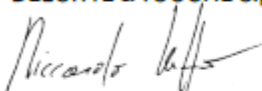
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Deloitte.

7

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Riccardo Raffo
Socio

Milano, 27 marzo 2026